

Manuale 2

---

**L'amministrazione della Chiesa**  
2010

CHIESA DI  
**GESÙ CRISTO**  
DEI SANTI  
DEGLI ULTIMI GIORNI

Manuale 2

---

**L'amministrazione della Chiesa**

2010

Publicato dalla  
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni  
Salt Lake City, Utah, USA

© 2010 by Intellectual Reserve, Inc.  
Tutti i diritti riservati  
Printed in Germany

Testo inglese approvato: 8/09  
Approvato per la traduzione: 8/09  
Traduzione di *Handbook 2: Administering the Church*  
Italian  
08702 160

---

# Sommario

Introduzione .....	v	12. Scuola Domenicale .....	103
1. Le famiglie e la Chiesa nel piano di Dio ...	1	13. Attività .....	109
2. Principi del sacerdozio .....	7	14. Musica .....	121
3. Essere dirigenti nella Chiesa di Gesù Cristo .....	11	15. Organizzazione del palo .....	129
4. Il consiglio di rione .....	17	16. Membri non sposati .....	133
5. L'opera di salvezza nel rione e nel palo .....	23	17. Uniformità e adattamento .....	141
6. Principi del programma di benessere e sua amministrazione .....	35	18. Riunioni nella Chiesa .....	147
7. Sacerdozio di Melchisedec .....	41	19. Chiamate nella Chiesa .....	167
8. Sacerdozio di Aaronne .....	51	20. Ordinanze e benedizioni del sacerdozio .....	181
9. Società di Soccorso .....	65	21. Alcune importanti linee di condotta e direttive della Chiesa .....	193
10. Giovani Donne .....	79	<b>Appendice: Elenco degli articoli citati</b> .....	215
11. Primaria .....	93	<b>Indice</b> .....	217



# Introduzione

Il Signore ha ammonito: «Pertanto, che ora ognuno con ogni diligenza apprenda il suo dovere e impari ad agire nell'ufficio a cui è nominato» (DeA 107:99).

I dirigenti della Chiesa cercano la rivelazione personale per essere aiutati ad apprendere e ad assolvere i doveri inerenti alle loro chiamate.

Lo studio delle Scritture e degli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni aiuterà i dirigenti a comprendere e ad adempiere le proprie responsabilità. Il Signore ha ammonito i dirigenti di fare costantemente tesoro nella loro mente delle parole di Dio, in modo da essere ricettivi all'influenza dello Spirito (vedere DeA 84:85).

I dirigenti imparano i loro doveri anche studiando le istruzioni contenute nei manuali della Chiesa. Queste istruzioni possono facilitare la rivelazione se vengono usate per capire i principi, le linee di condotta e le procedure da seguire mentre si cerca la guida dello Spirito.

## Manuali per i dirigenti della Chiesa

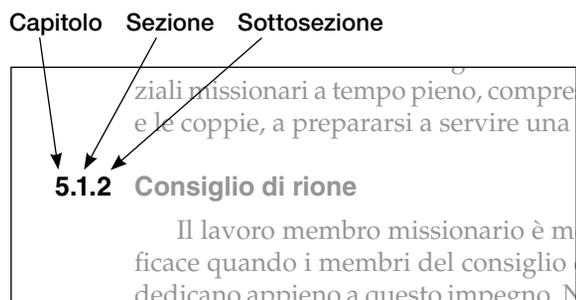
La Chiesa fornisce due manuali per i dirigenti:

*Manuale 1: Presidenti di palo e vescovi.* Questo manuale illustra le responsabilità generali dei presidenti di palo e dei vescovi, e fornisce informazioni dettagliate sulle linee di condotta e le procedure.

*Manuale 2: l'amministrazione della Chiesa.* Questo manuale è una guida per i membri dei consigli di rione e palo. I primi due capitoli presentano il fondamento dottrinale dell'opera della Chiesa: la salvezza degli individui e il suggellamento e l'esaltazione delle famiglie tramite il potere del sacerdozio. Gli altri capitoli forniscono istruzioni per amministrare i quorum del sacerdozio e le organizzazioni ausiliarie. Inoltre presentano principi e linee guida che si applicano a svariate organizzazioni del rione.

I titoli e i sottotitoli in questi manuali sono numerati per permettere a chi li usa di trovare facilmente gli argomenti e di collegarli. Piuttosto che indicare una pagina o un gruppo di pagine, i dirigenti possono trovare un argomento specifico servendosi del numero assegnatogli. Per esempio, quando parla del lavoro missionario fatto dai membri, un vescovo può chiedere ai componenti del consiglio di rione di prendere il punto 5.1.2

nel *Libro 2*. Il numero 5 si riferisce al capitolo, il numero 1 si riferisce a una sezione del capitolo e il numero 2 si riferisce a una sottosezione.



## Aggiornamenti e supplementi alle istruzioni

Di tanto in tanto le informazioni contenute in questi manuali saranno aggiornate o implementate tramite lettere, avvisi e altre comunicazioni provenienti dalla Prima Presidenza, dal Quorum dei Dodici e dal Vescovato Presiedente. Quando ciò avviene, i dirigenti devono scrivere le modifiche nella loro copia dei manuali. I dirigenti conservano questi supplementi insieme ai manuali.

## Domande riguardo alle istruzioni

I dirigenti che hanno domande sulle informazioni contenute nei manuali o su questioni non trattate, devono rivolgerle alle loro dirette autorità presiedenti.

## Applicazione nei rami, distretti e missioni

Per motivi amministrativi, i termini *vescovo* e *vescovato* nei manuali si riferiscono anche ai presidenti di ramo e alle presidenze di ramo. I termini *presidente di palo* e *presidenza di palo* si riferiscono anche ai presidenti di distretto e alle presidenze di distretto. Tuttavia, gli uffici di vescovo e presidente di ramo non sono equivalenti in autorità e responsabilità. Non lo sono neanche gli uffici di presidente di palo e presidente di distretto. Quello di vescovo è un ufficio nel sacerdozio e l'ordinazione è autorizzata solamente dalla Prima

Presidenza. I presidenti di palo sono chiamati da Autorità generali e da Settanta di Area.

I riferimenti a rioni e pali di solito si applicano anche a rami, distretti e missioni.

---

### **Contatti con la sede centrale della Chiesa o l'ufficio amministrativo di competenza**

Alcuni capitoli in questo manuale includono istruzioni su come contattare la sede centrale della Chiesa o l'ufficio amministrativo di competenza. L'indicazione di contattare la sede centrale della Chiesa si applica ai dirigenti del sacerdozio e agli archivisti negli Stati Uniti e in Canada. L'indicazione di contattare l'ufficio amministrativo di competenza si applica ai dirigenti del sacerdozio e agli archivisti al di fuori degli Stati Uniti e del Canada.

---

### **Distribuzione**

*Manuale 2: l'amministrazione della Chiesa* deve essere distribuito come segue:

- Autorità Generali, Settanta di Area, membri delle presidenze generali delle organizzazioni ausiliarie, capi dei dipartimenti generali della Chiesa, direttori degli affari temporali (1 copia ciascuno)
- Presidenze di missione (3 copie)
- Presidenze di palo o distretto (3 copie)
- Archivisti di palo o distretto (1 copia per l'archivio)
- Segretario esecutivo di palo o distretto (1 copia)

- Sommo consiglio (12 copie)
- Presidenze di palo dei Giovani Uomini, della Società di Soccorso, delle Giovani Donne, della Primaria e della Scuola Domenicale (3 copie ciascuno)
- Vescovato o presidenza di ramo (3 copie)
- Archivisti di rione o ramo (1 copia per l'archivio)
- Segretario esecutivo di rione o ramo (1 copia)
- Dirigenti dei gruppi dei sommi sacerdoti (3 copie)
- Presidenza del quorum degli anziani (3 copie)
- Presidenze di rione dei Giovani Uomini, della Società di Soccorso, delle Giovani Donne, della Primaria e della Scuola Domenicale (3 copie ciascuno)
- Dirigente del lavoro missionario di rione (1 copia)

Questo manuale è stato preparato per uso esclusivo da parte dei dirigenti generali e locali della Chiesa per amministrarne gli affari. Non deve essere riprodotto o dato ad altre persone. La lista di distribuzione include una copia per l'archivio, che ogni archivistista di palo e di rione deve conservare in un luogo sicuro. Essi possono consultare questo manuale per informazioni sulle finanze e i registri, e per istruzioni su come sostenere il presidente di palo o il vescovo.

Quando un dirigente della Chiesa, che ha una copia di questo manuale, viene rilasciato, deve consegnarla immediatamente al suo successore o all'autorità presiedente.

---

# 1. Le famiglie e la Chiesa nel piano di Dio

<b>1.1 Il piano di Dio, il Padre Eterno, per la Sua famiglia eterna. ....</b>	<b>2</b>	<b>1.3 La creazione di famiglie eterne. ....</b>	<b>3</b>
1.1.1 La famiglia preterrena di Dio .....	2	1.3.1 Marito e moglie .....	3
1.1.2 Lo scopo della vita terrena .....	2	1.3.2 Genitori e figli .....	4
1.1.3 L'espiazione di Gesù Cristo .....	2	1.3.3 Membri della Chiesa non sposati .....	4
1.1.4 Il ruolo della famiglia nel piano di Dio .....	2	<b>1.4 La casa e la Chiesa. ....</b>	<b>4</b>
1.1.5 Il ruolo della Chiesa .....	2	1.4.1 Il rafforzamento della casa .....	5
<b>1.2 Ritornare al Padre. ....</b>	<b>2</b>	1.4.2 La serata familiare .....	5
1.2.1 Il vangelo di Gesù Cristo .....	2	1.4.3 Il rafforzamento degli individui .....	5
1.2.2 Il ruolo dei dirigenti e degli insegnanti della Chiesa. ....	3		

---

# 1. Le famiglie e la Chiesa nel piano di Dio

---

## 1.1 Il piano di Dio, il Padre Eterno, per la Sua famiglia eterna

### 1.1.1 La famiglia preterrena di Dio

La famiglia è ordinata da Dio. Essa è l'unità più importante nella vita e nell'eternità. Anche prima di nascere su questa terra, facevamo parte di una famiglia. Ciascuno di noi «è un beniamato figlio o figlia di spirito di genitori celesti» e «possiede una natura e un destino divini» («La famiglia: un proclama al mondo», *La Stella*, giugno 1996, 10). Dio è il nostro Padre Celeste e, nella vita preterrena, abbiamo vissuto alla Sua presenza come parte della Sua famiglia. Lì abbiamo appreso le prime lezioni e siamo stati preparati per la vita terrena (vedere DeA 138:56).

### 1.1.2 Lo scopo della vita terrena

A motivo del Suo amore per noi, Dio preparò un piano che prevedeva la nostra venuta sulla terra, dove avremmo ricevuto un corpo e saremmo stati messi alla prova in modo da poter progredire e diventare più simili a Lui. Questo piano si chiama «il piano di salvezza» (Alma 24:14), «il grande piano di felicità» (Alma 42:8) e «il piano di redenzione» (Alma 12:25; vedere anche i versetti 26–33).

Lo scopo del piano di Dio è condurci alla vita eterna. Dio ha dichiarato: «Questa è la mia opera e la mia gloria: fare avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo» (Mosè 1:39). La vita eterna è il più grande dei doni di Dio ai Suoi figli (vedere DeA 14:7). Si tratta dell'esaltazione nel più alto grado di gloria nel regno celeste. Tramite il piano di salvezza, possiamo ricevere questa benedizione di tornare alla presenza di Dio e ricevere una pienezza di gioia.

### 1.1.3 L'espiazione di Gesù Cristo

Per ottenere l'esaltazione nel regno di Dio, dobbiamo superare due ostacoli della vita terrena: la morte e il peccato. Dato che non possiamo superare nessuno dei due ostacoli da soli, il Padre Celeste ha mandato Suo Figlio, Gesù Cristo, perché fosse il nostro Salvatore e Redentore. Il sacrificio espiatorio del Salvatore ha permesso a tutti i figli di Dio di superare la morte fisica, essere risorti e avere l'immortalità. L'Espiazione ha reso anche possibile a coloro che si pentono e

Lo seguono di superare la morte spirituale, ritornare alla presenza di Dio per dimorare con Lui e ottenere la vita eterna (vedere DeA 45:3–5).

### 1.1.4 Il ruolo della famiglia nel piano di Dio

Come parte del piano del nostro Padre Celeste, siamo nati all'interno di una famiglia. Dio ha istituito la famiglia per darci felicità, per aiutarci a imparare i principi giusti in un ambiente amorevole e per prepararci per la vita eterna.

I genitori hanno la responsabilità fondamentale di aiutare i figli a prepararsi per tornare alla presenza del Padre Celeste. I genitori adempiono questa responsabilità insegnando ai figli a seguire Gesù Cristo e a mettere in pratica il Suo vangelo.

### 1.1.5 Il ruolo della Chiesa

La Chiesa mette a disposizione un'organizzazione e i mezzi per insegnare il vangelo di Gesù Cristo a tutti i figli di Dio. Mette a disposizione l'autorità del sacerdozio per amministrare le ordinanze di salvezza ed esaltazione a tutti coloro che ne sono degni e sono disposti ad accettarle.

---

## 1.2 Ritornare al Padre

### 1.2.1 Il vangelo di Gesù Cristo

Il piano di salvezza è la pienezza del Vangelo. Esso comprende la Creazione, la Caduta, l'Espiazione di Gesù Cristo e tutte le leggi, ordinanze e dottrine del Vangelo. Ci fornisce la via per provare gioia nella mortalità (vedere 2 Nefi 2:25) nonché la benedizione della vita eterna.

Mediante l'espiazione di Gesù Cristo, possiamo essere purificati dai peccati, santificati e prepararci a entrare nuovamente alla presenza del nostro Padre Eterno. Per ricevere questa benedizione, dobbiamo seguire i principi e le ordinanze del Vangelo (vedere Articoli di Fede 1:3). Dobbiamo:

1. Esercitare fede nel Signore Gesù Cristo, l'Unigenito Figlio di Dio.
2. Volgerci a Dio mediante il pentimento sincero, avere un mutamento di cuore e confessare e abbandonare i nostri peccati.
3. Ricevere l'ordinanza di salvezza del battesimo per la remissione dei peccati.

4. Essere confermati membri della Chiesa e ricevere il dono dello Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani.
5. Perseverare fino alla fine tenendo fede ad alleanze sacre.

Questi principi sono stati insegnati sin dai giorni di Adamo. Quando comprendiamo e crediamo in queste verità e acquisiamo una testimonianza ferma di Gesù Cristo, ci sforzeremo di obbedire ai Suoi comandamenti e vorremo condividere le nostre benedizioni con la nostra famiglia e con gli altri (vedere 1 Nefi 8:9-37). Una volta stabilito il fondamento saldo della testimonianza, gli altri elementi relativi all'attività nella Chiesa seguono in modo naturale.

La crescita spirituale personale si realizza quando ci avviciniamo a Dio mediante la preghiera, lo studio delle Scritture, la meditazione e l'obbedienza. Nefi insegnò:

«Dopo che siete entrati in questo sentiero stretto e angusto, vorrei chiedere se tutto è compiuto. Ecco, io vi dico: No; poiché non siete venuti sin qui se non per la parola di Cristo, con fede inrollabile in lui, confidando interamente nei meriti di Colui che è potente nel salvare.

Pertanto voi dovete spingervi innanzi con costanza in Cristo, avendo un perfetto fulgore di speranza e amore verso Dio e verso tutti gli uomini. Pertanto, se vi spingerete innanzi nutrendovi abbondantemente della parola di Cristo, e persevererete fino alla fine, ecco, così dice il Padre: Avrete la vita eterna» (2 Nefi 31:19-20).

Ciascuno di noi ha la responsabilità, davanti a Dio, di apprendere e osservare i Suoi comandamenti e di vivere il Vangelo. Saremo giudicati in base alle nostre azioni, ai desideri del nostro cuore e al tipo di persone che saremo diventati. Quando diventiamo veri seguaci di Gesù Cristo, proviamo un possente mutamento di cuore e «non abbiamo più alcuna disposizione a fare il male» (Mosia 5:2; vedere anche Alma 5:12-15; Moroni 10:32-33). Se mettiamo in pratica il vangelo di Gesù Cristo, cre-sciamo linea su linea e diventiamo più simili al Salvatore nel modo di amare e servire gli altri.

## 1.2.2 Il ruolo dei dirigenti e degli insegnanti della Chiesa

Gli insegnanti e i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie si sforzano di aiutare gli altri a diventare veri seguaci di Gesù Cristo

(vedere Mosia 18:18-30). Per assistere gli individui e le famiglie in questo impegno, essi:

1. Insegnano e rendono testimonianza delle dottrine pure del vangelo di Gesù Cristo.
2. Rafforzano gli individui e le famiglie nel loro impegno di tenere fede alle sacre alleanze stipulate.
3. Forniscono consiglio, sostegno e opportunità di servizio.

Inoltre, alcuni dirigenti del sacerdozio hanno l'autorità di sovrintendere alla celebrazione delle ordinanze di salvezza del sacerdozio.

## 1.3 La creazione di famiglie eterne

Le famiglie sono il fulcro del piano di Dio, che permette ai rapporti familiari di perpetuarsi oltre la tomba. Le sacre ordinanze e alleanze del tempio, quando rispettate con fedeltà, ci aiutano a tornare alla presenza di Dio, uniti come famiglie per l'eternità.

### 1.3.1 Marito e moglie

L'esaltazione nel grado più alto del regno celeste può essere ottenuta solamente da coloro che hanno vissuto il vangelo di Gesù Cristo fedelmente e sono stati suggellati come compagni eterni.

Il suggellamento di marito e moglie per il tempo e per l'eternità mediante l'autorità del sacerdozio, conosciuto anche come matrimonio al tempio, è un sacro privilegio e un obbligo che tutti devono sforzarsi di ricevere: è il fondamento di una famiglia eterna.

La natura degli spiriti degli uomini e delle donne è tale che si completano a vicenda. È previsto che gli uomini e le donne avanzino insieme verso l'esaltazione.

Il Signore ha comandato al marito e alla moglie di unirsi l'uno all'altra (vedere Genesi 2:24; DeA 42:22). In questo comandamento, la parola *unirsi* significa essere totalmente devoto e fedele a qualcuno. Le coppie sposate si uniscono a Dio e l'uno all'altra servendosi e amandosi a vicenda, e tenendo fede alle alleanze con completa fedeltà reciproca e verso Dio (vedere DeA 25:13).

Marito e moglie diventano uno nel creare una famiglia come base di una vita retta. I mariti e le mogli Santi degli Ultimi Giorni si lasciano alle spalle la vita da single e considerano il matrimonio la prima priorità nella loro vita. Non permettono

ad altre persone o ad altri interessi di avere una priorità maggiore nella loro vita di quella rappresentata dalla necessità di osservare le alleanze fatte con Dio e l'uno con l'altra. Nondimeno, le coppie sposate continuano ad amare e a sostenere i genitori e i loro fratelli e sorelle mentre si concentrano sulle loro famiglie. Allo stesso modo, dei genitori saggi comprendono che le loro responsabilità familiari continuano per tutta la vita in uno spirito di amore e di incoraggiamento.

Essere uniti nel matrimonio richiede un impegno congiunto paritario. Per esempio, Adamo ed Eva lavoravano insieme, pregavano e adoravano insieme, sacrificavano insieme, insegnavano ai loro figli insieme e si addoloravano insieme per i figli travati (vedere Mosè 5:1, 4, 12, 27). Erano uniti l'uno all'altra e a Dio.

### 1.3.2 Genitori e figli

«Il primo comandamento che Dio dette a Adamo ed Eva riguardava il loro potenziale di genitori come marito e moglie... Il comandamento dato da Dio ai Suoi figli di moltiplicarsi e riempire la terra è sempre valido» («La famiglia: un proclama al mondo»). Per disegno divino, sia l'uomo che la donna sono essenziali per far nascere figli sulla terra e per fornire loro l'ambiente migliore per la crescita e l'educazione.

La totale astinenza sessuale prima del matrimonio e la completa fedeltà durante il matrimonio proteggono la santità di questa responsabilità sacra. I genitori e i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie devono fare tutto ciò che possono per rafforzare questo insegnamento.

In merito al ruolo dei padri e delle madri, i dirigenti della Chiesa hanno insegnato: «I padri devono presiedere alle loro famiglie con amore e rettitudine e hanno il dovere di provvedere alle necessità di vita e alla protezione delle loro famiglie. La principale responsabilità delle madri è quella di educare i figli. In queste sacre responsabilità padre e madre sono tenuti ad aiutarsi l'un l'altro come soci con eguali doveri» («La famiglia: un proclama al mondo»). Laddove in una casa non vi sia il padre, la madre presiede alla famiglia.

«I genitori hanno il sacro dovere di allevare i loro figli nell'amore e nella rettitudine, di provvedere alle loro necessità fisiche e spirituali, di insegnare loro ad amarsi e ad aiutarsi l'un l'altro, a osservare i comandamenti di Dio e ad essere cittadini obbedienti alle leggi ovunque vivano» («La famiglia: un proclama al mondo»; vedere anche Mosia 4:14-15).

I genitori saggi insegnano ai loro figli ad applicare il potere curativo, riconciliatore e rafforzatore dell'Espiazione nell'ambito della famiglia. Proprio come il peccato, le debolezze della vita terrena, il ferimento emotivo e la rabbia sono condizioni che separano da Dio i Suoi figli, queste stesse condizioni possono separare l'uno dall'altro i membri di una famiglia. Tutti i componenti di una famiglia hanno la responsabilità di sforzarsi per realizzare l'unità familiare. I figli che imparano ad adoperarsi per l'unità nella casa troveranno più semplice fare lo stesso al di fuori della casa.

### 1.3.3 Membri della Chiesa non sposati

Tutti i membri, anche se non si sono mai sposati o la cui famiglia non appartiene alla Chiesa, devono sforzarsi di realizzare l'ideale di una famiglia unita per l'eternità. Questo significa diventare coniugi degni e genitori amorevoli. In alcuni casi queste benedizioni non si realizzano fino a dopo questa vita, ma l'obiettivo finale è lo stesso per tutti.

Membri fedeli le cui condizioni non consentono loro di ricevere le benedizioni del matrimonio eterno e dell'essere genitori in questa vita riceveranno tutte le benedizioni promesse nelle eternità, a patto che tengano fede alle alleanze che hanno fatto con Dio.

---

## 1.4 La casa e la Chiesa

Negli insegnamenti e nelle pratiche del vangelo restaurato, la famiglia e la Chiesa si aiutano e si rafforzano a vicenda. Per qualificarsi per le benedizioni della vita eterna, le famiglie devono imparare le dottrine e ricevere le ordinanze del sacerdozio disponibili solamente tramite la Chiesa. Per poter essere un'organizzazione forte e vitale, la Chiesa ha bisogno di famiglie rette.

Dio ha rivelato un modello di progresso spirituale per gli individui e le famiglie tramite le ordinanze, l'insegnamento, i programmi e le attività che sono incentrate nella casa e sostenute dalla Chiesa. Le organizzazioni e i programmi della Chiesa esistono per benedire gli individui e le famiglie e non sono fine a se stessi. Gli insegnanti e i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie si sforzano di assistere i genitori e non di sostituirli o di rimpiazzarli.

I dirigenti del sacerdozio e delle ausiliarie devono adoperarsi per rafforzare la sacralità della famiglia assicurandosi che tutte le attività della Chiesa siano un sostegno nella vita degli individui

e delle famiglie. I dirigenti della Chiesa devono fare attenzione a non sovraccaricare le famiglie di troppe responsabilità legate alla Chiesa. I genitori e i dirigenti della Chiesa lavorano insieme per aiutare gli individui e le famiglie a tornare al nostro Padre nei cieli seguendo Gesù Cristo.

#### 1.4.1 Il rafforzamento della casa

I seguaci di Cristo sono invitati a radunarsi, a stare in luoghi santi e a non farsi rimuovere (vedere DeA 45:32; 87:8; 101:22; vedere anche 2 Cronache 35:5; Matteo 24:15). Questi luoghi santi comprendono i templi, le case e le cappelle. La presenza dello Spirito e il comportamento di coloro che si trovano in queste strutture fisiche sono ciò che le rendono «luoghi santi».

Ovunque vivano, i membri della Chiesa devono creare una casa in cui sia presente lo Spirito. Tutti i membri della Chiesa possono fare degli sforzi per assicurarsi che il luogo in cui risiedono sia un santo rifugio dal mondo. Ogni casa nella Chiesa, sia essa piccola o grande, può essere «una casa di preghiera, una casa di digiuno, una casa di fede, una casa d'istruzione, una casa di gloria, una casa d'ordine, una casa di Dio» (DeA 88:119). I membri della Chiesa possono invitare lo Spirito nella loro casa in modi semplici come godendo di intrattenimenti sani, buona musica e opere d'arte che ispirano (per esempio, un dipinto del Salvatore o di un tempio).

Una casa in cui vi sono genitori amorevoli e leali è un ambiente in cui le necessità spirituali e fisiche dei figli vengono soddisfatte in maniera efficace. Una casa incentrata in Cristo offre a genitori e figli un luogo di difesa contro il peccato, di rifugio dal mondo, di guarigione dal dolore emotivo e di altro tipo, e garantiscono amore profondo e genuino.

Ai genitori è sempre stato comandato di crescere i figli «in disciplina e in ammonizione del Signore» (Efesini 6:4; vedere anche Enos 1:1) e «in luce e verità» (DeA 93:40). La Prima Presidenza ha proclamato:

«Invitiamo i genitori a dedicare tutti i loro sforzi a istruire e allevare i loro figli nei principi del Vangelo che li terranno vicini alla Chiesa. La famiglia è la base del retto vivere, e nessun altro strumento può prendere il suo posto né assolvere le funzioni indispensabili per svolgere questo compito che Dio le ha affidato.

Consigliamo ai genitori e ai figli di dare la massima priorità alla preghiera familiare, alla serata familiare, allo studio e all'insegnamento

del Vangelo e a tutte le sane attività familiari. Per quanto degni e necessari siano gli altri compiti e le altre attività, non si deve consentire loro di impedire lo svolgimento dei doveri che, per divino mandato, soltanto i genitori e gli altri familiari possono compiere adeguatamente» (lettera della prima Presidenza, 11 febbraio 1999).

I genitori hanno la responsabilità principale nell'aiutare i figli a conoscere il Padre Celeste e Suo Figlio, Gesù Cristo (vedere Giovanni 17:3). Ai padri e alle madri Santi degli Ultimi Giorni è stato comandato di insegnare ai figli le dottrine, le ordinanze e le alleanze del Vangelo insieme a uno stile di vita retto (vedere DeA 68:25–28). I figli allevati e istruiti in tal modo hanno maggiori probabilità di essere pronti all'età giusta per ricevere le ordinanze del sacerdozio e per fare e tener fede alle alleanze con Dio.

Il rafforzamento delle famiglie è l'obiettivo dei programmi ispirati della Chiesa come l'insegnamento familiare (vedere DeA 20:47, 51), l'insegnamento in visita e la serata familiare. Come in tutte le cose, Gesù diede l'esempio quando entrava nelle case per ministrare, insegnare e benedire (vedere Matteo 8:14–15; 9:10–13; 26:6; Marco 5:35–43; Luca 10:38–42; 19:1–9).

#### 1.4.2 La serata familiare

I profeti degli ultimi giorni hanno consigliato ai genitori di tenere una serata familiare settimanale per insegnare ai figli il Vangelo, per rendere testimonianza della sua veridicità e per rafforzare l'unità familiare. I dirigenti di palo e di rione devono tenere il lunedì sera libero da tutte le riunioni e da tutte le attività della Chiesa in modo che possa tenersi la serata familiare.

La serata familiare può comprendere la preghiera familiare, l'istruzione nel Vangelo, la condivisione della testimonianza, inni e canzoni della Primaria e sane attività ricreative. (Per informazioni sull'utilizzo della musica nella casa, vedere 14.8). Come parte della serata familiare, o in occasioni diverse, i genitori possono anche organizzare un consiglio di famiglia per stabilire obiettivi, risolvere problemi, coordinare impegni e dare sostegno e forza ai membri della famiglia.

La serata familiare è un momento sacro e privato della famiglia sotto la direzione dei genitori. I dirigenti del sacerdozio non devono indicare alle famiglie cosa fare durante questo tempo.

#### 1.4.3 Il rafforzamento degli individui

I dirigenti del sacerdozio dovrebbero dedicare speciale attenzione agli individui che al momento

non godono del sostegno di una famiglia di membri della Chiesa forti. Questi membri possono comprendere bambini e giovani i cui genitori non appartengono alla Chiesa, altri individui le cui famiglie appartengono solo in parte alla Chiesa e adulti non sposati di ogni età. Costoro sono membri della famiglia eterna di Dio che hanno fatto alleanze e che Dio ama profondamente. A questi individui devono essere date opportunità

di servizio nella Chiesa. La Chiesa può essere fonte di occasioni di socializzazione e rafforzamento di amicizie, che questi membri non possono trovare altrove.

Ogni membro della Chiesa è prezioso tanto quanto gli altri. Il piano eterno di Dio permette a ciascuno dei Suoi figli fedeli di ricevere tutte le benedizioni della vita eterna come famiglie esaltate per l'eternità.

---

## 2. Principi del sacerdozio

<b>2.1 L'autorità del sacerdozio</b> .....	<b>8</b>	<b>2.4 L'uso dell'autorità del sacerdozio</b> .....	<b>10</b>
2.1.1 Le chiavi del sacerdozio .....	8	2.4.1 Ricevere l'autorità .....	10
2.1.2 Le ordinanze .....	9	2.4.2 Delegare l'autorità .....	10
2.1.3 Le alleanze .....	9	2.4.3 Esercitare l'autorità del sacerdozio in rettitudine .....	10
<b>2.2 Lo scopo della Chiesa</b> .....	<b>9</b>	2.4.4 I consigli presiedenti .....	10
<b>2.3 Il sacerdozio e la famiglia</b> .....	<b>9</b>	2.4.5 Fare onore alle chiamate del sacerdozio .....	10

---

## 2. Principi del sacerdozio

Il sacerdozio è il potere e l'autorità di Dio. È sempre esistito e continuerà a esistere all'infinito (vedere Alma 13:7-8; DeA 84:17-18). Mediante il sacerdozio Dio ha creato e governa i cieli e la terra. Mediante questo potere Egli esalta i Suoi figli obbedienti, facendo avverare «l'immortalità e la vita eterna dell'uomo» (Mosè 1:39; vedere anche DeA 84:35-38).

Sulla terra, il sacerdozio è il potere e l'autorità che Dio dà all'uomo per agire in tutte le cose necessarie per la salvezza dei Suoi figli. Le benedizioni del sacerdozio sono a disposizione di tutti coloro che ricevono il Vangelo.

Passi delle Scritture sul sacerdozio importanti per lo studio dei dirigenti comprendono Alma 13, Dottrina e Alleanze 13, 20, 84, 107, 121 e 124.

---

### 2.1 L'autorità del sacerdozio

Il sacerdozio è suddiviso in due parti: il Sacerdozio di Aaronne e il Sacerdozio di Melchisedec.

Il Sacerdozio di Aaronne è il sacerdozio minore ed è «un'appendice a quello maggiore, ossia il Sacerdozio di Melchisedec» (vedere DeA 107:13-14). Viene chiamato Sacerdozio di Aaronne poiché fu conferito ad Aaronne, il fratello di Mosè, e ai suoi figli.

Il Sacerdozio di Aaronne comprende «le chiavi del ministero degli angeli, del Vangelo di pentimento e del battesimo per immersione per la remissione dei peccati» (vedere DeA 13:1; 84:26-27; 107:20). Coloro che detengono il Sacerdozio di Aaronne possono essere autorizzati ad «amministrare le ordinanze esteriori» del battesimo e del sacramento (vedere DeA 107:14). Il vescovo è il presidente del Sacerdozio di Aaronne del rione. In questa responsabilità, egli amministra le cose materiali quali il programma di benessere e le finanze del rione (vedere DeA 107:68).

Il Sacerdozio di Melchisedec è il sacerdozio superiore o maggiore. È presente e funzionante ogniqualvolta la Chiesa di Gesù Cristo si trova sulla terra nella sua pienezza. All'inizio si chiamava «il Santo Sacerdozio, secondo l'ordine del Figlio di Dio. Ma per rispetto, ossia riverenza, per il nome dell'Essere Supremo, per evitare la ripetizione troppo frequente del suo nome, essi, la Chiesa, nei tempi antichi, chiamarono questo sacerdozio con il nome di Melchisedec, ossia il Sacerdozio di Melchisedec» (DeA 107:3-4). Melchisedec era «un

grandissimo sommo sacerdote» (DeA 107:2) che visse al tempo di Abrahamo.

Tramite l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec, i dirigenti guidano la Chiesa, dirigono la predicazione del Vangelo nel mondo e amministrano tutta l'opera spirituale della Chiesa (vedere DeA 84:19-22; 107:18). Il Presidente della Chiesa è il sommo sacerdote presidente del Sacerdozio di Melchisedec.

Quando un uomo riceve il Sacerdozio di Melchisedec, fa alleanza di essere fedele, di fare onore alle sue chiamate e di vivere di ogni parola di Dio e dei Suoi servi (vedere DeA 84:33-44).

#### 2.1.1 Le chiavi del sacerdozio

Le chiavi del sacerdozio sono l'autorità che Dio ha dato ai dirigenti del sacerdozio di dirigere, controllare e governare l'uso del Suo sacerdozio sulla terra. L'esercizio dell'autorità del sacerdozio è governato da coloro che ne detengono le chiavi (vedere DeA 65:2; 81:2; 124:123). Coloro che detengono le chiavi del sacerdozio hanno il diritto di presiedere alla Chiesa e di dirigerla nell'ambito di una giurisdizione.

Gesù Cristo detiene tutte le chiavi del sacerdozio che sono di pertinenza della Chiesa. Egli ha conferito su ciascuno dei Suoi apostoli tutte le chiavi che riguardano il regno di Dio sulla terra. L'Apostolo vivente più anziano nella chiamata, il Presidente della Chiesa, è l'unica persona sulla terra autorizzata a esercitare tutte le chiavi del sacerdozio (vedere DeA 43:1-4; 81:2; 107:64-67, 91-92; 132:7).

I Settanta agiscono per incarico e su delega di autorità da parte della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici Apostoli. I presidenti di area sono assegnati ad amministrare un'Area dietro autorizzazione della Prima Presidenza e dei Dodici. La Presidenza dei Settanta viene messa a parte e riceve le chiavi per presiedere ai Quorum dei Settanta.

Il Presidente della Chiesa delega le chiavi del sacerdozio ad altri dirigenti del sacerdozio in modo che possano presiedere all'Area di cui sono responsabili. Le chiavi del sacerdozio sono conferite ai presidenti di tempio, di missione, di palo e di distretto; ai vescovi e ai presidenti di ramo e di quorum. Questa autorità di presiedere è valida soltanto per le responsabilità assegnate e nell'ambito della giurisdizione geografica della chiamata

di ciascun dirigente. Quando i dirigenti del sacerdozio vengono rilasciati dalla loro chiamata, non detengono più le chiavi ad essa associate.

I consiglieri dei dirigenti del sacerdozio non ricevono chiavi. Essi sono messi a parte e operano nella chiamata per incarico e delega di autorità.

Tutte le organizzazioni ausiliarie di rione e di palo operano sotto la direzione del vescovo o presidente di palo, che detiene le chiavi per presiedere. I presidenti delle organizzazioni ausiliarie e i loro consiglieri non ricevono chiavi. Essi ricevono un'autorità delegata per agire nelle loro chiamate.

### 2.1.2 Le ordinanze

L'autorità del sacerdozio è richiesta per celebrare le ordinanze del Vangelo. Un'ordinanza è un atto materiale sacro con significato simbolico, come il battesimo, la confermazione o il sacramento. Ogni ordinanza apre la porta a ricche benedizioni spirituali. Il simbolismo aiuta i partecipanti a ricordare l'amore del Padre, l'espiazione del Figlio e l'influenza dello Spirito Santo.

Le ordinanze hanno sempre fatto parte del vangelo di Gesù Cristo. Il battesimo, per esempio, fu stabilito ai giorni di Adamo ed Eva e oggi viene praticato nella chiesa del Signore. Ai membri della Chiesa viene comandato di riunirsi spesso per prendere il sacramento per ricordare sempre il Salvatore e rinnovare le alleanze e le benedizioni del battesimo (vedere Moroni 6:6; DeA 59:8-9).

Alcune ordinanze sono necessarie per l'esaltazione nel regno celeste di tutte le persone responsabili. Queste ordinanze comprendono il battesimo, la confermazione, l'ordinazione al Sacerdozio di Melchisedec (per gli uomini), l'investitura nel tempio e il suggellamento nel tempio. I membri della Chiesa in vita ricevono di persona queste ordinanze di salvezza e per l'esaltazione. Le persone defunte possono riceverle per procura. Le ordinanze per procura acquistano efficacia solamente quando il defunto per il quale sono state celebrate le ordinanze le accetta nel mondo degli spiriti e fa onore alle relative alleanze.

Per informazioni specifiche sulla celebrazione delle ordinanze e su come ottenere le autorizzazioni necessarie, vedere il capitolo 20.

### 2.1.3 Le alleanze

Tutte le ordinanze necessarie per la salvezza e l'esaltazione sono accompagnate da alleanze con Dio. Un'alleanza è una promessa sacra e duratura tra Dio e i Suoi figli. Dio stabilisce le condizioni dell'alleanza e i Suoi figli accettano di rispettarle.

Dio promette benedizioni che dipendono dalla fedeltà con cui una persona rispetta l'alleanza.

Quando i membri della Chiesa fanno onore e osservano le loro alleanze, sono grandemente benedetti in questa vita e si qualificano per l'Esaltazione (vedere Esodo 19:3-5; Giudici 2:1; 3 Nefi 20:25-27; Moroni 10:33; DeA 42:78; 97:8).

Per preparare un individuo a partecipare a un'ordinanza, i genitori, gli altri familiari, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie, e gli insegnanti si assicurano che la persona comprenda le alleanze che sta per fare (vedere Mosia 18:8-11). Dopo l'ordinanza, essi la aiutano a tenere fede alle alleanze fatte (vedere Mosia 18:23-26).

## 2.2 Lo scopo della Chiesa

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è stata organizzata da Dio per assistereLo nella Sua opera di far avverare la salvezza e l'Esaltazione dei Suoi figli. La Chiesa invita tutti a venire a Cristo ed essere perfetti in Lui (vedere Moroni 10:32; vedere anche DeA 20:59). L'invito di venire a Cristo riguarda tutti coloro che sono vissuti o vivranno mai sulla terra.

Quando un individuo riceve le ordinanze del battesimo e della confermazione, diventa membro della Chiesa. La Chiesa sostiene questa persona e la sua famiglia fungendo da «rifugio dalla tempesta» delle influenze e dalle malvagità del mondo (DeA 115:6). La Chiesa fornisce opportunità di servire, di benedire e di crescere. I programmi e le attività della Chiesa sostengono e rafforzano gli individui e le famiglie.

Nell'adempiere al suo scopo di aiutare gli individui e le famiglie a qualificarsi per l'Esaltazione, la Chiesa si concentra su responsabilità stabilite divinamente. Queste comprendono aiutare i membri a vivere il vangelo di Gesù Cristo, radunare Israele mediante il lavoro missionario, prendersi cura dei poveri e dei bisognosi e permettere la salvezza dei morti mediante la costruzione dei templi e la celebrazione delle ordinanze per procura.

## 2.3 Il sacerdozio e la famiglia

Ogni marito e padre nella Chiesa deve sforzarsi di essere degno di detenere il Sacerdozio di Melchisedec. Con la moglie come socio alla pari, egli presiede in rettitudine e amore, servendo come guida spirituale della famiglia. Egli guida con regolarità la famiglia nella preghiera, nello studio delle Scritture e nella serata familiare. Lavora insieme alla moglie per istruire i figli e aiutarli

a prepararsi a ricevere le ordinanze di salvezza (vedere DeA 68:25–28). Impartisce benedizioni del sacerdozio per dare guida, guarire e confortare.

Molti membri non hanno nella loro casa un detentore del Sacerdozio di Melchisedec fedele. I dirigenti della Chiesa devono impegnarsi ad amare e a sostenere questi membri, prendendosene cura in modo ispirato, anche mediante l'insegnamento familiare e l'insegnamento in visita.

---

## 2.4 **L'uso dell'autorità del sacerdozio**

### 2.4.1 **Ricevere l'autorità**

Per informazioni sull'ordinazione dei fratelli agli uffici del sacerdozio, vedere 20.7. Per informazioni su come chiamare, sostenere e mettere a parte i membri per servire nelle chiamate nella Chiesa, vedere il capitolo 19.

### 2.4.2 **Delegare l'autorità**

I dirigenti del sacerdozio possono delegare l'autorità incaricando altri di assisterli nell'adempiere a una chiamata. Per informazioni su come delegare, vedere 3.3.4.

### 2.4.3 **Esercitare l'autorità del sacerdozio in rettitudine**

Il sacerdozio deve essere usato per benedire la vita degli altri. I dirigenti del sacerdozio efficaci presiedono con amore e gentilezza. Non tentano di imporre la propria volontà agli altri. Piuttosto, consigliano gli altri e provano a raggiungere il consenso mediante la rivelazione. Il Signore ha detto che il potere del sacerdozio non

può essere controllato se non in rettitudine (vedere DeA 121:36). Si usa correttamente il sacerdozio quando lo si esercita usando persuasione, longanimità, gentilezza, mitezza, amore non finto e benevolenza (vedere DeA 121:36, 41–42). Se un uomo prova ad abusare del potere del sacerdozio, «i cieli si ritirano, lo Spirito del Signore è afflitto; e quando si è ritirato, amen al sacerdozio, ossia all'autorità di quell'uomo» (DeA 121:37).

## 2.4.4 **I consigli presiedenti**

I consigli forniscono ai dirigenti il mezzo di sviluppare l'unità e la fede per ricercare insieme la volontà del Signore. I consigli forniscono anche un'opportunità di coordinare il lavoro dei quorum e delle organizzazioni ausiliarie. Esempi di consigli presiedenti a livello locale sono le presidenze di palo, i vescovati e i comitati esecutivi del sacerdozio. Per informazioni su come operano i consigli, vedere 4.1.

## 2.4.5 **Fare onore alle chiamate del sacerdozio**

I detentori del sacerdozio fanno onore alle proprie chiamate quando ministrano nella propria casa, agli altri Santi e quando adempiono con diligenza alle responsabilità affidate loro. Il Signore ha consigliato: «Pertanto, che ora ognuno con ogni diligenza apprenda il suo dovere e impari ad agire nell'ufficio a cui è nominato» (DeA 107:99). I detentori del sacerdozio fanno onore alle proprie chiamate quando servono con diligenza, insegnano con fede e testimonianza, sostengono, rafforzano e nutrono la determinazione a essere retti nella vita di coloro di cui sono responsabili.

---

## 3. Essere dirigenti nella chiesa di Gesù Cristo

<b>3.1 Il modo di dirigere del Signore . . . . .</b>	<b>12</b>	<b>3.3.4 Delegare compiti e garantire responsabilità . . . . .</b>	<b>13</b>
<b>3.2 Principi di dirigenza nel Vangelo . . . . .</b>	<b>12</b>	<b>3.3.5 Mettere in guardia contro il peccato ma amare il peccatore . . . . .</b>	<b>13</b>
3.2.1 Preparazione spirituale . . . . .	12	<b>3.3.6 Incoraggiare la riverenza . . . . .</b>	<b>14</b>
3.2.2 Partecipazione ai consigli . . . . .	12	<b>3.3.7 Preparare ordini del giorno scritti per le riunioni . . . . .</b>	<b>14</b>
3.2.3 Servizio reso agli altri . . . . .	12	<b>3.3.8 Programmare con uno scopo . . . . .</b>	<b>14</b>
3.2.4 Insegnare il vangelo di Gesù Cristo . . . . .	12	<b>3.3.9 Usare le risorse della Chiesa per imparare i propri doveri . . . . .</b>	<b>14</b>
3.2.5 Amministrazione delle organizzazioni del sacerdozio o ausiliarie . . . . .	13	<b>3.4 Scopi dell'essere dirigenti . . . . .</b>	<b>14</b>
<b>3.3 Ulteriori istruzioni per i dirigenti . . . . .</b>	<b>13</b>		
3.3.1 Rappresentare il Signore e la Sua chiesa . . . . .	13		
3.3.2 Creare unità e armonia . . . . .	13		
3.3.3 Preparare gli altri a essere dirigenti e insegnanti . . . . .	13		

---

## 3. Essere dirigenti nella chiesa di Gesù Cristo

---

### 3.1 Il modo di dirigere del Signore

Tutti i dirigenti della Chiesa sono chiamati per aiutare altre persone a diventare «veri seguaci di... Gesù Cristo» (Moroni 7:48). Per farlo, si sforzano prima di tutto di essere fedeli discepoli del Salvatore, vivendo ogni giorno in modo da poter tornare a vivere alla presenza di Dio. Poi possono aiutare gli altri a sviluppare una testimonianza forte e ad avvicinarsi al Padre Celeste e a Gesù Cristo. I programmi e le attività della Chiesa aiutano a raggiungere questi obiettivi.

I dirigenti riescono a insegnare meglio agli altri come essere dei «veri seguaci» mediante l'esempio. Questo modello, ovvero essere dei discepoli fedeli per aiutare gli altri a diventarlo, è lo scopo di ogni chiamata nella Chiesa.

Quando i dirigenti servono seguendo questo modello, aiutano i membri della Chiesa a desiderare di essere degni di un matrimonio nel tempio e della benedizione di una famiglia eterna.

---

### 3.2 Principi di dirigenza nel Vangelo

#### 3.2.1 Preparazione spirituale

Il Salvatore comandò a Pietro: «Quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli» (Luca 22:32). Quando i dirigenti sono convertiti e crescono spiritualmente, possono aiutare gli altri a convertirsi e a crescere spiritualmente.

I dirigenti si preparano spiritualmente quando osservano i comandamenti, studiano le Scritture e gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni, pregano, digiunano e sono umili davanti al Signore. Con questa preparazione, sono in grado di ricevere l'ispirazione per essere guidati nella propria vita, nelle responsabilità familiari e nelle chiamate.

#### 3.2.2 Partecipazione ai consigli

Nei consigli i dirigenti si incontrano, sotto la direzione delle autorità presiedenti e con la guida dello Spirito, per discutere il modo di aiutare individui e famiglie e per servire efficacemente i membri delle loro organizzazioni. Alcuni esempi di consigli nella Chiesa sono il consiglio di rione, il consiglio di palo, il vescovato e le presidenze dei quorum e delle organizzazioni ausiliarie. Per informazioni sulla partecipazione ai consigli, vedere il capitolo 4.

#### 3.2.3 Servizio reso agli altri

Come il Salvatore, i dirigenti cercano di servire gli individui e le famiglie sia spiritualmente che materialmente. Si preoccupano della persona, non solo delle organizzazioni. Si prendono cura dei nuovi membri, dei membri meno attivi e di coloro che si sentono soli o hanno bisogno di conforto.

Lo scopo di servire gli altri è di aiutarli a diventare veri seguaci di Gesù Cristo. Servire gli altri significa anche:

- Ricordare il loro nome e conoscerli meglio (vedere Moroni 6:4).
- Amarli senza giudicarli (vedere Giovanni 13:34–35).
- Vegliare su di loro e rafforzare la loro fede «ad uno ad uno», come faceva il Salvatore (3 Nefi 11:15; 17:21).
- Creare un'amicizia sincera con loro e visitarli in casa e altrove (vedere DeA 20:47).

#### 3.2.4 Insegnare il vangelo di Gesù Cristo

Tutti i dirigenti sono degli insegnanti. Un insegnamento efficace ispira le persone a rafforzare il loro rapporto con Dio e a vivere secondo i principi del Vangelo.

Gli insegnamenti più profondi dei dirigenti scaturiscono dal loro esempio. I dirigenti insegnano anche quando condividono la loro testimonianza e moderano conversazioni basate sulla dottrina durante le riunioni dei dirigenti, le lezioni e le attività. Insegnano usando le Scritture e le parole dei profeti degli ultimi giorni. Sanno che «la predicazione della parola... [ha] un effetto più potente che la spada, o qualsiasi altra cosa» (Alma 31:5).

Oltre che insegnare il Vangelo direttamente, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sono responsabili della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nelle loro organizzazioni. Si assicurano che l'insegnamento nelle loro classi sia efficace, edifichi e sia dottrinalmente corretto.

Per ulteriori istruzioni sull'insegnamento del Vangelo e sugli sforzi di supervisione volti a migliorare l'apprendimento e l'insegnamento, vedere 5.5.

### 3.2.5 Amministrazione delle organizzazioni del sacerdozio o ausiliarie

I dirigenti sono più efficaci nei loro sforzi di rafforzare gli altri quando seguono le direttive stabilite dalla Chiesa. Le linee guida in merito all'amministrazione delle organizzazioni del sacerdozio e ausiliarie si trovano nei capitoli 7-12.

## 3.3 Ulteriori istruzioni per i dirigenti

### 3.3.1 Rappresentare il Signore e la Sua chiesa

Dato che i dirigenti della Chiesa sono stati chiamati dal Signore tramite i Suoi servi incaricati, essi rappresentano Lui e la Sua chiesa. Come rappresentanti del Salvatore, i dirigenti guardano a Lui come esempio. Egli ha detto: «Che sorta di uomini dovrete essere? In verità, io vi dico: Così come sono io» (3 Nefi 27:27).

### 3.3.2 Creare unità e armonia

Il Signore ha detto: «Siate uno; e se non siete uno non siete miei» (DeA 38:27). Le autorità presiedenti incoraggiano l'unità ricercando il consiglio degli uomini e delle donne che servono con loro. I membri delle presidenze e dei consigli aiutano a creare questa unità condividendo apertamente i loro sentimenti e le loro idee, comunicando in maniera chiara e ascoltandosi a vicenda.

Quando i dirigenti delle organizzazioni della Chiesa seguono i loro dirigenti del sacerdozio e quando i membri delle presidenze e dei consigli sono uniti, possono ricevere la guida dello Spirito Santo e dirigere secondo la volontà del Signore.

### 3.3.3 Preparare gli altri a essere dirigenti e insegnanti

In alcuni rioni, i dirigenti fanno continuo affidamento su un numero ristretto di persone per servire nelle organizzazioni del sacerdozio e ausiliarie. Questo può diventare un peso per i pochi membri fedeli e può anche privare gli altri di esperienze che potrebbero aiutarli a imparare e a crescere. I dirigenti efficaci danno a tutti i membri opportunità di servizio.

Quando le autorità presiedenti considerano i membri in spirito di preghiera per le chiamate come dirigente o insegnante, devono ricordare che il Signore qualifica coloro che Egli chiama. Non c'è bisogno che i membri siano esperti prima di poter servire come insegnanti e dirigenti. Possono imparare facendo esperienza, esercitando fede, lavorando con diligenza e ricevendo istruzione e sostegno dai loro dirigenti.

Le autorità presiedenti cercano il modo di fornire occasioni di servizio ai nuovi membri, ai membri che tornano in Chiesa dopo essere stati meno attivi e ai giovani adulti non sposati. I nuovi membri e coloro che fanno ritorno sono entusiasti del vangelo restaurato e spesso sono pronti a servire gli altri e a conoscere meglio la Chiesa. I giovani adulti non sposati hanno bisogno di occasioni per dare il proprio contributo all'opera del Signore e per crescere spiritualmente.

Per informazioni sulla raccomandazione dei membri per servire nelle chiamate nella Chiesa, vedere 19.1.1 e 19.1.2.

### 3.3.4 Delegare compiti e garantire responsabilità

I dirigenti non possono e non devono fare tutto da soli. I dirigenti che provano a fare troppo si «esaurir[anno] certamente» (Esodo 18:18) e questo accadrà anche alle persone a cui rendono servizio. I dirigenti devono delegare opportunità di servizio ad altri, come i consiglieri, gli archivisti e i membri dei consigli e dei comitati.

Delegare significa più che dare un incarico a qualcuno. Comprende i seguenti elementi:

- Spiegare gli scopi dell'incarico, suggerendo modi in cui può essere svolto e spiegare entro quando deve essere portato a termine. La persona incaricata deve capire e accettare il fatto di essere responsabile di portare a termine l'incarico e di fare rapporto.
- Tenere una memoria scritta dell'incarico e controllarne il progresso di tanto in tanto.
- Rispettare gli sforzi che la persona incaricata fa per sviluppare piani e assolvere l'incarico. I dirigenti forniscono incoraggiamento e assistenza, secondo necessità.
- Chiedere alla persona di fare rapporto sull'incarico. Dopo aver ricevuto il rapporto, il dirigente accetta ed esprime apprezzamento per gli sforzi e per le buone cose che sono state fatte.

### 3.3.5 Mettere in guardia contro il peccato ma amare il peccatore

I dirigenti devono essere fermi e inflessibili nel mettere in guardia contro comportamenti peccaminosi, ma devono essere misericordiosi e gentili verso coloro che peccano. Trattano gli altri come li tratterebbe il Salvatore. Così facendo aiutano i membri a sentire l'amore del Signore per loro mentre applicano alla loro vita l'Espiazione.

### 3.3.6 Incoraggiare la riverenza

La riverenza è un atteggiamento calmo e pacifico di adorazione e di rispetto verso Dio. Porta alla comprensione del Vangelo e alla rivelazione personale. La vera riverenza nasce all'interno di un individuo.

I dirigenti possono aiutare a coltivare un'atmosfera riverente nelle riunioni della Chiesa. Alle riunioni sacramentali, alle conferenze di palo e in altre riunioni del genere, i dirigenti al podio danno un esempio di riverenza. Inoltre i dirigenti incoraggiano la riverenza facendo sì che ci siano musica di adorazione e discorsi che ispirano. Gli insegnanti possono incoraggiare la riverenza nelle classi preparando lezioni che ispirano, sistemando le aule in anticipo, usando immagini e musica appropriate, e dando il benvenuto agli studenti in modo pacifico e amorevole. I servizi di culto e le classi della Chiesa sono migliori quando tutto il rione si sforza di essere riverente.

### 3.3.7 Preparare ordini del giorno scritti per le riunioni

Un ordine del giorno scritto può servire come guida per i dirigenti nel discutere il modo in cui servire gli altri. Se l'ordine del giorno viene distribuito prima delle riunioni di consiglio o di programmazione, i dirigenti sono più preparati a discuterne. Linee guida in merito alla preparazione delle varie riunioni si trovano nel capitolo 4 e nei capitoli 7–12.

### 3.3.8 Programmare con uno scopo

I dirigenti programmano attività, lezioni e altro per benedire la vita dei membri del rione. Programmano sempre avendo uno scopo in mente in modo che i loro sforzi siano di beneficio a coloro a cui rendono servizio. Nel programmare le attività, i dirigenti seguono i principi contenuti in 13.1 e 13.2. Nel programmare addestramenti e istruzione evangelica, seguono i principi contenuti in 5.5.

I dirigenti fanno anche programmi a lungo termine per le loro organizzazioni. Questo comprende preparare e aggiornare il calendario annuale, stabilire obiettivi e valutare periodicamente i progressi fatti nel raggiungimento degli obiettivi.

Con l'aiuto di segretari, i dirigenti tengono nota per iscritto dei loro piani e del progresso fatto nel portare a termine ciascun incarico. Dopo aver messo in pratica il piano, valutano quanto i piani siano riusciti a realizzare i loro scopi. Questa valutazione aiuta la programmazione futura.

### 3.3.9 Usare le risorse della Chiesa per imparare i propri doveri

I dirigenti usano le risorse seguenti per essere aiutati nell'apprendere e nell'adempiere ai loro doveri:

- Questo manuale. Le presidenze di palo e i vescovati devono conoscere bene questo manuale nella sua interezza. Gli altri dirigenti devono conoscere bene i capitoli 1–6, i capitoli relativi alle loro organizzazioni e qualsiasi altra informazione che abbia a che fare con le loro responsabilità. Il manuale insegna principi e procedure che possono aiutarli a servire in maniera più efficace.
- Rapporti. Gli archivisti e i segretari forniscono ai dirigenti rapporti che mostrano il progresso di individui e gruppi. Queste informazioni aiutano i dirigenti a capire quali persone e organizzazioni hanno particolare bisogno della loro attenzione.
- Istruzioni dei dirigenti locali. Subito dopo essere sostenuto, ogni nuovo dirigente deve ricevere addestramento sulla chiamata. I dirigenti che forniscono l'addestramento continuano a fornire istruzione e sostegno tramite le riunioni dei dirigenti e la comunicazione personale.
- Materiale della Chiesa per l'addestramento. Questo materiale è disponibile nella sezione Serving in the Church [servire nella Chiesa] di LDS.org, presso la sede centrale della Chiesa o presso l'ufficio amministrativo di competenza.
- Riviste e altre pubblicazioni della Chiesa.

---

## 3.4 Scopi dell'essere dirigenti

La Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli hanno stabilito i seguenti scopi che i dirigenti devono tenere in mente nel fare onore alle proprie chiamate:

I dirigenti incoraggiano ogni membro a ricevere tutte le ordinanze essenziali del sacerdozio, a osservare le relative alleanze e a qualificarsi per l'Esaltazione e la Vita Eterna. I dirigenti della Chiesa dirigono gli sforzi dei quorum del sacerdozio, delle organizzazioni ausiliarie, e dei consigli di palo e di rione per aiutare le persone a conseguire i risultati seguenti:

**Famiglie:** Insegnare la preminenza della casa e della famiglia come unità organizzativa di base della Chiesa. Enfatizzare il ruolo del sacerdozio superiore nell'aiutare gli individui e le famiglie a qualificarsi per l'Esaltazione (vedere DeA 84:19–22). Incoraggiare ogni componente

della famiglia, sia i genitori che i figli, a studiare le Scritture, a pregare con regolarità e a vivere il vangelo di Gesù Cristo.

**Adulti:** Incoraggiare ogni adulto a essere degno di ricevere le ordinanze del tempio. Insegnare a tutti gli adulti a individuare gli antenati e a celebrare per loro le ordinanze del tempio.

**Giovani:** Aiutare ogni Giovane Uomo a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec e le ordinanze del tempio, e a essere degno di servire una missione a tempo pieno. Aiutare ogni Giovane Donna a prepararsi per essere degna di fare e osservare alleanze sacre e di ricevere le ordinanze

del tempio. Rafforzare i giovani facendoli partecipare ad attività significative.

**Tutti i membri:** Aiutare i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie, i consigli di rione, i missionari di rione e a tempo pieno, e i membri della Chiesa a lavorare insieme in uno sforzo equilibrato per aiutare gli individui, rafforzare le famiglie e le unità della Chiesa, accrescere l'attività nel sacerdozio e radunare Israele tramite la conversione, il ritenimento e la riattivazione. Insegnare ai membri a provvedere a se stessi e alla propria famiglia, e ad assistere i poveri e i bisognosi nella maniera del Signore.



---

## 4. Il consiglio di rione

4.1 I consigli nella Chiesa .....	18	4.5.2 Aiutare a rafforzare il rione .....	19
4.2 Vescovato .....	18	4.6 Riunione del consiglio di rione.....	19
4.3 Comitato esecutivo del sacerdozio .....	18	4.6.1 Principi guida.....	19
4.4 Consiglio di rione .....	18	4.6.2 Esempio di ordine del giorno.....	20
4.5 L'opera del consiglio di rione .....	19	4.6.3 Stabilire un piano d'azione.....	20
4.5.1 Aiutare ciascuno a progredire.....	19	4.6.4 Responsabilità dell'archivista di rione .....	21
		4.6.5 Responsabilità del segretario esecutivo.....	21

---

## 4. Il consiglio di rione

---

### 4.1 I consigli nella Chiesa

La Chiesa del Signore è governata mediante i consigli a livelli generale, di area, di palo e di rione. Questi consigli sono fondamentali per l'ordine della Chiesa.

Sotto le chiavi del sacerdozio a ogni livello, i dirigenti si consigliano insieme per il beneficio degli individui e delle famiglie. Anche i membri del consiglio programmano l'opera della Chiesa nell'ambito dei propri incarichi. I consigli efficaci invitano la libera espressione da parte di coloro che vi partecipano e unificano i loro sforzi nel far fronte ai bisogni degli individui, delle famiglie e delle organizzazioni.

Come sommo sacerdote presidente del rione, il vescovo presiede a tre consigli collegati: il vescovato, il comitato esecutivo del sacerdozio e il consiglio del rione. Questo capitolo fornisce una spiegazione di ciascuno dei tre.

---

### 4.2 Vescovato

Il vescovato è responsabile di tutti i membri, di tutte le organizzazioni e di tutte le attività del rione. Solitamente si riunisce almeno una volta alla settimana. L'archivista e il segretario esecutivo del rione partecipano a questa riunione. Per consigli sugli argomenti dell'ordine del giorno, vedere 18.2.6.

Le decisioni che il vescovo prende beneficiano di un'informazione più accurata e trovano migliore applicazione quando sono prese dopo essere state discusse con i consiglieri e, se necessario, con il consiglio del rione. In queste discussioni il vescovo non condivide le informazioni che devono restare riservate.

---

### 4.3 Comitato esecutivo del sacerdozio

Il comitato esecutivo del sacerdozio del rione comprende il vescovato, l'archivista del rione, il segretario esecutivo del rione, il capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del quorum degli anziani, il dirigente del lavoro missionario del rione e il presidente dei Giovani Uomini.

Questo comitato si riunisce con regolarità per trattare le questioni del sacerdozio. Di norma, il comitato esecutivo del sacerdozio non tratta gli argomenti che sono trattati nel consiglio del

rione. Tuttavia, può essere utile che consideri brevemente alcuni degli argomenti che faranno parte dell'ordine del giorno del consiglio del rione. Per ragioni pratiche, il comitato esecutivo del sacerdozio potrebbe riunirsi subito prima della riunione del consiglio del rione.

Secondo necessità, il vescovo può invitare la presidentessa della Società di Soccorso a partecipare ad alcune riunioni del comitato esecutivo del sacerdozio del rione per trattare questioni riservate nell'ambito del programma di benessere e per coordinare gli incarichi dell'insegnamento familiare e dell'insegnamento in visita.

---

### 4.4 Consiglio di rione

Il consiglio del rione comprende il vescovato, l'archivista del rione, il segretario esecutivo del rione, il capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del quorum degli anziani, il dirigente del lavoro missionario del rione, le presidentesse della Società di Soccorso, delle Giovani Donne e della Primaria, e i presidenti dei Giovani Uomini e della Scuola Domenicale.

I membri del consiglio del rione si sforzano di aiutare gli individui ad acquisire una testimonianza, a ricevere le ordinanze di salvezza, a tenere fede alle alleanze e a diventare devoti seguaci di Gesù Cristo (vedere Moroni 6:4-5). Tutti i membri del consiglio del rione hanno la responsabilità generale del benessere dei membri del rione. I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie hanno anche la responsabilità specifica di vegliare su ogni membro della loro organizzazione e di rafforzarlo.

Generalmente, tutto il consiglio del rione tratta solamente le questioni che (1) possono trarre beneficio da un coordinamento tra le organizzazioni o (2) da una discussione comune e dagli sforzi congiunti del consiglio oppure (3) sono di interesse generale per il rione nel suo insieme. La maggior parte delle questioni che riguardano specificamente una organizzazione del sacerdozio o ausiliaria devono essere trattate dai dirigenti nell'ambito di quell'organizzazione, non dall'intero consiglio del rione. Inoltre, ciascun membro del consiglio del rione deve sollevare questioni sensibili o riservate solamente in via confidenziale con il vescovo.

## 4.5 L'opera del consiglio di rione

### 4.5.1 Aiutare ciascuno a progredire

I membri del consiglio del rione svolgono la maggior parte del loro lavoro al di fuori delle riunioni del consiglio. Lavorano con i consiglieri e con gli insegnanti familiari, con le insegnanti visitatrici e altre persone nel prendersi cura e aiutare i componenti delle loro organizzazioni e non che hanno bisogno di assistenza.

I membri del consiglio del rione si sforzano di tenersi informati sulle necessità, il benessere e il progresso spirituale dei membri delle loro organizzazioni. Si tengono informati anche sui membri che hanno difficoltà particolari o vivono periodi di cambiamento. Queste informazioni permettono loro di rafforzare chi ha più bisogno del loro aiuto. Allo stesso tempo, rispettano la privacy delle persone e delle famiglie. Solamente il vescovo si occupa dei problemi di dignità personale.

Le seguenti risorse possono aiutare i componenti del consiglio del rione a tenersi aggiornati sul progresso dei membri e dei simpatizzanti:

1. Rapporti sulla partecipazione dei membri, come il Rapporto trimestrale del rione. Questi rapporti sono preparati dall'archivista del rione. Forniscono informazioni sul livello di attività nella Chiesa, sulla situazione delle ordinanze e sull'andamento statistico per ciascun individuo, per gruppi di età e per l'intero rione. Nei rioni che usano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, l'archivista può anche preparare altri rapporti che contengono informazioni utili.
2. Rapporti degli insegnanti familiari e visitatrici.
3. Modulo del Progresso dei nuovi membri e quelli riattivati. I membri del consiglio del rione utilizzano questo modulo per programmare modi specifici in cui istruire e rafforzare i nuovi membri dal momento del loro battesimo e della loro confermazione fino a quando ricevono la loro investitura nel tempo. I membri del consiglio del rione possono anche usare questo modulo per programmare come aiutare i membri meno attivi a prepararsi per ricevere le ordinanze giuste per la loro età, comprese le ordinanze del tempo.
4. Registro del progresso. I missionari a tempo pieno usano questo modulo per registrare il progresso di ciascun simpatizzante. Condividono queste informazioni con il dirigente del lavoro missionario del rione, il quale le condivide con il consiglio del rione.

### 4.5.2 Aiutare a rafforzare il rione

I membri del consiglio del rione lavorano insieme per creare forza spirituale e unità nel rione. Il consiglio del rione sovrintende alla programmazione delle attività del rione. Le attività devono essere programmate con lo scopo di raggiungere obiettivi incentrati nel Vangelo. Per ulteriori informazioni sulle attività, vedere il capitolo 13.

## 4.6 Riunione del consiglio di rione

Il consiglio del rione si riunisce con regolarità (almeno una volta al mese). Solitamente la riunione dura dai sessanta ai novanta minuti.

Il vescovo presiede la riunione. Se è assente, può incaricare un consigliere di presiedere. Tuttavia, le decisioni più importanti non vengono prese in assenza del vescovo.

Secondo le raccomandazioni del dirigente del lavoro missionario, di tanto in tanto il vescovo può invitare i missionari a tempo pieno a partecipare al consiglio del rione.

### 4.6.1 Principi guida

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie partecipano alle riunioni del consiglio del rione in due vesti: (1) come membri del consiglio del rione che aiutano il vescovo a far fronte alle necessità e alle problematiche del rione e a trovare delle soluzioni e (2) come rappresentanti delle rispettive organizzazioni. Questi dirigenti ricercano la guida dello Spirito Santo, quando si uniscono nell'amore e nell'interesse per coloro che servono.

Le riunioni del consiglio del rione devono concentrarsi su questioni che rafforzano gli individui e le famiglie. Il consiglio deve passare poco tempo a trattare questioni di calendario, a programmare attività e altri argomenti amministrativi.

Durante la riunione, il vescovo illustra ciascun argomento, ma di norma non prende decisioni se non dopo aver ascoltato la discussione. Incoraggia la discussione senza dominarla. Fa domande e può chiedere suggerimenti a membri specifici del consiglio. Ascolta attentamente prima di prendere una decisione. Queste discussioni devono favorire l'ispirazione.

I membri del consiglio sono incoraggiati a parlare apertamente, sia sulla base dell'esperienza personale che in virtù della posizione che ricoprono come dirigenti delle rispettive organizzazioni. Sia gli uomini che le donne devono sentire che i loro commenti vengono apprezzati a pieno titolo. Il vescovo chiede consiglio alle dirigenti della

Società di Soccorso, delle Giovani Donne e della Primaria su tutte le questioni prese in esame dal consiglio del rione. Il punto di vista delle donne è spesso diverso da quello degli uomini e aggiunge una prospettiva essenziale nel comprendere e far fronte alle necessità dei membri.

Dopo questa discussione aperta, il vescovo può prendere una decisione o attendere per valutare ulteriormente la questione con i suoi consiglieri. Dopo che il vescovo ha preso la decisione, i membri del consiglio la sostengono con spirito di unità e armonia.

Se i membri del consiglio hanno forti dubbi in merito a una decisione importante, il vescovo può decidere di attendere fino alla successiva riunione del consiglio per considerare meglio la questione e ricercare una conferma spirituale e l'unità.

I membri del consiglio devono assolutamente tenere riservate le informazioni private o sensibili che riguardano i membri, le famiglie e gli argomenti trattati.

#### 4.6.2 Esempio di ordine del giorno

Sotto la direzione del vescovo, il segretario esecutivo prepara un'agenda per la riunione del consiglio del rione. Il vescovo invita i membri del consiglio a contattare il segretario esecutivo per far inserire i loro argomenti nell'ordine del giorno. Anche il segretario esecutivo può suggerire degli argomenti, compresi quelli tratti da riunioni precedenti che hanno bisogno di un'ulteriore discussione o di controllo. Il segretario esecutivo può anche preparare un elenco di eventi futuri del rione perché i membri del consiglio possano esaminarlo.

Di seguito viene fornito un elenco di argomenti che potrebbero essere inseriti nell'ordine del giorno. Il vescovo non deve cercare di prendere in esame tutti questi argomenti a ogni riunione. Stabilisce, invece, delle priorità in ciascun ordine del giorno per trattare prima le questioni più importanti. Piuttosto che parlare di tante cose in maniera superficiale, è meglio concentrarsi su alcune che siano di beneficio per la maggior parte degli individui e delle famiglie. Il vescovo fa affidamento sull'ispirazione per sapere quali argomenti sono più importanti in un determinato momento.

1. Brevi resoconti sugli incarichi della riunione precedente.
2. Benessere spirituale e materiale. Discutere del benessere spirituale e materiale di famiglie e individui specifici. Fare piani per aiutarli a far fronte ai propri bisogni, compresi quelli

a lungo termine. Parlare di come rafforzare le famiglie. Per ulteriori informazioni, vedere 6.2.2.

3. Missionari. Creare ed esaminare il piano missionario del rione (vedere 5.1.8). Usando il Registro del progresso, parlare dei candidati al battesimo e dei simpatizzanti che stanno facendo progressi. Il vescovo può chiedere al dirigente del lavoro missionario del rione di guidare questa discussione. Per ulteriori informazioni, vedere 5.1.2.
4. Ritenimento dei convertiti. Valutare il progresso di ciascun nuovo membro elencato nel modulo Progresso dei nuovi membri e quelli riattivati; programmare il modo per aiutarli a progredire (vedere 5.2.3).
5. Attivazione. Valutare il progresso e l'attenzione dedicata ai membri meno attivi elencati nel modulo Progresso dei nuovi membri e quelli riattivati; programmare il modo per aiutarli a progredire (vedere 5.3.2).
6. Tempio e genealogia. Valutare il progresso dei membri che si stanno preparando a ricevere le ordinanze del tempio. Se il vescovo ne sente la necessità, valutare come incoraggiare i membri a partecipare più pienamente al lavoro di tempio e genealogico. Per ulteriori informazioni, vedere 5.4.2.
7. Apprendimento e insegnamento del Vangelo. Parlare di come migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nella Chiesa e nella casa (vedere 5.5.2).
8. Rapporti sul lavoro delle organizzazioni del quorum degli anziani, del gruppo dei sommi sacerdoti e delle ausiliarie. Questa parte della riunione deve essere breve in modo da non distogliere l'attenzione del consiglio dagli individui, che sono il suo obiettivo primario.
9. Gestione del calendario e preparazione delle attività al fine di far fronte alle necessità spirituali, materiali e sociali dei membri del rione (vedere il capitolo 13).
10. Fondo perpetuo per l'educazione (laddove il programma è approvato). Valutare il progresso dei partecipanti al programma.
11. Istruzione conclusiva a cura del vescovato.

#### 4.6.3 Stabilire un piano d'azione

Il consiglio del rione ricerca l'ispirazione nel mettere a punto un corso d'azione che benedica la vita dei membri. L'obiettivo del consiglio è aiutare le persone, non gestire programmi.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie usano le loro riunioni con i dirigenti per considerare le decisioni del consiglio del rione e determinare l'aiuto che i dirigenti e gli insegnanti della loro organizzazione daranno per portare a termine gli incarichi del consiglio. Allo stesso modo, il dirigente del lavoro missionario tiene una riunione di coordinamento con i missionari a tempo pieno e del rione per attuare le decisioni del consiglio del rione. Questo lavoro fatto nelle organizzazioni è una continuazione dello spirito e dello scopo del consiglio del rione.

Quando si stabilisce un piano d'azione, i membri del consiglio devono essere attenti a evitare di pesare troppo sugli individui e sulle famiglie (vedere Mosia 4:27; DeA 10:4). La prima priorità di ogni membro è la sua famiglia. Il consiglio del rione si assicura che ci sia il giusto equilibrio tra gli obblighi familiari di un membro e le sue responsabilità nella Chiesa.

I membri del consiglio del rione valutano regolarmente ogni piano d'azione e fanno rapporto sugli incarichi. In molti casi, perché vi sia progresso c'è bisogno di tenere alta l'attenzione e di affidare incarichi di controllo.

#### 4.6.4 **Responsabilità dell'archivista di rione**

L'archivista del rione tiene nota degli incarichi dati e delle decisioni prese durante le riunioni del consiglio del rione. Si assicura che le

informazioni usate nel consiglio del rione siano accurate e tempestive. Egli fornisce le copie più recenti del modulo Progresso dei nuovi membri e quelli riattivati. Fornisce anche dati statistici rilevanti tratti dal software della Chiesa per la tenuta dei registri. Prende l'iniziativa di dare al vescovo e ai membri del consiglio del rione le informazioni che trova in queste risorse invece di aspettare che gli venga chiesto.

Altre responsabilità dell'archivista del rione sono illustrate nel *Manuale 1*, 13.4.2.

#### 4.6.5 **Responsabilità del segretario esecutivo**

Il segretario esecutivo prepara l'ordine del giorno per le riunioni del consiglio del rione come illustrato in 4.6.2. Il vescovo può anche chiedergli di controllare con i membri del consiglio il progresso fatto negli incarichi ricevuti. Inoltre, il vescovo può chiedergli di raccogliere i rapporti dei membri del consiglio del rione sul progresso dei simpatizzanti, dei nuovi membri, dei membri che stanno tornando a essere attivi e su altre questioni.

Il segretario esecutivo può garantire continuità tra il lavoro del consiglio del rione e del comitato esecutivo del sacerdozio.

Altre responsabilità del segretario esecutivo del rione sono illustrate nel *Manuale 1*, 13.4.4.



## 5. L'opera di salvezza nel rione e nel palo

<b>5.1 Lavoro membro missionario</b> . . . . .	<b>24</b>	5.3.3 Insegnanti familiari e insegnanti visitatrici . . . . .	29
5.1.1 Vescovo e suoi consiglieri . . . . .	24	5.3.4 Missionari a tempo pieno e missionari di rione . . . . .	29
5.1.2 Consiglio di rione . . . . .	24	5.3.5 Classe dei Principi evangelici . . . . .	30
5.1.3 Dirigente del lavoro missionario di rione . . . . .	24	5.3.6 Dirigenti di palo . . . . .	30
5.1.4 Missionari di rione . . . . .	25		
5.1.5 Riunione di coordinamento del lavoro missionario . . . . .	25	<b>5.4 Lavoro di tempio e genealogico</b> . . . . .	<b>30</b>
5.1.6 Lavoro congiunto di membri e missionari a tempo pieno . . . . .	25	5.4.1 Vescovo e suoi consiglieri . . . . .	30
5.1.7 Riunioni battesimali e conferme . . . . .	25	5.4.2 Consiglio di rione . . . . .	30
5.1.8 Piano missionario di rione . . . . .	26	5.4.3 Capo gruppo dei sommi sacerdoti . . . . .	31
5.1.9 Dirigenti di palo . . . . .	26	5.4.4 Consulenti genealogici . . . . .	31
		5.4.5 Corsi e risorse su tempio e genealogia . . . . .	31
<b>5.2 Ritenimento dei convertiti</b> . . . . .	<b>26</b>	5.4.6 Dirigenti di palo . . . . .	32
5.2.1 Necessità dei nuovi membri . . . . .	26	5.4.7 Risorse su tempio e genealogia a livello di palo . . . . .	32
5.2.2 Vescovo e suoi consiglieri . . . . .	27		
5.2.3 Consiglio di rione . . . . .	27	<b>5.5 Insegnamento del Vangelo</b> . . . . .	<b>32</b>
5.2.4 Dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie . . . . .	27	5.5.1 Vescovo e suoi consiglieri . . . . .	32
5.2.5 Insegnanti familiari e insegnanti visitatrici . . . . .	28	5.5.2 Consiglio di rione . . . . .	32
5.2.6 Missionari di rione e missionari a tempo pieno . . . . .	28	5.5.3 Dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie . . . . .	33
5.2.7 Influenza di altri membri del rione . . . . .	28	5.5.4 Insegnanti e dirigenti . . . . .	33
5.2.8 Classe dei Principi evangelici . . . . .	28	5.5.5 Presidente della Scuola Domenicale di rione e suoi consiglieri . . . . .	34
5.2.9 Dirigenti di palo . . . . .	28	5.5.6 Risorse cartacee e on-line per apprendere e insegnare . . . . .	34
		5.5.7 Corso sull'insegnamento del Vangelo . . . . .	34
<b>5.3 Riattivazione</b> . . . . .	<b>29</b>	5.5.8 Presidente di palo e suoi consiglieri . . . . .	34
5.3.1 Vescovo e suoi consiglieri . . . . .	29		
5.3.2 Consiglio di rione . . . . .	29		

---

## 5. L'opera di salvezza nel rione e nel palo

I membri della Chiesa di Gesù Cristo sono mandati a «lavorare nella sua vigna per la salvezza delle anime degli uomini» (DeA 138:56). Quest'opera comprende il lavoro membro missionario, il ritenimento dei convertiti, la riattivazione dei membri meno attivi, il lavoro di tempio e genealogico, e l'insegnamento del Vangelo. Il vescovato dirige questo lavoro nel rione, assistito da altri membri del consiglio del rione.

Sebbene la responsabilità finale in questo ambito sia del vescovo, il dirigente del lavoro missionario coordina il lavoro membro missionario, il capo gruppo dei sommi sacerdoti coordina il lavoro di tempio e genealogico, e il presidente della Scuola Domenicale assiste gli altri dirigenti del rione nel migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo. Il vescovo può incaricare uno dei suoi consiglieri di coordinare il ritenimento dei convertiti e l'altro di coordinare la riattivazione. Ciascun dirigente del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie assiste portando avanti l'opera di salvezza nella sua organizzazione.

---

### 5.1 Lavoro membro missionario

#### 5.1.1 Vescovo e suoi consiglieri

Il vescovo dirige il consiglio del ramo nella stesura di un piano missionario di rione e nelle attività di controllo, come descritto in 5.1.8.

Il vescovo chiama e mette a parte un detentore del Sacerdozio di Melchisedec per servire come dirigente del lavoro missionario del rione. Il vescovo e i suoi consiglieri possono chiamare e mettere a parte altri membri perché servano come missionari di rione.

Il vescovo e i suoi consiglieri danno priorità al lavoro membro missionario. Essi insegnano con regolarità le dottrine relative al lavoro missionario. Incoraggiano i membri del rione a lavorare con i missionari a tempo pieno per trovare, insegnare e battezzare simpatizzanti. Danno l'esempio nel cercare e preparare individui e famiglie alle quali i missionari possano insegnare.

Il vescovo e i suoi consiglieri aiutano i potenziali missionari a tempo pieno, comprese le sorelle e le coppie, a prepararsi a servire una missione.

#### 5.1.2 Consiglio di rione

Il lavoro membro missionario è molto più efficace quando i membri del consiglio del rione si

dedicano appieno a questo impegno. Nei quorum e nelle organizzazioni ausiliarie, incoraggiano i membri a partecipare al lavoro missionario nei modi seguenti:

1. Trovare e preparare persone a essere istruite.
2. Assistere i missionari quando insegnano (se possibile, nelle case dei membri).
3. Fare amicizia con i simpatizzanti.
4. Preparare se stessi e i propri figli a servire come missionari a tempo pieno.

Nelle riunioni del consiglio del rione, i membri del consiglio creano ed esaminano il piano missionario del rione (vedere 5.1.8). Parlano dei candidati al battesimo, degli altri simpatizzanti e degli argomenti riportati sul Registro del progresso preparato dai missionari a tempo pieno. Fanno piani per aiutare ciascun simpatizzante a progredire. Offrono consiglio sui possibili insegnanti familiari e insegnanti visitatrici per i simpatizzanti che si stanno preparando per il battesimo e la confermazione.

Secondo le raccomandazioni del dirigente del lavoro missionario, di tanto in tanto il vescovo può invitare i missionari a tempo pieno a partecipare al consiglio del rione.

#### 5.1.3 Dirigente del lavoro missionario di rione

Sotto la direzione del vescovo, il dirigente del lavoro missionario del rione ha le seguenti responsabilità:

Coordina gli sforzi del rione volti a trovare, insegnare e battezzare simpatizzanti. Coordina questo lavoro con i missionari a tempo pieno e con i missionari del rione. Nelle riunioni del consiglio del rione, il vescovo può chiedergli di guidare la discussione sul tema del lavoro missionario.

Dirige le riunioni di coordinamento del lavoro missionario e dirige il lavoro dei missionari del rione.

Organizza quante più opportunità di insegnamento possibile ogni settimana per i missionari a tempo pieno.

Organizza le riunioni battesimali dei convertiti, con l'assistenza dei missionari a tempo pieno (vedere 20.3.4).

Aiuta a coordinare la confermazione dei nuovi membri alla riunione sacramentale.

Partecipa con i missionari a tempo pieno all'insegnamento e all'integrazione dei simpatizzanti.

Frequenta la classe dei Principi evangelici e può tenere la lezione quando incaricato dal vescovato.

Un detentore del Sacerdozio di Melchisedec può essere chiamato come assistente al dirigente del lavoro missionario del rione.

#### 5.1.4 **Missionari di rione**

Il vescovato e il dirigente del lavoro missionario del rione stabiliscono quanti missionari di rione occorrono. I missionari di rione servono sotto la loro direzione. Detentori del sacerdozio, sorelle e coppie sposate possono servire come missionari di rione. Non c'è bisogno che venga loro assegnato un collega, ma non devono andare soli quando vanno nelle case delle persone. Un fratello e una sorella non fanno visite insieme a meno che non siano sposati.

I missionari di rione sono chiamati per un periodo di tempo prestabilito, come per esempio due anni. Di solito non hanno altri incarichi nella Chiesa, eccetto quello di insegnante familiare o visitatrice, preferibilmente di famiglie in cui solo alcuni sono membri o che sono meno attive. Non indossano targhette col nome.

I missionari di rione cercano e preparano persone alle quali i missionari a tempo pieno possano insegnare. Assistono anche nel fare amicizia con i simpatizzanti e nell'insegnamento.

I missionari di rione visitano le case dei membri per incoraggiarli a cercare esperienze missionarie, a individuare persone a cui i missionari possano insegnare e a preparare le persone per poter essere istruite.

#### 5.1.5 **Riunione di coordinamento del lavoro missionario**

Il dirigente del lavoro missionario di rione dirige una riunione di coordinamento con i missionari del rione e i missionari a tempo pieno. La riunione viene tenuta con regolarità. Se servono in più rioni, i missionari a tempo pieno partecipano come permesso dalle circostanze.

In questa riunione, il dirigente del lavoro missionario del rione coordina il lavoro dei missionari a tempo pieno con i membri del rione. Il dirigente del lavoro missionario del rione può anche avviare discussioni sull'attuazione del piano missionario di rione, programmando quanti più appuntamenti per insegnare è possibile e facendo

in modo che i membri partecipino alle lezioni con i simpatizzanti.

#### 5.1.6 **Lavoro congiunto di membri e missionari a tempo pieno**

Il presidente di missione detiene le chiavi per il battesimo e la confermazione dei convertiti. Sotto la sua direzione, i missionari a tempo pieno hanno per primi la responsabilità di insegnare ai simpatizzanti. I missionari a tempo pieno tengono anche un'intervista per il battesimo e la confermazione con ciascun candidato e autorizzano la celebrazione delle ordinanze.

Il vescovo familiarizza con tutti i simpatizzanti e ne segue il progresso. Sebbene non faccia interviste ai candidati al battesimo, li incontra di persona prima del battesimo. Sovrintende anche agli sforzi che i membri del rione fanno per integrarli. È più probabile che i simpatizzanti si facciano battezzare, confermare e rimangano attivi quando hanno un'amicizia vera con i membri della Chiesa.

Di solito, le coppie di missionari a tempo pieno non dovrebbero essere divise per lavorare con i membri del rione. Tuttavia, possono essere separate per lavorare con i membri, quando ciò è necessario per andare a un grande numero di appuntamenti. In questi casi, il dirigente del lavoro missionario del rione si assicura che coloro che lavorano come colleghi dei missionari a tempo pieno comprendano e accettino le regole della missione. Egli li istruisce di non lasciare mai il missionario a tempo pieno senza un collega autorizzato.

#### 5.1.7 **Riunioni battesimali e confermazioni**

Le riunioni battesimali devono essere programmate appena il simpatizzante si è impegnato a farsi battezzare. I battesimi di norma non devono essere rimandati oltre questa data, a meno che la persona non sia pronta. Il battesimo dei membri di una famiglia non deve essere rimandato per consentire al padre di ricevere il sacerdozio per poter celebrare personalmente i battesimi.

Una riunione battesimale offre l'opportunità di trovare e dare coraggio ad altri simpatizzanti. I convertiti devono essere incoraggiati a invitare i familiari più stretti, altri parenti e amici. I dirigenti della Chiesa e i missionari possono anche invitare altri simpatizzanti a cui stanno insegnando, simpatizzanti potenziali, e i dirigenti e i membri che lavoreranno con i nuovi membri. Possono partecipare anche altri membri del rione.

I convertiti vengono confermati durante una riunione sacramentale del rione in cui vivono, preferibilmente la domenica dopo il battesimo.

Le direttive per le riunioni battesimali e le confermazioni, comprese quelle per i battesimi e le confermazioni dei bambini di otto anni, si trovano in 20.3.

### 5.1.8 Piano missionario di rione

Sotto la direzione del vescovo, il consiglio del rione, sviluppa un piano missionario di rione. Il programma deve essere breve e semplice. Deve includere obiettivi specifici e attività per aiutare i membri delle organizzazioni del sacerdozio e ausiliarie del rione a partecipare al lavoro membro missionario, al ritenimento e alla riattivazione. Il consiglio del rione coordina il piano missionario del rione con i programmi dei missionari a tempo pieno assegnati al rione. I passi che seguono possono aiutare in questo processo di programmazione:

1. Considerare le necessità e le risorse del rione nell'ambito del lavoro membro missionario, del ritenimento e della riattivazione, inclusa la disponibilità di missionari a tempo pieno.
2. Stabilire obiettivi specifici per il lavoro membro missionario, il ritenimento e la riattivazione da conseguire nel giro di un anno.
3. Stabilire come raggiungere gli obiettivi. I dirigenti possono programmare modi per elevare la visione e l'atteggiamento del rione riguardo al lavoro missionario. Possono sviluppare idee per attività che aiutino i missionari a tempo pieno a trovare, insegnare e battezzare più simpatizzanti. Possono anche programmare modi di fare amicizia con i nuovi membri, rafforzarli e migliorare la riattivazione dei membri meno attivi.

Il consiglio del rione esamina il piano missionario del rione con regolarità e lo modifica, secondo necessità.

### 5.1.9 Dirigenti di palo

**Presidente di palo e suoi consiglieri**

Il presidente del palo e i suoi consiglieri danno priorità al lavoro missionario. Insegnano le dottrine del lavoro missionario con regolarità e incoraggiano i membri del palo a lavorare con i missionari a tempo pieno per trovare, insegnare e battezzare simpatizzanti. Danno l'esempio nel cercare e preparare individui e famiglie alle quali i missionari possano insegnare.

Nelle regolari interviste con i vescovi, il presidente del palo chiede un rapporto sul progresso dei simpatizzanti nel rione del vescovo.

Il presidente del palo si incontra regolarmente con il presidente della missione per coordinare il lavoro dei missionari a tempo pieno nel palo. Le questioni da discutere comprendono il numero e l'ubicazione dei missionari, il ruolo dei membri nel lavoro missionario, l'assistenza dei missionari negli sforzi di ritenimento e riattivazione, l'assistenza dei missionari nell'addestramento dei membri locali, pasti, alloggio e trasporto dei missionari.

### **Sommo consigliere incaricato del lavoro missionario**

La presidenza del palo incarica un sommo consigliere con una particolare attitudine per il lavoro missionario di assisterla nel sovrintendere gli sforzi del palo nel trovare, insegnare, battezzare e confermare simpatizzanti. Questo sommo consigliere può guidare discussioni su questi argomenti alle riunioni del comitato esecutivo del sacerdozio del palo, alle riunioni del consiglio del palo, alle riunioni dei dirigenti del sacerdozio del palo e in altre riunioni del palo.

Il sommo consigliere incaricato del lavoro missionario orienta i dirigenti del lavoro missionario di rione appena chiamati. Fornisce anche istruzioni e incoraggiamento continui a tutti i dirigenti del lavoro missionario di rione, sia individualmente che in gruppo. Con l'approvazione del presidente del palo, può addestrare i dirigenti dei rioni e i missionari di rione.

---

## 5.2 Ritenimento dei convertiti

I nuovi membri della Chiesa hanno bisogno del sostegno e dell'amicizia dei dirigenti della Chiesa, degli insegnanti familiari, delle insegnanti visitatrici e degli altri membri. Questo sostegno aiuta i nuovi membri a «convertirsi al Signore» in maniera solida (Alma 23:6).

### 5.2.1 Necessità dei nuovi membri

La transizione all'appartenenza alla Chiesa è una sfida per la maggior parte delle persone. Spesso significa abbracciare nuovi insegnamenti religiosi e un nuovo modo di vivere. Tutti i membri della Chiesa, specialmente i nuovi membri, hanno bisogno di tre cose per essere aiutati a restare attivi nella Chiesa: amicizia, opportunità di maturare e servire nella Chiesa, e di essere nutriti della buona parola di Dio (vedere Moroni 6:4).

Sotto la direzione del vescovato, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie aiutano i nuovi membri in queste aree.

### 5.2.2 Vescovo e suoi consiglieri

Il vescovo ha la responsabilità generale del ritenimento dei convertiti. Per aiutare i nuovi membri a restare attivi nella Chiesa, il vescovo e i suoi consiglieri hanno le seguenti responsabilità. Il vescovo può incaricare uno dei suoi consiglieri di coordinare questi sforzi.

Sovrintendono gli sforzi per assicurarsi che ogni nuovo membro si integri con gli altri.

Si assicurano che ogni nuovo membro adulto riceva una chiamata o altre opportunità di servizio.

Si assicurano che i fratelli dai dodici anni in su siano ordinati al giusto ufficio nel Sacerdozio di Aaronne quanto prima dopo la confermazione, di solito entro una settimana. Si assicurano anche che questi fratelli ricevano opportunità di esercitare il sacerdozio. I fratelli che sono degni di essere battezzati e confermati sono anche degni di ricevere il Sacerdozio di Aaronne.

Il vescovo e i suoi consiglieri sovrintendono al lavoro del capo gruppo dei sommi sacerdoti e del presidente del quorum degli anziani nell'aiutare i fratelli dai diciotto anni in su a prepararsi a ricevere il Sacerdozio di Melchisedec. I fratelli dai diciotto anni in su battezzati di recente sono ordinati anziani dopo che hanno servito come sacerdoti, hanno acquisito una comprensione sufficiente del Vangelo e hanno dimostrato la propria dignità. Non è richiesto un periodo minimo di appartenenza alla Chiesa.

### 5.2.3 Consiglio di rione

Nelle riunioni del consiglio del rione, i membri del consiglio esaminano i loro obiettivi in merito al ritenimento dei convertiti come illustrato nel piano missionario del rione (vedere 5.1.8). Discutono del progresso di ciascun nuovo membro e individuano aree in cui ha bisogno di maggiore sostegno. Possono usare il modulo Progresso dei nuovi membri e quelli riattivati come guida per la discussione. Si consigliano su modi per aiutare i nuovi membri a sentire l'amore degli altri membri, la gioia di servire nel regno del Signore e la pace che viene quando si vivono i principi del Vangelo.

Il consiglio del rione può parlare di modi in cui il dirigente del lavoro missionario del rione può lavorare con altri dirigenti del sacerdozio e delle

organizzazioni ausiliarie per rafforzare i nuovi convertiti. I membri del consiglio del rione possono anche suggerire delle opportunità di servizio che possono essere offerte ai nuovi membri, come il lavoro di tempio e genealogico.

### 5.2.4 Dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie

In base alle direttive del vescovato, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie forniscono opportunità che aiutino i nuovi membri a maturare spiritualmente e a restare attivi nella Chiesa. Per esempio, la presidentessa della Società di Soccorso è responsabile di assistere le donne adulte che si convertono. Dato che un maschio adulto convertito è un anziano potenziale, in base alle indicazioni del vescovato, la responsabilità di assisterlo in questo progresso è del presidente del quorum degli anziani o del capo gruppo dei sommi sacerdoti. Quando a unirsi alla Chiesa è più di un componente di una famiglia, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie coordinano il loro impegno nelle riunioni del consiglio del rione.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie possono aiutare i nuovi membri nei modi seguenti:

Aiutano i nuovi membri a comprendere e a mettere in pratica le dottrine e i principi contenuti nelle lezioni missionarie.

Si assicurano che i nuovi membri apprendano le pratiche fondamentali della Chiesa, come rendere testimonianza, pagare la decima e le altre offerte, osservare la legge del digiuno, fare discorsi, celebrare le ordinanze del sacerdozio, prendere parte al lavoro genealogico, celebrare battesimi e conferme per i morti (ove possibile) e servire come insegnante familiare o visitatrice.

Si assicurano che i nuovi membri abbiano una copia delle Scritture, delle riviste della Chiesa e di qualunque manuale di cui hanno bisogno per le classi della Chiesa che frequentano.

Se i nuovi membri si qualificano per il Seminario o l'Istituto, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie li aiutano a iscriversi.

Quando i nuovi membri si qualificano per ricevere le ordinanze del tempio, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie li aiutano a prepararsi, mediante un seminario di preparazione per il tempio o in altri modi.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie possono incaricare membri con esperienza di integrare i nuovi membri. I dirigenti

possono prendere in considerazione la possibilità di incaricare quei membri con cui i nuovi convertiti si trovano bene perché hanno interessi simili o perché hanno vissuto esperienze simili.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie (o i membri che incaricano) prendono nota ogni settimana della presenza alla riunione sacramentale dei membri battezzati di recente che appartengono al loro quorum o organizzazione ausiliaria. Incaricano altri di visitare coloro che non sono presenti per invitarli a partecipare la settimana successiva.

### 5.2.5 **Insegnanti familiari e insegnanti in vista**

Gli insegnanti familiari e le insegnanti visitatrici hanno responsabilità importanti nel diventare amici dei nuovi membri. Dietro consultazione con il vescovo, i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso danno la massima priorità all'assegnazione di insegnanti familiari e visitatrici che si curano dei nuovi membri.

Dietro autorizzazione del presidente della missione, i missionari a tempo pieno possono aiutare con l'insegnamento familiare o in visita nel caso di nuovi membri.

### 5.2.6 **Missionari di rione e missionari a tempo pieno**

Sebbene il ritenimento sia responsabilità principalmente dei dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie del rione, i missionari di rione e i missionari a tempo pieno assistono in questo lavoro. I missionari di rione insegnano di nuovo le prime quattro lezioni missionarie a tutti i nuovi membri (vedere *Predicare il mio Vangelo*, capitolo 3). Insegnano anche la lezione 5. I missionari di rione possono essere assistiti dai missionari a tempo pieno, se necessario.

### 5.2.7 **Influenza di altri membri del rione**

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie incoraggiano i membri del rione a rafforzare i nuovi membri mostrando amore e facendo amicizia. I dirigenti possono incoraggiare i membri del rione a invitare i nuovi convertiti a partecipare alla loro serata familiare, alle riunioni, classi e attività della Chiesa con loro, dando loro un passaggio se necessario.

### 5.2.8 **Classe dei Principi evangelici**

I nuovi membri dai diciotto anni in su frequentano la classe dei Principi evangelici durante la Scuola Domenicale, insieme ai simpatizzanti. Di

solito, i nuovi membri frequentano la classe dei Principi evangelici per qualche mese. Quando sono pronti, iniziano a frequentare la classe di Dottrina evangelica.

Il dirigente del lavoro missionario di rione frequenta la classe dei Principi evangelici. Egli coordina la classe in base anche agli altri sforzi del rione nell'ambito del ritenimento. Un membro del vescovato può incaricarlo di insegnare la classe. Possono partecipare anche altri missionari del rione.

Gli insegnanti familiari, le insegnanti visitatrici e altri membri possono partecipare alla classe per fare amicizia. Di tanto in tanto l'insegnante può invitare altri membri del rione a partecipare e a condividere esperienze e testimonianze. Per esempio, l'insegnante può invitare i membri del rione a rendere la loro testimonianza delle benedizioni della decima, a parlare delle esperienze avute nel superare difficoltà o le benedizioni che hanno ricevuto quando hanno servito nelle chiamate nella Chiesa.

Gli insegnanti di questo corso hanno le seguenti responsabilità:

Scelgono e insegnano lezioni da *Principi evangelici*. Quando insegnano, usano spesso le Scritture, specialmente il Libro di Mormon. Adattano le lezioni alle esigenze dei membri della classe e li invitano a condividere i propri pensieri e le proprie esperienze.

Creano un'atmosfera che invita lo Spirito e rendono testimonianza di frequente.

Incoraggiano i membri della classe a leggere il Libro di Mormon con regolarità e condividono le impressioni avute nella lettura.

### 5.2.9 **Dirigenti di palo**

#### **Presidente di palo e suoi consiglieri**

I membri della presidenza del palo sovrintendono al rafforzamento dei nuovi membri nel palo. Essi istruiscono e incoraggiano gli altri dirigenti in questi sforzi. Incontrano i nuovi membri quando fanno visita ai rioni. Di tanto in tanto possono tenere una riunione per nuovi membri in occasione di una conferenza del palo.

Nelle regolari interviste con i vescovi, il presidente del palo chiede un rapporto sul progresso dei nuovi membri che appartengono al rione del vescovo.

Nelle regolari interviste con il presidente della missione, il presidente del palo può fare un rapporto sul progresso dei nuovi membri nel palo.

**Sommi consiglieri**

I sommi consiglieri che lavorano con i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e i sommi consiglieri che lavorano con i dirigenti del lavoro missionario di rione possono aiutare nell'insegnare e nel fare amicizia con i nuovi membri. Possono anche partecipare agli sforzi volti ad aiutare gli anziani potenziali a prepararsi a ricevere il Sacerdozio di Melchisedec.

**Presidenze delle organizzazioni ausiliarie di palo**

Di tanto in tanto, le presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo possono lavorare con i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie di rione per insegnare e integrare i nuovi membri.

**5.3 Riattivazione**

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie del rione si sforzano continuamente di aiutare i membri meno attivi a tornare a essere attivi nella Chiesa. Il Salvatore ha detto: «Dovrete continuare ad istruirlo; poiché non sapete se non tornerà e si pentirà, e verrà a me con pieno intento di cuore, ed io lo guarirò; e voi sarete gli strumenti per portare loro la salvezza» (3 Nefi 18:32).

Di solito, i membri meno attivi credono ancora nel Vangelo, ma possono avere momenti di difficoltà che li fanno sentire a disagio nel venire in chiesa. Tendono anche ad avere meno amici nella Chiesa, così hanno meno probabilità di sentirsi tra amici quando vanno alle riunioni del rione. Spesso, coloro che ritornano a essere attivi lo fanno quando capiscono che manca qualcosa nella loro vita. Come risultato, si rendono conto di dover fare dei cambiamenti al modo in cui vivono. In questi momenti, hanno bisogno dell'amore e dell'amicizia di membri della Chiesa attivi, a cui stanno a cuore e che li accettano come sono, mostrando per loro un interesse personale genuino.

**5.3.1 Vescovo e suoi consiglieri**

Il vescovo e i suoi consiglieri hanno la responsabilità complessiva nell'ambito della riattivazione. Dirigono gli sforzi dei quorum del sacerdozio e delle ausiliarie per aiutare i membri meno attivi a riaccendere la fede e per assicurarsi che i membri che tornano ricevano amicizia e sostegno. Aiutano i fratelli che tornano ad avanzare nel sacerdozio e aiutano sia i fratelli che le sorelle a ricevere le ordinanze del tempio o a diventare degni di tornare al tempio.

Il vescovo può incaricare uno dei suoi consiglieri di coordinare la riattivazione.

**5.3.2 Consiglio di rione**

Sotto la guida del vescovato, i membri del consiglio del rione esaminano i loro obiettivi in merito alla riattivazione come illustrato nel piano missionario del rione (vedere 5.1.8). Condividono idee su come prendersi cura dei membri meno attivi nelle loro organizzazioni. Essendo sempre consapevoli delle necessità e delle circostanze dei membri meno attivi, i membri del consiglio del rione possono discernere quando le famiglie e gli individui possono essere pronti ad accettare un invito a ricevere visite dai membri della Chiesa, a partecipare a un'attività della Chiesa o a frequentare un seminario di preparazione per il tempio.

I membri del consiglio del rione selezionano con attenzione i membri meno attivi che hanno più probabilità di tornare a essere attivi. Decidono anche quali dirigenti e membri possono rafforzare meglio i membri meno attivi e costruire un rapporto personale con loro. Quando a essere meno attivo è più di un componente di una famiglia, i dirigenti coordinano i loro sforzi nelle riunioni del consiglio del rione.

Le riunioni del consiglio del rione prevedono regolarmente anche rapporti sul progresso di questi membri. A mano a mano che i membri tornano a essere attivi o declinano l'invito a tornare, il consiglio del rione individua altri che potrebbero essere ricettivi. I dirigenti possono usare il modulo Progresso dei nuovi membri e quelli riattivati per conservare memoria di questi sforzi.

**5.3.3 Insegnanti familiari e insegnanti visitatrici**

Dietro consultazione con il vescovo, i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso assegnano insegnanti familiari e visitatrici devoti ai membri meno attivi. Questi dirigenti concentrano i loro sforzi sui membri meno attivi che hanno più probabilità di accettare un invito a tornare a essere attivi.

**5.3.4 Missionari a tempo pieno e missionari di rione**

Il dirigente del lavoro missionario, i missionari a tempo pieno e i missionari di rione possono assistere negli sforzi di riattivazione quando appropriato, specialmente quando insegnare ai membri meno attivi può creare opportunità per i missionari di insegnare ai loro amici e familiari non membri.

### 5.3.5 Classe dei Principi evangelici

I membri meno attivi dai diciotto anni in su possono frequentare la classe dei Principi evangelici durante la Scuola Domenicale (vedere 5.2.8).

### 5.3.6 Dirigenti di palo

#### Presidente di palo e suoi consiglieri

Nelle regolari interviste con i vescovi, il presidente del palo chiede un rapporto sul progresso dei membri meno attivi che appartengono al rione del vescovo. Il presidente del palo e il vescovo parlano dei piani e degli obiettivi preparati dal consiglio di rione per questi membri.

Quando il presidente del palo e il presidente della missione si riuniscono per parlare del lavoro missionario, possono anche parlare del sostegno che i missionari a tempo pieno possono offrire nel lavoro con i membri meno attivi.

#### Sommi consiglieri

I sommi consiglieri che lavorano con i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec di rione possono aiutare nell'insegnamento e nell'integrazione dei membri meno attivi. Possono anche partecipare agli sforzi volti ad aiutare gli anziani potenziali a prepararsi a ricevere il Sacerdozio di Melchisedec.

#### Presidenze delle organizzazioni ausiliarie di palo

Di tanto in tanto, le presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo possono lavorare con i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie di rione per insegnare e integrare i membri meno attivi.

---

## 5.4 Lavoro di tempio e genealogico

Nei templi, i membri della Chiesa ricevono le ordinanze e fanno sacre alleanze che sono indispensabili per l'esaltazione. I membri della Chiesa vanno al tempio anche per celebrare le ordinanze in favore di coloro che sono morti senza averle ricevute.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie insegnano ai membri del rione le loro responsabilità basilari in merito al lavoro di tempio e genealogico, come illustrato nei paragrafi seguenti:

Incoraggiano i membri a ricevere le proprie ordinanze del tempio e ad aiutare i familiari più stretti a riceverle. I dirigenti insegnano ai membri che lo scopo dell'investitura è di preparare per l'esaltazione, non solamente per il matrimonio o la missione.

I dirigenti incoraggiano ciascun membro che ha ricevuto l'investitura nel tempio a detenere una raccomandazione valida e ad andare al tempio quanto più spesso, secondo quanto permesso dalle situazioni e dalle necessità familiari. I dirigenti incoraggiano anche gli adulti che non hanno ricevuto l'investitura nel tempio e i giovani dai dodici anni in su, compresi i nuovi membri, a detenere una raccomandazione del tempio per usi specifici e a recarsi spesso al tempio per essere battezzati e confermati in favore dei morti. I dirigenti non devono stabilire obiettivi e creare sistemi di controllo della frequenza al tempio. Ogni membro decide il proprio grado di partecipazione al lavoro di tempio.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie insegnano ai membri a partecipare al lavoro genealogico cercando i nomi dei loro antenati, richiedendo la celebrazione delle ordinanze per loro, se necessario, e celebrandole di persona al tempio se possibile.

I dirigenti aiutano i membri a capire che non devono richiedere la celebrazione delle ordinanze del tempio per individui con i quali non sono imparentati, senza l'approvazione del familiare vivente più stretto. I dirigenti aiutano i membri a comprendere anche che non devono inviare richieste simili per persone famose che non siano loro parenti o per persone i cui dati siano stati raccolti mediante progetti di indicizzazione non approvati.

### 5.4.1 Vescovo e suoi consiglieri

Il vescovo e i suoi consiglieri sovrintendono al lavoro di tempio e genealogico nel rione. Si assicurano che le dottrine e le benedizioni del lavoro di tempio e genealogico siano insegnate con regolarità nelle riunioni del rione.

Quando il vescovo si incontra con i membri, li aiuta a prepararsi a ricevere le ordinanze del tempio e a qualificarsi per continuare ad andare al tempio quanto più spesso possibile.

Il vescovo e i suoi consiglieri incoraggiano i membri a individuare i loro antenati e a fornire loro le ordinanze del tempio.

Altre responsabilità del vescovato in merito al lavoro di tempio sono illustrate nel *Manuale 1*, capitolo 3.

### 5.4.2 Consiglio di rione

Almeno una volta ogni trimestre in una riunione del consiglio di rione, i dirigenti considerano le questioni relative al lavoro di tempio e genealogico, nel modo seguente:

Valutano modi per aiutare gli individui e le famiglie a ricevere le ordinanze del tempio e ad andare al tempio quanto più spesso possibile.

Considerano attentamente i membri del rione che possono essere invitati a partecipare ai seminari di preparazione per il tempio o a lavorare con i consulenti genealogici.

Esaminano modi per aiutare i membri a partecipare al lavoro genealogico.

Possono parlare di come usare il lavoro genealogico per trovare persone a cui i missionari a tempo pieno possano insegnare e per tendere una mano ai nuovi membri e ai membri meno attivi.

#### 5.4.3 Capo gruppo dei sommi sacerdoti

Il capo gruppo dei sommi sacerdoti coordina gli sforzi del consiglio del rione per incoraggiare il lavoro di tempio e genealogico nel rione.

Il capo gruppo dei sommi sacerdoti coordina anche i consulenti per la genealogia. Se il palo ha un centro genealogico, egli assegna dei consulenti perché servano come membri del personale, in base alle richieste del direttore del centro genealogico. Se il palo partecipa al programma di indicizzazione di FamilySearch, egli raccomanda degli individui perché servano come addetti all'indicizzazione.

Se un rione non ha un capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del quorum degli anziani o un altro detentore del Sacerdozio di Melchisedec incaricato svolge questo ruolo.

#### 5.4.4 Consulenti genealogici

Sotto la direzione del capo gruppo dei sommi sacerdoti, i consulenti genealogici hanno le seguenti responsabilità. Usano *Guida al lavoro di tempio e genealogico a uso dei fedeli* come risorsa.

Aiutano i membri a trovare i loro antenati. Aiutano i membri a preparare i dati per rendere possibile la celebrazione delle ordinanze del tempio per i loro antenati. Aiutano i membri che non hanno accesso a un computer o che non si sentono a proprio agio a usarne uno. Quando possibile, forniscono questa assistenza direttamente a casa dei membri.

Servono regolarmente come membri del personale del centro genealogico locale, in base all'assegnazione che ricevono. Possono anche essere incaricati di tenere corsi di genealogia nel rione.

Per ulteriori informazioni sulle responsabilità dei consulenti genealogici, vedere *Prontuario al lavoro di tempio e genealogico a uso dei consulenti genealogici*, disponibile su LDS.org.

#### 5.4.5 Corsi e risorse su tempio e genealogia

##### Seminari di preparazione per il tempio

I seminari di preparazione per il tempio aiutano i membri a prepararsi a ricevere le ordinanze e le benedizioni del tempio. Questi seminari vengono programmati sotto la direzione del vescovo. Vengono tenuti presso la casa di riunione o in una casa con la frequenza necessaria.

I seminari di preparazione per il tempio sono utili specialmente per i nuovi membri, per i membri meno attivi che tornano a essere attivi nella Chiesa e per i membri che hanno ricevuto l'investitura nel tempio ma non rinnovano la loro raccomandazione da molto tempo. I seminari possono essere utili anche per i membri attivi che si stanno preparando a ricevere l'investitura nel tempio.

Sotto la direzione del vescovo, i membri del consiglio del rione scelgono attentamente i membri da invitare a ciascun seminario.

Il vescovato chiama uno o più insegnanti, che possono essere una coppia di coniugi. Le lezioni e le istruzioni per organizzare il corso sono contenute in *Investiti di potere dall'alto: seminario di preparazione per il tempio --- Manuale dell'insegnante*. I partecipanti al seminario devono ricevere una copia personale dell'opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio*.

##### Corso di genealogia

Si può tenere un corso di genealogia durante la Scuola Domenicale o in un altro momento più adatto per i membri. Questo corso è organizzato sotto la direzione del vescovato anziché del presidente della Scuola Domenicale. L'insegnante usa la *Guida al lavoro di tempio e genealogico a uso dell'insegnante* per insegnare le lezioni. L'insegnante di solito è un consulente genealogico incaricato dal vescovato. Di solito le lezioni sono delle sessioni pratiche durante le quali i membri svolgono effettivamente il lavoro di ricerca genealogica.

##### Accesso alle risorse genealogiche on-line

Le risorse genealogiche on-line della Chiesa aiutano i membri a individuare i loro antenati, a organizzarne i dati e a inviare richieste di celebrazione delle ordinanze del tempio in favore di questi antenati. La maggior parte di queste risorse è disponibile sul sito Internet genealogico della Chiesa, FamilySearch.org.

Nei pali o rioni in cui sono disponibili dei computer con accesso a Internet, o se sui computer di palo o di rione sono installati i programmi genealogici, la presidenza del palo e il vescovato si assicurano che i computer siano disponibili per

l'uso dei membri in orari ragionevoli. I consulenti genealogici possono aiutare nella programmazione dell'uso dei computer e insegnare ai membri come usarli.

I membri che usano dei computer amministrativi per il lavoro genealogico non devono avere accesso alle informazioni riguardanti i membri in generale e le finanze.

#### 5.4.6 Dirigenti di palo

##### Presidente di palo e suoi consiglieri

Il presidente del palo e i suoi consiglieri sovrintendono al lavoro di tempio e genealogico nel palo. Si assicurano che le dottrine e le benedizioni di questo lavoro siano insegnate con regolarità nelle riunioni del palo.

Quando il presidente del palo si incontra con i membri, li aiuta a prepararsi a ricevere le ordinanze del tempio e a qualificarsi per continuare ad andare al tempio quanto più spesso possibile.

Il presidente del palo e i suoi consiglieri incoraggiano i membri a individuare i loro antenati e a fornire loro le ordinanze del tempio.

Altre responsabilità della presidenza del palo in merito al lavoro di tempio sono illustrate nel *Manuale 1*, capitolo 3.

##### Sommo consigliere assegnato al lavoro di tempio e genealogico

La presidenza del palo può incaricare uno o più sommi consiglieri di istruire i dirigenti dei quorum degli anziani e dei gruppi di sommi sacerdoti in merito alle loro responsabilità nell'ambito del lavoro di tempio e genealogico. Secondo necessità, questi sommi consiglieri coordinano anche gli sforzi del palo nel lavoro di indicizzazione di FamilySearch e presso i centri genealogici.

#### 5.4.7 Risorse su tempio e genealogia nel palo

##### Programma di indicizzazione di FamilySearch nel palo

Nel programma di indicizzazione di FamilySearch, i partecipanti usano i loro computer per accedere alle immagini di documenti come censimenti, registri di chiese e documenti anagrafici. Da queste immagini, creano indici elettronici che vengono poi resi accessibili su FamilySearch.org.

Gli individui, compresi coloro che non sono membri della Chiesa, possono partecipare al programma di indicizzazione di FamilySearch in maniera autonoma. Tuttavia, la presidenza del palo può decidere che sarebbe utile che i membri del palo lavorassero insieme a questo programma.

Un impegno del genere può fornire opportunità di servizio per i membri meno attivi o costretti in casa. Possono parteciparvi anche i giovani.

Per informazioni su come avviare un progetto di indicizzazione di FamilySearch, vedere *Guida amministrativa per la Genealogia*, disponibile su LDS.org.

#### Centri genealogici

Alcuni pali hanno centri genealogici, che esistono soprattutto per aiutare i membri a individuare i loro antenati e a fornire loro le ordinanze del tempio. Anche le persone della comunità interessate possono utilizzare le risorse disponibili presso i centri genealogici.

Questi centri forniscono accesso ai documenti microfilmati dalla Chiesa, ai computer per la genealogia, alle risorse Internet come FamilySearch e all'addestramento su come lavorare alla propria genealogia.

Per informazioni sui centri genealogici, vedere *Guida amministrativa per la Genealogia*, disponibile su LDS.org.

---

### 5.5 Insegnamento del Vangelo

Un insegnamento del Vangelo efficace aiuta le persone a crescere nella testimonianza e nella fede nel Padre Celeste e in Gesù Cristo. Rafforza i membri nei loro sforzi di vivere secondo i principi del Vangelo. Quando viene insegnata la parola di Dio con potere spirituale, ha «sulla mente del popolo un effetto più potente che... qualsiasi altra cosa» (Alma 31:5). I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie incoraggiano un insegnamento efficace nelle rispettive organizzazioni. Tengono a mente che i membri della Chiesa partecipano alle riunioni alla ricerca di potere, pace e ispirazione, cose che vengono fornite dalla parola di Dio.

#### 5.5.1 Vescovo e suoi consiglieri

Il vescovo e i suoi consiglieri insegnano il Vangelo mediante il potere dello Spirito Santo e l'esempio personale. Dirigono gli sforzi del consiglio del rione per assicurarsi che l'insegnamento nel rione sia edificante e corretto dottrinalmente.

#### 5.5.2 Consiglio di rione

Sotto la direzione del vescovato, i membri del consiglio del rione si consigliano regolarmente su come migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nel rione. Il vescovo può

invitare il presidente della Scuola Domenicale a dirigere queste discussioni e a fornire istruzione.

### 5.5.3 Dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie si sforzano di insegnare il Vangelo in modo efficace. Sono anche responsabili degli sforzi fatti per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento nelle rispettive organizzazioni. In questi sforzi, possono consigliarsi con la presidenza della Scuola Domenicale del rione.

#### Raccomandazione di membri perché servano come insegnanti

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sottopongono al vescovato i nomi dei membri che suggeriscono di chiamare come insegnanti nelle loro organizzazioni. I dirigenti devono raccomandare insegnanti che si sforzeranno di preparare lezioni che ispirino i membri della classe a vivere in armonia con i principi del Vangelo. Nel farlo, seguono i principi contenuti in 19.1.1 e 19.1.2.

#### Orientamento dei nuovi insegnanti

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie si incontrano individualmente con ogni insegnante appena chiamato nelle loro organizzazioni, preferibilmente prima che egli tenga la prima lezione. In questi incontri, i dirigenti istruiscono gli insegnanti nel modo seguente:

Aiutano gli insegnanti a iniziare a conoscere i membri della classe, se necessario. Danno agli insegnanti un elenco dei membri della classe e li incoraggiano a imparare i nomi degli studenti. Incoraggiano gli insegnanti anche a stabilire un rapporto di sincero interesse con i membri della classe.

Aiutano gli insegnanti a comprendere come usare *Insegnare: non c'è chiamata più grande*. Danno a ogni insegnante una copia del libro e ne illustrano brevemente il contenuto.

Se necessario, aiutano gli insegnanti a comprendere come preparare una lezione. Danno agli insegnanti il materiale del corso approvato e spiegano come usarlo. Studiano insieme anche l'articolo dal titolo «La preparazione delle lezioni» a pagina 98 in *Insegnare: non c'è chiamata più grande*. (Per un elenco del materiale approvato e per le istruzioni su come ordinarlo, vedere le *Istruzioni per i corsi di studio* correnti).

### Fornire sostegno costante agli insegnanti

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sviluppano con gli insegnanti un rapporto improntato al sostegno e all'interesse. Dopo la riunione di orientamento iniziale, i dirigenti si incontrano individualmente con gli insegnanti con regolarità per conoscere le loro esigenze, parlare di coloro ai quali insegnano e ripassare i principi illustrati in questa sezione. Incoraggiano gli insegnanti a porsi degli obiettivi sulla base dell'articolo «Fai un programma per migliorare il tuo modo di insegnare» a pagina 24 di *Insegnare: non c'è chiamata più grande*.

#### Assicurarsi che l'insegnamento sia edificante e corretto dottrinalmente

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie osservano l'apprendimento e l'insegnamento durante le classi domenicali e non. I dirigenti che non frequentano sempre ogni classe, come per esempio i membri delle presidenze della Scuola Domenicale e della Primaria, programmano con gli insegnanti di andarci di tanto in tanto. Sulla base delle loro osservazioni, i dirigenti consigliano gli insegnanti su come migliorare l'apprendimento nelle classi.

I dirigenti si assicurano che gli insegnanti usino le Scritture, gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni e il materiale di studio approvato come indicato nelle *Istruzioni per i corsi di studio* correnti. Aiutano gli insegnanti a capire come integrare il materiale per i corsi di studio con le riviste della Chiesa, specialmente i numeri di *Ensign* e *Liahona* che contengono le conferenze generali.

### 5.5.4 Insegnanti e dirigenti

Quando insegnano il Vangelo, gli insegnanti e i dirigenti devono essere guidati dai principi seguenti.

#### Amare coloro a cui si insegna

Gli insegnanti e i dirigenti mostrano amore e interesse sincero per coloro a cui insegnano. Imparano i nomi dei membri della classe. Controllano i dati sulla frequenza in modo da sapere quali membri della classe non partecipano con regolarità. Possono contattare questi membri al di fuori della classe per incoraggiarli a partecipare.

#### Insegnare mediante lo Spirito

Gli insegnanti e i dirigenti ricercano la guida dello Spirito Santo per preparare ed esporre le

lezioni. Ricercano questa guida mediante la preghiera e riconoscendo umilmente la loro dipendenza dal Signore. Durante le lezioni, invitano lo Spirito rendendo testimonianza delle dottrine che insegnano.

#### **Insegnare la dottrina**

Gli insegnanti e i dirigenti usano le Scritture, gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni e il materiale di studio approvato per insegnare e rendere testimonianza delle dottrine del Vangelo. Il materiale per i corsi di studio approvato per ogni classe o quorum è elencato nelle *Istruzioni per i corsi di studio* correnti. Secondo necessità, gli insegnanti e i dirigenti integrano il materiale per i corsi di studio con le riviste della Chiesa, specialmente i numeri di *Ensign* e *Liahona* che contengono le conferenze generali.

#### **Incoraggiare un apprendimento diligente**

Gli insegnanti e i dirigenti incoraggiano i membri della classe ad assumersi la responsabilità dell'apprendimento del Vangelo come individui, in famiglia e in classe. Incoraggiano i membri della classe a portare le proprie Scritture in classe, se possibile. Gli insegnanti e i dirigenti forniscono ai membri della classe opportunità di partecipare attivamente alle discussioni e li invitano a vivere il Vangelo e a ricevere le benedizioni promesse.

#### **5.5.5 Presidente della Scuola Domenicale di rione e suoi consiglieri**

I membri della presidenza della Scuola Domenicale del rione servono come risorsa per aiutare gli altri dirigenti nell'impegno di rafforzare

l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo. Possono essere invitati ad assistere i dirigenti nel fornire orientamento, istruzione e sostegno continuo agli insegnanti.

#### **5.5.6 Risorse cartacee e on-line per apprendere e insegnare**

Per aiutare i membri a migliorare nell'apprendimento e nell'insegnamento del Vangelo, la Chiesa mette a disposizione due pubblicazioni: *Insegnare: non c'è chiamata più grande* e *Prontuario per l'insegnante*. Queste risorse sono disponibili in formato cartaceo e su LDS.org. Sul sito LDS.org sono disponibili anche altre risorse.

#### **5.5.7 Corso sull'insegnamento del Vangelo**

Di tanto in tanto il vescovato e il consiglio del rione possono decidere di tenere un corso di insegnamento del Vangelo nel rione. Questo corso può essere di beneficio per gli insegnanti attuali e per preparare gli insegnanti futuri. Di solito il corso viene tenuto durante la Scuola Domenicale. Le lezioni del corso si trovano alle pagine 186–240 di *Insegnare: non c'è chiamata più grande*. Il vescovato incarica la presidenza della Scuola Domenicale di insegnare il corso o chiama un altro membro che lo faccia.

#### **5.5.8 Presidente di palo e suoi consiglieri**

Il presidente del palo e i suoi consiglieri insegnano il Vangelo mediante il potere dello Spirito Santo e l'esempio personale. Dirigono gli sforzi fatti per assicurarsi che l'insegnamento nel palo sia edificante e corretto dottrinalmente.

---

## 6. Principi del programma di benessere e sua amministrazione

6.1	<b>Scopi del programma di benessere della Chiesa</b> .....	<b>36</b>	6.2.4	Gruppo dei sommi sacerdoti, quorum degli anziani e Società di Soccorso.....	38
6.1.1	Autosufficienza .....	36	6.2.5	Specialisti del programma di benessere di rione.....	39
6.1.2	Impegno dei membri nel provvedere ai poveri e ai bisognosi e nel servire.....	37	6.3	<b>Dirigenti del programma di benessere nel palo</b> .....	<b>39</b>
6.1.3	Il magazzino del Signore .....	37	6.3.1	Presidente di palo.....	39
6.2	<b>Dirigenti del programma di benessere nel rione</b> .....	<b>37</b>	6.3.2	Consiglio di palo .....	39
6.2.1	Vescovo .....	37	6.3.3	Specialisti del programma di benessere di palo .....	40
6.2.2	Consiglio di rione.....	38	6.4	<b>Riservatezza</b> .....	<b>40</b>
6.2.3	Comitato esecutivo del sacerdozio di rione.....	38			

---

## 6. Principi del programma di benessere e sua amministrazione

---

### 6.1 Scopi del programma di benessere della Chiesa

Gli scopi del programma di benessere della Chiesa sono di aiutare i membri a diventare autosufficienti, di prendersi cura dei poveri e dei bisognosi e di rendere servizio al prossimo.

Nel 1936 la Prima Presidenza illustrò un piano di benessere per la Chiesa, dichiarando: «Il nostro scopo principale era di istituire... un sistema che permettesse di eliminare la piaga dell'ozio, abolire i mali dei sussidi e ristabilire tra il nostro popolo l'indipendenza, la laboriosità, la parsimonia e il rispetto di sé. L'obiettivo della Chiesa è aiutare gli uomini ad aiutare sé stessi. Il lavoro deve essere riportato al suo ruolo di principio guida nella vita dei membri della Chiesa» (Conference Report, ottobre 1936, 3).

#### 6.1.1 Autosufficienza

L'autosufficienza è la capacità, l'impegno e lo sforzo per provvedere alle necessità spirituali e materiali della vita propria e della propria famiglia. Quando diventano autosufficienti, i membri riescono meglio a servire e ad aiutare il prossimo.

I membri della Chiesa sono responsabili del loro benessere spirituale e materiale. Essendo benedetti con il dono di poter scegliere, essi hanno il privilegio e il dovere di tracciare il proprio corso, di risolvere i propri problemi e di sforzarsi di diventare autosufficienti. I membri lo fanno aiutati dall'ispirazione del Signore e dal lavoro delle proprie mani.

Quando i membri della Chiesa fanno tutto il possibile per provvedere a se stessi ma non riescono ancora a soddisfare le loro necessità primarie, devono chiedere aiuto prima ai loro familiari. Quando questo non è sufficiente o fattibile, la Chiesa è pronta ad aiutarli.

Alcune delle aree nelle quali i membri dovrebbero diventare autosufficienti sono elencate nei paragrafi seguenti:

##### Salute

Il Signore ha comandato ai membri di prendersi cura della loro mente e del loro corpo. Essi devono obbedire alla Parola di Sagghezza, mangiare cibi nutrienti, fare esercizio fisico regolarmente e riposare a sufficienza. Devono evitare sostanze o

pratiche che fanno male al corpo o alla mente e che potrebbero causare dipendenza. Devono rispettare le norme sanitarie, mantenere una buona igiene personale e procurarsi cure mediche e dentali adeguate. Devono anche cercare di mantenere delle buone relazioni con i familiari e le altre persone.

##### Istruzione

L'istruzione fornisce la capacità di comprendere e le doti che possono aiutare le persone a diventare autosufficienti. I membri della Chiesa devono studiare le Scritture e altri buoni libri. Devono migliorare la loro capacità di leggere, scrivere e fare operazioni matematiche basilari. Devono acquisire più istruzione possibile, compresa un'istruzione formale o tecnica, se possibile. Questo li aiuterà a sviluppare i loro talenti, a trovare un impiego consono e a dare un valido contributo alla famiglia, alla Chiesa e alla comunità.

##### Lavoro

Il lavoro è il fondamento su cui poggiano l'autosufficienza e il benessere materiale. I membri devono prepararsi e scegliere con attenzione un impiego o un lavoro autonomo adatto a provvedere ai propri bisogni e a quelli della loro famiglia. Devono diventare bravi nel loro lavoro, essere diligenti e degni di fiducia, e prestare la loro opera onestamente in cambio del salario e delle indennità che ricevono.

##### Scorte familiari

Per aiutare a provvedere a se stessi e alle proprie famiglie, i membri dovrebbero mettere da parte una scorta di cibo che faccia parte della normale dieta e che possa durare tre mesi. Laddove le leggi locali e le circostanze lo permettono, dovrebbero gradualmente accumulare una riserva a lungo termine di cibo per sostenere la vita. Dovrebbero anche mettere da parte acqua potabile in caso la fornitura d'acqua sia inquinata o interrotta. (Vedere *Preparate ogni cosa necessaria: le scorte familiari*, 3).

##### Finanze

Per diventare autosufficienti sotto il profilo finanziario, i membri devono pagare la decima e le offerte, evitare debiti non necessari, tenere un bilancio e attenersi a un programma. Dovrebbero gradualmente creare un fondo risparmiando con regolarità una porzione delle loro entrate.

(Vedere *Preparate ogni cosa necessaria: le finanze familiari*, 3).

### Forza spirituale

La forza spirituale è essenziale al benessere materiale ed eterno di una persona. I membri della Chiesa crescono in forza spirituale quando sviluppano la loro testimonianza, esercitano fede nel Padre Celeste e in Gesù Cristo, obbediscono ai comandamenti di Dio, pregano quotidianamente, studiano le Scritture e gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni, frequentano le riunioni della Chiesa e rendono servizio nelle chiamate e negli incarichi nella Chiesa.

### 6.1.2 Impegno dei membri nel provvedere ai poveri e ai bisognosi e nel servire

Mediante la Sua chiesa, il Signore ha fornito un modo per provvedere ai poveri e ai bisognosi. Egli ha chiesto ai membri della Chiesa di donare generosamente in base a quello che ricevono da Lui. Egli ha anche chiesto al Suo popolo di «visitare i poveri e i bisognosi e prestar loro soccorso» (DeA 44:6). I membri della Chiesa sono incoraggiati a rendere un servizio compassionevole a chi ne ha bisogno. Essi «dovrebbero essere ansiosamente impegnati in una buona causa», rendendo servizio senza che venga loro richiesto o che sia loro dato un incarico (vedere DeA 58:26–27).

Il Signore ha stabilito la legge del digiuno e delle offerte di digiuno per benedire il Suo popolo e fornire un modo per servire chi è nel bisogno (vedere Isaia 58:6–12; Malachia 3:8–12). Quando i membri digiunano, viene loro chiesto di versare alla Chiesa un'offerta di digiuno equivalente almeno al valore del cibo che avrebbero consumato. Se possibile, devono essere generosi e dare di più. Le benedizioni associate alla legge del digiuno comprendono la vicinanza al Signore, maggiore forza spirituale, benessere materiale, maggiore compassione e un desiderio più forte di servire.

Alcune opportunità di prendersi cura di chi è nel bisogno vengono fornite dagli incarichi nella Chiesa. Altre occasioni si presentano nella casa, nel vicinato e nella comunità. I membri possono anche aiutare i poveri e i bisognosi di tutte le altre fedi nel mondo contribuendo all'impegno umanitario della Chiesa.

Provvedere nella maniera del Signore rende umile il ricco, eleva il povero e santifica entrambi (vedere DeA 104:15–18). Il presidente J. Reuben Clark Jr. affermò:

«Il vero obiettivo a lungo termine del programma di benessere è il rafforzamento del

carattere dei membri della Chiesa, sia di chi dona che di chi riceve, per portare alla luce tutto quanto vi è di buono in loro e far fiorire e far fruttare la ricchezza latente del loro spirito, cosa che, dopo tutto, è la missione, lo scopo e il motivo per cui far parte di questa chiesa» (Riunione speciale dei presidenti di palo, 2 ottobre 1936).

### 6.1.3 Il magazzino del Signore

In alcune aree la Chiesa ha degli edifici chiamati magazzini dei vescovi. Quando i membri ricevono il permesso dal loro vescovo, possono andare al magazzino dei vescovi per ricevere cibo e vestiti. Ma il magazzino del Signore non è limitato a un edificio usato per distribuire cibo e indumenti ai poveri. Comprende anche l'offerta di tempo, talenti, compassione, materiali e mezzi finanziari che i membri della Chiesa fanno al vescovo perché ci si possa prendere cura dei poveri e dei bisognosi. Pertanto, il magazzino del Signore esiste in ogni rione. Questi mezzi devono «essere messi nel magazzino del Signore... E ognuno dovrebbe mirare all'utile del suo prossimo, e fare ogni cosa con l'occhio rivolto unicamente alla gloria di Dio» (DeA 82:18–19). Il vescovo è il gestore del magazzino del Signore.

## 6.2 Dirigenti del programma di benessere nel rione

### 6.2.1 Vescovo

Il vescovo dirige il programma di benessere nel rione. Egli ha il mandato divino di cercare e provvedere ai poveri (vedere DeA 84:112). Il suo obiettivo è aiutare i membri ad aiutare se stessi e a diventare autosufficienti.

I consiglieri del vescovo, la presidentessa della Società di Soccorso, il capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del quorum degli anziani e altri membri del consiglio del rione assistono il vescovo nell'adempimento di queste responsabilità.

Il vescovo mantiene la riservatezza in merito all'assistenza che i membri ricevono. Egli salvaguarda attentamente la privacy e la dignità dei membri che ricevono assistenza. Quando ritiene che altri dirigenti del rione possano aiutare i membri nel bisogno, può condividere informazioni sulla base delle direttive contenute in 6.4.

Ulteriori informazioni sulle responsabilità del vescovo nell'ambito del programma del benessere, incluse linee guida in merito a come fornire assistenza tramite i fondi delle offerte del digiuno, sono fornite nel *Manuale 1*, 5.2.

### 6.2.2 Consiglio di rione

Nelle riunioni del consiglio del rione, il vescovo insegna i principi del programma di benessere e istruisce i membri del consiglio sulle loro responsabilità in merito. I membri del consiglio considerano le questioni relative al benessere spirituale e materiale nel modo seguente:

Si consigliano insieme su modi in cui aiutare i membri del rione a comprendere e a seguire i principi del benessere.

Fanno rapporto sulle necessità spirituali e materiali nel rione, raccogliendo informazioni tramite visite personali e i rapporti degli insegnanti familiari e delle insegnanti visitatrici. Quando queste informazioni possono risultare troppo confidenziali per condividerle con tutto il consiglio del rione, i dirigenti parlano in via riservata con il vescovo o alla riunione del comitato esecutivo del sacerdozio (vedere 6.2.3).

Insieme programmano modi per aiutare determinati membri del rione a soddisfare le loro necessità spirituali e materiali, comprese quelle a lungo termine. Stabiliscono come assistere i membri affetti da menomazioni o da altre necessità particolari. Tengono riservate tutte le loro discussioni (vedere 6.4).

Coordinano gli sforzi fatti per assicurarsi che ai membri che ricevono l'aiuto della Chiesa siano date occasioni di lavoro o servizio. Creano e tengono aggiornata una lista di possibili lavori utili. Nelle località in cui esistono le attività del programma di benessere della Chiesa, tali attività possono offrire opportunità di lavoro e di addestramento alle persone che hanno bisogno dell'assistenza della Chiesa.

Creano e tengono aggiornata una lista di membri del rione le cui qualifiche possono essere utili per rispondere alle necessità immediate, a lungo termine o causate da calamità.

Creano e aggiornano un semplice piano scritto per mettere il rione in condizione di rispondere alle situazioni di emergenza (vedere il *Manuale 2*, 5.2.11). Coordinano questo piano con piani simili del palo e della comunità.

### 6.2.3 Comitato esecutivo del sacerdozio di rione

Secondo necessità, il comitato esecutivo del sacerdozio del rione discute questioni confidenziali in merito al programma di benessere. Il vescovo può invitare la presidentessa della Società di Soccorso a partecipare per il tempo di queste discussioni.

### 6.2.4 Gruppo dei sommi sacerdoti, Quorum degli Anziani e Società di Soccorso

Il programma di benessere è il fulcro dell'opera del gruppo dei sommi sacerdoti, del quorum degli anziani e della Società di Soccorso. Nelle riunioni dei dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti, della presidenza del quorum degli anziani e della presidenza della Società di Soccorso, i dirigenti programmano modi in cui insegnare i principi dell'autosufficienza e del servizio e in cui far fronte alle necessità che si presentano in questo ambito. Sotto la direzione del vescovo, questi dirigenti aiutano i membri a diventare autosufficienti e a trovare soluzioni a breve e a lungo termine ai problemi relativi al programma di benessere.

#### Necessità a breve termine

Quando il vescovo fornisce assistenza a breve termine, può dare incarichi ai dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec o della Società di Soccorso.

Di solito il vescovo incarica la presidentessa della Società di Soccorso di visitare i membri che hanno bisogno di aiuto a breve termine mediante il programma di benessere. Ella li aiuta a stabilire quali sono i loro bisogni e suggerisce al vescovo il tipo di assistenza da fornire. Il vescovo può chiederle di compilare il modulo Bishop's Order for Commodities (ordine del vescovo per beni di consumo) da sottoporre alla sua approvazione e firma.

Il ruolo della presidentessa della Società di Soccorso nel compiere queste visite è spiegato più dettagliatamente in 9.6.1. Per informazioni su altre responsabilità in merito all'assistenza a breve termine nell'ambito del programma di benessere che si applicano specificamente alla presidentessa della Società di Soccorso e alle sue consigliere, vedere 9.6.2 e 9.6.3.

#### Necessità a lungo termine

Molti problemi a breve termine sono causati da difficoltà di lunga data come una salute cagionevole, la mancanza di capacità pratiche, istruzione o lavoro inadeguati, stili di vita e difficoltà emotive. I dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso hanno la responsabilità particolare di aiutare i membri ad affrontare queste difficoltà. Il loro obiettivo è affrontare i problemi a lungo termine in modi che portino a un cambiamento duraturo.

Quando i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso vengono a conoscenza di necessità a lungo termine, si attivano in maniera compassionevole per aiutare gli individui

e le famiglie. Usano le risorse a disposizione nelle loro organizzazioni e nel rione. Pregano per avere guida su come fornire assistenza.

Per capire meglio come aiutare, di norma i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso fanno visita ai membri che necessitano di aiuto. Possono usare il modulo Analisi delle necessità e delle risorse o ispirarsi ai suoi principi per aiutare i membri a programmare modi in cui far fronte alle proprie necessità.

Quando i dirigenti aiutano i membri a far fronte alle proprie necessità a lungo termine, si consigliano con il vescovo. In alcuni casi, i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso lavorano insieme.

#### **Fare rapporto al vescovo e ricercare la sua guida costante**

Il capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del quorum degli anziani e la presidentessa della Società di Soccorso fanno rapporto con regolarità al vescovo su ciò che loro e la loro organizzazione stanno facendo per risolvere necessità a breve e a lungo termine. Cercano la guida continua del vescovo per le questioni relative al benessere.

Se gli individui e le famiglie hanno necessità a breve termine a cui non possono far fronte da soli e che i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso non possono risolvere, i dirigenti informano subito il vescovo.

Se i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso vengono a conoscenza di possibili problemi di dignità o situazioni familiari delicate, indicano ai membri di parlare con il vescovo.

#### **Insegnanti familiari e insegnanti visitatrici**

L'assistenza spirituale e materiale spesso inizia con gli insegnanti familiari e le insegnanti visitatrici. In uno spirito di gentilezza e amicizia che va oltre le visite mensili, gli insegnanti familiari e le insegnanti visitatrici aiutano gli individui e le famiglie nel bisogno. Riferiscono ai loro dirigenti del sacerdozio e della Società di Soccorso le necessità di coloro che servono.

#### **Ricerca di aiuto da parte dei membri del quorum, della Società di Soccorso e di altri**

I dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso possono richiedere l'aiuto dei membri le cui capacità o la cui esperienza potrebbero aiutare chi si trova nel bisogno. I membri possono fornire servizio a breve termine come preparare pasti, prendersi cura di un bambino o

fornire informazioni su lavori disponibili. I membri possono anche fornire guida per aiutare nei casi di necessità a lungo termine, come la salute, l'igiene, la nutrizione, la preparazione per una carriera, la ricerca di occasioni di studio, l'avvio di una piccola attività imprenditoriale o la gestione delle finanze familiari.

Dopo aver chiesto ai membri di fornire assistenza, i dirigenti restano in contatto con gli individui o le famiglie nel bisogno per fornire incoraggiamento e aiutare in altri modi secondo necessità.

I dirigenti possono assistere il vescovo quando questi indirizza i membri alle attività di benessere della Chiesa come i magazzini dei vescovi, i centri per l'impiego della Chiesa, le Deseret Industries e le agenzie degli LDS Family Services [servizi sociali della Chiesa]. I dirigenti possono anche aiutare i membri a ricevere assistenza tramite enti nella comunità e del governo.

### **6.2.5 Specialisti del programma di benessere di rione**

Gli specialisti del programma di benessere servono come risorsa per aiutare il vescovato e i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso a svolgere i loro doveri nell'ambito di questo programma.

Il vescovato può chiamare uno specialista per l'impiego per aiutare i membri a prepararsi per un lavoro e a trovarne uno adatto. Il vescovato può anche chiamare altri specialisti del programma di benessere per aiutare i membri che hanno necessità come l'istruzione, l'addestramento, la nutrizione, l'igiene, le scorte familiari, le cure mediche, le finanze familiari e il Fondo perpetuo per l'educazione.

## **6.3 Dirigenti del programma di benessere nel palo**

### **6.3.1 Presidente di palo**

Il presidente del palo sovrintende l'opera del programma di benessere nel palo. Ulteriori informazioni sulle sue responsabilità nell'ambito del programma di benessere sono fornite nel *Manuale 1*, 5.1.

### **6.3.2 Consiglio di palo**

Alle riunioni del consiglio del palo, i dirigenti considerano le questioni relative al benessere spirituale e materiale nel modo seguente:

Individuano i problemi relativi al benessere nel palo e cercano modi per gestire le necessità. Tuttavia, non si assumono la responsabilità di risolvere i problemi specifici dei rioni in questo ambito.

Programmano modi per insegnare i principi del benessere ai dirigenti del palo e dei rioni.

Parlano di come portare all'attenzione dei dirigenti dei rioni i nomi di persone all'interno del palo che possono servire come risorse per aiutare nei casi di necessità nell'ambito del programma di benessere.

Creano e aggiornano un semplice piano scritto per mettere il palo in condizione di rispondere alle situazioni di emergenza (vedere il *Manuale 2*, 5.1.3). Questo piano deve essere coordinato con piani simili di altri pali all'interno del consiglio di coordinamento e con i piani della comunità.

Programmano attività per il programma di benessere, preoccupandosi di non imporre pesi eccessivi sui dirigenti dei rioni.

Programmano modi per svolgere i compiti affidati dal palo riguardo al programma di benessere.

Se incaricati da un membro della Presidenza dei Settanta o della Presidenza di Area, forniscono dirigenti e sostegno nelle operazioni del programma di benessere.

Se un vescovo è stato incaricato di gestire tutte le richieste di assistenza alle persone di passaggio o senza tetto, i membri del consiglio del palo determinano il modo in cui mettere le risorse del palo a disposizione di quel vescovo.

### 6.3.3 **Specialisti del programma di benessere di palo**

Un componente della presidenza del palo o un sommo consigliere incaricato può chiamare uno specialista per l'impiego del palo o altri specialisti del programma di benessere. Questi specialisti di palo servono come risorse per i vescovi e gli altri dirigenti del rione. Gli specialisti possono essere d'aiuto nei casi di necessità come quelli indicati in 6.2.5.

---

### 6.4 **Riservatezza**

Quando il vescovo e altri dirigenti del rione vengono a conoscenza delle necessità dei membri nell'ambito del programma di benessere e dell'assistenza che è stata fornita, mantengono la riservatezza dell'informazione. Essi salvaguardano attentamente la privacy e la dignità dei membri che ricevono assistenza. Devono stare attenti a non mettere in imbarazzo i membri che hanno bisogno di assistenza.

A volte può essere utile che l'intero consiglio del rione, e forse anche i membri del rione, vengano a conoscenza dei bisogni di un individuo o di una famiglia. Per esempio, quando un membro è senza lavoro o sta cercando un lavoro migliore, altri possono essere in grado di aiutare il membro a trovare un lavoro più rapidamente. In questi casi, di solito il vescovo e gli altri dirigenti chiedono l'autorizzazione del membro che ha bisogno di aiuto per condividere informazioni sulla sua situazione.

Quando chiedono ad altri di aiutare, i dirigenti condividono solamente le informazioni necessarie perché l'incarico possa essere portato a termine. I dirigenti li istruiscono anche di mantenere la riservatezza.

# 7. Sacerdozio di Melchisedec

7.1	<b>Definizione e scopi del Sacerdozio di Melchisedec</b> . . . . .	42	7.6	<b>Anziani potenziali</b> . . . . .	47
7.1.1	Uffici e doveri del Sacerdozio di Melchisedec . . . . .	42	7.6.1	Responsabilità riguardo agli anziani potenziali . . . . .	47
7.1.2	Quorum del Sacerdozio di Melchisedec . . . . .	42	7.6.2	Aiutare gli anziani potenziali a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec . . . . .	47
7.2	<b>Dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec di palo</b> . . . . .	42	7.7	<b>Riunioni dei dirigenti</b> . . . . .	48
7.2.1	Presidenza di palo . . . . .	42	7.7.1	Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione e riunione del consiglio di rione . . . . .	48
7.2.2	Sommi consiglieri . . . . .	43	7.7.2	Riunione della presidenza del quorum degli anziani e riunione dei dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti . . . . .	48
7.3	<b>Dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec di rione</b> . . . . .	43	7.7.3	Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo . . . . .	48
7.3.1	Vescovato . . . . .	43	7.8	<b>Riunioni dei quorum e dei gruppi</b> . . . . .	48
7.3.2	Presidenza del quorum degli anziani e dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti . . . . .	43	7.8.1	Riunioni domenicali del sacerdozio . . . . .	48
7.3.3	Segretari e assistenti segretari dei quorum degli anziani e dei gruppi dei sommi sacerdoti . . . . .	44	7.8.2	Riunione del quorum dei sommi sacerdoti di palo . . . . .	49
7.3.4	Insegnante del quorum degli anziani e del gruppo dei sommi sacerdoti . . . . .	45	7.9	<b>Insegnare come celebrare ordinanze e benedizioni</b> . . . . .	49
7.4	<b>Insegnamento familiare</b> . . . . .	45	7.10	<b>Ulteriori linee guida e di condotta</b> . . . . .	50
7.4.1	Responsabilità degli insegnanti familiari . . . . .	45	7.10.1	Fratelli che hanno necessità particolari . . . . .	50
7.4.2	Organizzazione dell'insegnamento familiare . . . . .	45	7.10.2	Offrire sostegno nei lutti . . . . .	50
7.4.3	Adattamento dell'insegnamento familiare alle necessità locali . . . . .	46	7.10.3	Istruzioni sui vestiti del tempio e i garment . . . . .	50
7.4.4	Rapporti sull'insegnamento familiare . . . . .	47	7.10.4	Finanziamento delle attività . . . . .	50
7.5	<b>Programma di benessere</b> . . . . .	47			

---

## 7. Sacerdozio di Melchisedec

---

### 7.1 Definizione e scopi del Sacerdozio di Melchisedec

Il sacerdozio è il potere e l'autorità di Dio. Viene conferito ai membri della Chiesa di sesso maschile degni. Coloro che detengono le chiavi del sacerdozio dirigono l'amministrazione delle ordinanze del Vangelo, la predicazione del Vangelo e il governo del regno di Dio sulla terra.

Il Sacerdozio di Melchisedec detiene «le chiavi di tutte le benedizioni spirituali della chiesa» (DeA 107:18).

Per ulteriori informazioni sugli scopi del sacerdozio e delle chiavi del sacerdozio, vedere il capitolo 2.

#### 7.1.1 Uffici e doveri del Sacerdozio di Melchisedec

Gli uffici del Sacerdozio di Melchisedec sono anziano, sommo sacerdote, patriarca, settanta e apostolo. Ciascun ufficio del sacerdozio ha diritti e responsabilità di servizio, compresa l'autorità di amministrare le ordinanze del sacerdozio. Questo capitolo contiene informazioni per i dirigenti degli anziani e dei sommi sacerdoti. Per informazioni relative all'ordinazione agli uffici di anziano e di sommo sacerdote, vedere 20.7.

##### Anziano

I fratelli degni possono ricevere il Sacerdozio di Melchisedec ed essere ordinati anziani quando hanno almeno diciotto anni. I diritti e le responsabilità degli anziani sono rivelate in Dottrina e Alleanze 20:38–45; 42:44; 46:2; e 107:11–12. Gli anziani detengono anche l'autorità dei diaconi, degli insegnanti e dei sacerdoti.

##### Sommo sacerdote

I fratelli sono ordinati sommi sacerdoti quando sono chiamati a far parte di una presidenza di palo, di un sommo consiglio, di un vescovato oppure quando altrimenti stabilito dal presidente del palo. I diritti e le responsabilità dei sommi sacerdoti sono di presiedere e di detenere tutta l'autorità degli anziani (vedere DeA 107:10).

I fratelli nei distretti non vengono ordinati all'ufficio di sommo sacerdote.

#### 7.1.2 Quorum del Sacerdozio di Melchisedec

Un quorum del sacerdozio è un gruppo organizzato di fratelli che detengono lo stesso ufficio

nel sacerdozio. Gli scopi principali dei quorum sono: servire gli altri, rafforzare l'unità e la fratellanza, e istruire i membri in merito alle dottrine, ai principi e ai doveri.

Ogni rione ha uno o più quorum di anziani. Ogni quorum ha un massimo di novantasei anziani (vedere DeA 107:89).

Ogni palo ha un quorum di sommi sacerdoti. La presidenza del palo è la presidenza di detto quorum. In ciascun rione, i sommi sacerdoti sono organizzati in un gruppo di sommi sacerdoti.

I patriarchi non sono organizzati in quorum. Gli apostoli e i settanta sono organizzati in quorum a livello generale nella Chiesa.

---

### 7.2 Dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec di palo

#### 7.2.1 Presidenza di palo

Il presidente del palo è il sommo sacerdote presidente del palo. Egli e i suoi consiglieri compongono la presidenza del quorum dei sommi sacerdoti del palo. Essi danno istruzioni durante le riunioni del quorum dei sommi sacerdoti. Di tanto in tanto possono partecipare alle riunioni dei gruppi dei sommi sacerdoti e dei quorum degli anziani per fornire istruzioni e consiglio.

Il presidente del palo sovrintende al conferimento del Sacerdozio di Melchisedec e alle ordinazioni agli uffici di anziano e sommo sacerdote (vedere il *Manuale 1*, 16.7.1).

Il presidente del palo chiama un anziano in ogni rione come presidente del quorum degli anziani. In ciascun rione dove vi sia un gruppo di sommi sacerdoti, il presidente del palo o un consigliere della presidenza del palo incaricato chiama un sommo sacerdote come capo gruppo dei sommi sacerdoti. Prima di chiamare un nuovo presidente del quorum degli anziani o un capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del palo si consulta con il vescovo del rione. Il vescovo può proporre chi chiamare.

Il presidente del palo, un consigliere incaricato o un sommo consigliere incaricato chiama i consiglieri della presidenza del quorum degli anziani e gli assistenti del capo gruppo dei sommi sacerdoti. Il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti,

d'accordo con il vescovo, possono raccomandare consiglieri e assistenti.

Tutte le raccomandazioni per le chiamate dei membri delle presidenze dei quorum degli anziani e dei dirigenti dei gruppi dei sommi sacerdoti sono soggette all'approvazione della presidenza del palo e del sommo consiglio.

Quando viene chiamato un nuovo dirigente di quorum o di gruppo, un componente della presidenza del palo o del sommo consiglio lo presenta ai membri del quorum o gruppo per un voto di sostegno.

Se viene chiamato a servire come dirigente del gruppo dei sommi sacerdoti, un anziano deve essere ordinato come sommo sacerdote prima di essere messo a parte.

Il presidente del palo mette a parte un nuovo presidente del quorum degli anziani e gli conferisce le chiavi della sua chiamata. Un membro della presidenza del palo mette a parte un nuovo capo gruppo dei sommi sacerdoti, il quale non riceve le chiavi. Un membro della presidenza del palo o del sommo consiglio mette a parte i consiglieri del presidente del quorum degli anziani e gli assistenti del capo gruppo dei sommi sacerdoti.

Dopo il sostegno dei nuovi dirigenti di quorum o gruppo, un membro della presidenza del palo o del vescovato annuncia la loro chiamata in una riunione sacramentale. Egli non chiede il voto di sostegno nella riunione sacramentale.

Per informazioni sulle chiamate nei quorum degli anziani nei rami delle missioni, vedere l'Elenco delle chiamate nel capitolo 19.

### 7.2.2 Sommi consiglieri

Sotto la direzione della presidenza del palo, i sommi consiglieri collaborano a sovrintendere al lavoro della Chiesa nel palo. Le loro responsabilità in merito ai quorum degli anziani e ai gruppi dei sommi sacerdoti sono descritte in 15.3.1.

## 7.3 Dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec di rione

Questo capitolo si concentra sull'amministrazione del quorum degli anziani e del gruppo dei sommi sacerdoti in un modo che possa rafforzare individui e famiglie. I dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec devono ripassare spesso il capitolo 3, che illustra i principi generali dell'essere dirigenti. Questi principi includono la preparazione spirituale, la partecipazione ai consigli, il servizio agli altri e l'insegnamento del vangelo di Gesù Cristo.

### 7.3.1 Vescovato

Il vescovo è il sommo sacerdote presidente del rione. Egli e i suoi consiglieri lavorano in stretta collaborazione con il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti per vegliare sui membri e sulle famiglie del quorum e del gruppo, accrescere la forza del quorum e del gruppo, e accertarsi che sia svolto il lavoro del sacerdozio.

Sebbene il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti rispondano direttamente alla presidenza del palo, il vescovo si incontra regolarmente con il presidente del quorum degli anziani e con il capo gruppo dei sommi sacerdoti. Egli chiede loro un rapporto sulle loro responsabilità, compreso l'insegnamento familiare nel quorum o nel gruppo. Inoltre li consiglia e li incoraggia a fare onore alla propria chiamata.

### 7.3.2 Presidenza del quorum degli anziani e dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti

La presidenza del quorum degli anziani e i dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti presiedono ai membri del quorum e gruppo, siedono in consiglio con loro e li istruiscono (vedere DeA 107:89). Dirigono gli sforzi dei membri del quorum e del gruppo nel far avanzare l'opera di salvezza nel rione (vedere il capitolo 5). Ricevono istruzioni dalla presidenza del palo, dai membri del sommo consiglio incaricati e dal vescovo.

#### Presidente del quorum degli anziani e capo gruppo dei sommi sacerdoti

Il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti hanno le seguenti responsabilità:

Servono come membri del comitato esecutivo del sacerdozio del rione e del consiglio del rione. Come membri di questo comitato e di questo consiglio, partecipano all'impegno di accrescere la fede e rafforzare individui e famiglie (vedere il capitolo 4). Il capo gruppo dei sommi sacerdoti coordina gli sforzi del consiglio del rione per incoraggiare il lavoro di tempio e genealogico nel rione (vedere 5.4.3). Laddove non vi sia un capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del quorum degli anziani o un altro detentore del Sacerdozio di Melchisedec incaricato svolge questo ruolo.

Istruiscono gli altri dirigenti e insegnanti in merito ai loro doveri nel quorum e nel gruppo, usando questo manuale come risorsa.

In consultazione con il vescovo, sottopongono raccomandazioni per la chiamata di fratelli a servire come consiglieri nella presidenza del quorum

degli anziani o come assistenti dei dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti. Inoltre sottopongono al vescovo raccomandazioni per la chiamata di fratelli a servire come segretari e insegnanti. Nel fare queste raccomandazioni, seguono le linee guida contenute in 19.1.1 e 19.1.2.

Sovrintendono ai registri, ai rapporti, al bilancio e alle finanze del quorum o del gruppo. I segretari del quorum e del gruppo aiutano con questa responsabilità.

#### **Presidente e consiglieri del quorum degli anziani e capo e assistenti del gruppo dei sommi sacerdoti**

La presidenza del quorum degli anziani e i dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti hanno le seguenti responsabilità. Il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti assegnano consiglieri e assistenti a sovrintendere ad alcune di queste responsabilità.

Essi incoraggiano i membri del quorum e del gruppo ad adempiere ai doveri del sacerdozio, specialmente quelli di marito e padre. I dirigenti del quorum e del gruppo adempiono a questa responsabilità nelle riunioni del quorum e del gruppo e durante le interviste e le visite con i membri del quorum e del gruppo.

Organizzano e sovrintendono all'insegnamento familiare

Essi sovrintendono agli sforzi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nel quorum degli anziani e nel gruppo dei sommi sacerdoti. Nel farlo, seguono i principi contenuti in 5.5.3 e 5.5.4.

Tengono riunioni della presidenza del quorum degli anziani o dei dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti

Sotto la direzione del vescovo, programmano modi per far fronte alle necessità relative al programma di benessere nel quorum o gruppo (vedere 7.5 e il capitolo 6).

Se possibile, fanno visita ai membri del quorum o gruppo, o li intervistano, almeno una volta all'anno.

Possono organizzare comitati tra i membri del quorum o del gruppo per portare avanti il lavoro del quorum o del gruppo e per adempiere agli incarichi ricevuti nella riunione del consiglio del rione.

Aiutano gli anziani potenziali a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec (vedere 7.6).

Con l'approvazione del vescovo, di tanto in tanto possono programmare attività per i membri

del quorum o del gruppo. Queste attività possono includere le famiglie dei membri del quorum o del gruppo e le sorelle non coniugate che i membri del quorum o del gruppo visitano come insegnanti familiari. Le attività devono rispettare le direttive contenute nel capitolo 13 e devono essere coordinate con il consiglio del rione.

Dietro incarico del vescovo, lavorano con i genitori e i dirigenti dei Giovani Uomini per aiutare i giovani di diciotto anni a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec e perché la transizione dal quorum dei sacerdoti a quello degli anziani si completi con successo.

Il presidente del quorum degli anziani incarica un consigliere del coordinamento degli sforzi del quorum con i giovani adulti non sposati di sesso maschile nel rione. Se il rione ha un comitato dei giovani adulti non sposati, questo consigliere fa parte del comitato. (Vedere 16.3.3 e 16.3.4).

#### **7.3.3 Segretari e assistenti segretari dei quorum degli anziani e dei gruppi dei sommi sacerdoti**

Con l'approvazione del vescovo, il presidente del quorum degli anziani o uno dei suoi consiglieri chiama e mette a parte un anziano per servire come segretario del quorum degli anziani. Allo stesso modo, il capo gruppo dei sommi sacerdoti o uno dei suoi assistenti chiama e mette a parte un sommo sacerdote per servire come segretario del gruppo dei sommi sacerdoti.

I segretari del quorum e del gruppo hanno le seguenti responsabilità:

Si consultano con i dirigenti del quorum o del gruppo per preparare l'ordine del giorno per le riunioni di presidenza o quelle dei dirigenti del gruppo. Partecipano a queste riunioni, prendono appunti e tengono nota degli incarichi assegnati.

Ogni mese, stilano un rapporto sull'insegnamento familiare perché il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti possano darlo al vescovo. Almeno una volta ogni tre mesi, stilano un rapporto sulla frequenza, lo controllano con il presidente del quorum degli anziani o con il capo gruppo dei sommi sacerdoti e lo danno all'archivista del rione.

Se il quorum o il gruppo programma attività che richiedono fondi, i segretari aiutano i dirigenti a preparare un bilancio annuale e un resoconto delle spese.

Con l'approvazione del vescovo, i dirigenti del quorum degli anziani e del gruppo dei sommi sacerdoti possono chiamare e mettere a parte

assistenti segretari perché aiutino con queste responsabilità. Gli anziani potenziali possono essere chiamati a servire come assistenti segretari.

#### 7.3.4 **Insegnanti del quorum degli anziani e del gruppo dei sommi sacerdoti**

Con l'approvazione del vescovo, il presidente del quorum degli anziani o uno dei suoi consiglieri chiama e mette a parte uno o più anziani per servire come insegnanti del quorum degli anziani. Allo stesso modo, il capo gruppo dei sommi sacerdoti o uno dei suoi assistenti chiama e mette a parte uno o più sommi sacerdoti per servire come insegnanti del gruppo dei sommi sacerdoti.

I dirigenti del quorum e del gruppo incaricano gli insegnanti di presentare delle lezioni durante le riunioni del sacerdozio. Gli insegnanti seguono i principi illustrati in 5.5.4.

### 7.4 **Insegnamento familiare**

Sotto la direzione del vescovo, i dirigenti del quorum e del gruppo sovrintendono all'insegnamento familiare. Istruiscono gli insegnanti familiari in merito ai loro doveri e li ispirano a svolgerli bene.

L'insegnamento familiare è una responsabilità sacerdotale degli insegnanti, dei sacerdoti e dei detentori del Sacerdozio di Melchisedec. Di conseguenza, gli insegnanti familiari sono assegnati dai dirigenti del sacerdozio. Essi non sono chiamati, né sostenuti o messi a parte.

#### 7.4.1 **Responsabilità degli insegnanti familiari**

L'insegnamento familiare è uno dei modi in cui il Padre Celeste benedice i Suoi figli. Gli insegnanti familiari «visita[no] la dimora di ogni membro, esortandoli a pregare con la voce e in segreto e ad occuparsi di tutti i doveri familiari» (DeA 20:51). Vengono loro assegnati famiglie e individui per «vegliare sempre sulla Chiesa... stare con i membri e fortificarli» (DeA 20:53). Essi devono «ammonire, esporre, esortare, insegnare e invitare tutti a venire a Cristo» (DeA 20:59).

Ove possibile, gli insegnanti familiari visitano i membri nella loro casa almeno una volta al mese. Gli insegnanti familiari possono trovare anche altri modi per vegliare e rafforzare le famiglie che sono affidate loro. Per esempio, possono servire le famiglie e contattarne i componenti a mezzo posta o telefono.

Gli insegnanti familiari rappresentano il Signore, il vescovo e i dirigenti del quorum o del gruppo. Possono essere una fonte importante di

aiuto per i membri. Essi si consultano con il capo famiglia riguardo alle necessità dei suoi familiari e al modo in cui aiutarli nella migliore maniera possibile.

Gli insegnanti familiari imparano a conoscere gli interessi e le necessità di ogni componente della famiglia e si ricordano degli eventi importanti della loro vita.

Secondo necessità, gli insegnanti familiari aiutano i genitori ad assicurarsi che i loro figli siano benedetti, battezzati e confermati. Possono anche aiutare i genitori ad assicurarsi che ai figli maschi siano conferiti il Sacerdozio di Aaronne e il Sacerdozio di Melchisedec e siano ordinati agli uffici del sacerdozio all'età giusta.

Gli insegnanti familiari offrono aiuto quando i membri sono disoccupati, ammalati, quando si sentono soli, si trasferiscono o hanno altre necessità.

Gli insegnanti familiari aiutano i membri a rafforzare la propria fede nel Padre Celeste e in Gesù Cristo, e li incoraggiano a fare e a tenere fede ad alleanze sacre. Questo servizio è particolarmente importante con i nuovi membri e i membri meno attivi.

Gli insegnanti familiari prendono appuntamento per fare le visite in giorni e ore convenienti per gli individui o le famiglie. Essi ricordano di essere ospiti dei membri ai quali fanno visita.

Ogni visita deve concentrarsi su uno scopo prestabilito. Prima della visita, i colleghi pregano insieme. Parlano dei modi in cui possono rafforzare coloro che stanno per visitare. Sulla base della discussione e della guida dello Spirito, condividono un messaggio, di solito preso dalle Scritture e dal messaggio della Prima Presidenza nelle riviste *Ensign* o *Liahona*. Altri messaggi possono provenire dal vescovo o dagli altri dirigenti locali. Il capo famiglia può anche chiedere un messaggio particolare. Solitamente, le visite di insegnamento familiare comprendono una preghiera.

Ogni mese, gli insegnanti familiari fanno rapporto ai dirigenti del quorum o gruppo sulla condizione spirituale e materiale dei membri ai quali fanno visita. Se le necessità di un membro sono urgenti, gli insegnanti familiari le comunicano immediatamente.

#### 7.4.2 **Organizzazione dell'insegnamento familiare**

Di solito, una famiglia il cui capo è un anziano ha insegnanti familiari che fanno parte dal quorum degli anziani, una famiglia il cui capo è un sommo sacerdote ha insegnanti familiari che fanno

parte del gruppo dei sommi sacerdoti. Quando il capo famiglia non è un detentore del Sacerdozio di Melchisedec, il vescovato decide se la famiglia deve avere insegnanti familiari che fanno parte del quorum degli anziani o del gruppo dei sommi sacerdoti. Nel prendere la decisione, il vescovato può consultarsi con il comitato esecutivo del sacerdozio e il consiglio del rione.

Quando organizzano l'insegnamento familiare, i dirigenti del quorum e del gruppo considerano attentamente le necessità degli individui e delle famiglie. I dirigenti parlano del modo in cui gli insegnanti familiari possono vegliare e rafforzare questi membri, consultandosi, se necessario, con il comitato esecutivo del sacerdozio e il consiglio del rione. I dirigenti considerano anche fattori come la distanza, i viaggi e la sicurezza.

Sulla base di queste discussioni, i dirigenti assegnano a ogni famiglia una coppia di insegnanti familiari, quando questo è possibile. Essi ottengono l'approvazione del vescovo per ogni coppia e ogni assegnazione.

I dirigenti del quorum e del gruppo assegnano gli insegnanti familiari più efficaci ai membri che ne hanno più bisogno. Quando assegnano gli insegnanti familiari, i dirigenti danno la massima priorità ai nuovi membri, ai membri meno attivi che potrebbero essere più ricettivi e agli altri che hanno il bisogno maggiore di insegnanti familiari, come genitori single, vedove e vedovi. Spesso è utile assegnare un dirigente dei giovani a una famiglia in cui un giovane o una giovane sta avendo difficoltà particolari. Ai convertiti devono essere assegnati insegnanti familiari prima del battesimo.

Dopo essersi consultato con il presidente del quorum degli anziani, il capo gruppo dei sommi sacerdoti e il presidente dei Giovani Uomini, un membro del vescovato affida agli insegnanti e ai sacerdoti gli incarichi dell'insegnamento familiare. Costoro vengono assegnati come colleghi a dei detentori del Sacerdozio di Melchisedec.

I detentori del Sacerdozio di Aaronne partecipano insieme ai loro colleghi nel vegliare e prendersi cura dei membri ai quali fanno visita. Questo può voler dire prendere appuntamenti, presentare messaggi e offrire servizio. Questa esperienza permette loro di ricevere un addestramento nel sacerdozio, compresa la preparazione per la missione (vedere DeA 84:106-107).

I dirigenti del quorum degli anziani nei rioni di giovani adulti non sposati assegnano gli insegnanti familiari a ciascun membro nel rione. I membri non sposati che vivono insieme come compagni di stanza possono essere visitati nello

stesso tempo. Tuttavia, gli insegnanti familiari devono concentrarsi sul servire ciascuno individualmente e devono riferire separatamente su ogni persona.

In casi eccezionali, con l'approvazione del vescovo, i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso possono assegnare marito e moglie come colleghi laddove siano necessarie le visite di una coppia. Le coppie di coniugi segnano queste visite sia come insegnamento familiare che come insegnamento in visita. Di norma, genitori giovani non ricevono un tale incarico perché li terrebbe lontani dai loro figli.

#### 7.4.3 **Adattamento dell'insegnamento familiare alle necessità locali**

In alcune aree, in determinati periodi, può non essere possibile visitare ogni casa tutti i mesi a causa della penuria di detentori del sacerdozio attivi o di altre difficoltà. In queste circostanze, i dirigenti danno la priorità ai nuovi membri, ai membri meno attivi che hanno più probabilità di accettare un invito a tornare a essere attivi nella Chiesa e ai membri che hanno necessità particolari.

I dirigenti fanno del loro meglio nell'uso delle risorse disponibili per vegliare e rafforzare ciascun membro. Qualunque adattamento facciano all'insegnamento familiare deve essere considerato temporaneo.

Alcuni suggerimenti su come adattare l'insegnamento familiare sono illustrati nei paragrafi seguenti.

Con l'approvazione del vescovo, i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso possono assegnare temporaneamente ad alcune famiglie solamente insegnanti familiari o insegnanti visitatrici. In alcuni casi, i dirigenti possono incaricare gli insegnanti familiari di visitare una famiglia un mese e le insegnanti visitatrici di visitare le sorelle della Società di Soccorso di quella stessa famiglia il mese successivo.

Con l'approvazione del presidente della missione, in qualche caso i dirigenti possono considerare la possibilità di chiedere ai missionari a tempo pieno di fare l'insegnamento familiare con i detentori del Sacerdozio di Melchisedec. Il presidente della missione comunica la sua approvazione al presidente del palo, il quale informa i vescovi. Quando questa approvazione viene concessa, i missionari a tempo pieno vengono incaricati di visitare soprattutto i nuovi membri, le famiglie in cui solo alcuni componenti appartengono alla Chiesa e i membri meno attivi.

Sulla base delle necessità e delle priorità, i dirigenti del quorum e del gruppo possono fare alcune delle visite per aiutare nell'adempimento delle responsabilità del quorum e del gruppo nell'ambito dell'insegnamento familiare.

#### 7.4.4 Rapporti sull'insegnamento familiare

I dirigenti di quorum e gruppo ricevono relazioni mensili sull'insegnamento familiare da ogni coppia di insegnanti. Inoltre, si incontrano regolarmente con gli insegnanti familiari per discutere le necessità spirituali e materiali dei membri loro assegnati e per programmare modi di aiutare i membri in difficoltà. Le informazioni riservate devono essere riportate solamente al presidente del quorum degli anziani o capo gruppo dei sommi sacerdoti, il quale informa il vescovo.

Ogni mese, il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti danno al vescovo un rapporto sull'insegnamento familiare. Ciascun rapporto comprende un elenco di coloro che non sono stati contattati. I rapporti dedicano particolare attenzione ai nuovi membri, ai membri meno attivi e alle altre persone che hanno necessità particolari. Se una famiglia o un individuo ha necessità urgenti, il presidente del quorum degli anziani o capo gruppo dei sommi sacerdoti lo riferisce immediatamente al vescovo.

#### 7.5 Programma di benessere

Il programma di benessere è al centro dell'opera del quorum degli anziani e del gruppo dei sommi sacerdoti.

Sotto la direzione del vescovo, la presidenza del quorum degli anziani, i dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti e la presidenza della Società di Soccorso del rione condividono le seguenti responsabilità nell'ambito del programma di benessere:

Insegnano i principi di autosufficienza materiale e spirituale.

Si prendono cura dei poveri e dei bisognosi, e incoraggiano i membri a servire.

Aiutano gli individui e le famiglie a diventare autosufficienti e a trovare soluzioni a breve e a lungo termine ai problemi relativi al loro benessere.

Per ulteriori informazioni su queste responsabilità in merito al programma di benessere, vedere il capitolo 6.

#### 7.6 Anziani potenziali

Un anziano potenziale è un membro maschio della Chiesa dai diciannove anni in su che non detiene il Sacerdozio di Melchisedec. Anche i fratelli sposati che hanno meno di diciannove anni e non detengono il Sacerdozio di Melchisedec sono anziani potenziali.

##### 7.6.1 Responsabilità riguardo agli anziani potenziali

I dirigenti del quorum e del gruppo hanno la responsabilità di aiutare gli anziani potenziali a prepararsi a ricevere il Sacerdozio di Melchisedec. Il vescovo si consulta con i dirigenti di quorum e gruppo e con ogni anziano potenziale per decidere se l'anziano potenziale deve unirsi al quorum degli anziani o al gruppo dei sommi sacerdoti per le lezioni e le attività. Il vescovo considera il rapporto che l'anziano potenziale può avere con gli anziani o con i sommi sacerdoti nel rione, l'età e le necessità dell'anziano potenziale.

I dirigenti del quorum e del gruppo assegnano agli anziani potenziali degli insegnanti familiari efficaci. Se gli anziani potenziali sono stati ordinati all'ufficio di insegnante o sacerdote, i dirigenti possono affidare loro l'incarico di insegnante familiare.

I dirigenti del quorum e del gruppo invitano gli anziani potenziali a partecipare alle riunioni e alle attività del quorum o del gruppo.

##### 7.6.2 Aiutare gli anziani potenziali a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec

Aiutare gli anziani potenziali a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec deve essere tra le prime priorità dei dirigenti perché ciò rafforza le famiglie e prepara le coppie per il matrimonio nel tempio. Gli anziani potenziali devono essere ordinati appena sono ragionevolmente pronti, senza inutili periodi di attesa.

Il presidente del quorum degli anziani o il capo gruppo dei sommi sacerdoti si assicura che agli anziani potenziali siano insegnati i seguenti principi mentre si preparano per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec.

1. La restaurazione del sacerdozio e delle sue chiavi tramite il profeta Joseph Smith
2. Il giuramento e l'alleanza del sacerdozio (vedere DeA 84:33–44)
3. Le responsabilità di mariti e padri
4. I doveri di un anziano e gli scopi dei quorum del sacerdozio

5. Gli scopi delle ordinanze e delle benedizioni del sacerdozio, come celebrare le ordinanze e come impartire le benedizioni (vedere il capitolo 20 e la *Guida della famiglia*)

I dirigenti possono insegnare questi principi separatamente a ciascuno oppure possono organizzare una classe per gli anziani potenziali del rione, di più rioni o di tutto il palo. Possono incaricare degli insegnanti familiari capaci di fornire queste istruzioni. Possono anche offrire questa istruzione come parte del seminario di preparazione per il tempio (vedere 5.4.5). Secondo necessità, il presidente del palo può incaricare un membro del sommo consiglio di aiutare i dirigenti dei quorum e dei gruppi con questa responsabilità.

Le risorse a disposizione per aiutare gli anziani potenziali a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec comprendono le sezioni 20, 84, 107 e 121 di Dottrina e Alleanze; la *Guida della famiglia; Doveri e benedizioni del sacerdozio, Parte A*, lezioni 1-4 e 9; e *Doveri e benedizioni del sacerdozio, Parte B*, lezioni 1-6.

Il vescovo si consiglia con i dirigenti del quorum e del gruppo, e con il consiglio del rione, per individuare gli anziani potenziali che devono ricevere queste istruzioni con la massima priorità. Possono essere inclusi i detentori del Sacerdozio di Aaronne di diciotto anni che non sono stati preparati altrimenti.

Nell'aiutare gli anziani potenziali a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec, il vescovo segue le istruzioni contenute nel *Manuale 1*, 16.7.1.

---

## 7.7 Riunioni dei dirigenti

### 7.7.1 Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione e riunione del consiglio di rione

Il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti sono membri del comitato esecutivo del sacerdozio del rione e del consiglio del rione (vedere il capitolo 4).

### 7.7.2 Riunione della presidenza del quorum degli anziani e riunione dei dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti

La presidenza del quorum degli anziani tiene con regolarità una riunione di presidenza. I dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti tengono con regolarità una riunione dei dirigenti. Il presidente del quorum o capo gruppo presiede a queste riunioni e le dirige. Il segretario del quorum o gruppo partecipa a queste riunioni, prende appunti e tiene

nota degli incarichi dati. Di tanto in tanto, può partecipare un sommo consigliere assegnato al rione.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Programmare modi per rafforzare i membri del quorum o gruppo e le loro famiglie, compresi gli anziani potenziali.
2. Leggere e discutere insieme i passi delle Scritture e le istruzioni dei dirigenti della Chiesa che riguardano le responsabilità dei dirigenti del sacerdozio.
3. Discutere degli incarichi di insegnamento familiare, dei risultati e del modo per migliorare.
4. Parlare dell'insegnamento nel quorum o nelle riunioni del gruppo e programmare modi per migliorarlo.
5. Fare rapporto sugli incarichi dati nella riunione del consiglio del rione.
6. Programmare modi per creare unità nel quorum o gruppo, comprese le attività di servizio e altre attività di quorum o gruppo.

### 7.7.3 Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo

La presidenza del palo convoca una riunione dei dirigenti del sacerdozio del palo in occasione di ciascuna conferenza di palo (vedere 18.3.1, punto 2). La presidenza convoca anche un'altra riunione dei dirigenti del sacerdozio del palo durante l'anno, per un totale di tre riunioni del genere all'anno. Vi partecipano i dirigenti e i segretari del quorum e del gruppo.

---

## 7.8 Riunioni dei quorum e dei gruppi

### 7.8.1 Riunioni domenicali del sacerdozio

Le riunioni domenicali del sacerdozio, dirette da un membro del vescovato, iniziano con gli esercizi di apertura per i detentori del Sacerdozio di Melchisedec e del Sacerdozio di Aaronne (vedere 18.2.4).

Dopo gli esercizi di apertura, i fratelli partecipano alla riunione del proprio quorum o gruppo. Lo scopo delle riunioni del quorum e del gruppo è trattare gli affari del quorum, imparare i doveri del sacerdozio, rafforzare le famiglie e studiare il vangelo di Gesù Cristo. I dirigenti programmano devotamente le riunioni perché raggiungano questi scopi.

A meno che non sia presente un membro della presidenza del palo o del vescovato (o un'altra

autorità presiedente), il presidente del quorum degli anziani presiede alla riunione del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti presiede alla riunione del gruppo dei sommi sacerdoti. Un componente della presidenza del quorum o un dirigente del gruppo dirige queste riunioni.

Di norma, gli anziani e i sommi sacerdoti si riuniscono separatamente. Tuttavia, se alla riunione del sacerdozio riescono a partecipare pochi anziani o sommi sacerdoti, possono riunirsi insieme. Anche se si riuniscono insieme, in nessun caso si deve organizzare un solo quorum del Sacerdozio di Melchisedec. Finché in un rione ci sono anziani e sommi sacerdoti ordinati, devono essere organizzati sia un quorum degli anziani che un gruppo di sommi sacerdoti.

Dato che i distretti non hanno quorum dei sommi sacerdoti, i rami nei distretti non hanno gruppi di sommi sacerdoti. I sommi sacerdoti che frequentano questi rami si riuniscono con il quorum degli anziani.

Il vescovo può autorizzare un anziano a riunirsi con il gruppo dei sommi sacerdoti se tale misura è di beneficio per l'anziano. Il vescovo può anche invitare un detentore del Sacerdozio di Aarone di diciotto anni a riunirsi con il quorum degli anziani.

Ogni mese, i dirigenti del quorum e del gruppo programmano l'istruzione domenicale secondo il modello seguente.

#### Prima domenica

Un membro della presidenza del quorum degli anziani o uno dei dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti insegna la prima domenica. Egli usa le Scritture, gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni e il materiale approvato dalla Chiesa. I dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec usano questa riunione per insegnare le dottrine del Vangelo e aiutare i fratelli a impegnarsi attivamente nei doveri del sacerdozio.

I dirigenti del quorum e del gruppo cercano la guida dello Spirito nella scelta degli argomenti da insegnare. Gli argomenti possono comprendere l'insegnamento familiare, la celebrazione delle ordinanze e delle benedizioni del sacerdozio, il rafforzamento del matrimonio e della famiglia, il servizio, il lavoro missionario, il ritenimento dei convertiti, la riattivazione, il benessere spirituale e materiale, e il lavoro di tempo e genealogico. I dirigenti del quorum e del gruppo possono anche usare questo tempo per programmare modi in cui

aiutare gli altri, assegnare incarichi e chiedere un rapporto sugli incarichi precedenti.

#### Seconda e terza domenica

La seconda e terza domenica, la lezione è insegnata da un dirigente del quorum o del gruppo, o da un insegnante. Egli usa il manuale del Sacerdozio di Melchisedec in vigore. Le lezioni vengono generalmente insegnate nell'ordine in cui sono presentate nel manuale e le classi del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso studiano la stessa lezione.

I dirigenti del quorum e del gruppo si assicurano che tutti gli uomini nel rione dai diciotto anni in su ricevano una copia del manuale del Sacerdozio di Melchisedec per lo studio personale, a prescindere se questi fratelli siano in grado o meno di partecipare alle riunioni del quorum o del gruppo. I dirigenti incoraggiano coloro che partecipano a portare con sé la propria copia del manuale e, se possibile, anche le proprie Scritture.

#### Quarta domenica

La quarta domenica, la lezione è insegnata da un dirigente del quorum o del gruppo, o da un insegnante. Egli usa i messaggi della conferenza generale più recente. Il presidente del palo o il vescovo sceglie il messaggio.

#### Quinta domenica

La quinta domenica, il vescovo decide l'argomento che deve essere insegnato, l'insegnante (di solito un membro del rione o del palo) e se i detentori del Sacerdozio di Melchisedec e la Società di Soccorso si riuniscano separatamente o insieme.

### 7.8.2 Riunione del quorum dei sommi sacerdoti di palo

Almeno una volta all'anno, la presidenza del palo convoca una riunione del quorum dei sommi sacerdoti per tutti i sommi sacerdoti del palo. Durante questa riunione la presidenza del palo tratta gli affari del quorum e istruisce i membri del quorum in merito ai loro doveri.

### 7.9 Insegnare come celebrare ordinanze e benedizioni

Le seguenti pubblicazioni forniscono istruzioni sulla celebrazione di ordinanze e benedizioni:

1. Capitolo 20 di questo manuale
2. *Guida della famiglia*, pagine 20–27

3. *Doveri e benedizioni del sacerdozio, Parte B*, pagine 45–50

Quando usano queste pubblicazioni, i dirigenti del sacerdozio insegnano ai fratelli a celebrare le ordinanze e a impartire le benedizioni. Si assicurano che ogni detentore del sacerdozio abbia una copia personale della *Guida della famiglia* o *Doveri e benedizioni del sacerdozio, Parte B*.

I dirigenti non devono creare né usare altre pubblicazioni che impartiscono istruzioni per ordinanze, benedizioni o preghiere, a meno che la Prima Presidenza non le abbia autorizzate.

---

7.10 **Ulteriori linee guida e di condotta**

7.10.1 **Fratelli che hanno necessità particolari**

I fratelli che hanno necessità particolari potrebbero essere: gli ammalati, gli anziani, i vedovi, i divorziati, coloro che sono costretti a casa, coloro che sono stati colpiti da un lutto o che si occupano di familiari ammalati cronici. I membri del loro quorum o gruppo devono offrire aiuto.

I fratelli che hanno queste o altre necessità particolari potrebbero parlare delle loro preoccupazioni con il loro presidente del quorum degli anziani o con il capo gruppo dei sommi sacerdoti. Questi dirigenti devono ascoltare, offrire amore e incoraggiamento, e tenere la giusta riservatezza. Se vengono a conoscenza di possibili problemi di dignità o di questioni familiari delicate, indicano ai fratelli di parlare con il vescovo.

Per informazioni su come aiutare i fratelli affetti da menomazioni, vedere 21.1.26 e [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

7.10.2 **Offrire sostegno nei lutti**

Quando si verifica un lutto nel rione, il vescovo può chiedere al capo gruppo dei sommi sacerdoti o al presidente del quorum degli anziani

di contattare la famiglia per dare conforto, valutare le necessità e offrire assistenza. Egli può richiedere un'assistenza simile alla presidentessa della Società di Soccorso. I dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso coordinano questo impegno.

Il vescovo può anche chiedere ai dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec di dare un aiuto nei preparativi per il servizio funebre. Per ulteriori informazioni sui funerali, vedere 18.6.

Se possibile, i membri che hanno ricevuto l'investitura, quando muoiono, dovrebbero essere sepolti con i vestiti del tempio. In determinate situazioni, il vescovo può chiedere al capo gruppo dei sommi sacerdoti o al presidente del quorum degli anziani di un uomo che ha ricevuto l'investitura di vestire o sovrintendere alla vestizione di un defunto che aveva ricevuto l'investitura. Questi dirigenti si assicurano che questo incarico sia affidato a una persona che non trovi obiettabile questa pratica. Le linee guida per vestire i membri defunti sono contenute in *Istruzioni per vestire i defunti che hanno ricevuto la propria investitura*. I dirigenti possono ottenere queste istruzioni tramite i centri di distribuzione della Chiesa.

Per ulteriori istruzioni sulla vestizione dei defunti con i vestiti del tempio, il vescovo può fare riferimento al *Manuale 1*, 3.4.9.

Il presidente del quorum degli anziani, il capo gruppo dei sommi sacerdoti, gli insegnanti familiari e altri fratelli continuano a offrire sostegno, conforto e assistenza a chi ha subito un lutto nel periodo di transizione successivo all'evento.

7.10.3 **Istruzioni sui vestiti del tempio e i garment**

Vedere 21.1.42.

7.10.4 **Finanziamento delle attività**

Vedere 13.2.8.

## 8. Sacerdozio di Aaronne

8.1	<b>Definizione e scopi del Sacerdozio di Aaronne</b> . . . . .	52	8.9.3	Riunione della presidenza del quorum. . . . .	58
8.1.1	Uffici e doveri del Sacerdozio di Aaronne. . . . .	52	8.9.4	Riunione della presidenza dei Giovani Uomini di rione. . . . .	59
8.1.2	Quorum del Sacerdozio di Aaronne . . . . .	53	8.9.5	Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo. . . . .	59
8.1.3	Scopi del Sacerdozio di Aaronne . . . . .	53	8.10	<b>Norme</b> . . . . .	60
8.2	<b>Ruolo dei genitori e dei dirigenti della Chiesa</b> . . . . .	53	8.11	<b>Riunioni domenicali dei quorum</b> . . . . .	60
8.3	<b>Dirigenti del Sacerdozio di Aaronne di rione</b> . . . . .	53	8.12	<b>Programma Dovere verso Dio</b> . . . . .	60
8.3.1	Vescovato . . . . .	54	8.13	<b>Attività</b> . . . . .	61
8.3.2	Presidenze di quorum e assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti . . . . .	55	8.13.1	Attività congiunte. . . . .	61
8.3.3	Segretari di quorum. . . . .	55	8.13.2	Discussioni del vescovato con i giovani . . . . .	61
8.3.4	Presidenza dei Giovani Uomini di rione (consulenti di quorum del Sacerdozio di Aaronne) . . . . .	55	8.13.3	Attività delle norme . . . . .	62
8.3.5	Segretario dei Giovani Uomini di rione . . . . .	56	8.13.4	Scoutismo. . . . .	62
8.3.6	Assistenti ai consulenti di quorum del Sacerdozio di Aaronne. . . . .	56	8.13.5	Attività di palo e multipalo. . . . .	62
8.3.7	Allenatori sportivi . . . . .	57	8.13.6	Conferenze dei giovani . . . . .	62
8.4	<b>Insegnamento familiare</b> . . . . .	57	8.13.7	Finanziamento delle attività. . . . .	62
8.5	<b>Raccolta delle offerte di digiuno</b> . . . . .	57	8.14	<b>Insegnare come essere buoni dirigenti</b> . . . . .	63
8.6	<b>Aiutare i ragazzi di dieci e undici anni a prepararsi per ricevere il sacerdozio</b> . . . . .	57	8.15	<b>Dirigenti del Sacerdozio di Aaronne di palo</b> . . . . .	63
8.6.1	Genitori e insegnanti familiari. . . . .	57	8.15.1	Presidenza di palo . . . . .	63
8.6.2	Dirigenti e insegnanti della Primaria . . . . .	57	8.15.2	Sommo consigliere assegnato ai Giovani Uomini di palo. . . . .	63
8.7	<b>Aiutare i membri del quorum a prepararsi per una missione a tempo pieno</b> . . . . .	57	8.15.3	Presidenza dei Giovani Uomini di palo . . . . .	63
8.8	<b>Conferimento del Sacerdozio di Melchisedec ai giovani di diciotto anni</b> . . . . .	58	8.15.4	Segretario dei Giovani Uomini di palo. . . . .	63
8.9	<b>Riunioni dei dirigenti</b> . . . . .	58	8.15.5	Comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo. . . . .	63
8.9.1	Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione e riunione del consiglio di rione . . . . .	58	8.16	<b>Adattamento dell'organizzazione dei Giovani Uomini alle necessità locali</b> . . . . .	63
8.9.2	Riunione del comitato dei giovani del vescovato . . . . .	58	8.17	<b>Ulteriori linee guida e di condotta</b> . . . . .	64
			8.17.1	Giovani sotto i quattordici anni alle conferenze dei giovani e ai balli. . . . .	64
			8.17.2	<i>Siate fedeli: riferimenti per lo studio del Vangelo</i> . . . . .	64
			8.17.3	Giovani uomini di altre fedi . . . . .	64
			8.17.4	Giovani uomini afflitti da menomazioni. . . . .	64

---

## 8. Sacerdozio di Aaronne

---

### 8.1 Definizione e scopi del Sacerdozio di Aaronne

Il sacerdozio è il potere e l'autorità di Dio. Viene conferito ai membri degni della Chiesa di sesso maschile. Coloro che detengono le chiavi del sacerdozio dirigono l'amministrazione delle ordinanze del Vangelo, la predicazione del Vangelo e il governo del regno di Dio sulla terra.

Il Sacerdozio di Aaronne detiene «la chiave del ministero degli angeli e del Vangelo preparatorio; Il quale Vangelo è il Vangelo del pentimento e del battesimo, e della remissione dei peccati» (DeA 84:26–27; vedere anche DeA 13:1; 107:20). Il Sacerdozio di Aaronne ha anche «il potere di amministrare le ordinanze esteriori» (DeA 107:14).

Per ulteriori informazioni sugli scopi del sacerdozio e delle chiavi del sacerdozio, vedere il capitolo 2.

#### 8.1.1 Uffici e doveri del Sacerdozio di Aaronne

Gli uffici del Sacerdozio di Aaronne sono: diacono, insegnante, sacerdote e vescovo. Ciascun ufficio del sacerdozio ha diritti e responsabilità di servizio, compresa l'autorità di amministrare le ordinanze del sacerdozio. Per informazioni relative all'ordinazione agli uffici di diacono, insegnante e sacerdote, vedere 20.7.

##### Diacono

I fratelli degni possono ricevere il Sacerdozio di Aaronne ed essere ordinati diaconi quando hanno almeno dodici anni. Un diacono ha le seguenti responsabilità:

Conduce una vita retta e si mantiene degno di esercitare il sacerdozio. Dà un buon esempio ai membri del quorum e agli altri membri della Chiesa.

Distribuisce il sacramento (vedere 20.4.3).

Serve come ministro residente «incaricat[o] di vegliare sulla Chiesa» (DeA 84:111). Egli deve anche «ammonire, esporre, esortare, insegnare e invitare tutti a venire a Cristo» (DeA 20:59). Questa responsabilità comprende: integrare i membri del quorum e gli altri giovani, informare i membri delle riunioni della Chiesa, parlare nelle riunioni, condividere il Vangelo e rendere testimonianza.

Egli assiste il vescovo «nell'amministrare... le cose materiali» (DeA 107:68). Questa responsabilità può comprendere: raccogliere le offerte

di digiuno, provvedere ai poveri e ai bisognosi, prendersi cura della casa di riunione e del terreno circostante, e servire come messaggero per il vescovo durante le riunioni della Chiesa.

Partecipa all'insegnamento nel quorum come attivo studente del Vangelo.

Assiste il vescovato in altri modi coerenti con l'ufficio di diacono. Assiste anche gli insegnanti «in tutti i [loro] doveri nella chiesa, se le circostanze lo richiedono» (DeA 20:57).

##### Insegnante

I fratelli degni possono essere ordinati insegnanti quando hanno almeno quattordici anni. Un insegnante ha tutte le responsabilità del diacono. Egli ha anche le seguenti responsabilità:

Prepara il sacramento (vedere 20.4.2).

Deve «vegliare sempre sulla chiesa... stare con i membri e... fortificarli» (DeA 20:53). Uno dei modi in cui lo fa è tramite l'insegnamento familiare.

Egli deve «assicurarsi che non vi siano iniquità nella Chiesa, né durezza reciproca, né menzogne, calunnie, o maldicenze» (DeA 20:54). In questa responsabilità egli si adopera per la pace e per essere un esempio di integrità morale e rettitudine.

Egli deve «assicurarsi che la chiesa si riunisca spesso, e che tutti i membri facciano il loro dovere» (DeA 20:55).

Assiste il vescovato in altri modi coerenti con l'ufficio di insegnante.

##### Sacerdote

I fratelli degni possono essere ordinati sacerdoti quando hanno almeno sedici anni. Un sacerdote ha tutte le responsabilità del diacono e dell'insegnante. Egli ha anche le seguenti responsabilità:

Deve «predicare, insegnare, esporre, esortare e... visitare la casa di ogni membro e... esortarli a pregare con la voce e in segreto e ad occuparsi di tutti i doveri familiari» (DeA 20:46–47).

Su autorizzazione del vescovo, celebra battesimi, conferisce il Sacerdozio di Aaronne e ordina diaconi, insegnanti e sacerdoti (vedere DeA 20:46, 48).

Benedice il sacramento officiando al tavolo sacramentale e offrendo le preghiere sacramentali,

su autorizzazione (vedere DeA 20:46, 77, 79; vedere anche 20.4.3 in questo manuale).

Assiste il vescovato in altri modi coerenti con l'ufficio di sacerdote.

#### Vescovo

Le responsabilità del vescovo verso il Sacerdozio di Aaronne sono illustrate in 8.3.1.

### 8.1.2 Quorum del Sacerdozio di Aaronne

Un quorum del sacerdozio è un gruppo organizzato di fratelli che detengono lo stesso ufficio nel sacerdozio. Gli scopi principali dei quorum sono: servire gli altri, rafforzare l'unità e la fratellanza, e istruire i membri in merito alle dottrine, ai principi e ai doveri.

Il vescovo organizza i diaconi in un quorum con un massimo dodici membri, gli insegnanti in un quorum con un massimo di ventiquattro membri e i sacerdoti in un quorum con un massimo di quarantotto membri (vedere DeA 107:85–87). Se il numero dei membri del quorum cresce oltre quanto indicato, il vescovo può dividere il quorum. Prima di farlo, considera la dimensione finale del quorum, i dirigenti disponibili e gli effetti sui membri del quorum.

In un rione o ramo con pochi giovani, i quorum del Sacerdozio di Aaronne possono riunirsi insieme per le lezioni e le attività.

### 8.1.3 Scopi del Sacerdozio di Aaronne

I giovani sono in un periodo di preparazione e di crescita spirituale personale. Di conseguenza, i genitori, insieme al vescovato e agli altri dirigenti del Sacerdozio di Aaronne, aiutano ciascun giovane a:

1. Convertirsi al vangelo di Gesù Cristo e vivere secondo i suoi insegnamenti.
2. Servire fedelmente nelle chiamate del sacerdozio e adempiere alle responsabilità inerenti agli uffici del sacerdozio.
3. Svolgere un servizio utile.
4. Prepararsi ed essere degno per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec e le ordinanze del tempio.
5. Prepararsi per servire con onore una missione a tempo pieno.
6. Acquisire quanta più istruzione possibile.
7. Prepararsi per diventare un marito e padre degno.
8. Rispettare le donne, le ragazze e i bambini.

I genitori e i dirigenti aiutano i giovani a raggiungere questi obiettivi mediante le serate familiari, lo studio familiare delle Scritture, le riunioni, le attività, le interviste e incoraggiandoli a partecipare al programma *Dovere verso Dio* (vedere 8.12).

I giovani non devono ripetere a memoria questi obiettivi alle riunioni o alle attività.

### 8.2 Ruolo dei genitori e dei dirigenti della Chiesa

I genitori hanno la responsabilità principale per il benessere spirituale e fisico dei loro figli (vedere DeA 68:25–28). Il vescovato e gli altri dirigenti del Sacerdozio di Aaronne sostengono i genitori ma non li sostituiscono in questa responsabilità. Offrono sostegno nei modi seguenti:

Assistono i genitori nell'aiutare i figli a prepararsi per le ordinazioni al sacerdozio, l'investitura nel tempio, il servizio missionario a tempo pieno, il matrimonio nel tempio e la paternità.

Incoraggiano la comunicazione tra i giovani e i loro genitori.

Si assicurano che le attività del quorum e gli altri eventi non rappresentino un peso eccessivo per le famiglie o che non siano in conflitto con le attività familiari.

I dirigenti devono essere particolarmente sensibili verso i giovani che provengono da famiglie in cui manca un sostegno forte a vivere il Vangelo.

### 8.3 Dirigenti del Sacerdozio di Aaronne di rione

Questo capitolo si concentra sull'amministrazione dei quorum del Sacerdozio di Aaronne in un modo che rafforzi i giovani e le loro famiglie. I dirigenti del Sacerdozio di Aaronne devono ripassare spesso il capitolo 3, che illustra i principi generali sulla dirigenza. Questi principi includono la preparazione spirituale, la partecipazione ai consigli, il servizio agli altri e l'insegnamento del vangelo di Gesù Cristo.

In questo capitolo, quando si parla dei *dirigenti del quorum* si fa riferimento alla presidenza del quorum dei diaconi, alla presidenza del quorum degli insegnanti, e al vescovo e ai suoi assistenti nel quorum dei sacerdoti. I membri della presidenza dei Giovani Uomini sono consulenti, non dirigenti, del quorum.

### 8.3.1 Vescovato

Il vescovo sovrintende ai quorum del Sacerdozio di Aaronne nel rione. Egli e i suoi consiglieri compongono il vescovato e la presidenza del Sacerdozio di Aaronne del rione (vedere DeA 107:13–15). Vegliano sui giovani e li rafforzano, lavorando a stretto contatto con i genitori e con gli altri dirigenti.

#### Vescovo

Il vescovo è il sommo sacerdote presidente del rione. Egli è anche il presidente del quorum dei sacerdoti (vedere DeA 107:87–88). In un ramo, il presidente del ramo agisce come presidente del quorum dei sacerdoti.

Nel dirigere il quorum dei sacerdoti, il vescovo serve con due assistenti, i quali sono entrambi sacerdoti. Sebbene il vescovo deleghi molti compiti ai suoi assistenti, serve personalmente e attivamente come presidente del quorum. Promuove uno spirito di amore e di unità nel quorum. Partecipa regolarmente alle riunioni della presidenza del quorum e alle riunioni domenicali del quorum e vi presiede. Partecipa anche alle attività e ai progetti di servizio del quorum. In sua assenza, egli designa uno dei suoi assistenti ad assumersi la responsabilità di dirigere il quorum. Quando un vescovo viene rilasciato, vengono rilasciati anche i suoi assistenti.

Il vescovo intervista i giovani che si stanno preparando per essere ordinati all'ufficio di sacerdoti.

#### Vescovo e suoi consiglieri

Il vescovo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere al quorum dei diaconi e l'altro consigliere di sovrintendere al quorum degli insegnanti. I consiglieri promuovono uno spirito di amore e di unità nei quorum. Partecipano alle riunioni della presidenza del quorum e alle riunioni domenicali del quorum quanto più spesso possibile. Partecipano anche alle attività e ai progetti di servizio dei quorum.

Assistiti dai consulenti dei quorum, il vescovo e i suoi consiglieri insegnano le qualità di un buon dirigente ai dirigenti dei quorum e li aiutano ad adempiere alle loro responsabilità.

Il vescovo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere all'organizzazione dei Giovani Uomini del rione sotto la sua direzione. Questo consigliere parla regolarmente delle questioni riguardanti i Giovani Uomini con la presidenza dei Giovani Uomini del rione. Egli riferisce poi nelle riunioni del vescovato.

Il vescovo intervista ogni giovane uomo almeno una volta all'anno. Se possibile, intervista i giovani di sedici e diciassette anni due volte all'anno. Se ciò non è possibile, incarica un consigliere di tenere alcune di queste interviste. Sei mesi dopo l'intervista annuale con il vescovo, ogni giovane uomo tra i dodici e i quindici anni ha un'intervista con il consigliere del vescovato che sovrintende al suo quorum. Per linee guida sulle interviste con i giovani, i vescovi e i loro consiglieri possono fare riferimento al *Manuale 1, 7.1.7*.

Il vescovo o un consigliere incaricato intervista i giovani che si stanno preparando per essere ordinati agli uffici di diacono e insegnante.

Il vescovo e i suoi consiglieri incaricano gli insegnanti e i sacerdoti di servire come insegnanti familiari.

Il vescovo o un consigliere incaricato intervista con regolarità il presidente del quorum dei diaconi, il presidente del quorum degli insegnanti e gli assistenti del quorum dei sacerdoti. In queste interviste, il membro del vescovato e il dirigente del quorum parlano del progresso di ciascun membro del quorum e del progresso del quorum nel suo insieme.

Il vescovo e i suoi consiglieri riconoscono in una riunione sacramentale il nome dei giovani che escono dalla Primaria e ricevono il Sacerdozio di Aaronne, dei giovani che vengono ordinati a un ufficio nel sacerdozio e dei giovani che hanno completato il programma *Dovere verso Dio*.

Il vescovo e i suoi consiglieri sovrintendono il programma dello Scoutismo là dove è autorizzato dalla Chiesa (vedere 8.13.4).

Il vescovo chiama e mette a parte il presidente dei Giovani Uomini. Egli può incaricare i suoi consiglieri di chiamare e mettere a parte i consiglieri della presidenza dei Giovani Uomini, il segretario dei Giovani Uomini, gli assistenti dei consulenti del quorum e altri che servono con i giovani.

Il vescovo chiama i suoi assistenti nel quorum dei sacerdoti. Egli o un consigliere incaricato chiama le presidenze dei quorum dei diaconi e degli insegnanti e i segretari dei quorum. I membri del vescovato si consigliano in spirito di preghiera per decidere chi chiamare a questi incarichi. Non scelgono dei dirigenti semplicemente sulla base dell'età o dell'anzianità nel quorum. Il vescovo e i suoi consiglieri possono consultarsi con i membri della presidenza dei Giovani Uomini del rione mentre ricercano l'ispirazione su chi chiamare.

Quando un membro del vescovato chiama un giovane a servire come presidente del quorum dei

diaconi o degli insegnanti, egli chiede al giovane di raccomandare chi chiamare come consiglieri e segretario. Il membro del vescovato consiglia al presidente del quorum di affrontare questa responsabilità con spirito di preghiera, ricercando la guida del Signore in merito a chi raccomandare. Tuttavia, il membro del vescovato aiuta anche il presidente del quorum a comprendere che la responsabilità finale di ricevere ispirazione su chi chiamare è del vescovato.

Un membro del vescovato deve ottenere il permesso dei genitori del giovane prima di chiedergli di servire in una qualsiasi di queste chiamate.

Dopo aver eseguito le chiamate, un membro del vescovato presenta i dirigenti del quorum alla riunione del quorum per un voto di sostegno. Poi il vescovo o un consigliere incaricato mette a parte i giovani. Il vescovo mette a parte i suoi assistenti nel quorum dei sacerdoti. Egli inoltre mette a parte il presidente del quorum dei diaconi e il presidente del quorum degli insegnanti poiché egli è il solo che possa dare loro le chiavi del sacerdozio pertinenti alla loro chiamata. Può incaricare i suoi consiglieri di mettere a parte i consiglieri delle presidenze dei quorum dei diaconi e degli insegnanti e i segretari dei quorum.

Un membro del vescovato annuncia queste chiamate alla riunione sacramentale, ma non chiede il voto di sostegno.

### 8.3.2 Presidenze di quorum e assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti

I dirigenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne devono «sedere in consiglio» con i membri del quorum, «insegnando loro i doveri del loro ufficio» (vedere DeA 107:85–86). Ricercano l'ispirazione nell'adempimento delle loro responsabilità. Ricevono anche istruzioni e guida dal vescovato e dai consulenti dei quorum. I presidenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne detengono le chiavi per amministrare il lavoro dei quorum ai quali presiedono. I consiglieri delle presidenze dei quorum dei diaconi e degli insegnanti e gli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti non detengono chiavi del sacerdozio.

Le presidenze dei quorum del Sacerdozio di Aaronne e gli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti vegliano sui membri del quorum e sugli altri giovani della stessa età e diventano loro amici. Dedicano particolare attenzione ai nuovi membri, ai membri meno attivi e a coloro che sono affetti da menomazioni o hanno necessità particolari. I dirigenti dei quorum si sforzano di

far crescere l'amore e la fratellanza tra i membri dei quorum.

I dirigenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne forniscono ai membri del quorum occasioni di incarichi nel sacerdozio, esperienze direttive e crescita spirituale.

Tengono regolarmente le riunioni di presidenza di quorum.

Dirigono le riunioni domenicali dei quorum.

Aiutano nella programmazione delle attività dei quorum, comprese le attività congiunte.

Aiutano i membri dei quorum a porsi e a raggiungere degli obiettivi nell'ambito del programma *Dovere verso Dio*.

A volte, possono tenere le lezioni alle riunioni domenicali dei quorum, con l'aiuto dei consulenti dei quorum.

Il presidente del quorum dei diaconi, il presidente del quorum degli insegnanti e uno dei consulenti del quorum dei sacerdoti servono nel comitato dei giovani del vescovato (vedere 18.2.9).

### 8.3.3 Segretari di quorum

I segretari dei quorum hanno le seguenti responsabilità:

Tengono e controllano i dati sulle frequenze e li inviano al segretario dei Giovani Uomini.

Si consultano con i dirigenti dei quorum per preparare l'ordine del giorno delle riunioni di presidenza. Partecipano a queste riunioni, prendono appunti e tengono nota degli incarichi dati.

Possono aiutare i dirigenti e i consulenti dei quorum nella programmazione delle attività.

### 8.3.4 Presidenza dei Giovani Uomini di rione (consulenti di quorum del Sacerdozio di Aaronne)

La presidenza dei Giovani Uomini del rione è composta da un presidente e da due consiglieri. Essi servono come consulenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne. Lavorano sotto la direzione del vescovato. Ricevono istruzione e sostegno continuo anche dalla presidenza dei Giovani Uomini del palo.

#### Presidente dei Giovani Uomini di rione

Il presidente dei Giovani Uomini ha le seguenti responsabilità:

Serve come membro del comitato esecutivo del sacerdozio del rione e del consiglio del rione.

Come membro di questo comitato e di questo consiglio, partecipa all'impegno di accrescere la fede e rafforzare individui e famiglie (vedere il capitolo 4). È anche membro del comitato dei giovani del vescovato (vedere 18.2.9).

Insegna ai dirigenti dei Giovani Uomini i loro doveri, usando questo manuale come risorsa.

Sovrintende ai registri, ai rapporti, al bilancio e alle finanze dell'organizzazione dei Giovani Uomini del rione. Il segretario dei Giovani Uomini aiuta con questa responsabilità.

#### **Presidente dei Giovani Uomini di rione e suoi consiglieri**

Il presidente dei Giovani Uomini e i suoi consiglieri servono come consulenti dei quorum del Sacerdozio di Aarone. Il presidente è il consulente del quorum dei sacerdoti, il primo consigliere è il consulente del quorum degli insegnanti e il secondo consigliere è il consulente del quorum dei diaconi. Essi hanno le seguenti responsabilità:

Guidano i quorum del Sacerdozio di Aarone verso l'adempimento dei loro doveri sacerdotali.

Imparano a conoscere meglio ogni giovane e cercano di capire quali siano i loro talenti, i loro interessi e le loro difficoltà. Cercano il modo di rafforzare i giovani individualmente, di aiutarli ad accrescere la loro testimonianza e di incoraggiarli a partecipare alla vita dei quorum. Dedicano particolare attenzione ai giovani che sono nuovi e a quelli che sono meno attivi.

Sostengono ciascun giovane nella sua famiglia.

Aiutano i giovani a lavorare agli obiettivi elencati in 8.1.3. Questo comprende aiutarli a porsi e a raggiungere degli obiettivi nell'ambito del programma *Dovere verso Dio*.

In risposta ad alcuni incarichi dati alle riunioni del comitato esecutivo del sacerdozio e del consiglio del rione, possono lavorare con le presidenze dei quorum per organizzare comitati di servizio.

Possono consigliarsi con genitori e dirigenti del sacerdozio sulle necessità dei giovani.

Insegnano regolarmente lezioni alle riunioni domenicali dei quorum, sebbene possano condividere questa responsabilità con gli assistenti dei consulenti. Essi sovrintendono agli sforzi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nei quorum. Nel farlo, seguono i principi contenuti in 5.5.3 e 5.5.4.

Partecipano alle riunioni di presidenza dei quorum del Sacerdozio di Aarone e forniscono guida secondo necessità. Aiutano il vescovato a

insegnare alle presidenze dei quorum e agli assistenti del quorum dei sacerdoti come essere buoni dirigenti (vedere 8.14).

Lavorano con i dirigenti dei quorum per programmare e tenere le attività dei quorum, comprese le attività congiunte.

Aiutano il vescovato e i dirigenti dei quorum a rafforzare l'unità dei quorum.

Tengono le riunioni della presidenza dei Giovani Uomini. Inoltre si incontrano regolarmente con il consigliere del vescovato che sovrintende all'organizzazione dei Giovani Uomini.

Là dove la Chiesa ha autorizzato il programma dello Scoutismo, di solito i membri della presidenza dei Giovani Uomini vengono chiamati a servire come dirigenti degli Scout, ma possono anche essere chiamati a servire come assistenti dei dirigenti degli Scout (vedere 8.13.4).

#### **8.3.5 Segretario dei Giovani Uomini di rione**

Il segretario dei Giovani Uomini ha le seguenti responsabilità:

Si consulta con la presidenza dei Giovani Uomini per preparare l'ordine del giorno delle riunioni di presidenza. Partecipa a queste riunioni, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati.

Istruisce i segretari dei quorum e sovrintende al lavoro che questi fanno nel tenere i registri delle frequenze dei quorum. Almeno una volta ogni tre mesi, stila un rapporto sulla frequenza, lo controlla con il presidente dei Giovani Uomini e lo consegna all'archivista del rione.

Si assicura che il vescovato e la presidenza dei Giovani Uomini sappia quali sono i giovani che non partecipano alle riunioni regolarmente e quali giovani stanno per raggiungere l'età necessaria per essere ordinati a un altro ufficio del sacerdozio.

Può essere incaricato di registrare il progresso dei singoli giovani che partecipano al programma *Dovere verso Dio*.

Aiuta la presidenza dei Giovani Uomini a preparare un bilancio annuale e a tenere conto delle spese.

#### **8.3.6 Assistenti ai consulenti di quorum del Sacerdozio di Aarone**

Il vescovato può chiamare degli assistenti dei consulenti dei quorum per aiutare la presidenza dei Giovani Uomini ad adempiere alle proprie responsabilità. Gli assistenti dei consulenti dei quorum possono insegnare alcune delle lezioni

alle riunioni domenicali dei quorum. Possono anche assistere nelle attività, comprese le attività congiunte.

Là dove la Chiesa ha autorizzato il programma dello Scoutismo, di solito gli assistenti dei consulenti dei quorum vengono chiamati a servire come assistenti dei dirigenti degli Scout, ma possono anche essere chiamati a servire come dirigenti degli Scout (vedere 8.13.4).

### 8.3.7 Allenatori sportivi

Il vescovato può chiamare degli uomini come allenatori delle squadre sportive dei Giovani Uomini. Gli allenatori servono sotto la direzione della presidenza dei Giovani Uomini. Per informazioni sui programmi sportivi, vedere 13.6.21.

## 8.4 Insegnamento familiare

L'insegnamento familiare è una responsabilità sacerdotale degli insegnanti, dei sacerdoti e dei detentori del Sacerdozio di Melchisedec. Per informazioni dettagliate in merito all'insegnamento familiare, comprese le istruzioni relative agli incarichi di insegnamento familiare per i detentori del Sacerdozio di Aaronne, vedere 7.4.

## 8.5 Raccolta delle offerte di digiuno

Là dove i rioni coprono un'area ristretta e nel caso le condizioni di sicurezza lo permettano, il vescovo può chiedere ai detentori del Sacerdozio di Aaronne, in particolar modo ai diaconi, di contattare ogni mese le famiglie dei membri per dare loro la possibilità di fare delle offerte di digiuno.

Quando raccolgono le offerte di digiuno, i detentori del sacerdozio devono andare in coppie. Se necessario, i detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono accompagnare i detentori del Sacerdozio di Aaronne.

I membri non devono dare a coloro che raccolgono le offerte di digiuno altre donazioni, come per esempio la decima.

Coloro che raccolgono le offerte di digiuno le consegnano immediatamente a un membro del vescovato.

## 8.6 Aiutare i ragazzi di dieci e undici anni a prepararsi per ricevere il sacerdozio

### 8.6.1 Genitori e insegnanti familiari

I genitori di ragazzi di dieci o undici anni hanno la responsabilità principale di aiutare i loro

figli a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Aaronne. Altri parenti e gli insegnanti familiari possono essere di aiuto. Il sostegno degli insegnanti familiari può essere importante soprattutto nelle case in cui il padre è assente o non è un membro attivo della Chiesa.

### 8.6.2 Dirigenti e insegnanti della Primaria

Dirigenti e insegnanti della Primaria sostengono la famiglia nell'aiutare i ragazzi di dieci e undici anni a prepararsi a ricevere il Sacerdozio di Aaronne.

Ogni anno, le dirigenti della Primaria preparano una Anteprema del sacerdozio sotto la direzione del vescovato (vedere 11.5.5). La presidenza del quorum dei diaconi e la presidenza dei Giovani Uomini possono essere invitate a partecipare.

## 8.7 Aiutare i membri del quorum a prepararsi per una missione a tempo pieno

Il Signore si aspetta che ogni giovane capace si prepari a svolgere una missione a tempo pieno spiritualmente, fisicamente, mentalmente, emotivamente ed economicamente. Prima il giovane decide di servire una missione, più probabilità ci sono che lo faccia.

Ogni giovane uomo deve prepararsi sviluppando la propria testimonianza e il proprio rapporto con il Signore. Deve anche prepararsi studiando le Scritture, soprattutto il Libro di Mormon. Molti degli obiettivi e delle attività suggerite nel programma *Dovere verso Dio* possono aiutare un giovane uomo a prepararsi per il servizio missionario.

I genitori hanno la responsabilità principale nell'aiutare i figli a prepararsi per servire una missione a tempo pieno. Gli altri membri della famiglia, i membri del vescovato, le presidenze e i consulenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne, gli insegnanti familiari e altre persone sostengono i genitori in questo impegno.

Aiutare i membri del quorum a prepararsi per il servizio missionario è una priorità importante dei membri del vescovato e dei consulenti dei quorum. Questa preparazione inizia nel quorum dei diaconi e continua per tutti gli anni che un giovane trascorre nel Sacerdozio di Aaronne. I dirigenti cercano il modo per includere la preparazione per la missione nelle riunioni dei quorum, nelle riunioni di presidenza, nelle attività dei quorum e in altre occasioni.

I membri del vescovato e i consulenti dei quorum aiutano i giovani uomini a prepararsi per una missione a tempo pieno nei seguenti modi:

Forniscono ai membri dei quorum occasioni per sentire e riconoscere l'influenza dello Spirito Santo nelle riunioni e attività dei quorum.

Insegnano ai giovani le dottrine base che i missionari insegnano, come l'espiazione di Gesù Cristo, la restaurazione del Vangelo tramite il profeta Joseph Smith, il piano di salvezza, il battesimo e il dono dello Spirito Santo. Possono usare *Predicare il mio Vangelo* come risorsa per insegnare queste dottrine.

Incoraggiano i giovani uomini a studiare da soli ogni giorno le Scritture, soprattutto il Libro di Mormon. Incoraggiano anche i giovani a studiare *Predicare il mio Vangelo*.

Insegnano ai giovani uomini e ai loro genitori ciò che ci si aspetta da un missionario a tempo pieno. Queste aspettative comprendono la conoscenza e una testimonianza del Vangelo, la rettitudine personale, la forma fisica, la maturità sociale ed emotiva, e la preparazione finanziaria. Essi guidano i giovani nello stabilire degli obiettivi per realizzare queste aspettative.

Incoraggiano i giovani uomini a frequentare il Seminario.

Forniscono opportunità di servizio, compresi gli incarichi di insegnamento familiare per gli insegnanti e i sacerdoti.

Danno ai giovani uomini l'opportunità di insegnare il Vangelo alle riunioni dei quorum e in altri contesti.

Incoraggiano i giovani a condividere il Vangelo con amici e familiari.

Forniscono ai giovani uomini opportunità di imparare da missionari ritornati esemplari e di interagire con loro, sia in situazioni formali che informali.

Come parte di questa preparazione, il vescovato e i consulenti dei quorum incoraggiano i giovani dai 16 ai 18 anni a frequentare la classe di preparazione alla missione. In base al loro numero, il corso può essere organizzato dal vescovato a livello di rione o dalla presidenza del palo a livello di palo. Le risorse principali per questo corso sono le Scritture, il *Manuale del missionario* e *Predicare il mio Vangelo*.

Istruzioni aggiuntive per i vescovi sono fornite nel *Manuale 1*, 4.2.

---

## 8.8 Conferimento del Sacerdozio di Melchisedec ai giovani di diciotto anni

I fratelli degni possono ricevere il Sacerdozio di Melchisedec ed essere ordinati anziani quando hanno almeno diciotto anni. Sulla base delle situazioni individuali, come per esempio la testimonianza e la maturità del giovane uomo, il completamento di un percorso di studi o il desiderio di stare ancora con i coetanei e la frequentazione di un'università, il vescovo determina se il giovane uomo deve essere ordinato anziano al compimento del diciottesimo anno o se può rimanere ancora nel quorum dei sacerdoti. Nel prendere questa decisione, il vescovo si consulta prima con il giovane uomo e con i genitori. All'età di diciannove anni, o prima se vanno via per frequentare l'università, servire nelle Forze Armate o iniziare a lavorare a tempo pieno, tutti i fratelli degni devono essere ordinati anziani.

I dirigenti dei Giovani Uomini e i dirigenti del quorum degli anziani lavorano insieme perché il passaggio di ogni giovane uomo al quorum degli anziani si completi con successo.

---

## 8.9 Riunioni dei dirigenti

### 8.9.1 Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione e riunione del consiglio di rione

Il presidente dei Giovani Uomini serve come membro del comitato esecutivo del sacerdozio del rione e del consiglio del rione (vedere il capitolo 4).

### 8.9.2 Riunione del comitato dei giovani del vescovato

Il vescovo presiede al comitato dei giovani del vescovato. Questo comitato è composto dal vescovato, da uno degli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti, dai presidenti dei quorum degli insegnanti e dei diaconi, dalle presidentesse delle classi delle Giovani Donne e dai presidenti dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne. Per ulteriori informazioni, vedere 18.2.9.

### 8.9.3 Riunione della presidenza di quorum

Ciascuna presidenza di quorum tiene con regolarità una riunione di presidenza. Il vescovo vi partecipa con regolarità e presiede alla riunione della presidenza del quorum dei sacerdoti, mentre uno dei suoi consiglieri la dirige. Il presidente del

quorum dei diaconi e il presidente del quorum degli insegnanti dirigono le riunioni delle rispettive presidenze e vi presiedono, a meno che non sia presente un membro del vescovato. A queste riunioni partecipano anche i consulenti e i segretari dei quorum. I segretari prendono appunti e tengono nota degli incarichi dati.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Programmare modi per rafforzare i membri del quorum, compresi i nuovi membri e i membri meno attivi. Programmare anche modi per coinvolgere i giovani uomini di altre fedi.
2. Leggere e discutere insieme i passi delle Scritture e le istruzioni dei dirigenti della Chiesa che riguardano le responsabilità dei dirigenti del sacerdozio.
3. Programmare di far visita ai membri del quorum secondo necessità.
4. Discutere del modo in cui aiutare i giovani uomini ad avere successo nel programma Dovere verso Dio.
5. Programmare le riunioni e le attività del quorum.
6. Considerare gli argomenti da discutere alla riunione del comitato dei giovani del vescovato (vedere 18.2.9).
7. Ricevere addestramento su come essere dei buoni dirigenti dai membri del vescovato o dai consulenti dei quorum.

Laddove la Chiesa ha autorizzato lo Scoutismo, la riunione della presidenza del quorum può essere usata per i programmi dell'unità Scout del quorum dopo che sono stati trattati gli argomenti di cui sopra. Se i dirigenti giovani e adulti degli Scout non sono già presenti, sono invitati a unirsi alla riunione a questo punto. Possono partecipare anche i giovani uomini di altre fedi che sono dirigenti dell'unità Scout. Il presidente del quorum continua a presiedere a questa parte della riunione. Egli può invitare un dirigente giovane degli Scout a dirigerla. I consulenti dei quorum si assicurano che tutte le attività Scout siano in linea con gli obiettivi elencati in 8.1.3.

#### 8.9.4 Riunione della presidenza dei Giovani Uomini di rione

La presidenza dei Giovani Uomini tiene con regolarità una riunione di presidenza. Il presidente presiede a questa riunione e la dirige. Il segretario partecipa, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Valutare come i giovani in ciascun quorum stanno raggiungendo gli obiettivi elencati in 8.1.3. Programmare modi di aiutare ciascun giovane uomo a raggiungere questi obiettivi più pienamente.
2. Leggere e discutere insieme i passi delle Scritture e le istruzioni dei dirigenti della Chiesa che riguardano le responsabilità dei dirigenti del sacerdozio.
3. Programmare come istruire i dirigenti dei quorum in merito ai loro doveri.
4. Discutere l'efficacia delle attività dei quorum. Discutere del modo per includere i giovani nella programmazione di attività utili.
5. Parlare dell'insegnamento del Vangelo nelle riunioni domenicali dei quorum e programmare modi per migliorarlo.
6. Esaminare i registri delle frequenze. Programmare modi per aiutare i nuovi membri e i giovani uomini meno attivi a partecipare.
7. Esaminare il bilancio e le spese dei Giovani Uomini.

Di tanto in tanto, il consigliere del vescovato che sovrintende all'organizzazione dei Giovani Uomini può partecipare alla riunione della presidenza dei Giovani Uomini per ricevere rapporti e consigliare. La presidenza dei Giovani Uomini può invitare anche i dirigenti e gli assistenti dei consulenti dei quorum a partecipare secondo necessità.

#### 8.9.5 Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo

La presidenza del palo convoca una riunione dei dirigenti del sacerdozio del palo in occasione di ciascuna conferenza di palo (vedere 18.3.1, punto 2). La presidenza convoca anche un'altra riunione dei dirigenti del sacerdozio del palo durante l'anno, per un totale di tre riunioni del genere all'anno.

Le presidenze e i segretari delle presidenze dei Giovani Uomini dei rioni partecipano a queste riunioni. Le presidenze dei quorum dei diaconi e degli insegnanti e gli assistenti dei quorum dei sacerdoti possono essere invitati di tanto in tanto, come per esempio quando la riunione prevede la trattazione di argomenti che possono aiutarli particolarmente nella loro chiamata.

## 8.10 **Norme**

Le norme forniscono una guida sicura per rafforzare e indirizzare i membri della Chiesa. Se i giovani uomini osservano le norme del Vangelo, rendono un grande servizio alla Chiesa e al mondo. Si rendono anche degni di ricevere le ordinanze del tempio.

Nell'opuscolo *Per la forza della gioventù*, la Prima Presidenza illustra norme del Vangelo e insegna ai giovani come applicarle. Ogni giovane uomo dovrebbe avere una copia di *Per la forza della gioventù*. Egli deve ripassare spesso queste norme e analizzare se le sta mettendo bene in pratica.

I consulenti e gli assistenti dei consulenti dei quorum devono studiare le norme contenute nell'opuscolo ed esserne un esempio. Devono trovare modi di insegnare e reiterare spesso queste norme nelle lezioni, alle attività congiunte, ai campeggi, alle conferenze dei giovani e alle altre attività.

I membri del vescovato e i consulenti dei quorum possono incoraggiare i genitori a studiare le norme del Vangelo, a esserne un esempio e a farne argomento di conversazione con i figli. Possono anche incoraggiare i giovani uomini a usare *Per la forza della gioventù* come risorsa per le lezioni della serata familiare e per i discorsi.

## 8.11 **Riunioni domenicali dei quorum**

Le riunioni domenicali del sacerdozio, dirette da un membro del vescovato, iniziano con gli esercizi di apertura per i detentori del Sacerdozio di Melchisedec e del Sacerdozio di Aaronne (vedere 18.2.4).

Dopo gli esercizi di apertura, i detentori del sacerdozio partecipano alla riunione del proprio quorum. Di norma, i quorum del Sacerdozio di Aaronne si riuniscono separatamente. Tuttavia, in un rione o ramo con pochi giovani uomini, i quorum possono riunirsi insieme per le lezioni. Anche quando i quorum si riuniscono insieme, devono essere organizzati quorum distinti, con dirigenti chiamati e sostenuti per ciascun quorum. Appena possibile, ogni quorum deve iniziare a riunirsi separatamente e deve avere una presidenza completa e un segretario.

Lo scopo delle riunioni del quorum è trattare gli affari del quorum, imparare i doveri del sacerdozio e studiare il vangelo di Gesù Cristo. I dirigenti e i consulenti dei quorum programmano devotamente le riunioni perché raggiungano questi scopi. Incoraggiano i membri del quorum a

portare le proprie Scritture in classe, se possibile. Secondo necessità, in base alla lezione, i dirigenti possono anche chiedere ai giovani uomini di portare altri materiali approvati dalla Chiesa.

I presidenti dei quorum presiedono alle riunioni dei quorum a meno che non sia presente un'autorità presiedente superiore. Un membro della presidenza del quorum o un assistente del quorum dei sacerdoti dirige. Se i quorum si riuniscono insieme, gli assistenti del quorum dei sacerdoti, il presidente del quorum degli insegnanti e il presidente del quorum dei diaconi si alternano nel dirigere.

Le lezioni alle riunioni dei quorum sono solitamente insegnate dai consulenti o dagli assistenti dei consulenti dei quorum. Questi fratelli possono dividersi questa responsabilità secondo necessità. Di tanto in tanto, i membri del vescovato, i dirigenti dei quorum e gli altri membri dei quorum possono assistere nell'insegnamento. Quando i dirigenti o i membri dei quorum devono insegnare, il consulente li aiuta a prepararsi. Coloro che insegnano devono seguire i principi contenuti in 5.5.4.

Gli adulti che detengono un ufficio del Sacerdozio di Aaronne sono membri di quel quorum. Tuttavia, per le lezioni domenicali si riuniscono con gli anziani o con i sommi sacerdoti. Il vescovo può anche invitare i detentori del Sacerdozio di Aaronne di diciotto anni a riunirsi con il quorum degli anziani.

Durante le lezioni dei quorum, in qualche occasione le giovani donne e i giovani uomini possono riunirsi insieme, dietro indicazione del vescovato.

## 8.12 **Programma Dovere verso Dio**

Tutti i detentori del Sacerdozio di Aaronne sono incoraggiati a partecipare al programma Dovere verso Dio. Questo programma offre ai detentori del Sacerdozio di Aaronne la possibilità di sviluppare forza spirituale, imparare e adempiere ai propri doveri sacerdotali, prepararsi a ricevere il Sacerdozio di Melchisedec e servire una missione a tempo pieno, avere una buona salute fisica e migliorare il proprio rapporto con gli altri.

I genitori e i dirigenti incoraggiano i giovani uomini a partecipare al programma subito dopo essere stati ordinati al primo ufficio del sacerdozio. I giovani uomini continuano a porsi degli obiettivi in tutti gli anni in cui detengono il Sacerdozio di Aaronne.

## 8.13 Attività

I dirigenti e i consulenti dei quorum programmano attività in base alle necessità e agli interessi dei membri dei quorum. Fanno uno sforzo particolare per coinvolgere tutti i giovani uomini, compresi coloro che si sono uniti alla Chiesa di recente e coloro che sono meno attivi. Le attività possono aiutare i giovani uomini a raggiungere i loro obiettivi nell'ambito del programma *Dovere verso Dio*. I dirigenti dei quorum devono partecipare il più possibile alla programmazione e allo svolgimento delle attività.

I programmi per le attività dei quorum devono essere approvati da un membro del vescovato e devono seguire le linee guida contenute nel capitolo 13.

### 8.13.1 Attività congiunte

La maggior parte delle attività dei quorum è tenuta in occasione delle attività congiunte. Con *attività congiunte* ci si riferisce a esperienze condivise permeate da uno spirito di mutuo rispetto, sostegno reciproco e occasioni per apprendere insieme. Le attività congiunte devono fornire ai giovani una varietà di occasioni di servizio e la possibilità di crescere spiritualmente, socialmente, fisicamente e intellettualmente.

Solitamente, le attività congiunte si tengono con cadenza settimanale. Se la distanza o altri impedimenti lo rendono impraticabile, le attività congiunte possono essere tenute meno frequentemente, ma almeno una volta al mese. Le attività congiunte devono durare tra i sessanta e i novanta minuti e devono essere tenute un giorno o una sera che non siano la domenica o il lunedì.

Sotto la direzione del vescovato, la presidenza dei Giovani Uomini sovrintende alle attività congiunte per i giovani uomini.

Le presidenze dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne possono usare le attività congiunte per preparare le attività di palo o multi-palo (vedere 13.3).

#### Tema annuale per le attività congiunte

Ogni anno, la Prima Presidenza annuncia un tema per le attività congiunte. I dirigenti sottolineano questo tema negli esercizi di apertura delle attività congiunte e nelle altre attività dei giovani.

## Esercizi di apertura

Solitamente, le attività congiunte iniziano con dei brevi esercizi di apertura ai quali presiede un membro del vescovato. Gli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti e le componenti della presidenza della classe delle Laurette si alternano nel dirigere. I dirigenti adulti preparano i dirigenti giovani per questa responsabilità.

Gli esercizi di apertura comprendono un inno e una preghiera e possono anche comprendere numeri musicali e occasioni per i giovani di condividere i loro talenti e rendere testimonianza.

## Attività di quorum e di classe o attività comuni

Dopo gli esercizi di apertura, di solito i quorum del Sacerdozio di Aaronne e le classi delle Giovani Donne tengono attività separate. In un rione o ramo con pochi giovani uomini, tutti i giovani uomini possono riunirsi insieme per le attività. Le attività possono anche essere programmate tra qualsiasi quorum e classe.

Di norma, le attività comuni per tutti i giovani uomini e le giovani donne vengono tenute una volta al mese. I membri del comitato dei giovani del vescovato mettono in calendario, programmano ed esaminano le attività nelle loro riunioni. Le attività vengono svolte sotto la direzione del vescovato.

Alcuni esempi di attività appropriate sono i progetti di servizio, eventi musicali, teatrali o culturali, eventi sportivi o atletici, seminari di orientamento al lavoro e attività all'aperto.

### 8.13.2 Discussioni del vescovato con i giovani

Le discussioni del vescovato con i giovani sono programmate e condotte dal vescovato. Queste discussioni, che si tengono di tanto in tanto, danno al vescovato l'occasione di affrontare temi di interesse per i giovani e che li rafforzano spiritualmente. I temi menzionati in *Per la forza della gioventù* e *Siate fedeli* sono particolarmente indicati. Occasionalmente, il vescovato può invitare degli ospiti a partecipare. Generalmente, gli ospiti sono membri del rione o del palo.

Le discussioni del vescovato con i giovani possono essere tenute con tutti i giovani insieme o con giovani appartenenti a una determinata fascia di età. Possono essere tenute in occasione delle attività congiunte, la domenica durante le riunioni dei quorum e delle classi delle Giovani Donne o in un altro momento che non rappresenti un peso

eccessivo per le famiglie. Il vescovato stabilisce la loro frequenza. Vengono programmate nelle riunioni del comitato dei giovani del vescovato.

### 8.13.3 Attività delle norme

Le attività delle norme sono programmi speciali che enfatizzano i valori morali e gli obiettivi eterni. Esse incoraggiano i giovani uomini a rispettare le norme contenute in *Per la forza della gioventù*, cosa che li avvicinerà al Salvatore.

Queste attività vengono tenute una volta all'anno, o più spesso se necessario, di solito durante una riunione congiunta. Possono essere tenute a livello di quorum, di rione, di multirione o di palo. In base a come viene presentato l'argomento, a queste attività possono partecipare vari quorum del Sacerdozio di Aaronne. Possono anche prevedere la partecipazione di madri o padri, madri e padri insieme, e giovani donne.

### 8.13.4 Scoutismo

Là dove la Chiesa ha autorizzato il programma dello Scoutismo, i quorum possono partecipare alle attività dello Scoutismo durante le attività congiunte. Lo Scoutismo deve aiutare i giovani uomini a mettere in pratica i principi del Vangelo che imparano la domenica.

Ciascun membro del vescovato sovrintende il programma dello Scoutismo per il quorum del Sacerdozio di Aaronne a cui sovrintende. Generalmente, i membri della presidenza dei Giovani Uomini del rione servono come dirigenti degli Scout. Il vescovato però può anche chiamare degli assistenti dei consulenti dei quorum come dirigenti degli Scout e i membri della presidenza dei Giovani Uomini come assistenti dei dirigenti degli Scout.

In ciascun quorum, il vescovo di solito nomina il presidente del quorum o un assistente del quorum dei sacerdoti come dirigente giovane del programma Scout. Tuttavia, egli può nominare altri giovani come dirigenti giovani degli Scout.

Là dove la Chiesa ha autorizzato lo Scoutismo, i giovani uomini tra i dodici e i quindici anni vi sono iscritti. I giovani di sedici e diciassette anni vi sono iscritti se cercano di avanzare di grado o se i presidenti di palo e i vescovi decidono di patrocinare le attività dello Scoutismo per i giovani di quell'età.

Tutti i dirigenti adulti degli Scout devono iscriversi al programma prima di iniziare a servire e devono ricevere il giusto addestramento in merito

alle loro responsabilità. Negli Stati Uniti, i dirigenti adulti registrati ricevono protezione legale da Boy Scouts of America.

La Chiesa paga, in parte o per intero, le quote di iscrizione per i giovani uomini e i dirigenti adulti che partecipano al programma. La Chiesa paga anche per la registrazione dell'unità. L'iscrizione e le spese relative sono pagate utilizzando il conto corrente del palo. La Chiesa fornisce questi fondi in aggiunta all'assegnazione di bilancio.

Il vescovato organizza un comitato Scout di rione per assicurarsi che lo Scoutismo funzioni adeguatamente come attività di supporto per i quorum del Sacerdozio di Aaronne.

Là dove vi sono pochi giovani uomini, può essere organizzata una squadriglia Scout per servire più rioni o rami o, in alcuni casi, un intero palo o distretto.

Per informazioni sul finanziamento dello Scoutismo, vedere 8.13.7. Per ulteriori informazioni sullo Scoutismo, vedere lo *Scouting Handbook* della Chiesa.

### 8.13.5 Attività di palo e multipalo

Vedere 13.3.

### 8.13.6 Conferenze dei giovani

Vedere 13.4.

### 8.13.7 Finanziamento delle attività

Il finanziamento delle attività per il Sacerdozio di Aaronne, incluse le attività dello Scoutismo là dove la Chiesa lo ha autorizzato, deve venire dal bilancio del rione (vedere 13.2.8).

#### Finanziamento di un campeggio annuale o di un'attività simile

Se il bilancio del rione non ha fondi sufficienti per pagare un campeggio annuale Scout o un'attività simile per i giovani uomini, i dirigenti possono chiedere ai partecipanti di pagare una quota o per intero. Se i fondi dei partecipanti non sono sufficienti, il vescovo può autorizzare un'attività annuale di gruppo per la raccolta di fondi, secondo le linee guida contenute in 13.6.8.

In nessun caso le spese o il viaggio per partecipare a questo campeggio o attività devono essere eccessive. Inoltre la mancanza di fondi personali non deve impedire la partecipazione di un giovane.

**Finanziamento di attrezzature e materiali**

Se possibile, l'attrezzatura e i materiali necessari al rione per i campeggi annuali dei giovani vengono acquistati con i fondi dell'assegnazione di bilancio. Se i fondi non sono sufficienti, il vescovo può autorizzare un'attività annuale di gruppo per la raccolta di fondi, secondo le linee guida contenute in 13.6.8.

L'attrezzatura e i materiali acquistati con i fondi della Chiesa, sia quelli reperiti dal bilancio del rione che dalle attività di raccolta fondi, possono essere usati solo da e per la Chiesa. Non possono essere utilizzati personalmente da individui o famiglie.

I fondi della Chiesa non possono essere usati per acquistare le uniformi.

**8.14 Insegnare come essere buoni dirigenti**

I consulenti e gli assistenti dei consulenti dei quorum insegnano come essere buoni dirigenti quando lavorano con le presidenze dei quorum e con il comitato dei giovani del vescovato, quando aiutano i giovani uomini a programmare e a fare le attività, e quando aiutano i giovani a servire insieme. In questo impegno, i consulenti e i loro assistenti possono fare riferimento al capitolo 3 in questo manuale.

**8.15 Dirigenti del Sacerdozio di Aaronne di palo****8.15.1 Presidenza di palo**

I membri della presidenza del palo sovrintendono al Sacerdozio di Aaronne nel palo. Quale parte di questa responsabilità, istruiscono i vescovi in merito al loro dovere di presiedere al Sacerdozio di Aaronne nei loro rioni.

Il presidente del palo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere l'organizzazione dei Giovani Uomini del palo e lo Scoutismo (o le altre attività del palo per i giovani uomini nelle aree in cui la Chiesa non ha autorizzato lo Scoutismo). Là dove la Chiesa ha autorizzato il programma dello Scoutismo, questo consigliere ricevere un addestramento adeguato in merito alle sue responsabilità in questo programma.

Per ulteriori informazioni sulle responsabilità della presidenza del palo, vedere 15.1. Per ulteriori informazioni sullo Scoutismo, vedere lo *Scouting Handbook* della Chiesa.

**8.15.2 Sommo consigliere assegnato ai Giovani Uomini di palo**

Il presidente del palo incarica un membro del sommo consiglio di lavorare con la presidenza dei Giovani Uomini del palo. Le responsabilità di questo consigliere sono illustrate in 15.3.

**8.15.3 Presidenza dei Giovani Uomini di palo**

Le responsabilità della presidenza dei Giovani Uomini del palo sono illustrate in 15.4.1.

**8.15.4 Segretario dei Giovani Uomini di palo**

Le responsabilità del segretario dei Giovani Uomini del palo sono illustrate in 15.4.2.

**8.15.5 Comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo**

Il presidente del palo incarica un consigliere di presiedere al comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne del palo. Altri membri del comitato sono i sommi consiglieri incaricati delle organizzazioni dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne del palo, la presidenza e il segretario dei Giovani Uomini del palo e la presidenza e la segretaria delle Giovani Donne del palo.

La presidenza del palo può invitare dei giovani a partecipare alle riunioni del comitato secondo necessità. I giovani devono essere coinvolti il più possibile nella programmazione e realizzazione delle attività, come le conferenze dei giovani, i balli, le riunioni di devozione e gli eventi multipalo. I giovani possono anche partecipare alle discussioni in merito alle difficoltà che affrontano i giovani nel palo.

**8.16 Adattamento dell'organizzazione dei Giovani Uomini alle necessità locali**

In un rione o ramo con pochi giovani, i quorum del Sacerdozio di Aaronne possono riunirsi insieme per le lezioni (vedere 8.11). Possono riunirsi insieme anche per le attività.

Se in un rione o ramo ci sono pochi dirigenti adulti, la presidenza dei Giovani Uomini può insegnare le lezioni domenicali e gestire il programma delle attività senza l'assistenza di consulenti. In unità molto piccole, il presidente dei Giovani Uomini può essere l'unico dirigente adulto nell'organizzazione dei Giovani Uomini. In questo caso, egli insegna le lezioni domenicali e sovrintende alle attività per tutti i giovani uomini. Appena possibile, devono essere chiamati dei consiglieri e un segretario.

Poiché spesso i giovani traggono beneficio dalla socializzazione in gruppi numerosi, i giovani uomini e le giovani donne di due o più rioni o rami piccoli possono ritrovarsi di tanto in tanto per delle attività insieme. Se rioni e rami vicini hanno pochi giovani uomini, i vescovi e i presidenti di ramo possono autorizzare i giovani uomini a riunirsi insieme per le attività settimanali. Nel considerare queste opzioni, i vescovi e i presidenti di ramo devono tener conto di fattori come la distanza e i costi di viaggio.

In pali o distretti piccoli, il presidente dei Giovani Uomini può essere l'unico dirigente dei Giovani Uomini nel palo o nel distretto. Appena possibile, devono essere chiamati dei consiglieri e un segretario.

Per informazioni generali sull'adattamento alle necessità locali, vedere il capitolo 17.

---

## 8.17 **Ulteriori linee guida e di condotta**

### 8.17.1 **Giovani sotto i quattordici anni alle conferenze dei giovani e ai balli**

I giovani al di sotto dei quattordici anni di solito non partecipano alle conferenze dei giovani o ai balli che sono tenuti in occasioni diverse dalla normale serata della AMM (vedere 13.6.14). I campeggi Scout notturni e prolungati sono un'eccezione a questa direttiva.

### 8.17.2 **Siate fedeli: riferimenti per lo studio del Vangelo**

La Chiesa ha pubblicato *Siate fedeli: riferimenti per lo studio del Vangelo* come supporto nello studio

delle Scritture e degli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni. I membri del vescovato o i consulenti dei quorum si assicurano che ogni giovane uomo ne abbia una copia. I giovani uomini possono usare il libro come risorsa quando studiano e applicano i principi del Vangelo, nella preparazione dei discorsi, delle lezioni e per rispondere alle domande sulla Chiesa.

### 8.17.3 **Giovani uomini di altre fedi**

I giovani uomini di altre fedi che acconsentono a osservare le norme della Chiesa devono essere accolti con calore e incoraggiati a partecipare alle attività per i giovani. Le spese per la partecipazione devono essere gestite nella stessa maniera in cui vengono gestite le spese per i giovani che appartengono alla Chiesa. Quando questi giovani partecipano allo Scoutismo, i loro genitori possono fare donazioni per le attività.

### 8.17.4 **Giovani uomini afflitti da menomazioni**

I giovani affetti da menomazioni di norma frequentano regolarmente i quorum di appartenenza. Si possono fare eccezioni con l'approvazione dei genitori e del vescovato.

Per informazioni su come capire, inserire e istruire i giovani afflitti da menomazioni, vedere 21.1.26 e [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

## 9. Società di Soccorso

9.1	<b>Quadro generale della Società di Soccorso</b> . . . . .	<b>66</b>	9.6	<b>Programma di benessere e servizio di carità</b> . . . . .	<b>73</b>
9.1.1	Scopi . . . . .	66	9.6.1	Visite di valutazione dei bisogni delle famiglie . . . . .	73
9.1.2	Storia . . . . .	66	9.6.2	Servizio di carità . . . . .	74
9.1.3	Motto ed emblema . . . . .	66	9.6.3	Alfabetizzazione . . . . .	74
9.1.4	Membri che possono frequentare . . . . .	66	9.7	<b>Rafforzamento delle sorelle giovani della Società di Soccorso</b> . . . . .	<b>74</b>
9.2	<b>Dirigenti della Società di Soccorso di rione</b> . . . . .	<b>67</b>	9.7.1	Lavorare con la presidenza delle Giovani Donne . . . . .	74
9.2.1	Vescovato . . . . .	67	9.7.2	Responsabilità nei confronti delle sorelle giovani adulte non sposate . . . . .	75
9.2.2	Presidenza della Società di Soccorso di rione . . . . .	67	9.7.3	Classe della Società di Soccorso a parte per le sorelle giovani adulte non sposate . . . . .	75
9.2.3	Segretaria della Società di Soccorso di rione . . . . .	68	9.8	<b>Dirigenti della Società di Soccorso di palo</b> . . . . .	<b>75</b>
9.2.4	Insegnanti della Società di Soccorso . . . . .	68	9.8.1	Presidenza di palo . . . . .	75
9.2.5	Altre chiamate della Società di Soccorso di rione . . . . .	68	9.8.2	Presidenza della Società di Soccorso di palo . . . . .	75
9.3	<b>Riunioni delle dirigenti</b> . . . . .	<b>69</b>	9.8.3	Segretaria della Società di Soccorso di palo . . . . .	75
9.3.1	Riunione del consiglio di rione . . . . .	69	9.9	<b>Adattamento dell'organizzazione della Società di Soccorso alle necessità locali</b> . . . . .	<b>76</b>
9.3.2	Riunione della presidenza della Società di Soccorso di rione . . . . .	69	9.9.1	Più di una Società di Soccorso in un rione . . . . .	76
9.3.3	Riunione delle dirigenti della Società di Soccorso di palo . . . . .	69	9.9.2	Società di Soccorso in unità piccole . . . . .	76
9.4	<b>Riunioni della Società di Soccorso di rione</b> . . . . .	<b>70</b>	9.10	<b>Ulteriori linee guida e di condotta</b> . . . . .	<b>76</b>
9.4.1	Riunioni domenicali della Società di Soccorso . . . . .	70	9.10.1	Sorelle che hanno necessità particolari . . . . .	76
9.4.2	Altre riunioni della Società di Soccorso . . . . .	70	9.10.2	Norme di abbigliamento . . . . .	76
9.5	<b>Insegnamento in visita</b> . . . . .	<b>72</b>	9.10.3	Offrire sostegno nei lutti . . . . .	76
9.5.1	Responsabilità delle insegnanti visitatrici . . . . .	72	9.10.4	Giovani donne incinte fuori del matrimonio o che sono madri non sposate . . . . .	77
9.5.2	Organizzazione dell'insegnamento in visita . . . . .	72	9.10.5	Istruzioni sui vestiti del tempio e i garment . . . . .	77
9.5.3	Adattamento dell'insegnamento in visita alle necessità locali . . . . .	73	9.10.6	Finanze . . . . .	77
9.5.4	Rapporti sull'insegnamento in visita . . . . .	73			

---

## 9. Società di Soccorso

La Società di Soccorso è un'organizzazione ausiliaria del sacerdozio. Tutte le organizzazioni ausiliarie esistono per aiutare i membri della Chiesa a crescere nella testimonianza del Padre Celeste, di Gesù Cristo e del vangelo restaurato. Mediante il lavoro delle ausiliarie, i membri ricevono istruzione, incoraggiamento e sostegno nell'impegno di vivere secondo i principi del Vangelo.

---

### 9.1 Quadro generale della Società di Soccorso

#### 9.1.1 Scopi

La Società di Soccorso prepara le donne per le benedizioni della vita eterna, aiutandole ad accrescere la loro fede e rettitudine personale, a rafforzare la famiglia e la casa, e ad aiutare chi è nel bisogno. La Società di Soccorso adempie questi scopi tramite l'istruzione evangelica domenicale, le altre riunioni della Società di Soccorso, l'insegnamento in visita, il programma di benessere e il servizio di carità.

#### 9.1.2 Storia

Il profeta Joseph Smith organizzò la Società di Soccorso il 17 marzo 1842. Egli insegnò che la Società di Soccorso era stata organizzata per «soccorrere i poveri, gli afflitti, le vedove e gli orfani e compiere azioni caritatevoli» (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa: Joseph Smith*, [2007] 463). Inoltre, egli insegnò che il compito della Società di Soccorso «non è solo quello di soccorrere i poveri, ma anche di salvare le anime» (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa: Joseph Smith*, [2007], 464). La maggior parte del lavoro della Società di Soccorso oggi è «provvedere al benessere spirituale e alla salvezza... di tutte le donne che fanno parte della Chiesa» (Joseph F. Smith, *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa: Joseph F. Smith*, [1999], 185).

La Società di Soccorso fu «creata divinamente, autorizzata divinamente, istituita divinamente e divinamente ordinata da Dio» (Joseph F. Smith, *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa: Joseph F. Smith*, [1999] 184). Essa opera sotto la direzione dei dirigenti del sacerdozio.

#### 9.1.3 Motto ed emblema

Il motto della Società di Soccorso è: «La carità non verrà mai meno» (1 Corinzi 13:8). Questo principio si riflette nel suo emblema:



#### 9.1.4 Membri che possono frequentare

Tutte le donne adulte nella Chiesa appartengono alla Società di Soccorso.

Di norma, una giovane donna passa alla Società di Soccorso al compimento del diciottesimo anno o l'anno successivo. A diciannove anni, tutte le giovani devono essere integrate appieno nella Società di Soccorso. A causa di situazioni individuali, come la testimonianza personale, la maturità, il completamento di un percorso di studi o il desiderio di continuare a frequentare le coetanee, una giovane può passare nella Società di Soccorso prima del diciottesimo compleanno o restare più a lungo nelle Giovani Donne. Ogni giovane si consiglia con i genitori e con il vescovo per decidere cosa può aiutarla di più a restare attiva nella Chiesa.

Le dirigenti delle Giovani Donne e della Società di Soccorso lavorano insieme per far sì che la transizione di ciascuna giovane alla Società di Soccorso si completi con successo.

Le sorelle adulte che servono nella Primaria, nelle Giovani Donne o in altre chiamate che impediscono loro di frequentare le riunioni domenicali della Società di Soccorso devono continuare a partecipare alla vita della Società di Soccorso. Sono assegnate loro delle insegnanti visitatrici e anch'esse servono come insegnanti visitatrici. Possono anche essere chiamate a servire nell'ambito del servizio di carità e per insegnare lezioni in altre riunioni della Società di Soccorso quando questi incarichi non rappresentano per loro un indebito fardello.

Anche le minorenni che però sono sposate appartengono alla Società di Soccorso. Per altre eccezioni, vedere 10.12.4.

Le donne appartenenti ad altre fedi che frequentano la Società di Soccorso sono accolte con calore e incoraggiate a partecipare.

## 9.2 **Dirigenti della Società di Soccorso di rione**

Questo capitolo si concentra sull'amministrazione della Società di Soccorso in un modo che rafforzi i singoli individui e le famiglie. Le dirigenti della Società di Soccorso devono ripassare spesso il capitolo 3, che illustra i principi generali dell'essere dirigenti. Questi principi includono la preparazione spirituale, la partecipazione ai consigli, il servizio agli altri e l'insegnamento del vangelo di Gesù Cristo.

### 9.2.1 **Vescovato**

Il vescovo e i suoi consiglieri forniscono alla Società di Soccorso la guida sacerdotale.

Il vescovo chiama e mette a parte una sorella perché serva come presidentessa della Società di Soccorso. Egli sovrintende alla chiamata e alla messa a parte delle consigliere nella presidenza della Società di Soccorso del rione, della segretaria della Società di Soccorso del rione e delle altre sorelle che servono nell'ambito della Società di Soccorso. Può incaricare i suoi consiglieri di chiamare e mettere a parte queste sorelle.

Il vescovo si incontra regolarmente con la presidentessa della Società di Soccorso per esaminare le questioni riguardanti la Società di Soccorso e il programma di benessere.

### 9.2.2 **Presidenza della Società di Soccorso di rione**

La presidenza della Società di Soccorso è composta da una presidentessa e da due consigliere. Queste sorelle devono essere guide spirituali nell'opera di rafforzamento delle sorelle e delle loro famiglie. Lavorano sotto la direzione del vescovato. Ricevono istruzione e sostegno continuo anche dalla presidenza della Società di Soccorso del palo.

#### **Presidentessa della Società di Soccorso di rione**

La presidentessa della Società di Soccorso del rione ha le seguenti responsabilità:

Serve come membro del consiglio del rione. Come membro di questo consiglio, ella partecipa

all'impegno di accrescere la fede e rafforzare individui e famiglie (vedere il capitolo 4).

Si incontra regolarmente con il vescovo per fare un rapporto ed esaminare le questioni riguardanti la Società di Soccorso e il programma di benessere.

Su richiesta del vescovo, ella visita le case dei membri per valutare le necessità nell'ambito del programma di benessere e suggerisce modi in cui farvi fronte (vedere 9.6.1). In assenza della presidentessa della Società di Soccorso, il vescovo può incaricare una consigliera della presidenza della Società di Soccorso di occuparsi delle necessità urgenti.

Ella raccomanda al vescovo le sorelle da chiamare perché servano come dirigenti, insegnanti e in altre chiamate all'interno della Società di Soccorso. Nel fare queste raccomandazioni, ella segue le linee guida contenute in 19.1.1 e 19.1.2.

Coordina l'impegno della Società di Soccorso del rione nell'ambito del programma di benessere nelle situazioni di emergenza.

Insegna alle altre dirigenti e alle insegnanti della Società di Soccorso i loro doveri, usando questo manuale come risorsa.

Sovrintende ai registri, ai rapporti, al bilancio e alle finanze della Società di Soccorso del rione. La segretaria della Società di Soccorso aiuta con questa responsabilità.

#### **Presidentessa e consigliere della Società di Soccorso di rione**

La presidentessa della Società di Soccorso e le sue consigliere lavorano insieme per adempiere alle seguenti responsabilità. La presidentessa della Società di Soccorso incarica le sue consigliere di sovrintendere ad alcune di queste responsabilità.

Organizzano e sovrintendono all'insegnamento in visita.

Sovrintendono al servizio di carità nel rione.

Sovrintendono agli sforzi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nella Società di Soccorso. Nel farlo, seguono i principi contenuti in 5.5.3 e 5.5.4.

Sotto la direzione del vescovo, programmano modi per far fronte alle necessità relative al programma di benessere (vedere 9.6 e il capitolo 6).

Preparano e dirigono le riunioni della Società di Soccorso.

Tengono le riunioni della presidenza della Società di Soccorso.

Secondo necessità, fanno visita alle sorelle della Società di Soccorso.

La presidentessa della Società di Soccorso incarica una delle sue consigliere di coordinare l'impegno della Società di Soccorso nell'aiutare le sorelle giovani adulte non sposate nel rione. Se il rione ha un comitato dei giovani adulti non sposati, questa consigliera fa parte del comitato. (Vedere 16.3.3 e 16.3.4).

### 9.2.3 Segretaria della Società di Soccorso di rione

La segretaria della Società di Soccorso ha le seguenti responsabilità:

Si consulta con la presidentessa della Società di Soccorso per preparare l'ordine del giorno delle riunioni di presidenza. Partecipa a queste riunioni, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati.

Ogni mese, prepara un rapporto sull'insegnamento in visita perché la presidentessa della Società di Soccorso possa darlo al vescovo a meno che una coordinatrice dell'insegnamento in visita non sia stata incaricata di farlo (vedere 9.5.4). Almeno una volta ogni tre mesi, stila un rapporto sulla frequenza, lo controlla con la presidentessa della Società di Soccorso e lo consegna all'archivista del rione.

Si assicura che la presidenza della Società di Soccorso sia a conoscenza delle giovani donne che stanno per entrare nella Società di Soccorso.

Aiuta la presidenza della Società di Soccorso a preparare un bilancio annuale e a tenere conto delle spese.

### 9.2.4 Insegnanti della Società di Soccorso

Le insegnanti della Società di Soccorso insegnano le lezioni assegnate loro dalla presidenza della Società di Soccorso. Esse seguono i principi illustrati in 5.5.4.

### 9.2.5 Altre chiamate della Società di Soccorso di rione

Le chiamate elencate in questa sezione rappresentano dei suggerimenti. Il vescovo e la presidentessa della Società di Soccorso possono decidere di non estendere una chiamata per ogni incarico o possono stabilire che sono necessarie chiamate aggiuntive.

#### Coordinatrice e supervisore dell'insegnamento in visita

In un rione con un elevato numero di donne, una sorella può essere chiamata ad aiutare la presidentessa della Società di Soccorso a coordinare

l'insegnamento in visita e ad assicurarsi che sia fatto con efficacia. In aggiunta, le supervisore dell'insegnamento in visita possono aiutare la coordinatrice dell'insegnamento in visita a raccogliere le informazioni e a coordinare il lavoro.

La coordinatrice dell'insegnamento in visita riceve rapporti mensili sulle visite e gli altri contatti che le insegnanti visitatrici hanno fatto. Può essere incaricata di aiutare a preparare un rapporto mensile sull'insegnamento in visita (vedere 9.5.4).

#### Coordinatrice e assistenti del servizio di carità

Una sorella può essere chiamata ad aiutare la presidenza della Società di Soccorso a individuare le necessità nel rione e a coordinare il servizio di carità. Possono essere chiamate anche delle assistenti.

#### Coordinatrice e comitato delle riunioni della Società di Soccorso

Una sorella può essere chiamata ad aiutare la presidenza della Società di Soccorso a coordinare la programmazione delle riunioni della Società di Soccorso che non si tengono di domenica. Queste riunioni possono comprendere attività di servizio, classi di studio, progetti, conferenze e attività pratiche. La presidenza della Società di Soccorso può richiedere che siano chiamate delle componenti di un comitato per assistere la coordinatrice. Alle sorelle che fanno parte del comitato possono essere assegnate aree di competenza specifiche.

#### Assistente segretaria della Società di Soccorso

Un'assistente segretaria può essere chiamata per aiutare la segretaria con le sue responsabilità.

#### Consulenti delle sorelle giovani adulte non sposate

Le consulenti delle sorelle giovani adulte non sposate lavorano sotto la direzione della consigliera della Società di Soccorso assegnata alle giovani adulte non sposate. Esse vegliano sulle sorelle giovani adulte non sposate e le rafforzano.

A una consulente può essere data una qualsiasi delle seguenti responsabilità:

Ella può servire come collega in una coppia di insegnanti in visita di una sorella giovane adulta non sposata.

Può aiutare con le attività per le giovani adulte non sposate.

Può incoraggiare le sorelle giovani adulte non sposate a partecipare alle classi dell'Istituto o ad altri corsi di istruzione religiosa.

Se il rione ha un comitato di giovani adulti non sposati, ella fa parte del comitato (vedere 16.3.4).

Se il rione ha una classe della Società di Soccorso per le sorelle giovani adulte non sposate, ella può frequentare la classe.

### Comitati

La presidenza della Società di Soccorso può formare dei comitati perché aiutino nel lavoro continuo di rafforzare gli individui e le famiglie, nel vegliare sulle sorelle giovani adulte non sposate, nell'ambito del programma di benessere, della preparazione per le emergenze, nel lavoro di tempio e genealogico, nel lavoro missionario, nel ritenimento dei convertiti e nella riattivazione. Le dirigenti dei comitati fanno rapporto alla presidentessa della Società di Soccorso o alla consigliera incaricata. Alle sorelle che fanno parte del comitato possono essere assegnate aree di competenza specifiche.

Sebbene non sia richiesto, possono essere creati dei comitati se ciò può aiutare ad adempiere all'opera della Società di Soccorso e a dare a più sorelle un'occasione di servizio.

Alcuni comitati possono essere temporanei per far fronte a una necessità a breve termine. Non c'è bisogno che le sorelle che servono in questi comitati vengano chiamate e messe a parte. Le sorelle che sono a capo di comitati a lungo termine o servono al loro interno sono chiamate e messe a parte da un membro del vescovato.

### Dirigenti della musica e pianiste

Una musica adatta aiuta a invitare lo Spirito nelle riunioni della Società di Soccorso. La presidenza della Società di Soccorso può raccomandare delle sorelle perché servano come dirigenti della musica e pianiste per le riunioni della Società di Soccorso.

## 9.3 Riunioni dei dirigenti

### 9.3.1 Riunione del consiglio di rione

La presidentessa della Società di Soccorso serve come membro del consiglio del rione (vedere il capitolo 4).

Secondo necessità, il vescovo può invitare la presidentessa della Società di Soccorso a partecipare ad alcune riunioni del comitato esecutivo del sacerdozio del rione per trattare questioni riservate nell'ambito del programma di benessere e per coordinare gli incarichi dell'insegnamento familiare e dell'insegnamento in visita.

### 9.3.2 Riunione della presidenza della Società di Soccorso di rione

La presidenza della Società di Soccorso tiene con regolarità una riunione di presidenza. La presidentessa presiede a questa riunione e la dirige. La segretaria partecipa, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Discutere come organizzare, istruire e ispirare le sorelle nel lavoro della Società di Soccorso.
2. Ripassare le istruzioni e gli incarichi dati dal vescovo, compresi gli incarichi ricevuti alle riunioni del consiglio di rione e programmare modi per portarli a termine.
3. Discutere come aiutare le sorelle della Società di Soccorso e le loro famiglie a far fronte ai loro bisogni nell'ambito del programma di benessere. Questo può significare parlare anche del servizio di carità.
4. Esaminare l'impegno delle insegnanti visitatrici nel vegliare e rafforzare le sorelle della Società di Soccorso e le loro famiglie. Dedicare speciale attenzione alle necessità delle nuove componenti della Società di Soccorso e alle sorelle giovani adulte non sposate.
5. Discutere dell'efficacia dell'insegnamento nelle riunioni domenicali e non della Società di Soccorso e programmare modi per migliorarla.
6. Programmare le riunioni della Società di Soccorso.
7. Considerare le sorelle da chiamare perché servano nella Società di Soccorso e preparare nomi che la presidentessa della Società di Soccorso possa condividere con il vescovato. Considerare anche sorelle a cui chiedere aiuto per incarichi a breve termine.

### 9.3.3 Riunione delle dirigenti della Società di Soccorso di palo

Di norma la riunione delle dirigenti della Società di Soccorso del palo si tiene una volta all'anno, come illustrato in 18.3.11. Vi partecipano le presidenze e le segretarie della Società di Soccorso dei rioni. Possono essere invitate a partecipare anche altre sorelle che hanno chiamate nella Società di Soccorso, se necessario.

## 9.4 Riunioni della Società di Soccorso di rione

### 9.4.1 Riunioni domenicali della Società di Soccorso

Nelle riunioni domenicali della Società di Soccorso, le donne Sante degli Ultimi Giorni apprendono le dottrine e i principi del Vangelo che le aiuteranno ad accrescere la loro fede e la rettitudine personale, a rafforzare la famiglia e la casa, e ad aiutare chi è nel bisogno.

Una componente della presidenza della Società di Soccorso dirige le riunioni domenicali. Ogni riunione inizia con il benvenuto da parte di una componente della presidenza, con un inno, una preghiera e brevi annunci su opportunità di servizio, eventi prossimi, malattie e altre informazioni opportune. Bisogna dedicare quanto più tempo possibile alla lezione sul Vangelo. La riunione si conclude con un inno e una preghiera.

Ogni mese, la presidenza della Società di Soccorso programma le riunioni domenicali secondo lo schema seguente.

#### Prima domenica

Una componente della presidenza della Società di Soccorso insegna la lezione ogni prima domenica. Ella usa le Scritture, gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni e il materiale per il corso approvato dalla Chiesa. Le dirigenti della Società di Soccorso usano questa riunione per insegnare le dottrine del Vangelo e aiutare le sorelle a impegnarsi attivamente nell'opera della Società di Soccorso.

Le componenti della presidenza della Società di Soccorso cercano la guida dello Spirito nella scelta degli argomenti da insegnare. La presidentessa della Società di Soccorso può anche consultarsi con il vescovo sugli argomenti che egli desidera siano trattati dalle sorelle. Gli argomenti possono comprendere i ruoli e le responsabilità delle donne nel Vangelo, il rafforzamento del matrimonio e della famiglia, l'insegnamento in visita, il servizio, il lavoro missionario, il ritenimento dei convertiti, la riattivazione, il benessere spirituale e materiale, il lavoro di tempio e genealogico, e la storia e gli scopi della Società di Soccorso. Si può dare alle sorelle del tempo per condividere la loro testimonianza.

#### Seconda e terza domenica

La seconda e terza domenica, la lezione è insegnata da una componente della presidenza o da un'insegnante della Società di Soccorso. Ella usa il

manuale della Società di Soccorso in vigore. Le lezioni vengono generalmente insegnate nell'ordine in cui sono presentate nel manuale e alle riunioni del quorum degli anziani e del gruppo dei sommi sacerdoti viene insegnata la stessa lezione.

La presidenza della Società di Soccorso si assicura che tutte le donne nel rione dai diciotto anni in su ricevano una copia del manuale della Società di Soccorso per lo studio personale, a prescindere se queste sorelle siano in grado o meno di partecipare alle riunioni della Società di Soccorso. Le dirigenti incoraggiano coloro che partecipano a portare con sé la propria copia del manuale e, se possibile, anche le proprie Scritture.

#### Quarta domenica

La quarta domenica, la lezione è insegnata da una componente della presidenza o da un'insegnante della Società di Soccorso. L'insegnante usa i messaggi della conferenza generale più recente. Il presidente del palo o il vescovo sceglie il messaggio.

#### Quinta domenica

La quinta domenica, il vescovo decide l'argomento che deve essere insegnato, l'insegnante (di solito un membro del rione o del palo) e se le sorelle della Società di Soccorso e i detentori del Sacerdozio di Melchisedec si riuniscono separatamente o insieme.

### 9.4.2 Altre riunioni della Società di Soccorso

Per integrare l'istruzione ricevuta alle riunioni domenicali, le sorelle della Società di Soccorso possono partecipare ad altre riunioni. Queste riunioni possono comprendere attività di servizio, classi di studio, progetti, conferenze e attività pratiche. In queste riunioni, le sorelle apprendono e adempiono le responsabilità caritatevoli e pratiche della Società di Soccorso. Apprendono e mettono in pratica le qualità che le aiutano ad accrescere la loro fede e la rettitudine personale, a rafforzare la famiglia, a rendere la casa un centro di forza spirituale e ad aiutare chi è nel bisogno. Apprendono e mettono in pratica i principi di una vita previdente e dell'autosufficienza spirituale e materiale. Inoltre rafforzano la sorellanza e l'unità mentre si istruiscono e si servono a vicenda.

Tutte le sorelle della Società di Soccorso, comprese coloro che servono nelle Giovani Donne e nella primaria e coloro che non partecipano attivamente nella Chiesa, sono invitate a partecipare. Le sorelle possono anche invitare le loro amiche di altre fedi.

Alle sorelle non si deve far supporre che la partecipazione a queste riunioni sia obbligatoria.

La presidentessa della Società di Soccorso sovrintende a tutte le riunioni della Società di Soccorso. Come parte di questa responsabilità, ella si consiglia regolarmente con il vescovo in merito a come queste riunioni possano aiutare a rispondere alle esigenze degli individui e delle famiglie del rione.

Sebbene la presidentessa della Società di Soccorso sovrintenda a queste riunioni, non c'è bisogno che ella partecipi a tutte. Tuttavia, a ogni riunione deve essere presente almeno una componente della presidenza della Società di Soccorso.

### Frequenza e luogo delle riunioni

La presidenza della Società di Soccorso considera attentamente la frequenza delle riunioni aggiuntive della Società di Soccorso e il luogo in cui tenerle. Una volta che la decisione è stata presa, la presidentessa della Società di Soccorso chiede l'approvazione al vescovo.

Queste riunioni di solito vengono tenute in un giorno diverso dalla domenica o dal lunedì sera. Solitamente hanno frequenza mensile, ma la presidenza della Società di Soccorso può suggerire che vengano tenute con una frequenza maggiore o minore. Bisogna fare uno sforzo per riunirsi almeno una volta ogni tre mesi.

Nel decidere la frequenza, il luogo e la durata di queste altre riunioni, il vescovo e la presidenza della Società di Soccorso devono tenere in considerazione la disponibilità di tempo, le situazioni familiari, la distanza e i costi di viaggio delle sorelle, il peso economico per il rione, la sicurezza e altre circostanze locali.

### Programmazione delle riunioni

Le dirigenti della Società di Soccorso devono consultarsi con cura sulla scelta degli argomenti che rafforzeranno le sorelle e le loro famiglie e sul modo migliore per insegnarli.

La presidentessa della Società di Soccorso si assicura che i programmi per ciascuna di queste riunioni della Società di Soccorso siano approvati dal vescovo. Si assicura anche che tutti i programmi rispettino le linee guida contenute nel capitolo 13.

Sebbene sia la presidentessa della Società di Soccorso a sovrintendere a queste riunioni, ella può chiedere alla sua prima o seconda consigliera di assumersi la responsabilità di programmarle e gestirle. Può anche raccomandare un'altra sorella perché sia chiamata come coordinatrice delle

riunioni della Società di Soccorso per adempiere a questa responsabilità (vedere 9.2.5).

Le riunioni possono concentrarsi su un argomento o possono prevedere la divisione in più classi o per attività. Generalmente, le insegnanti dovrebbero essere membri del rione o del palo. Ogni anno, una riunione può vertere sulla commemorazione della fondazione della Società di Soccorso e concentrarsi sulla sua storia e i suoi scopi.

Nel programmare queste riunioni, le dirigenti della Società di Soccorso prestano particolare attenzione agli argomenti che il vescovo ha chiesto loro di trattare per aiutare a far fronte alle necessità locali. Inoltre le dirigenti danno la priorità ai seguenti argomenti.

*Il matrimonio e la famiglia:* la preparazione per il matrimonio e la famiglia, il rafforzamento del matrimonio, la maternità, l'educazione dei bambini piccoli, la preparazione dei giovani per le responsabilità future, incoraggiare e preparare la serata familiare e il rafforzamento dei legami familiari con gli altri parenti.

*La gestione della casa:* acquisire e migliorare qualità di cura della casa e della famiglia, come pulire e tenere in ordine, abbellire la casa, cucinare e cucire.

*L'autosufficienza e la vita previdente:* finanze (tenuta di un bilancio, pagamento dei debiti e qualifiche professionali); istruzione e alfabetizzazione (studio delle Scritture e apprendimento del vangelo, insegnare agli altri a leggere, stare vicino ai bambini e ai giovani, scelta delle letture per bambini, uso dei computer e di altra tecnologia, sviluppo di una consapevolezza culturale); salute (salute fisica, forma fisica, prevenzione e cura dalle dipendenze, salute socio-emotiva, prevenzione delle malattie); giardinaggio; produzione e conservazione del cibo; preparazione per le emergenze.

*Il servizio di carità:* cura del malato, dell'anziano, della persona costretta in casa, del disabile, del povero e dell'ammalato; sostegno per le nuove madri e per i neonati; aiuti umanitari e alla comunità.

*Il lavoro di tempo e la genealogia:* raccolta e conservazione delle proprie informazioni genealogiche, creazione di storie familiari, preparazione per il tempo, espletamento del lavoro di tempo.

*Condividere il Vangelo:* impegno dei membri nel lavoro missionario, integrazione dei membri nuovi e di quelli meno attivi, creazione di rapporti con i vicini, riattivazione e ritenimento, accogliere

le nuove sorelle nella Società di Soccorso, preparazione per la missione a tempo pieno.

#### **Classe per bambini**

Per permettere alle madri di bambini piccoli di partecipare alle riunioni tenute in giorni che non siano la domenica si può organizzare una classe per bambini. Con l'approvazione del vescovato, la presidenza della Società di Soccorso chiede a delle sorelle della Società di Soccorso o ad altri membri del rione di supervisionare la classe e di insegnare. Se sono le sorelle della Società di Soccorso ad insegnare la classe, la presidenza della Società di Soccorso incarica tutte le sorelle a turno in modo che tutte abbiano la possibilità di partecipare alle riunioni. Se sono degli uomini a tenere la classe, la presidenza della Società di Soccorso segue le linee guida indicate in 11.8.1.

Gli insegnanti della classe per i bambini programmano attività adatte all'età dei bambini, che vertano sul Padre Celeste e Gesù Cristo. Possono usare i manuali e altro materiale della Primaria per insegnare ai bambini.

Se nella classe per i bambini si fornisce del cibo, le dirigenti devono prima consultarsi con i genitori di ciascun bambino per conoscere eventuali limitazioni nella dieta dovute a malattie come il diabete o ad allergie.

## 9.5 Insegnamento in visita

L'insegnamento in visita offre alle donne l'opportunità di vegliare, rafforzarsi e istruirsi l'un l'altra. Tramite l'insegnamento in visita, la presidentessa della Società di Soccorso aiuta il vescovo a individuare e a risolvere le necessità a breve e a lungo termine delle sorelle e delle loro famiglie.

Le componenti della presidenza della Società di Soccorso istruiscono le insegnanti visitatrici su come prendersi cura, vegliare, ricordarsi e rafforzarsi a vicenda. Le componenti della presidenza danno queste istruzioni in una lezione durante la prima domenica del mese o un'altra riunione della Società di Soccorso.

Le insegnanti visitatrici non vengono sostenute né messe a parte.

### 9.5.1 Responsabilità delle insegnanti visitatrici

Le insegnanti visitatrici conoscono e amano sinceramente ogni sorella, l'aiutano a rafforzare la sua fede e la servono. Cercano l'ispirazione personale per sapere come far fronte alle necessità spirituali e materiali di ciascuna sorella che sono incaricate di visitare.

Sulla base delle necessità e delle situazioni di ciascuna sorella, le insegnanti visitatrici contattano coloro a cui sono state assegnate con regolarità (una volta al mese se possibile). Quando non è possibile fare una visita di persona, le insegnanti visitatrici possono servirsi di una telefonata, una lettera, un'e-mail o di altri mezzi per vegliare sulle sorelle e rafforzarle.

Quando opportuno, le insegnanti visitatrici condividono un messaggio in merito al Vangelo. Questi messaggi possono essere presi dal messaggio mensile delle insegnanti visitatrici contenuto nelle riviste *Ensign* o *Liahona* e dalle Scritture.

Le insegnanti visitatrici rendono un servizio di carità nei periodi di malattia, nei casi di morte e in altre situazioni particolari. Quando richiesto, assistono la presidentessa della Società di Soccorso nel coordinare l'assistenza a breve e a lungo termine.

### 9.5.2 Organizzazione dell'insegnamento in visita

La struttura dell'insegnamento in visita nel rione è determinata dal vescovo e dalla presidenza della Società di Soccorso dopo un'attenta considerazione delle necessità e delle circostanze locali. Ove possibile, la presidenza incarica le sorelle di servire in coppie di due. Dato che l'insegnamento in visita si concentra sulle sorelle in maniera individuale, le dirigenti della Società di Soccorso non organizzano gruppi di donne perché facciano l'insegnamento in visita.

Quando organizzano l'insegnamento in visita, le componenti della presidenza della Società di Soccorso considerano attentamente le necessità degli individui e delle famiglie. Si assicurano prima di tutto che ci si prenda cura delle seguenti sorelle: sorelle che entrano nella Società di Soccorso dalle Giovani Donne, sorelle non sposate, nuove sorelle nel rione, sorelle appena sposate, sorelle meno attive e altre sorelle con necessità particolari. Considerano anche fattori come la distanza, i tempi di viaggio e la sicurezza.

Sulla base di queste discussioni, assegnano a ogni sorella nel rione delle insegnanti visitatrici. Esse ottengono l'approvazione del vescovo per ogni incarico.

In casi eccezionali, con l'approvazione del vescovo, i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso possono assegnare marito e moglie come colleghi laddove siano necessarie le visite di una coppia. Le coppie di coniugi segnano queste visite sia come insegnamento familiare che come insegnamento in visita. Di norma, genitori

giovani non ricevono un tale incarico perché li terrebbe lontani dai loro figli.

### 9.5.3 **Adattamento dell'insegnamento in visita alle necessità locali**

Nei rioni con risorse limitate, i dirigenti possono adattare l'insegnamento in visita per assicurarsi che tutte le sorelle con le necessità più impellenti ricevano sempre una visita al mese.

Con l'approvazione del vescovo, i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso possono assegnare temporaneamente ad alcune famiglie solamente insegnanti familiari o insegnanti visitatrici. In alcuni casi, i dirigenti possono incaricare gli insegnanti familiari di visitare una famiglia un mese e le insegnanti visitatrici di visitare le sorelle della Società di Soccorso di quella stessa famiglia il mese successivo.

Con l'approvazione del presidente della missione, in qualche caso i dirigenti possono considerare la possibilità di chiedere alle sorelle missionarie a tempo pieno di aiutare con l'insegnamento in visita. Il presidente della missione comunica la sua approvazione al presidente del palo, il quale informa i vescovi. Quando questa approvazione viene concessa, i missionari a tempo pieno vengono incaricati di visitare soprattutto i nuovi membri, le famiglie in cui solo alcuni componenti appartengono alla Chiesa e i membri meno attivi.

### 9.5.4 **Rapporti sull'insegnamento in visita**

La presidenza della Società di Soccorso o coloro che sono chiamate ad assisterla ricevono un rapporto mensile dalle insegnanti visitatrici. Le insegnanti visitatrici fanno rapporto su eventuali necessità particolari delle sorelle cui fanno visita e l'eventuale tipo di servizio reso. Inoltre, le componenti della presidenza si incontrano regolarmente con le insegnanti visitatrici per discutere le necessità spirituali e materiali delle sorelle e per programmare modi di aiutare quelle che si trovano in difficoltà. Le informazioni riservate devono essere riportate solamente alla presidentessa della Società di Soccorso, la quale informa il vescovo.

La presidentessa della Società di Soccorso consegna al vescovo un rapporto mensile sull'insegnamento in visita. Ciascun rapporto comprende un elenco di coloro che non sono state contattate. Se una sorella e la famiglia hanno necessità urgenti, la presidentessa della Società di Soccorso riferisce immediatamente l'informazione al vescovo.

## 9.6 **Programma di benessere e servizio di carità**

Il programma di benessere e il servizio di carità sono il nocciolo del lavoro della Società di Soccorso.

Sotto la direzione del vescovo, la presidenza della Società di Soccorso, la presidenza del quorum degli anziani e i dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti del rione condividono le seguenti responsabilità nell'ambito del programma di benessere:

Insegnano principi di autosufficienza materiale e spirituale.

Si prendono cura dei poveri e dei bisognosi, e incoraggiano i membri a servire.

Aiutano gli individui e le famiglie a diventare autosufficienti e a trovare soluzioni a breve e a lungo termine ai problemi relativi al loro benessere.

Per ulteriori informazioni su queste responsabilità in merito al programma di benessere, vedere il capitolo 6.

Le sezioni che seguono illustrano le responsabilità specifiche della presidentessa della Società di Soccorso e delle sue consigliere.

### 9.6.1 **Visite di valutazione dei bisogni delle famiglie**

Di solito il vescovo incarica la presidentessa della Società di Soccorso di visitare i membri che hanno bisogno dell'aiuto mediante il programma di benessere in modo che ella possa valutare i bisogni e suggerire modi per farvi fronte. Se nella casa da visitare non vi sono donne, ella porta con sé una delle sue consigliere, la segretaria della Società di Soccorso o la coordinatrice del servizio di carità.

Nel preparare le visite per stabilire le necessità della famiglia, la presidentessa della Società di Soccorso considera le informazioni fornite dal vescovo sulla famiglia e ricerca la guida del Signore.

La presidentessa della Società di Soccorso valuta le risorse della famiglia e prepara un elenco dettagliato delle necessità di cibo basilare e abbigliamento della famiglia. Consegna questo elenco al vescovo. Può anche compilare un modulo Bishop's Order for Commodities (ordine del vescovo per beni di consumo) da sottoporre all'esame e alla firma del vescovo. Ella offre questo servizio con tatto e comprensione, aiutando coloro che

ricevono questa assistenza a serbare il rispetto di sé e la dignità.

La presidentessa della Società di Soccorso fa rapporto al vescovo sulle condizioni generali della famiglia. Lo informa di eventuali necessità riguardo al cibo (per quanto riguarda i bisogni correnti e non le scorte familiari), al vestiario, alla gestione della casa, alla salute e al benessere socio-emotivo. Può anche condividere la propria impressione sulla capacità lavorativa dei membri della famiglia e sulle opportunità di lavoro che hanno.

Il vescovo aiuta la famiglia a formulare un piano per l'autosufficienza. Si consiglia con la presidentessa della Società di Soccorso in merito a ulteriori opportunità di aiutare la famiglia. In alcuni casi, l'assistenza più preziosa può comprendere (1) aiutare una sorella a gestire guadagni e risorse e (2) insegnare qualità di gestione della casa come pulire, cucire, organizzare, programmare i pasti, conservare il cibo e promuovere una buona salute.

La presidentessa della Società di Soccorso e chiunque altro presti assistenza mantengono riservate tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza durante la visita o che sono loro comunicate dal vescovo.

## 9.6.2 Servizio di carità

Tutte le sorelle della Società di Soccorso hanno la responsabilità di accorgersi dei bisogni degli altri. Devono usare il loro tempo, doti, talenti, capacità di sostegno spirituale ed emotivo, e le preghiere di fede per aiutare gli altri.

Grazie all'aiuto delle insegnanti visitatrici e di altri nel rione, la presidenza della Società di Soccorso individua coloro che hanno necessità particolari a causa dell'età avanzata, di malattie fisiche o emotive, di situazioni di emergenza, di nascite, di morti, di menomazioni, di solitudine e di altre difficoltà. La presidentessa della Società di Soccorso informa il vescovo di ciò di cui viene a conoscenza. Sotto la sua direzione, ella coordina l'assistenza. Valuta le doti e le circostanze di tutte le sorelle nel determinare chi è in grado di aiutare.

Può chiedere a una consigliera, a una coordinatrice del servizio di carità o a un'insegnante visitatrice di aiutare nel coordinare questo servizio. Può anche creare un comitato che aiuti. Le sorelle possono assistere fornendo pasti, occupandosi dei bambini o assistendo in casa, aiutando le sorelle a migliorare la propria alfabetizzazione, dando passaggi per rendere possibile l'assistenza medica e facendo fronte ad altre necessità.

## 9.6.3 Alfabetizzazione

Essere capaci di leggere e scrivere aiuta i membri a trovare lavoro e a sviluppare l'autosufficienza materiale. Li aiuta anche ad accrescere la loro conoscenza del Vangelo e la propria autosufficienza spirituale. Ogni rione gestisce attività di alfabetizzazione secondo le proprie necessità e risorse. Quando tra i membri mancano le conoscenze base, la presidenza della Società di Soccorso lavora con il vescovo e il consiglio del rione per individuare modi pratici per aiutare i membri a migliorare la propria alfabetizzazione. Dirigenti e insegnanti incaricati possono usare il corso di alfabetizzazione della Chiesa, che comprende il manuale dello studente e quello dell'insegnante dal titolo *Ye Shall Have My Words* [avrete le mie parole] e un DVD per l'addestramento degli insegnanti. Inoltre, le dirigenti della Società di Soccorso possono dedicare alcune riunioni all'alfabetizzazione.

## 9.7 Rafforzamento delle sorelle giovani della Società di Soccorso

### 9.7.1 Lavorare con la presidenza delle Giovani Donne

Per una ragazza il passaggio dalla giovinezza all'essere una donna adulta è un periodo molto importante. La presidenza della Società di Soccorso lavora con la presidenza delle Giovani Donne per stabilire modi in cui sostenere i genitori nei loro sforzi di aiutare le giovani donne a passare alla Società di Soccorso con successo.

I suggerimenti che seguono possono aiutare in questo processo:

La presidentessa della Società di Soccorso può far visita alle classi delle Giovani Donne e presentare un'anteprima della Società di Soccorso.

Di tanto in tanto, le giovani donne e le sorelle della Società di Soccorso possono programmare riunioni o attività insieme.

Dietro autorizzazione del presidente del palo e se lo spazio lo permette, una domenica al mese le Giovani Donne e la Società di Soccorso possono stare insieme per gli esercizi di apertura. Per assicurarsi che le giovani donne e le sorelle della Società di Soccorso abbiano abbastanza tempo per apprendere e insegnare il Vangelo, la presidenza della Società di Soccorso e quella delle Giovani Donne programmano esercizi di apertura ben organizzati e brevi. La responsabilità di dirigere questi esercizi viene condivisa tra la presidenza della Società di Soccorso e la presidenza della classe delle Laurette.

Alle sorelle giovani della Società di Soccorso può essere chiesto di assistere delle giovani donne specifiche che hanno bisogno di aiuto per completare il Progresso personale e restare attive nella Chiesa.

### 9.7.2 **Responsabilità nei confronti delle sorelle giovani adulte non sposate**

La presidenza della Società di Soccorso ha la responsabilità di prendersi cura delle sorelle giovani adulte non sposate. Le dirigenti della Società di Soccorso insegnano alle sorelle giovani adulte non sposate gli scopi della Società di Soccorso e danno loro opportunità di partecipare all'opera della Società di Soccorso. Incaricano le sorelle giovani adulte non sposate di servire come insegnanti visitatrici. Le dirigenti della Società di Soccorso possono anche dare alle sorelle giovani adulte non sposate altre opportunità significative di servire e possono raccomandarle perché ricevano chiamate a servire nella Società di Soccorso.

La presidenza della Società di Soccorso assegna delle insegnanti visitatrici alle sorelle giovani adulte non sposate. Se una sorella giovane adulta non sposata vive con i genitori, la presidenza della Società di Soccorso decide se deve avere insegnanti visitatrici diverse o se le insegnanti visitatrici della madre devono visitare anche lei.

### 9.7.3 **Classe della Società di Soccorso a parte per le sorelle giovani adulte non sposate**

Se in un rione risiede un numero sufficiente di sorelle giovani adulte non sposate, il vescovo può autorizzare l'organizzazione di una classe della Società di Soccorso a parte per le lezioni domenicali e qualche attività. Se una sorella nel rione serve come dirigente dei giovani adulti non sposati (vedere 16.3.3), può servire come dirigente della classe. Le lezioni vengono tenute dai membri della classe, che si concentrano sulle necessità delle sorelle giovani. Usano le Scritture, gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni e il manuale della Società di Soccorso approvato.

## 9.8 **Dirigenti della Società di Soccorso di palo**

### 9.8.1 **Presidenza di palo**

Il presidente del palo sovrintende alla Società di Soccorso del palo. Si incontra regolarmente (di solito una volta al mese) con la presidentessa o presidenza della Società di Soccorso del palo. Fornisce la direzione del sacerdozio quando si consigliano su questioni che riguardano le sorelle della

Società di Soccorso e le loro famiglie. Tali questioni possono comprendere le necessità relative al programma di benessere, il progresso e le necessità delle sorelle del palo e le riunioni, l'istruzione e le attività della Società di Soccorso.

Per ulteriori informazioni sulle responsabilità della presidenza del palo in merito alle organizzazioni ausiliarie, vedere 15.1.

### 9.8.2 **Presidenza della Società di Soccorso di palo**

Le responsabilità delle presidenze delle ausiliarie del palo sono illustrate in 15.4.1. La presidenza della Società di Soccorso del palo ha le seguenti responsabilità:

Sotto la direzione della presidenza del palo, può organizzare e tenere una o due riunioni all'anno per tutte le sorelle della Società di Soccorso del palo. Queste riunioni possono comprendere attività di servizio, classi di studio, progetti, conferenze e attività pratiche. Una di queste potrebbe essere tenuta in concomitanza con la trasmissione della riunione generale della Società di Soccorso. La presidenza della Società di Soccorso del palo può istituire dei comitati per aiutare secondo necessità.

Le componenti della presidenza della Società di Soccorso del palo si assicurano che le presidentesse della Società di Soccorso dei rioni comprendano i principi del programma di benessere e il loro ruolo nell'aiutare i vescovi in questo ambito.

Le componenti della presidenza della Società di Soccorso del palo assistono le sorelle giovani adulte non sposate nel palo. Se il palo ha un comitato di giovani adulti non sposati, una componente della presidenza fa parte del comitato (vedere 16.3.2).

La presidentessa della Società di Soccorso del palo sovrintende all'impegno nell'ambito del programma di benessere della Società di Soccorso nel palo. Ella coordina anche l'impegno della Società di Soccorso del palo nelle situazioni di emergenza.

### 9.8.3 **Segretaria della Società di Soccorso di palo**

Le responsabilità della segretaria della Società di Soccorso del palo sono illustrate in 15.4.2.

## 9.9 **Adattamento dell'organizzazione della Società di Soccorso alle necessità locali**

Le seguenti linee guida sono fornite per aiutare i rioni e i pali ad adattare l'organizzazione della Società di Soccorso alle necessità locali. Per informazioni generali sull'adattamento alle necessità locali, vedere il capitolo 17.

### 9.9.1 **Più di una Società di Soccorso in un rione**

In circostanze particolari, il vescovo e il presidente del palo possono autorizzare la creazione nel rione di più di una Società di Soccorso. Circostanze particolari possono significare rioni al cui interno vi sono case di riposo, rioni di giovani adulti non sposati, rioni con un grande numero di madri non sposate e vedove, e rioni che coprono vaste aree geografiche. L'intento nella creazione di più di una Società di Soccorso è di rendere più facile rafforzare e vegliare sulle sorelle e sulle loro famiglie.

In un rione con più di una Società di Soccorso, le dirigenti di ciascuna presidenza della Società di Soccorso forniscono ai loro membri l'intero programma dell'organizzazione, compresi l'insegnamento in visita e il programma di benessere. Le presidentesse di ciascuna Società di Soccorso hanno pari voce in capitolo alle riunioni del consiglio del rione e lavorano individualmente con il vescovo in materia di programma di benessere e nell'impegno di rafforzare le sorelle e le loro famiglie.

### 9.9.2 **Società di Soccorso in unità piccole**

In un rione o ramo piccolo, le componenti della presidenza della Società di Soccorso possono essere le uniche dirigenti e insegnanti dell'organizzazione. Nelle unità molto piccole, la presidentessa della Società di Soccorso può essere l'unica dirigente dell'organizzazione. Appena possibile, bisogna chiamare le consigliere, una segretaria, insegnanti ed estendere le altre chiamate elencate in questo capitolo.

Nei rami molto piccoli che non hanno una presidentessa delle Giovani Donne o della Primaria, la presidentessa della Società di Soccorso può aiutare i genitori a gestire l'istruzione delle giovani donne e dei bambini fino a quando non vengono chiamate delle presidentesse per le Giovani Donne e la Primaria.

In un palo o distretto piccolo, la presidentessa della Società di Soccorso può essere l'unica dirigente dell'organizzazione nel palo o distretto.

Appena possibile, devono essere chiamate delle consigliere e una segretaria.

## 9.10 **Ulteriori linee guida e di condotta**

### 9.10.1 **Sorelle che hanno necessità particolari**

Le sorelle che hanno necessità particolari possono essere: coloro che sono ammalate, anziane, vedove, divorziate, costrette a casa, colpite da un lutto o che si occupano di familiari ammalati cronici. Le altre sorelle della Società di Soccorso dovrebbero offrire aiuto.

Le sorelle che hanno queste o altre necessità particolari potrebbero parlare delle loro preoccupazioni con la presidentessa della Società di Soccorso. Ella deve ascoltare, offrire amore e incoraggiamento, e tenere la giusta riservatezza. Se viene a conoscenza di possibili problemi di dignità o di questioni familiari delicate, indica alle sorelle di parlare con il vescovo.

Per informazioni su come aiutare le sorelle affette da menomazioni, vedere 21.1.26 e [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

### 9.10.2 **Norme di abbigliamento**

La presidenza della Società di Soccorso insegna alle sorelle a curare la propria persona e ad abbigliarsi in modo modesto. Le componenti della presidenza aiutano le sorelle a comprendere che il loro aspetto e il loro abbigliamento alle riunioni della Chiesa deve mostrare riverenza e rispetto per il Signore. Le dirigenti della Società di Soccorso aiutano le sorelle a comprendere che quando vanno al tempio devono indossare vestiti adatti per entrare nella casa del Signore. In queste occasioni devono evitare di indossare un abbigliamento casual, o sportivo, e gioielli vistosi.

### 9.10.3 **Offrire sostegno nei lutti**

Quando si verifica un lutto nel rione, il vescovo può chiedere alla presidentessa della Società di Soccorso di contattare la famiglia per dare conforto, valutare le necessità e offrire assistenza. Può chiedere anche al presidente del quorum degli anziani e al capogruppo dei sommi sacerdoti di assistere in maniera simile. I dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso coordinano questo impegno.

Durante la preparazione di un funerale, il vescovo può anche chiedere alle dirigenti della Società di Soccorso di servire aiutando con i fiori, i pasti o prendendosi cura di bambini e preparando un pasto semplice che i membri della famiglia

possono consumare dopo il funerale. Per ulteriori informazioni sui funerali, vedere 18.6.

Se possibile, i membri che hanno ricevuto l'investitura, quando muoiono, devono essere sepolti con i vestiti del tempio. In determinate situazioni, il vescovo può chiedere alla presidentessa della Società di Soccorso di incaricare una donna che ha ricevuto l'investitura di vestire o sovrintendere alla vestizione di una defunta che aveva ricevuto l'investitura. Il vescovo e la presidentessa della Società di Soccorso si assicurano che questo incarico sia affidato a una persona che non trovi obiettabile questa pratica. Le linee guida per vestire i membri defunti sono contenute in *Istruzioni per vestire i defunti che hanno ricevuto la propria investitura*. I dirigenti possono ottenere queste istruzioni tramite i centri di distribuzione della Chiesa.

Per ulteriori istruzioni sulla vestizione dei defunti con i vestiti del tempio, il vescovo può fare riferimento al *Manuale 1*, 3.4.9.

La presidentessa della Società di Soccorso e altre sorelle continuano a offrire sostegno, conforto e assistenza a chi ha subito un lutto nel periodo di transizione successivo all'evento.

9.10.4 **Giovani donne incinte fuori del matrimonio o che sono madri non sposate**

Vedere 10.12.4.

9.10.5 **Istruzioni sui vestiti del tempio e i garment**

Vedere 21.1.42.

9.10.6 **Finanze**

Vedere 13.2.8.



## 10. Giovani Donne

10.1	<b>Quadro generale dell'organizzazione delle Giovani Donne</b> . . . . .	<b>80</b>	10.7	<b>Progresso personale</b> . . . . .	<b>87</b>
10.1.1	Scopo e obiettivi dell'organizzazione delle Giovani Donne . . . . .	80	10.7.1	Attività del Progresso personale della AMM . . . . .	87
10.1.2	Tema delle Giovani Donne . . . . .	80	10.7.2	Emblemi, certificati e riconoscimenti . . . . .	87
10.1.3	Motto ed emblema delle Giovani Donne . . . . .	80	10.7.3	Responsabilità dei dirigenti in merito al Progresso personale . . . . .	87
10.1.4	Valori delle Giovani Donne . . . . .	80	10.8	<b>Attività ed eventi</b> . . . . .	<b>88</b>
10.1.5	Classi delle Giovani Donne . . . . .	81	10.8.1	Attività congiunte . . . . .	88
10.2	<b>Ruolo dei genitori e dei dirigenti della Chiesa</b> . . . . .	<b>82</b>	10.8.2	Discussioni del vescovato con i giovani . . . . .	88
10.3	<b>Dirigenti delle Giovani Donne di rione</b> . . . . .	<b>82</b>	10.8.3	Nuovo inizio . . . . .	89
10.3.1	Vescovato . . . . .	82	10.8.4	Giovani Donne nell'eccellenza . . . . .	89
10.3.2	Presidenza delle Giovani Donne di rione . . . . .	83	10.8.5	Attività delle norme . . . . .	89
10.3.3	Segretaria delle Giovani Donne di rione . . . . .	84	10.8.6	Campeggio delle Giovani Donne . . . . .	89
10.3.4	Consulenti delle Giovani Donne di rione . . . . .	84	10.8.7	Attività di palo e multipalo . . . . .	90
10.3.5	Presidenze delle classi delle Giovani Donne . . . . .	84	10.8.8	Conferenze dei giovani . . . . .	90
10.3.6	Segretarie delle classi delle Giovani Donne . . . . .	84	10.8.9	Finanziamento di attività ed eventi . . . . .	90
10.3.7	Specialiste delle attività delle Giovani Donne di rione . . . . .	84	10.9	<b>Insegnare come essere buoni dirigenti</b> . . . . .	<b>90</b>
10.3.8	Direttrice della musica e pianista delle Giovani Donne . . . . .	85	10.10	<b>Dirigenti delle Giovani Donne di palo</b> . . . . .	<b>90</b>
10.4	<b>Riunioni dei dirigenti</b> . . . . .	<b>85</b>	10.10.1	Presidenza di palo . . . . .	90
10.4.1	Riunione del consiglio di rione . . . . .	85	10.10.2	Sommo consigliere assegnato alle Giovani Donne di palo . . . . .	90
10.4.2	Riunione del comitato dei giovani del vescovato . . . . .	85	10.10.3	Presidenza delle Giovani Donne di palo . . . . .	90
10.4.3	Riunione della presidenza delle Giovani Donne di rione . . . . .	85	10.10.4	Segretaria delle Giovani Donne di palo . . . . .	90
10.4.4	Riunione con un consigliere del vescovato . . . . .	85	10.10.5	Comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo . . . . .	90
10.4.5	Riunione della presidenza di classe . . . . .	85	10.10.6	Specialiste delle attività delle Giovani Donne di palo . . . . .	91
10.4.6	Riunione delle dirigenti delle Giovani Donne di palo . . . . .	86	10.11	<b>Adattamento dell'organizzazione delle Giovani Donne alle necessità locali</b> . . . . .	<b>91</b>
10.5	<b>Norme</b> . . . . .	<b>86</b>	10.12	<b>Ulteriori linee guida e di condotta</b> . . . . .	<b>91</b>
10.6	<b>Istruzione evangelica domenicale</b> . . . . .	<b>86</b>	10.12.1	Giovani sotto i quattordici anni alle conferenze dei giovani e ai balli . . . . .	91
10.6.1	Esercizi di apertura . . . . .	86	10.12.2	Giovani donne di altre fedi . . . . .	91
10.6.2	Classi . . . . .	86	10.12.3	Giovani donne affette da menomazioni . . . . .	91
			10.12.4	Giovani donne incinte fuori del matrimonio o che sono madri non sposate . . . . .	91

## 10. Giovani Donne

L'organizzazione delle Giovani Donne è un'organizzazione ausiliaria del sacerdozio. Tutte le organizzazioni ausiliarie esistono per aiutare i membri della Chiesa a crescere nella testimonianza del Padre Celeste, di Gesù Cristo e del vangelo restaurato. Mediante il lavoro delle ausiliarie, i membri ricevono istruzione, incoraggiamento e sostegno nell'impegno di vivere secondo i principi del Vangelo.

### 10.1 Quadro generale dell'organizzazione delle Giovani Donne

#### 10.1.1 Scopo e obiettivi dell'organizzazione delle Giovani Donne

Lo scopo dell'organizzazione delle Giovani Donne è di aiutare ogni giovane donna a essere degna di stringere e tenere fede ad alleanze sacre e di ricevere le ordinanze del tempio. Per adempiere a questo scopo, le dirigenti delle Giovani Donne guidano ogni ragazza nella realizzazione di questi obiettivi:

1. Rafforzare la fede e la testimonianza del Padre Celeste e di Gesù Cristo.
2. Capire la propria identità come figlia di Dio.
3. Essere degna tramite l'obbedienza ai comandamenti e il vivere le norme del Vangelo.
4. Ricevere, riconoscere e fare affidamento sui suggerimenti dello Spirito Santo.
5. Prepararsi per i ruoli divini di figlia, moglie, madre e dirigente.
6. Comprendere e tenere fede alle alleanze battesimali.

#### 10.1.2 Tema delle Giovani Donne

Il tema delle Giovani Donne fornisce un fondamento per aiutare ogni giovane donna a realizzare gli obiettivi elencati sopra.

Le giovani e le loro dirigenti adulte devono ripetere il tema all'inizio delle riunioni domenicali e alle altre riunioni delle Giovani Donne. Il tema è il seguente:

«Siamo figlie del Padre Celeste che ci ama e che noi amiamo. Staremo "come testimoni di Dio in ogni momento e in ogni cosa e in ogni luogo" (Mosia 18:9) sforzandoci di mettere in pratica i valori delle Giovani Donne, che sono:

- Fede
- Natura divina

- Valore personale
- Conoscenza
- Scelte e responsabilità
- Buone opere
- Integrità e
- Virtù.

Noi crediamo che, se accetteremo e metteremo in pratica questi valori, saremo preparate a rafforzare la famiglia, a contrarre e a mantenere le sacre alleanze, a ricevere le ordinanze del tempio e a godere le benedizioni dell'esaltazione».

#### 10.1.3 Motto ed emblema delle Giovani Donne

Il motto delle Giovani Donne è «Difendi la verità e la rettitudine».

L'emblema delle Giovani Donne è una fiaccola circondata dal motto delle Giovani Donne. La fiaccola rappresenta la luce di Cristo che può brillare in ogni giovane donna. Le giovani donne sono invitate ad «alza[rsi] e splende[re], affinché la [loro] luce sia uno stendardo per le nazioni» (DeA 115:5).



#### 10.1.4 Valori delle Giovani Donne

I valori delle Giovani Donne sono attributi cristiani. L'istruzione evangelica domenicale, l'AMM e le altre attività aiutano ciascuna giovane donna ad applicare questi valori nella propria vita.

Le dichiarazioni e i passi delle Scritture citati di seguito ampliano la comprensione del significato di ciascun valore. Le dirigenti devono usare queste dichiarazioni nelle lezioni. Devono incoraggiare le giovani ad applicare queste verità nella loro vita e a usarle come risorsa per i loro discorsi ed esposizioni.

I colori collegati ai valori hanno lo scopo di aiutare le giovani donne a ricordare detti valori.

*Fede (bianco):* Sono una figlia del Padre Celeste che mi ama; avrò fede nel Suo piano eterno che è fondato su Gesù Cristo, il mio Salvatore (vedere Alma 32:21).

*Natura divina (azzurro):* Ho ereditato delle caratteristiche divine che mi sforzerò di sviluppare (vedere 2 Pietro 1:4-7).

*Valore personale (rosso):* Ho un valore infinito e mi è stata affidata una missione divina che mi sforzerò di assolvere (vedere DeA 18:10).

*Conoscenza (verde):* Cercherò costantemente ogni possibilità di apprendere e di progredire (vedere DeA 88:118).

*Scelte e responsabilità (arancione):* Preferirò il bene al male e accetterò la responsabilità delle scelte fatte (vedere Giosuè 24:15).

*Buone opere (giallo):* Aiuterò il prossimo e edificherò il Regno servendo con rettitudine (vedere 3 Nefi 12:16).

*Integrità (viola):* Avrò il coraggio morale di agire in modo coerente con la mia conoscenza del bene e del male (vedere Giobbe 27:5).

*Virtù (oro):* Mi preparerò ad entrare nel tempio e a rimanere pura e degna. I miei pensieri e le mie azioni si baseranno su alti valori morali (vedere Proverbi 31:10).

### 10.1.5 Classi delle Giovani Donne

Le giovani donne in un rione sono divise in tre classi in base alla loro età: Api (12-13 anni), Damigelle (14-15 anni) e Laurette (16-17 anni).

Quando una giovane entra nella fascia di età successiva, le sue nuove dirigenti delle Giovani Donne e la presidenza della classe le danno il benvenuto.

#### Api, 12-13 anni



Quando una giovane compie dodici anni, il vescovo la intervista. Ella avanza dalla Primaria alle Giovani Donne e inizia a frequentare le riunioni delle Giovani Donne durante le attività di gruppo della Primaria (vedere 11.4.3). Ella diventa membro della classe delle Api.

Per i primi pionieri della Chiesa, l'alveare era un simbolo di armonia, collaborazione e lavoro. Quando le giovani della Chiesa furono organizzate per la prima volta come gruppo, erano conosciute come Api.

Oggi, come membro di una classe di Api, una giovane donna rafforza la sua fede nel Padre Celeste e in Gesù Cristo, e impara a lavorare con gli altri in armonia e spirito di collaborazione. Questo è il momento di difendere la verità e la rettitudine e di «alza[rsi] e splende[re]» (DeA 115:5).

#### Damigelle, 14-15 anni



Una giovane donna diventa membro della classe delle Damigelle quando compie quattordici anni.

Il nome in inglese *Mia Maid* [damigelle] si riferisce storicamente alla Mutual Improvement Association [associazione di mutuo miglioramento], la quale adottò come emblema dell'organizzazione la rosa, un simbolo di amore, fede e purezza in uso ancora oggi.

Oggi, come membro di una classe di Damigelle, una giovane donna rafforza la sua testimonianza del Padre Celeste e di Gesù Cristo, accetta i valori delle Giovani Donne e agisce di conseguenza, e impara l'amore, la fede e la purezza.

#### Laurette, 16-17 anni



Una giovane donna diventa membro della classe delle Laurette quando compie sedici anni.

Per secoli le foglie del lauro sono state simbolo di onore e realizzazione, specialmente quando intrecciate a forma di corona.

Oggi, come membro di una classe di Laurette, una giovane donna si prepara per stringere e tenere fede ad alleanze sacre e ricevere le ordinanze del tempio.

#### Giovani donne di diciotto anni

Di norma, una giovane donna passa alla Società di Soccorso al compimento del diciottesimo anno di età o l'anno successivo. A diciannove anni, tutte le giovani devono essere ben integrate nella Società di Soccorso. A causa di circostanze individuali, come la testimonianza personale, la maturità, il completamento di un percorso di studi o il desiderio di continuare a frequentare le coetanee, una giovane può passare nella Società di Soccorso prima del diciottesimo compleanno o restare più a lungo nelle Giovani Donne. Ogni giovane si consiglia con i genitori e con il vescovo per decidere cosa può aiutarla di più a restare attiva nella Chiesa.

Le dirigenti delle Giovani Donne e della Società di Soccorso lavorano insieme per far sì che la transizione di ciascuna giovane alla Società di Soccorso si completi con successo.

## 10.2 **Ruolo dei genitori e dei dirigenti della Chiesa**

I genitori hanno la responsabilità principale del benessere spirituale e fisico dei loro figli (vedere DeA 68:25–28). Il vescovato e le dirigenti delle Giovani Donne sostengono i genitori ma non li sostituiscono in questa responsabilità. Offrono sostegno nei modi seguenti:

Assistono i genitori nell'aiutare le figlie a prepararsi per ricevere le benedizioni del tempio seguendo le linee guida elencate in 10.1.1.

Incoraggiano la comunicazione tra le giovani e i loro genitori.

Si assicurano che le attività delle Giovani Donne e gli altri eventi per i giovani non rappresentino un peso eccessivo per le famiglie o che non entrino in conflitto con le attività familiari.

I dirigenti devono essere particolarmente sensibili verso le giovani che provengono da famiglie in cui manca un forte sostegno a mettere in pratica il Vangelo.

## 10.3 **Dirigenti delle Giovani Donne di rione**

Questo capitolo si concentra sull'amministrazione dell'organizzazione delle Giovani Donne in un modo che rafforzi le giovani e le loro famiglie. Le dirigenti delle Giovani Donne devono ripassare spesso il capitolo 3, che illustra i principi generali dell'essere dirigenti. Questi principi includono la preparazione spirituale, la partecipazione ai consigli, il servizio agli altri e l'insegnamento del vangelo di Gesù Cristo.

### 10.3.1 **Vescovato**

Il vescovo e i suoi consiglieri forniscono all'organizzazione delle Giovani Donne la guida sacerdotale. Vegliano sulle giovani donne e le rafforzano individualmente, lavorando a stretto contatto con i genitori e con le altre dirigenti delle Giovani Donne.

#### **Vescovo**

Il vescovo chiama e mette a parte una sorella perché serva come presidentessa delle Giovani Donne. Egli inoltre sovrintende alla chiamata e alla messa a parte delle dirigenti delle Giovani Donne. Può incaricare i suoi consiglieri di chiamare e mettere a parte queste dirigenti.

Il vescovo intervista ciascuna giovane donna che completa il programma del Progresso personale (vedere 10.7.3).

#### **Vescovo e suoi consiglieri**

Il vescovo e i suoi consiglieri partecipano con regolarità alle riunioni, ai progetti di servizio e alle attività delle Giovani Donne. Il vescovo lavora con le Laurette. Egli incarica il consigliere che si occupa dei diaconi di lavorare con le Api e il consigliere che si occupa degli insegnanti di lavorare con le Damigelle.

Il vescovo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere all'organizzazione delle Giovani Donne del rione. Questo consigliere si incontra regolarmente con la presidenza delle Giovani Donne. Riferisce sulle questioni di questa organizzazione nelle riunioni del vescovato.

Il vescovo intervista ogni giovane donna almeno una volta all'anno. Se possibile, intervista le giovani di sedici e diciassette anni due volte all'anno. Se ciò non è possibile, incarica un consigliere di tenere alcune di queste interviste. Sei mesi dopo l'intervista annuale con il vescovo, ogni giovane donna tra i dodici e i quindici anni ha un'intervista con il consigliere del vescovato che sovrintende alla sua classe.

In queste interviste, il vescovo e i suoi consiglieri seguono le linee guida indicate nel *Manuale 1*, 7.1.7. Possono anche fare riferimento al Foglio di controllo del Progresso personale delle Giovani Donne per le dirigenti, che ricevono dalla segretaria delle Giovani Donne del rione.

Il vescovo e i suoi consiglieri danno un riconoscimento durante una riunione sacramentale a ogni giovane quando passa dalla Primaria alle Giovani Donne, quando passa al gruppo di età successivo e quando riceve il riconoscimento della Giovane Donna. Quando una giovane entra nella fascia di età successiva, un membro del vescovato le dà un certificato.

I membri del vescovato si consigliano in spirito di preghiera per decidere chi chiamare come presidentessa delle classi. Non scelgono delle dirigenti semplicemente sulla base dell'età o dell'anzianità nella classe. La presidenza delle Giovani Donne può raccomandare delle giovani perché servano come presidentesse delle classi (vedere 19.1.1 e 19.1.2).

Quando un membro del vescovato chiama una giovane a servire come presidentessa della classe, egli le chiede di raccomandare chi chiamare come sue consigliere e segretaria. Egli le consiglia di affrontare questa responsabilità con spirito di preghiera, ricercando la guida del Signore in merito a chi raccomandare. Tuttavia, il membro del vescovato aiuta anche la presidentessa della classe a comprendere che la responsabilità finale

di ricevere ispirazione su chi chiamare è del vescovo.

Un membro del vescovato deve ottenere il permesso dei genitori della giovane donna prima di chiederle di servire in una qualsiasi di queste chiamate.

Dopo aver eseguito le chiamate, un membro del vescovato presenta le giovani donne alle riunioni delle loro classi per un voto di sostegno. Poi il vescovo o un consigliere incaricato mette a parte la giovane. Un membro del vescovato annuncia queste chiamate alla riunione sacramentale, ma non chiede il voto di sostegno.

Una dirigente delle Giovani Donne può comunicare con il vescovato riguardo agli eventuali cambiamenti che dovessero rendersi necessari nelle presidenze delle classi.

### 10.3.2 Presidenza delle Giovani Donne di rione

La presidenza delle Giovani Donne del rione è composta da una presidentessa e da due consigliere. Lavorano sotto la direzione del vescovato. Ricevono istruzione e sostegno continuo anche dalla presidenza delle Giovani Donne del palo.

Ciascun membro della presidenza delle Giovani Donne del rione è responsabile di una delle classi delle Giovani Donne, secondo quanto segue:

Presidentessa: Laurette

Prima consigliera: Damigelle

Seconda consigliera: Api

#### Presidentessa delle Giovani Donne di rione

La presidentessa delle Giovani Donne ha le seguenti responsabilità:

Serve come membro del consiglio del rione. Come membro di questo consiglio, ella partecipa all'impegno di accrescere la fede e rafforzare individui e famiglie (vedere il capitolo 4). È anche membro del comitato dei giovani del vescovato (vedere 18.2.9).

Sottopone al vescovato raccomandazioni per la chiamata di sorelle perché servano nell'organizzazione delle Giovani Donne. Nel fare queste raccomandazioni, ella segue le linee guida contenute in 19.1.1 e 19.1.2.

Insegna alle altre dirigenti delle Giovani Donne i loro doveri, usando questo manuale come risorsa.

Sovrintende ai registri, ai rapporti, al bilancio e alle finanze dell'organizzazione delle Giovani

Donne del rione. La segretaria delle Giovani Donne aiuta con questa responsabilità.

#### Presidentessa delle Giovani Donne di rione e sue consigliere

La presidentessa delle Giovani Donne e le sue consigliere hanno le seguenti responsabilità:

Imparano a conoscere meglio ogni giovane e capiscono quali siano i loro talenti, interessi e difficoltà. Cercano modi per rafforzare le giovani donne individualmente, per aiutarle ad accrescere la loro testimonianza e per incoraggiarle a partecipare alla vita dell'organizzazione delle Giovani Donne. Dedicano particolare attenzione alle giovani donne che sono nuove e a quelle che sono meno attive.

Sostengono ciascuna giovane donna nella sua famiglia.

Aiutano le giovani donne a lavorare al Progresso personale. Sono anche incoraggiate a lavorare personalmente al programma Progresso personale.

Possono consigliarsi con genitori e dirigenti del sacerdozio sulle necessità delle giovani donne.

Si assicurano che il programma delle Giovani Donne nel rione sia organizzato e funzioni correttamente. Quale parte di questo impegno, sovrintendono alle consulenti e alle specialiste delle Giovani Donne del rione e le istruiscono.

Insegnano spesso lezioni alle riunioni domenicali, sebbene possano condividere questa responsabilità con le consulenti delle Giovani Donne. Sovrintendono al lavoro per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nell'organizzazione delle Giovani Donne. Nel farlo, seguono i principi contenuti in 5.5.3 e 5.5.4.

Partecipano alle riunioni di presidenza delle classi e forniscono guida secondo necessità.

Lavorano con le presidenze delle classi per programmare e svolgere le attività, comprese le attività congiunte. Aiutano le presidenze delle classi a creare unità tra le giovani donne.

Insegnano come essere buone dirigenti alle presidenze delle classi e alle altre dirigenti dell'organizzazione delle Giovani Donne (vedere 10.9).

Tengono le riunioni della presidenza delle Giovani Donne. Inoltre si incontrano regolarmente con il consigliere del vescovato che sovrintende all'organizzazione delle Giovani Donne.

### 10.3.3 Segretaria delle Giovani Donne di rione

La segretaria delle Giovani Donne ha le seguenti responsabilità:

Si consulta con la presidenza delle Giovani Donne per preparare l'ordine del giorno delle riunioni di presidenza. Partecipa a queste riunioni, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati.

Istruisce le segretarie delle classi e sovrintende al lavoro che queste fanno nel tenere i registri delle frequenze. Almeno una volta ogni tre mesi, stila un rapporto sulla frequenza, lo controlla con la presidentessa delle Giovani Donne e lo consegna all'archivista del rione.

Si assicura che il vescovato e la presidenza delle Giovani Donne sappiano quali sono le giovani che non partecipano alle riunioni regolarmente e quali giovani donne stanno per raggiungere l'età necessaria per passare alla classe successiva.

Usa il Foglio di controllo del Progresso personale delle Giovani Donne per le dirigenti per registrare il progresso di ciascuna giovane che partecipa al programma Progresso personale, alle altre attività e mentre svolgono le loro chiamate. Quando una giovane donna sta per essere intervistata da un membro del vescovato, la segretaria può dare al vescovato una copia del foglio di controllo della giovane donna.

Aiuta la presidenza delle Giovani Donne a preparare un bilancio annuale e a tenere conto delle spese.

### 10.3.4 Consulenti delle Giovani Donne di rione

Il vescovato può chiamare delle consulenti delle Giovani Donne per aiutare la presidenza delle Giovani Donne ad adempiere alle proprie responsabilità. Ciascuna consulente è assegnata a una determinata fascia di età di Giovani Donne e lavora sotto la direzione della componente della presidenza assegnata a quel gruppo di età. Le consulenti hanno le seguenti responsabilità:

Aiutano la presidenza delle Giovani Donne e le presidenze delle classi a programmare e svolgere le attività, comprese le attività congiunte.

Possono insegnare le lezioni domenicali. Possono anche aiutare ad insegnare alle presidenze delle classi come essere buone dirigenti.

Possono aiutare a tenere nota del progresso di ciascuna giovane donna nel programma Progresso personale.

Partecipano alle riunioni di presidenza delle Giovani Donne del rione, quando invitate.

### 10.3.5 Presidenze delle classi delle Giovani Donne

Di norma viene chiamata una presidenza di classe per ciascuna classe delle Giovani Donne. In un rione o ramo con poche giovani donne, può essere chiamata una sola presidenza per le giovani donne di tutte le fasce di età fino a quando non è possibile organizzare classi separate.

Le presidenze delle classi hanno le seguenti responsabilità:

Integrano e vegliano sulle giovani che appartengono alla classe, specialmente su quelle che sono nuove nella Chiesa, su quelle che sono meno attive e su coloro che sono affette da menomazioni o hanno necessità particolari. Pregano per loro, dedicano loro tempo e diventano loro amiche sincere.

Aiutano le giovani della classe a stabilire fra loro rapporti di amicizia, a imparare come essere buone dirigenti e a mettere in pratica il Vangelo.

Aiutano ciascuna giovane donna a sapere che è la benvenuta quando entra a far parte della loro classe.

Sostengono l'impegno delle giovani della classe nel programma Progresso personale.

Tengono regolarmente le riunioni di presidenza delle classi.

Dirigono le riunioni domenicali delle loro classi.

Aiutano nella programmazione delle attività, comprese le attività congiunte.

Le presidentesse delle classi servono nel comitato dei giovani del vescovato (vedere 18.2.9).

### 10.3.6 Segretarie delle classi delle Giovani Donne

Le segretarie delle classi hanno le seguenti responsabilità:

Tengono e controllano i dati sulle frequenze e li inviano alla segretaria delle Giovani Donne.

Si consultano con le presidenze delle classi per preparare l'ordine del giorno delle riunioni di presidenza. Partecipano a queste riunioni, prendono appunti e tengono nota degli incarichi dati.

Possono aiutare le presidenze delle classi e le dirigenti delle Giovani Donne nella programmazione delle attività.

### 10.3.7 Specialiste delle attività delle Giovani Donne di rione

Il vescovato può chiamare delle specialiste perché servano temporaneamente al fine di programmare e svolgere attività specifiche. Per esempio, possono essere chiamate delle specialiste

per aiutare con attività come il campeggio delle Giovani Donne, le conferenze dei giovani e attività sportive. Queste specialiste servono sotto la direzione della presidenza delle Giovani Donne del rione.

#### 10.3.8 **Direttrice della musica e pianista delle Giovani Donne**

Il vescovato può chiamare una direttrice della musica e una pianista delle Giovani Donne. Possono estendere queste chiamate a donne adulte o giovani.

La direttrice della musica sceglie e dirige gli inni per gli esercizi di apertura domenicali. Ella può anche aiutare le giovani donne a imparare numeri musicali speciali e a sviluppare le loro capacità musicali.

La pianista suona la musica di preludio e di postludio e l'accompagnamento degli inni nelle riunioni delle Giovani Donne.

### 10.4 **Riunioni dei dirigenti**

#### 10.4.1 **Riunione del consiglio di rione**

La presidentessa delle Giovani Donne serve come membro del consiglio del rione (vedere il capitolo 4).

#### 10.4.2 **Riunione del comitato dei giovani del vescovato**

Il vescovo presiede al comitato dei giovani del vescovato. Questo comitato è composto dal vescovato, da uno degli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti, dai presidenti dei quorum degli insegnanti e dei diaconi, dalle presidentesse delle classi delle Giovani Donne e dai presidenti dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne. Per ulteriori informazioni, vedere 18.2.9.

#### 10.4.3 **Riunione della presidenza delle Giovani Donne di rione**

La presidenza delle Giovani Donne tiene con regolarità una riunione di presidenza. La presidentessa presiede a questa riunione e la dirige. La segretaria partecipa, prende appunti e tiene nota degli incarichi assegnati.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Valutazione di come le giovani donne in ciascuna classe stanno raggiungendo gli obiettivi elencati in 10.1.1. Programmare modi di aiutare ciascuna giovane donna a raggiungere questi obiettivi più pienamente.

2. Leggere e discutere insieme i passi delle Scritture e le istruzioni dei dirigenti della Chiesa che riguardano le loro responsabilità.
3. Programmare come istruire le presidenze delle classi in merito ai loro doveri.
4. Discutere l'efficacia delle attività delle Giovani Donne. Discutere come includere le giovani donne nella programmazione di attività che le aiutino a mettere in pratica i valori delle Giovani Donne.
5. Parlare dell'insegnamento del Vangelo nelle classi domenicali e programmare modi per migliorarlo.
6. Esaminare i registri delle frequenze. Programmare modi per aiutare le giovani donne che sono nuove nella Chiesa e quelle meno attive a partecipare.
7. Esaminare il bilancio e le spese delle Giovani Donne.

La presidenza delle Giovani Donne può invitare le consulenti e le specialiste a partecipare secondo necessità.

#### 10.4.4 **Riunione con un consigliere del vescovato**

La presidenza delle Giovani Donne si incontra regolarmente con il consigliere del vescovato che sovrintende all'organizzazione delle Giovani Donne. In queste riunioni discutono il progresso e le necessità individuali delle giovani donne. Le componenti della presidenza delle Giovani Donne consegnano rapporti, fanno raccomandazioni ed esaminano i programmi per le riunioni e le attività. Quando è indicato, le consulenti e le presidenze delle classi delle Giovani Donne possono essere invitate a partecipare a questa riunione per fare relazioni e ricevere istruzioni.

#### 10.4.5 **Riunione della presidenza di classe**

Ciascuna presidenza di classe tiene con regolarità una riunione di presidenza. La presidentessa della classe dirige la riunione. La segretaria partecipa, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati. Anche la componente della presidenza delle Giovani Donne e la consulente responsabile della classe partecipano a queste riunioni.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Programmare modi per rafforzare le giovani che fanno parte della classe, comprese quelle che sono nuove nella Chiesa e quelle meno attive. Programmare anche modi per coinvolgere le giovani donne di altre fedi.

2. Leggere e discutere insieme i passi delle Scritture e le istruzioni dei dirigenti della Chiesa che riguardano le loro responsabilità.
3. Programmare le visite alle giovani della classe secondo necessità.
4. Discutere modi per aiutare ciascuna giovane donna ad avere successo nel programma Progresso personale.
5. Programmare le riunioni e le attività della classe.
6. Considerare gli argomenti da discutere alla riunione del comitato dei giovani del vescovato (vedere 18.2.9).
7. Ricevere addestramento su come essere buone dirigenti dalle dirigenti delle Giovani Donne del rione.

#### 10.4.6 Riunione delle dirigenti delle Giovani Donne di palo

Di norma la riunione delle dirigenti delle Giovani Donne del palo si tiene una volta all'anno, come illustrato in 18.3.11. Le presidenze e le segretarie delle Giovani Donne dei rioni partecipano a queste riunioni. Consulenti, specialiste e i consiglieri dei vescovati che sovrintendono alle Giovani Donne possono essere invitati a partecipare secondo necessità.

#### 10.5 Norme

Le norme forniscono una guida sicura per rafforzare e indirizzare i membri della Chiesa. Se le giovani donne osservano le norme del Vangelo, rendono un grande servizio alla Chiesa e al mondo. Si rendono anche degne di ricevere le ordinanze del tempio.

Nell'opuscolo *Per la forza della gioventù*, la Prima Presidenza illustra le norme del Vangelo e insegna ai giovani come applicarle. Ogni giovane donna dovrebbe avere una copia di *Per la forza della gioventù*. Ella deve ripassare spesso queste norme e analizzare se le sta mettendo bene in pratica.

Le dirigenti delle Giovani Donne devono studiare le norme contenute nell'opuscolo ed esserne un esempio. Devono trovare modi di insegnare e reiterare spesso queste norme nelle lezioni, alle attività congiunte, ai campeggi, alle conferenze dei giovani e alle altre attività.

I membri del vescovato e le dirigenti delle Giovani Donne possono incoraggiare i genitori a studiare le norme del Vangelo, a esserne un esempio e a farne argomento di conversazione con le figlie. Possono anche incoraggiare le giovani donne a

usare *Per la forza della gioventù* come risorsa per le lezioni della serata familiare e per i discorsi.

#### 10.6 Istruzione evangelica domenicale

Ogni domenica le Giovani Donne si riuniscono per accrescere la propria comprensione del Vangelo, riconoscere come il Vangelo risponda alle domande di tutti i giorni, per avere occasioni di sentire lo Spirito e per rafforzare e condividere la propria testimonianza.

##### 10.6.1 Esercizi di apertura

Dove ciò è possibile, ogni domenica tutte le giovani donne si riuniscono insieme per brevi esercizi di apertura prima delle classi. La presidenza delle Giovani Donne del rione sovrintende a questa parte della riunione e una componente della presidenza della classe la dirige.

Negli esercizi di apertura, le dirigenti stabiliscono un'atmosfera che inviti lo Spirito per le lezioni che seguiranno. Gli esercizi di apertura comprendono un benvenuto, un inno, una preghiera, la recitazione del tema delle Giovani Donne e gli annunci.

Dietro autorizzazione del presidente del palo, una domenica al mese le Giovani Donne e la Società di Soccorso possono stare insieme per gli esercizi di apertura (vedere 9.7.1).

##### 10.6.2 Classi

Dopo gli esercizi di apertura, le giovani donne si riuniscono per le lezioni. Di solito, le classi delle Giovani Donne si riuniscono separatamente in base alla fascia di età. Tuttavia, in base alle necessità, le dirigenti possono considerare le seguenti alternative:

1. Se un rione ha un gran numero di giovani donne, si può istituire più di una classe per gruppo di età, chiamando una consulente e una presidenza della classe per ogni classe.
2. Se un rione o ramo ha un numero ristretto di giovani donne, i gruppi di età possono riunirsi insieme per l'istruzione evangelica domenicale e possono non essere necessarie delle consulenti.
3. In qualsiasi rione, tutte le giovani donne possono riunirsi insieme per una lezione congiunta una volta al mese.

Di solito le lezioni sono insegnate dalle componenti della presidenza delle Giovani Donne o dalle consulenti delle Giovani Donne. Le componenti della presidenza e le consulenti possono dividersi

questa responsabilità secondo necessità. Di tanto in tanto le giovani donne possono collaborare all'insegnamento. Quando le giovani donne insegnano, una componente della presidenza delle Giovani Donne o una consulente le aiuta a prepararsi. Talvolta, anche i dirigenti del sacerdozio e altri membri fedeli del rione possono essere invitati a insegnare. Coloro che insegnano devono seguire i principi contenuti in 5.5.4.

Le dirigenti incoraggiano ciascuna giovane donna a portare le proprie Scritture in classe, se possibile. Secondo necessità, in base alla lezione, i dirigenti possono anche chiedere alle giovani donne di portare altro materiale approvato dalla Chiesa.

In qualche occasione le giovani donne e i giovani uomini possono riunirsi insieme, dietro indicazione del vescovato.

## 10.7 Progresso personale

Il Progresso personale è un programma di conseguimento pensato per aiutare le giovani donne a rafforzare la loro testimonianza di Gesù Cristo, a prepararsi per i loro ruoli futuri e per prepararsi a essere degne di stipulare e tenere fede alle sacre alleanze del tempio.

Gli obiettivi del programma sono illustrati nel libretto *Progresso personale delle Giovani Donne*. Le giovani lavorano insieme con i genitori e le dirigenti delle Giovani Donne per stabilire e raggiungere obiettivi basati sui valori delle Giovani Donne.

Dopo attenta considerazione, i genitori e i dirigenti possono modificare il programma per aiutare le giovani donne con necessità particolari. Per esempio, possono prendere in considerazione le necessità delle giovani donne affette da menomazioni o da difficoltà di apprendimento, di quelle che si uniscono alla Chiesa o si riattivano nelle Giovani Donne dopo aver compiuto sedici anni, e di quelle che non appartengono alla Chiesa. Quando apportano cambiamenti o fanno eccezioni per una persona, i dirigenti devono considerare l'effetto che ciò avrà sugli altri.

### 10.7.1 Attività del Progresso personale della AMM

Le dirigenti delle Giovani Donne e le presidenze delle classi possono programmare attività del Progresso personale in occasione dell'AMM (vedere 10.8.1). Per esempio, tutte le giovani donne potrebbero aiutare un'altra giovane donna con il suo progetto relativo a uno dei valori. Tali attività di gruppo dovrebbero essere programmate

con devozione e attenzione per assicurarsi che il programma del Progresso personale rimanga individuale per ogni ragazza.

### 10.7.2 Emblemi, certificati e riconoscimenti

I dirigenti del rione possono procurarsi i certificati e i riconoscimenti del Progresso personale tramite i centri di distribuzione della Chiesa. Per acquistare questi articoli utilizzano i fondi dell'assegnazione di bilancio del rione.

### 10.7.3 Responsabilità dei dirigenti in merito al Progresso personale

#### Dirigenti delle Giovani Donne

Quando una giovane donna compie dodici anni, la seconda consigliera della presidenza delle Giovani Donne e la consulente della classe delle Api organizzano un incontro con la giovane e i suoi genitori. All'incontro può partecipare anche una componente della presidenza della classe delle Api.

Le dirigenti consegnano alla giovane il libretto *Progresso personale delle Giovani Donne* e spiegano il programma a lei e ai genitori. Esortano i genitori a lavorare con la figlia per scegliere e completare le attività e i progetti del Progresso personale. Spiegano che anche la madre può lavorare al programma Progresso personale e ricevere un riconoscimento. Anche altre donne possono aiutare e partecipare in prima persona al programma.

Le dirigenti delle Giovani Donne danno alla giovane una copia di *Per la forza della gioventù* e *Siate fedeli* (se non lo ha già fatto il vescovo). Le danno anche un pendente con l'emblema delle Giovani Donne, che può essere ordinato tramite i centri di distribuzione della Chiesa.

Le dirigenti delle Giovani Donne forniscono le stesse istruzioni anche alle ragazze che entrano nell'organizzazione dopo i dodici anni.

Nel libretto *Progresso personale delle Giovani Donne* sono contenute ulteriori istruzioni per i genitori e i dirigenti.

#### Vescovo

Quando una giovane donna completa il programma Progresso personale, il vescovo la intervista. Questo può rientrare nell'intervista annuale o semestrale che ha con lei. Può usare le norme contenute in *Per la forza della gioventù* come guida. Può anche verificare la sua presenza alla riunione sacramentale, la sua partecipazione al seminario (dove tale programma è disponibile) e se sta leggendo il Libro di Mormon. Quando decide

che è pronta per ricevere il Riconoscimento della Giovane Donna, il vescovo appone la sua firma all'interno del libretto del Progresso personale. Questo riconoscimento può essere consegnato nel corso di una riunione sacramentale.

## 10.8 Attività ed eventi

Le dirigenti delle Giovani Donne, comprese le presidenze delle classi, programmano attività in base alle necessità e agli interessi delle giovani. Fanno uno sforzo particolare per coinvolgere tutte le giovani donne, comprese coloro che si sono unite alla Chiesa di recente e coloro che sono meno attive. Le attività possono aiutare le giovani donne a raggiungere i loro obiettivi nell'ambito del programma Progresso personale. Le presidenze delle classi devono partecipare il più possibile alla programmazione e allo svolgimento delle attività.

I programmi per le attività delle Giovani Donne devono essere approvati da un membro del vescovato e devono seguire le linee guida contenute nel capitolo 13.

### 10.8.1 Attività congiunte

La maggior parte delle attività delle Giovani Donne è tenuta in occasione delle attività congiunte. Con *attività congiunte* ci si riferisce a esperienze condivise permeate da uno spirito di mutuo rispetto, sostegno reciproco e occasioni per apprendere insieme. Le attività congiunte devono fornire ai giovani una varietà di occasioni di servizio e la possibilità di crescere spiritualmente, socialmente, fisicamente e intellettualmente.

Solitamente, le attività congiunte si tengono con cadenza settimanale. Se la distanza o altri impedimenti lo rendono impraticabile, le attività congiunte possono essere tenute meno frequentemente, ma almeno una volta al mese. Le attività congiunte devono durare tra i sessanta e i novanta minuti e devono essere tenute un giorno o una sera che non siano la domenica o il lunedì.

Sotto la direzione del vescovato, la presidenza delle Giovani Donne sovrintende alle attività congiunte per le giovani donne.

Occasionalmente, le presidenze dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne possono usare le attività congiunte per preparare le attività di palo o multipalo (vedere 13.3).

#### Tema annuale per le attività congiunte

Ogni anno, la Prima Presidenza annuncia un tema per le attività congiunte. I dirigenti

sottolineano questo tema negli esercizi di apertura delle attività congiunte e nelle altre attività dei giovani.

#### Esercizi di apertura

Solitamente, le attività congiunte iniziano con dei brevi esercizi di apertura ai quali presiede un membro del vescovato. Gli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti e le componenti della presidenza della classe delle Laurette si alternano nel dirigere. I dirigenti adulti preparano i dirigenti giovani per questa responsabilità.

Gli esercizi di apertura comprendono un inno e una preghiera e possono anche comprendere numeri musicali e occasioni per i giovani di condividere i loro talenti e rendere testimonianza.

#### Attività di quorum e di classe o attività congiunte

Dopo gli esercizi di apertura, di solito i quorum del Sacerdozio di Aaronne e le classi delle Giovani Donne tengono attività separate. In un rione o ramo con poche giovani donne, tutte le giovani donne possono riunirsi insieme per le attività. Le attività possono anche essere programmate tra qualsiasi quorum e classe.

Di norma, le attività comuni per tutti i giovani uomini e le giovani donne vengono tenute una volta al mese. I membri del comitato dei giovani del vescovato mettono in calendario, programmano ed esaminano le attività nelle loro riunioni. Le attività vengono svolte sotto la direzione del vescovato.

Alcuni esempi di attività appropriate sono i progetti di servizio, eventi musicali, teatrali o culturali, eventi sportivi o atletici, seminari di orientamento al lavoro e attività all'aperto.

### 10.8.2 Discussioni del vescovato con i giovani

Le discussioni del vescovato con i giovani sono programmate e gestite dal vescovato. Queste discussioni, che si tengono di tanto in tanto, danno al vescovato l'occasione di affrontare temi di interesse per i giovani e che li rafforzano spiritualmente. I temi menzionati in *Per la forza della gioventù* e *Siate fedeli* sono particolarmente indicati. Occasionalmente, il vescovato può invitare degli ospiti a partecipare. Generalmente, gli ospiti sono membri del rione o del palo.

Le discussioni del vescovato con i giovani possono essere tenute con tutti i giovani insieme o con giovani appartenenti a una determinata fascia di età. Possono essere tenute in occasione delle attività congiunte, la domenica durante le riunioni dei quorum e delle classi delle Giovani Donne o in un

altro momento che non rappresenti un peso eccessivo per le famiglie. Il vescovato stabilisce la loro frequenza. Vengono programmate nelle riunioni del comitato dei giovani del vescovato.

### 10.8.3 Nuovo inizio

Il Nuovo inizio è un'attività annuale per le giovani donne, i loro genitori, i dirigenti del sacerdozio e le dirigenti delle Giovani Donne. Sono invitate a partecipare anche le ragazze che compiranno dodici anni di età l'anno successivo. Può essere tenuta all'inizio dell'anno scolastico o solare. Può anche essere tenuta in occasione delle attività congiunte.

Questa attività aiuta le giovani donne e i loro genitori a conoscere meglio il programma delle Giovani Donne. Comprende la presentazione del programma *Progresso personale*, del tema, dell'emblema e del motto delle Giovani Donne, nonché le dichiarazioni di intenti e i simboli di ciascuna fascia di età (vedere 10.1). Dovrebbe anche aiutare le giovani donne e i loro genitori a programmare le attività dell'anno che sta iniziando.

Il Nuovo inizio fornisce ai dirigenti occasioni per esprimere il loro affetto per le giovani donne, per incoraggiare i genitori ad aiutare le figlie nelle esperienze fornite dal *Progresso personale*, per presentare le giovani che avranno dodici anni di età l'anno dopo e per dare il benvenuto alle giovani donne che si sono appena unite alla Chiesa o che si sono trasferite nel rione. È un'occasione per elogiare le giovani donne e riconoscere i risultati raggiunti nel *Progresso personale*. La presidenza delle Giovani Donne invita un membro del vescovato a offrire qualche parola al termine dell'attività.

Le presidenze delle classi preparano il programma sotto la direzione della presidenza delle Giovani Donne. La presidenza delle Giovani Donne può chiedere alle specialiste di aiutare (per esempio, dirigendo un coro o gruppo strumentale, facendo esercitare chi deve parlare o mettendo insieme una scenetta). Una componente della presidenza della classe delle Laurette può dirigere l'attività.

### 10.8.4 Giovani Donne nell'eccellenza

Giovani Donne nell'eccellenza è un evento durante il quale alle giovani donne viene dato atto delle cose buone che stanno facendo. Si tratta di una celebrazione del *Progresso personale*. Ogni giovane donna condivide un'esperienza o un progetto, relativo a uno dei valori, che ha completato nell'anno di riferimento che mostri un impegno

speciale. La presentazione può comprendere la dimostrazione di talenti e abilità che le giovani hanno sviluppato grazie al raggiungimento dei loro obiettivi nel programma *Progresso personale*. Le dirigenti delle Giovani Donne devono invitare i genitori delle ragazze a partecipare.

All'inizio dell'anno, le dirigenti esortano le giovani a pensare seriamente al valore su cui vorrebbero concentrarsi per questa attività. Una giovane può collaborare con un familiare, con un'altra giovane donna o con chiunque altro per portare a termine il proprio progetto, che può richiedere anche diversi mesi.

Solitamente, questa attività viene tenuta durante la AMM a livello di rione, ma può anche essere tenuta a livello di palo. Le dirigenti adulte coinvolgono le giovani donne nella programmazione. La data e i programmi dell'attività devono essere annunciati all'inizio dell'anno.

### 10.8.5 Attività delle norme

Le attività delle norme sono programmi speciali che mettono in risalto valori morali e obiettivi eterni. Esse incoraggiano le giovani donne a rispettare le norme contenute in *Per la forza della gioventù*, cosa che le avvicinerà al Salvatore.

Queste attività vengono tenute una volta all'anno, o più spesso se necessario, di solito durante una riunione congiunta. Possono essere tenute a livello di classe, rione, multirione o palo. In base a come viene presentato l'argomento, a queste attività possono partecipare diverse combinazioni di fasce di età di Giovani Donne. Possono anche prevedere la partecipazione di madri o padri, madri e padri insieme, e giovani uomini.

### 10.8.6 Campeggio delle Giovani Donne

La Chiesa incoraggia l'organizzazione di un campeggio annuale o di un'attività simile per le giovani donne. Nel programmare questa attività, le dirigenti delle Giovani Donne usano il *Manuale del campeggio delle Giovani Donne* e *Campeggio per le Giovani Donne: guida per i dirigenti del sacerdozio e delle Giovani Donne*.

Il campeggio può essere tenuto a livello di rione o di palo. Sotto la direzione dei dirigenti del sacerdozio, le presidenze delle Giovani Donne del palo e del rione stabiliscono la portata del programma per il campeggio per le giovani donne.

I dirigenti del sacerdozio possono chiamare delle specialiste delle Giovani Donne di palo e di rione perché servano come dirigenti del campeggio. Le dirigenti del campeggio organizzano e attuano il programma del campeggio sotto la

direzione della presidenza delle Giovani Donne. Esse possono lavorare con le dirigenti dei rioni e con il comitato delle attività del palo per reperire le attrezzature, organizzare i trasporti e per ogni altra necessità.

Per informazioni sul finanziamento del campeggio, vedere 10.8.9. Per informazioni in merito alla sicurezza durante i campeggi, vedere 13.6.20 e il *Manuale del campeggio delle Giovani Donne*.

#### 10.8.7 **Attività di palo e multipalo**

Vedere 13.3.

#### 10.8.8 **Conferenze dei giovani**

Vedere 13.4.

#### 10.8.9 **Finanziamento di attività ed eventi**

Il finanziamento delle attività e degli eventi delle Giovani Donne deve venire dai fondi del bilancio del rione (vedere 13.2.8).

##### **Finanziamento di un campeggio annuale o di un'attività simile**

Se il bilancio del rione non ha fondi sufficienti per pagare un campeggio annuale delle Giovani Donne o un'attività simile, i dirigenti possono chiedere ai partecipanti di pagare una quota o per intero. Se i fondi dei partecipanti non sono sufficienti, il vescovo può autorizzare un'attività annuale di gruppo per la raccolta di fondi, secondo le linee guida contenute in 13.6.8.

In nessun caso le spese o il viaggio per partecipare a questo campeggio o attività devono essere eccessive. Inoltre la mancanza di fondi personali non deve impedire a una giovane di partecipare.

##### **Finanziamento di attrezzature e materiali**

Se possibile, l'attrezzatura e i materiali necessari al rione per i campeggi annuali dei giovani vengono acquistati con i fondi dell'assegnazione di bilancio. Se i fondi non sono sufficienti, il vescovo può autorizzare un'attività annuale di gruppo per la raccolta di fondi, secondo le linee guida contenute in 13.6.8.

L'attrezzatura e i materiali acquistati con i fondi della Chiesa, sia quelli reperiti dal bilancio del rione che dalle attività di raccolta fondi, possono essere usati solo da e per la Chiesa. Non possono essere utilizzati personalmente da individui o famiglie.

---

### 10.9 **Insegnare come essere un buon dirigente**

Quando lavorano con le presidenze delle classi, con le dirigenti del campeggio e con le altre giovani donne che ricoprono ruoli di responsabilità, le dirigenti delle Giovani Donne insegnano loro come essere buone dirigenti. Ciò avviene quando le dirigenti aiutano le giovani donne a programmare e a gestire le attività e partecipano con loro ai progetti di servizio del Progresso personale. In questo impegno, le dirigenti possono fare riferimento al capitolo 3 in questo manuale.

---

### 10.10 **Dirigenti delle Giovani Donne di palo**

#### 10.10.1 **Presidenza di palo**

I membri della presidenza del palo sovrintendono all'organizzazione delle Giovani Donne nel palo. Quale parte di questa responsabilità, istruiscono i vescovi in merito alle loro responsabilità nei confronti delle giovani donne.

Il presidente del palo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere all'organizzazione delle Giovani Donne del palo.

Per ulteriori informazioni sulle responsabilità della presidenza del palo in merito alle organizzazioni ausiliarie, vedere 15.1.

#### 10.10.2 **Sommo consigliere assegnato alle Giovani Donne di palo**

Il presidente del palo incarica un membro del sommo consiglio di lavorare con la presidenza delle Giovani Donne del palo. Le responsabilità di questo sommo consigliere sono illustrate in 15.3.

#### 10.10.3 **Presidenza delle Giovani Donne di palo**

Le responsabilità della presidenza delle Giovani Donne del palo sono illustrate in 15.4.1.

#### 10.10.4 **Segretaria delle Giovani Donne di palo**

Le responsabilità della segretaria delle Giovani Donne del palo sono illustrate in 15.4.2.

#### 10.10.5 **Comitato del Sacerdozio di Aarone/Giovani Donne di palo**

Il presidente del palo incarica un consigliere di presiedere al comitato del Sacerdozio di Aarone/Giovani Donne del palo. Altri membri del comitato sono i sommi consiglieri incaricati delle organizzazioni dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne del palo, la presidenza e il segretario

dei Giovani Uomini del palo e la presidenza e la segretaria delle Giovani Donne del palo.

La presidenza del palo può invitare dei giovani a partecipare alle riunioni del comitato secondo necessità. I giovani devono essere coinvolti il più possibile nella programmazione e realizzazione delle attività, come le conferenze dei giovani, i balli, le riunioni di devozione e gli eventi multipalo. I giovani possono anche partecipare alle discussioni in merito alle difficoltà che affrontano i giovani nel palo.

#### 10.10.6 **Specialiste delle attività delle Giovani Donne di palo**

La presidenza del palo può incaricare dei membri del palo di servire temporaneamente come specialiste delle Giovani Donne, per aiutare nella programmazione e realizzazione delle attività e dei programmi del palo. Le specialiste possono essere assegnate alle attività delle Giovani Donne come il campeggio, gli eventi di palo e multipalo, e gli eventi sportivi. Servono sotto la direzione della presidenza delle Giovani Donne del palo.

#### 10.11 **Adattamento dell'organizzazione delle Giovani Donne alle necessità locali**

In un rione o ramo con poche giovani donne, tutte le giovani donne possono riunirsi insieme per le lezioni (vedere 10.3.5 e 10.6.2). Possono riunirsi insieme anche per le attività.

Se in un rione o ramo ci sono pochi dirigenti adulti, la presidenza delle Giovani Donne può insegnare le lezioni domenicali e gestire il programma delle attività senza l'assistenza di consulenti. In unità molto piccole, la presidentessa delle Giovani Donne può essere l'unico dirigente adulto nell'organizzazione delle Giovani Donne. In questo caso, ella insegna le lezioni domenicali e sovrintende alle attività per tutte le giovani donne. Appena possibile, devono essere chiamate delle consigliere e una segretaria.

Nei rami molto piccoli che non hanno una presidentessa delle Giovani Donne, la presidentessa della Società di Soccorso può aiutare i genitori a gestire l'istruzione delle giovani donne fino a quando non viene chiamata la presidentessa delle Giovani Donne.

Poiché spesso i giovani traggono beneficio dalla socializzazione in gruppi numerosi, i giovani uomini e le giovani donne di due o più rioni o rami piccoli possono ritrovarsi di tanto in tanto per delle attività insieme. Se rioni e rami vicini

hanno poche giovani donne, i vescovi e i presidenti di ramo possono autorizzare le giovani donne a riunirsi insieme per le attività settimanali. Nel considerare queste opzioni, i vescovi e i presidenti di ramo devono tener conto di fattori come la distanza e i costi di viaggio.

In pali o distretti piccoli, la presidentessa delle Giovani Donne può essere l'unico dirigente delle Giovani Donne nel palo o nel distretto. Appena possibile, devono essere chiamate delle consigliere e una segretaria.

Per informazioni generali sull'adattamento alle necessità locali, vedere il capitolo 17.

#### 10.12 **Ulteriori linee guida e di condotta**

##### 10.12.1 **Giovani sotto i quattordici anni alle conferenze dei giovani e ai balli**

I giovani al di sotto dei quattordici anni di solito non partecipano alle conferenze dei giovani o ai balli che sono tenuti in occasioni diverse dalla normale serata della AMM (vedere 13.6.14). Il campeggio annuale delle Giovani Donne rappresenta un'eccezione a questa direttiva.

##### 10.12.2 **Giovani donne di altre fedi**

Le giovani donne di altre fedi che acconsentono a osservare le norme della Chiesa devono essere accolte con calore e incoraggiate a partecipare alle attività per i giovani. Possono anche partecipare al programma Progresso personale e ricevere il riconoscimento. Le spese per la partecipazione devono essere gestite nella stessa maniera in cui vengono gestite le spese per le giovani donne che appartengono alla Chiesa.

##### 10.12.3 **Giovani donne affette da menomazioni**

Le giovani donne affette da menomazioni di norma fanno parte delle loro regolari classi. Si possono fare eccezioni con l'approvazione dei genitori e del vescovato.

Per informazioni su come capire, inserire e istruire le giovani donne afflitte da menomazioni, vedere 21.1.26 e [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

##### 10.12.4 **Giovani donne incinte fuori del matrimonio o che sono madri non sposate**

Se una giovane donna è incinta fuori del matrimonio, la decisione di partecipare o meno alle lezioni e alle attività delle Giovani Donne viene presa dalla giovane donna, dai suoi genitori e dal vescovo in preghiera.

Se una giovane di diciassette o più anni ha un bambino fuori del matrimonio e decide di tenere il bambino, le viene dato il benvenuto nella Società di Soccorso, dove può essere istruita e aiutata ad assolvere le sue nuove responsabilità. Ella non fa più parte delle Giovani Donne.

Se una giovane donna sotto i diciassette anni ha un bambino fuori del matrimonio e decide di tenere il bambino, la decisione se restare o meno

nelle Giovani Donne viene presa dalla giovane, dai suoi genitori e dal vescovo in preghiera. Se la giovane donna partecipa alle lezioni e alle attività delle Giovani Donne, non dovrebbe portare con sé il bambino in queste occasioni.

Per informazioni sulla linea guida della Chiesa che scoraggia le giovani donne non sposate dal crescere personalmente un bambino nato fuori del matrimonio, vedere 21.4.12.

# 11. Primaria

11.1	<b>Tema e scopi della Primaria</b> . . . . .	94	11.5.2	Giorni delle attività . . . . .	98
11.2	<b>Dirigenti della Primaria di rione</b> . . . . .	94	11.5.3	Attività dello Scoutismo . . . . .	98
11.2.1	Vescovato . . . . .	94	11.5.4	Riunione sacramentale dei bambini . . . . .	99
11.2.2	Presidenza della Primaria di rione . . . . .	94	11.5.5	Anteprima del sacerdozio . . . . .	99
11.2.3	Segretaria della Primaria di rione . . . . .	95	11.6	<b>Dirigenti della Primaria di palo</b> . . . . .	99
11.2.4	Dirigenti della musica e pianiste della Primaria di rione . . . . .	95	11.6.1	Presidenza di palo . . . . .	99
11.2.5	Insegnanti della Primaria e dirigenti del nido d'infanzia . . . . .	96	11.6.2	Sommo consigliere assegnato alla Primaria di palo . . . . .	99
11.2.6	Dirigenti dei giorni delle attività e dirigenti degli Scout . . . . .	96	11.6.3	Presidenza della Primaria di palo . . . . .	99
11.3	<b>Riunioni delle dirigenti</b> . . . . .	96	11.6.4	Segretaria della Primaria di palo . . . . .	99
11.3.1	Riunione del consiglio di rione . . . . .	96	11.6.5	Dirigente della musica della Primaria di palo . . . . .	99
11.3.2	Riunione della presidenza della Primaria di rione . . . . .	96	11.7	<b>Adattamento dell'organizzazione della Primaria alle necessità locali</b> . . . . .	100
11.3.3	Riunione con un consigliere del vescovato . . . . .	96	11.8	<b>Ulteriori linee guida e di condotta</b> . . . . .	100
11.3.4	Riunione delle dirigenti della Primaria di palo . . . . .	96	11.8.1	Uomini che servono nella Primaria . . . . .	100
11.4	<b>Primaria domenicale</b> . . . . .	96	11.8.2	Riunioni battesimali per i bambini di otto anni registrati . . . . .	100
11.4.1	Programma . . . . .	96	11.8.3	Testimonianze nella Primaria . . . . .	100
11.4.2	Attività di gruppo . . . . .	97	11.8.4	Incoraggiare la riverenza . . . . .	100
11.4.3	Classi . . . . .	97	11.8.5	Rappresentazioni della divinità nelle attività pratiche . . . . .	101
11.5	<b>Programmi, attività ed eventi della Primaria</b> . . . . .	98	11.8.6	Bambini che hanno necessità particolari . . . . .	101
11.5.1	Programma Fede in Dio . . . . .	98	11.8.7	Finanze . . . . .	101

---

# 11. Primaria

La Primaria è un'organizzazione ausiliaria del sacerdozio. Tutte le organizzazioni ausiliarie esistono per aiutare i membri della Chiesa a crescere nella testimonianza del Padre Celeste, di Gesù Cristo e del vangelo restaurato. Mediante il lavoro delle ausiliarie, i membri ricevono istruzione, incoraggiamento e sostegno nell'impegno di vivere secondo i principi del Vangelo.

---

## 11.1 Tema e scopi della Primaria

La Primaria è per i bambini dai diciotto mesi agli undici anni. Il tema della Primaria è: «Tutti i tuoi figlioli saranno istruiti dal Signore; e grande sarà la pace dei tuoi figlioli» (3 Nefi 22:13). La Primaria ha lo scopo di aiutare i bambini a:

1. Sentire l'amore del Padre Celeste per loro.
2. Apprendere e capire il vangelo di Gesù Cristo.
3. Sentire e riconoscere l'influenza dello Spirito Santo.
4. Prepararsi a fare e a tenere fede ad alleanze sacre.

I genitori hanno la responsabilità principale del benessere spirituale e fisico dei loro figli (vedere DeA 68:25–28). Il vescovato e le dirigenti e le insegnanti della Primaria sostengono i genitori ma non li sostituiscono in questa responsabilità.

---

## 11.2 Dirigenti della Primaria di rione

Questo capitolo si concentra sull'amministrazione della Primaria in un modo che rafforzi individui e famiglie. Le dirigenti della Primaria devono ripassare spesso il capitolo 3, che illustra i principi generali dell'essere dirigenti. Questi principi includono la preparazione spirituale, la partecipazione ai consigli, il servizio agli altri e l'insegnamento del vangelo di Gesù Cristo.

### 11.2.1 Vescovato

Il vescovo e i suoi consiglieri forniscono alla Primaria la guida sacerdotale.

#### Vescovo e suoi consiglieri

Il vescovo chiama e mette a parte una sorella perché serva come presidentessa della Primaria. Egli sovrintende alla chiamata e alla messa a parte di tutte le altre persone che lavorano nella Primaria. Può incaricare i suoi consiglieri di chiamare e mettere a parte queste persone.

Il vescovo o un consigliere incaricato tiene le interviste per il battesimo e la confermazione dei bambini di otto anni che sono membri registrati e dei bambini di otto anni che non lo sono, a condizione che almeno un genitore o chi ne fa le veci sia un membro della Chiesa. I missionari a tempo pieno insegnano e intervistano i bambini di otto anni i cui genitori non siano membri e i bambini che avranno nove o più anni al momento del battesimo.

Il vescovo o un consigliere incaricato intervista i bambini prima che compiano dodici anni e lascino la Primaria.

#### Consigliere incaricato di sovrintendere alla Primaria di rione

Il vescovo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere all'organizzazione della Primaria del rione. Questo consigliere ha le seguenti responsabilità:

Si incontra regolarmente con la presidenza della Primaria del rione. Egli riferisce sulle questioni della Primaria nelle riunioni del vescovato.

Guida gli sforzi per la preparazione della riunione sacramentale annuale dei bambini.

Dirige la programmazione dell'anteprema del sacerdozio.

Coordina la presenza dei membri del vescovato alle attività di gruppo della Primaria per portare un breve messaggio.

Là dove la Chiesa ha autorizzato lo Scoutismo, sovrintende allo Scoutismo per i bambini tra gli otto e gli undici anni.

### 11.2.2 Presidenza della Primaria di rione

La presidenza della Primaria del rione è composta da una presidentessa e da due consiglieri. Lavorano sotto la direzione del vescovato. Ricevono istruzione e sostegno continuo anche dalla presidenza della Primaria del palo.

#### Presidentessa della Primaria di rione

La presidentessa della Primaria ha le seguenti responsabilità:

Serve come membro del consiglio del rione. Come membro di questo consiglio, partecipa all'impegno di accrescere la fede e rafforzare individui e famiglie (vedere il capitolo 4).

Sottopone al vescovato i nomi dei membri che suggerisce di chiamare come dirigenti e insegnanti nella Primaria. Nel fare queste raccomandazioni, segue le linee guida contenute in 19.1.1 e 19.1.2.

Insegna alle altre dirigenti e alle insegnanti della Primaria i loro doveri, usando questo manuale come risorsa.

Sovrintende all'uso delle guide *Fede in Dio* come descritto in 11.5.1.

Sovrintende ai registri, ai rapporti, al bilancio e alle finanze della Primaria del rione. La segretaria della Primaria aiuta con questa responsabilità.

#### **Presidentessa della Primaria di rione e sue consigliere**

Le componenti della presidenza della Primaria del rione lavorano insieme per adempiere alle seguenti responsabilità. La presidentessa della Primaria incarica le sue consigliere di sovrintendere ad alcune di queste responsabilità.

Imparano i nomi di tutti i bambini e conoscono meglio quali siano i loro talenti, interessi e difficoltà. Cercano modi per rafforzare ciascun bambino e per aiutarlo a partecipare attivamente alla Primaria.

Istruiscono i nuovi insegnanti e sovrintendono agli sforzi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nella Primaria. Nel farlo, seguono i principi contenuti in 5.5.3 e 5.5.4. Inoltre sostengono gli insegnanti della Primaria e le dirigenti del nido d'infanzia (1) incontrandosi con loro di tanto in tanto per rispondere alle loro domande o preoccupazioni e per discutere modi per servire i bambini; (2) aiutandoli a mantenere la riverenza durante le attività di gruppo, le lezioni e gli intervalli; e (3) programmando visite alle loro classi.

Programmano le attività di gruppo e sovrintendono ai programmi, alle attività e agli eventi elencati in 11.5.

Tengono le riunioni della presidenza della Primaria. Inoltre si incontrano regolarmente con il consigliere del vescovato che sovrintende alla Primaria.

#### **11.2.3 Segretaria della Primaria di rione**

La segretaria della Primaria del rione ha le seguenti responsabilità:

Si consulta con la presidenza per preparare gli ordini del giorno delle loro riunioni. Partecipa a queste riunioni, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati.

Almeno una volta ogni tre mesi, stila un rapporto sulla frequenza, lo controlla con la presidentessa della Primaria e lo consegna all'archivista del rione.

Si assicura che la presidentessa della Primaria e il segretario esecutivo del rione sappiano quali sono i bambini che a breve avranno l'età per il battesimo e che passeranno dalla Primaria al Sacerdozio di Aaronne o alle Giovani Donne.

Aiuta la presidenza della Primaria a preparare un bilancio annuale e a tenere conto delle spese.

Assiste i bambini, gli insegnanti e i genitori secondo quanto eventualmente richiesto dalla presidenza della Primaria. Per esempio, può aiutare a monitorare le classi e a mantenere la riverenza durante le attività di gruppo. Può anche incaricare i bambini di fare dei discorsi alle attività di gruppo successive e informare i genitori dei bambini dell'incarico.

#### **11.2.4 Dirigenti della musica e pianiste della Primaria di rione**

Sotto la direzione della presidenza della Primaria, le dirigenti e le pianiste della Primaria hanno le seguenti responsabilità:

Programmano, insegnano e dirigono la musica alle attività di gruppo, compresi i canti che faranno parte della riunione sacramentale dei bambini annuale.

Aiutano con la musica nella classe del nido d'infanzia e nelle altre classi della Primaria in base a quanto richiesto loro.

Su richiesta, organizzano e dirigono un coro di bambini.

Le componenti della presidenza della Primaria aiutano le dirigenti della musica e le pianiste della Primaria a comprendere il contributo che la musica dà alla Primaria. Le melodie, le parole e i messaggi dei canti della Primaria possono insegnare ai bambini le dottrine del Vangelo e restare nel loro cuore per tutta la vita.

La musica nella Primaria deve creare un'atmosfera di riverenza, insegnare il Vangelo e aiutare i bambini a sentire l'influenza dello Spirito Santo e la gioia che si prova cantando. Quando i bambini cantano, le dirigenti della musica danno loro opportunità di muoversi fisicamente e di distendere i muscoli in modo adeguato.

*L'Innario dei bambini* e lo schema per le attività di gruppo corrente sono le risorse base per la musica nella Primaria. Sono adatti anche gli inni contenuti nell'innario e i canti contenuti nelle riviste *Friend* e *Liahona*. Di tanto in tanto i bambini

possono intonare canti patriottici o dedicati a festività particolari che siano adatti alla domenica e all'età dei bambini. L'uso di ogni altro tipo di musica nella Primaria deve essere approvata dal vescovato.

Per informazioni su come insegnare la musica ai bambini, vedere *l'Innario dei bambini*, pagine 149–151. Vedere anche il capitolo 14 in questo manuale, lo schema per le attività di gruppo corrente e «Music Callings and Resources» nella sezione *Serving in the Church* di LDS.org.

### 11.2.5 **Insegnanti della Primaria e dirigenti del nido d'infanzia**

Insegnanti della Primaria e dirigenti del nido d'infanzia lavorano con bambini appartenenti a specifiche fasce di età. Insegnanti e dirigenti seguono i principi illustrati in 5.5.4.

Insegnanti della Primaria e dirigenti del nido d'infanzia restano con i bambini per tutta la durata della Primaria ogni domenica, incluse le attività di gruppo e gli intervalli. Durante le attività di gruppo, siedono con la loro classe, cantano con i bambini e li aiutano a partecipare in modo riverente.

### 11.2.6 **Dirigenti dei giorni delle attività e dirigenti degli Scout**

Se una Primaria ha giorni delle attività e attività per gli Scout per i bambini tra gli otto e gli undici anni, le attività possono essere programmate e tenute da chi insegna a quei bambini o da altri dirigenti chiamati dal vescovato ad adempiere a queste responsabilità (vedere 11.5.2 e 11.5.3).

---

## 11.3 **Riunioni dei dirigenti**

### 11.3.1 **Riunione del consiglio di rione**

La presidentessa della Primaria serve come membro del consiglio del rione (vedere il capitolo 4).

### 11.3.2 **Riunione della presidenza della Primaria di rione**

La presidenza della Primaria tiene con regolarità una riunione di presidenza. La presidentessa presiede a questa riunione e la dirige. La segretaria partecipa, prende appunti e tiene nota degli incarichi affidati.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Programmare modi per rafforzare bambini specifici e insegnanti della Primaria.

2. Leggere e discutere insieme i passi delle Scritture e le istruzioni dei dirigenti della Chiesa che riguardano le loro chiamate.

3. Discutere l'efficacia della Primaria domenicale, compresa la musica. Discutere anche l'efficacia delle attività infrasettimanali. Programmare modi per migliorare.

4. Fare piani per istruire chi lavora nella Primaria in merito alle loro responsabilità.

5. Esaminare i registri delle frequenze. Fare piani per aiutare i bambini che sono entrati di recente nella Primaria e i bambini le cui famiglie sono meno attive.

6. Esaminare il bilancio e le spese della Primaria.

La presidenza della Primaria può invitare anche altri che lavorano nella Primaria a partecipare a queste riunioni secondo necessità.

### 11.3.3 **Riunione con un consigliere del vescovato**

La presidenza della Primaria si incontra regolarmente con il consigliere del vescovato che sovrintende all'organizzazione della Primaria. In queste riunioni discutono il progresso e le necessità individuali dei bambini. Le componenti della presidenza della Primaria consegnano rapporti, fanno raccomandazioni ed esaminano i programmi per le riunioni e le attività. Quando è opportuno, altri che lavorano nella Primaria possono essere invitati a partecipare a questa riunione per fare relazioni e ricevere istruzioni.

### 11.3.4 **Riunione delle dirigenti della Primaria di palo**

Di norma la riunione delle dirigenti della Primaria del palo si tiene una volta all'anno, come illustrato in 18.3.11. Le presidenze e le segretarie delle Primarie dei rioni partecipano a queste riunioni. Altri dirigenti e insegnanti della Primaria, nonché il membro del vescovato che sovrintende alla Primaria, possono essere invitati a partecipare secondo necessità.

---

## 11.4 **Primaria domenicale**

### 11.4.1 **Programma**

Di norma la Primaria domenicale dura un'ora e quaranta minuti mentre gli adulti e i giovani partecipano alle riunioni del sacerdozio e della Società di Soccorso, e alle classi delle Giovani Donne e della Scuola Domenicale.

I bambini del nido d'infanzia restano nella classe per tutto il tempo, come indicato nel manuale *Ecco i vostri piccoli*. Gli altri bambini partecipano a due sessioni. In una, i bambini si riuniscono

insieme per cinquanta minuti di attività di gruppo. Nell'altra, vengono divisi in classi più piccole per una lezione di quaranta minuti tenuta dagli insegnanti della Primaria.

I bambini e gli insegnanti che partecipano alle attività di gruppo e alle lezioni devono fare un intervallo di dieci minuti tra le due sessioni. Durante questo intervallo, si preparano per la sessione successiva. I bambini possono usare il bagno o bere dell'acqua. Gli insegnanti supervisionano i bambini durante l'intervallo.

I prospetti che seguono mostrano tre opzioni per l'organizzazione della Primaria domenicale. Nel considerare l'opzione da adottare, le dirigenti della Primaria si assicurano che i bambini più grandi partecipino alle attività di gruppo nello stesso momento in cui si tengono le riunioni dei quorum del Sacerdozio di Aaronne e le classi delle Giovani Donne. Questo rende più agevole la transizione dei bambini quando raggiungono i dodici anni.

*Opzione 1:* I bambini più piccoli e quelli più grandi si riuniscono in due gruppi separati per le attività di gruppo. Durante i primi cinquanta minuti, un gruppo si riunisce per l'attività di gruppo mentre l'altro viene diviso nelle varie classi per quaranta minuti seguiti da dieci minuti di intervallo. Dopodiché i due gruppi si scambiano di posto e il primo gruppo fa un intervallo di dieci minuti prima che inizino le lezioni.

Attività di gruppo 50 minuti	Inter- vallo 10 mi- nuti	Classi 40 minuti
Classi 40 minuti	Inter- vallo 10 mi- nuti	Attività di gruppo 50 minuti

*Opzione 2:* Tutti i bambini si riuniscono insieme per l'attività di gruppo. Dopodiché fanno un intervallo e poi si dividono per le lezioni.

Attività di gruppo 50 minuti	Inter- vallo 10 mi- nuti	Classi 40 minuti
---------------------------------	-----------------------------------	---------------------

*Opzione 3:* Tutti i bambini vanno prima nelle classi per le lezioni. Dopodiché fanno un intervallo e poi si riuniscono insieme per l'attività di gruppo.

Classi 40 minuti	Inter- vallo 10 mi- nuti	Attività di gruppo 50 minuti
---------------------	-----------------------------------	---------------------------------

## 11.4.2 Attività di gruppo

Le attività di gruppo permettono ai bambini di imparare il vangelo di Gesù Cristo e di sentire l'influenza dello Spirito Santo. La presidenza della Primaria segue lo schema per le attività di gruppo che viene inviato al rione ogni anno. Ulteriori copie sono disponibili tramite i centri di distribuzione della Chiesa e sotto «Primary» nella sezione Serving in the Church di LDS.org.

Le componenti della presidenza si alternano nel dirigere le attività di gruppo. Questo momento di solito comprende i seguenti elementi:

1. Musica di preludio, un canto o inno riverente che i bambini conoscano e una preghiera di apertura offerta da uno dei bambini.
2. Una o più delle cose seguenti: un passo delle Scritture scelto e letto da uno dei bambini, la memorizzazione di un articolo di fede, un breve messaggio da un membro del vescovato, uno o due canti accompagnati dai gesti e discorsi dei bambini sul tema del mese.
3. Istruzione evangelica da parte della presidenza della Primaria. Questa porzione dura circa quindici minuti. Nella preparazione e nell'insegnamento, le componenti della presidenza usano le Scritture e seguono lo schema per le attività di gruppo corrente.
4. Tempo dedicato al canto accompagnato dalla dirigente della musica. Questa porzione dura circa venti minuti (vedere lo schema per le attività di gruppo corrente).
5. Una preghiera di chiusura offerta da un bambino, seguita da musica di postludio.

## 11.4.3 Classi

Come mostrato nelle linee guida che seguono, di norma i bambini vengono divisi in classi in base all'età.

Genitori, dirigenti e insegnanti incoraggiano i bambini più grandi a portare alla Primaria ogni settimana la loro copia personale delle Scritture, se possibile.

Per informazioni sull'adattamento delle classi alle necessità locali, vedere 11.7.

### La classe del nido d'infanzia

I bambini possono cominciare a frequentare il nido d'infanzia quando compiono diciotto mesi. Continuano a frequentarlo fino a quando si qualificano per la partecipazione alla classe dei Raggi di sole, come indicato nel prospetto riportato di seguito.

### Classi della Primaria

I bambini iniziano a frequentare una nuova classe della Primaria la prima domenica di ogni anno solare. Di norma vengono divisi in classi sulla base della loro età all'1 gennaio, come mostrato in questo prospetto.

Età all'1 gennaio	Classe
3	Raggi di sole
4	SIG 4
5	SIG 5
6	SIG 6
7	SIG 7
8	Valorosi 8
9	Valorosi 9
10	Valorosi 10
11	Valorosi 11

### Bambini di 12 anni

I bambini lasciano la Primaria quando compiono dodici anni. I dirigenti possono dar loro un certificato di avanzamento.

Durante le attività di gruppo, i nuovi dodicenni frequentano la riunione del quorum del Sacerdozio di Aaronne a cui appartengono o la classe delle Giovani Donne.

Durante le lezioni della Primaria, di norma i nuovi dodicenni frequentano la classe della Primaria Valorosi 11 fino alla fine dell'anno. Tuttavia, il vescovo insieme alle presidentesse della Primaria e delle Giovani Donne, e ai presidenti dei Giovani Uomini e della Scuola Domenicale si consigliano per decidere se questi bambini che hanno appena compiuto dodici anni possano trarre maggiore vantaggio frequentando la classe della Scuola Domenicale per dodicenni e tredicenni. Quando si consigliano insieme, questi dirigenti considerano le necessità dei bambini e il momento in cui ciascuno di essi compie dodici anni. La loro decisione si applica a tutti i giovani uomini e le giovani donne che compiono dodici anni in quell'anno.

testimonianza e a prepararsi per essere detentori del Sacerdozio di Aaronne degni e giovani donne rette. Questo programma inoltre incoraggia i bambini a memorizzare gli Articoli di Fede.

La presidentessa della Primaria del rione si assicura che ciascun bambino che compie otto anni riceva una copia di *Fede in Dio per bambine* o *Fede in Dio per bambini*. Ella aiuta i genitori a capire che possono usare queste guide come risorse per le attività con i figli e con la famiglia.

### 11.5.2 Giorni delle attività

Ove possibile, la Primaria può organizzare giorni delle attività per bambini e bambine dagli otto agli undici anni. Dirigenti e insegnanti usano le guide *Fede in Dio* come risorse per i giorni delle attività, sostenendo il lavoro che genitori e figli fanno a casa per fare quanto richiesto dal programma Fede in Dio.

I giorni delle attività non devono essere organizzati più di due volte al mese. Le attività possono tenersi nella casa di riunione o in case private. Nel decidere la frequenza e il luogo delle attività, i dirigenti considerano la disponibilità di tempo delle famiglie dei bambini, le distanze e i costi di viaggio, la sicurezza dei bambini e altre circostanze locali. I dirigenti si assicurano che i giorni delle attività seguano le linee guida contenute in 11.8.1 e nel capitolo 13.

I giorni delle attività sono organizzati dagli insegnanti dei bambini della Primaria a meno che il vescovato non chiami dirigenti per questo scopo.

### 11.5.3 Attività dello Scoutismo

Là dove la Chiesa ha autorizzato lo Scoutismo, le attività degli Scout prendono il posto dei giorni delle attività per i bambini dagli otto agli undici anni. Perché le attività degli Scout conservino una prospettiva evangelica, i dirigenti usano la guida *Fede in Dio per bambini* tra le altre risorse. Quando i bambini raggiungono i traguardi indicati nella guida, si qualificano anche per riconoscimenti religiosi nell'ambito dello Scoutismo.

Gli insegnanti dei bambini della Primaria possono servire come capi Scout o il vescovo può chiamare altri a farlo. I dirigenti si assicurano che le attività dello Scoutismo seguano le linee guida contenute in 11.8.1 e nel capitolo 13.

La presidenza della Primaria si assicura che tutti i bambini tra gli otto e gli undici anni siano registrati al programma dello Scoutismo e che i dirigenti Scout siano registrati e ricevano un

## 11.5 Programmi, attività ed eventi della Primaria

### 11.5.1 Programma Fede in Dio

Il programma Fede in Dio aiuta i bambini e le bambine tra gli otto e gli undici anni a osservare i principi del Vangelo, a sviluppare una

addestramento adeguato. Per ulteriori informazioni sullo Scoutismo, comprese le linee guida per la programmazione dei campeggi diurni annuali, vedere i manuali della Chiesa *Scouting Handbook* e *Day Camp Guide for Eleven-Year-Old Scouts*.

La Chiesa non ha adottato il programma Tiger Cub (presente negli Stati Uniti) o il programma Beaver (presente in Canada) per i bambini della Primaria.

#### 11.5.4 Riunione sacramentale dei bambini

L'annuale riunione sacramentale dei bambini offre loro l'opportunità di condividere ciò che hanno imparato alla Primaria. Di norma, questa riunione si tiene durante il quarto trimestre dell'anno.

La presidenza della Primaria e la dirigente (o le dirigenti) della musica preparano questo programma sotto la direzione del vescovato. Seguono le linee guida contenute nello schema per le attività di gruppo corrente, adattandolo secondo necessità per rispondere alle necessità dei bambini.

Alla riunione sacramentale, il programma si svolge dopo la distribuzione del sacramento e può prendere parte o tutto il tempo restante. Tutti i bambini della Primaria tra i tre e gli undici anni cantano gli inni che hanno imparato durante le attività di gruppo. I bambini possono anche partecipare leggendo o recitando passi delle Scritture, facendo discorsi, cantando in piccoli gruppi e rendendo la propria testimonianza. Anche una dirigente adulta della Primaria può portare un breve messaggio.

In linea con la natura sacra della riunione sacramentale, il programma non deve prevedere l'uso di materiali audiovisivi, costumi o presentazioni multimediali.

#### 11.5.5 Anteprima del sacerdozio

Ogni anno si tiene una riunione per i bambini di undici anni e per i loro genitori chiamata Anteprima del sacerdozio. Questa riunione ha lo scopo di aiutare i ragazzi a comprendere il sacerdozio e a rafforzare il loro impegno a prepararsi per riceverlo. Argomenti adatti per la riunione comprendono gli scopi, le responsabilità e le benedizioni del sacerdozio (per qualche idea, vedere *Fede in Dio per bambini*, pagine 12–13).

Un membro del vescovato dirige l'Anteprima del sacerdozio e vi partecipa almeno un membro della presidenza della Primaria. Possono partecipare anche altri dirigenti, compresi i membri della presidenza del quorum dei diaconi e della presidenza dei Giovani Uomini.

Se un rione ha pochi ragazzi di undici anni, sotto la direzione della presidenza del palo, la riunione può essere tenuta insieme ad altri rioni o a tutto il palo. In base alle esigenze locali, può essere tenuta una domenica sera, come parte della riunione domenicale del quorum dei diaconi o in un altro momento.

### 11.6 Dirigenti della Primaria di palo

#### 11.6.1 Presidenza di palo

Le responsabilità della presidenza del palo in merito alle organizzazioni ausiliarie nel palo sono illustrate in 15.1.

#### 11.6.2 Sommo consigliere assegnato alla Primaria di palo

Il presidente del palo incarica un membro del sommo consiglio di lavorare con la presidenza della Primaria del palo. Le responsabilità di questo sommo consigliere sono illustrate in 15.3. In aggiunta a queste responsabilità, egli aiuta ad attuare il programma dello Scoutismo per i ragazzi tra gli otto e gli undici anni, là dove tale programma è autorizzato dalla Chiesa (vedere il manuale della Chiesa *Scouting Handbook*).

#### 11.6.3 Presidenza della Primaria di palo

Le responsabilità della presidenza della Primaria del palo sono illustrate in 15.4.1.

#### 11.6.4 Segretaria della Primaria di palo

Le responsabilità della segretaria della Primaria del palo sono illustrate in 15.4.2.

#### 11.6.5 Dirigente della musica della Primaria di palo

Sotto la direzione della presidenza della Primaria del palo, una dirigente della musica della Primaria del palo può aiutare nell'istruzione alle riunioni delle dirigenti della Primaria del palo. La dirigente della musica può anche istruire individualmente le presidenze, le dirigenti della musica e le pianiste della Primaria. Su richiesta, la dirigente della musica della Primaria del palo può organizzare e dirigere un coro di bambini del palo.

L'addestramento dovrebbe includere una dimostrazione di modi efficaci per insegnare il Vangelo ai bambini tramite la musica. Una valida risorsa può essere *l'Innario dei bambini*, pagine 149–151. Vedere anche il capitolo 14 in questo manuale, lo schema per le attività di gruppo corrente e «Music Callings and Resources» nella sezione *Serving in the Church* di LDS.org.

## 11.7 **Adattamento dell'organizzazione della Primaria alle necessità locali**

In un rione in cui vi sono molti bambini nella stessa fascia di età, le dirigenti della Primaria possono organizzare più classi per questi bambini. Questo adattamento può essere utile specialmente nei rioni in cui vi sono molti bambini che vanno al nido d'infanzia.

In un rione in cui vi sono pochi bambini, le dirigenti della Primaria possono mettere insieme i bambini di diverse fasce di età.

In un rione o ramo piccolo, le componenti della presidenza della Primaria possono essere le uniche dirigenti e insegnanti dell'organizzazione. In un'unità molto piccola, la presidentessa della Primaria può essere l'unica dirigente e insegnante dell'organizzazione. In questo caso, ella si occupa della gestione delle attività di gruppo e insegna una lezione unica per tutti i bambini. Appena possibile, devono essere chiamate altre dirigenti e insegnanti nel seguente ordine:

1. Consigliere della presidenza della Primaria
2. Dirigenti della musica
3. Insegnanti della Primaria e dirigenti del nido d'infanzia
4. Segretaria
5. Dirigenti dei giorni delle attività e dirigenti degli Scout (dove applicabile)

Nei rami molto piccoli che non hanno una presidentessa della Primaria, la presidentessa della Società di Soccorso può aiutare i genitori a gestire l'istruzione dei loro bambini fino a quando non viene chiamata la presidentessa della Primaria.

In palo o distretto piccolo, la presidentessa della Primaria può essere l'unica dirigente della Primaria nel palo o nel distretto. Appena possibile, devono essere chiamate altre dirigenti e insegnanti nel seguente ordine:

1. Consigliere della presidenza della Primaria del palo o distretto
2. Dirigente della musica
3. Segretaria

Per informazioni generali sull'adattamento alle necessità locali, vedere il capitolo 17.

## 11.8 **Ulteriori linee guida e di condotta**

### 11.8.1 **Uomini che servono nella Primaria**

Nel prendere in considerazione chi può servire nella Primaria, il vescovato e la presidenza della Primaria devono ricordare l'influenza positiva che gli uomini degni possono avere nel rione. I bambini, specialmente coloro che non hanno detentori del sacerdozio degni nella casa, hanno bisogno di vedere esempi di detentori del sacerdozio retti e affettuosi. Gli uomini possono servire come insegnanti, dirigenti della musica, pianisti, dirigenti dei giorni delle attività e dirigenti Scout. Possono anche dare assistenza nel nido d'infanzia.

Quando degli uomini vengono incaricati di insegnare ai bambini, in ogni momento devono essere presenti almeno due adulti responsabili. I due adulti possono essere due uomini, marito e moglie, o due componenti della stessa famiglia. In rami piccoli, se non è possibile avere due insegnanti nella stessa classe, una componente della presidenza della Primaria deve fare visite frequenti e tenere sotto controllo ogni classe in cui vi è un uomo che insegna da solo.

### 11.8.2 **Riunioni battesimali per i bambini di otto anni registrati**

Vedere 20.3.4.

### 11.8.3 **Testimonianze nella Primaria**

Genitori, dirigenti della Primaria e insegnanti rendono testimonianze semplici e dirette mentre insegnano per aiutare i bambini a imparare cosa sia una testimonianza e come esprimerla.

Si sconsiglia di tenere riunioni di testimonianza in Primaria. Tuttavia, genitori, dirigenti della Primaria e insegnanti possono fornire ai bambini altre occasioni per rendere testimonianza. Per esempio, i bambini possono rendere testimonianza quando presentano una lezione durante la serata familiare o quando fanno discorsi durante le attività di gruppo. Opportunità del genere aiutano i bambini a prepararsi per rendere testimonianza alla riunione di digiuno e testimonianza quando sono grandi abbastanza per farlo senza l'assistenza di un genitore, un fratello o di un'altra persona.

### 11.8.4 **Incoraggiare la riverenza**

La riverenza è un'espressione di amore e rispetto per il Padre Celeste e Gesù Cristo. Le

dirigenti e le insegnanti della Primaria aiutano i bambini a comprendere cosa sia la riverenza e cosa significhi essere riverenti. Incoraggiano la riverenza mediante l'esempio personale. Inoltre incoraggiano la riverenza arrivando in chiesa preparate per insegnare dalle Scritture, a usare sussidi audiovisivi e a fare attività di apprendimento che invitino l'influenza dello Spirito Santo.

#### 11.8.5 **Rappresentazioni della divinità nelle attività pratiche**

Le dirigenti e le insegnanti fanno attenzione a mantenere la riverenza quando decidono di organizzare delle rappresentazioni, soprattutto quando delle persone rappresentano eventi sacri. Dio Padre e lo Spirito Santo non devono essere rappresentati in alcun modo. Il Salvatore non deve essere rappresentato dai bambini, eccetto che nella scena della Natività. Per ulteriori direttive, vedere 13.6.15.

#### 11.8.6 **Bambini che hanno necessità particolari**

Se un bambino ha una patologia duratura, una disabilità o altre necessità particolari, le dirigenti della Primaria si consultano con i dirigenti del sacerdozio e i genitori del bambino per determinare il modo di aiutarlo.

Di norma, i bambini affetti da menomazioni partecipano regolarmente alle classi di appartenenza. Se necessario e laddove ciò sia possibile, può essere chiamata un'insegnante di sostegno perché vada in classe con loro o faccia loro lezioni separate. Se la patologia o disabilità richiede che un bambino resti a casa, le insegnanti della Primaria possono aiutare i componenti della famiglia del bambino a insegnargli le lezioni della Primaria. Il

bambino viene iscritto nella Primaria insieme ai suoi coetanei e l'insegnante segna il bambino come presente quando insegna la lezione.

Di norma, i bambini con disabilità o altre necessità particolari lasciano la Primaria quando compiono dodici anni.

Per informazioni su come capire, inserire e istruire i bambini afflitti da menomazioni, vedere 21.1.26 e [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

#### 11.8.7 **Finanze**

Tutte le attività della Primaria, comprese quelle del nido d'infanzia, dei giorni delle attività e dello Scoutismo, devono essere pagate con i fondi del bilancio del rione. Tutti i materiali acquistati per le attività, le classi e le riunioni della Primaria appartengono al rione. Non possono essere utilizzati per scopi personali dai lavoratori della Primaria o dalle loro famiglie.

Se il bilancio del rione non ha fondi sufficienti per pagare un campeggio diurno annuale o un'attività simile per i bambini dagli otto agli undici anni, i dirigenti possono chiedere ai partecipanti di pagare una quota o per intero. In nessun caso le spese o il viaggio per partecipare al campeggio diurno annuale o a un'attività simile devono essere eccessive. Inoltre, la mancanza di fondi personali non deve impedire la partecipazione di un membro.

I fondi della Chiesa non possono essere usati per acquistare le uniformi.

Per ulteriori informazioni sul finanziamento delle attività, vedere 13.2.8.



## 12. Scuola Domenicale

12.1	<b>Scopi della Scuola Domenicale</b> . . . . .	104	12.5	<b>Migliorare l'apprendimento e l'insegnamento nel rione</b> . . . . .	106
12.2	<b>Dirigenti della Scuola Domenicale di rione</b> . . . . .	104	12.6	<b>Biblioteca della casa di riunione</b> . . . . .	106
12.2.1	Vescovato . . . . .	104	12.6.1	Bibliotecario e assistenti del bibliotecario di rione . . . . .	106
12.2.2	Presidenza della Scuola Domenicale di rione . . . . .	104	12.6.2	Dirigenti di una biblioteca della casa di riunione negli edifici multirione . . . . .	107
12.2.3	Insegnanti della Scuola Domenicale . . . . .	105	12.6.3	Direttive per la biblioteca della casa di riunione . . . . .	107
12.2.4	Segretario della Scuola Domenicale di rione . . . . .	105	12.7	<b>Dirigenti della Scuola Domenicale di palo</b> . . . . .	107
12.2.5	Presidenti delle classi della Scuola Domenicale . . . . .	105	12.7.1	Presidenza di palo . . . . .	107
12.3	<b>Riunioni dei dirigenti</b> . . . . .	105	12.7.2	Sommo consigliere assegnato alla Scuola Domenicale di palo . . . . .	107
12.3.1	Riunione del consiglio di rione . . . . .	105	12.7.3	Presidenza della Scuola Domenicale di palo . . . . .	107
12.3.2	Riunione della presidenza della Scuola Domenicale di rione . . . . .	105	12.7.4	Segretario della Scuola Domenicale di palo . . . . .	107
12.3.3	Riunione con un consigliere del vescovato . . . . .	105	12.8	<b>Adattamento dell'organizzazione della Scuola Domenicale alle necessità locali</b> . . . . .	107
12.3.4	Riunione dei dirigenti della Scuola Domenicale di palo . . . . .	106			
12.4	<b>Classi della Scuola Domenicale</b> . . . . .	106			
12.4.1	Classi per i giovani . . . . .	106			
12.4.2	Classe per i giovani adulti non sposati . . . . .	106			
12.4.3	Aiutare i membri della classe affetti da menomazioni . . . . .	106			

---

## 12. Scuola Domenicale

La Scuola Domenica è un'organizzazione ausiliaria del sacerdozio. Tutte le organizzazioni ausiliarie esistono per aiutare i membri della Chiesa a crescere nella testimonianza del Padre Celeste, di Gesù Cristo e del vangelo restaurato. Mediante il lavoro delle ausiliarie, i membri ricevono istruzione, incoraggiamento e sostegno nell'impegno di vivere secondo i principi del Vangelo.

---

### 12.1 Scopi della Scuola Domenicale

Tutti i membri della Chiesa dai dodici anni in su fanno parte della Scuola Domenicale. Anche i membri di altre fedi sono benvenuti a partecipare attivamente alle lezioni della Scuola Domenicale. Gli scopi dell'organizzazione della Scuola Domenicale sono:

1. Rafforzare la fede di individui e famiglie nel Padre Celeste e in Gesù Cristo mediante l'insegnamento, l'apprendimento e l'integrazione.
2. Aiutare i membri della Chiesa a «insegnar[si] l'un l'altro le dottrine del regno» (DeA 88:77) in chiesa e a casa.

---

### 12.2 Dirigenti della Scuola Domenicale di rione

Questo capitolo si concentra sull'amministrazione della Scuola Domenicale in un modo che rafforzi individui e famiglie. I dirigenti della Scuola Domenicale devono ripassare spesso il capitolo 3, che illustra i principi generali dell'essere dirigenti. Questi principi includono la preparazione spirituale, la partecipazione ai consigli, il servizio agli altri e l'insegnamento del vangelo di Gesù Cristo.

#### 12.2.1 Vescovato

Il vescovo e i suoi consiglieri forniscono alla Scuola Domenicale la guida sacerdotale.

Il vescovo chiama e mette a parte il presidente della Scuola Domenicale. Egli inoltre sovrintende alla chiamata e alla messa a parte degli altri lavoratori nella Scuola Domenicale. Può incaricare i suoi consiglieri di chiamare e mettere a parte queste persone.

Il vescovo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere alla Scuola Domenicale del rione, compresa la biblioteca della casa di riunione.

Questo consigliere si incontra regolarmente con la presidenza della Scuola Domenicale del rione. Egli riferisce sulle questioni della Scuola Domenicale e sulla biblioteca della casa di riunione nelle riunioni del vescovato.

#### 12.2.2 Presidenza della Scuola Domenicale di rione

I membri della presidenza della Scuola Domenicale del rione sono detentori del sacerdozio. Ove possibile, il presidente detiene il Sacerdozio di Melchisedec. Essi lavorano sotto la direzione del vescovato. Ricevono istruzione e sostegno continuo anche dalla presidenza della Scuola Domenicale del palo.

##### Presidente della Scuola Domenicale di rione

Il presidente della Scuola Domenicale ha le seguenti responsabilità:

È membro del consiglio del rione. Come membro di questo consiglio, partecipa all'impegno di accrescere la fede e rafforzare individui e famiglie (vedere il capitolo 4). Viene alle riunioni del consiglio del rione preparato per suggerire modi in cui i membri possono migliorare l'apprendimento e l'insegnamento in chiesa e nella propria casa. Su invito del vescovo, si occupa dell'addestramento alla riunione del consiglio del rione per aiutare a migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nel rione.

Sottopone al vescovato i nomi dei membri del rione che suggerisce di chiamare come consiglieri della presidenza della Scuola Domenicale, come insegnanti della Scuola Domenicale e come bibliotecario e assistenti del bibliotecario del rione. Inoltre, se necessario, raccomanda un membro del rione perché serva come segretario della Scuola Domenicale. Nel fare queste raccomandazioni, segue le linee guida contenute in 19.1.1 e 19.1.2.

Insegna agli altri dirigenti della Scuola Domenicale i loro doveri, usando questo manuale come risorsa.

##### Presidente della Scuola Domenicale di rione e suoi consiglieri

I membri della presidenza della Scuola Domenicale del rione lavorano insieme per adempiere alle seguenti responsabilità:

Essi sovrintendono agli sforzi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo

nella Scuola Domenicale. Nel farlo, seguono i principi contenuti in 5.5.3 e 5.5.4. Inoltre sostengono gli insegnanti della Scuola Domenicale (1) incontrandosi con loro di tanto in tanto per rispondere alle loro domande o preoccupazioni e per discutere modi per servire i membri della classe; e (2) programmando visite alle loro classi.

Servono come specialisti nell'ambito dell'impegno del rione volto a migliorare l'apprendimento e l'insegnamento (vedere 12.5).

Sovrintendono alla biblioteca della casa di riunione. Questo comprende (1) addestrare i nuovi bibliotecari, (2) fornire sostegno e addestramento continuo e (3) raccomandare un bilancio annuale per la biblioteca dopo essersi consultati con il bibliotecario del rione.

Tengono le riunioni della presidenza della Scuola Domenicale. Inoltre fanno riunioni con il consigliere del vescovato che sovrintende alla Scuola Domenicale.

Il presidente della Scuola Domenicale incarica i suoi consiglieri di sovrintendere ad alcune di queste responsabilità. Per esempio, può delegare le responsabilità di organizzare le classi della Scuola Domenicale per le diverse fasce di età, di supervisionare la biblioteca della casa di riunione e di aiutare gli insegnanti della Scuola Domenicale a gestire gli insegnanti sostitutivi secondo necessità. I consiglieri gli fanno rapporto di frequente sul loro impegno.

### 12.2.3 Insegnanti della Scuola Domenicale

Gli insegnanti della Scuola Domenicale tengono le lezioni alle classi come incaricati dal vescovato e dalla presidenza della Scuola Domenicale. Essi seguono i principi illustrati in 5.5.4.

### 12.2.4 Segretario della Scuola Domenicale di rione

Se necessario, il vescovato può chiamare un fratello a servire come segretario della Scuola Domenicale del rione. Al segretario possono essere affidate le seguenti responsabilità:

Si consulta con la presidenza per preparare gli ordini del giorno delle riunioni di presidenza. Partecipa a queste riunioni, prende appunti e tiene nota degli incarichi affidati.

Raccoglie i dati sulla frequenza e li esamina con il presidente della Scuola Domenicale per aiutarlo a trovare modi per incoraggiare i membri a partecipare alla Scuola Domenicale. Gli insegnanti devono ricevere copia di questi dati.

### 12.2.5 Presidenti delle classi della Scuola Domenicale

Con l'approvazione del vescovato, la presidenza della Scuola Domenicale può invitare dei membri a servire come presidenti delle classi della Scuola Domenicale. I presidenti delle classi possono essere sia uomini che donne. Può essere loro richiesto di dare il benvenuto all'inizio della classe, di presentare i nuovi membri della classe o i visitatori e di invitare i membri della classe a offrire le preghiere di apertura e di chiusura. Può anche essere loro richiesto di aiutare a tenere nota della frequenza e di integrare i membri della classe che non partecipano regolarmente.

## 12.3 Riunioni dei dirigenti

### 12.3.1 Riunione del consiglio di rione

Il presidente della Scuola Domenicale serve come membro del consiglio del rione (vedere il capitolo 4).

### 12.3.2 Riunione della presidenza della Scuola Domenicale di rione

La presidenza della Scuola Domenicale tiene con regolarità una riunione di presidenza. Il presidente presiede a questa riunione e la dirige. Il segretario partecipa, prende appunti e tiene nota degli incarichi dati.

L'ordine del giorno può comprendere i seguenti argomenti:

1. Leggere e discutere insieme i passi delle Scritture e le istruzioni dei dirigenti della Chiesa che riguardano le loro responsabilità.
2. Discutere dell'efficacia delle classi della Scuola Domenicale e programmare modi per aiutare gli insegnanti e i membri della classe a migliorare.
3. Programmare modi per dar seguito alle richieste di miglioramento dell'apprendimento e dell'insegnamento in altre organizzazioni del sacerdozio e ausiliarie.
4. Esaminare i registri delle frequenze. Programmare modi per incoraggiare una maggiore partecipazione alla Scuola Domenicale.

### 12.3.3 Riunione con un consigliere del vescovato

La presidenza della Scuola Domenicale si incontra regolarmente con il consigliere del vescovato che sovrintende all'organizzazione della Scuola Domenicale. In queste riunioni si

consigliano insieme sull'apprendimento e l'insegnamento nella Scuola Domenicale e nel rione. I membri della presidenza della Scuola Domenicale consegnano rapporti, fanno raccomandazioni ed esaminano i programmi per le riunioni.

#### 12.3.4 Riunione dei dirigenti della Scuola Domenicale di palo

Di norma la riunione dei dirigenti della Scuola Domenicale del palo si tiene una volta all'anno, come indicato in 18.3.11. Le presidenze e i segretari della Scuola Domenicale dei rioni partecipano a queste riunioni. Gli insegnanti della Scuola Domenicale e i consiglieri dei vescovati che sovrintendono alla Scuola Domenicale possono essere invitati a partecipare secondo necessità.

---

### 12.4 Classi della Scuola Domenicale

Le lezioni della Scuola Domenicale vengono tenute tra la riunione sacramentale e il tempo riservato alle riunioni del sacerdozio, della Società di Soccorso e delle Giovani Donne. Ogni lezione dura quaranta minuti. Le preghiere di apertura e di chiusura vengono dette in ogni classe. Non è necessario cantare un inno di apertura o di chiusura.

La Scuola Domenicale comprende classi per gli adulti e classi per i giovani. I corsi di studio approvati, compresi dei corsi opzionali, sono elencati nelle *Istruzioni per i corsi di studio* correnti.

#### 12.4.1 Classi per i giovani

Di solito, la presidenza della Scuola Domenicale organizza i giovani da dodici ai diciotto anni in classi sulla base della loro età all'1 gennaio. Per esempio, la presidenza può organizzare una classe per tutti i giovani uomini e le giovani donne che all'1 gennaio hanno 14 o 15 anni. I giovani restano in quella classe fino all'anno successivo.

Per informazioni sulla Scuola Domenicale per i giovani uomini e le giovani donne che compiono dodici anni, vedere 11.4.3.

#### 12.4.2 Classe per i giovani adulti non sposati

Ogni rione che ha un numero sufficiente di giovani adulti non sposati può tenere una classe separata per loro durante la Scuola Domenicale. Gli insegnanti usano le Scritture e i manuali della Scuola Domenicale approvati, prestando particolare attenzione alle necessità dei giovani adulti non sposati.

#### 12.4.3 Aiutare i membri della classe affetti da menomazioni

Per informazioni su come capire, inserire e istruire i membri afflitti da menomazioni, vedere 21.1.26 e [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

---

#### 12.5 Migliorare l'apprendimento e l'insegnamento nel rione

I membri della presidenza della Scuola Domenicale del rione servono come specialisti nell'ambito dell'impegno di migliorare l'apprendimento e l'insegnamento. Su invito del vescovato o dei dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie, forniscono consigli, addestramento e sostegno. Aiutano i dirigenti ad addestrare i nuovi insegnanti e a migliorare l'apprendimento e l'insegnamento del Vangelo nelle loro organizzazioni.

---

#### 12.6 Biblioteca della casa di riunione

Ogni casa di riunione deve avere una biblioteca con varie risorse per aiutare i membri a imparare e a insegnare il Vangelo. La presidenza della Scuola Domenicale del rione sovrintende alla biblioteca della casa di riunione.

Le biblioteche delle case di riunione variano in base allo spazio disponibile. Possono fornire alcuni o tutti i seguenti articoli: Scritture, riviste della Chiesa, immagini e audiovisivi prodotti dalla Chiesa, gesso, cancellini, matite, carta, televisori, lettori di DVD e una fotocopiatrice.

La presidenza del palo può autorizzare i rioni, le classi di Istituto e i centri genealogici a condividere le risorse disponibili nelle biblioteche delle case di riunione.

#### 12.6.1 Bibliotecario e assistenti del bibliotecario di rione

Il bibliotecario del rione aiuta i dirigenti, gli insegnanti e gli altri membri a imparare come avere accesso e usare il materiale, le forniture e le attrezzature disponibili. Il fratello o la sorella che ricopre questo incarico prepara un calendario di presidio della biblioteca. Questo calendario deve assicurare che tutti i bibliotecari possano partecipare alla riunione sacramentale ogni domenica e che ogni bibliotecario possa partecipare alla classe della Scuola Domenicale o alle riunioni del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso ogni domenica.

Se necessario, il bibliotecario del rione lavora con altri rioni e organizzazioni per coordinare

l'uso della biblioteca. Il fratello o la sorella che ricopre questo incarico organizza e si prende cura del materiale e delle attrezzature della biblioteca e si serve di un sistema semplice per permettere ai membri di prendere in prestito i materiali.

Gli assistenti del bibliotecario lavorano sotto la direzione del bibliotecario del rione e condividono molte delle sue responsabilità.

### 12.6.2 **Dirigenti di una biblioteca della casa di riunione negli edifici multirione**

In un edificio multirione, di solito i rioni condividono la stessa biblioteca. In questo caso, il vescovo agente è responsabile del coordinamento della biblioteca. Egli può organizzare un comitato che coordini l'uso della biblioteca e gestisca i fondi dell'assegnazione di bilancio destinati a questo scopo. Il comitato deve essere composto anche da un membro della presidenza della Scuola Domenicale di ciascuno dei rioni e il bibliotecario di ciascun rione.

### 12.6.3 **Direttive per la biblioteca della casa di riunione**

Le direttive in merito alle biblioteche delle case di riunione si trovano sotto «Sunday School» nella sezione *Serving in the Church* di LDS.org.

---

## 12.7 **Dirigenti della Scuola Domenicale di palo**

### 12.7.1 **Presidenza di palo**

Le responsabilità della presidenza del palo in merito alle organizzazioni ausiliarie nel palo sono illustrate in 15.1.

Il consigliere della presidenza del palo che sovrintende alla Scuola Domenicale sovrintende anche alle biblioteche delle case di riunione nel palo.

### 12.7.2 **Sommo consigliere assegnato alla Scuola Domenicale di palo**

Il presidente del palo incarica un membro del sommo consiglio di lavorare con la presidenza della Scuola Domenicale del palo. Le responsabilità di questo sommo consigliere sono illustrate in 15.3.

### 12.7.3 **Presidenza della Scuola Domenicale di palo**

I membri della presidenza della Scuola Domenicale del palo sono detentori del sacerdozio. Ove possibile, il presidente detiene il Sacerdozio di

Melchisedec. Le loro responsabilità come dirigenti delle ausiliarie del palo sono illustrate in 15.4.1. Inoltre, essi hanno le seguenti responsabilità:

Servono come specialisti nell'ambito dell'impegno del palo volto a migliorare l'apprendimento e l'insegnamento.

Coordinano l'uso delle biblioteche delle case di riunione nel palo. Ciò comprende:

1. Aiutare nell'addestramento dei nuovi bibliotecari di rione, quando invitati a farlo dalle presidenze della Scuola Domenicale dei rioni.
2. Tenere altre riunioni di addestramento per i bibliotecari dei rioni nel palo e per i loro assistenti.
3. Assicurarsi che le biblioteche delle case di riunione abbiano il materiale e le attrezzature di cui hanno bisogno.
4. Assicurarsi che i dirigenti del palo abbiano il materiale e le attrezzature delle biblioteche delle case di riunione di cui hanno bisogno.

### 12.7.4 **Segretario della Scuola Domenicale di palo**

Se necessario, la presidenza del palo può chiamare un fratello a servire come segretario della Scuola Domenicale del palo. Le responsabilità del segretario della Scuola Domenicale del palo sono illustrate in 15.4.2.

---

## 12.8 **Adattamento dell'organizzazione della Scuola Domenicale alle necessità locali**

In un rione o ramo piccolo, i membri della presidenza della Scuola Domenicale possono servire anche come insegnanti. Le classi dei giovani possono essere unite secondo necessità. In un'unità molto piccola, il presidente della Scuola Domenicale può essere l'unico dirigente e insegnante della Scuola Domenicale. In questo caso, egli tiene una classe di Scuola Domenicale per tutti i membri dai dodici anni in su. Appena possibile, devono essere chiamati altri dirigenti e insegnanti.

In palo piccolo o distretto, il presidente della Scuola Domenicale può essere l'unico dirigente della Scuola Domenicale nel palo o nel distretto. Appena possibile, devono essere chiamati dei consiglieri. Può essere chiamato anche un segretario della Scuola Domenicale del palo.

Per informazioni generali sull'adattamento alle necessità locali, vedere il capitolo 17.



# 13. Attività

13.1	<b>Scopi delle attività della Chiesa</b> .....	110
13.2	<b>Programmazione delle attività</b> .....	110
13.2.1	Responsabilità della programmazione delle attività .....	110
13.2.2	Rafforzare le famiglie .....	110
13.2.3	Incoraggiare la partecipazione .....	110
13.2.4	Norme .....	111
13.2.5	Sicurezza .....	111
13.2.6	Equilibrio e varietà .....	111
13.2.7	Scelta delle date per le attività .....	111
13.2.8	Finanziamento delle attività .....	112
13.2.9	Finanziamento di attrezzature e materiali .....	112
13.3	<b>Attività a livello di palo, multipalo e area</b> .....	112
13.3.1	Linee guida generali .....	112
13.3.2	Comitato delle attività di palo .....	113
13.4	<b>Conferenze dei giovani</b> .....	114
13.5	<b>Attività facoltative</b> .....	114
13.6	<b>Procedure e linee di condotta</b> .....	114
13.6.1	Prevenzione e risposta in caso di incidenti .....	115
13.6.2	Supervisione degli adulti .....	115
13.6.3	Attività commerciali o politiche .....	115
13.6.4	Materiale soggetto ai diritti d'autore .....	115
13.6.5	Leggi sul coprifuoco .....	115
13.6.6	Balli e musica .....	115
13.6.7	Riunioni di devozione per i partecipanti alle attività .....	115
13.6.8	Attività per la raccolta di fondi .....	115
13.6.9	Assicurazione .....	116
13.6.10	Lunedì sera .....	116
13.6.11	Feste di Capodanno .....	116
13.6.12	Attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa .....	117
13.6.13	Permesso dei genitori .....	117
13.6.14	Partecipazione dei giovani al di sotto dei 14 anni .....	117
13.6.15	Rappresentazione della Divinità .....	117
13.6.16	Preghiere nelle attività .....	118
13.6.17	Affitto di strutture non appartenenti alla Chiesa per lo svolgimento delle attività .....	118
13.6.18	Denuncia di maltrattamenti .....	118
13.6.19	Osservanza della domenica .....	118
13.6.20	Precauzioni di sicurezza, azioni da intraprendere in caso di incidenti e rapporto sull'accaduto .....	118
13.6.21	Attività sportive .....	119
13.6.22	Attività soggette a tassazione .....	121
13.6.23	Visite al tempio .....	121
13.6.24	Viaggi .....	121
13.6.25	Attività non approvate .....	121

---

## 13. Attività

---

### 13.1 Scopi delle attività della Chiesa

Le attività di rione, palo e multipalo uniscono i membri come «concittadini dei santi» (Efesini 2:19). Oltre a fornire divertimento e intrattenimento, le attività devono accrescere la testimonianza, rafforzare le famiglie e promuovere unità e crescita personale.

Le attività rafforzano i membri dando loro un senso di appartenenza e di sostegno reciproco. Le attività devono aiutare i membri a sentirsi vicini ad altri della stessa età, ai loro dirigenti e alle loro famiglie. Le attività devono anche aiutare i membri a capire che il Vangelo porta la «gioia dei santi» (Enos 1:3).

Le attività della Chiesa devono essere programmate con lo scopo di adempiere obiettivi incentrati nel Vangelo. Oltre agli scopi generali citati sopra, le attività possono comprendere:

1. La partecipazione a progetti di servizio che benedicano altri e rafforzino i rapporti con la comunità.
2. Lo sviluppo di talenti e un apprezzamento per le arti.
3. Il miglioramento della forma fisica e l'acquisizione dello spirito sportivo.
4. L'acquisizione di un'istruzione e di addestramento pratico.
5. La celebrazione di occasioni speciali e la commemorazione di eventi nella storia della Chiesa o del proprio paese.
6. Lo sviluppo delle doti di un buon dirigente.
7. Il raggiungimento dell'autosufficienza.
8. La partecipazione al lavoro missionario, al ritenimento, alla riattivazione, al lavoro di tempio e al lavoro genealogico.

---

### 13.2 Programmazione delle attività

#### 13.2.1 Responsabilità della programmazione delle attività

Prima di programmare un'attività, i dirigenti considerano le necessità spirituali e materiali dei membri. I dirigenti ricercano la guida dello Spirito nel determinare il tipo di attività che può aiutarli ad affrontare quelle necessità. Un'attenta programmazione è necessaria per assicurarsi che le attività adempiano a scopi incentrati nel Vangelo

e rispondano alle esigenze di coloro che vi partecipano.

Sotto la direzione del vescovato, il consiglio del rione sovrintende alla programmazione delle attività del rione. Quando un'attività è per un'organizzazione o un gruppo del rione in particolare, essa viene programmata sotto la direzione dei dirigenti del sacerdozio o delle organizzazioni ausiliarie responsabili dell'organizzazione. Quando un'attività è per tutto il rione, il vescovo può assegnare questa responsabilità a una o più organizzazioni rappresentate nel consiglio del rione. Può anche assegnare la responsabilità di un'attività ad altri individui o a un comitato, che lavorano sotto la direzione del consiglio del rione. Di norma, questi incarichi sono temporanei e per un'attività specifica.

Sotto la direzione della presidenza del palo, il consiglio del palo sovrintende alla programmazione delle attività del palo. Per ulteriori informazioni sulle attività di palo, vedere il 13.3.

#### 13.2.2 Rafforzare le famiglie

I dirigenti si assicurano che le attività rafforzino le famiglie invece di mettersi in competizione con loro. Alcune attività possono essere incentrate sulla famiglia, dando così alle famiglie la possibilità di parteciparvi insieme. Le attività devono sostenere i genitori nell'insegnare ai figli a essere seguaci fedeli di Cristo.

I dirigenti si assicurano anche che le attività non diventino così numerose da imporre un peso eccessivo sui membri.

#### 13.2.3 Incoraggiare la partecipazione

Coloro che programmano le attività si sforzano di coinvolgere i partecipanti in maniera attiva, dal momento che partecipare attivamente è solitamente più produttivo che restare semplicemente a guardare. Un modo per incoraggiare la partecipazione è far sì che i membri usino i loro doni, capacità e talenti nell'attività.

Coloro che programmano le attività devono fare uno sforzo particolare per coinvolgere i nuovi membri, i membri meno attivi, i giovani, gli adulti non sposati, coloro che sono affetti da menomazioni e coloro che appartengono ad altre fedi. I dirigenti devono essere sensibili a eventuali circostanze particolari dei partecipanti, come limitazioni fisiche, preoccupazioni familiari, differenze culturali e linguistiche.

### 13.2.4 **Norme**

Le attività della Chiesa devono seguire e insegnare le norme della Chiesa. Devono fornire un ambiente sano in cui i partecipanti possono fare amicizia con altre persone che hanno convinzioni e norme simili. Le attività devono essere edificanti e porre l'accento sulle cose che sono «virtuose, amabili, di buona reputazione o degne di lode» (Articoli di Fede 1:13). Le attività non devono contenere nulla di immorale, sensuale o che possa far apparire il male accettabile e normale. I dirigenti devono assicurarsi che tutti gli intrattenimenti siano coerenti con gli insegnamenti del Salvatore.

L'abbigliamento e l'aspetto devono essere modesti, di buon gusto e adatti all'attività in questione. Il vescovato o la presidenza del palo stabilisce le norme di abbigliamento per le attività. I dirigenti che programmano un'attività possono raccomandare norme di abbigliamento in linea con i principi del Vangelo.

Alle attività della Chiesa o all'interno delle proprietà della Chiesa non è consentito l'uso di sostanze contrarie alla Parola di Sapienza. Le persone che sono palesemente sotto l'influenza dell'alcool o della droga non devono essere ammesse alle attività della Chiesa.

Per ulteriori informazioni sulle norme della Chiesa, vedere *Per la forza della gioventù*.

### 13.2.5 **Sicurezza**

Vedere 13.6.20.

### 13.2.6 **Equilibrio e varietà**

I dirigenti devono programmare attività equilibrate che siano anche varie. I membri devono avere la possibilità di partecipare ad attività che rispecchino i loro interessi. I membri devono anche avere occasioni di sostenere gli altri nei loro interessi. La stesura di un calendario annuale aiuta i dirigenti a raggiungere un equilibrio nelle attività di servizio, di interesse per l'arte e di benessere fisico senza richiedere ai membri un impegno di tempo eccessivo.

I paragrafi seguenti forniscono alcuni esempi di attività valide.

#### **Servizio**

Le attività di servizio forniscono ai membri opportunità di mostrare amore per chi è nel bisogno, che sia o meno un membro della Chiesa, e di provare gioia nell'aiutarli. Queste attività possono comprendere visite ai malati e a chi è solo,

portare a termine gli incarichi ricevuti nell'ambito del programma di benessere, abbellire gli edifici e i terreni della Chiesa, e partecipare a progetti della comunità.

#### **Arte e cultura**

Le attività culturali forniscono ai membri occasioni di sviluppare talenti e interessi. Queste attività incoraggiano anche la creatività, la fiducia in se stessi, la comunicazione e la collaborazione. Possono comprendere spettacoli in cui si dimostrano i propri talenti o esibizioni di ballo, musica e recitazione. Possono anche comprendere la celebrazione di ricorrenze storiche della Chiesa a livello locale o generale.

#### **Attività sportive, ricreative, di salute e di forma fisica**

Per informazioni sulle attività sportive della Chiesa, vedere 13.6.21.

Le attività ricreative possono variare in base alle risorse disponibili nella zona. Queste attività possono includere commemorazioni storiche, campeggi, scalate o passatempi. Spesso le attività ricreative possono essere programmate in modo che le famiglie possano parteciparvi insieme.

Come individui, come famiglie e come gruppi nella Chiesa, i membri sono incoraggiati a partecipare ad attività che favoriscono la salute e la forma fisica. Queste attività possono comprendere: camminare, correre, aerobica e altri programmi di esercizio, corsi sulla salute e palestra (vedere 13.6.25, punto 2).

### 13.2.7 **Scelta delle date per le attività**

Le attività della Chiesa devono essere programmate con sufficiente anticipo. Devono essere inserite nel calendario di palo o rione. I dirigenti devono informare i genitori delle attività per i bambini e per i giovani.

Se un'attività si terrà in una casa di riunione o in un'altra struttura della Chiesa, gli organizzatori devono prenotare la struttura in anticipo per evitare conflitti con altre attività o riunioni. Ogni casa di riunione ha un vescovo agente assegnato dalla presidenza del palo. Egli sovrintende alla programmazione dell'uso della cappella, anche se di solito incarica un'altra persona di gestire la programmazione effettiva.

Il lunedì sera è riservato per la serata familiare (vedere 13.6.10).

### 13.2.8 Finanziamento delle attività

I dirigenti si assicurano che le spese sostenute per le attività rispettino le direttive per la gestione del bilancio e delle finanze della Chiesa. Sono validi i seguenti principi.

La maggior parte delle attività deve essere semplice e costare poco o nulla. Le spese devono essere approvate dalla presidenza del palo o dal vescovato prima di essere fatte.

I fondi dell'assegnazione di bilancio del palo e del rione devono essere usati per coprire le spese di tutte le attività, i programmi e le forniture. I membri non devono pagare quote di partecipazione. I membri non devono neppure provvedere a materiali, forniture, quote di affitto o di ammissione, o trasporti su lunghe distanze a proprie spese. Le attività per le quali i membri forniscono il cibo si possono tenere se non rappresentano per loro un peso eccessivo.

Le possibili eccezioni alle norme sul finanziamento descritte nel paragrafo precedente sono elencate di seguito. Se il fondo del bilancio del rione non ha fondi sufficienti per pagare le attività elencate qui di seguito, i dirigenti possono chiedere ai partecipanti di pagare una quota o per intero:

1. Un campeggio Scout annuale di più giorni o un'attività simile per i giovani uomini.
2. Un campeggio annuale o un'attività simile per le giovani donne.
3. Un campeggio annuale di un giorno o un'attività simile per i bambini della Primaria dagli otto undici anni.
4. Attività facoltative come indicato in 13.5.

Se i fondi dei partecipanti non sono sufficienti, il vescovo può autorizzare un'attività annuale di gruppo per la raccolta di fondi, sulla base delle linee guida contenute in 13.6.8.

In nessun caso le spese o il viaggio per partecipare a un campeggio annuale o ad attività simili devono essere eccessive. Inoltre, la mancanza di fondi personali non deve impedire la partecipazione di un membro.

Per una eventuale eccezione nel caso di finanziamento di grandi attività a livello di multipalo o di area per i giovani adulti non sposati, vedere 16.3.7.

Per le linee guida sul finanziamento del viaggio in occasione di queste attività, vedere 13.6.24.

### 13.2.9 Finanziamento di attrezzature e materiali

Se possibile, l'attrezzatura e i materiali necessari al rione per i campeggi annuali dei giovani vengono acquistati con i fondi dell'assegnazione di bilancio di rione. Se i fondi non sono sufficienti, il vescovo può autorizzare un'attività annuale di gruppo per la raccolta di fondi, secondo le linee guida contenute in 13.6.8.

L'attrezzatura e i materiali acquistati con i fondi della Chiesa, sia quelli reperiti dal bilancio del rione che dalle attività di raccolta fondi, possono essere usati solo da e per la Chiesa. Non possono essere utilizzati personalmente da individui o famiglie.

I fondi della Chiesa non possono essere usati per acquistare le uniformi.

---

## 13.3 Attività a livello di palo, multipalo e area

### 13.3.1 Linee guida generali

La maggior parte delle attività della Chiesa è tenuta a livello di rione. Tuttavia, di tanto in tanto i dirigenti locali sono incoraggiati a tenere attività di palo e multipalo quando queste attività riescono ad adempiere meglio agli scopi illustrati in 13.1.

Le attività di palo e multipalo sono buone soprattutto per i giovani e per i giovani adulti non sposati. Queste attività sono importanti soprattutto nelle aree in cui ci sono pochi membri giovani o dove i giovani si riuniscono raramente in gruppi numerosi di membri. Le attività di palo e multipalo ben organizzate possono dare ai membri giovani fiducia nella loro appartenenza alla Chiesa, una cerchia di amicizie più ampia e opportunità di incontrare altri giovani con cui sposarsi al tempo.

Là dove i giovani adulti non sposati riescono a ritrovarsi in momenti ragionevoli e a basso costo, dovrebbero essere tenute attività multipalo semplici e varie con una frequenza moderata. Di tanto in tanto possono essere organizzati anche eventi più grandi per i giovani adulti non sposati.

Tutte le attività di palo devono essere approvate dalla presidenza del palo e coordinate alle riunioni del consiglio del palo. I dirigenti del palo informano con anticipo i dirigenti dei rioni di queste attività di palo. Si assicurano anche che le attività del palo integrino le attività dei rioni invece di competere con esse.

Se i presidenti di palo sentono che un'attività multipalo può essere di beneficio per i membri dei loro pali, possono farne richiesta a un membro

della Presidenza dei Settanta o alla Presidenza di Area. Occasioni speciali come giorni di festa o commemorazioni di eventi locali significativi possono fornire occasioni per tenere tali attività. Le conferenze dei giovani (vedere 13.4), le attività di servizio, le attività culturali, le attività sportive e quelle ricreative possono essere tutte tenute a livello di multipalo. Spesso queste attività sono coordinate nelle riunioni del consiglio di coordinamento.

Prima di proporre un'attività multipalo, i presidenti dei pali determinano quale sia il modo migliore per far fronte alle necessità che hanno individuato. I presidenti di palo prendono in considerazione anche i costi, il tempo e il viaggio richiesti dall'attività. Inoltre, i presidenti di palo devono considerare fattori come la sicurezza e la disponibilità delle risorse necessarie.

Un membro della Presidenza dei Settanta o la Presidenza di Area può incaricare dei Settanta di Area o dei presidenti di palo di fungere da presidenti del comitato che programma e realizza queste attività multipalo o di area. Le presidenze di palo possono chiamare membri del loro palo perché servano in questi comitati. Questi membri fanno rapporto alla propria presidenza di palo.

Il finanziamento della maggior parte delle attività multipalo viene dai fondi dell'assegnazione di bilancio dei pali partecipanti. Il finanziamento delle attività più grandi, come le celebrazioni culturali associate alla dedizione dei templi, può provenire dai fondi di bilancio dell'Area o della sede centrale della Chiesa, quando ciò è approvato.

Le attività di palo, multipalo e area devono rispettare le norme della Chiesa e le direttive stabilite dalla Chiesa per i viaggi (vedere 13.2.4 e 13.6.24). Queste attività richiedono buone capacità dirigenziali, attenta programmazione e risorse adeguate.

### 13.3.2 Comitato delle attività di palo

Le attività di palo sono programmate secondo le linee guida contenute in 13.2. La presidenza del palo può organizzare un comitato delle attività di palo per aiutare il consiglio del palo e i dirigenti delle ausiliarie di palo a programmare attività di palo. Il comitato delle attività di palo è composto da un presidente (un sommo consigliere), da uno o più direttori delle attività di palo e da specialisti delle attività di palo (se necessario).

Oltre ad aiutare nella programmazione delle attività di palo, i membri del comitato delle attività di palo possono consigliare, sostenere e istruire i

dirigenti dei rioni nell'impegno di programmare attività di rione.

Diversamente dai comitati temporanei che programmano attività di rione, solitamente il comitato delle attività di palo programma più di una sola attività di palo.

#### Presidente del comitato delle attività di palo

Se la presidenza del palo organizza un comitato delle attività del palo, deve nominare un sommo consigliere come presidente del comitato. Sulla base di quanto deciso dalla presidenza del palo, al presidente del comitato possono essere date le seguenti responsabilità:

Coordina e aggiorna un calendario delle attività di palo approvate dalla presidenza del palo.

Sovrintende ai membri del comitato che aiutano nella programmazione delle attività del palo.

Prima dell'inizio dell'anno, presenta alla presidenza del palo un bilancio dettagliato delle attività del palo. Questo bilancio non include le attività programmate dalle organizzazioni ausiliarie del palo.

Funge da risorsa per i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del palo quando programmano delle attività.

Tiene un elenco aggiornato dei talenti e degli interessi dei membri del palo. Nel tenere questo elenco, può essere assistito dai sommi consiglieri assegnati ai rioni nel palo. Per questo scopo può usare il modulo Indagine sui talenti e gli interessi.

#### Direttori e specialisti delle attività di palo

Un membro della presidenza del palo o un sommo consigliere incaricato può chiamare i direttori delle attività del palo. Questi direttori servono nel comitato delle attività del palo sotto la direzione del presidente del comitato. I direttori delle attività del palo possono aiutare nella programmazione e organizzazione di attività di servizio, culturali, sportive e di forma fisica, e altri tipi di attività.

Un membro della presidenza del palo o un sommo consigliere incaricato può chiamare gli specialisti delle attività del palo. Questi specialisti non sono sostenuti né messi a parte. Servono sotto la direzione del presidente del comitato delle attività del palo.

### 13.4 Conferenze dei giovani

I giovani uomini e le giovani donne tra i quattordici e i diciotto anni sono invitati a partecipare a un'attività o a una serie di attività conosciute come conferenze dei giovani. Solitamente, le conferenze dei giovani si tengono una volta all'anno a livello di rione o di palo. Possono essere tenute anche a livello di multipalo o di area.

Lo scopo delle conferenze dei giovani è di aiutare i giovani ad accrescere la propria fede in Gesù Cristo, rafforzare la testimonianza, sviluppare talenti, fare nuove amicizie e divertirsi con giovani che hanno convinzioni e norme simili. I giovani possono anche imparare a dirigere mentre assistono nella programmazione delle conferenze dei giovani.

Le conferenze dei giovani di rione sono programmate e gestite dal comitato dei giovani del vescovato, sotto la direzione del vescovato. Il vescovato deve ottenere l'approvazione dei piani per le conferenze dei giovani di rione dalla presidenza del palo.

Le conferenze dei giovani di palo sono programmate e gestite dal comitato Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne del palo, sotto la direzione della presidenza del palo. I giovani devono essere invitati ad assistere il comitato quanto più possibile nella programmazione delle conferenze dei giovani di palo. La presidenza del palo può invitare dei giovani a partecipare alle riunioni del comitato secondo necessità.

Le conferenze dei giovani devono essere finanziate con l'assegnazione di bilancio del palo o del rione. Ai membri non deve essere chiesto di pagare per le conferenze dei giovani.

Nel programmare le conferenze dei giovani, i dirigenti e i giovani devono rispettare le procedure contenute in questo capitolo e le linee guida riportate qui di seguito:

1. Scegliere un tema evangelico, come un passo delle Scritture che ispiri i giovani e li aiuti a comprendere le aspettative della conferenza. Il tema annuale dell'AMM può essere usato come tema per le conferenze dei giovani. Il vescovato o la presidenza del palo deve approvare il tema.
2. Programmare attività come riunioni di devozione, riunioni di gruppo, esperienze istruttive e progetti di servizio che siano in linea con il tema.
3. Ottenere l'approvazione del vescovato o della presidenza del palo per tutti gli oratori e le attività. Gli oratori devono essere membri della

Chiesa che insegnano mediante lo Spirito. Gli oratori che si dedicano soprattutto all'intrattenimento, facendo solo riferimenti sporadici al Vangelo, non devono essere selezionati. Non devono essere selezionati neanche oratori che sarebbero costretti a viaggiare su grandi distanze. Vedere 21.1.20 per ulteriori direttive in merito agli oratori.

4. Evitare di programmare eventi da tenersi la domenica che non siano adatti al giorno del Signore. Riunioni di testimonianza, le discussioni del vescovato con i giovani o altre riunioni simili sono consentite. Tuttavia, non possono essere tenute riunioni sacramentali, né si può distribuire il sacramento, al di fuori dei confini del rione o del palo in cui risiedono i dirigenti del sacerdozio. Qualunque eccezione deve essere approvata da un membro della Presidenza dei Settanta o dalla Presidenza di Area. I viaggi dei gruppi che si recano a una conferenza dei giovani o tornano a casa non devono avvenire di domenica.
5. Assicurarsi che in ogni momento ci sia una idonea supervisione da parte di adulti (vedere 13.6.2).

I membri del vescovato o della presidenza del palo sono invitati a partecipare alle conferenze per tutto il tempo che possono. Le presidenze dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne sono incoraggiate a partecipare a tutta la conferenza.

### 13.5 Attività facoltative

Le unità possono patrocinare attività supplementari facoltative che sono tenute da enti collegati alla Chiesa. Tali attività possono comprendere esibizioni di gruppi di studenti delle università della Chiesa, eventi particolari di giovani e importanti avvenimenti culturali periodici. Dietro autorizzazione di un membro della Presidenza dei Settanta o della Presidenza di Area, ai membri può essere richiesto il pagamento di una piccola quota per coprire le spese di tali avvenimenti se (1) il programma è interamente facoltativo, (2) se la spesa non è onerosa e se (3) l'avvenimento non viene utilizzato per raccogliere fondi. I fondi dell'assegnazione di bilancio possono essere usati per aiutare coloro che desiderano parteciparvi ma non sono in grado di sostenere la spesa.

### 13.6 Procedure e linee di condotta

I dirigenti si assicurano che in tutte le attività della Chiesa siano osservate le seguenti procedure e linee di condotta.

**13.6.1 Prevenzione e risposta in caso di incidenti**

Vedere 13.6.20.

**13.6.2 Supervisione degli adulti**

Si deve provvedere alla supervisione di un adeguato numero di adulti responsabili per le attività dei bambini, dei giovani e dei giovani adulti non sposati. Il numero degli adulti necessari dipende dalla consistenza del gruppo, dal livello tecnico del gruppo stesso (per le attività che richiedono capacità specifiche), dalle condizioni ambientali che si presume di trovare e dal grado generale di difficoltà dell'attività in questione. I genitori devono essere incoraggiati a collaborare.

**13.6.3 Attività commerciali o politiche**

Non sono consentite le attività che comportano l'uso delle proprietà della Chiesa per qualsiasi scopo commerciale o politico. Per le linee di condotta riguardanti l'uso degli edifici e delle altre proprietà della Chiesa, vedere 21.2.

**13.6.4 Materiale soggetto ai diritti d'autore**

Vedere 21.1.12.

**13.6.5 Leggi sul coprifuoco**

Le attività devono rispettare le leggi locali sul coprifuoco.

**13.6.6 Balli e musica**

In tutti i balli, l'abbigliamento, l'aspetto, le luci, il tipo di balli, le parole e la musica devono contribuire a creare un'atmosfera in cui lo Spirito del Signore possa essere presente (vedere *Per la forza della gioventù*). Coloro che sovrintendono ai balli devono seguire attentamente le linee di condotte illustrate di seguito.

I dirigenti devono usare il modulo Contratto per prestazioni artistiche nel caso in cui ingaggino una banda, un'orchestra o un disc jockey. Questo contratto aiuta ad assicurarsi che la condotta e la musica siano adatte ai balli della Chiesa. Coloro che eseguono la musica non devono usare parole non idonee, o vestirsi o parlare impudicamente. I dirigenti tengono audizioni e stipulano contratti scritti chiari e precisi che impegnino le persone che eseguono la musica a osservare le norme della Chiesa quando si esibiscono nelle attività della Chiesa.

Il ritmo della musica, sia strumentale che vocale, non deve coprire la melodia. Il volume deve essere abbastanza basso da permettere che due

persone che stanno l'una accanto all'altra possano udirsi e condurre una normale conversazione.

Le luci devono essere abbastanza forti da consentire alle persone di vedere fino al lato opposto della stanza. Le luci stroboscopiche e psichedeliche che pulsano con il ritmo della musica non sono ammesse. Sono permesse le luci sul pavimento, negli angoli della sala o che illuminano le decorazioni sulle pareti e sul soffitto.

**13.6.7 Riunioni di devozione per i partecipanti alle attività**

Può essere tenuta una breve riunione di devozione come parte di un'attività. Di solito, le riunioni di devozione comprendono una preghiera, il canto di un inno o di altra musica, l'intervento di un dirigente e un pensiero spirituale, una testimonianza o la condivisione di un passo delle Scritture da parte di uno o più partecipanti. Questi momenti possono aiutare a invitare lo Spirito e a mantenere la prospettiva durante le attività.

**13.6.8 Attività per la raccolta di fondi**

Le attività per la raccolta di fondi generalmente non sono approvate perché le spese per le attività di palo e di rione sono pagate con i fondi dell'assegnazione di bilancio. Come eccezione, un presidente di palo o vescovo può autorizzare una attività annuale di gruppo per la raccolta di fondi. Una simile attività può essere tenuta per raccogliere fondi soltanto per gli scopi seguenti:

1. Per aiutare a sostenere il costo di un campeggio annuale o di un'attività simile come illustrato in 13.2.8.
2. Per aiutare ad acquistare l'attrezzatura necessaria all'unità per i campeggi annuali come illustrato in 13.2.9.

Se viene tenuta un'attività per la raccolta di fondi, essa deve fornire un valore o servizio significativo. Deve essere un'esperienza positiva che rafforza l'unità.

Nelle attività per la raccolta di fondi i contributi devono essere volontari. I dirigenti del sacerdozio devono stare particolarmente attenti per assicurarsi che i membri non si sentano obbligati a contribuire.

I pali e i rioni che sponsorizzano attività per la raccolta di fondi non devono pubblicizzarle né promuoverle al di fuori dei loro confini. Non devono neppure vendere prodotti o servizi porta a porta.

Esempi di attività per la raccolta di fondi non approvate sono:

1. Attività che sarebbero soggette a tassazione.
2. Attività svolte con lavoro retribuito, sia da lavoratori dipendenti o in appalto.
3. Trattenimenti per i quali il palo o il rione paga persone per esibirsi, quando viene addebitata una quota di ingresso e quando lo scopo dell'attività è quello di raccogliere fondi.
4. Vendita di beni o servizi commerciali, compresi generi alimentari.
5. Giochi d'azzardo, come riffe, lotterie e tombole.

Qualunque eccezione a queste istruzioni deve essere approvata da un membro della Presidenza dei Settanta o dalla Presidenza di Area.

Le campagne per la raccolta di fondi da parte dell'associazione Friends of Scouting negli Stati Uniti continuerà ad essere un'attività di raccolta distinta e volontaria.

### 13.6.9 Assicurazione

#### Assicurazione degli autoveicoli

Vedere 13.6.24.

#### Assicurazione personale sanitaria e infortuni

In molte parti del mondo è disponibile un'assicurazione sanitaria e infortuni per i membri della Chiesa tramite programmi forniti dai datori di lavoro, personali o statali. Laddove sia disponibile tale assicurazione, i membri hanno la responsabilità di accedere a tutti i benefici disponibili da essa forniti nel caso in cui si feriscano durante un'attività della Chiesa.

#### Programma di assicurazione per le attività della Chiesa

Negli Stati Uniti e in Canada il programma di assicurazione per le attività della Chiesa fornisce un risarcimento secondario per le spese mediche e dentistiche, e benefici specifici in caso di decesso e mutilazione. Questo programma ha lo scopo primario di integrare, non rimpiazzare, l'assicurazione sanitaria e infortuni di una persona.

I membri che programmano, dirigono e sovrintendono alle attività in questi paesi devono essere a conoscenza del programma di assicurazione per le attività della Chiesa, comprese le sue restrizioni e i suoi limiti. Il programma è illustrato nel *Church Activity Insurance Handbook*, che si può ottenere rivolgendosi a:

Deseret Mutual Benefit Administrators  
P. O. Box 45530  
Salt Lake City, UT 84145-0530 USA  
Telefono: 001-801-578-5650 o 001-800-777-1647  
E-mail: churchactivity@dmba.com  
Sito Internet:  
www.dmba.com/churchactivity

#### Assicurazione di responsabilità civile

Ove possibile, coloro che sovrintendono alle attività devono proteggersi mediante una ragionevole copertura assicurativa per la responsabilità civile. Tale assicurazione può essere disponibile tramite le polizze sulla casa o altre polizze.

### 13.6.10 Lunedì sera

Il lunedì sera è riservato alla Serata familiare in tutta la Chiesa. Il lunedì non si devono tenere riunioni, riunioni battesimali, giochi o allenamenti dopo le 18:00. Bisogna evitare qualsiasi altra attività che entri in conflitto con la Serata familiare. Si può fare un'eccezione quando l'ultimo dell'anno cade di lunedì (vedere 13.6.11).

I dirigenti si assicurano che il lunedì sera gli edifici e gli impianti della Chiesa siano chiusi. Ricevimenti e altre attività simili non possono essere tenuti nelle strutture della Chiesa il lunedì sera. I membri sono incoraggiati anche a non tenere ricevimenti il lunedì sera in altre strutture.

Laddove le circostanze lo consentano, i membri possono anche invitare le autorità civili e i dirigenti scolastici a evitare di programmare attività per il lunedì sera che richiedano ai figli o ai genitori di assentarsi da casa.

### 13.6.11 Feste di Capodanno

Quando l'ultimo dell'anno cade di sabato, domenica o lunedì e quando si programmano attività della Chiesa, si devono osservare le seguenti linee guida:

*Sabato.* Il presidente del palo indica un'altra domenica per l'osservanza del giorno di digiuno. I balli e attività simili devono cessare a mezzanotte, anche se dopo tale ora si possono servire dei rinfreschi o un pasto. Non si devono trattenere i partecipanti oltre un'ora ragionevole, in modo che possano essere pronti per le riunioni domenicali.

*Domenica.* (1) Balli e attività simili si possono programmare per sabato 30 dicembre osservando le linee guida contenute nel paragrafo precedente. (2) Invece di programmare feste per le unità della Chiesa, si devono incoraggiare le famiglie a celebrare l'ultimo dell'anno in casa propria. Le attività

devono essere appropriate al giorno della domenica. (3) Si possono tenere riunioni al caminetto a un'ora ragionevole la domenica sera.

*Lunedì.* Tutte le famiglie sono incoraggiate a tenere la serata familiare prima di partecipare ad attività pubbliche. Non si devono programmare riunioni patrocinate dalla Chiesa prima delle ore 21:00. In questo caso il presidente del palo o vescovo può autorizzare l'uso dell'edificio della Chiesa il lunedì sera.

#### 13.6.12 **Attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa**

Per le attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa i genitori devono esprimere il consenso alla partecipazione dei giovani (vedere 13.6.13).

Attività di questo tipo per gruppi di giovani uomini e giovani donne o per gruppi di giovani adulti non sposati di entrambi i sessi non sono autorizzate a meno che non vi sia l'autorizzazione del presidente del palo e del vescovo. Tali attività possono essere tenute di rado, come nel caso delle conferenze dei giovani o dei viaggi al tempio.

Nelle attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa, i dirigenti sistemano uomini e donne in modo che non dormano in prossimità gli uni degli altri. I dirigenti maschi e femmine devono dormire in dormitori separati. Le coppie sposate possono dormire nella stessa stanza, se ciò è possibile.

Quando si dorme nelle tende, i giovani non possono stare nella stessa tenda di un adulto se (1) l'adulto non è un genitore o tutore legale del giovane o (2) se nella tenda non vi sono almeno due adulti dello stesso sesso del giovane.

Se dirigenti adulti e giovani dormono nello stesso posto, come nel caso di un bungalow, devono essere presenti almeno due adulti dello stesso sesso dei giovani.

In tutte le attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa devono esserci almeno due dirigenti adulti.

In tutte le attività che prevedono il pernottamento fuori casa, deve essere sempre presente un adeguato numero di dirigenti del sacerdozio adulti che garantiscano sostegno e protezione. Nel caso delle attività delle Giovani Donne, i dirigenti del sacerdozio devono stare in un posto separato rispetto a quello dove alloggiano le giovani.

I dirigenti compilano un modulo Programma di attività per ogni attività che preveda il pernottamento fuori casa.

Le attività che prevedono il pernottamento nelle case di riunione della Chiesa o sui suoi terreni non sono approvate.

Le attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte in edifici commerciali come palazzetti dello sport o palestre non sono approvate. Con l'approvazione dei dirigenti del sacerdozio si possono tenere balli o altre attività in edifici commerciali dopo l'ora di chiusura, se tali attività finiscono a mezzanotte.

#### 13.6.13 **Permesso dei genitori**

I genitori o chi ne fa le veci devono essere informati e dare il proprio consenso alla partecipazione dei giovani alle attività della Chiesa. È necessario il consenso scritto se un'attività richiede di viaggiare al di fuori della propria zona (in base a quanto disposto dai dirigenti locali) o di passare la notte fuori casa. I dirigenti possono richiedere il consenso scritto anche per altre attività, quando lo ritengono necessario.

I genitori e chi ne fa le veci danno questo consenso firmando il modulo Consenso del genitore o tutore e consenso medico. La persona che dirige l'attività deve essere in possesso di un modulo firmato per ogni partecipante e per ogni attività che richieda il consenso scritto.

#### 13.6.14 **Partecipazione dei giovani al di sotto dei 14 anni**

I giovani al di sotto dei quattordici anni di solito non partecipano alle conferenze dei giovani o ai balli che sono tenuti in occasioni diverse dalla normale serata dell'AMM.

I membri del vescovato o della presidenza del palo decidono in che misura i giovani al di sotto dei quattordici anni possono partecipare alle altre attività. I dirigenti prendono in considerazione fattori come l'ora tarda, l'argomento della discussione, la natura dell'attività e la maturità dei partecipanti.

#### 13.6.15 **Rappresentazione della Divinità**

Dio Padre e lo Spirito Santo non devono essere rappresentati nelle riunioni, nelle rappresentazioni teatrali o musicali.

Se si rappresenta il Salvatore, ciò deve essere fatto con la massima riverenza e decoro. Soltanto fratelli di buona fama devono essere presi in considerazione per questo ruolo. La persona che rappresenta il Salvatore non deve né cantare né ballare. Quando parla, deve usare solamente citazioni dirette dalle Scritture nelle parole usate dal Salvatore.

Alla fine dell'esibizione, la persona non deve indossare il costume di scena nell'ingresso della cappella o in altri luoghi. Deve cambiarsi immediatamente e indossare i normali vestiti.

Il Salvatore non deve essere rappresentato dai bambini nelle recite, eccetto che nella scena della Natività.

#### 13.6.16 Preghiere nelle attività

Tutte le attività devono iniziare e, quando indicato, terminare con la preghiera.

#### 13.6.17 Affitto di strutture non appartenenti alla Chiesa per lo svolgimento delle attività

Quando le strutture della Chiesa non sono adeguate per le attività di palo o multipalo, se ne possono prendere in affitto altre con l'approvazione del vescovo o del presidente del palo e dei rappresentanti delle proprietà immobiliari.

Alle unità locali può essere richiesto di esibire la prova di una copertura assicurativa per la responsabilità contro terzi quando prendono in affitto o utilizzano proprietà non appartenenti alla Chiesa. Il vescovo o il presidente del palo possono procurarsi tale prova di copertura assicurativa dalla Risk Management Division [divisione per la gestione del rischio] presso la sede centrale della Chiesa o dall'ufficio amministrativo di competenza. Le richieste devono comprendere il nome e indirizzo del richiedente (di norma il proprietario dell'edificio o terreno), una descrizione e l'ubicazione della proprietà, la copertura assicurativa richiesta e altre informazioni pertinenti. I dirigenti devono programmare le attività con sufficiente anticipo per concedere il tempo necessario per preparare e spedire i certificati.

#### 13.6.18 Denuncia di maltrattamenti

Se un dirigente viene a conoscenza di maltrattamenti fisici, sessuali o emotivi durante un'attività della Chiesa, deve mettersi immediatamente in contatto con il vescovo. Le istruzioni per i vescovi sono fornite nel *Manuale 1*, 17.3.2.

#### 13.6.19 Osservanza della santità della domenica

Nessun avvenimento sportivo patrocinato dalla Chiesa (come ad esempio giochi, allenamenti o viaggi) o attività ricreativa (come ad esempio campeggi ed escursioni) deve essere programmato per la domenica. Inoltre i gruppi di giovani e le altre persone non devono viaggiare per andare o tornare dai campeggi o dalle conferenze dei giovani di domenica.

Quando i rischi per la sicurezza o i costi di viaggio diventano un problema serio, i dirigenti possono programmare alcune attività di domenica. Tali attività devono essere separate dalle riunioni domenicali canoniche e devono essere in linea con lo spirito del giorno del Signore.

#### 13.6.20 Precauzioni di sicurezza, azioni da intraprendere in caso di incidenti e rapporto sull'accaduto

##### Precauzioni di sicurezza

Le attività devono comportare un rischio minimo di infortunio o malore per i partecipanti. Le attività devono comportare un rischio minimo di danni alle proprietà. Durante le attività, i dirigenti fanno ogni sforzo per garantire la sicurezza. Con una programmazione attenta e seguendo le precauzioni di sicurezza, i dirigenti possono ridurre al minimo il rischio di incidenti.

Le attività devono prevedere un addestramento adeguato e una giusta supervisione. Devono anche essere adatte all'età e alla maturità dei partecipanti.

I dirigenti devono essere preparati ad affrontare le situazioni di emergenza che possono verificarsi. Devono anche sapere in anticipo come mettersi in contatto con gli organi di polizia e i servizi di emergenza.

##### Azioni da intraprendere in caso di incidenti

Se all'interno di una proprietà della Chiesa o durante un'attività patrocinata dalla Chiesa si verificano incidenti o infortuni, i dirigenti seguono le seguenti linee guida, ove applicabili:

1. Prestare i primi soccorsi. Se una persona ha bisogno di cure mediche oltre ai semplici primi soccorsi, mettersi in contatto con i servizi medici di emergenza, con il vescovo o il presidente del palo e il genitore, tutore o parente più prossimo.
2. In caso di scomparsa di una persona o incidente mortale, informare immediatamente le autorità di polizia locali e collaborare pienamente con loro.
3. Fornire supporto emotivo.
4. Non incoraggiare né scoraggiare un'azione legale contro la Chiesa e non prendere impegni a nome della Chiesa.
5. Raccogliere e conservare i nomi di testimoni e informazioni, racconti di quanto accaduto e fotografie.

### Rapporti sugli incidenti

Il vescovo o il presidente del palo deve essere informato prontamente se:

1. All'interno di una proprietà della Chiesa o durante un'attività patrocinata dalla Chiesa si verificano incidenti, infortuni o malori.
2. Una persona che partecipava a un'attività patrocinata dalla Chiesa risulta scomparsa.
3. Durante un'attività patrocinata dalla Chiesa vengono danneggiate proprietà private, pubbliche o della Chiesa.

Se una persona è rimasta gravemente ferita o è dispersa, se si sono verificati danni gravi alle proprietà o viene minacciata o si ipotizza un'azione legale, il presidente del palo (o il vescovo sotto la sua direzione) deve immediatamente fare una delle cose descritte qui di seguito:

1. Negli Stati Uniti e in Canada, egli informa la Risk Management Division [divisione per la gestione del rischio] presso la sede centrale della Chiesa (001-801-240-4049; dopo le ore d'ufficio o durante il fine settimana, telefonare allo 001-801-240-1000: l'operatore si metterà immediatamente in contatto con chi di dovere).
2. Fuori degli Stati Uniti e del Canada, egli informa l'ufficio di Area.

I dirigenti devono anche dare notizia del ferimento di persone o del danneggiamento delle proprietà della Chiesa al supervisore delle proprietà immobiliari.

### Assicurazione e domande

I dirigenti devono rivedere l'applicabilità del Programma di assicurazione per le attività della Chiesa nel caso di un ferimento occorso durante un'attività, un evento o un incarico patrocinato dalla Chiesa. Per informazioni sull'assicurazione, vedere 13.6.9.

Il presidente del palo (o il vescovo sotto la sua direzione) deve rivolgere le domande relative ai problemi di sicurezza o alle rivendicazioni contro la Chiesa alla Risk Management Division [divisione per la gestione del rischio] o all'ufficio di Area.

### 13.6.21 Attività sportive

Le attività sportive della Chiesa offrono occasioni di svolgere attività fisiche sane, fare amicizia e dimostrare lealtà nello sport. Nelle attività sportive della Chiesa, l'accento è posto sulla partecipazione, sulla lealtà e sullo sviluppo delle proprie capacità, non sulla competizione. Tutti i membri

di una squadra devono avere occasione di giocare regolarmente.

La presidenza del palo approva le regole per le attività sportive patrocinate all'interno del palo. Se vengono organizzate attività sportive di area o multipalo, un membro della Presidenza dei Settanta o la Presidenza di Area approva le regole per tutte le unità partecipanti. Possono essere consultate le regole in vigore per le attività sportive delle scuole locali e della comunità.

Se le attività sportive vengono tenute a livello di multipalo, esse sono gestite dagli specialisti per lo sport chiamati dai presidenti di palo agenti designati da un membro della Presidenza dei Settanta o dalla Presidenza di Area. I tornei sportivi di area non sono approvati.

Non è necessario che i partecipanti alle attività sportive patrocinate dalla Chiesa siano membri della Chiesa. Tuttavia, devono vivere entro i confini del palo e accettare di rispettare le norme e le linee di condotta della Chiesa.

La presidenza del palo stabilisce le linee guida che specificano le età alle quali i giocatori possono partecipare alle attività sportive della Chiesa. Queste disposizioni devono tenere conto della cultura locale, dell'ubicazione geografica, del sistema scolastico e delle regole che governano l'organizzazione delle attività sportive. Tali decisioni devono essere prese prima dell'inizio della stagione, in modo che tutti gli interessati conoscano i requisiti di età e per qualificarsi per la partecipazione.

Spesso le organizzazioni sportive scolastiche, statali, provinciali e nazionali stabiliscono delle regole riguardo a giocare in squadre scolastiche e della Chiesa nella stessa stagione sportiva. I dirigenti della Chiesa e i partecipanti alle attività sportive della Chiesa devono assicurarsi di seguire tali regole. La loro violazione può portare alla perdita della possibilità di partecipare sia come individui che come squadre scolastiche.

Negli Stati Uniti e in Canada, solitamente una persona che fa parte della squadra di una scuola non può partecipare alle stesse attività sportive nella stessa stagione ai programmi sportivi della Chiesa. Le squadre scolastiche comprendono quelle collegate alle scuole medie inferiori e superiori, e alle università. Queste direttive non si applicano a coloro che partecipano ad attività sportive non a livello agonistico. Se due programmi di incontri sono concomitanti o si sovrappongono, vengono considerati nella stessa stagione. I dirigenti devono incoraggiare i giovani che fanno parte delle squadre scolastiche a collaborare allo svolgimento

dei programmi sportivi della Chiesa in altri modi che non siano la partecipazione come giocatori.

Le uniformi delle squadre devono essere semplici, poco costose, modeste e adatte all'attività. Di solito sono sufficienti magliette colorate o maglie reversibili. Le uniformi devono essere pagate dal bilancio del palo o del rione.

Si sconsiglia l'assegnazione di premi o trofei di squadra o individuali.

### 13.6.22 Attività soggette a tassazione

I dirigenti si assicurano che le attività non mettano in pericolo la posizione di esenzione dalle tasse della Chiesa. Per le linee guida, vedere 21.2.

### 13.6.23 Visite al tempio

Le visite al tempio sono organizzate a livello di rione o palo all'interno del distretto del tempio assegnato. Le visite di gruppo a templi fuori del distretto del tempio assegnato sono sconsigliate. Ogni eccezione richiede l'approvazione della presidenza del palo. Anche le visite che prevedono il pernottamento fuori casa richiedono l'approvazione della presidenza del palo.

Le visite al tempio devono rispettare le linee di condotta sui viaggi contenute in 13.6.24. Le visite al tempio che prevedono il pernottamento fuori casa devono rispettare anche le linee di condotta contenute in 13.6.12.

### 13.6.24 Viaggi

I membri che viaggiano in gruppi patrocinati dalla Chiesa devono avere l'approvazione del vescovo o del presidente del palo. I viaggi per le attività non devono porre un fardello troppo pesante sulle spalle dei membri.

Sono scoraggiati i viaggi molto lunghi per le attività. Se un presidente di palo o vescovo sente che un viaggio simile sia giustificato, prima di approvarlo, egli considera attentamente i potenziali benefici spirituali dell'attività, il costo del viaggio e l'effetto che avrà sulle famiglie.

Se viene approvato un viaggio su lunga distanza per un'attività, i membri non devono farlo a loro spese. Inoltre non devono essere trasferite da un anno all'altro porzioni significative dei fondi dell'assegnazione di bilancio di rione o palo per coprire le spese di viaggio.

Le procedure adottate per i viaggi e l'applicazione delle linee guida illustrate in questa sezione devono essere omogenee nell'ambito dello stesso consiglio di coordinamento. I presidenti di palo possono discutere e accordarsi su una linea di condotta generale per i viaggi alle riunioni del consiglio di coordinamento.

I dirigenti compilano un modulo Programma di attività per le attività che prevedono un viaggio al di fuori dell'area.

Quando un'attività della Chiesa per i giovani prevede un viaggio al di là delle immediate vicinanze o il pernottamento fuori casa, i genitori devono dare il consenso scritto alla partecipazione dei figli (vedere 13.6.13). Deve essere garantita la supervisione di adulti responsabili (vedere 13.6.2).

Dove è possibile, i gruppi della Chiesa devono usare mezzi di trasporto pubblici autorizzati e coperti da assicurazione.

Quando i gruppi della Chiesa viaggiano in automobili private, ogni veicolo deve essere in buone condizioni e ogni persona deve indossare la cintura di sicurezza. Ogni conducente deve essere un adulto responsabile provvisto di patente di guida. Tutti i veicoli e i conducenti devono avere un'adeguata copertura assicurativa.

Le organizzazioni della Chiesa non possono possedere o acquistare automobili o autobus per i viaggi di gruppo.

Un uomo e una donna non devono viaggiare insieme da soli per recarsi alle attività o riunioni della Chiesa, o per svolgere i loro incarichi a meno che non siano sposati tra loro o entrambi non sposati.

### 13.6.25 Attività non approvate

Le unità della Chiesa non possono patrocinare le seguenti attività. Dirigenti, genitori e altri che programmano o partecipano alle attività della Chiesa devono essere a conoscenza di queste restrizioni.

1. Attività che comportano un alto rischio di infortunio o malattia, o che richiedono spese o viaggi insoliti (vedere 13.6.20 e 13.6.24).
2. Programmi di esercizio fisico che utilizzano musica, parole, abbigliamento o altri elementi che non sono in armonia con le norme della Chiesa.
3. Attività che prevedono l'uso di maschere, se non in produzioni teatrali.
4. Balli di debuttanti, balli di ingresso in società o attività che prevedono la scelta di un re e di una reginetta.
5. Qualsiasi altra attività che non sia in armonia con le linee guida contenute in questo capitolo. Se un vescovo ha dubbi sull'appropriatezza di una attività, deve rivolgersi al presidente del palo. I presidenti di palo possono girare le domande a un membro della Presidenza dei Settanta o alla Presidenza di Area.

## 14. Musica

14.1	<b>Scopo della musica nella Chiesa</b> . . . . .	122	14.5	<b>Dirigenti della musica di palo</b> . . . . .	125
14.2	<b>Dirigenti della musica di rione</b> . . . . .	122	14.5.1	Presidenza di palo . . . . .	125
14.2.1	Vescovato . . . . .	122	14.5.2	Consulente della musica di palo . . . . .	125
14.2.2	Consulente della musica di rione . . . . .	122	14.5.3	Presidente della musica di palo . . . . .	125
14.2.3	Presidente della musica di rione . . . . .	122	14.5.4	Specialisti della musica di palo . . . . .	125
14.2.4	Direttore della musica di rione . . . . .	122	14.6	<b>La musica nel palo</b> . . . . .	125
14.2.5	Organista o pianista di rione . . . . .	122	14.6.1	Conferenze di palo . . . . .	125
14.2.6	Direttore del coro di rione e pianista o organista del coro di rione . . . . .	123	14.6.2	Cori di palo e multipalo . . . . .	125
14.2.7	Direttore della musica del sacerdozio e pianista o organista del sacerdozio . . . . .	123	14.7	<b>Addestramento musicale</b> . . . . .	126
14.3	<b>Adattamento della musica di rione alle condizioni e alle risorse locali</b> . . . . .	123	14.8	<b>La musica nella casa</b> . . . . .	126
14.4	<b>Musica nel rione</b> . . . . .	123	14.9	<b>Ulteriori linee guida e di condotta per la musica</b> . . . . .	126
14.4.1	Programmazione della musica per le riunioni di culto della Chiesa . . . . .	123	14.9.1	Altra musica nella cappella . . . . .	126
14.4.2	Linee guida per la scelta della musica adatta per le riunioni di culto della Chiesa . . . . .	123	14.9.2	Procurarsi e usare la musica . . . . .	126
14.4.3	Elementi musicali standard nelle riunioni di culto della Chiesa . . . . .	124	14.9.3	Pianoforti, organi e tastiere . . . . .	127
14.4.4	Riunioni sacramentali . . . . .	124	14.9.4	Linee guida sui diritti d'autore . . . . .	127
14.4.5	Cori . . . . .	124	14.9.5	Musica per i matrimoni . . . . .	127
14.4.6	Utilizzo della musica in classe . . . . .	125	14.9.6	Musica per i funerali . . . . .	127
			14.9.7	Musica per le riunioni battesimali . . . . .	127
			14.10	<b>Risorse musicali on-line</b> . . . . .	127

---

## 14. Musica

---

### 14.1 Scopo della musica nella Chiesa

In una rivelazione data al profeta Joseph Smith, il Signore disse: «La mia anima si diletta nel canto del cuore; sì, il canto dei giusti è una preghiera per me, e sarà risposto con una benedizione sulle loro teste» (DeA 25:12).

La Prima Presidenza ha detto:

«La musica ispirata è un elemento indispensabile delle nostre riunioni di chiesa. Gli inni invocano lo Spirito del Signore, creano un sentimento di riverenza, ci uniscono gli uni agli altri e forniscono il mezzo per innalzare le nostre lodi al Signore.

Alcuni dei più grandi sermoni sono predicati mediante il canto degli inni. Gli inni ci stimolano al pentimento e alle buone opere, rafforzano la testimonianza e la fede, sollevano gli afflitti, consolano chi piange e ci ispirano a perseverare sino alla fine» (*Inni*, ix).

---

### 14.2 Dirigenti della musica di rione

#### 14.2.1 Vescovato

Il vescovo e i suoi consiglieri sovrintendono alla musica nel rione. Essi hanno le seguenti responsabilità:

Chiamano e mettono a parte dei membri del rione perché servano nelle chiamate relative alla musica come illustrato in questa sezione.

Si consigliano con regolarità con il presidente della musica del rione per assicurarsi che le selezioni musicali e gli strumenti usati nelle riunioni della Chiesa siano appropriati (vedere le linee guida contenute in 14.4.2).

Sostengono un coro di rione incoraggiando i membri a partecipare e a rendersi disponibili per sessioni di pratica che non siano in concomitanza di altre attività del rione.

Incoraggiano i membri a partecipare al canto della congregazione.

Incoraggiano i membri ad ascoltare musica edificante nelle loro case (vedere 14.8).

#### 14.2.2 Consulente della musica di rione

Un membro del vescovato serve come consulente della musica di rione. Egli supervisiona

il programma della musica nel rione, consiglia il presidente della musica di rione e rappresenta il programma della musica alle riunioni dei dirigenti.

#### 14.2.3 Presidente della musica di rione

Sia un uomo che una donna può servire come presidente della musica del rione. Sotto la direzione del consulente della musica del rione, il presidente della musica del rione ha le seguenti responsabilità:

Serve come esperto della musica per il vescovato.

Predisporre una musica efficace e idonea per le riunioni sacramentali e le altre riunioni del rione.

Su richiesta, serve come risorsa per i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del rione per fornire addestramento musicale e soddisfare le altre necessità musicali.

Raccomanda e sovrintende ai programmi di addestramento musicale nel rione (vedere 14.7).

Su richiesta, raccomanda e attua i programmi musicali del rione.

Raccomanda i membri per le chiamate musicali nel rione, su richiesta del consulente della musica del rione. Supervisiona coloro che servono nelle chiamate musicali del rione.

Il presidente della musica del rione riceve addestramento e sostegno dal presidente della musica del palo, secondo necessità.

#### 14.2.4 Direttore della musica di rione

Sotto la direzione del presidente della musica del rione, il direttore della musica propone e dirige gli inni congregazionali per le riunioni sacramentali e le altre attività del rione secondo richiesta. Una persona può servire sia come presidente che come direttore della musica del rione.

#### 14.2.5 Organista o pianista di rione

L'organista o pianista del rione suona la musica di preludio e di postludio e l'accompagnamento degli inni nelle riunioni sacramentali e nelle altre riunioni del rione come richiesto.

#### 14.2.6 **Direttore del coro di rione e pianista o organista del coro di rione**

Il direttore del coro del rione propone i numeri musicali che saranno cantati dal coro, dirige le prove del coro e le sue esibizioni (vedere 14.4.5).

Il pianista o organista del coro del rione suona per le prove e le esibizioni.

#### 14.2.7 **Direttore della musica del sacerdozio e pianista o organista del sacerdozio**

Il direttore della musica del sacerdozio propone e dirige gli inni per gli esercizi di apertura delle riunioni del sacerdozio.

Il pianista o organista esegue la musica di preludio e postludio e l'accompagnamento degli inni.

---

### 14.3 **Adattamento della musica di rione alle condizioni e alle risorse locali**

Le linee guida in questo capitolo possono essere adattate secondo le necessità locali. Per esempio, in un ramo piccolo, il presidente della musica del rione può anche dirigere il coro e la musica nelle riunioni sacramentali e nelle riunioni del sacerdozio o delle ausiliarie. Un pianista può suonare per la riunione sacramentale, per il coro e per le riunioni del sacerdozio o delle ausiliarie.

Quando non c'è nessuno che sappia suonare il pianoforte, le seguenti risorse possono risultare utili:

1. Nel *Catalogo del Centro Distribuzione* c'è un elenco dei CD con gli inni della Chiesa e della Primaria che sono disponibili presso i centri di distribuzione della Chiesa.
2. Gli inni della Chiesa e della Primaria possono essere scaricati in formato MP3 dal sito web della Chiesa dedicato alla musica ([music.lds.org](http://music.lds.org)).
3. Alcune case di riunione hanno pianoforti digitali che hanno degli inni registrati al loro interno.

Addestramento musicale e tastiere possono essere messe a disposizione di coloro che servono nelle chiamate musicali o che potrebbero servire in queste chiamate in futuro (vedere 14.7).

---

### 14.4 **Musica nel rione**

La musica adatta è una parte fondamentale delle riunioni della Chiesa, specialmente delle riunioni sacramentali. Una scelta attenta e una esecuzione adeguate della musica possono favorire

notevolmente la presenza dello Spirito alle riunioni di culto. La musica deve essere d'aiuto nella resa del culto e adeguarsi allo spirito della riunione. I dirigenti del sacerdozio decidono cosa sia adatto.

#### 14.4.1 **Programmazione della musica per le riunioni di culto della Chiesa**

I membri che servono nelle chiamate musicali nel rione lavorano insieme per scegliere musica adatta alle riunioni di culto. Quando possibile, il vescovo e i suoi consiglieri scelgono gli argomenti delle riunioni con largo anticipo. Questo permette al presidente della musica, al direttore della musica e al direttore del coro di programmare inni, numeri musicali speciali ed esibizioni del coro che complementino e ribadiscano gli argomenti delle riunioni. Questo permette anche al vescovato di approvare le scelte musicali in anticipo.

#### 14.4.2 **Linee guida per la scelta della musica adatta per le riunioni di culto della Chiesa**

Tutta la musica in Chiesa deve rispettare le linee guida seguenti.

Gli inni sono la musica di base per le riunioni di culto e stabiliscono le norme per tutto il canto congregazionale. In aggiunta, altre selezioni adatte possono essere usate come musica di preludio, di postludio, per i cori e per numeri musicali speciali. Se viene usato altro materiale, esso deve essere in armonia con lo spirito degli inni della Chiesa. Le parole devono essere dottrinalmente corrette. (Vedere «Inni per le congregazioni», *Inni*, 258–259).

La musica popolare non deve prendere il posto della musica sacra nelle riunioni domenicali. Certa musica a sfondo religioso presentata in uno stile popolare non è adatta per le riunioni sacramentali. Inoltre, molta musica sacra adatta per concerti e recital non è adatta per le riunioni di culto dei Santi degli Ultimi Giorni.

La musica nelle riunioni della Chiesa non deve attirare l'attenzione su se stessi o avere scopi personali. La musica nella riunione sacramentale è per adorare, non per dare spettacolo.

Organi e pianoforti, o i loro equivalenti elettronici, sono gli strumenti standard usati nelle riunioni della Chiesa. Se vengono usati altri strumenti, il loro uso deve essere in armonia con lo spirito della riunione. Gli strumenti con suono troppo accentuato o meno favorevole al raccoglimento, come gli ottoni e gli strumenti a percussione, non sono adatti alle riunioni sacramentali.

Di norma alle riunioni sacramentali e nelle altre riunioni del rione viene usato l'accompagnamento dal vivo. Se non è disponibile un pianoforte, un organo o chi può suonarli, si possono usare registrazioni adatte (vedere 14.3).

Di solito, nelle riunioni della Chiesa gli inni e i canti devono essere eseguiti nella lingua della congregazione.

#### 14.4.3 Elementi musicali standard nelle riunioni di culto della Chiesa

##### Musica di preludio e postludio

La quieta musica di preludio e postludio crea un'atmosfera favorevole al culto che invita lo Spirito nelle riunioni della Chiesa. L'organista o pianista di solito suona inni o altra musica adatta per circa cinque o dieci minuti prima e dopo una riunione. L'esecuzione degli inni aiuta i membri a ripassare nella mente gli insegnamenti del Vangelo.

##### Canto congregazionale

La maggior parte delle riunioni della Chiesa migliora grazie al canto degli inni. La musica è il primo metodo di partecipazione dei membri ai servizi di culto della Chiesa. Il canto della congregazione ha un potere unico, che spesso viene usato poco, nell'unire i membri quando rendono il culto insieme.

Quando appropriato, un dirigente del sacerdozio può chiedere alla congregazione di alzarsi in piedi per un inno di intermezzo o l'inno nazionale (vedere «Inni per le congregazioni», *Inni*, 258–259).

##### Numeri musicali speciali

I numeri musicali possono essere eseguiti da cori, solisti vocali e strumentali, e da piccoli gruppi. Si possono usare gli inni e altre musiche appropriate (vedere 14.4.2).

#### 14.4.4 Riunioni sacramentali

Il vescovato approva la musica per le riunioni sacramentali. La musica e i testi devono essere di natura sacra, dignitosi e adatti sotto ogni aspetto alla riunione sacramentale. La musica nella riunione sacramentale è per adorare, non per dare spettacolo o attirare l'attenzione.

Di solito, gli inni di apertura e di chiusura sono cantati dalla congregazione (vedere «Scelta del giusto inno», *Inni*, 258). Oltre a usare inni già conosciuti e amati, i membri sono incoraggiati a familiarizzare con inni nuovi o meno conosciuti.

I dirigenti della musica devono provare a raggiungere un equilibrio tra inni familiari e inni meno noti (vedere «Inni per le congregazioni», *Inni*, 258–259).

L'inno sacramentale è sempre cantato dalla congregazione. Deve fare riferimento al sacramento o al sacrificio del Salvatore. Assolo vocali o brani musicali non possono sostituire questo inno. Durante la preghiera e la distribuzione del sacramento non deve essere suonata alcuna musica, neanche come postludio.

Numeri musicali speciali o un inno cantato dalla congregazione possono essere inseriti in programma dopo la distribuzione del sacramento o tra un oratore e l'altro (vedere «Numeri musicali speciali» in 14.4.3).

Se viene eseguito un programma musicale, deve essere semplice, riverente e abbastanza breve da consentire l'inserimento di un messaggio. Le riunioni sacramentali non devono essere affidate a gruppi musicali esterni. Recital, concerti e spettacoli non sono adatti alla riunione sacramentale.

#### 14.4.5 Cori

Ogni rione deve sforzarsi di avere un coro di rione attivo che canti alla riunione sacramentale almeno una volta al mese. I membri del rione possono partecipare volontariamente al coro, oppure il vescovato può invitarli o chiamarli a partecipare.

In un ramo molto piccolo, il coro può comprendere tutta la congregazione. In un rione grande con molte risorse, il vescovato può chiamare dei dirigenti del coro, come un presidente, un segretario, un bibliotecario e responsabili di settore.

I cori della Chiesa sono incoraggiati a usare l'innario come testo di base perché gli inni insegnano le verità del Vangelo restaurato. Si possono usare anche arrangiamenti degli inni e altre opere corali idonee (vedere 14.4.2).

Informazioni riguardo all'uso degli inni per i cori sono contenute in *Inni*, 260–263. Ulteriori informazioni riguardo a come dirigere i cori sono contenute nel manuale *Corso per direttori di coro*, 73–83.

Quando si organizzano i cori della Chiesa non si tengono audizioni. Le prove di solito non durano più di un'ora.

Oltre al coro del rione, possono essere invitati a cantare gli inni e altri numeri musicali idonei nelle riunioni della Chiesa anche cori della Società di Soccorso, del sacerdozio, dei giovani, dei bambini e di famiglia.

#### 14.4.6 Utilizzo della musica in classe

Il canto degli inni può essere un modo efficace per introdurre o confermare i principi del Vangelo insegnati nelle classi. I dirigenti devono incoraggiare gli insegnanti a usare gli inni per migliorare l'insegnamento nelle classi.

---

### 14.5 Dirigenti della musica di palo

#### 14.5.1 Presidenza di palo

Il presidente del palo e i suoi consiglieri sovrintendono alla musica nel palo. Essi chiamano e mettono a parte dei membri del palo perché servano nelle chiamate relative alla musica come illustrato in questa sezione.

#### 14.5.2 Consulente della musica di palo

La presidenza del palo nomina un sommo consigliere come consulente della musica del palo. Sotto la direzione della presidenza, egli supervisiona il programma della musica nel palo, consiglia il presidente della musica del palo e rappresenta il programma della musica alle riunioni dei dirigenti del consiglio del palo.

Con l'approvazione della presidenza del palo, il consulente della musica del palo può chiamare e mettere a parte dei membri perché servano nelle posizioni relative alla musica nel palo.

#### 14.5.3 Presidente della musica di palo

Un uomo o una donna può servire come presidente della musica del palo. Sotto la direzione della presidenza del palo, il presidente della musica del palo ha le seguenti responsabilità:

Serve come risorsa nel campo della musica per la presidenza del palo.

Si occupa della musica e dei musicisti per le sessioni della conferenza del palo e per le altre riunioni ed eventi del palo, secondo quanto richiesto.

Se necessario, fornisce addestramento e sostegno ai presidenti della musica dei rioni e serve come risorsa per i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del palo.

Raccomanda e sovrintende ai programmi di addestramento musicale nel palo (vedere 14.7).

Su richiesta, raccomanda e realizza le attività musicali del palo.

#### 14.5.4 Specialisti della musica di palo

Specialisti della musica del palo, compreso un organista di palo, possono essere chiamati secondo necessità. Questi specialisti possono essere incaricati di provvedere alla musica per una particolare riunione del palo ogni volta che tale riunione ha luogo. Possono anche essere incaricati di fornire addestramento musicale (vedere 14.7) o di assistere con la musica nelle attività del palo.

---

### 14.6 La musica nel palo

#### 14.6.1 Conferenze di palo

La musica per la conferenza del palo deve essere programmata con lo scopo di rafforzare la fede e la testimonianza. L'autorità presiedente a una conferenza di palo esamina tutti i numeri musicali proposti per la conferenza all'inizio del lavoro di programmazione.

Di norma, la musica per la sessione generale della conferenza del palo comprende quattro numeri. La congregazione canta l'inno di apertura e quello di intermezzo. Un coro può cantare gli altri due numeri, magari appena prima dell'oratore iniziale e alla fine della riunione. Almeno uno dei numeri cantati dal coro deve essere un inno dei Santi degli Ultimi Giorni o un suo arrangiamento. I cori possono essere composti da cori di rione o possono essere cori speciali di bambini, giovani, detentori del sacerdozio, sorelle della Società di Soccorso o famiglie.

Per linee guida sulla scelta di musica adatta, vedere 14.4.2.

#### 14.6.2 Cori di palo e multipalo

Con l'approvazione dei dirigenti del sacerdozio, possono essere organizzati cori di palo e multipalo per le conferenze di palo, le conferenze regionali e per altre occasioni, come eventi della comunità. Dopo l'esibizione il coro viene sciolto sino a quando non si presentano altre occasioni. Questi cori non devono interferire con la partecipazione dei membri ai cori di rione.

I cori della comunità permanenti diretti e composti principalmente da membri della Chiesa non sono patrocinati dalla Chiesa. Questi cori non devono usare nei loro nomi riferimenti alla Chiesa come «SUG», «Santi degli Ultimi Giorni» o «Mormone». Se i dirigenti del sacerdozio del palo approvano, i cori della comunità possono usare gli

edifici della Chiesa per prove ed esibizioni, a patto che osservino le norme e le linee di condotta della Chiesa in merito alle attività e alle finanze.

## 14.7 Addestramento musicale

L'acquisizione di doti musicali di base permette ai membri di usare i loro talenti per servire nella Chiesa. Con l'approvazione dei dirigenti del sacerdozio, i presidenti della musica di palo e di rione possono organizzare corsi di addestramento, seminari e dimostrazioni pratiche. I programmi di addestramento musicale possono essere istituiti per coloro che attualmente servono in chiamate musicali e per coloro che possono servire in futuro. I partecipanti possono comprendere i direttori della musica, i direttori di coro, i pianisti e gli organisti sia di palo che di rione. Possono anche partecipare gruppi di altri giovani o adulti interessati, compresi i missionari potenziali. Non deve essere addebitata alcuna spesa per l'addestramento patrocinato dalla Chiesa.

Uno schema annuale di addestramento può comprendere corsi di direzione di coro, addestramento per i direttori di coro, corsi di tastiera di rione e corsi di addestramento di organo di palo o di rione. I presidenti della musica possono consultarsi con i dirigenti del sacerdozio e proporre i nomi di insegnanti qualificati che potrebbero impartire questo addestramento. Se non viene chiamato uno specialista di palo per fornire tale addestramento, i direttori di coro di rione si possono incontrare per scambiare idee, oppure la presidenza del palo può chiedere aiuto fuori del palo.

Il Corso per direttori di coro e il Corso di strumenti a tastiera forniscono istruzione di base per avvicinarsi alla musica. Il manuale *Corso per direttori di coro*, fornisce anche le istruzioni per organizzare e dirigere cori. Queste risorse sono elencate nel *Catalogo del Centro Distribuzione* e sono disponibili presso i centri di distribuzione della Chiesa.

Quando non vi sono altre possibilità, i dirigenti del sacerdozio possono autorizzare l'uso dei pianoforti e organi delle case di riunione per esercizio, lezioni private retribuite e concerti a cui partecipano membri delle unità che usano la casa di riunione. Non si deve far pagare un biglietto di ingresso ai saggi.

I presidenti della musica di rione aiutano i musicisti che studiano a trovare delle occasioni per utilizzare i loro talenti e li incoraggiano a sviluppare le loro doti.

## 14.8 La musica nella casa

I dirigenti del sacerdozio e i dirigenti della musica devono incoraggiare i membri della Chiesa ad ascoltare musica edificante nelle loro case, a possedere una copia dell'innario e dell'*Innario dei bambini* e a cantare questi inni insieme a tutta la famiglia. Riguardo all'importanza della musica nella casa, la Prima Presidenza ha detto:

«Gli inni possono portare la famiglia a uno spirito di bellezza e di pace e possono ispirare amore e unità tra i suoi componenti.

Insegnate ai vostri figli ad amare gli inni. Cantateli la domenica, nelle serate familiari, durante lo studio delle Scritture e quando dite le vostre preghiere. Cantateli mentre lavorate, mentre giocate, mentre viaggiate insieme. Cantate gli inni come ninna-nanna per rafforzare la fede e la testimonianza nei vostri piccoli» (*Inni*, x).

I membri possono usare le registrazioni prodotte dalla Chiesa per accompagnare il canto e imparare gli inni e le canzoni della Primaria. Queste incisioni sono elencate nel *Catalogo del Centro Distribuzione*. I membri possono anche accedere al sito web della Chiesa per la musica ([music.lds.org](http://music.lds.org)) per imparare e ascoltare la musica della Chiesa, acquisire doti base in questo campo e trovare altre risorse utili.

I genitori devono incoraggiare i loro figli a ricevere un'istruzione musicale che permetta loro di usare i propri talenti per servire nella Chiesa.

Di tanto in tanto, il vescovato può incaricare gli oratori nelle riunioni sacramentali di parlare dell'uso della musica nella casa. Occasionalmente, una famiglia può cantare un inno o una canzone della Primaria come numero musicale nella riunione sacramentale.

## 14.9 Ulteriori linee guida e di condotta per la musica

### 14.9.1 Altra musica nella cappella

Alcune composizioni musicali, culturali e ricreative, possono essere eseguite nella cappella nei giorni feriali. Tuttavia spesso la sala culturale è un ambiente più adatto a tale musica. I dirigenti locali del sacerdozio risolvono le questioni riguardanti la musica più idonea per la cappella. Di solito gli applausi non sono indicati nella cappella.

### 14.9.2 Procurarsi e usare la musica

Alle nuove case di riunione viene inviata una fornitura iniziale di innari. Innari addizionali,

musica corale e altra musica possono essere acquistati con i fondi dell'assegnazione di bilancio del palo o del rione. I dirigenti del sacerdozio possono invitare i presidenti della musica di palo e di rione a presentare bilanci annuali per questo scopo. Di solito, la musica acquistata con i fondi dell'assegnazione di bilancio di palo o di rione viene conservata nella biblioteca della casa di riunione e appartiene a tutte le unità che usano quella biblioteca. Il presidente della musica del palo o del rione può aiutare i bibliotecari a compilare un indice di questa musica.

#### 14.9.3 **Pianoforti, organi e tastiere**

Se è disponibile un organo, di norma viene usato per la musica di preludio e postludio e per l'accompagnamento degli inni. Il pianoforte può essere usato per questi scopi quando non sia disponibile un organo o chi sappia suonarlo.

L'utilizzo del pianoforte e dell'organo allo stesso momento non è una procedura consueta nelle riunioni della Chiesa. Tuttavia, questi strumenti possono essere usati insieme di tanto in tanto.

Si può usare una tastiera portatile elettronica quando non è disponibile un pianoforte o un organo.

#### **Procurarsi gli strumenti musicali**

Di solito, gli edifici della Chiesa sono riforniti di un organo, pianoforti o tastiere elettroniche. I dirigenti del sacerdozio possono consultare la Purchasing Division [divisione acquisti] della sede centrale della Chiesa o l'ufficio amministrativo di competenza per informazioni sull'acquisto di nuovi strumenti musicali o la sostituzione di quelli esistenti.

#### **Manutenzione degli strumenti musicali**

Il vescovo agente di ciascuna casa di riunione e il rappresentante delle proprietà immobiliari del palo (un sommo consigliere) devono accertarsi che i pianoforti e gli organi siano accordati, in buono stato di manutenzione e riparati secondo necessità.

#### 14.9.4 **Linee guida sui diritti d'autore**

Vedere 21.1.12.

#### 14.9.5 **Musica per i matrimoni**

La musica per una cerimonia nuziale tenuta in una casa o in un edificio della Chiesa può comprendere musica di preludio, inni, numeri musicali speciali e musica di postludio. Le cerimonie per i matrimoni civili devono essere semplici, tradizionali e senza sfarzi. Quando il matrimonio viene celebrato in un edificio della Chiesa, la marcia nuziale non è adatta.

#### 14.9.6 **Musica per i funerali**

Vedere 18.6.5.

#### 14.9.7 **Musica per le riunioni battesimali**

Vedere «Riunioni battesimali» in 20.3.4.

---

#### 14.10 **Risorse musicali on-line**

Per risorse ulteriori, vedere il sito web della Chiesa per la musica ([music.lds.org](http://music.lds.org)) e «Music Callings and Resources» nella sezione Serving in the Church di [LDS.org](http://LDS.org).



<b>15. Organizzazione del palo</b>	
<b>15.1 Presidenza di palo</b> . . . . .	<b>130</b>
15.1.1 Chiamare e mettere a parte i dirigenti del palo . . . . .	130
15.1.2 Sovrintendere al lavoro delle organizzazioni ausiliarie e ai programmi del palo . . . . .	130
15.1.3 Presiedere ai comitati e ai consigli del palo . . . . .	130
<b>15.2 Archivist del palo, assistenti       archivisti del palo e segretario       esecutivo del palo</b> . . . . .	<b>130</b>
<b>15.3 Sommo consiglio</b> . . . . .	<b>130</b>
15.3.1 Rappresentare la presidenza del palo . . . . .	130
15.3.2 Servire nei comitati e nei consigli del palo . . . . .	131
<b>15.4 Organizzazioni ausiliarie del palo</b> . . . . .	<b>131</b>
15.4.1 Presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo . . . . .	131
15.4.2 Segretari e segretarie delle organizzazioni ausiliarie del palo . . . . .	132
<b>15.5 Specialisti del palo</b> . . . . .	<b>132</b>
<b>15.6 Adattamento alle necessità locali</b> . . . . .	<b>132</b>

---

## 15. Organizzazione del palo

La presidenza del palo e gli altri dirigenti del palo lavorano insieme per istruire e sostenere i dirigenti dei rioni. Questo capitolo illustra l'organizzazione generale del palo e spiega il rapporto tra le organizzazioni ausiliarie del palo e quelle dei rioni. Istruzioni dettagliate per i presidenti di palo si trovano nel *Manuale 1*.

---

### 15.1 Presidenza del palo

#### 15.1.1 Chiamare e mettere a parte i dirigenti del palo

Il presidente del palo e i suoi consiglieri chiamano e mettono a parte i dirigenti del palo come indicato nell'Elenco delle chiamate nel capitolo 19.

#### 15.1.2 Sovrintendere al lavoro delle organizzazioni ausiliarie e ai programmi del palo

Il presidente del palo sovrintende personalmente alla Società di Soccorso del palo. Egli assegna ai suoi consiglieri la supervisione delle altre organizzazioni ausiliarie del palo: Giovani Uomini (compreso lo Scoutismo, ove autorizzato), Giovani Donne, Primaria e Scuola Domenicale. Questi consiglieri si assicurano che i membri delle presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo siano istruiti riguardo alle loro responsabilità.

Il presidente del palo incarica i suoi consiglieri anche della supervisione dell'organizzazione delle attività del palo, dei giovani adulti non sposati, degli adulti non sposati (secondo necessità), delle riviste della Chiesa, delle relazioni pubbliche (secondo necessità), della musica, del Seminario e dell'Istituto e delle proprietà immobiliari.

I membri della presidenza si incontrano regolarmente con le presidenze delle organizzazioni ausiliarie a cui sono assegnati. In queste riunioni, i partecipanti discutono il progresso e le necessità dei membri delle loro organizzazioni.

Inoltre, i membri della presidenza del palo si incontrano regolarmente con i comitati e gli specialisti degli altri programmi a cui sono assegnati.

#### 15.1.3 Presiedere ai comitati e ai consigli del palo

Il presidente del palo presiede al comitato esecutivo del sacerdozio del palo e al consiglio del palo. Egli presiede anche ai consigli di disciplina tenuti nel palo. Incarica i suoi consiglieri di

presiedere al comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne del palo, al comitato dei giovani adulti non sposati del palo e al comitato degli adulti non sposati del palo (ove organizzato).

---

### 15.2 Archivista del palo, assistenti archivisti del palo e segretario esecutivo del palo

Le responsabilità dell'archivista del palo, degli assistenti archivisti del palo e del segretario esecutivo del palo sono illustrate nel *Manuale 1*, da 13.3.2 13.3.4.

---

### 15.3 Sommo consiglio

La presidenza del palo chiama dodici sommi sacerdoti per formare il sommo consiglio del palo (vedere DeA 102:1). Se viene chiamato a servire nel sommo consiglio, un anziano deve essere ordinato sommo sacerdote prima di essere messo a parte.

Sotto la direzione della presidenza del palo, i sommi consiglieri collaborano a sovrintendere all'opera della Chiesa nel palo. Essi hanno compiti di consulenza e amministrativi, secondo quanto descritto nei seguenti paragrafi.

#### 15.3.1 Rappresentare la presidenza del palo

I sommi consiglieri esaminano e sostengono le decisioni della presidenza del palo di ordinare i fratelli agli uffici di anziano e sommo sacerdote. Il presidente del palo può autorizzare i sommi consiglieri a rappresentarlo nell'ordinare anziani e sommi sacerdoti.

I sommi consiglieri esaminano e sostengono anche le decisioni della presidenza del palo di estendere chiamate ai membri. Per alcune chiamate, la presidenza del palo può autorizzare i sommi consiglieri a rappresentarla nell'emettere le chiamate, presentare i membri per il voto di sostegno e mettere a parte i membri come indicato nel capitolo 19.

Al fine di essere aiutata nel sovrintendere al Sacerdozio di Melchisedec, la presidenza del palo incarica un sommo consigliere di rappresentarla in ogni quorum di anziani, gruppo di sommi sacerdoti, rione e ramo del palo. In questo ruolo, i sommi consiglieri orientano coloro che vengono chiamati come dirigenti dei gruppi di sommi sacerdoti e nelle presidenze dei quorum degli

anziani. Essi forniscono inoltre a questi dirigenti continuo incoraggiamento, sostegno e addestramento, comprese le istruzioni contenute nei capitoli 1-7 di questo manuale. Si incontrano spesso con questi dirigenti per comprendere le loro necessità, istruirli in merito ai loro doveri e comunicare le informazioni provenienti dalla presidenza del palo. Di tanto in tanto partecipano alle riunioni del quorum degli anziani e del gruppo dei sommi sacerdoti, comprese le riunioni di presidenza dei quorum degli anziani e le riunioni dei dirigenti dei gruppi di sommi sacerdoti. Partecipano anche alle riunioni del vescovato, del comitato esecutivo del sacerdozio e alle riunioni del consiglio del rione, se invitati o incaricati.

La presidenza del palo incarica dei sommi consiglieri di lavorare con le organizzazioni ausiliarie e i programmi del palo elencati in 15.1.2 (eccetto le riviste della Chiesa, se questa responsabilità è stata assegnata al segretario esecutivo del palo o a qualcun altro). Quando un membro della presidenza del palo si incontra con la presidenza di un'organizzazione ausiliaria del palo, il sommo consigliere incaricato partecipa a questa riunione. I sommi consiglieri partecipano anche alle riunioni dei dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del palo ai quali sono assegnati.

La presidenza del palo incarica dei sommi consiglieri di aiutare a sovrintendere il lavoro missionario, il lavoro di tempo e il lavoro genealogico nel palo (vedere 5.1.9 e 5.4.6).

La presidenza del palo può anche incaricare dei sommi consiglieri di parlare in sua rappresentanza alle riunioni sacramentali e in altre occasioni. La presidenza del palo decide la frequenza di tale incarico. Non è necessario che i sommi consiglieri parlino alla riunione sacramentale ogni mese.

### 15.3.2 Servire nei comitati e nei consigli del palo

Tutti i sommi consiglieri servono nel comitato esecutivo del sacerdozio del palo e nel consiglio del palo.

Secondo le direttive della presidenza del palo, i sommi consiglieri partecipano ai consigli di disciplina del palo (vedere *Manuale 1*, capitolo 6).

La presidenza del palo può incaricare dei sommi consiglieri di servire in altri comitati, secondo necessità. Per esempio, i sommi consiglieri incaricati di lavorare con i quorum degli anziani e con i gruppi dei sommi sacerdoti possono riunirsi come comitato del Sacerdozio di Melchisedec. I sommi consiglieri con incarichi relativi al Sacerdozio di Aaronne possono riunirsi come comitato del Sacerdozio di Aaronne.

Il sommo consiglio non si riunisce a meno che non sia presente un membro della presidenza del palo.

## 15.4 Organizzazioni ausiliarie del palo

I Giovani Uomini, la Società di Soccorso, le Giovani Donne, la Primaria e la Scuola Domenicale sono organizzazioni ausiliarie del sacerdozio. Ogni organizzazione ausiliaria ha una presidenza che serve sotto la direzione della presidenza del palo. I membri della presidenza dei Giovani Uomini del palo sono detentori del Sacerdozio di Melchisedec. Anche i membri della presidenza della Scuola Domenicale del palo sono detentori del sacerdozio e, se possibile, detengono il Sacerdozio di Melchisedec. I membri delle presidenze della Società di Soccorso, delle Giovani Donne e della Primaria sono donne.

Questo capitolo illustra le responsabilità che i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del palo hanno in comune. Inoltre, le presidenze della Società di Soccorso e della Scuola Domenicale hanno delle responsabilità specifiche della loro organizzazione. Queste responsabilità sono illustrate rispettivamente in 9.8.2 e 12.7.3.

### 15.4.1 Presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo

Le responsabilità principali delle presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo sono di assistere la presidenza del palo e di istruire e sostenere le presidenze delle organizzazioni ausiliarie di rione. Esse non adempiono incarichi che devono essere portati a termine a livello di rione o familiare.

Le presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo hanno le seguenti responsabilità:

Orientano le nuove presidenze delle organizzazioni ausiliarie di rione. Inoltre forniscono continuo incoraggiamento, sostegno e istruzione alle presidenze e agli insegnanti delle organizzazioni ausiliarie di rione. Esse devono basare parte del proprio addestramento sui capitoli 1-6 di questo manuale e sul capitolo dedicato a ciascuna organizzazione. Si incontrano con questi dirigenti per comprendere le loro necessità, per parlare delle necessità dei membri a cui rendono servizio e per comunicare le informazioni provenienti dalla presidenza del palo. Di tanto in tanto partecipano alle riunioni e alle classi dei rioni, in base agli accordi presi con i dirigenti dei rioni.

Istruiscono i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie dei rioni durante le riunioni dei dirigenti

delle ausiliarie del palo, che solitamente si tengono una volta all'anno. Se le circostanze locali e i tempi di percorrenza non rappresentano un peso eccessivo per i dirigenti, la presidenza del palo può autorizzare una seconda riunione annuale per i dirigenti. (Vedere 18.3.11). I vescovi possono richiedere ulteriore addestramento per le presidenze delle organizzazioni ausiliarie del rione.

I membri delle presidenze delle organizzazioni ausiliarie si consigliano insieme regolarmente durante le riunioni di presidenza. Si incontrano regolarmente anche con il membro della presidenza del palo che sovrintende al loro lavoro e al sommo consigliere assegnato alla loro organizzazione.

I presidenti e le presidentesse delle organizzazioni ausiliarie servono nel consiglio del palo. Come membri di questo consiglio, partecipano all'impegno di accrescere la fede e rafforzare gli individui e le famiglie nel palo.

I presidenti e le presidentesse delle organizzazioni ausiliarie raccomandano alla presidenza del palo i nomi di membri che potrebbero essere chiamati a servire nelle loro organizzazioni. Nel fare queste raccomandazioni, seguono le linee guida contenute in 19.1.1 e 19.1.2.

#### 15.4.2 Segretari e segretarie delle organizzazioni ausiliarie del palo

Sotto la direzione dei presidenti e delle presidentesse delle organizzazioni ausiliarie del palo, segretari e segretarie delle ausiliarie del palo hanno le seguenti responsabilità:

Preparano l'ordine del giorno per le riunioni di presidenza.

Partecipano alle riunioni di presidenza, prendono appunti e tengono nota degli incarichi dati.

Tengono altri registri e preparano rapporti come richiesto dalla presidenza.

Aiutano a preparare il bilancio annuale per la loro ausiliaria e a tener conto delle spese.

Forniscono addestramento ai segretari e alle segretarie delle ausiliarie di rione, quando richiesto loro. Questo addestramento può comprendere istruzioni sulla registrazione e sul modo di fare rapporto sulla frequenza.

---

#### 15.5 Specialisti del palo

La presidenza del palo può chiamare e mettere a parte degli specialisti perché aiutino con le attività (vedere 13.3.2, con la musica (vedere 14.5.4, con il programma di benessere (vedere 6.3.3) e con altre iniziative a sostegno dei membri del palo.

La presidenza del palo può anche chiamare e mettere a parte degli specialisti delle relazioni pubbliche per aiutare a far conoscere la Chiesa in modo positivo e a costruire ponti di amicizia e comprensione nella comunità. Informazioni sugli specialisti delle relazioni pubbliche sono disponibili nella sezione *Serving in the Church* di LDS.org. Questi specialisti servono sotto la direzione del direttore delle relazioni pubbliche del palo.

---

#### 15.6 Adattamento alle necessità locali

Se le distanze, i costi di viaggio, i mezzi di comunicazione o la disponibilità di dirigenti rendono difficile l'amministrazione dei programmi del palo, la presidenza del palo può adattare le linee guida contenute in questo capitolo. Nel farlo, deve assicurarsi che i dirigenti dei rioni ricevano l'addestramento di cui hanno bisogno.

Informazioni generali su come adattare le chiamate e le organizzazioni della Chiesa sono fornite nel capitolo 17. Istruzioni specifiche per i quorum del sacerdozio e per le organizzazioni ausiliarie sono fornite in 8.16, 9.9, 10.11, 11.7 e 12.8.

## 16. Membri non sposati

16.1	<b>Aiutare i membri Adulti non sposati (dai 31 anni in su) . . . . .</b>	<b>134</b>
16.1.1	Dirigenti degli Adulti non sposati di palo . . . . .	134
16.1.2	Comitato degli Adulti non sposati di palo . . . . .	134
16.1.3	Attività multipalo . . . . .	134
16.1.4	Partecipazione alle attività degli Adulti non sposati . . . . .	134
16.1.5	Gruppi della serata familiare . . . . .	135
16.2	<b>Aiutare i membri Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni). . . . .</b>	<b>135</b>
16.3	<b>Giovani adulti non sposati in pali e rioni tradizionali . . . . .</b>	<b>135</b>
16.3.1	Dirigenti di palo . . . . .	135
16.3.2	Comitato dei Giovani adulti non sposati di palo . . . . .	135
16.3.3	Dirigenti di rione . . . . .	136
16.3.4	Comitato dei Giovani adulti non sposati di rione . . . . .	136
16.3.5	Riunioni, classi e attività (palo e rione) . . . . .	136
16.3.6	Attività multipalo e di area . . . . .	137
16.3.7	Finanziamento delle attività . . . . .	138
16.3.8	Centri per i Giovani adulti . . . . .	138
16.4	<b>Rioni di Giovani adulti non sposati . . . . .</b>	<b>138</b>
16.5	<b>Pali di giovani adulti non sposati . . . . .</b>	<b>139</b>
16.6	<b>Linee guida e di condotta per rioni e pali di Giovani adulti non sposati . . . . .</b>	<b>139</b>
16.6.1	Programmi della Chiesa . . . . .	139
16.6.2	Collaborazione quando i membri sono chiamati a servire nelle unità di Giovani adulti non sposati . . . . .	139
16.6.3	Gruppi della serata familiare . . . . .	139
16.6.4	Insegnamento familiare e insegnamento in visita . . . . .	139
16.6.5	Certificati di appartenenza dei dirigenti . . . . .	139
16.6.6	Certificati di appartenenza dei giovani adulti non sposati . . . . .	139
16.6.7	Raccomandazione dei missionari . . . . .	139
16.6.8	Ordinazioni al sacerdozio . . . . .	139
16.6.9	Vacanze scolastiche . . . . .	139
16.6.10	Raccomandazioni per il tempio . . . . .	139
16.6.11	Durata del servizio . . . . .	129
16.6.12	Genitori single . . . . .	129

---

## 16. Membri non sposati

Uomini e donne che non si sono mai sposati o che sono divorziati o vedovi rappresentano una parte considerevole della comunità della Chiesa. I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie si occupano di questi membri e li includono nell'opera della Chiesa. Ai membri non sposati degni devono essere date opportunità di essere dirigenti e insegnanti, di servire nella presidenza del quorum degli anziani, come dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti e nelle presidenze delle organizzazioni ausiliarie.

I dirigenti sostengono i membri non sposati aiutandoli ad avvicinarsi al Signore, a rafforzare la loro testimonianza e ad assumersi la responsabilità del proprio benessere spirituale, sociale e materiale.

Nel prendersi cura dei membri non sposati, i dirigenti si sforzano di rafforzare la famiglia senza mettersi in competizione con essa o sminuirla. Essi insegnano e rendono testimonianza dell'importanza del matrimonio e dell'essere genitori. Anche quando i Giovani adulti non sposati non vivono con i genitori, i dirigenti della Chiesa li incoraggiano a onorare e a nutrire il loro rapporto con i genitori. I dirigenti sostengono anche i genitori non sposati nel loro impegno di istruire e crescere i loro figli.

I membri non sposati sono divisi in due gruppi: Adulti non sposati (dai 31 anni in su) e Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni).

---

### 16.1 **Aiutare i membri Adulti non sposati (dai 31 anni in su)**

I dirigenti incoraggiano i membri non sposati dai trentuno anni in su a partecipare alle normali attività e programmi dei rispettivi pali e rioni convenzionali. Questi pali e rioni possono offrire una vasta gamma di esperienze nella Chiesa e numerose occasioni di servire, insegnare, dirigere e frequentare persone di ogni età. I rioni convenzionali possono anche rafforzare il ruolo importante della famiglia e della casa nel piano del Vangelo.

I dirigenti devono fare uno sforzo particolare per comprendere e affrontare i bisogni degli adulti non sposati. I dirigenti devono riconoscere che le circostanze e gli interessi degli adulti non sposati sono diversi. I dirigenti devono anche essere consapevoli che a volte gli adulti non sposati si sentono fuori luogo quando partecipano ad attività e lezioni incentrate sulla famiglia.

#### 16.1.1 **Dirigenti degli Adulti non sposati di palo**

La presidenza del palo deve cercare di comprendere le necessità degli adulti non sposati e di fornire modi per farvi fronte. La presidenza del palo può decidere che gli adulti non sposati nel palo hanno bisogno di opportunità di riunirsi per attività di servizio, istruzione evangelica e per socializzare al di là di quanto fornito dai rioni.

Il presidente del palo può incaricare uno dei suoi consiglieri di sovrintendere al lavoro fatto nel palo con gli adulti non sposati. Il presidente del palo può anche incaricare un sommo consigliere di assistere in questo lavoro. Lo stesso membro della presidenza del palo e lo stesso sommo consigliere possono essere incaricati di lavorare anche con i giovani adulti non sposati.

#### 16.1.2 **Comitato degli Adulti non sposati di palo**

La presidenza del palo può organizzare un comitato degli Adulti non sposati del palo. Uno dei consiglieri della presidenza del palo presiede questo comitato. Il comitato comprende anche un sommo consigliere, una componente della presidenza della Società di Soccorso del palo e un certo numero di adulti non sposati. Di norma, questo comitato viene organizzato in maniera autonoma rispetto al comitato dei Giovani adulti non sposati del palo.

Il comitato si riunisce secondo necessità. I membri del comitato possono programmare modi per dare agli adulti non sposati opportunità di riunirsi per attività di servizio, istruzione evangelica e per socializzare al di là di quanto accade nei rioni.

#### 16.1.3 **Attività multipalo**

Quando le attività multipalo possono fornire agli adulti non sposati opportunità di servizio, di dirigere e di interagire socialmente, i Settanta di Area lavorano con i presidenti di palo per formare comitati che programmino e organizzino queste attività.

#### 16.1.4 **Partecipazione alle attività degli Adulti non sposati**

La partecipazione alle attività per gli adulti non sposati è limitata ai membri adulti non sposati, ai dirigenti della Chiesa incaricati e agli adulti non sposati non appartenenti alla Chiesa che sono disposti a osservare le norme della Chiesa. Le

persone che sono separate dal coniuge o sono in attesa di divorzio non possono partecipare sino a quando il divorzio non è definitivo in base alle leggi vigenti.

### 16.1.5 Gruppi della serata familiare

Il vescovato può istituire uno o più gruppi della serata familiare per gli adulti non sposati che non hanno figli conviventi e non vivono con i loro genitori. Questi gruppi non sono definiti famiglie.

## 16.2 Aiutare i membri Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni)

I dirigenti di palo e rione lavorano costantemente per individuare, localizzare e prendersi cura dei giovani adulti non sposati nei modi seguenti:

Aiutano i giovani adulti non sposati a trovare e a fare amicizia con le persone della loro età che sono meno attive nella Chiesa.

Creano opportunità perché i giovani adulti non sposati si riuniscano per attività di servizio importanti, per l'istruzione evangelica e per attività sociali. Uno degli scopi principali di queste attività è aiutare i giovani adulti non sposati a trovare una persona da sposare, e a prepararsi per il matrimonio nel tempo e ad allevare una famiglia retta.

Sostengono i giovani adulti non sposati nel realizzare obiettivi personali degni e nel prendere decisioni in merito al matrimonio, l'istruzione, la carriera e le finanze.

Si assicurano che ogni giovane adulto non sposato abbia una copia di *Siate fedeli: riferimenti per lo studio del Vangelo*. I giovani adulti non sposati sono incoraggiati a usare il libro come risorsa quando studiano i principi del Vangelo, preparano discorsi, tengono lezioni e per rispondere alle domande sulla Chiesa.

## 16.3 Giovani adulti non sposati in pali e rioni tradizionali

### 16.3.1 Dirigenti di palo

Il tipo di dirigenza offerta dalla presidenza del palo è particolarmente importante nel ministero svolto con i giovani adulti non sposati. I giovani adulti non sposati sono in costante movimento. Possono essere distribuiti in modo non uniforme nei vari rioni del palo e può essere

difficili localizzarli. A motivo di queste difficoltà, le opportunità di interazione sociali, di istruzione evangelica e di servizio sono spesso più efficaci a livello di palo o multipalo.

Nelle regolari interviste con i vescovi, il presidente del palo chiede un rapporto sul progresso dei giovani adulti non sposati nel rione del vescovo.

Il presidente del palo incarica uno dei suoi consiglieri di sovrintendere al lavoro fatto nel palo con i giovani adulti non sposati. Il presidente del palo incarica anche un sommo consigliere di assistere in questo lavoro.

I dirigenti del palo considerano attentamente quali programmi e attività possono servire meglio le necessità dei giovani adulti non sposati nel palo. In 16.3.5 è elencata una varietà di opzioni.

Sebbene la maggior parte dei giovani adulti non sposati viva in rioni convenzionali (in molti casi con i propri genitori), i dirigenti del sacerdozio possono raccomandare l'organizzazione di un rione per giovani adulti non sposati quando le circostanze lo rendono auspicabile (vedere 16.4).

### 16.3.2 Comitato dei Giovani adulti non sposati di palo

Un consigliere della presidenza del palo presiede il comitato dei Giovani adulti non sposati del palo. Questo comitato comprende anche il sommo consigliere assegnato ai Giovani adulti non sposati, una componente della presidenza della Società di Soccorso, una coppia chiamata a servire come consulente dei Giovani adulti non sposati e i dirigenti giovani adulti non sposati di ciascun rione. Se i rioni non hanno un dirigente dei Giovani adulti non sposati, altri degni giovani adulti non sposati vengono chiamati a servire nel comitato. Di norma, il comitato viene organizzato in maniera autonoma rispetto al comitato degli Adulti non sposati del palo.

Il comitato si riunisce secondo necessità. I membri del comitato possono programmare modi per dare ai giovani adulti non sposati opportunità di riunirsi per attività di servizio, istruzione evangelica e per socializzare al di là di quanto accade nei rioni (vedere 16.3.5). Nel programmare le attività per i Giovani adulti non sposati, si concentrano sulla crescita spirituale e sul servizio, non solamente sulle esperienze sociali.

Il comitato aiuta ad assicurarsi che i comitati dei Giovani adulti non sposati di rione, laddove organizzati, funzionino bene.

### 16.3.3 Dirigenti di rione

#### Vescovato

Per comprendere e affrontare le necessità dei giovani adulti non sposati nel rione, un membro del vescovato intervista ciascun giovane adulto non sposato almeno una volta all'anno. Il vescovato lavora con il consiglio del rione per trovare incarichi significativi per tutti i giovani adulti non sposati. Il vescovato può anche organizzare un comitato dei Giovani adulti non sposati del rione.

Un consigliere del vescovato sovrintende ai Giovani adulti non sposati del rione. Egli riceve rapporti regolari dai consiglieri delle presidenze del quorum degli anziani e della Società di Soccorso che sono assegnati a lavorare con i Giovani adulti non sposati del rione. Può fare rapporto su determinati giovani adulti non sposati alla riunione del consiglio del rione.

#### Consiglieri del quorum degli anziani e della Società di Soccorso assegnati ai Giovani adulti non sposati

Il presidente del quorum degli anziani e la presidentessa della Società di Soccorso incaricano ciascuno un loro consigliere di dirigere l'impegno dell'organizzazione di vegliare sui giovani adulti non sposati. Questi consiglieri si incontrano regolarmente con i giovani adulti non sposati per fornire loro incoraggiamento e aiuto. Forniscono al consigliere del vescovato incaricato informazioni sui giovani adulti non sposati sulla base dell'insegnamento familiare, dei contatti dell'insegnamento in visita e delle visite fatte direttamente da loro. Fanno anche rapporto al presidente del quorum degli anziani o alla presidentessa della Società di Soccorso. Il presidente del quorum degli anziani e la presidentessa della Società di Soccorso fanno rapporto su questo impegno durante la riunione del consiglio del rione.

#### Dirigenti giovani adulti non sposati

In un rione con un numero sufficiente di giovani adulti non sposati, il vescovato può chiamare un fratello giovane adulto non sposato e una sorella giovane adulta non sposata per servire come dirigenti giovani adulti non sposati. Questi dirigenti fanno rapporto a un consigliere del vescovato. Servono anche nel comitato dei Giovani adulti non sposati del rione, qualora sia stato organizzato. Si incontrano regolarmente con la presidenza del quorum degli anziani e con la presidenza della Società di Soccorso per assicurarsi che l'insegnamento familiare e l'insegnamento in visita aiutino ad affrontare le necessità dei giovani adulti non sposati. Possono essere incaricati

di servire nel comitato dei Giovani adulti non sposati del palo.

#### Consulenti dei Giovani adulti non sposati

Il vescovato può chiamare una coppia di coniugi degni come consulenti dei Giovani adulti non sposati del rione. Questi consulenti fanno rapporto a un consigliere del vescovato. Servono nel comitato dei Giovani adulti non sposati del rione, qualora sia stato organizzato. Possono anche essere incaricati di servire nel comitato dei Giovani adulti non sposati del palo. Aiutano i giovani adulti non sposati ad avere opportunità di riunirsi per stringere amicizie, per servire e per l'istruzione evangelica.

### 16.3.4 Comitato dei Giovani adulti non sposati di rione

In un rione con un numero significativo di giovani adulti non sposati, il presidente del palo e il vescovo possono sentire che è necessario organizzare un comitato dei Giovani adulti non sposati del rione. Un consigliere del vescovato presiede questo comitato. Gli altri membri del comitato sono i consiglieri del quorum degli anziani e della Società di Soccorso assegnati ai Giovani adulti non sposati, i dirigenti dei Giovani adulti non sposati e la coppia di coniugi chiamati a servire come consulenti dei Giovani adulti non sposati.

Questo comitato si riunisce secondo necessità. I membri del comitato discutono modi per aiutare i Giovani adulti non sposati a partecipare ad attività di servizio, a essere dirigenti, a imparare il Vangelo e a fare attività sociali. Inoltre trovano e accolgono con calore i giovani adulti non sposati meno attivi.

### 16.3.5 Riunioni, classi e attività (palo e rione)

Ai giovani adulti non sposati deve essere offerta una varietà di attività di apprendimento del Vangelo, di servizio, culturali e sociali che possono essere realizzate a livello di rione, di palo o multipalo. Queste attività possono comprendere visite al tempio, seminari di preparazione per il sacerdozio o il tempio, lavoro missionario, servizio nella comunità, cori, eventi culturali, balli e attività sportive.

Sostenuta dal comitato dei Giovani adulti non sposati del palo e dai dirigenti dei rioni, la presidenza del palo programma riunioni, classi e attività che vengono incontro alle esigenze dei membri giovani adulti non sposati. Decidono anche se le attività devono essere a livello di rione, di palo o anche una combinazione di entrambi.

Le attività dei Giovani adulti non sposati devono rispettare le procedure e le linee guida contenute nel capitolo 13. La partecipazione a queste attività è limitata ai membri giovani adulti non sposati, ai dirigenti della Chiesa incaricati e ai giovani adulti non sposati non appartenenti alla Chiesa che sono disposti a osservare le norme della Chiesa. Le persone che sono separate dal coniuge o sono in attesa di divorzio non possono partecipare sino a quando il divorzio non è definitivo in base alle leggi vigenti.

Nel programmare le attività per i Giovani adulti non sposati, i dirigenti dei rioni e del palo possono considerare le seguenti opzioni.

#### **Trovare e invitare**

Dal momento che molti giovani adulti non sposati cambiano spesso il domicilio, di tanto in tanto il palo può organizzare attività con lo scopo di trovare e accogliere i giovani adulti non sposati nel palo. Queste attività possono essere svolte mettendo insieme le risorse di pali confinanti. In questo impegno, i giovani adulti non sposati attivi, guidati dai comitati dei Giovani adulti di rione e palo, sono la risorsa più preziosa. A volte anche il personale dell'Istituto può essere d'aiuto.

#### **Comitati di servizio dei Giovani adulti non sposati**

I giovani adulti non sposati devono essere chiamati spesso a servire insieme in questi comitati. Questi comitati fanno rapporto ai dirigenti di rione e di palo incaricati dal vescovato o dal comitato dei Giovani adulti non sposati di rione o di palo. I dirigenti locali decidono in merito alla natura del servizio reso dai comitati. Spesso il servizio si concentra sui programmi della Chiesa come il programma di benessere, la genealogia, le relazioni pubbliche, il lavoro missionario, gli sforzi di riattivazione dei giovani adulti non sposati o sostegno alle imprese o progetti della Chiesa. Questo servizio può anche concentrarsi sulle esigenze umanitarie a livello locale o altrove. I comitati di servizio forniscono opportunità di sviluppare amicizie e incontrare persone da sposare. Inoltre permettono di acquisire capacità sociali e per essere un buon dirigente.

#### **Gruppi della serata familiare**

I dirigenti del sacerdozio possono istituire uno o più gruppi della serata familiare per i giovani adulti non sposati che non vivono con i loro genitori e non hanno figli conviventi. Se possibile, i dirigenti del sacerdozio incaricano un detentore del sacerdozio giovane adulto non sposato di

guidare ogni gruppo. Nei pali con pochi giovani adulti non sposati, i dirigenti del palo possono organizzare gruppi della serata familiare che valicano i confini del rione. I dirigenti dei gruppi della serata familiare fanno rapporto a dirigenti del sacerdozio designati. Questi gruppi non sono definiti famiglie.

#### **Classi della Scuola Domenicale**

I rioni che hanno un numero sufficiente di giovani adulti non sposati possono istituire per loro una classe di Scuola Domenicale separata (vedere 12.4.2).

#### **Classi di studio del Vangelo infrasettimanali**

I giovani adulti non sposati sono incoraggiati a partecipare alle classi dell'Istituto. I dirigenti del sacerdozio lavorano con il personale locale dell'Istituto per istituire classi che rispettino le norme dell'Istituto e che rispondano alle necessità dei giovani adulti non sposati. I giovani adulti non sposati che non frequentano alcuna scuola possono iscriversi alle classi dell'Istituto, sia presso i centri d'Istituto che alle classi insegnate localmente da insegnanti chiamati dai dirigenti del sacerdozio. L'istituzione e gestione di queste classi è coordinata insieme da dirigenti del sacerdozio e personale dell'Istituto.

Se le classi dell'Istituto non sono disponibili, i dirigenti locali possono contattare l'ufficio di area dei Seminari e degli Istituti di religione per ricevere assistenza. Secondo necessità, i dirigenti locali possono provvedere a fornire altre opportunità per lo studio del Vangelo settimanale di gruppo.

#### **16.3.6 Attività multipalo e di area**

Le attività multipalo e di area possono offrire ai giovani adulti non sposati opportunità di interazione sociale, di essere dirigenti e di servire senza allontanarsi dalla cura ecclesiastica dei loro vescovi.

I Settanta di Area lavorano con i presidenti di palo per formare comitati multipalo che organizzino queste attività. Questi Settanta di Area lavorano sotto la direzione di un membro della Presidenza dei Settanta o della Presidenza di Area. I comitati multipalo devono comprendere dirigenti giovani adulti non sposati.

I comitati multipalo devono programmare attività varie, semplici, non costose e che consentano un'ampia interazione sociale. Questi comitati si coordinano con i rioni di giovani adulti non sposati e con gli Istituti di religione al fine di

raggiungere un equilibrio tra le attività per evitare duplicazioni e conflitti di calendario.

Per linee guida aggiuntive sull'organizzazione di queste attività, vedere 13.3.1.

### 16.3.7 Finanziamento delle attività

Di norma, i fondi per le attività per i giovani adulti non sposati provengono dall'assegnazione di bilancio dei rioni o del palo. Quando vengono organizzate attività multipalo o di area, il dirigente del sacerdozio responsabile si assicura che le spese vengano distribuite equamente tra i pali.

Il finanziamento delle attività deve rispettare le procedure contenute in 13.2.8. Come eccezione, quando si tengono eventi multipalo o di area di grande entità, ai giovani adulti non sposati può essere talvolta chiesto di pagare personalmente parte del costo. Tuttavia, i dirigenti devono assicurarsi che tutti i giovani adulti non sposati abbiano la possibilità di partecipare senza incorrere in spese irragionevoli.

### 16.3.8 Centri per i Giovani adulti

In alcuni luoghi viene autorizzata l'apertura di centri per i Giovani adulti allo scopo di mettere insieme opportunità di apprendimento del Vangelo, di attività sociali, di lavoro missionario e di riattivazione. Un centro per Giovani adulti richiede l'impegno collaborativo tra le presidenze di palo, il personale dell'Istituto e il presidente della missione, con un presidente di palo agente che garantisce la guida globale. Questi dirigenti possono essere assistiti da un consiglio degli studenti dell'Istituto di religione e dai comitati dei giovani adulti non sposati dei pali. I missionari a tempo pieno possono partecipare al lavoro missionario in questi centri, spesso assistiti da una coppia di coniugi che possono o meno essere dei missionari.

Le organizzazioni per i giovani adulti non sposati, come il consiglio consultivo dell'Istituto di religione (vedere il *Manuale 1*, 11.1.3), il consiglio degli studenti dell'Istituto di religione (vedere il *Manuale 1*, 11.2.2), i comitati dei giovani adulti non sposati di rione e di palo, e i rioni e pali di giovani adulti non sposati, devono evitare duplicazioni e conflitti di calendario quando programmano l'uso del centro. Dopo consultazione con il personale dell'Istituto e con altri dirigenti, i presidenti di palo possono voler far riunire queste organizzazioni per alcune funzioni.

Un centro per giovani adulti può essere organizzato in una casa di riunione, con la supervisione del presidente di palo agente che si occupa

della programmazione dell'utilizzo e di riservare l'edificio.

Laddove c'è un edificio dell'Istituto, un membro della Presidenza dei Settanta o la Presidenza di Area può richiedere che sia utilizzato come centro per i giovani adulti. In questo caso, il direttore dell'Istituto continua a servire come responsabile dell'edificio. Consultandosi con il presidente del palo, il direttore dell'Istituto è responsabile per le classi e gli altri usi dell'edificio. Le altre attività non devono impedire lo svolgimento delle lezioni dell'Istituto.

Per essere autorizzati a istituire un centro per giovani adulti, i dirigenti del sacerdozio contattano un membro della Presidenza dei Settanta o la Presidenza di Area. Per ulteriori informazioni sui centri per giovani adulti, i dirigenti devono contattare l'ufficio dell'Amministratore dei Seminari e degli Istituti di religione.

---

## 16.4 Rioni di Giovani adulti non sposati

Laddove le circostanze locali e il numero di membri giovani adulti non sposati lo rendano auspicabile, i dirigenti del sacerdozio possono raccomandare la creazione di un rione per giovani adulti non sposati secondo le linee guida contenute nel *Manuale 1*, 9.1.6.

I membri che si qualificano possono, dopo averne parlato con i genitori, scegliere di fare parte del rione per giovani adulti non sposati oppure rimanere nel loro rione ordinario. Il presidente del palo può autorizzare il rione di giovani adulti non sposati a cercare e ad accogliere con calore gli altri giovani adulti non sposati del palo che sono meno attivi. Coloro che tornano a essere attivi possono poi scegliere di appartenere al rione per i giovani adulti non sposati o al rione convenzionale.

Con l'approvazione del presidente del palo, il vescovo di un rione per giovani adulti non sposati può organizzare una seconda Società di Soccorso per sorelle giovani adulte non sposate e un secondo quorum degli anziani per uomini giovani adulti non sposati con lo scopo di fornire ulteriori opportunità ai giovani adulti non sposati di servire e di stare insieme.

L'appartenenza a un rione per giovani adulti non sposati è temporanea. I dirigenti aiutano i giovani adulti non sposati a prepararsi per tornare in un rione ordinario quando si sposano o compiono trentuno anni. Questa transizione deve essere programmata e comunicata in anticipo per aiutare il vescovo del rione convenzionale a pensare a una

chiamata che possa aiutare il giovane adulto non sposato a sentirsi il benvenuto e necessario.

## 16.5 Pali di giovani adulti non sposati

I dirigenti del sacerdozio possono raccomandare la creazione di un palo per giovani adulti non sposati secondo le linee guida contenute nel *Manuale 1*, 9.1.7. La suddetta sezione fornisce anche le linee guida per l'appartenenza a questi pali e per chiamare i dirigenti.

## 16.6 Linee guida e di condotta per rioni e pali di Giovani adulti non sposati

### 16.6.1 Programmi della Chiesa

I rioni per giovani adulti non sposati seguono il più possibile il normale programma della Chiesa. I presidenti di palo e i vescovi dei pali e dei rioni per giovani adulti non sposati seguono i principi e le istruzioni in questo manuale e nel *Manuale 1*. Questo include le istruzioni relative all'assistenza nell'ambito del programma di benessere, alle finanze e al bilancio.

### 16.6.2 Collaborazione quando i membri sono chiamati a servire nelle unità di Giovani adulti non sposati

I dirigenti dei rioni e pali convenzionali devono offrire tutta la loro collaborazione quando dei dirigenti autorizzati chiedono che i loro membri servano come dirigenti nei pali e rioni per giovani adulti non sposati. Tuttavia, i dirigenti dei pali e dei rioni devono consultarsi con i dirigenti del sacerdozio autorizzati se sentono che, a causa delle responsabilità presenti di un membro o della sua situazione familiare, sarebbe poco saggio o inopportuno estendere una nuova chiamata.

### 16.6.3 Gruppi della serata familiare

Il vescovato di un rione per giovani adulti non sposati può organizzare gruppi della serata familiare come indicato in 16.3.5.

### 16.6.4 Insegnamento familiare e insegnamento in visita

Ciascun membro di un rione o palo per giovani adulti non sposati è considerato una famiglia a sé ai fini dell'insegnamento familiare e dell'insegnamento in visita.

## 16.6.5 Certificati di appartenenza dei dirigenti

Di norma, i certificati di appartenenza dei membri del vescovato di un rione per giovani adulti non sposati e quelli dei loro familiari rimangono nel rione di origine. Lo stesso è valido per coloro che servono nella presidenza del palo, nel sommo consiglio o nella presidenza della Società di Soccorso di palo in un palo per giovani adulti non sposati. Questi dirigenti e le loro famiglie pagano la decima e le offerte tramite il loro rione di origine. Inoltre vanno dai dirigenti del loro rione e palo di origine per essere intervistati per una raccomandazione per il tempio.

## 16.6.6 Certificati di appartenenza dei giovani adulti non sposati

I certificati di appartenenza dei giovani adulti non sposati devono trovarsi nel rione di cui sono membri. I dirigenti e gli archivisti devono dedicare particolare cura a tenere aggiornati i certificati. Per evitare ritardi e per evitare di perdere traccia dei certificati o delle persone, gli archivisti devono tenere anche nota, in maniera non ufficiale, dei giovani adulti non sposati che si trasferiscono di frequente.

## 16.6.7 Raccomandazione dei missionari

Per informazioni in merito alla raccomandazione dei missionari, i presidenti di palo e i vescovi possono fare riferimento al *Manuale 1*, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.7.

## 16.6.8 Ordinazioni al sacerdozio

Vedere 20.7.

## 16.6.9 Vacanze scolastiche

Se possibile, i rioni per giovani adulti non sposati devono continuare a funzionare durante le vacanze scolastiche. Un rione per giovani adulti non sposati che abbia pochi membri durante le vacanze scolastiche può riunirsi con un rione per giovani adulti non sposati adiacente. In tali circostanze, i rioni tengono registri, rapporti di frequenza e rapporti finanziari separati.

## 16.6.10 Raccomandazioni per il tempio

Nella maggior parte dei casi, il presidente del palo intervista i membri che devono ricevere la propria investitura e i membri che intendono sposarsi nel tempio. Come eccezione, in un palo per giovani adulti non sposati, il presidente del palo può autorizzare i suoi consiglieri a intervistare coloro che devono ricevere la propria investitura o sposarsi nel tempio.

#### 16.6.11 **Durata del servizio**

Di norma, i fratelli che sono chiamati a servire nella presidenza del palo, nel sommo consiglio o nel vescovato all'interno di un palo o rione per giovani adulti non sposati servono non più di tre o cinque anni in chiamate che li tengono lontani dal loro rione di origine. Questo limite si calcola tenendo conto del servizio complessivo nei diversi incarichi.

#### 16.6.12 **Genitori single**

I genitori single che hanno figli conviventi di norma rimangono nel loro rione ordinario, in modo che i figli possano godere dei benefici dei programmi della Primaria e dei programmi per i giovani. Tuttavia, i genitori possono partecipare alle attività del rione per giovani adulti non sposati.

---

## 17. Uniformità e adattamento

17.1	<b>Quando è richiesta uniformità</b> . . . . .	<b>142</b>	17.1.9	Ordinanze . . . . .	143
17.1.1	Scritture . . . . .	142	17.1.10	Corsi di studio . . . . .	143
17.1.2	Comandamenti e norme . . . . .	142	17.2	<b>Circostanze che permettono l'adattamento a livello locale</b> . . . . .	<b>143</b>
17.1.3	Purezza della dottrina . . . . .	142	17.2.1	Situazioni familiari . . . . .	144
17.1.4	Riunione sacramentale e schema delle riunioni domenicali . . . . .	142	17.2.2	Trasporti e comunicazione . . . . .	144
17.1.5	Conferenze . . . . .	143	17.2.3	Quorum o classe di piccole dimensioni . . . . .	144
17.1.6	Lavoro di tempio . . . . .	143	17.2.4	Dirigenti a disposizione . . . . .	145
17.1.7	Consigli di disciplina . . . . .	143	17.2.5	Sicurezza . . . . .	145
17.1.8	Registri e rapporti . . . . .	143			

---

## 17. Uniformità e adattamento

I membri della Chiesa vivono in una grande varietà di condizioni politiche, sociali ed economiche. Anche i rioni e i rami differiscono in quanto a dimensioni e al numero di dirigenti a disposizione. Queste condizioni possono richiedere ai dirigenti locali di adattare alcuni programmi della Chiesa. Di solito, questi adattamenti interessano le organizzazioni ausiliarie, le riunioni dei dirigenti e i programmi delle attività. Le linee guida contenute in questo capitolo hanno lo scopo di aiutare i dirigenti del sacerdozio a decidere quali adattamenti sono adeguati e quali no.

Tutti i rioni e i rami, a prescindere dalla grandezza o dalle circostanze, possono avere la stessa abbondanza dello Spirito del Signore. Il Signore insegnò: «Dovunque due o tre son riuniti nel mio nome, quivi son io in mezzo a loro» (Matteo 18:20).

---

### 17.1 Quando è richiesta uniformità

Per sapere quali adattamenti siano adeguati, i dirigenti devono prima di tutto comprendere le dottrine, le ordinanze e le pratiche stabilite dalle Scritture e dagli insegnamenti dei profeti e apostoli degli ultimi giorni. Essi devono essere uniformi in tutta la Chiesa.

I presidenti di palo, i vescovi e gli altri dirigenti locali hanno il sacro obbligo di preservare l'uniformità e la purezza della Chiesa in tutte le categorie elencate qui sotto. Questa necessità di uniformità si fonda sul principio scritturale di «un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo» (Efesini 4:5; vedere anche Mosia 18:21).

#### 17.1.1 Scritture

Le opere canoniche della Chiesa sono la Sacra Bibbia, il Libro di Mormon, Dottrina e Alleanze e Perla di Gran Prezzo. In molte lingue, la Chiesa ha approvato una versione della Bibbia per l'uso nelle riunioni e nelle classi della Chiesa. Allo stesso modo, deve essere usata l'edizione autorizzata più recente degli altri tre libri di Scritture dei Santi degli Ultimi Giorni. Non si devono promuovere, o usare, altri libri come Scritture nella Chiesa.

#### 17.1.2 Comandamenti e norme

I comandamenti del Signore e le norme di dignità della Chiesa sono dettati nelle Scritture e nelle comunicazioni ufficiali della Prima

Presidenza. I dirigenti locali non devono alterare questi comandamenti e norme. I dirigenti locali inoltre non devono insegnare regole proprie o interpretazioni personali dei comandamenti.

Le norme di dignità per andare al tempio sono indicate in dettaglio nelle domande per le interviste che si trovano nel libro delle raccomandazioni per il tempio. I dirigenti locali non devono alterarle.

#### 17.1.3 Purezza della dottrina

Le dottrine della Chiesa si trovano nelle Scritture e negli insegnamenti dei profeti e apostoli degli ultimi giorni. Il Signore ha disposto: «Gli anziani, i sacerdoti e gli insegnanti di questa chiesa insegnino i principi del mio Vangelo che sono nella Bibbia e nel Libro di Mormon, nel quale è contenuta la pienezza del Vangelo» (DeA 42:12; vedere anche DeA 52:9, 36).

Tutti i dirigenti devono assicurarsi che nella Chiesa venga insegnata la vera dottrina. Se una persona insegna dottrina falsa o frutto di speculazioni intellettuali, i dirigenti devono correggerla prontamente e con tatto. Solitamente gli errori possono essere corretti in privato, ma errori di grande entità o ripetuti possono richiedere una correzione pubblica.

Se i dirigenti locali non sono sicuri su quali siano le dottrine o gli insegnamenti corretti in merito a un argomento, possono richiedere il consiglio della loro autorità presiedente.

#### 17.1.4 Riunione sacramentale e schema delle riunioni domenicali

Tenere la riunione sacramentale è un mandato scritturale (vedere DeA 59:9). Le istruzioni in merito alla riunione sacramentale si trovano in 18.2.2. Lo schema delle riunioni domenicali è illustrato a pagina 153. Questo schema è stato stabilito dalla Prima Presidenza e dal Quorum dei Dodici. I dirigenti locali non devono modificarlo.

In circostanze eccezionali, i dirigenti locali possono cancellare le riunioni domenicali. Tuttavia, ciò dovrebbe essere un evento raro. Esempi di circostanze che possono giustificare la cancellazione delle riunioni includono rischi per la sicurezza in situazioni di emergenza e condizioni atmosferiche molto avverse. Se possibile, i vescovi devono consultarsi con il presidente del palo prima di cancellare le riunioni.

A volte circostanze locali insolite possono rendere necessario modificare lo schema delle riunioni domenicali per un periodo più lungo. Per esempio, può essere necessaria una modifica nel caso una casa di riunione sia stata danneggiata dal fuoco, da un'inondazione o da una tempesta. In tali circostanze, il presidente del palo si consiglia con la Presidenza di Area o con il Settanta di Area che presiede il suo consiglio di coordinamento.

I dirigenti di rami molto piccoli possono adattare lo schema delle riunioni domenicali in base alle istruzioni dei loro dirigenti, usando la *Guida al programma base per le unità*.

#### 17.1.5 Conferenze

Ogni palo tiene due conferenze di palo all'anno secondo quanto stabilito dal Presidente del Quorum dei Dodici (vedere 18.3.1).

La presidenza del palo programma, organizza e presiede una conferenza di rione o ramo all'anno in ciascun rione o ramo del palo (vedere 18.2.5). I presidenti di distretto fanno lo stesso in ciascun ramo del distretto.

#### 17.1.6 Lavoro di tempo

Il sacro lavoro svolto nei templi è realizzato sotto la diretta autorità del Presidente della Chiesa. Tutte le questioni relative al lavoro di tempo devono essere gestite in linea con le istruzioni contenute nel *Manuale 1*, capitolo 3. Esempi di queste questioni comprendono le raccomandazioni per il tempio, i suggellamenti, i nulla osta ai suggellamenti e la cancellazione dei suggellamenti. Se un presidente di palo si trova di fronte a una domanda alla quale non sa dare risposta, può sottoporla all'Ufficio della Prima Presidenza.

I dirigenti locali si assicurano che la terminologia del tempio e le sacre ordinanze e alleanze del tempio non siano discusse in termini specifici nelle riunioni della Chiesa.

#### 17.1.7 Consigli di disciplina

Istruzioni sui consigli di disciplina sono fornite nel *Manuale 1*, capitolo 6. I dirigenti non devono deviare da queste istruzioni, compreso quanto richiesto in merito ai rapporti da compilare e inviare. Se un presidente di palo si trova di fronte a una domanda alla quale non sa dare risposta, può sottoporla all'Ufficio della Prima Presidenza.

#### 17.1.8 Registri e rapporti

La tenuta dei registri della Chiesa è un mandato scritturale (vedere DeA 20:81–83). L'elenco dei registri e dei rapporti richiesti si trova nel

*Manuale 1*, capitolo 13. Di tanto in tanto, la Prima Presidenza può emendarlo.

I registri e i rapporti della Chiesa sono preparati usando il sistema computerizzato della Chiesa o in forma cartacea, a seconda dell'area. I dirigenti si assicurano che i registri e i rapporti siano accurati e inviati per tempo.

#### 17.1.9 Ordinanze

Le istruzioni per celebrare le ordinanze del sacerdozio sono riportate nel capitolo 20. Queste istruzioni non devono essere modificate. Le età minime richieste per ricevere le ordinanze come il battesimo e l'ordinazione agli uffici del Sacerdozio di Aaronne non devono essere modificate per alcun motivo.

#### 17.1.10 Corsi di studio

Nella classi domenicali deve essere usato il materiale per i corsi di studio approvato dalla Chiesa. Questo materiale comprende i manuali, le riviste e le risorse supplementari per l'insegnamento prodotte dalla Chiesa. Non devono essere prodotti nuovi manuali e organizzati nuovi corsi a livello locale.

Di tanto in tanto, i vescovi e i presidenti di ramo possono tenere o autorizzare una lezione speciale per il sacerdozio o un'organizzazione ausiliaria se sentono che ciò è necessario.

### 17.2 Circostanze che permettono l'adattamento a livello locale

I presidenti di palo, i vescovi e i presidenti di ramo hanno la facoltà di apportare piccole modifiche ad alcuni programmi della Chiesa. Ove necessario, tali adattamenti possono essere fatti come segue:

1. In chi serve e nei programmi delle organizzazioni ausiliarie
2. Nel formato e nella frequenza delle riunioni dei dirigenti
3. Nel formato e nella frequenza delle attività

Nel prendere in considerazione quali adattamenti siano appropriati, la presidenza di palo, il vescovato o la presidenza di ramo si consigliano tra di loro e anche con il consiglio di palo e di rione o di ramo. Si consigliano anche con la loro autorità presiedente, nel caso le circostanze giustificano un adattamento di grande entità o insolito. Nel fare degli adattamenti, i dirigenti devono sempre ricercare la guida dello Spirito.

I dirigenti possono considerare i seguenti fattori nel determinare quali adattamenti siano appropriati.

#### 17.2.1 Situazioni familiari

Quando estendono una chiamata, programmano le riunioni per i dirigenti e programmano le attività, i dirigenti considerano le situazioni familiari dei membri. Il servizio e la partecipazione nella Chiesa prevedono sempre un certo livello di sacrificio. Tuttavia, le famiglie forti sono la linfa della Chiesa e ai membri non deve essere chiesto di fare sacrifici eccessivi a livello familiare per servire o sostenere i programmi e le attività della Chiesa.

Una delle situazioni familiari da prendere in considerazione è l'incarico (o gli incarichi) del marito o della moglie di un membro. Nessuna famiglia deve essere oberata di incarichi nella Chiesa. Un'altra circostanza da considerare è l'impegno globale di tempo richiesto ai membri per sostenere i loro familiari e per dedicarsi ad altre questioni personali. In alcune parti del mondo, i membri hanno bisogno di fare due o tre lavori. Queste sono considerazioni legittime che i dirigenti devono fare quando estendono una chiamata, quando programmano le riunioni per i dirigenti e programmano le attività.

#### 17.2.2 Trasporti e comunicazione

Alcuni pali o rioni coprono aree geografiche molto estese, cosa che richiede ai membri di percorrere lunghe distanze per recarsi alle riunioni e alle attività. Nel valutare la necessità delle riunioni e delle attività, i dirigenti prendono in considerazione il tempo e la spesa per il viaggio che i membri dovrebbero sostenere.

In molte aree del mondo, le automobili non sono cosa comune, e i viaggi si fanno a piedi, in bicicletta, in autobus e tram. Quando le distanze sono grandi, queste condizioni possono significare che i dirigenti devono adattare i programmi e le riunioni dei dirigenti della Chiesa per rendere più agevole la partecipazione dei membri.

Anche laddove le automobili sono comuni, i dirigenti devono essere attenti ai costi relativi ai viaggi su lunghe distanze. In alcuni casi, come per prendersi cura degli affari del sommo consiglio, i dirigenti possono usare le conferenze telefoniche, la posta elettronica e Internet al fine di ridurre i costi dei trasporti. Nell'usare queste risorse, i dirigenti devono assicurarsi di garantire la riservatezza.

Spesso i membri in stadi diversi della propria vita hanno capacità molto diverse di accesso ai mezzi di trasporto. Per esempio, spesso i giovani adulti non sposati hanno più facilità a spostarsi delle famiglie con bambini e a volte hanno le risorse per affrontare viaggi più lunghi. Là dove i giovani adulti non sposati riescono a riunirsi in momenti ragionevoli e a basso costo, devono essere tenute attività multipalo con una frequenza moderata (vedere 13.3.1).

In alcune parti del mondo, il telefono costa molto e molti membri non ne hanno uno. Allo stesso modo, in alcune aree accesso alla posta elettronica e a Internet sono rari. Se queste risorse sono costose o generalmente non disponibili, i dirigenti devono fare gli adattamenti necessari.

Là dove viaggiare è difficile o costoso e le risorse per comunicare sono inadeguate, l'insegnamento familiare e in visita sono più problematici. In questi casi, i dirigenti possono fare degli aggiustamenti come indicato in 7.4.3 e 9.5.3.

#### 17.2.3 Quorum o classe di piccole dimensioni

##### Anziani e sommi sacerdoti

Se alla riunione del sacerdozio domenicale riescono a partecipare pochi anziani o sommi sacerdoti, costoro possono riunirsi insieme. Tuttavia, in nessun caso si deve organizzare un solo quorum del Sacerdozio di Melchisedec. Finché in un rione ci sono anziani e sommi sacerdoti ordinati, devono essere organizzati sia un quorum degli anziani che un gruppo di sommi sacerdoti.

Dato che i distretti non hanno quorum dei sommi sacerdoti, i rami nei distretti non hanno gruppi di sommi sacerdoti. I sommi sacerdoti che frequentano questi rami si riuniscono con il quorum degli anziani.

##### Giovani Uomini e Giovani Donne

In un rione o ramo con pochi giovani uomini, i quorum del Sacerdozio di Aaronne possono riunirsi insieme per le lezioni e le attività (vedere 8.11 e 8.13.1). Tuttavia, devono essere organizzati quorum distinti, con dirigenti chiamati e sostenuti per ciascun quorum.

In un rione o ramo con poche giovani donne, tutte le giovani donne possono riunirsi insieme per le lezioni e le attività (vedere 10.6.2 e 10.8.1). Può essere chiamata una presidenza di classe per ciascun gruppo di età o una presidenza unica per i vari gruppi di età fino a quando non sarà possibile organizzare presidenze nelle diverse classi.

Se in un rione o ramo ci sono pochi dirigenti adulti, la presidenza dei Giovani Uomini può insegnare le lezioni domenicali e gestire il programma delle attività senza l'assistenza di consulenti. La presidenza delle Giovani Donne può fare lo stesso per le ragazze. In unità molto piccole, il presidente dei Giovani Uomini e la presidentessa delle Giovani Donne possono essere gli unici dirigenti adulti nelle rispettive organizzazioni. Se questo è il caso, essi insegnano le lezioni domenicali e sovrintendono alle attività per tutti i giovani uomini e le giovani donne. Appena possibile, devono essere chiamati dei consiglieri(e) e un segretario(a).

Poiché spesso i giovani traggono beneficio dalla socializzazione in gruppi numerosi, i giovani uomini e le giovani donne di due o più rioni o rami piccoli possono ritrovarsi di tanto in tanto per delle attività insieme. Se rioni e rami vicini hanno pochi giovani uomini o giovani donne, i vescovi e i presidenti di ramo possono autorizzare i giovani a riunirsi insieme per le attività settimanali. Nel considerare queste opzioni, i dirigenti devono tener conto di fattori come la distanza e i costi di viaggio.

Le attività di palo o multipalo sono specialmente importanti là dove i rioni o rami hanno pochi giovani (vedere 13.3 e 13.4).

In pali o distretti piccoli, il presidente dei Giovani Uomini può essere l'unico dirigente dei Giovani Uomini nel palo o nel distretto. Lo stesso può essere vero per la presidentessa delle Giovani Donne nel palo o nel distretto. Appena possibile, devono essere chiamati dei consiglieri(e) e un segretario(a) per ciascuna organizzazione.

#### **Primaria**

In un rione o ramo in cui vi sono pochi bambini, la presidenza della Primaria può organizzare meno classi, mettendo insieme bambini di diverse fasce di età.

In un rione o ramo piccolo, le componenti della presidenza della Primaria possono essere le uniche dirigenti e insegnanti dell'organizzazione. In un'unità molto piccola, la presidentessa della Primaria può essere l'unica dirigente dell'organizzazione. In questo caso, si occupa della gestione delle attività di gruppo e insegna una lezione unica per tutti i bambini. Appena possibile, devono essere chiamate altre dirigenti e insegnanti come illustrato in 11.7.

In un palo o distretto piccolo, la presidentessa della Primaria può essere l'unica dirigente della Primaria nel palo o nel distretto. Appena

possibile, devono essere chiamate altre dirigenti come illustrato in 11.7.

#### **17.2.4 Dirigenti a disposizione**

Quando non ci sono abbastanza membri qualificati per ricoprire tutti i ruoli di dirigente, le autorità presidenti possono estendere incarichi per ricoprire soltanto quelli più essenziali. Oltre a chiamare membri attivi e con esperienza a servire come dirigenti, le autorità presidenti devono ricercare l'ispirazione per trovare altri potenziali dirigenti tra i nuovi membri, i membri senza esperienza e i membri meno attivi che potrebbero tornare a essere attivi. Non c'è bisogno che i membri della Chiesa abbiano esperienza o siano altamente qualificati per ricevere un incarico. Avere un incarico è per loro un modo importante per servire e crescere spiritualmente.

Se non ci sono abbastanza membri per ricoprire il ruolo di dirigenti, le autorità presidenti possono organizzare il proprio palo, rione o ramo in scala ridotta. Degli esempi possono comprendere chiamare solamente un presidente e un consigliere in alcune organizzazioni, far sì che un consigliere serva anche come segretario e semplificare alcuni programmi.

Nei rami molto piccoli che non hanno una presidentessa delle Giovani Donne o della Primaria, la presidentessa della Società di Soccorso può aiutare i genitori a gestire l'istruzione delle giovani donne e dei bambini fino a quando non vengono chiamate delle presidentesse per le Giovani Donne e la Primaria.

I dirigenti di rami molto piccoli seguono le linee guida contenute nella *Guida al programma base per le unità*.

#### **17.2.5 Sicurezza**

In alcune aree del mondo, il livello di criminalità è molto alto o c'è una generale instabilità politica. Se credono che non sia saggio far viaggiare i membri di sera, i dirigenti in queste aree possono cancellare le attività serali. Questo può significare ridurre il numero di attività della Chiesa, come pure programmare alcune attività nei fine settimana.

Quando i rischi per la sicurezza o i costi di viaggio diventano un problema serio, i dirigenti possono programmare alcune delle attività per i giovani di domenica. Tali attività devono essere separate dalle riunioni domenicali canoniche e devono essere in linea con lo spirito del giorno del Signore.



## 18. Riunioni nella Chiesa

18.1	<b>Linee guida per la programmazione e direzione delle riunioni</b> .....	<b>148</b>
18.2	<b>Riunioni di rione</b> .....	<b>148</b>
18.2.1	Schema delle riunioni domenicali .....	148
18.2.2	Riunione sacramentale .....	149
18.2.3	Riunione di digiuno e testimonianza .....	151
18.2.4	Riunione del Sacerdozio .....	151
18.2.5	Conferenza di rione .....	151
18.2.6	Riunione del vescovato .....	152
18.2.7	Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione .....	152
18.2.8	Riunione del consiglio di rione .....	152
18.2.9	Riunione del comitato dei giovani del vescovato .....	152
18.2.10	Riunione del comitato dei Giovani adulti non sposati di rione .....	153
18.2.11	Riunione di coordinamento del lavoro missionario .....	153
18.3	<b>Riunioni di palo</b> .....	<b>153</b>
18.3.1	Conferenza di palo .....	153
18.3.2	Riunione generale del sacerdozio di palo .....	154
18.3.3	Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo .....	154
18.3.4	Riunione del quorum dei sommi sacerdoti di palo .....	155
18.3.5	Riunione della presidenza di palo .....	155
18.3.6	Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di palo (riunione del sommo consiglio) .....	155
18.3.7	Riunione del consiglio di palo .....	155
18.3.8	Riunione con i vescovati .....	156
18.3.9	Riunione del comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo .....	156
18.3.10	Riunione del consiglio del programma di benessere dei vescovi del palo .....	156
18.3.11	Riunioni dei dirigenti delle organizzazioni ausiliarie di palo .....	156
18.3.12	Riunione del comitato dei Giovani adulti non sposati di palo .....	157
18.3.13	Riunione del comitato degli Adulti non sposati di palo .....	157
18.4	<b>Sussidi visivi e materiale audiovisivo nelle riunioni della Chiesa</b> .....	<b>157</b>
18.5	<b>Preghiere nelle riunioni della Chiesa</b> .....	<b>157</b>
18.6	<b>Funerali e altri servizi in caso di morte</b> .....	<b>157</b>
18.6.1	Morte e cordoglio .....	157
18.6.2	Programmazione e assistenza .....	158
18.6.3	Visite alla camera ardente (se consuetudine) .....	158
18.6.4	Funerali .....	158
18.6.5	Musica .....	159
18.6.6	Sepoltura o cremazione .....	159
18.6.7	Linee di condotta finanziarie .....	159
18.6.8	Funerali per persone non appartenenti alla Chiesa .....	160
	<b>Prospetto delle riunioni di rione</b> .....	<b>160</b>
	<b>Prospetto delle riunioni di palo</b> .....	<b>162</b>
	<b>Schema delle riunioni domenicali</b> .....	<b>165</b>
	<b>Sovrapposizione dello schema delle riunioni per le unità con lingue diverse</b> .....	<b>166</b>

---

## 18. Riunioni nella Chiesa

Questo capitolo riassume le istruzioni relative alle riunioni nella Chiesa. Le riunioni che riguardano le organizzazioni specifiche, come quelle del quorum, della Società di Soccorso, dei Giovani Uomini, delle Giovani Donne, della Primaria e della Scuola Domenicale, sono descritte nei capitoli di questo manuale dedicati a ciascuna organizzazione.

Oltre alle riunioni descritte nei manuali, di tanto in tanto le autorità presiedenti possono convocare altre riunioni e decidere chi partecipa e quali ne sono gli scopi.

---

### 18.1 Linee guida per la programmazione e direzione delle riunioni

I dirigenti programmano e dirigono le riunioni «come sono guidati dallo Spirito Santo, secondo i comandamenti e le rivelazioni di Dio» (DeA 20:45; vedere anche Moroni 6:9; DeA 46:2).

I dirigenti preparano un ordine del giorno per ciascuna riunione o incaricano qualcun altro di prepararla sotto la loro direzione. L'ordine del giorno aiuta i partecipanti a concentrarsi sugli scopi della riunione e a utilizzare efficacemente il tempo a disposizione. Gli argomenti devono essere elencati per priorità per assicurarsi che vengano discusse prima le questioni più importanti.

Le riunioni dei dirigenti devono concentrarsi sul rafforzamento degli individui e delle famiglie. Il tempo dedicato alla preparazione del calendario, dei programmi e alla gestione degli altri affari deve essere minimo.

Per le linee guida su come consigliarsi in queste riunioni, vedere 4.6.1.

L'autorità presiedente può dirigere una riunione o chiedere a un suo consigliere o a qualcun altro di dirigerla sotto la sua direzione.

Le riunioni non devono durare più del necessario.

I dirigenti devono assicurarsi che le riunioni domenicali non siano tanto numerose da lasciare poco tempo a genitori e figli da trascorrere insieme in quel giorno. Ove possibile, i dirigenti devono evitare di tenere riunioni domenicali oltre a quelle che fanno parte del normale programma di tre ore, alle riunioni dei dirigenti della domenica mattina presto o alle occasionali riunioni al caminetto del tardo pomeriggio.

---

### 18.2 Riunioni di rione

Il vescovo sovrintende alle riunioni del rione. Egli presiede a queste riunioni, a meno che non sia presente un membro della presidenza del palo, un Settanta di Area o un'Autorità generale. I suoi consiglieri possono dirigere le riunioni del rione e presiedere se egli è assente. Le autorità presiedenti e i sommi consiglieri in visita devono essere invitati a sedere sul podio. I sommi consiglieri non presiedono quando partecipano alle riunioni di rione.

Se il vescovo e i suoi consiglieri sono tutti assenti, il presidente del palo decide chi presiede alla riunione sacramentale. Di norma, egli designa il capo gruppo dei sommi sacerdoti, ma potrebbe anche autorizzare un altro detentore del sacerdozio.

#### 18.2.1 Schema delle riunioni domenicali

Le riunioni domenicali offrono ai membri un'occasione di estrema importanza per prendere il sacramento, rendere il culto, imparare il Vangelo, apprendere i loro doveri e servire il prossimo. Le persone non appartenenti alla Chiesa che sono interessate possono partecipare a queste riunioni.

I rioni devono tenere le seguenti riunioni domenicali durante un periodo di tre ore (per altre opzioni relative al programma delle riunioni, vedere la tabella «Schema delle riunioni domenicali», a pagina 153):

1. Riunione sacramentale
2. Riunione del sacerdozio (per tutti i detentori del sacerdozio, anziani potenziali e giovani uomini in età del Sacerdozio di Aaronne non ordinati; vedere 18.2.4).
3. Società di Soccorso (per le donne dai diciotto anni in su e per le donne più giovani che sono sposate)
4. Giovani Donne (per le giovani dai dodici ai diciotto anni)
5. Primaria (per i bambini dai tre agli undici anni; anche per i bambini da diciotto mesi ai due anni, se è stato istituito un nido d'infanzia e i genitori desiderano che i loro figli vi partecipino)
6. Scuola domenicale (per coloro che hanno dai dodici anni in su; per informazioni sulla partecipazione dei giovani di entrambi i sessi di dodici anni, vedere 11.4.3)

## 18.2.2 Riunione sacramentale

### Scopi della riunione sacramentale

Ogni riunione sacramentale deve essere un'esperienza spirituale in cui i membri della Chiesa rinnovano le alleanze battesimali prendendo il sacramento. Altri scopi della riunione sacramentale sono quelli di rendere il culto, fornire istruzione evangelica, celebrare ordinanze, trattare gli affari del rione e rafforzare la fede e la testimonianza.

### Programmazione e direzione della riunione sacramentale

I membri del vescovato programmano le riunioni sacramentali e le dirigono in maniera riverente e dignitosa. Essi sovrintendono all'amministrazione del sacramento, scelgono gli argomenti dei discorsi e la musica, scelgono e istruiscono i partecipanti attivi e invitano dei membri a dire la preghiera di apertura e di chiusura. Non è necessario tenere una riunione di preghiera prima della riunione sacramentale.

Il vescovato si assicura che le riunioni sacramentali inizino e si concludano in orario. Le riunioni non devono essere troppo corpose. Segue un esempio di programma della riunione sacramentale:

1. Musica di preludio (vedere 14.4.3 per le linee guida)
2. Saluto e benvenuto
3. Riconoscimento della presenza di autorità presiedenti o sommi consiglieri in visita presenti
4. Annunci (se possibile, la maggior parte degli annunci deve essere stampata in modo da non sottrarre tempo alla riunione sacramentale; il vescovato può fare brevemente gli annunci principali prima dell'inno di apertura)
5. Inno e preghiera di apertura
6. Affari del rione e del palo, come:
  - a. Sostegno e rilascio di dirigenti e insegnanti (vedere 19.3 e 19.5)
  - b. Riconoscimento dei bambini di otto anni che sono stati battezzati e confermati (vedere «Presentazione dei nuovi membri» a pagina 140)
  - c. Presentazione dei nomi dei fratelli che ricevono o avanzano nel Sacerdozio di Aaronne (vedere il *Manuale 1*, 16.7.2)
  - d. Riconoscimento delle giovani donne che avanzano da una classe all'altra

e. Presentazione dei nomi dei nuovi membri del rione (vedere «Presentazione dei nuovi membri» a pagina 140)

7. Imposizione del nome e benedizione dei bambini (di solito durante una riunione di digiuno e testimonianza) e conferimento del dono dello Spirito Santo ai nuovi membri
8. Inno sacramentale e amministrazione del sacramento
9. Messaggi inerenti il Vangelo, canto della congregazione e numeri musicali speciali
10. Inno e preghiera di chiusura
11. Musica di postludio

Occasionalmente, durante la riunione, può capitare qualcosa di inaspettato che il dirigente presiedente sente di dover chiarire. Quando questo accade, egli deve dare qualsiasi chiarimento necessario, facendo attenzione a non causare imbarazzo.

### Tempo precedente la riunione sacramentale

I dirigenti danno un esempio di riverenza nel tempo che precede la riunione sacramentale. Il vescovato e gli oratori devono trovarsi al loro posto almeno cinque minuti prima dell'inizio della riunione. Questo non è il momento per conversare o scambiarsi messaggi. Stabilire un esempio di riverenza incoraggia la congregazione a essere preparata spiritualmente per rendere il culto.

Ai membri va insegnato a rendere questo tempo prima della riunione sacramentale un momento di meditazione devota mentre si preparano spiritualmente per il sacramento.

Il vescovato esorta le famiglie ad arrivare in tempo e a sedere insieme.

### Benedizione e distribuzione del sacramento

Il vescovato si assicura che il sacramento sia benedetto e distribuito in maniera riverente e ordinata. Il tavolo del sacramento deve essere preparato prima dell'inizio della riunione. Per istruzioni in merito alla preparazione, alla benedizione e alla distribuzione del sacramento, vedere 20.4.

### Scelta degli argomenti dei discorsi e della musica

Il vescovato sceglie gli argomenti dei discorsi e la musica delle riunioni sacramentali. I discorsi e la musica devono concentrarsi su argomenti evangelici che aiutino i membri del rione a rafforzare la loro fede e testimonianza.

### Scelta e istruzione dei partecipanti attivi

*Scelta degli oratori* Il vescovato sceglie i membri che partecipano attivamente alla riunione sacramentale. La maggior parte delle occasioni di parlare vengono date ai membri del rione. Se il vescovato invita a parlare membri che non fanno parte del rione, si devono seguire le istruzioni contenute in 21.1.20.

I membri del vescovato invitano con regolarità i giovani dai dodici ai diciotto anni a parlare alla riunione sacramentale. I giovani devono parlare brevemente (circa cinque minuti ciascuno) su un argomento evangelico loro assegnato. Essi devono preparare personalmente i loro discorsi, sebbene il vescovato possa incoraggiare i genitori ad aiutarli.

Di solito il vescovato invita i missionari a parlare in una riunione sacramentale subito prima della loro partenza e al loro ritorno (vedere il *Manuale 1*, 4.8.1 e 4.10.3). Il vescovato chiarisce che si tratta di una normale riunione sacramentale e che non deve essere una riunione di saluto o bentornato dedicata al missionario. Il vescovato programma e dirige queste riunioni. I familiari e gli amici del missionario non sono invitati a parlare. Tuttavia, possono essere invitati a parlare altri missionari in partenza o appena tornati o altri membri.

Il vescovato inserisce nel programma i sommi consiglieri incaricati di parlare dal presidente del palo. Il presidente del palo decide la frequenza di tale incarico. Non è necessario che i sommi consiglieri parlino alla riunione sacramentale ogni mese.

Il vescovato programma ogni anno una riunione sacramentale per consentire ai bambini della Primaria di prendere parte a un programma della Primaria (vedere 11.5.4).

Ogni tanto il vescovato può invitare a parlare i missionari a tempo pieno che servono nella zona.

Il vescovato non può affidare la gestione della riunione sacramentale alle organizzazioni ausiliarie o a gruppi musicali esterni. Tuttavia, le organizzazioni ausiliarie possono essere invitate a parlare alla riunione sotto la direzione del vescovato.

I membri del vescovato devono estendere un invito a parlare alla riunione sacramentale con largo anticipo.

*Istruzione dei partecipanti attivi.* I membri del vescovato istruiscono coloro che partecipano attivamente alla riunione sacramentale. Essi ri-passano gli scopi della riunione sacramentale e

spiegano che tutti i discorsi e numeri musicali devono essere in armonia con la sacra natura del sacramento.

Quando invita qualcuno a parlare, un membro del vescovato spiega chiaramente l'argomento del discorso e il tempo a sua disposizione. Egli esorta gli oratori a insegnare le dottrine del Vangelo, a raccontare esperienze che promuovano la fede, a rendere testimonianza delle verità divinamente rivelate e a usare le Scritture (vedere DeA 42:12; 52:9). Gli oratori devono insegnare con spirito di amore dopo una devota preparazione. Non devono parlare di argomenti oggetto di congetture, controversi o non in armonia con le dottrine della Chiesa.

Per mantenere un'atmosfera di riverente adorazione nelle riunioni sacramentali, quando gli oratori usano le Scritture nei loro discorsi non chiedono alla congregazione di cercare sulle loro Scritture i riferimenti citati.

I membri che partecipano attivamente alla riunione sacramentale dovrebbero restare fino alla fine della riunione.

### Musica

Vedere 14.4.3 e 14.4.4.

### Presentazione dei nuovi membri

Quando il rione riceve i certificati di appartenenza e quando i convertiti vengono battezzati e confermati, un membro del vescovato presenta i nuovi membri alla successiva riunione sacramentale e dà loro il benvenuto. Egli legge il nome di ogni persona, la invita ad alzarsi e chiede ai membri della congregazione di mostrare, mediante l'alzata della mano, che accettano questi membri nella piena fratellanza del rione. I certificati dei familiari della persona vengono letti assieme. Se un membro è a conoscenza di un motivo qualsiasi per cui una persona può non aver diritto alla piena fratellanza, deve parlarne privatamente con il vescovo.

Dopo che i bambini che sono membri registrati sono stati battezzati e confermati, un membro del vescovato annuncia il battesimo e la conferma di ogni bambino a una riunione sacramentale. Questi bambini non sono presentati per il voto di accettazione nel rione perché ne sono già membri.

### Sussidi visivi e materiale audiovisivo

Vedere 18.4 e 21.1.5.

**Riunioni sacramentali tenute in circostanze insolite**

Ogni membro ha bisogno delle benedizioni spirituali che scaturiscono dal prendere il sacramento. Se i membri non sono in grado di partecipare alla riunione sacramentale perché costretti in casa, in una casa di cura o in ospedale, il vescovo può incaricare dei detentori del sacerdozio di preparare, benedire e distribuire il sacramento a questi membri.

Talvolta i membri non sono in grado di partecipare alla riunione sacramentale a causa della distanza che li separa dalla casa di riunione. Nel caso si verificano situazioni fuori dell'ordinario, il vescovo può occasionalmente concedere l'autorizzazione a tenere una riunione sacramentale lontano dalla casa di riunione. Egli può dare l'autorizzazione solamente nei limiti dei confini del suo rione. La persona autorizzata dal vescovo a dirigere la riunione deve essere un detentore del Sacerdozio di Melchisedec o un sacerdote nel Sacerdozio di Aaronne. Questo fratello deve anche essere degno di benedire e distribuire il sacramento. Il detentore del sacerdozio che dirige la riunione deve riferire al vescovo dopo che si è tenuta la riunione.

Quando si trovano in viaggio o risiedono temporaneamente lontano dal loro rione di origine, i membri devono compiere uno sforzo sincero per partecipare alla riunione sacramentale e alle altre riunioni domenicali in un rione o ramo della Chiesa.

Non si devono tenere riunioni sacramentali in occasione di riunioni di famiglia o di altri eventi.

**18.2.3 Riunione di digiuno e testimonianza**

Di solito, la prima domenica di ogni mese la riunione sacramentale è una riunione di digiuno e testimonianza. La conferenza generale o la conferenza di palo possono rendere necessario tenere la riunione di digiuno e testimonianza una domenica diversa.

Sotto la direzione del vescovo, in questa riunione si può imporre il nome ai bambini e benedirli, e celebrare le conferme prima della benedizione e distribuzione del sacramento.

Dopo l'amministrazione del sacramento, il componente del vescovato che dirige la riunione rende una breve testimonianza. Poi invita i membri a portare testimonianze sincere e a parlare di esperienze che promuovano la fede. Il vescovato esorta i membri a rendere testimonianze brevi per poter dare la possibilità a più persone di parlare.

È meglio che i bambini più piccoli imparino a portare la loro testimonianza in occasione delle serate familiari o quando fanno i discorsi alla Primaria, fino a quando non saranno abbastanza grandi da farlo alla riunione di digiuno e testimonianza da soli senza bisogno di essere assistiti da un genitore, un fratello o da altri.

**18.2.4 Riunione del Sacerdozio**

Tutti i detentori del sacerdozio partecipano insieme a brevi esercizi di apertura prima di separarsi per le rispettive riunioni di quorum o gruppo. Possono parteciparvi anche gli anziani potenziali e i giovani uomini del rione in età del Sacerdozio di Aaronne non ordinati. Dirige un membro del vescovato.

Gli esercizi di apertura comprendono un inno e una preghiera di apertura. Possono anche comprendere la trattazione degli affari del sacerdozio, istruzioni, brevi annunci e la presentazione dei nuovi membri e dei visitatori. Gli esercizi di apertura non devono essere usati per fare annunci lunghi o rapporti. Alle riunioni del quorum si deve dedicare tutto il tempo possibile all'istruzione evangelica.

Il vescovo può invitare il capo gruppo dei sommi sacerdoti, il presidente del quorum degli anziani, gli assistenti del quorum dei sacerdoti, il presidente del quorum degli insegnanti e il presidente del quorum dei diaconi a sedere con il vescovato durante gli esercizi di apertura.

Dopo gli esercizi di apertura, i detentori del sacerdozio si dividono per le riunioni dei quorum e gruppi e trattano gli affari, imparano i loro doveri nel sacerdozio e studiano il Vangelo. Di norma, i membri del vescovato partecipano alle riunioni dei quorum del Sacerdozio di Aaronne, sebbene ogni tanto siano presenti alle lezioni delle Giovani Donne. A volte, durante questo periodo, il vescovato riunisce per una lezione unica il gruppo dei sommi sacerdoti e il quorum degli anziani, i quorum del Sacerdozio di Aaronne o tutti i detentori del sacerdozio.

Non vanno programmate altre riunioni durante quelle del sacerdozio.

Per ulteriori informazioni sulle riunioni dei quorum del sacerdozio e dei gruppi, vedere 7.8 e 8.11.

**18.2.5 Conferenza di rione**

La presidenza del palo programma e dirige una conferenza di rione annuale in ogni rione. I membri della presidenza del palo, del sommo

consiglio e delle organizzazioni ausiliarie del palo prendono parte alle sessioni della conferenza di rione secondo le direttive del presidente del palo. La conferenza del rione ha lo scopo di rafforzare la fede e la testimonianza dei membri, di fornire istruzione evangelica, di trattare gli affari e di valutare il livello di attività.

La sessione principale della conferenza del rione viene tenuta durante la riunione sacramentale. Di norma, il programma di questa riunione è simile a quello di tutte le altre riunioni sacramentali. Il presidente del palo presiede e, di solito, la riunione è programmata dalla presidenza del palo. Solitamente, è un membro del vescovato a dirigere la riunione. Prima del sacramento, un membro della presidenza del palo o un sommo consigliere utilizza il modulo Dirigenti sostenuti (preparato dall'archivista del rione) per presentare ai membri del rione i nomi dei dirigenti della Chiesa generali, di palo e di rione per il voto di sostegno. Dopo il sacramento, gli oratori di norma comprendono il vescovo e il presidente del palo.

Durante la conferenza del rione, di solito si tengono le regolari riunioni del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie. Durante queste riunioni, i dirigenti del palo possono impartire istruzioni e fornire aiuto.

In concomitanza con la conferenza del rione, la presidenza del palo si incontra con il vescovato per esaminare il progresso dei singoli individui e delle organizzazioni del rione. Questa riunione può essere tenuta la domenica della conferenza del rione o in un altro momento.

#### 18.2.6 Riunione del vescovato

Solitamente, il vescovato si riunisce almeno una volta alla settimana. A questa riunione partecipano l'archivista e il segretario esecutivo. L'archivista prende nota per iscritto degli incarichi e delle decisioni. Il vescovo può invitare altre persone a partecipare, secondo necessità.

Durante questa riunione, i membri del vescovato si consigliano su tutte le questioni che riguardano il rione. Essi programmano modi per rafforzare i singoli individui e le famiglie. Valutano i quorum, le organizzazioni ausiliarie, i programmi e le attività. Elaborano anche programmi per attuare le istruzioni contenute nelle Scritture, date dai dirigenti della Chiesa e riportate nei manuali.

Durante questa riunione, i membri del vescovato individuano i membri da chiamare a un incarico nel rione. Individuano anche i membri che stanno per compiere l'età necessaria per

qualificarsi per le ordinanze, comprese le ordinazioni al sacerdozio, e i fratelli da raccomandare al presidente del palo perché siano ordinati anziani e sommi sacerdoti o servano come missionari.

Altre voci dell'ordine del giorno di questa riunione possono comprendere le relazioni sugli incarichi assegnati, la programmazione delle riunioni, l'esame del calendario del rione e l'esame del bilancio del palo.

#### 18.2.7 Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione

Vedere 4.3.

#### 18.2.8 Riunione del consiglio di rione

Vedere 4.6.

#### 18.2.9 Riunione del comitato dei giovani del vescovato

Il vescovo presiede al comitato dei giovani del vescovato. Questo comitato è composto dal vescovato, da uno degli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti, dai presidenti dei quorum degli insegnanti e dei diaconi, dalle presidentesse delle classi delle Giovani Donne, e dai presidenti dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne.

Il vescovato può invitare altre persone a partecipare alle riunioni del comitato secondo necessità. Queste persone possono essere l'altro assistente del quorum dei sacerdoti, i consiglieri delle presidenze dei quorum e delle classi, i segretari dei quorum e delle classi, i consiglieri delle presidenze dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne, e i segretari dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne.

Di norma, il comitato si riunisce mensilmente. Il vescovo può dirigere questa riunione o può incaricare uno dei suoi consiglieri, uno degli assistenti del quorum dei sacerdoti o la presidentessa della classe delle Laurette di farlo. Prima di ogni riunione, il vescovo esamina e approva l'ordine del giorno con la persona che dirigerà la riunione. L'ordine del giorno può comprendere i seguenti punti:

1. Individuare le necessità e gli interessi di ogni giovane del rione. Programmare modi per soddisfare queste necessità. Programmare modi per aiutare i giovani a osservare e a farsi promotori delle norme della Chiesa.
2. Programmare modi per incoraggiare ogni giovane a partecipare alle riunioni e attività della Chiesa, compreso il Seminario. Programmare e riferire sull'impegno profuso nell'integrazione

dei giovani meno attivi, dei giovani battezzati di recente e dei giovani che si stanno avvicinando alla Chiesa.

3. Programmare e pianificare attività per i giovani che siano coerenti con le necessità individuate. Queste attività comprendono le attività congiunte Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne e le conferenze dei giovani del rione. I dirigenti adulti devono coinvolgere i giovani il più possibile nella programmazione e nello svolgimento di queste attività.
4. Esaminare le attività passate per vedere se si sono raggiunti gli scopi prefissati.

Queste riunioni del comitato devono dare ai giovani l'opportunità di dirigere e di imparare.

#### 18.2.10 Riunione del comitato dei Giovani adulti non sposati di rione

Vedere 16.3.4.

#### 18.2.11 Riunione di coordinamento del lavoro missionario

Vedere 5.1.5.

---

### 18.3 Riunioni di palo

Il presidente del palo sovrintende alle riunioni del palo. Egli presiede a queste riunioni a meno che non sia presente un Settanta di Area o un'Autorità generale. Se egli è assente, i suoi consiglieri possono dirigere le riunioni del palo e presiedere ad esse. Le riunioni del palo non devono interferire con le riunioni domenicali dei rioni.

#### 18.3.1 Conferenza di palo

Ogni palo tiene due conferenze di palo all'anno, secondo quanto stabilito dal Presidente del Quorum dei Dodici. Nella maggior parte del mondo, il presidente del palo presiede a una conferenza di palo e un Settanta di Area o un'Autorità generale incaricati presiedono all'altra conferenza.

In alcune conferenze di palo, può essere inserita una trasmissione via satellite nella sessione generale della domenica. La trasmissione include istruzioni impartite dalle Autorità generali. Quando viene utilizzata una trasmissione via satellite, tale conferenza prende il posto di quella a cui avrebbero presieduto un Settanta di Area o un'Autorità generale.

Quando bisogna chiamare un nuovo presidente di palo prima della conferenza di palo programmata, può essere convocata una conferenza di palo speciale.

Lo scopo principale della conferenza di palo è rafforzare la fede e la testimonianza. Tutti i discorsi e i numeri musicali devono essere scelti tenendo presente questo scopo.

Un altro scopo è trattare gli affari del palo. Ogni anno, in una delle due conferenze di palo, un membro della presidenza del palo presenta i dirigenti generali, di area e di palo perché siano sostenuti, utilizzando il modulo Dirigenti sostenuti. Egli presenta anche i nomi dei dirigenti del palo che sono stati rilasciati in modo che la congregazione possa esprimere il suo ringraziamento per il servizio prestato. Di norma, questi affari vengono trattati durante la prima conferenza di palo dell'anno, a meno che in tale conferenza non sia inserita una trasmissione via satellite. In questo caso, questi affari vengono trattati alla seconda conferenza del palo.

Se nel periodo che intercorre tra le conferenze del palo vengono chiamati o rilasciati dei dirigenti del palo, i loro nomi devono essere presentati per il voto di sostegno o perché possano essere ringraziati nel corso della successiva conferenza di palo a meno che ciò non sia già stato fatto in una riunione generale del sacerdozio del palo (per le chiamate indicate nell'Elenco delle chiamate a pagina 159–160) o nelle riunioni sacramentali dei rioni (come indicato in 19.3).

Di norma, i fratelli che sono stati raccomandati per l'ordinazione all'ufficio di anziano e sommo sacerdote vengono presentati per un voto di sostegno alla conferenza del palo o alla riunione generale del sacerdozio del palo. Le istruzioni in merito si trovano nel *Manuale 1*, 16.7.1.

Di solito, ogni conferenza di palo comprende le seguenti riunioni:

1. Una riunione a cui partecipano il Settanta di Area o l'Autorità generale (se incaricati), la presidenza del palo, l'archivista del palo e il segretario esecutivo del palo.
2. Una riunione dei dirigenti del sacerdozio a cui partecipano il Settanta di Area o l'Autorità generale (se incaricati) e i fratelli elencati in 18.3.3. Questa riunione può essere tenuta il sabato o la domenica in base a quando deciso dall'autorità presidente.
3. Una sessione serale del sabato per tutti i membri del palo dai diciotto anni in su. I presidenti di tempio, i patriarchi del palo e i presidenti di missione a tempo pieno o i loro rappresentanti che partecipano devono sedere sul podio. A seconda delle circostanze locali, questa sessione può essere tenuta la domenica, se ciò è approvato dall'autorità presidente.

4. Una sessione generale tenuta la domenica per tutti i membri e le persone interessate non appartenenti alla Chiesa. I presidenti di tempo, i patriarchi del palo e i presidenti di missione a tempo pieno o i loro rappresentanti che partecipano devono sedere sul podio. Si possono tenere più di una sessione generale domenicale se non c'è un edificio in grado di offrire posti a sedere a tutti i partecipanti nella stessa sessione. I bambini della Primaria partecipano a questa sessione con i loro familiari, non a una riunione separata.

A tutte le sessioni delle conferenze di palo l'istruzione è impartita sotto la direzione dell'autorità presiedente. Quando sono essi a presiedere, un Settanta di Area o un'Autorità generale possono invitare il presidente del palo a suggerire degli argomenti da trattare. Quando è il presidente del palo a presiedere, egli e i suoi consiglieri scelgono gli argomenti da trattare.

Se necessario, le sessioni della conferenza possono essere proiettate in altri luoghi del palo.

#### **Programmazione e direzione della conferenza di palo**

Il dirigente presiedente dirige tutta la programmazione della conferenza. Egli approva tutti coloro che partecipano attivamente e tutti i numeri musicali molto prima della conferenza.

Il presidente del palo dirige la sessione generale della domenica. I suoi consiglieri possono dirigere le altre riunioni della conferenza.

Il presidente del palo parla nella sessione generale della domenica della conferenza. I suoi consiglieri parlano alle sessioni della conferenza secondo quanto stabilito dall'autorità presiedente.

La programmazione comprende l'assegnazione degli incarichi per garantire i necessari posti a sedere, i servizi di usciere e di parcheggio. I dirigenti del palo possono incaricare i quorum e gruppi del sacerdozio, compresi gli anziani potenziali, di occuparsi di questi servizi.

#### **Musica per la conferenza di palo**

Vedere 14.6.1.

### **18.3.2 Riunione generale del sacerdozio di palo**

La presidenza del palo convoca una riunione generale del sacerdozio del palo all'anno. Tutti i detentori del Sacerdozio di Aaronne e del Sacerdozio di Melchisedec del palo sono tenuti a parteciparvi.

La presidenza del palo utilizza queste riunioni per istruire e ispirare i detentori del sacerdozio. La presidenza seleziona attentamente gli argomenti e gli oratori per queste riunioni.

In queste riunioni, la presidenza del palo tratta anche gli affari del sacerdozio del palo, come ad esempio:

1. Presentazione per il voto di sostegno dei nomi dei fratelli che sono stati raccomandati per l'ordinazione agli uffici di anziano e sommo sacerdote (vedere il *Manuale 1*, 16.7.1).
2. Presentazione per il voto di sostegno dei nomi dei dirigenti del palo appena chiamati (vedere l'Elenco delle chiamate nel capitolo 19 per linee guida in merito a chi deve essere presentato per questo voto).

### **18.3.3 Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo**

La presidenza del palo convoca una riunione dei dirigenti del sacerdozio del palo in occasione di ciascuna conferenza di palo (vedere 18.3.1, punto 2). La presidenza convoca anche un'altra riunione dei dirigenti del sacerdozio del palo durante l'anno, per un totale di tre riunioni del genere all'anno. Queste riunioni hanno lo scopo di insegnare ai dirigenti del sacerdozio i loro doveri, accrescere le loro capacità e rafforzare la loro fede.

I fratelli che partecipano a questa riunione comprendono i seguenti dirigenti: presidenza del palo, sommo consiglio, archivista del palo (e assistenti archivisti secondo necessità), segretario esecutivo del palo, presidenza dei Giovani Uomini del palo (e segretari, se necessario), vescovati, archivisti di rione (e assistenti archivisti, se necessario), segretari esecutivi di rione, capi gruppo, assistenti e segretari dei gruppi di sommi sacerdoti, presidenze e segretari dei quorum degli anziani, dirigenti del lavoro missionario di rione e presidenze dei Giovani Uomini di rione (e segretari e assistenti consulenti, se necessario). La presidenza del palo può invitare altre persone a partecipare secondo necessità.

La struttura di questa riunione è flessibile in modo da fornire l'istruzione più efficace possibile. Tutti i fratelli possono restare insieme per tutta la riunione. Oppure, dopo che i fratelli si sono riuniti per trattare gli affari del palo e ricevere istruzione generale, la presidenza del palo può dividerli in gruppi per potersi consigliare insieme e ricevere istruzioni specifiche nei rispettivi incarichi. Per esempio:

Vescovati e altri dirigenti del Sacerdozio di Aaronne possono riunirsi insieme.

Dirigenti dei quorum degli anziani e dei gruppi dei sommi sacerdoti possono riunirsi insieme.

Il sommo consigliere incaricato del lavoro missionario o un membro della presidenza del palo possono incontrarsi con i dirigenti del lavoro missionario di rione.

Il segretario esecutivo del palo di solito si riunisce con i segretari esecutivi di rione.

L'archivista del palo di solito si riunisce con gli archivisti di rione.

In questi gruppi, la presidenza del palo può provvedere all'istruzione o chiedere a dei sommi consiglieri, alla presidenza dei Giovani Uomini del palo e ad altri di assisterla.

#### 18.3.4 Riunione del quorum dei sommi sacerdoti di palo

Almeno una volta all'anno, la presidenza del palo convoca una riunione del quorum dei sommi sacerdoti per tutti i sommi sacerdoti del palo. Durante questa riunione la presidenza del palo tratta gli affari del quorum e istruisce i membri del quorum in merito ai loro doveri.

#### 18.3.5 Riunione della presidenza di palo

La presidenza del palo si riunisce con regolarità. A questa riunione partecipano l'archivista e il segretario esecutivo del palo. L'archivista prende nota per iscritto degli incarichi e delle decisioni. Il presidente del palo può invitare altre persone a partecipare secondo necessità.

Durante questa riunione, i membri della presidenza del palo si consigliano su tutte le questioni che riguardano il palo. Essi programmano modi per rafforzare i singoli individui e le famiglie. Discutono dei rioni, dei gruppi dei sommi sacerdoti, dei quorum degli anziani, delle organizzazioni ausiliarie, dei programmi e delle attività. Elaborano anche programmi per attuare le istruzioni contenute nelle Scritture, date dai dirigenti della Chiesa e riportate nei manuali.

Durante questa riunione, i componenti della presidenza del palo individuano i membri da chiamare alle posizioni nella Chiesa. Esaminano anche le raccomandazioni presentate dai vescovi per i membri da chiamare in missione e quelle per i fratelli da ordinare anziani o sommi sacerdoti.

Altre voci dell'ordine del giorno di questa riunione possono comprendere le relazioni sugli incarichi assegnati, la programmazione delle riunioni, l'esame del calendario del palo e l'esame del bilancio del palo.

#### 18.3.6 Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di palo (riunione del sommo consiglio)

Il presidente del palo presiede al comitato esecutivo del sacerdozio del palo. Questo comitato è composto dalla presidenza, dal sommo consiglio, dall'archivista del palo e dal segretario esecutivo del palo. La presidenza del palo può invitare altre persone a partecipare secondo necessità.

Questo comitato si riunisce due volte al mese, ove possibile. L'ordine del giorno può comprendere i seguenti punti:

1. Ricevere istruzione dalla presidenza del palo sulla dottrina e i doveri del sacerdozio.
2. Ricevere istruzioni in merito agli incarichi relativi al Sacerdozio di Melchisedec, al Sacerdozio di Aaronne e ai rioni.
3. Riferire sugli incarichi relativi ai rioni, ai quorum degli anziani e ai gruppi di sommi sacerdoti. Riferire sulle organizzazioni ausiliarie del palo secondo necessità.
4. Chiedere ai sommi consiglieri di sostenere le decisioni della presidenza del palo in merito all'ordinazione di fratelli agli uffici di anziano e sommo sacerdote e in merito all'emissione delle varie chiamate.
5. Consultarsi su come rafforzare i singoli individui e le famiglie, risolvere i problemi del palo e migliorare in aree come il dirigere, l'insegnamento familiare, il lavoro membro missionario, il ritenimento, la riattivazione, il lavoro di tempio e genealogico, il programma di benessere e l'istruzione evangelica.
6. Fare rapporto su altri incarichi.
7. Ascoltare il rapporto dei missionari appena tornati a casa.
8. Programmare le riunioni dei dirigenti del sacerdozio del palo.

#### 18.3.7 Riunione del consiglio di palo

Il presidente del palo presiede il consiglio del palo. Questo consiglio è composto dalla presidenza del palo, dal sommo consiglio, dall'archivista del palo, dal segretario esecutivo del palo, dalle presidentesse della Società di Soccorso, delle Giovani Donne e della Primaria, e dai presidenti dei Giovani Uomini e della Scuola Domenicale. La presidenza del palo può invitare altre persone a partecipare secondo necessità.

Il consiglio del palo si riunisce da due a quattro volte all'anno, secondo necessità. L'ordine del giorno può comprendere i seguenti punti:

1. Ricevere istruzione dalla presidenza del palo su dottrine e doveri.
2. Consultarsi su come rafforzare spiritualmente i singoli individui e le famiglie, risolvere i problemi nel palo e migliorare in attività come dirigere, ritenere, riattivare e insegnare il Vangelo.
3. Programmare e riferire sulle attività missionarie, di tempio e genealogiche del palo.
4. Consultarsi sulle questioni relative al programma di benessere. Programmare come incoraggiare i membri a essere autosufficienti. Assicurarsi che le risorse del programma di benessere nel palo siano messe a disposizione dei rioni secondo necessità. Sviluppare e mantenere un semplice piano scritto di palo per rispondere alle situazioni di emergenza. Ulteriori informazioni sono fornite in «Presiedere all'opera del programma di benessere del consiglio del palo», nel *Manuale 1*, 5.1.1.
5. Riferire sulle organizzazioni ausiliarie del palo e sulle attività e i programmi del palo, secondo necessità.
6. Coordinare la pianificazione dei programmi e delle attività del palo.
7. Esaminare il progresso del programma del Fondo perpetuo per l'educazione, laddove è approvato.

### 18.3.8 Riunione con i vescovati

La presidenza del palo si incontra con i vescovati per istruirli in merito ai loro doveri, esaminare le direttive della Chiesa e consigliarsi insieme. Queste riunioni sono tenute da una a quattro volte all'anno, secondo necessità.

A questa riunione partecipano la presidenza del palo, tutti i vescovati, l'archivista del palo e il segretario esecutivo del palo. Se lo desidera, il presidente del palo può limitare la riunione ai soli vescovi.

### 18.3.9 Comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo

Il presidente del palo incarica un consigliere di presiedere al comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne del palo. Altri membri del comitato sono i sommi consiglieri incaricati delle organizzazioni dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne del palo, la presidenza e il segretario dei

Giovani Uomini del palo e la presidenza e la segretaria delle Giovani Donne del palo. La presidenza del palo può invitare dei giovani a partecipare alle riunioni del comitato secondo necessità. Anche il sommo consigliere che serve come presidente del comitato delle attività del palo e altri possono essere invitati a partecipare.

Questo comitato si riunisce secondo necessità per programmare le attività congiunte patrocinate dal palo per i giovani uomini e le giovani donne. I giovani devono essere coinvolti il più possibile nella programmazione e realizzazione delle attività, come le conferenze dei giovani, i balli, le riunioni di devozione e gli eventi multipalo. I giovani possono anche partecipare alle discussioni in merito alle difficoltà che affrontano i giovani nel palo.

Le attività del palo devono integrare le attività di rione, non competere con esse. Sono coordinate nelle riunioni del consiglio del palo. I dirigenti dei rioni devono essere informati con molto anticipo degli eventi in programma.

### 18.3.10 Riunione del consiglio del programma di benessere dei vescovi del palo

Informazioni sul consiglio del programma di benessere dei vescovi del palo sono fornite nel *Manuale 1*, 5.3.

### 18.3.11 Riunioni dei dirigenti delle organizzazioni ausiliarie di palo

Le presidenze di palo della Società di Soccorso, delle Giovani Donne, della Primaria e della Scuola Domenicale programmano e dirigono ciascuna una riunione annuale per i dirigenti delle ausiliarie di palo. Se le circostanze locali e i tempi di percorrenza non rappresentano un peso eccessivo per i dirigenti, la presidenza del palo può autorizzare una seconda riunione annuale. Ciascuna organizzazione programma la sua riunione a meno che la presidenza del palo non decida di tenere una riunione unica per tutti nello stesso momento e nello stesso luogo.

Il sommo consigliere assegnato all'organizzazione presiede la riunione a meno che non sia presente un membro della presidenza del palo. Tutte le presidenze e i segretari(e) delle organizzazioni ausiliarie dei rioni sono invitati a partecipare. Possono essere invitati a partecipare anche altri dirigenti, insegnanti e consulenti delle organizzazioni ausiliarie dei rioni, oltre che i membri dei vescovati assegnati all'ausiliaria in questione.

Lo scopo di queste riunioni è insegnare ai dirigenti delle organizzazioni ausiliarie i loro doveri,

istruirli in merito all'insegnamento e alle doti di un buon dirigente, e rafforzare la loro fede. Queste riunioni vengono utilizzate anche per correlare le attività, fare rapporti e condividere idee.

La struttura di queste riunioni è flessibile in modo da fornire l'istruzione più efficace possibile. I dirigenti di un'organizzazione ausiliaria possono riunirsi tutti insieme per l'istruzione e la condivisione, oppure possono riunirsi in gruppi più piccoli per considerare le funzioni specifiche di ciascuna organizzazione. Se si incontrano tutte insieme, le organizzazioni ausiliarie possono stare insieme per l'istruzione generale e poi dividersi in gruppi separati per essere istruiti ciascuno dai dirigenti della propria organizzazione.

La presidenza dei Giovani Uomini del palo non tiene una riunione per i dirigenti dell'organizzazione ausiliaria del palo. Le presidenze dei Giovani Uomini dei rioni e del palo partecipano alle riunioni dei dirigenti del sacerdozio del palo (vedere 18.3.3).

#### 18.3.12 Riunione del comitato dei Giovani adulti non sposati di palo

Vedere 16.3.2.

#### 18.3.13 Riunione del comitato degli Adulti non sposati di palo

Vedere 16.1.2.

### 18.4 Sussidi visivi e materiale audiovisivo nelle riunioni della Chiesa

I membri non devono usare sussidi visivi alla riunione sacramentale o alla conferenza di palo. Tali metodi d'insegnamento sono più adatti nelle classi e nelle riunioni per i dirigenti.

Per le linee guida in merito all'utilizzo di materiale audiovisivo nelle riunioni della Chiesa, vedere 21.1.5.

### 18.5 Preghiere nelle riunioni della Chiesa

Uomini e donne possono offrire sia le preghiere di apertura che quelle di chiusura nelle riunioni della Chiesa.

Le preghiere devono essere brevi, semplici ed essere pronunciate sulla base di quanto suggerito dallo Spirito. Tutti i membri sono esortati a pronunciare un *amen* udibile al termine della preghiera.

I membri devono esprimere rispetto per il Padre Celeste usando la terminologia specifica

comunemente riservata alla preghiera nella lingua che parlano. Il linguaggio della preghiera adotta stili diversi nelle varie lingue. In alcune lingue, le parole intime o confidenziali si usano solo quando ci si rivolge ai familiari e agli amici più cari. Altre lingue utilizzano forme che esprimono grande rispetto. Tuttavia, il principio generale è lo stesso: i membri devono pregare con parole che chi parla quella lingua associa con l'amore, il rispetto, la riverenza e la vicinanza. In inglese, per esempio, quando si rivolgono al Padre Celeste i membri dovrebbero usare i pronomi *Thee, Thy, Thine* e *Thou*.

I membri del vescovato devono evitare di chiamare marito e moglie a offrire le preghiere nella stessa riunione. Pur se non intenzionalmente, ciò può trasmettere un messaggio d'esclusione a coloro che non sono sposati. I membri a cui non viene chiesto spesso di farlo, devono essere tra coloro a cui viene chiesto di pregare. Secondo necessità, un membro del vescovato può avvisare coloro che pregano di non tenere sermoni o dilungarsi troppo.

Alla persona che offre una preghiera non deve essere chiesto di leggere prima un passo delle Scritture ad alta voce.

## 18.6 Funerali e altri servizi in caso di morte

I dirigenti e i membri della Chiesa devono sforzarsi di rendere i servizi tenuti in occasione della morte di una persona un'esperienza dignitosa, solenne e spirituale per tutti i partecipanti. Generalmente, questi servizi si svolgono sotto la direzione del vescovo.

I servizi per le persone che muoiono variano molto nel mondo in base alla religione, alla cultura, alla tradizione e ai requisiti legali. Anche i servizi funebri per i membri della Chiesa variano a seconda dell'area geografica. Questa sezione stabilisce i principi generali a cui i dirigenti devono attenersi nei funerali o negli altri servizi per i membri deceduti, a prescindere dalle tradizioni e dalle culture. Fornisce inoltre linee guida per stabilire a quali tradizioni locali associate alla morte e al cordoglio sia appropriato partecipare e a quali no.

### 18.6.1 Morte e cordoglio

La morte è una parte essenziale del piano di salvezza del Padre Celeste (vedere 2 Nefi 9:6). Ciascuno deve morire per poter ricevere un corpo perfetto risorto. Uno degli scopi fondamentali dei

servizi funebri per la morte di un membro della Chiesa è insegnare e rendere testimonianza del piano di salvezza, specialmente dell'espiazione e della resurrezione del Salvatore.

La morte comporta la necessità di conforto per i sopravvissuti. Come discepoli di Gesù Cristo, i dirigenti e i membri della Chiesa «piang[ono] con quelli che piangono... e confort[ano] quelli che hanno bisogno di conforto» (Mosia 18:9).

In molte culture, i servizi offerti dalle pompe funebri, l'apertura di una camera ardente e i funerali sono pratiche comuni per aiutare a confortare i sopravvissuti e per rendere omaggio al defunto in maniera rispettosa. Laddove ciò è culturalmente più accettato, la maggior parte di questi scopi possono essere raggiunti mediante una riunione di famiglia, una piccola cerimonia presso il luogo di sepoltura o in un'altra maniera dignitosa e solenne.

Molte religioni e culture hanno rituali, ordinanze e usi relativi alla morte e al cordoglio per i defunti. Il vangelo restaurato di Gesù Cristo non ha simili rituali o ordinanze. I dirigenti della Chiesa non devono incorporare nei servizi funebri della Chiesa per i suoi membri rituali di altre religioni o gruppi.

I membri della Chiesa devono mostrare rispetto per i rituali e le pratiche delle altre religioni. Tuttavia, ai membri è consigliato di non partecipare a rituali, pratiche o tradizioni che compromettono la loro capacità di obbedire ai comandamenti o di vivere i principi del vangelo restaurato.

In relazione al cordoglio e ai servizi funebri per le persone che muoiono, ai membri è consigliato di evitare pratiche o tradizioni così costose o lunghe da rappresentare un fardello sui sopravvissuti o da impedirgli di andare avanti con la propria vita. Queste pratiche includono dover sostenere viaggi molto lunghi, indossare abiti particolari per il lutto, fare annunci pubblici elaborati, dare soldi alla famiglia, organizzare feste elaborate e prolungate in occasione del funerale e tenere celebrazioni commemorative dopo il funerale e in occasione di anniversari.

La maggior parte dei governi impone requisiti legali che regolano ciò che accade alla morte di una persona. I dirigenti e i membri della Chiesa devono conoscere questi requisiti e attenervisi.

#### 18.6.2 Programmazione e assistenza

Quando un membro muore, il vescovo fa visita alla famiglia per consolarla e offrire l'assistenza

del rione. Egli può chiedere ai suoi consiglieri di accompagnarlo. Il vescovo si offre di aiutare a informare parenti, amici e conoscenti dell'avvenuto decesso. Quando appropriato, egli offre anche aiuto per programmare il funerale, preparare un necrologio idoneo e informare i giornali della morte. Se viene aperta una camera ardente prima del funerale, devono essere comunicati i giorni e gli orari.

Il vescovo può offrire aiuto per prendere gli accordi con l'obitorio e il cimitero, secondo le leggi e le usanze locali. Se necessario, può offrire l'aiuto del rione per garantire i mezzi di trasporto necessari ai familiari.

Il vescovo informa il dirigente del Sacerdozio di Melchisedec responsabile della famiglia, in modo che insieme agli altri fratelli, compresi gli insegnanti familiari, possa assistere la famiglia in lutto. Tale assistenza può consistere nel vestire un uomo defunto per la sepoltura, sorvegliare la casa durante il funerale e fornire ogni altro sostegno necessario (vedere 7.10.2).

Il vescovo informa anche la presidentessa della Società di Soccorso in modo che lei e altre sorelle, comprese le insegnanti visitatrici, possano assistere la famiglia. Tale assistenza può comprendere vestire una defunta per la sepoltura, provvedere ai fiori, prendersi cura dei bambini piccoli, proteggere la casa durante il funerale e preparare i pasti (vedere 9.10.3).

#### 18.6.3 Camera ardente (se consuetudine)

Se subito prima della cerimonia funebre è prevista l'apertura di una camera ardente, il vescovo deve fare in modo che termini almeno venti minuti prima dell'inizio del funerale. Se la famiglia lo desidera, dopo la chiusura della camera ardente può essere offerta una preghiera familiare. Questa preghiera deve terminare prima dell'ora fissata per l'inizio del funerale, in modo da non fare attendere la congregazione riunita nella cappella. La bara deve essere chiusa prima di essere portata nella cappella per la cerimonia funebre.

I dirigenti devono aprire la cappella almeno un'ora prima dell'apertura della camera ardente e del funerale perché sia a disposizione dell'impresa di pompe funebri.

#### 18.6.4 Funerali

Se il funerale di un membro viene tenuto in un edificio della Chiesa, la cerimonia è diretta dal vescovo. Se il funerale è tenuto in una casa, in un obitorio o cimitero, la famiglia può chiedere

al vescovo di dirigere. Nel caso il vescovo fosse impossibilitato a partecipare, uno dei suoi consiglieri può dirigere.

Un funerale diretto dal vescovo, sia in un edificio della Chiesa che in altro luogo, è una riunione della Chiesa e una cerimonia religiosa. Deve essere un'occasione spirituale oltre che un raduno di famiglia. Il vescovo esorta i membri a tenere un atteggiamento di riverenza, dignità e solennità durante la cerimonia funebre e nelle riunioni connesse al funerale.

Quando il vescovo dirige il funerale, lui o uno dei suoi consiglieri sovrintendono alla programmazione della cerimonia. Egli considera i desideri della famiglia, ma si assicura che il funerale sia semplice e dignitoso, che la musica e i brevi messaggi e discorsi siano incentrati sul Vangelo, compreso il conforto a disposizione tramite l'espiazione e la resurrezione del Salvatore. I membri della famiglia non devono sentirsi obbligati a parlare o a partecipare attivamente alla cerimonia in altro modo.

Un membro della presidenza del palo, un Setanta di Area o un'Autorità generale presiede alla cerimonia funebre alla quale partecipa. La persona che dirige si consulta in anticipo con lui e riconosce la sua presenza durante la cerimonia. Al dirigente presidente deve essere data la possibilità di essere l'oratore conclusivo, se lo desidera.

Durante la cerimonia non si possono usare registrazioni video e presentazioni computerizzate o elettroniche. Inoltre, la cerimonia non deve essere trasmessa via Internet o in altro modo.

I funerali devono iniziare in orario. Come segno di rispetto per i partecipanti, i funerali non devono essere troppo lunghi. I funerali che durano più di novanta minuti diventano un peso eccessivo per coloro che vi partecipano.

I funerali offrono un'importante occasione di insegnare il Vangelo e rendere testimonianza del piano di salvezza. Inoltre forniscono l'occasione di rendere omaggio al defunto. Tuttavia, tale omaggio non deve dominare la cerimonia funebre. Permettere a molte persone di elogiare o ricordare il defunto può rendere il funerale troppo lungo e risultare inappropriato per un funerale nella Chiesa. Se i familiari desiderano avere più tempo per condividere simili ricordi, possono considerare la possibilità di farlo in occasione di una riunione di famiglia, distinta dal funerale.

Di solito i funerali non si tengono la domenica.

#### 18.6.5 Musica

La musica per i funerali può comprendere la musica di preludio, un inno di apertura, numeri musicali speciali, un inno di chiusura e la musica di postludio. Gli inni più semplici e altre canzoni contenenti messaggi evangelici sono i più indicati per queste occasioni. Di solito, gli inni d'apertura e di chiusura sono cantati dalla congregazione.

#### 18.6.6 Sepoltura o cremazione

Se possibile, i membri che hanno ricevuto l'investitura, quando muoiono, devono essere sepolti con indosso i vestiti del tempio. Dove le tradizioni o le usanze relative alla sepoltura rendono ciò inappropriato o difficile, gli indumenti possono essere piegati e posti nella bara accanto al corpo. Ulteriori istruzioni in merito agli indumenti del tempio per la sepoltura e alla vestizione del defunto sono fornite in 7.10.2, 9.10.3 e nel *Manuale 1*, 3.4.9.

Se possibile, almeno un membro del vescovato accompagna il corteo funebre al cimitero. Se si vuole dedicare la tomba, il membro del vescovato, dopo essersi consultato con la famiglia, chiede a un detentore del Sacerdozio di Melchisedec di farlo secondo le istruzioni contenute in 20.9. Se la famiglia lo preferisce, si può dire una preghiera vicino al luogo di sepoltura piuttosto che offrire una preghiera dedicatoria.

Di norma, la Chiesa non incoraggia la cremazione. Tuttavia, se il corpo di un membro che ha ricevuto l'investitura deve essere cremato, dovrebbe essere vestito con i vestiti del tempio, ove possibile. Per informazioni sulla dedicazione del luogo in cui saranno conservate le ceneri, vedere 20.9.

#### 18.6.7 Linee di condotta finanziarie

I membri della Chiesa che dirigono o prendono parte a una cerimonia funebre non devono accettare pagamenti o contributi, sia che la cerimonia riguardi un membro o una persona non appartenente alla Chiesa.

In alcuni casi, i vescovi possono chiedere agli impresari delle pompe funebri di provvedere un servizio decoroso e a prezzo di costo, quando le spese sono pagate con i fondi delle offerte di digiuno.

### 18.6.8 Funerali per persone non appartenenti alla Chiesa

I vescovi possono offrire l'uso della casa di riunione della Chiesa per le cerimonie funebri di persone non appartenenti alla Chiesa. Di solito, tali cerimonie si possono tenere nella maniera prescritta dalla chiesa alla quale apparteneva il

defunto. Tuttavia, in una casa di riunione della Chiesa non possono essere celebrati rituali di altre chiese o di organizzazioni esterne. Se la famiglia lo desidera, la cerimonia può essere diretta da un rappresentante della chiesa alla quale apparteneva il defunto, a condizione che sia dignitosa e adatta.

### Prospetto delle riunioni di rione

Riunione	Scopo	Partecipanti	Frequenza
Riunione sacramentale	Prendere il sacramento, rendere il culto, fornire istruzione evangelica, celebrare ordinanze, trattare gli affari del rione e rafforzare la fede e la testimonianza	Tutti i membri del rione	Ogni domenica
Riunione di digiuno e testimonianza	Prendere il sacramento, rendere il culto, celebrare ordinanze, trattare gli affari del rione e rendere testimonianza.	Tutti i membri del rione	Di solito la prima domenica di ogni mese
Riunione del sacerdozio	Trattare gli affari del quorum, apprendere i doveri del sacerdozio, rafforzare individui e famiglie, e insegnare il Vangelo.	Tutti i detentori del sacerdozio, anziani potenziali e giovani uomini in età del Sacerdozio di Aaronne non ordinati	Ogni domenica
Riunione domenicale della Società di Soccorso	Insegnare il Vangelo, accrescere la fede e la rettitudine, e rafforzare individui e famiglie.	Donne del rione dai 18 anni in su (o più giovani se sposate)	Ogni domenica
Altre riunioni e attività della Società di Soccorso	Imparare e mettere in pratica principi e qualità che aiutino le sorelle della Società di Soccorso a crescere nella fede e nella rettitudine, a rafforzare individui e famiglie, e a cercare e aiutare coloro che sono nel bisogno.	Donne del rione dai 18 anni in su (o più giovani se sposate)	Di solito, una volta al mese, in un giorno che non siano la domenica o il lunedì sera. Può essere tenuta anche una volta ogni trimestre
Giovani Donne	Insegnare il Vangelo con risalto all'applicazione dei principi del Vangelo nella vita di ogni giorno.	Giovani donne dai 12 ai 18 anni e dirigenti delle Giovani Donne	Ogni domenica
Primaria	Insegnare il Vangelo e aiutare i bambini a sentire l'amore del Padre Celeste per loro.	Bambini dai 18 mesi agli 11 anni e dirigenti e insegnanti della Primaria	Ogni domenica
Scuola Domenicale	Rafforzare la fede e aiutare i membri della Chiesa a istruirsi a vicenda.	Membri del rione dai 12 anni in su e dirigenti e insegnanti della Scuola Domenicale	Ogni domenica

**Prospetto delle riunioni di rione (continua)**

Riunione	Scopo	Partecipanti	Frequenza
Conferenza del rione	Rafforzare la fede e la testimonianza, fornire istruzione nel Vangelo, trattare gli affari e valutare il livello di attività.	Presidenza del palo, dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del palo, sommi consiglieri incaricati, vescovato e membri del rione	Una volta all'anno
Riunione del vescovato	Programmare, esaminare e considerare le questioni riguardanti il rione.	Vescovato, archivista del rione, segretario esecutivo del rione e altre persone invitate	Di solito almeno una volta alla settimana
Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione	Esaminare le questioni del sacerdozio. Secondo necessità, esaminare in anticipo le questioni che saranno all'ordine del giorno del consiglio del rione, trattare questioni riservate nell'ambito del programma di benessere e coordinare gli incarichi dell'insegnamento familiare e dell'insegnamento in visita.	Vescovato, archivista del rione, segretario esecutivo del rione, capo gruppo dei sommi sacerdoti, presidente del quorum degli anziani, dirigente del lavoro missionario e presidente dei Giovani Uomini; secondo necessità, la presidentessa della Società di Soccorso può essere invitata a partecipare per trattare le questioni riservate nell'ambito del programma di benessere e per coordinare gli incarichi dell'insegnamento familiare e dell'insegnamento in visita	Con regolarità
Riunione del consiglio del rione	Programmare modi per rafforzare i singoli individui e le famiglie. Coordinare l'impegno nelle questioni spirituali e materiali nell'ambito del programma di benessere, nel lavoro missionario, nel ritenimento, nella riattivazione, nel lavoro di tempio e genealogico, e nell'insegnamento e nell'apprendimento del Vangelo. Esaminare e coordinare programmi e attività.	Vescovato, archivista del rione, segretario esecutivo del rione, capo gruppo dei sommi sacerdoti, presidente del quorum degli anziani, dirigente del lavoro missionario di rione, presidentesse della Società di Soccorso, delle Giovani Donne e della Primaria, e presidenti dei Giovani Uomini e della Scuola Domenicale; e altri, se invitati.	Con regolarità (almeno una volta al mese)
Riunione del comitato dei giovani del vescovato	Individuare le necessità dei giovani del rione. Programmare modi per farvi fronte, per aiutare i giovani a rispettare le norme della Chiesa e incoraggiare la partecipazione alle riunioni e alle attività della Chiesa. Programmare attività per i giovani.	Vescovato, uno degli assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti, presidenti dei quorum degli insegnanti e dei diaconi, presidentesse delle classi delle Giovani Donne, presidente dei Giovani Uomini e presidentessa delle Giovani Donne e altre persone invitate (come per esempio i consiglieri dei quorum e delle presidenze delle classi)	Di solito una volta al mese

**Prospetto delle riunioni di rione (continua)**

Riunione	Scopo	Partecipanti	Frequenza
Riunione del comitato dei Giovani adulti non sposati del rione	Raccomandare modi per aiutare i giovani adulti non sposati a servire e a dirigere. Individuare e fare amicizia con i giovani adulti non sposati meno attivi.	Un consigliere del vescovato, le consigliere della Società di Soccorso e i consiglieri del quorum degli anziani e della Società di Soccorso incaricati dei Giovani adulti non sposati, i dirigenti dei Giovani adulti non sposati e la coppia di coniugi chiamati a servire come consulenti dei Giovani adulti non sposati	Secondo necessità
Riunione di coordinamento del lavoro missionario	Coordinare gli sforzi missionari, di ritenimento e riattivazione dei missionari a tempo pieno e dei membri del rione.	Dirigente del lavoro missionario, missionari di rione e missionari a tempo pieno (dove disponibili)	Con regolarità

**Prospetto delle riunioni di palo**

Riunione	Scopo	Partecipanti	Frequenza
Conferenza del palo	Rafforzare la fede e la testimonianza, fornire istruzione nel Vangelo e trattare gli affari del palo.	Autorità generale o Settanta di Area (se incaricati), presidenza del palo e tutti i membri del palo	Due volte all'anno
Riunione generale del sacerdozio del palo	Istruire e ispirare i detentori del sacerdozio e trattare gli affari del sacerdozio del palo.	Tutti i detentori del sacerdozio, anziani potenziali e giovani uomini del palo in età del Sacerdozio di Aaronne non ordinati	Una volta all'anno
Riunione dei dirigenti del sacerdozio del palo	Insegnare ai dirigenti del sacerdozio i loro doveri, accrescere le loro capacità e rafforzare la loro fede.	Presidenza del palo, sommo consiglio, archivista del palo (e assistenti archivisti secondo necessità), segretario esecutivo del palo, presidenza dei Giovani Uomini del palo (e segretario secondo necessità), vescovati, archivisti di rione (e assistenti archivisti secondo necessità), segretari esecutivi di rione, capi gruppo, assistenti e segretari dei gruppi dei sommi sacerdoti, presidenze e segretari dei quorum degli anziani, dirigenti del lavoro missionario di rione, presidenze dei Giovani Uomini di rione (e segretari e assistenti consulenti secondo necessità) e altre persone invitate	Tre volte all'anno (due volte in occasione della conferenza del palo)

**Prospetto delle riunioni di palo (continua)**

Riunione	Scopo	Partecipanti	Frequenza
Riunione del quorum dei sommi sacerdoti del palo	Trattare gli affari del quorum e istruire i membri del quorum in merito ai loro doveri.	Tutti i sommi sacerdoti del palo (non viene tenuta nei distretti)	Almeno una volta all'anno
Riunione della presidenza del palo	Esaminare, programmare e considerare tutte le questioni riguardanti il palo.	Presidenza del palo, archivistica del palo, segretario esecutivo del palo e altre persone invitate	Con regolarità
Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio del palo (riunione del sommo consiglio)	Ricevere istruzioni, fare rapporti, trattare affari e consigliarsi a vicenda.	Presidenza del palo, sommo consiglio, archivistica del palo, segretario esecutivo del palo e altre persone invitate	Due volte al mese, dove possibile
Riunione del consiglio del palo	Ricevere istruzioni, consigliarsi, fare rapporti e coordinare la pianificazione di tutti i programmi e attività del palo.	Presidenza del palo, sommo consiglio, archivistica del palo, segretario esecutivo del palo, presidentesse della Società di Soccorso, delle Giovani Donne e della Primaria, presidenti dei Giovani Uomini e della Scuola Domenicale del palo e altre persone invitate	Da due a quattro volte all'anno, secondo necessità
Riunione con i vescovati	Istruire i vescovati, esaminare direttive e consigliarsi a vicenda.	Presidenza del palo, vescovati, archivistica del palo e segretario esecutivo del palo	Da una a quattro volte all'anno, secondo necessità
Riunione del comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo	Programmare le attività congiunte del palo per i giovani uomini e le giovani donne.	Un consigliere della presidenza del palo, i sommi consiglieri incaricati delle organizzazioni dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne, la presidenza e il segretario dei Giovani Uomini del palo, la presidenza e la segretaria delle Giovani Donne del palo, e i giovani e altri se invitati	Secondo necessità
Riunione del consiglio del programma di benessere dei vescovi del palo	Ricevere istruzione in merito al programma di benessere. Condividere idee ed esperienze. Esaminare l'andamento dei contributi al fondo delle offerte di digiuno, le necessità, e l'assistenza disponibile mediante il programma di benessere. Individuare opportunità di lavoro per coloro che ricevono assistenza. Individuare le risorse disponibili nella comunità. Valutare le attività del programma di benessere della Chiesa. Coordinare gli incarichi relativi al programma di benessere.	Tutti i vescovi e i presidenti di ramo del palo (il presidente del palo nomina un vescovo come presidente), il presidente del palo (ogni tanto), gli specialisti del programma di benessere.	Almeno ogni trimestre

**Prospetto delle riunioni di palo (continua)**

Riunione	Scopo	Partecipanti	Frequenza
Riunione dei dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del palo (per la Società di Soccorso, le Giovani Donne, la Primaria e la Scuola Domenicale)	Insegnare ai dirigenti delle organizzazioni ausiliarie dei rioni i loro doveri, istruirli in merito all'insegnamento e alle doti di un buon dirigente, e condividere idee.	Un membro della presidenza del palo (se lo si desidera), sommo consigliere assegnato all'organizzazione ausiliaria, presidenza e segretario dell'organizzazioni ausiliaria di palo, presidenze e segretari delle organizzazioni ausiliarie di rione, altri dirigenti, insegnanti e consulenti delle organizzazioni ausiliarie di rione (secondo necessità), membri del vescovato assegnati all'ausiliaria (secondo necessità)	Una volta all'anno per ciascuna organizzazione o due volte all'anno con l'approvazione del presidente del palo (vedere 18.3.11)
Riunione del comitato dei Giovani adulti non sposati del palo	Discutere le necessità dei giovani adulti non sposati nel palo. Fornire ai giovani adulti non sposati opportunità di riunirsi per attività di servizio, istruzione evangelica e per socializzare al di là di quanto accade nei rioni. Assicurarsi che i comitati dei Giovani adulti non sposati di rione, laddove organizzati, funzionino bene.	Un consigliere della presidenza del palo, il sommo consigliere assegnato ai giovani adulti non sposati, una componente della presidenza della Società di Soccorso del palo, i consulenti dei giovani adulti non sposati del palo e i dirigenti dei giovani adulti non sposati dei rioni (se chiamati) o altri giovani adulti non sposati del palo	Secondo necessità
Riunione del comitato degli Adulti non sposati del palo	Discutere le necessità degli adulti non sposati nel palo. Secondo necessità, fornire agli adulti non sposati opportunità di riunirsi per attività di servizio, istruzione evangelica e per socializzare al di là di quanto accade nei rioni.	Un consigliere della presidenza del palo, un sommo consigliere, una componente della presidenza della Società di Soccorso del palo e un certo numero di adulti non sposati	Secondo necessità

## Schema delle riunioni domenicali

### Schema 1

70 minuti	Riunione sacramentale				
10 minuti	Intervallo				
40 minuti	Scuola Domenicale				Primaria (compreso il nido d'infanzia) Vedere 11.4.1 per i dettagli.
10 minuti	Intervallo				
50 minuti	Esercizi di apertura della riunione generale del sacerdozio del rione		Esercizi di apertura	Esercizi di apertura	
	Sacerdozio di Melchisedec	Sacerdozio di Aaronne	Società di Soccorso	Giovani Donne	

3 ore

Gli intervalli tra le riunioni sono flessibili in base alle esigenze locali.

### Schema 2

50 minuti	Esercizi di apertura della riunione generale del sacerdozio del rione		Esercizi di apertura	Esercizi di apertura	Primaria (compreso il nido d'infanzia) Vedere 11.4.1 per i dettagli.
	Sacerdozio di Melchisedec	Sacerdozio di Aaronne	Società di Soccorso	Giovani Donne	
10 minuti	Intervallo				
40 minuti	Scuola Domenicale				
10 minuti	Intervallo				
70 minuti	Riunione sacramentale				

3 ore

Gli intervalli tra le riunioni sono flessibili in base alle esigenze locali.

## Sovrapposizione dello schema delle riunioni per le unità con lingue diverse

Quando due unità i cui membri parlano lingue diverse si riuniscono nello stesso edificio, può essere utile far riunire i bambini e i giovani insieme per le lezioni. Per esempio, se un rione di lingua inglese e un ramo di lingua spagnola si riuniscono nello stesso edificio, i bambini della Primaria del ramo spagnolo possono unirsi alla Primaria del rione inglese. I giovani del ramo spagnolo possono unirsi al rione inglese per le lezioni della Scuola Domenicale, del Sacerdozio di Aaronne e delle Giovani Donne.

I giovani del rione spagnolo possono unirsi al rione inglese anche per l'AMM. I bambini possono unirsi al rione inglese per lo Scoutismo e i giorni delle attività.

L'implementazione di questo programma richiede l'approvazione del presidente del palo. Dopo aver ricevuto l'approvazione, il vescovato e

la presidenza del ramo si riuniscono con i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie delle rispettive unità e cercano consiglio e collaborazione per la realizzazione del programma.

Anche il vescovato e la presidenza del ramo si riuniscono tra di loro per decidere quali membri di ciascuna unità possono essere chiamati a servire nelle organizzazioni. I dirigenti discutono anche la chiamata dei dirigenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne e delle classi delle Giovani Donne. Dopo aver avviato il programma, i dirigenti del sacerdozio continuano a incontrarsi con regolarità per coordinare gli sforzi e risolvere i problemi.

Un rappresentante del vescovato e uno della presidenza del ramo partecipano alle riunioni del comitato dei giovani del vescovato.

Per realizzare questo piano, lo schema delle riunioni delle due unità deve necessariamente combinarsi come illustrato nella tabella qui sotto. La tabella indica che il rione inizia per primo, ma potrebbe iniziare per primo il ramo.

Rione		Ramo	
Riunione sacramentale		Il ramo inizia 80 minuti dopo il rione	
Scuola Domenicale	Primaria	Scuola Domenicale (i giovani partecipano alle classi del rione)	Primaria (insieme alla Primaria del rione)
Sacerdozio		Sacerdozio (i giovani uomini vanno nei quorum del rione)	
Società di Soccorso Giovani Donne		Società di Soccorso Giovani Donne (insieme alle Giovani Donne del rione)	
Il rione termine 80 minuti prima del ramo		Riunione sacramentale	

## 19. Chiamate nella Chiesa

19.1	<b>Come decidere chi chiamare</b> . . . . .	<b>168</b>	<b>Elenco delle chiamate</b> . . . . .	<b>171</b>
19.1.1	Linee guida generali . . . . .	168	Chiamate nei pali . . . . .	171
19.1.2	Raccomandazioni e approvazioni per le chiamate . . . . .	168	Chiamate nel Sacerdozio di Melchisedec . . . . .	173
19.1.3	Chiamate nei pali . . . . .	169	Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rioni . . . . .	174
19.1.4	Chiamate nei rioni . . . . .	169	Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rami dei pali . . . . .	175
19.1.5	Chiamate nei quorum degli anziani e nei gruppi dei sommi sacerdoti. . . . .	169	Chiamate nei rioni . . . . .	175
19.2	<b>Estendere una chiamata</b> . . . . .	<b>169</b>	Chiamate nei rami dei pali . . . . .	177
19.3	<b>Sostegno dei membri negli incarichi nella Chiesa</b> . . . . .	<b>169</b>	Chiamate nelle missioni. . . . .	177
19.4	<b>Messa a parte di dirigenti e insegnanti</b> . . . . .	<b>170</b>	Chiamate nei distretti. . . . .	178
19.5	<b>Rilascio dei membri dalle chiamate nella Chiesa</b> . . . . .	<b>170</b>	Chiamate nei quorum degli anziani nei rami delle missioni. . . . .	178
19.6	<b>Chiamata, ordinazione e messa a parte dei vescovi</b> . . . . .	<b>170</b>	Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rami delle missioni. . . . .	179
			Chiamate nei rami delle missioni. . . . .	179
			Chiamate nei gruppi dei membri militari. . . . .	180

---

## 19. Chiamate nella Chiesa

Questo capitolo fornisce informazioni sulle chiamate e i rilasci dei membri che servono nella Chiesa. L'Elenco delle chiamate alle pagine 159–166 elenca una serie di chiamate e specifica chi raccomanda una persona, chi ne approva la raccomandazione, chi la sostiene e chi la chiama e la mette a parte. Le chiamate riportate nell'elenco sono fatte secondo necessità e in base alla disponibilità di membri.

---

### 19.1 Come decidere chi chiamare

#### 19.1.1 Linee guida generali

Una persona deve essere chiamata da Dio a servire nella Chiesa (vedere Articoli di Fede 1:5). I dirigenti ricercano la guida dello Spirito nel decidere chi chiamare. Essi considerano la dignità richiesta per la chiamata. Inoltre considerano le situazioni personali o familiari di ciascun membro. Ogni chiamata deve portare beneficio alle persone che vengono servite, al membro che serve e alla sua famiglia.

Anche se il servizio nelle chiamate della Chiesa richiede sacrificio, non deve compromettere la capacità di un membro di adempiere alle sue responsabilità familiari e professionali (vedere 17.2.1). Prima di chiamare una persona sposata a un incarico che richiede un impegno di tempo significativo, i dirigenti della Chiesa devono considerare gli effetti che la chiamata può avere sul matrimonio e sulla famiglia.

Se possibile, un membro viene chiamato a servire soltanto in una chiamata, oltre a ricevere un incarico come insegnante familiare o insegnante visitatrice.

I dirigenti devono tenere riservate le informazioni riguardanti le chiamate e i rilasci proposti. Soltanto coloro che hanno necessità di saperlo, come ad esempio il presidente di un'organizzazione ausiliaria che sovrintende alla persona, vengono informati prima che la persona sia presentata per il voto di sostegno. La persona che viene presa in considerazione per una chiamata non viene informata sino a quando non viene emessa la chiamata.

Quando una chiamata viene fatta da o sotto la direzione del presidente del palo, il vescovo deve essere consultato per verificare la dignità del membro e le situazioni familiari, professionali e di servizio nella Chiesa. La presidenza del palo

chiede quindi al sommo consiglio di sostenere la decisione di emettere la chiamata, se necessario, secondo l'Elenco delle chiamate.

Quando si vuole chiamare un giovane uomo o una giovane donna a una posizione della Chiesa, un membro del vescovato ottiene l'approvazione dei genitori o dei tutori prima di emettere la chiamata.

I dirigenti possono effettuare una chiamata nella Chiesa soltanto dopo che (1) il certificato di appartenenza della persona si trova nell'archivio del rione ed è stato attentamente esaminato dal vescovo o (2) il vescovo si è messo in contatto con il vescovo precedente del membro per accertarsi che la persona sia degna della chiamata e per verificare che sul suo certificato di appartenenza non vi siano annotazioni o commenti in merito a provvedimenti disciplinari della Chiesa non risolti.

Ai nuovi membri della Chiesa devono essere affidati incarichi o altre responsabilità adatte quanto prima possibile. Alcuni nuovi membri possono essere già pronti per una chiamata subito dopo il battesimo e la conferma. Altri possono aver bisogno di ricevere qualche semplice responsabilità che li aiuti a prepararsi per ricevere una chiamata. Un membro del vescovato intervista i nuovi convertiti prima di chiamarli a servire come insegnanti dei bambini o dei giovani.

Le persone non appartenenti alla Chiesa possono essere chiamate a occupare alcune posizioni, come ad esempio quella di organista, di direttore della musica e di assistente capo Scout. Tuttavia, queste persone non possono essere chiamate a insegnare, a occupare posizioni amministrative o come direttori della musica per la Primaria. La facoltà di chiamare persone non appartenenti alla Chiesa a ricoprire alcuni incarichi non si applica ai membri scomunicati, i quali non possono avere alcun incarico.

#### 19.1.2 Raccomandazioni e approvazioni per le chiamate

L'elenco delle chiamate indica chi può raccomandare ogni chiamata e chi dà l'approvazione. In alcuni casi, ai dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie viene chiesto di sottoporre dei nomi alla presidenza del palo o al vescovato. Essi devono affrontare questa responsabilità in spirito di preghiera, sapendo che possono ricevere guida dal Signore in merito a chi raccomandare.

Tuttavia, devono ricordare che la responsabilità finale di ricevere ispirazione su chi chiamare è della presidenza del palo o del vescovato.

I presidenti di palo e i vescovi devono valutare attentamente ogni raccomandazione, in considerazione del fatto che è frutto di riflessione e preghiera. Se necessario, possono richiedere un'altra raccomandazione.

### 19.1.3 Chiamate nei pali

Il presidente del palo sovrintende alla chiamata dei membri che servono nella maggior parte delle chiamate nel palo, come illustrato nell'Elenco delle chiamate.

### 19.1.4 Chiamate nei rioni

La presidenza del palo raccomanda i fratelli da chiamare o rilasciare come vescovi (vedere 19.6). Il presidente del palo sovrintende anche alla chiamata dei consiglieri del vescovato, degli archivisti e assistenti archivisti di rione, e dei segretari esecutivi di rione. Il vescovo sovrintende alle altre chiamate nel rione, come illustrato nell'Elenco delle chiamate.

### 19.1.5 Chiamate nei quorum degli anziani e nei gruppi dei sommi sacerdoti

Il presidente del palo sovrintende alla chiamata dei presidenti dei quorum degli anziani e dei loro consiglieri e dei capi gruppo dei sommi sacerdoti e dei loro assistenti, come illustrato nell'Elenco delle chiamate.

Il presidente del quorum degli anziani e il capo gruppo dei sommi sacerdoti sovrintendono alla chiamata dei segretari e degli insegnanti del quorum o del gruppo. È necessaria l'approvazione del vescovo prima che i fratelli possano essere chiamati a queste posizioni.

## 19.2 Estendere una chiamata

L'Elenco delle chiamate indica chi può estendere ogni chiamata. Dopo aver ricevuto le approvazioni necessarie, il dirigente autorizzato tiene un'intervista personale per determinare la fedeltà e la disponibilità del membro a servire. Se il membro è disposto a servire, il dirigente estende la chiamata. Quando viene estesa la chiamata, il dirigente può invitare il coniuge di una persona sposata a essere presente e a dare il suo sostegno.

Il dirigente che emette una chiamata nella Chiesa deve spiegarne lo scopo, l'importanza e le responsabilità. Egli incoraggia il membro a ricercare l'aiuto dello Spirito del Signore nell'assolvere

la chiamata. Egli comunica al membro il nome della persona a cui deve fare rapporto e sottolinea la necessità di sostenere i dirigenti. Secondo necessità, elenca le riunioni a cui la persona deve partecipare e descrive il materiale a disposizione come risorsa. Può menzionare particolari preoccupazioni o difficoltà relative alla chiamata e può invitare il membro a fare delle domande al riguardo.

I dirigenti devono assicurarsi che il modo in cui estendono una chiamata sia compatibile con la sua natura sacra. Le chiamate devono essere estese in modo dignitoso e formale, non in un ambiente o in modo informale.

## 19.3 Sostegno dei membri negli incarichi nella Chiesa

I membri che sono chiamati alla maggior parte degli incarichi nella Chiesa devono ricevere un voto di sostegno prima di cominciare a servire. L'Elenco delle chiamate indica se è necessario un voto di sostegno e quale congregazione deve esprimerlo. Il dirigente responsabile della chiamata o un dirigente del sacerdozio da lui autorizzato presenta una persona alla congregazione per il voto di sostegno.

La persona che dirige il sostegno annuncia prima chi è stato rilasciato dalla posizione e chiede ai membri di manifestare il proprio ringraziamento per il servizio reso dalla persona (vedere 19.5 per suggerimenti sul linguaggio adatto).

Quando la presenta per il voto di sostegno, il dirigente del sacerdozio autorizzato chiede alla persona di alzarsi. Il dirigente può dire:

«[Nome] è stato chiamato/a come [incarico] e si propone che venga sostenuto/a. Coloro che sono a favore possono manifestarlo alzando la mano. [Fa una breve pausa per consentire l'espressione del voto di sostegno]. Coloro che sono contrari, se ve ne sono, possono manifestarlo. [Fa una breve pausa per consentire l'espressione del voto di dissenso, nel caso ci fosse]».

La persona che viene presentata deve partecipare al voto di sostegno. Se vengono presentate diverse persone, di solito possono essere sostenute in gruppo.

Se un membro di buona reputazione esprime un voto di dissenso quando qualcuno viene presentato per il sostegno, il dirigente presidente o un altro dirigente del sacerdozio incaricato conferisce con lui in privato dopo la riunione. Il dirigente stabilisce se il voto di dissenso sia basato sulla conoscenza che la persona presentata

è colpevole di una condotta che la squalifica dal servire in quella posizione. I voti contrari di persone non appartenenti alla Chiesa non devono essere presi in considerazione.

Quando, come eccezione, dei nuovi dirigenti del palo devono cominciare a servire prima della successiva conferenza di palo o riunione generale del sacerdozio del palo, nella quale normalmente sarebbero stati sostenuti, essi devono essere sostenuti nelle riunioni sacramentali dei rioni e rami del palo. Questo modo di procedere ai sostegni deve essere limitato quanto più possibile. I sostegni sono gestiti dai membri della presidenza del palo o del sommo consiglio.

#### 19.4 Messa a parte di dirigenti e insegnanti

I membri chiamati alla maggior parte delle posizioni nella Chiesa devono essere messi a parte prima di cominciare a servire. L'Elenco delle chiamate indica chi è autorizzato a eseguire una messa a parte. I presidenti devono essere messi a parte prima dei loro consiglieri.

Sotto la direzione dell'autorità presiedente, uno o più detentori del Sacerdozio di Melchisedec, compresi un padre o marito degni, possono partecipare alla messa a parte (vedere 20.1.2). Questi fratelli pongono leggermente le mani sul capo della persona. Poi, il detentore del sacerdozio che parla a nome del gruppo:

1. Chiama la persona con il suo nome completo.
2. Dichiaro di agire mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
3. Mette a parte la persona nell'incarico giusto all'interno del palo, del rione, del quorum, del gruppo di sommi sacerdoti o della classe.
4. Conferisce le chiavi, se la persona ha il diritto di riceverle. (Nei pali e nei rioni, soltanto i presidenti di palo, i vescovi e i presidenti di quorum ricevono le chiavi della presidenza quando sono messi a parte. La parola *chiavi* non deve essere usata quando si mettono a parte consiglieri, sommi consiglieri, capi gruppo dei sommi sacerdoti, presidenti delle organizzazioni ausiliarie, assistenti del vescovo nel quorum dei sacerdoti o insegnanti di una organizzazione).
5. Pronuncia parole di benedizione secondo i suggerimenti dello Spirito.
6. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

Una messa a parte è un'occasione per dare una benedizione. Di norma i consigli e le istruzioni

dettagliate sono dati quando una persona viene istruita in merito ai suoi doveri piuttosto che nel corso della messa a parte.

Una messa a parte non deve diventare una riunione formale. Non è necessario dire preghiere, rendere testimonianze o dare istruzioni quando qualcuno viene messo a parte.

#### 19.5 Rilascio dei membri dalle chiamate nella Chiesa

I rilasci dalle chiamate nella Chiesa devono giungere per ispirazione, a eccezione del caso in cui una persona, cambiando di residenza, deve essere rilasciata, o quando una chiamata avviene per un periodo di tempo determinato, come ad esempio il servizio missionario a tempo pieno.

Il rilascio da una chiamata nella Chiesa è fatto mediante un'autorità dello stesso livello di quello dell'autorità mediante la quale è stata effettuata la chiamata. Per procedere a un rilascio, il dirigente autorizzato si incontra personalmente con il membro, lo informa del rilascio e gli esprime apprezzamento per il servizio che ha reso. Il dirigente chiede anche alla persona di restituire tutto il materiale aggiornato e ancora utilizzabile, in modo che possa essere consegnato al successore. Soltanto coloro che hanno necessità di saperlo sono informati di un rilascio prima che sia annunciato pubblicamente.

La stessa congregazione che ha sostenuto una persona esprime un voto di ringraziamento quando la persona viene rilasciata. Il dirigente del sacerdozio autorizzato può dire:

«[Nome] è stato rilasciato/a da [incarico] e proponiamo che venga espresso un voto di ringraziamento per il servizio che ha reso. Coloro che desiderano esprimere la propria gratitudine possono manifestarlo alzando la mano». Non si chiede se vi siano voti di dissenso.

Quando un presidente, vescovo o capo gruppo di sommi sacerdoti viene rilasciato, i consiglieri o assistenti vengono rilasciati automaticamente. Le altre persone che occupano delle posizioni nell'organizzazione, come gli archivisti, i segretari e gli insegnanti, non sono rilasciate automaticamente.

#### 19.6 Chiamata, ordinazione e messa a parte dei vescovi

La presidenza del palo raccomanda i fratelli da chiamare o rilasciare come vescovi. Le istruzioni si trovano sul modulo Raccomandazione di nuovo

vescovo. Questo modulo è disponibile in formato elettronico nelle unità che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri. Nelle altre unità è disponibile tramite l'ufficio amministrativo di competenza.

Quando raccomanda una persona perché serva come vescovo, la presidenza del palo si attiene con scrupolo ai principi esposti in 1 Timoteo 3:2-7. Non è appropriato sollecitare raccomandazioni o fare indagini tra i membri del rione in merito alle persone da prendere in considerazione per rivestire l'incarico di vescovo.

Prima che un nuovo vescovo possa essere intervistato, chiamato, ordinato o messo a parte, la sua raccomandazione deve essere approvata dalla Prima Presidenza. Il presidente del palo può effettuare la chiamata dopo aver ricevuto l'approvazione scritta della Prima Presidenza. Con questa approvazione, il presidente del palo può anche ordinare e mettere a parte un vescovo dopo che i membri del rione hanno espresso un voto di sostegno. L'approvazione della Prima Presidenza è richiesta anche prima che un presidente di palo possa rilasciare un vescovo. Il presidente del palo non può delegare queste responsabilità a un consigliere.

Se un uomo chiamato come vescovo non è sommo sacerdote, il presidente del palo deve assicurarsi che sia ordinato sommo sacerdote prima

di ordinarlo vescovo. Se il fratello è stato ordinato vescovo in precedenza, è necessario soltanto metterlo a parte come vescovo del rione.

Dopo aver approvato la raccomandazione di un uomo a servire come vescovo, la Prima Presidenza autorizza il presidente di palo, un Settanta di Area o un'Autorità generale a ordinarlo e metterlo a parte. Il detentore del sacerdozio autorizzato:

1. Chiama l'uomo con il suo nome completo.
2. Dichiarare di agire mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
3. Ordina l'uomo vescovo (a meno che non sia stato ordinato già in precedenza).
4. Lo mette a parte per presiedere al rione e per essere il presidente del Sacerdozio di Aaronne e del quorum dei sacerdoti, sottolineando la responsabilità che ha verso il Sacerdozio di Aaronne e le giovani donne del rione.
5. Gli conferisce tutte le chiavi, i diritti, i poteri e l'autorità dell'ufficio di vescovo, menzionando specificamente i doveri del vescovo come giudice comune in Israele e sommo sacerdote presidente del rione.
6. Pronuncia parole di benedizione secondo i suggerimenti dello Spirito.
7. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

## Elenco delle chiamate

### Chiamate nei pali

La tabella che segue include un elenco di alcune chiamate a livello di palo. Per le altre chiamate e opportunità di servizio, vedere i singoli capitoli di questo manuale. Le chiamate sono estese secondo necessità e in base alla disponibilità di membri.

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da <sup>1</sup>	Chiamato e messo a parte da
Presidente del palo	Autorità generale o Settanta di Area incaricati	Autorità generale o Settanta di Area incaricati	Membri alla conferenza del palo	Autorità generale o Settanta di Area incaricati
Consiglieri della presidenza del palo	Presidente del palo	Autorità generale o Settanta di Area incaricati, o comunicazione scritta della Prima Presidenza	Membri alla conferenza del palo o riunione generale del sacerdozio del palo	Autorità Generale o Settanta di Area incaricati, o presidente del palo con l'approvazione scritta della Prima Presidenza
Archivista del palo	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo o riunione generale del sacerdozio del palo	Presidente del palo

**Chiamate nei pali (continua)**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da <sup>1</sup>	Chiamato e messo a parte da
Assistenti archivisti del palo	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo o riunione generale del sacerdozio del palo	Presidente del palo o consigliere incaricato
Segretario esecutivo del palo	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo o riunione generale del sacerdozio del palo	Presidente del palo o consigliere incaricato
Sommi consiglieri	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo o riunione generale del sacerdozio del palo	Presidente del palo o consigliere incaricato
Patriarca del palo	Presidenza del palo	Quorum dei Dodici	Membri alla conferenza del palo o riunione generale del sacerdozio del palo	Un membro della Prima Presidenza o dei Dodici, o presidente del palo con l'approvazione scritta del Quorum dei Dodici
Patriarca del palo che è già stato ordinato ma si è trasferito in un altro palo	Presidenza del palo in cui si è trasferito	Quorum dei Dodici	Membri alla conferenza del palo o riunione generale del sacerdozio del palo	Non ordinato né messo a parte per iniziare il servizio in un nuovo palo
Presidenti delle organizzazioni ausiliarie del palo (Giovani Uomini, Società di Soccorso, Giovani Donne, Primaria e Scuola Domenicale)	Presidenza del palo (in consultazione con il sommo consigliere incaricato)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo	Presidente del palo o consigliere incaricato
Consiglieri delle presidenze delle organizzazioni ausiliarie del palo, segretari e altri dirigenti delle organizzazioni ausiliarie	Presidente dell'organizzazione ausiliaria del palo (in consultazione con il sommo consigliere incaricato)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricato
Rappresentante delle proprietà immobiliari del palo (sommo consigliere)	Assegnato dalla presidenza del palo; non chiamato, non sostenuto né messo a parte.			
Presidente del comitato delle attività del palo (sommo consigliere)	Incaricato dalla presidenza del palo; non chiamato, non sostenuto né messo a parte.			
Direttore e assistente direttore del centro genealogico	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricato

**Chiamate nei pali (continua)**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da <sup>1</sup>	Chiamato e messo a parte da
Direttore e assistente direttore del programma di indicizzazione del palo	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati
Presidente della musica del palo	Consulente per la musica del palo (sommo consigliere)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati
Revisori del palo	Presidente del comitato di revisione del palo (consigliere della presidenza del palo)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Non sostenuto	Presidente del palo o consigliere incaricato <sup>2</sup>
Specialisti del programma di benessere del palo (inclusi gli specialisti per l'impiego di palo)	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Non sostenuto	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati <sup>2</sup>
Insegnanti del Seminario e dell'Istituto di palo	Vescovo (può consultarsi con il personale del Seminario e dell'Istituto)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri alla conferenza del palo	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati

<sup>1</sup>Quando, come eccezione, i nuovi dirigenti del palo devono cominciare a servire prima della successiva conferenza di palo o riunione generale del sacerdozio del palo nella quale di norma sarebbero stati sostenuti, essi devono essere sostenuti nelle riunioni sacramentali dei rioni e rami del palo (vedere 19.3).

<sup>2</sup>Il presidente del palo decide se i membri che sono chiamati a servire in queste posizioni debbano essere messi a parte.

**Chiamate nel Sacerdozio di Melchisedec**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidenza del quorum dei sommi sacerdoti del palo (presidenza del palo)	Vedere «Chiamate nel palo», a pagina 159.			
Capo gruppo dei sommi sacerdoti del rione	Presidenza del palo (in consultazione con il vescovo)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del gruppo	Presidente del palo o consigliere incaricato
Assistenti del capo gruppo dei sommi sacerdoti del rione	Capo gruppo (in consultazione con il vescovo)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del gruppo	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati
Presidente del quorum degli anziani	Presidenza del palo (in consultazione con il vescovo)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del quorum	Presidente del palo
Consiglieri della presidenza del quorum degli anziani	Presidente del quorum (in consultazione con il vescovo)	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del quorum	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati

**Chiamate nel Sacerdozio di Melchisedec (continua)**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Segretari e insegnanti del gruppo dei sommi sacerdoti e del quorum degli anziani	Capo gruppo o presidente del quorum (in consultazione con il vescovo e gli assistenti del capo gruppo dei sommi sacerdoti o i consiglieri del presidente del quorum degli anziani)	Vescovo	Membri del gruppo o del quorum	Capo gruppo o assistente incaricato; presidente del quorum o un consigliere incaricato
Insegnanti familiari	L'insegnamento familiare è una responsabilità sacerdotale degli anziani e dei sommi sacerdoti. Di conseguenza, questi fratelli sono <i>assegnati</i> come insegnanti familiari dai dirigenti del quorum e del gruppo, sotto la direzione del vescovo. Essi non sono chiamati, sostenuti né messi a parte.			

**Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rioni**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente del quorum dei sacerdoti (vescovo)	Vedere «Chiamate nel rione», a pagina 162.			
Assistenti del presidente del quorum dei sacerdoti	Vescovo (presidente del quorum dei sacerdoti)	Vescovato	Membri del quorum	Vescovo
Presidenti dei quorum degli insegnanti e dei diaconi	Vescovato	Vescovato	Membri del quorum	Chiamati dal vescovo o da un consigliere incaricato; messi a parte dal vescovo
Consiglieri delle presidenze dei quorum degli insegnanti e dei diaconi e segretari dei quorum	Presidenti dei quorum	Vescovato	Membri dei quorum	Vescovo o consigliere incaricato
Consulente del quorum dei sacerdoti (presidente dei Giovani Uomini del rione)	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo
Consulenti dei quorum degli insegnanti e dei diaconi (consiglieri della presidenza dei Giovani Uomini del rione), assistenti consulenti e segretario dei Giovani Uomini del rione	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Insegnanti familiari	L'insegnamento familiare è una responsabilità sacerdotale degli insegnanti e dei sacerdoti. Di conseguenza, questi fratelli sono <i>assegnati</i> come insegnanti familiari dal vescovato. Essi non sono chiamati, sostenuti né messi a parte.			

## Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rami dei pali

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente del quorum dei sacerdoti (presidente del ramo, il quale agisce come presidente del quorum dei sacerdoti)	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del ramo	Presidente del palo
Altre chiamate nel Sacerdozio di Aaronne	Vedere «Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rioni», alle pagine 161-162, sostituendo <i>presidente del ramo</i> a <i>vescovo</i> e <i>ramo</i> a <i>rione</i> .			

## Chiamate nei rioni

La tabella che segue include un elenco di alcune chiamate a livello di rione. Per le altre chiamate e opportunità di servizio, vedere i singoli capitoli di questo manuale. Le chiamate sono estese secondo necessità e in base alla disponibilità di membri.

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Vescovo	Presidenza del palo	Prima Presidenza e Quorum dei Dodici	Membri del rione	Un'Autorità Generale o Settanta di Area, o presidente del palo con l'approvazione scritta della Prima Presidenza
Consiglieri del vescovato	Vescovo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del rione	Presidente del palo o consigliere incaricato
Archivista del rione	Vescovato	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del rione	Presidente del palo o consigliere incaricato
Assistenti archivisti del rione	Vescovato	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del rione	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati
Segretario esecutivo del rione	Vescovato	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del rione	Presidente del palo, o consigliere o sommo consigliere incaricati
Dirigente del lavoro missionario del rione	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo
Missionari del rione	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Presidenti delle organizzazioni ausiliarie del rione (Giovani Uomini, Società di Soccorso, Giovani Donne, Primaria e Scuola Domenicale)	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo

**Chiamate nei rioni (continua)**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Consiglieri della presidenza dei Giovani Uomini del rione (consulenti dei quorum degli insegnanti e dei diaconi), assistenti consulenti e segretario dei Giovani Uomini del rione	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Consiglieri e segretari nelle organizzazioni ausiliare del rione (eccetto i Giovani Uomini)	Presidente dell'organizzazione ausiliaria	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Consulenti, insegnanti o istruttori, direttori della musica e altre chiamate nelle organizzazioni ausiliarie del rione (eccetto i Giovani Uomini)	Presidenza dell'organizzazione ausiliaria	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Insegnanti visitatrici della Società di Soccorso	Le sorelle della Società di Soccorso sono <i>assegnate</i> come insegnanti visitatrici dalla presidenza della Società di Soccorso, sotto la direzione del vescovo. Esse non sono chiamate, sostenute né messe a parte.			
Insegnante/i del seminario di preparazione per il tempio	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Presidentesse delle classi delle Giovani Donne	Vescovato (in consultazione con la presidenza delle Giovani Donne)	Vescovato	Membri della classe	Vescovo o consigliere incaricato
Consigliere delle presidenze delle classi delle Giovani Donne e segretarie delle classi	Presidentessa della classe	Vescovato	Membri della classe	Vescovo o consigliere incaricato
Presidente della musica del rione	Consulente della musica del rione (membro del vescovato)	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Direttore della musica del rione, organista o pianista del rione, direttore e organista o pianista del coro del rione, e presidente del coro del rione	Presidente della musica del rione	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato

**Chiamate nei rioni (continua)**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Direttore della musica del sacerdozio e pianista o organista del sacerdozio	Consulente della musica del rione (membro del vescovato)	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Bibliotecario del rione	Presidente della Scuola Domenicale	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Assistenti bibliotecari del rione	Presidente della Scuola Domenicale	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Consulente per la genealogia	Vescovato (in consultazione con il capo gruppo dei sommi sacerdoti)	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Dirigente/i dei Giovani adulti non sposati di rione	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato
Rappresentante delle riviste del rione	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato <sup>1</sup>
Specialisti del programma di benessere del rione (inclusi gli specialisti per l'impiego)	Vescovato	Vescovato	Membri del rione	Vescovo o consigliere incaricato <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Il vescovo determina se i membri che sono chiamati a servire in queste posizioni debbano essere messi a parte o no.

**Chiamate nei rami dei pali**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente del ramo	Presidenza del palo	Presidenza del palo e sommo consiglio	Membri del ramo	Presidente del palo
Altre chiamate nel ramo	Vedere «Chiamate nel rione», alle pagine 162-164», sostituendo <i>presidente del ramo</i> a <i>vescovo</i> e <i>ramo</i> a <i>rione</i> .			

**Chiamate nelle missioni**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente della missione	Autorità generale o Settanta di Area	Prima Presidenza e Quorum dei Dodici	Non sostenuto	Membro della Prima Presidenza o del Quorum dei Dodici
Consiglieri della presidenza della missione	Presidente della missione	Presidenza di Area o membro della Presidenza dei Settanta	Ratificato nella conferenza di distretto in tutti i distretti	Membro della Presidenza di Area o della Presidenza dei Settanta, o presidente della missione sotto la loro direzione

**Chiamate nelle missioni (continua)**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Archivista della missione e segretario esecutivo della missione	Presidente della missione	Presidenza della missione	Ratificato nella conferenza di distretto in tutti i distretti	Presidente della missione
Non è consigliata la chiamata di presidenze delle organizzazioni ausiliarie di missione. Se ritiene che i dirigenti delle organizzazioni ausiliarie dei rami necessitino di essere addestrati da dirigenti delle organizzazioni ausiliarie con più esperienza, il presidente della missione può incaricare singoli individui di farlo.				

**Chiamate nei distretti**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente del distretto	Presidente della missione	Presidenza di Area o membro della Presidenza dei Settanta	Membri nella conferenza del distretto	Presidente della missione
Consiglieri della presidenza del distretto	Presidente del distretto	Presidenza della missione	Membri nella conferenza del distretto o riunione generale del sacerdozio del distretto	Presidente della missione o consigliere incaricato
Membri del consiglio, archivista, assistenti archivisti, segretario esecutivo e dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del distretto	Vedere «Chiamate nei pali», alle pagine 159–160, sostituendo <i>presidente del distretto a presidente del palo e distretto a palo</i> .			

**Chiamate nel quorum degli anziani nei rami delle missioni**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente del quorum degli anziani	Presidenza della missione o presidenza del distretto	Presidenza della missione o presidenza del distretto, quando autorizzata dal presidente della missione	Membri del quorum	Presidente della missione o presidente del distretto, se incaricato
Consiglieri della presidenza del quorum degli anziani	Presidente del quorum (in consultazione con il presidente del ramo)	Presidenza della missione o presidenza del distretto, quando autorizzata dal presidente della missione	Membri del quorum	Presidente della missione, o presidente del distretto o altro dirigente del sacerdozio, se incaricati
Segretario e insegnante/i del quorum degli anziani	Presidente del quorum (in consultazione con il presidente del ramo e i consiglieri della presidenza del quorum)	Presidente del ramo e presidenza del quorum	Membri del quorum	Presidente del quorum o consigliere incaricato

**Chiamate nel quorum degli anziani nei rami delle missioni (continua)**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Insegnanti familiari	L'insegnamento familiare è una responsabilità sacerdotale degli anziani. Di conseguenza, questi fratelli sono <i>assegnati</i> come insegnanti familiari dalla presidenza del quorum, sotto la direzione del presidente del ramo. Essi non sono chiamati, sostenuti né messi a parte.			

**Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rami delle missioni**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente del quorum dei sacerdoti (presidente del ramo, il quale agisce come presidente del quorum dei sacerdoti)	Presidenza della missione o presidenza del distretto	Presidenza della missione	Membri del ramo	Presidente della missione o presidente del distretto, se incaricato
Altre chiamate nel Sacerdozio di Aaronne	Vedere «Chiamate nel Sacerdozio di Aaronne nei rioni», alle pagine 161-162, sostituendo <i>presidente del ramo</i> a <i>vescovo</i> e <i>ramo</i> a <i>rione</i> .			

**Chiamate nei rami delle missioni**

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Presidente del ramo	Presidenza della missione o presidenza del distretto	Presidenza della missione	Membri del ramo	Presidente della missione o presidente del distretto, se incaricato
Consiglieri della presidenza del ramo	Presidente del ramo	Presidenza della missione o presidenza del distretto, quando autorizzata dal presidente della missione	Membri del ramo	Presidente della missione o, se incaricato, uno dei suoi consiglieri, il presidente del distretto o uno dei consiglieri della presidenza del distretto
Archivista, assistenti archivisti e segretario esecutivo del ramo	Presidenza del ramo	Presidenza della missione o presidenza del distretto, quando autorizzata dal presidente della missione	Membri del ramo	Presidente del distretto o dirigente del sacerdozio da lui incaricato
Dirigenti delle organizzazioni ausiliarie e altre chiamate nel ramo	Vedere «Chiamate nel rione», alle pagine 162-164, sostituendo <i>presidente del ramo</i> a <i>vescovo</i> e <i>ramo</i> a <i>rione</i> .			

## Chiamate nei gruppi dei membri in servizio nelle Forze Armate

Ufficio	Raccomandato da	Approvato da	Sostenuto da	Chiamato e messo a parte da
Capo gruppo dei membri militari	Presidenza del palo o presidente della missione	Presidenza e sommo consiglio del palo o presidenza della missione	Membri del gruppo	Presidente del palo o presidente della missione, ove possibile <sup>1</sup>
Assistenti del capo gruppo dei membri militari	Capo gruppo	Presidenza e sommo consiglio del palo o presidenza della missione	Membri del gruppo	Presidente del palo o presidente della missione o un dirigente del sacerdozio autorizzato da uno dei due <sup>1</sup>

<sup>1</sup>Nelle zone di guerra o in aree isolate, il presidente del palo o della missione possono non essere in grado di chiamare e mettere a parte capi gruppo dei membri in servizio nelle Forze Armate e i loro assistenti. Le istruzioni relative a queste circostanze si trovano nel *Manuale 1*, 10.5.

<b>20. Ordinanze e benedizioni del sacerdozio</b>	
<b>20.1 Istruzioni generali</b> . . . . .	<b>182</b>
20.1.1 Partecipazione alle ordinanze e alle benedizioni. . . . .	182
20.1.2 Dignità per partecipare a un'ordinanza o a una benedizione . . . . .	183
20.1.3 Celebrazione di un'ordinanza o di una benedizione in un altro rione. . . . .	183
20.1.4 Celebrazione delle ordinanze da parte di e per persone con menomazioni . . . . .	183
20.1.5 Traduzione delle ordinanze e delle benedizioni. . . . .	183
20.1.6 Istruzioni in merito alla celebrazione delle ordinanze e delle benedizioni . . . . .	183
<b>20.2 Imposizione del nome e benedizione dei bambini</b> . . . . .	<b>183</b>
20.2.1 Linee guida generali . . . . .	183
20.2.2 Istruzioni per l'imposizione del nome e la benedizione dei bambini. . . . .	184
20.2.3 Scheda e certificato della benedizione. . . . .	184
<b>20.3 Battesimo e confermazione</b> . . . . .	<b>184</b>
20.3.1 Bambini che sono membri registrati . . . . .	184
20.3.2 Convertiti . . . . .	184
20.3.3 Interviste per il battesimo e la confermazione . . . . .	184
20.3.4 Riunioni battesimali . . . . .	184
20.3.5 Fonti battesimali . . . . .	186
20.3.6 Vestiti per il battesimo . . . . .	186
20.3.7 Testimoni di un battesimo . . . . .	186
20.3.8 Istruzioni per la celebrazione del battesimo. . . . .	186
20.3.9 Confermazione e dono dello Spirito Santo . . . . .	186
20.3.10 Istruzioni per la celebrazione della confermazione . . . . .	187
20.3.11 Scheda e certificato di battesimo e confermazione . . . . .	187
<b>20.4 Sacramento</b> . . . . .	<b>187</b>
20.4.1 Linee guida generali . . . . .	187
20.4.2 Preparazione del sacramento. . . . .	188
20.4.3 Benedizione e distribuzione del sacramento . . . . .	188
20.4.4 Sacramento per i membri che non sono in grado di partecipare alle riunioni . . . . .	189
<b>20.5 Consacrazione dell'olio</b> . . . . .	<b>189</b>
<b>20.6 Benedizione degli infermi</b> . . . . .	<b>189</b>
20.6.1 Linee guida generali . . . . .	189
20.6.2 Unzione con olio . . . . .	189
20.6.3 Suggellamento dell'unzione. . . . .	189
<b>20.7 Conferimento del sacerdozio e ordinazione a un ufficio</b> . . . . .	<b>190</b>
20.7.1 Istruzioni per eseguire un'ordinazione. . . . .	190
20.7.2 Scheda e certificato di ordinazione. . . . .	190
<b>20.8 Benedizioni paterne e altre benedizioni di conforto e di consiglio</b> . . . . .	<b>191</b>
<b>20.9 Dedicazione delle tombe</b> . . . . .	<b>191</b>
<b>20.10 Messa a parte di dirigenti e insegnanti</b> . . . . .	<b>191</b>
<b>20.11 Dedicazione delle case</b> . . . . .	<b>191</b>
<b>20.12 Benedizioni patriarcali</b> . . . . .	<b>192</b>
20.12.1 Linee guida generali . . . . .	192
20.12.2 Ricevere la benedizione patriarcale . . . . .	192
20.12.3 Procurarsi copie della benedizione patriarcale. . . . .	192

---

## 20. Ordinanze e benedizioni del sacerdozio

Questo capitolo fornisce istruzioni in merito alla celebrazione delle ordinanze e delle benedizioni. I presidenti di palo e i vescovi devono conoscere anche le direttive riportate nel *Manuale 1*, capitolo 16.

---

### 20.1 Istruzioni generali

Un'ordinanza, come ad esempio il battesimo, è un atto sacro che viene celebrato mediante l'autorità del sacerdozio. Le ordinanze del battesimo, della confermazione, dell'ordinazione al Sacerdozio di Melchisedec (per gli uomini), e l'investitura e il suggellamento del tempio sono necessari per l'esaltazione di tutte le persone responsabili. Queste ordinanze sono chiamate ordinanze di salvezza. In ogni ordinanza di salvezza chi la riceve fa delle alleanze con Dio.

La celebrazione di un'ordinanza di salvezza richiede l'autorizzazione di un dirigente del sacerdozio che detiene le giuste chiavi o che opera sotto la direzione di una persona che detiene quelle chiavi. Tale autorizzazione è necessaria anche quando si impone il nome e si benedice un bambino, quando si dedica un luogo di sepoltura, si impartisce una benedizione patriarcale e si prepara, benedice e distribuisce il sacramento. I detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono consacrare l'olio, impartire benedizioni agli ammalati, impartire benedizioni paterne e altre benedizioni di conforto e consiglio senza prima dover ottenere alcuna autorizzazione da un dirigente del sacerdozio.

I fratelli che celebrano ordinanze e impartiscono benedizioni devono prepararsi vivendo degnamente e sforzandosi di essere guidati dal Santo Spirito. Devono celebrare ogni ordinanza e benedizione in maniera dignitosa, accertandosi che essa soddisfi i seguenti requisiti:

1. Deve essere celebrata nel nome di Gesù Cristo.
2. Deve essere celebrata mediante l'autorità del sacerdozio.
3. Deve essere celebrata seguendo le procedure necessarie, come per esempio pronunciando determinate parole o usando olio consacrato.
4. Deve essere autorizzata dall'autorità presiedente che detiene le giuste chiavi (di norma il vescovo o presidente del palo), se necessario

seguendo le istruzioni contenute in questo capitolo.

Il dirigente del sacerdozio che sovrintende a un'ordinanza o benedizione si assicura che la persona che la celebra possieda l'autorità del sacerdozio necessaria, sia degna e conosca e segua le corrette procedure. I dirigenti cercano anche di far sì che l'ordinanza o la benedizione sia un'esperienza spirituale svolta con riverenza.

Quando le ordinanze o le benedizioni vengono celebrate durante la riunione sacramentale il vescovo si assicura che siano celebrate correttamente. Per evitare di mettere in imbarazzo un detentore del sacerdozio, il vescovo corregge con discrezione gli errori soltanto se gli elementi essenziali dell'ordinanza o della benedizione non sono corretti.

Coloro che impartiscono una benedizione pronunciano parole di benedizione («Io [o noi] ti benedico affinché...») piuttosto che pronunciare una preghiera («Padre Celeste, ti preghiamo di benedire questa persona...»).

#### 20.1.1 Partecipazione alle ordinanze e alle benedizioni

Soltanto i fratelli che detengono il sacerdozio necessario e sono degni possono celebrare un'ordinanza o una benedizione o fare parte del cerchio. La partecipazione di solito è riservata a poche persone, tra cui i dirigenti del sacerdozio, i familiari più stretti e agli amici intimi, come per esempio gli insegnanti familiari. Si sconsiglia di invitare un gran numero di parenti, amici e dirigenti a prendere parte a un'ordinanza o a una benedizione. Se partecipano troppe persone, ciò può essere scomodo e distogliere dallo spirito dell'ordinanza. Coloro che celebrano un'ordinanza e coloro che presiedono sono le uniche persone necessarie. Tutti gli altri offrono sostegno a colui che parla.

Quando diversi fratelli partecipano a un'ordinanza o a una benedizione, ognuno pone leggermente la mano destra sul capo della persona (o sotto il neonato che viene benedetto) e la mano sinistra sulla spalla del fratello alla sua sinistra.

Sebbene nel cerchio ci sia un numero limitato di fratelli, quando una persona riceve un'ordinanza o una benedizione, di solito i familiari sono invitati a essere presenti.

I dirigenti incoraggiano i fratelli degni che detengono il sacerdozio necessario a celebrare o a partecipare alle ordinanze e benedizioni per i loro familiari.

### 20.1.2 **Dignità per partecipare a un'ordinanza o a una benedizione**

Solamente un detentore del Sacerdozio di Melchisedec degno di detenere una raccomandazione per il tempio può fungere da voce per confermare una persona membro della Chiesa, per conferire il Sacerdozio di Melchisedec, per ordinare una persona a un ufficio in questo sacerdozio o per mettere a parte una persona per servire in una chiamata nella Chiesa.

In base all'ispirazione dello Spirito e alle istruzioni fornite nel paragrafo successivo, i vescovi e i presidenti di palo hanno la facoltà di permettere a un detentore del sacerdozio che non sia completamente degno di una raccomandazione per il tempio di celebrare o di partecipare ad alcune ordinanze e benedizioni. Tuttavia, i dirigenti presidenti non devono permettere la partecipazione di un detentore del sacerdozio che non abbia ancora risolto peccati gravi.

Un vescovo può permettere che un padre, che detiene il Sacerdozio di Melchisedec, imponga il nome e benedica i figli anche se questo padre non è completamente degno di una raccomandazione per il tempio. Allo stesso modo, un vescovo può permettere che un padre, che è un sacerdote o un detentore del Sacerdozio di Melchisedec, battezzi i suoi figli o li ordini agli uffici del Sacerdozio di Aaronne. A un detentore del Sacerdozio di Melchisedec che si trovi in condizioni simili può essere permesso di unirsi al cerchio in occasione della confermazione dei figli, del conferimento del Sacerdozio di Melchisedec ai figli o della messa a parte di sua moglie o dei figli. Tuttavia, egli non può fungere da voce.

### 20.1.3 **Celebrazione di un'ordinanza o di una benedizione in un altro rione**

Per fungere da voce per imporre il nome a un neonato e benedirlo, battezzare o confermare una persona, ordinare una persona a un ufficio del sacerdozio o dedicare un luogo di sepoltura, il detentore del sacerdozio che si trova fuori del suo rione deve mostrare al dirigente presidente una raccomandazione per il tempio valida o un modulo Raccomandazione per celebrare un'ordinanza firmato da un membro del suo vescovato.

### 20.1.4 **Celebrazione delle ordinanze da parte di e per persone con menomazioni**

Le linee guida per la celebrazione delle ordinanze da parte di e per persone con menomazioni si trovano nel *Manuale 1*, 16.1.8 e 16.1.9.

Per le linee guida sull'interpretazione delle ordinanze per gli audiolesi, vedere 21.1.26 in questo manuale.

### 20.1.5 **Traduzione delle ordinanze e delle benedizioni**

Le linee guida per la traduzione delle ordinanze e delle benedizioni sono fornite nel *Manuale 1*, 16.1.2.

### 20.1.6 **Istruzioni in merito alla celebrazione delle ordinanze e delle benedizioni**

Le seguenti pubblicazioni forniscono istruzioni sulla celebrazione di ordinanze e benedizioni:

1. Questo capitolo del manuale
2. *Guida della famiglia*, pagine 18–25
3. *Doveri e benedizioni del sacerdozio, Parte B*, pagine 45–50

Quando usano queste pubblicazioni, i dirigenti del sacerdozio insegnano ai fratelli a celebrare ordinanze e a impartire benedizioni. I dirigenti si assicurano che ogni detentore del sacerdozio abbia la *Guida della famiglia* o *Doveri e benedizioni del sacerdozio, Parte B*, in modo che ciascuno abbia una copia personale di queste istruzioni.

I dirigenti non devono creare né usare altre pubblicazioni che impartiscano istruzioni per ordinanze, benedizioni o preghiere, a meno che la Prima Presidenza non le abbia autorizzate.

## 20.2 **Imposizione del nome e benedizione dei bambini**

### 20.2.1 **Linee guida generali**

«Ogni membro della chiesa di Cristo che abbia dei figli deve condurli agli anziani dinanzi alla chiesa, e questi imporranno loro le mani nel nome di Gesù Cristo e li benediranno nel suo nome» (DeA 20:70). In conformità con questa rivelazione, soltanto i detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono partecipare all'imposizione del nome e alla benedizione dei bambini. I dirigenti del sacerdozio devono informare i membri di questa disposizione prima che ai loro figli sia imposto il nome e vengano benedetti. Pur rispettando la sacra natura della benedizione, i dirigenti devono compiere ogni sforzo ragionevole per evitare di

mettere in imbarazzo o di offendere i singoli individui o le famiglie.

Ai bambini di norma si deve imporre il nome e impartire la benedizione durante una riunione di digiuno e testimonianza nel rione di cui i genitori sono membri registrati.

### 20.2.2 Istruzioni per l'imposizione del nome e la benedizione dei bambini

Per benedire un neonato, i detentori del sacerdozio di Melchisedec si dispongono in cerchio e pongono le mani sotto il bambino. Quando benedicono un bambino più grande, i fratelli pongono leggermente le mani sul suo capo. La persona che impartisce la benedizione:

1. Si rivolge al Padre Celeste.
2. Dichiarare che la benedizione viene celebrata mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
3. Impone un nome al bambino.
4. Pronuncia parole di benedizione secondo i suggerimenti dello Spirito.
5. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

### 20.2.3 Scheda e certificato della benedizione

Prima che un bambino sia benedetto, l'archivista del rione prepara un certificato di benedizione del bambino. Dopo la benedizione, l'archivista si assicura che questo modulo sia completo e ne dispone o lo distribuisce secondo le istruzioni riportate sullo stesso. L'archivista prepara anche un certificato di benedizione. Il vescovo firma il certificato e poi lui o l'archivista lo consegnano ai genitori del bambino o a chi ne fa le veci.

Se un bambino è nato fuori del matrimonio, il nome sul certificato di appartenenza e su quello di benedizione deve essere uguale a quello sul certificato di nascita o sul registro dello Stato Civile. Se non esiste certificato di nascita o registro dello Stato Civile, si seguono le disposizioni locali per l'imposizione del nome.

---

## 20.3 Battesimo e confermazione

### 20.3.1 Bambini che sono membri registrati

Sotto la direzione dell'autorità presiedente, i bambini che sono membri registrati devono essere battezzati e confermati il giorno in cui compiono otto anni o il più presto possibile dopo tale data. Si tratta dei bambini per i quali esistono già dei certificati di appartenenza alla Chiesa.

I vescovi dedicano particolare attenzione ai bambini del rione di sette anni, per assicurarsi che i loro genitori, le dirigenti e le insegnanti della Primaria, e gli insegnanti familiari li aiutino a prepararsi per il battesimo e per la confermazione. Anche i dirigenti del Sacerdozio di Melchisedec e della Società di Soccorso incoraggiano i genitori a istruire e a preparare i loro figli per queste ordinanze. Quando i bambini compiono otto anni, il vescovo si assicura che essi abbiano ogni opportunità di accettare il Vangelo e farsi battezzare e confermare.

### 20.3.2 Convertiti

I convertiti devono essere battezzati e confermati quando soddisfano tutti i requisiti elencati in «Istruzioni per le interviste» nel *Manuale 1*, 16.3.3.

Sono definiti battesimi di convertiti i battesimi di (1) persone dai nove anni in su che non siano mai state battezzate e confermate e dei (2) bambini di otto anni, i cui genitori non appartengono alla Chiesa o che vengono battezzati e confermati nello stesso momento dei figli.

### 20.3.3 Interviste per il battesimo e la confermazione

Il vescovo o un consigliere incaricato tengono le interviste per il battesimo e la confermazione dei bambini di otto anni che sono membri registrati e dei bambini di otto anni che non lo sono, a condizione che almeno un genitore o chi ne fa le veci sia un membro della Chiesa.

I missionari a tempo pieno intervistano i convertiti per il battesimo e la confermazione (come indicato in 20.3.2).

Le istruzioni in merito alle interviste si trovano nel *Manuale 1*, 16.3.3.

### 20.3.4 Riunioni battesimali

Le riunioni battesimali devono essere semplici, brevi e spirituali. Di norma, i dirigenti del rione o del palo tengono riunioni battesimali mensili per tutti i bambini registrati di otto anni del rione o del palo. I membri non devono chiedere la celebrazione del battesimo in momenti particolari, o riunioni individuali, o dettare il contenuto della riunione battesimale.

Le persone che possono essere invitate a una riunione battesimale comprendono i familiari, altri parenti, amici, dirigenti del sacerdozio, insegnanti familiari, insegnanti visitatrici, dirigenti e insegnanti delle organizzazioni ausiliarie alle quali apparterrà il nuovo membro e i simpatizzanti che

seguono le lezioni missionarie. Possono partecipare anche altri membri del rione.

Non si devono programmare riunioni battesimali per il lunedì sera.

#### Riunioni che coinvolgono solo un rione

*Per i bambini registrati di otto anni.* Un membro del vescovato presiede alla riunione battesimale per i bambini registrati di otto anni quando è coinvolto soltanto un rione.

Un membro del vescovato sovrintende alla programmazione di queste riunioni battesimali. Egli può dirigere queste riunioni o incaricare il dirigente del lavoro missionario di rione. Le dirigenti della Primaria possono aiutare a programmare le riunioni sotto la direzione del vescovato.

*Per i convertiti.* Se possibile, un membro del vescovato partecipa alla riunione battesimale di ogni convertito. Quando le riunioni coinvolgono solo un rione, egli presiede a meno che non partecipi un membro della presidenza del palo.

Sotto la direzione del vescovato, di solito il dirigente del lavoro missionario del rione collabora con i missionari a tempo pieno per programmare queste riunioni battesimali. Solitamente, un membro del vescovato o il dirigente del lavoro missionario di rione dirigono queste riunioni. Se nessuno di questi dirigenti del rione è disponibile, il capo distretto o capo zona dei missionari a tempo pieno può programmare e dirigere la riunione con l'approvazione del presidente della missione.

#### Riunioni che coinvolgono più di un rione

*Per i bambini registrati di otto anni.* Di solito, quando è coinvolto più di un rione, un membro della presidenza del palo presiede alla riunione battesimale dei bambini registrati di otto anni. Tuttavia, la presidenza del palo può autorizzare un sommo consigliere a presiedere. Alla riunione deve essere presente un membro del vescovato di ogni rione coinvolto.

La presidenza del palo può incaricare un sommo consigliere di sovrintendere alla programmazione della riunione per i bambini di otto anni e di dirigerla. Le dirigenti della Primaria possono aiutare a programmare la riunione sotto la direzione dei dirigenti presidenti.

*Per i convertiti.* Di solito, quando è coinvolto più di un rione, un membro della presidenza del palo presiede alla riunione battesimale dei convertiti. Tuttavia, la presidenza del palo può autorizzare un sommo consigliere a presiedere. Alla riunione deve essere presente un membro del vescovato di ogni rione coinvolto.

La presidenza del palo può incaricare un sommo consigliere o un vescovo di sovrintendere alla programmazione della riunione e di dirigerla.

#### Programmazione delle riunioni battesimali per i convertiti

Le riunioni battesimali devono essere programmate appena il simpatizzante si è impegnato a farsi battezzare. I battesimi di norma non devono essere rimandati oltre questa data, a meno che la persona non sia pronta. Il battesimo dei membri di una famiglia non deve essere rimandato per consentire al padre di ricevere il sacerdozio per poter celebrare personalmente i battesimi.

Le riunioni battesimali per i convertiti vanno programmate tramite il dirigente del lavoro missionario di rione. Se una riunione è programmata per una domenica, deve essere celebrata in un'ora tale da interferire il meno possibile con le normali riunioni domenicali.

#### Elementi di una riunione battesimale

Una riunione battesimale può comprendere i seguenti elementi:

1. Preludio musicale.
2. Breve benvenuto del dirigente del sacerdozio che dirige la riunione.
3. Inno e preghiera di apertura.
4. Uno o due brevi discorsi su argomenti del Vangelo, come per esempio il battesimo e lo Spirito Santo.
5. Numero musicale.
6. Celebrazione del battesimo (vedere 20.3.8).
7. Un breve periodo di riverenza mentre le persone che hanno partecipato al battesimo si cambiano per indossare vestiti asciutti. Durante questo periodo si può suonare musica di interludio o cantare gli inni e le canzoni della Primaria meglio conosciuti. Questo momento può anche comprendere una presentazione incentrata sul Vangelo da parte dei missionari a tempo pieno diretta ai non membri presenti.
8. Celebrazione della confermazione (soltanto per i membri registrati di otto anni, se non saranno confermati in una riunione di digiuno e testimonianza; vedere 20.3.9 e 20.3.10).
9. Opportunità per i nuovi convertiti di rendere la propria testimonianza, se lo desiderano.
10. Inno e preghiera di chiusura.
11. Postludio musicale.

### 20.3.5 Fonti battesimali

I missionari coordinano l'uso del fonte battesimale con il vescovo agente o altra persona designata dalla presidenza del palo. Il programma dell'utilizzo del fonte deve consentire ai missionari di celebrare i battesimi una volta alla settimana o più spesso, se necessario. Tuttavia, i missionari non devono aspettarsi di poter utilizzare il fonte in orari irragionevoli. Non si deve addebitare alcuna spesa per l'utilizzo del fonte battesimale.

Un adulto responsabile deve essere presente durante il riempimento del fonte battesimale e quando viene svuotato e chiuso. Dopo ogni cerimonia battesimale, il fonte va svuotato e pulito immediatamente. Quando il fonte è pieno d'acqua si devono adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.

Quando non è in uso, tutte le porte d'accesso al fonte devono essere chiuse a chiave.

Quando non è disponibile un fonte battesimale, qualsiasi specchio d'acqua che sia sicuro può essere usato per il battesimo, se è abbastanza grande da potervi immergere la persona e da consentire al detentore del sacerdozio che celebra il battesimo di stare nell'acqua insieme alla persona. L'acqua per i battesimi non viene dedicata.

### 20.3.6 Vestiti per il battesimo

La persona che celebra il battesimo e la persona che viene battezzata indossano vestiti bianchi che non diventino trasparenti quando sono bagnati. Una persona che ha ricevuto l'investitura indossa l'indumento del tempio sotto questi vestiti quando celebra un battesimo.

Le unità locali devono avere a disposizione vestiti battesimali e non devono addebitare spese per il loro uso. Questi vestiti vengono acquistati con i fondi dell'assegnazione di bilancio. Il vescovo può chiedere ai membri di lavare e riparare questi vestiti.

### 20.3.7 Testimoni di un battesimo

Due sacerdoti o detentori del Sacerdozio di Melchisedec assistono come testimoni a ogni battesimo per accertarsi che sia celebrato correttamente. Il battesimo deve essere ripetuto se le parole non vengono pronunciate esattamente come indicato in Dottrina e Alleanze 20:73 o se parte del corpo o degli indumenti della persona battezzata non vengono immersi completamente.

### 20.3.8 Istruzioni per la celebrazione del battesimo

Sotto la direzione dell'autorità presiedente, un sacerdote o detentore del Sacerdozio di Melchisedec possono celebrare l'ordinanza del battesimo. Per farlo, colui che celebra l'ordinanza:

1. Sta in piedi nell'acqua con la persona da battezzare.
2. (Per comodità e sicurezza) tiene con la mano sinistra il polso destro della persona; la persona che sta per essere battezzata tiene con la mano sinistra il polso sinistro del detentore del sacerdozio.
3. Alza la mano destra piegando il braccio a squadra.
4. Pronuncia il nome per esteso della persona e dice: «Essendo stato incaricato da Gesù Cristo, io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen» (DeA 20:73).
5. (Per comodità) lascia che la persona si chiuda il naso con la mano destra; poi il detentore del sacerdozio pone la mano destra sulla schiena della persona e la immerge completamente, compresi i vestiti.
6. Aiuta la persona a uscire dall'acqua.

Di solito, i battesimi dei convertiti sono celebrati da un detentore del sacerdozio del rione o da uno dei missionari che hanno insegnato alla persona. Un convertito può anche chiedere che il battesimo sia celebrato da un altro membro qualificato.

### 20.3.9 Confermazione e dono dello Spirito Santo

Dopo il battesimo la persona viene confermata membro della Chiesa e riceve il dono dello Spirito Santo (vedere DeA 20:41). Una persona diventa membro della Chiesa solo dopo che entrambe le ordinanze del battesimo e della confermazione sono state celebrate e registrate correttamente (vedere Giovanni 3:5; DeA 33:11).

Il vescovo detiene le chiavi per la confermazione dei bambini di otto anni che sono membri registrati. Il presidente della missione detiene le chiavi per la confermazione dei convertiti. Tuttavia, il vescovo sovrintende alla celebrazione di questa ordinanza sia per i bambini di otto anni che sono membri registrati che per i convertiti. Il vescovo si assicura che l'ordinanza sia celebrata subito dopo il battesimo.

I membri registrati di otto anni possono essere confermati durante la riunione battesimale o in una riunione sacramentale del rione in cui

vivono, preferibilmente una riunione di digiuno e testimonianza.

I convertiti vengono confermati durante una riunione sacramentale del rione in cui vivono, preferibilmente la domenica dopo il battesimo. I convertiti non vengono confermati durante la riunione battesimale.

A questa ordinanza partecipa almeno un membro del vescovato. Quando gli anziani missionari hanno istruito un convertito, il vescovo dovrebbe invitarli a partecipare all'ordinanza.

Il vescovo non tiene un'intervista separata per questa ordinanza.

### 20.3.10 Istruzioni per la celebrazione della confermazione

Sotto la direzione del vescovato uno o più detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono partecipare a una confermazione. Essi pongono leggermente le mani sul capo della persona. Quindi colui che celebra l'ordinanza:

1. Pronuncia il nome per esteso della persona.
2. Dichiarare che l'ordinanza viene celebrata mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
3. Conferma la persona membro della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.
4. Usa le parole «Ricevi lo Spirito Santo» (non «Ricevi il dono dello Spirito Santo»).
5. Pronuncia parole di benedizione secondo i suggerimenti dello Spirito.
6. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

### 20.3.11 Scheda e certificato di battesimo e confermazione

Quando il vescovo o un consigliere incaricato intervistano un bambino di otto anni, essi compilano il modulo Certificato di battesimo e confermazione secondo le istruzioni riportate sul modulo stesso. Dopo il battesimo e la confermazione, l'archivista del rione usa le informazioni sul Certificato di battesimo e confermazione per aggiornare il certificato di appartenenza del bambino.

Quando intervista un convertito che vuole essere battezzato, il missionario a tempo pieno compila tutto il modulo Certificato di battesimo e confermazione, tranne le informazioni inerenti alla confermazione. Alla riunione battesimale, i missionari consegnano questo modulo al vescovo o a uno dei suoi consiglieri. Dopo la confermazione, il vescovo o l'archivista del rione completano le

informazioni relative alla confermazione. Poi, l'archivista del rione riconsegna due copie del modulo ai missionari a tempo pieno. I missionari inviano una copia all'ufficio della missione per la creazione del certificato di appartenenza.

La compilazione e la distribuzione corretta del Certificato di battesimo e confermazione sono essenziali per l'aggiornamento o la creazione dei certificati di appartenenza.

Dopo la confermazione, l'archivista del rione prepara il Certificato di battesimo e confermazione. Il vescovo firma il certificato e poi lui o l'archivista lo consegnano al nuovo membro.

Sul certificato e sul modulo di battesimo e confermazione deve essere riportato il nome legale dell'individuo, così come definito dalla legge locale o dalla consuetudine.

## 20.4 Sacramento

### 20.4.1 Linee guida generali

I membri della Chiesa si riuniscono la domenica per adorare Dio e prendere il sacramento (vedere DeA 20:75; 59:9). Durante questa sacra ordinanza, essi prendono il pane e l'acqua, in ricordo del Salvatore che sacrificò la Sua carne e il Suo sangue, e rinnovano le loro alleanze (vedere Matteo 26:26–28; Marco 14:20–25, Traduzione di Joseph Smith; Luca 22:15–20; 3 Nefi 18; Moroni 6:6).

Sotto la direzione del vescovato, i detentori del sacerdozio benedicono il sacramento e lo distribuiscono ai membri della congregazione durante ogni riunione sacramentale. Di solito sono i detentori del Sacerdozio di Aaronne a svolgere questi compiti. Sotto la direzione del vescovato, il presidente del quorum dei diaconi ha il privilegio e la responsabilità di invitare altri a distribuire il sacramento. Quando non ci sono abbastanza diaconi, egli si consiglia con un membro del vescovato per stabilire a chi si può chiedere di aiutare.

In genere, gli insegnanti e i sacerdoti nel Sacerdozio di Aaronne devono essere invitati a distribuire il sacramento prima che ciò venga chiesto ai detentori del Sacerdozio di Melchisedec. Dove vi sono abbastanza detentori del Sacerdozio di Aaronne, i detentori del Sacerdozio di Melchisedec non devono essere invitati a benedire e distribuire il sacramento di frequente.

Tutti i detentori del sacerdozio che partecipano a questa ordinanza devono comprendere di agire in rappresentanza del Signore. Il vescovato incoraggia i detentori del sacerdozio a meditare

sull'espiazione del Salvatore mentre preparano, benedicono e distribuiscono il sacramento. Il vescovato si assicura anche che i detentori del sacerdozio tengano un comportamento riverente e dignitoso quando partecipano a questa ordinanza.

Coloro che benedicono e distribuiscono il sacramento devono vestire con modestia ed essere puliti e ordinati. I vestiti e gli accessori non devono richiamare l'attenzione o distrarre i membri durante il sacramento. Camicia bianca e cravatta sono raccomandate perché aggiungono dignità all'ordinanza. Tuttavia, non devono essere imposte come requisito obbligatorio perché un detentore del sacerdozio possa prendere parte all'ordinanza. Non deve nemmeno essere richiesto che tutti abbiano aspetto e abbigliamento simili. I vescovi devono essere discreti nel dare direttive ai giovani uomini, tenendo presente la loro situazione economica e la maturità nella Chiesa.

La sacra natura di questa ordinanza giustifica la miglior cura e preparazione per garantire l'ordine e la riverenza. Gli incarichi di benedire e distribuire il sacramento vanno affidati in anticipo. Coloro che partecipano dovrebbero essere seduti con riverenza prima dell'inizio della riunione.

La distribuzione del sacramento deve essere naturale e discreta, non rigida o eccessivamente formale. A coloro che distribuiscono il sacramento non va richiesto di assumere una particolare postura o di compiere azioni specifiche, come tenere il braccio sinistro dietro la schiena. La distribuzione del sacramento non deve attirare l'attenzione o distogliere dallo scopo dell'ordinanza.

Prima di preparare, benedire o distribuire il sacramento, i detentori del sacerdozio devono lavarsi accuratamente le mani usando il sapone, una salvietta usa e getta o altro detergente.

Un detentore del sacerdozio che ha commesso una grave trasgressione non deve preparare, benedire o distribuire il sacramento sino a quando non si è pentito e non ha risolto la questione con il suo vescovo.

Anche se il sacramento è destinato ai membri della Chiesa, il vescovato non deve annunciare che sarà distribuito soltanto ai membri e non si dovrà far nulla per impedire alle persone non appartenenti alla Chiesa di prenderlo.

#### 20.4.2 Preparazione del sacramento

Insegnanti, sacerdoti e detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono preparare il sacramento. Prima dell'inizio della riunione coloro che

preparano il sacramento devono accertarsi che i vassoi del pane con il pane non spezzato, i vassoi dell'acqua con i bicchieri riempiti d'acqua fresca e le tovaglie siano al loro posto. Dopo la riunione, questi fratelli ripongono i vassoi e le tovaglie.

Le tovaglie del tavolo sacramentale devono essere bianche, non trasparenti, pulite e stirate. I vassoi del sacramento devono essere tenuti puliti. I vassoi e i bicchieri del sacramento sono disponibili presso i centri distribuzione della Chiesa.

#### 20.4.3 Benedizione e distribuzione del sacramento

Sacerdoti e detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono benedire il sacramento. Diaconi, insegnanti, sacerdoti e detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono distribuire il sacramento.

Mentre la congregazione canta l'inno sacramentale, i detentori del sacerdozio che benediranno il sacramento si alzano in piedi con riverenza, rimuovono il telo che copre i vassoi del pane e spezzano il pane in pezzi piccoli. Quando hanno finito di spezzare il pane, devono sedersi e unirsi agli altri nel canto dell'inno. Assolo vocali o brani musicali strumentali non possono sostituire questo inno.

Al termine dell'inno, la persona che benedice il pane si inginocchia e pronuncia la preghiera sacramentale per il pane. Le preghiere sacramentali sono state rivelate dal Signore (vedere DeA 20:77, 79; Moroni 4-5). Il vescovo si accerta che siano pronunciate chiaramente, correttamente e con dignità. Se la persona che benedice il sacramento commette un errore nelle parole, ma si corregge da sola, non è necessaria alcuna ulteriore correzione. Se la persona non corregge un errore, il vescovo avverte che deve ripetere correttamente la preghiera. Nel farlo il vescovo deve aver cura di non causare imbarazzo o distrarre dalla sacra natura dell'ordinanza.

Dopo la preghiera, i diaconi o altri detentori del sacerdozio distribuiscono il pane alla congregazione in maniera riverente e ordinata. Il dirigente presidente riceve il sacramento per primo. Il vescovo (o un consigliere in sua assenza) presiede alla riunione sacramentale, a meno che sul podio non siedano un membro della presidenza del palo, un Settanta di Area o un'Autorità generale. I sommi consiglieri non presiedono e non ricevono il sacramento per primi.

Mentre il dirigente presidente riceve il sacramento, gli altri addetti alla distribuzione del sacramento possono avviarsi verso le zone di loro competenza.

Dopo che un detentore del sacerdozio ha porto il vassoio sacramentale a un membro, gli altri membri possono passarselo fra loro per comodità.

Quando hanno finito di distribuire il pane, i fratelli riportano i vassoi al tavolo sacramentale. Coloro che officiano al tavolo sacramentale rimettono la tovaglia sui vassoi del pane e scoprono i vassoi dell'acqua. Poi la persona che benedice l'acqua si inginocchia e pronuncia la preghiera sacramentale per l'acqua (vedere DeA 20:79), sostituendo la parola *acqua* a *vino*.

Dopo la preghiera, i diaconi o altri detentori del sacerdozio distribuiscono l'acqua alla congregazione. Quando hanno finito, riportano i vassoi al tavolo sacramentale, attendono che gli officianti ricoprano i vassoi, quindi tornano con riverenza al loro posto.

Tutti coloro che partecipano alla riunione devono comportarsi con riverenza durante tutta l'ordinanza della benedizione e distribuzione del sacramento.

Durante la preghiera e la distribuzione del sacramento non deve essere suonata alcuna musica, neanche come postludio.

#### 20.4.4 Sacramento per i membri che non sono in grado di partecipare alle riunioni

Vedere «Riunioni sacramentali tenute in circostanze insolite» in 18.2.2.

### 20.5 Consacrazione dell'olio

Uno o più detentori del Sacerdozio di Melchisedec devono consacrare l'olio d'oliva prima che sia usato per ungere gli infermi o gli afflitti. Non si può usare nessun altro tipo di olio. Per consacrare l'olio, un detentore del sacerdozio:

1. Tiene in mano un contenitore aperto di olio d'oliva.
2. Si rivolge al Padre Celeste.
3. Dichiara di agire mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
4. Consacra l'olio (non il contenitore) e lo mette a parte per l'unzione e la benedizione degli infermi e degli afflitti.
5. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

I membri non devono ingerire l'olio consacrato né applicarlo sulle parti del corpo malate.

### 20.6 Benedizione degli infermi

#### 20.6.1 Linee guida generali

Soltanto i detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono benedire gli infermi o gli afflitti. Di solito due o più detentori del sacerdozio benedicono il malato, ma, se necessario, uno può celebrare da solo sia l'unzione che il suggellamento. Se non è disponibile dell'olio consacrato, si può tuttavia impartire una benedizione mediante l'autorità del sacerdozio senza l'unzione.

Di norma, un padre che detiene il Sacerdozio di Melchisedec deve benedire i membri infermi della sua famiglia.

I fratelli devono benedire gli infermi dietro richiesta della persona ammalata o di coloro che sono interessati da vicino, in modo che la benedizione sia secondo la loro fede (vedere DeA 24:13–14; 42:43–44, 48–52). I detentori del Sacerdozio di Melchisedec che fanno visite negli ospedali non devono promuovere occasioni di benedire gli infermi.

Se una persona richiede più di una benedizione per la stessa malattia, non è necessario che il detentore del sacerdozio la unga con l'olio dopo la prima benedizione. Invece, impartisce una benedizione mediante l'imposizione delle mani e l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.

La benedizione degli infermi consiste di due parti: l'unzione con l'olio e il suggellamento dell'unzione.

#### 20.6.2 Unzione con olio

L'unzione viene effettuata da un detentore del Sacerdozio di Melchisedec. Egli:

1. Versa una goccia di olio consacrato sul capo della persona.
2. Pone leggermente le mani sul capo della persona e la chiama con il suo nome per esteso.
3. Dichiara di agire mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
4. Dichiara di ungere con olio che è stato consacrato per l'unzione e la benedizione degli infermi e degli afflitti.
5. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

#### 20.6.3 Suggellamento dell'unzione

Generalmente, due o più detentori del Sacerdozio di Melchisedec pongono leggermente le

mani sul capo della persona. Colui che suggella l'unzione:

1. Chiama la persona con il suo nome completo.
2. Dichiarata di suggellare l'unzione mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
3. Pronuncia parole di benedizione secondo i suggerimenti dello Spirito.
4. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

## 20.7 Conferimento del sacerdozio e ordinazione a un ufficio

Il presidente del palo sovrintende al conferimento del Sacerdozio di Melchisedec e all'ordinazione agli uffici di anziano e di sommo sacerdote. Tuttavia, il vescovo di solito sottopone le raccomandazioni per queste ordinazioni. Le istruzioni per raccomandare, intervistare e presentare questi fratelli per il voto di sostegno sono contenute nel *Manuale 1*, 16.7.1.

Il vescovo sovrintende al conferimento del Sacerdozio di Aaronne e all'ordinazione agli uffici di diacono, insegnante e sacerdote. I fratelli degni devono essere ordinati quando hanno le seguenti età minime:

- Diacono: 12 anni
- Insegnante: 14 anni
- Sacerdote: 16 anni

Le istruzioni per intervistare e presentare questi fratelli per il voto di sostegno sono contenute nel *Manuale 1*, 16.7.2.

### 20.7.1 Istruzioni per eseguire un'ordinazione

Dopo che le necessarie interviste sono state tenute e le necessarie approvazioni ricevute:

1. Il presidente del palo (o qualcuno sotto la sua direzione) può ordinare una persona all'ufficio di anziano o autorizzare un altro detentore del Sacerdozio di Melchisedec a farlo. Soltanto i detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono far parte del cerchio.
2. Il presidente del palo (o qualcuno sotto la sua direzione) può ordinare una persona all'ufficio di sommo sacerdote o autorizzare un altro sommo sacerdote a farlo. Soltanto i sommi sacerdoti possono far parte del cerchio.
3. Il vescovo (o qualcuno sotto la sua direzione) può ordinare una persona all'ufficio di diacono, insegnante o sacerdote. Soltanto i sacerdoti e i detentori del Sacerdozio di

Melchisedec possono agire come voce o far parte del cerchio.

Per prendere parte a un'ordinazione, una persona deve (1) essere un detentore del Sacerdozio di Melchisedec e (2) avere la stessa autorità o un'autorità superiore a quella che viene conferita con l'ordinanza. Per esempio, un anziano non deve stare nel cerchio quando viene ordinato un sommo sacerdote o viene messo a parte un uomo a un ufficio che gli richiede di essere un sommo sacerdote.

Per celebrare un'ordinazione nel sacerdozio, uno o più detentori del sacerdozio autorizzati pongono leggermente le mani sul capo della persona. Poi, il detentore del sacerdozio che esegue l'ordinazione:

1. Chiama la persona con il suo nome per esteso.
2. Dichiarata l'autorità mediante la quale l'ordinazione viene eseguita (Sacerdozio di Aaronne o Sacerdozio di Melchisedec).
3. Conferisce il Sacerdozio di Aaronne o il Sacerdozio di Melchisedec, a meno che non sia già stato conferito.
4. Ordina la persona a un ufficio nel Sacerdozio di Aaronne o nel Sacerdozio di Melchisedec e conferisce i diritti, i poteri e l'autorità dell'ufficio. (Quando si conferisce il sacerdozio o si ordina qualcuno a uno di questi uffici, non vengono conferite chiavi del sacerdozio).
5. Pronuncia parole di benedizione secondo i suggerimenti dello Spirito.
6. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

Un'ordinazione è un'occasione per dare una benedizione. Di norma, i consigli e le istruzioni dettagliate sono dati quando una persona viene istruita in merito ai suoi doveri piuttosto che nel corso dell'ordinazione.

Un'ordinazione non deve diventare una riunione formale. Non è necessario dire preghiere, rendere testimonianze o dare istruzioni ogni qualvolta si ordina qualcuno.

### 20.7.2 Scheda e certificato di ordinazione

Dopo un'ordinazione al Sacerdozio di Melchisedec, l'archivista del palo si assicura che il modulo Scheda e certificato di ordinazione al Sacerdozio di Melchisedec sia compilato e distribuito secondo le istruzioni contenute nel modulo stesso. L'archivista del palo o del rione prepara un certificato di ordinazione, che viene firmato dal presidente del palo. Se un altro dirigente del

sacerdozio del palo, come per esempio un sommo consigliere, è stato assegnato a rappresentare il presidente del palo nell'ordinazione, anche lui firma il certificato. Il certificato viene consegnato al membro da un dirigente del sacerdozio o da un archivist.

Dopo un'ordinazione al Sacerdozio di Aaronne, l'archivista del rione si assicura che il modulo Scheda e certificato di ordinazione al Sacerdozio di Aaronne sia compilato e lo gestisce o distribuisce secondo le istruzioni contenute nel modulo stesso. L'archivista del rione prepara anche un certificato di ordinazione. Il vescovo firma il certificato e poi lui o l'archivista lo consegnano al membro.

Sul certificato e sul modulo di ordinazione deve essere riportato il nome legale dell'individuo, così come definito dalla legge locale o dalla consuetudine.

### 20.8 **Benedizioni paterne e altre benedizioni di conforto e di consiglio**

Le benedizioni paterne e le altre benedizioni del sacerdozio vengono impartite per offrire guida e conforto secondo i suggerimenti dello Spirito.

Un padre che detiene il Sacerdozio di Melchisedec può impartire benedizioni paterne ai suoi figli. Queste benedizioni possono essere particolarmente utili quando i figli vanno a scuola, partono per la missione, si sposano, entrano nelle Forze Armate o devono affrontare impegni difficili. Si possono registrare le benedizioni paterne nei documenti della famiglia, ma tale benedizione non viene conservata nei registri della Chiesa. Nei momenti di necessità, i genitori devono incoraggiare i figli a chiedere una benedizione paterna.

I detentori del Sacerdozio di Melchisedec possono impartire benedizioni di conforto e di consiglio anche agli altri familiari e alle altre persone che lo chiedono.

Per impartire una benedizione paterna o un'altra benedizione di conforto e consiglio, uno o più detentori del Sacerdozio di Melchisedec pongono leggermente le mani sul capo della persona. Poi, il detentore del sacerdozio che impartisce la benedizione:

1. Chiama la persona con il suo nome completo.
2. Dichiarare che la benedizione viene celebrata mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.

3. Pronuncia parole di benedizione secondo i suggerimenti dello Spirito.
4. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

### 20.9 **Dedicazione delle tombe**

Colui che dedica una tomba deve detenere il Sacerdozio di Melchisedec ed essere autorizzato dal dirigente del sacerdozio che dirige la cerimonia. Per dedicare una tomba, questo fratello:

1. Si rivolge al Padre Celeste.
2. Dichiarare di agire mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.
3. Dedicare e consacrare il luogo di sepoltura come luogo di riposo per il corpo del defunto.
4. (Ove indicato) prega che il luogo sia santificato e protetto sino alla resurrezione.
5. Chiede al Signore di confortare la famiglia ed esprime i pensieri suggeriti dallo Spirito.
6. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

Se la famiglia lo preferisce, si può dire una preghiera vicino al luogo di sepoltura piuttosto che offrire una preghiera dedicatoria.

Se il corpo di un membro della Chiesa viene cremato, l'autorità presiedente può decidere se dedicare il luogo in cui vengono conservate le ceneri. Egli prende in considerazione i desideri della famiglia, le usanze locali e le leggi vigenti. Se il luogo viene dedicato, il detentore del sacerdozio può adattare allo scopo le istruzioni per la dedicazione delle tombe.

### 20.10 **Messa a parte di dirigenti e insegnanti**

Vedere 19.4.

### 20.11 **Dedicazione delle case**

I membri della Chiesa possono dedicare le loro case come edifici sacri dove il Santo Spirito possa risiedere e dove la famiglia possa adorare il Signore, trovare sicurezza dal mondo, crescere spiritualmente e prepararsi per i rapporti familiari eterni. Non è necessario che le case siano libere da ipoteche per poter essere dedicate. A differenza degli edifici della Chiesa, le case non vengono consacrate al Signore.

Un detentore del Sacerdozio di Melchisedec può dedicare una casa in virtù del potere del sacerdozio. Se nella casa non c'è un detentore del Sacerdozio di Melchisedec, una famiglia può invitare un parente stretto, un insegnante familiare

o un altro detentore del Sacerdozio di Melchisedec a dedicarla. Oppure la famiglia può riunirsi e dire una preghiera che comprenda gli elementi sopra menzionati e altre parole suggerite dallo Spirito.

---

## 20.12 **Benedizioni patriarcali**

### 20.12.1 **Linee guida generali**

Ogni membro battezzato della Chiesa che sia degno ha il diritto e deve ricevere una benedizione patriarcale che gli fornisca una guida ispirata da parte del Signore. I dirigenti della Chiesa e i genitori devono incoraggiare i membri a prepararsi spiritualmente per ricevere la propria benedizione patriarcale.

Il vescovo o un consigliere incaricato intervistano i membri che desiderano ricevere la benedizione patriarcale. Se il membro è degno, il vescovo emette e firma una Raccomandazione per la benedizione patriarcale.

I presidenti di palo e i vescovi che hanno bisogno di informazioni ulteriori in merito alle benedizioni patriarcali, possono consultare le risorse seguenti:

*Manuale 1, 16.12*

*Informazioni e suggerimenti per i patriarchi*

*Riunione di addestramento dei dirigenti a livello mondiale: il Patriarca*

### 20.12.2 **Ricevere la benedizione patriarcale**

I membri devono andare dal patriarca con atteggiamento devoto e con i vestiti della domenica. Essi possono digiunare, anche se il digiuno non è richiesto.

Ogni benedizione patriarcale è sacra, riservata e personale. Perciò viene impartita in privato, fatta eccezione per un numero limitato di familiari che possono essere presenti.

I membri della Chiesa non devono confrontare le loro benedizioni né farle conoscere ad altri al di fuori dei familiari più stretti. Le benedizioni patriarcali non devono essere lette nelle riunioni della Chiesa né in altri raduni pubblici.

Se la benedizione patriarcale non comprende la dichiarazione del lignaggio, il patriarca in seguito può fare un'aggiunta per dichiarare tale lignaggio.

### 20.12.3 **Procurarsi copie della benedizione patriarcale**

Una persona che ha ricevuto una benedizione patriarcale deve conservare con cura la copia che riceve. Tuttavia, se questa copia va persa o si rovina irrimediabilmente, si può ottenere un'altra copia dal patriarca, se egli conserva ancora l'originale nel suo raccoglitore delle benedizioni. Se l'originale è stata inviata alla sede centrale della Chiesa, si può chiederne una copia a:

Patriarchal Blessings  
15 East North Temple Street  
Salt Lake City, UT 84150-1600 USA  
Telefono: 001-801-240-3581

Una persona che faccia richiesta di una copia della propria benedizione patriarcale deve fornire il suo nome completo, il numero del proprio certificato di appartenenza (se disponibile) e la propria data di nascita. Se possibile, la persona deve includere il nome del patriarca e la data approssimativa della benedizione.

# 21. Alcune importanti linee di condotta e direttive della Chiesa

<b>21.1</b>	<b>Linee di condotta amministrative</b>	<b>194</b>	<b>21.2</b>	<b>Linee di condotta riguardanti l'uso degli edifici e altre proprietà della Chiesa</b>	<b>206</b>
21.1.1	Prevenzione e risposta in caso di incidenti	194	21.2.1	Quadri e illustrazioni	207
21.1.2	Linee di condotta per le attività	194	21.2.2	Decorazioni	207
21.1.3	Figli adottati e loro genitori naturali	194	21.2.3	Situazioni di emergenza	207
21.1.4	Adozione e affidamento	194	21.2.4	Armi da fuoco	207
21.1.5	Sussidi audiovisivi	194	21.2.5	Fuochi e candele	208
21.1.6	Autografi e fotografie di Autorità generali e Settanta di Area	194	21.2.6	Bandiere	208
21.1.7	Bibbia	194	21.2.7	Lunedì sera	208
21.1.8	Libro di Mormon	195	21.2.8	Alloggio o campeggio notturno	208
21.1.9	Riviste della Chiesa	195	21.2.9	Parcheggi	208
21.1.10	Nome e logotipo della Chiesa	195	21.2.10	Fotografie, videoregistrazioni e trasmissioni nelle cappelle	208
21.1.11	Computer	195	21.2.11	Stanze di servizio	208
21.1.12	Materiale soggetto ai diritti d'autore	196	21.2.12	Immagazzinaggio	208
21.1.13	Materiale per i corsi di studio	197	<b>21.3</b>	<b>Linee di condotta riguardanti le questioni medico-sanitarie</b>	<b>208</b>
21.1.14	Agenzie che favoriscono gli incontri tra persone non sposate	197	21.3.1	Autopsie	208
21.1.15	Elenchi	198	21.3.2	Cremazione	208
21.1.16	Emigrazione dei membri	198	21.3.3	Eutanasia	208
21.1.17	Giorno di digiuno	198	21.3.4	Infezione da HIV e AIDS	208
21.1.18	Raccolta di fondi	198	21.3.5	Ipnosi	209
21.1.19	Scommesse e lotterie	198	21.3.6	Pratiche mediche e sanitarie	209
21.1.20	Oratori o insegnanti ospiti	198	21.3.7	Donazioni e trapianti di organi e tessuti	209
21.1.21	Imposte sulle entrate	199	21.3.8	Prolungamento della vita	209
21.1.22	Internet	199	21.3.9	Gruppi di autoanalisi	209
21.1.23	Leggi del paese	200	21.3.10	Bambini nati morti (bambini che muoiono prima della nascita)	210
21.1.24	Comunicazione dei membri con la sede centrale della Chiesa	200	21.3.11	Parola di Saggezza	210
21.1.25	Occupazione, professione e affiliazione dei membri	200	<b>21.4</b>	<b>Linee di condotta riguardanti le questioni morali</b>	<b>210</b>
21.1.26	Membri disabili	200	21.4.1	Aborto	210
21.1.27	Altre confessioni religiose	203	21.4.2	Maltrattamenti e crudeltà	210
21.1.28	Attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa	203	21.4.3	Inseminazione artificiale	210
21.1.29	Attività politiche e civiche	203	21.4.4	Controllo delle nascite	210
21.1.30	Regolamento postale	204	21.4.5	Castità e fedeltà	211
21.1.31	Privacy dei membri	204	21.4.6	Comportamento omosessuale e attrazione verso persone dello stesso sesso	211
21.1.32	Pubblicazioni private	204	21.4.7	Fecondazione in vitro	211
21.1.33	Registrazione di discorsi o interventi di Autorità generali e Settanta di Area	204	21.4.8	Affiliazione a sette occulte	211
21.1.34	Nome della Chiesa e dei suoi membri	204	21.4.9	Pornografia	211
21.1.35	Studi di ricerca nella Chiesa	205	21.4.10	Matrimoni tra persone dello stesso sesso	211
21.1.36	Agenti di vendita	205	21.4.11	Educazione sessuale	212
21.1.37	Attrezzatura satellitare e televisiva	205	21.4.12	Donne nubili incinte	212
21.1.38	Richieste di denaro	205	21.4.13	Donazione di sperma	212
21.1.39	Dichiarazioni attribuite ai dirigenti della Chiesa	205	21.4.14	Suicidio	212
21.1.40	Simposi e raduni simili	205	21.4.15	Sterilizzazione chirurgica (inclusa la vasectomia)	213
21.1.41	Attività soggette a tassazione	206	21.4.16	Maternità surrogata	213
21.1.42	Vestiti del tempio e garment	206			
21.1.43	Linee guida per i viaggi	206			

---

## 21. Alcune importanti linee di condotta e direttive della Chiesa

La maggior parte delle seguenti linee di condotta sono selezionate dai capitoli «Linee di condotta della Chiesa» e «Proprietà immobiliari» del *Manuale 1*. Le domande riguardo a queste e altre linee di condotta della Chiesa devono essere rivolte al vescovo.

Questo capitolo comprende quattro sezioni. Ogni sezione comprende delle sottosezioni:

1. Linee di condotta amministrative
2. Linee di condotta riguardanti l'uso degli edifici e altre proprietà della Chiesa
3. Linee di condotta riguardanti le questioni medico-sanitarie
4. Linee di condotta riguardanti le questioni morali

---

### 21.1 Linee di condotta amministrative

#### 21.1.1 Prevenzione e risposta in caso di incidenti

Vedere 13.6.20.

#### 21.1.2 Linee di condotta per le attività

Vedere 13.6.

#### 21.1.3 Figli adottati e loro genitori naturali

Le domande riguardanti lo scambio di informazioni e il contatto tra i figli adottati e i loro genitori naturali devono essere trattate con sensibilità. Devono essere considerati i diritti legali e le necessità emotive di tutte le parti coinvolte.

#### 21.1.4 Adozione e affidamento

I membri che desiderano adottare dei minori o prenderli in affidamento devono osservare esattamente tutti i requisiti di legge dei paesi (o delle regioni autonome) interessati. Sono incoraggiati ad agire tramite gli enti autorizzati preposti.

#### 21.1.5 Sussidi audiovisivi

Nell'ambito della Chiesa i membri possono usare sussidi audiovisivi, come CD, DVD e presentazioni computerizzate, con le seguenti limitazioni:

1. Non possono essere usati durante le riunioni sacramentali né alla sessione generale della conferenza di palo (tuttavia, un accompagnamento musicale registrato adatto può essere

usato se non è disponibile un pianoforte, un organo o qualcuno che possa suonarli).

2. Non possono essere usati se i relativi diritti d'autore lo proibiscono (vedere 21.1.12).
3. Non possono essere usati se contengono materiale non adatto all'ambiente della Chiesa.

I sussidi audiovisivi che soddisfano questi criteri possono essere usati nella cappella durante riunioni che non siano la riunione sacramentale o la sessione generale della conferenza di palo, se sono un elemento importante della riunione.

#### 21.1.6 Autografi e fotografie di Autorità generali e Settanta di Area

I membri della Chiesa non devono chiedere autografi alle Autorità generali o ai Settanta di Area, ivi compresa la firma sulle proprie Scritture, innari o programmi. Questa richiesta sminuisce le loro sacre chiamate e lo spirito delle riunioni. Può anche impedire loro di salutare gli altri fedeli.

I membri non devono scattare fotografie delle Autorità generali o dei Settanta di Area nelle cappelle.

#### 21.1.7 Bibbia

Ai membri di lingua inglese è richiesto di usare l'edizione della Bibbia di Re Giacomo pubblicata dalla Chiesa. Questa edizione comprende la Guida alle Scritture, note a piè di pagina, brani della Traduzione di Joseph Smith e riferimenti incrociati con il Libro di Mormon, Dottrina e Alleanze e Perla di Gran Prezzo, e altri sussidi per lo studio. Sebbene altre versioni della Bibbia possano essere più facili da leggere, per quanto concerne le questioni dottrinali, le rivelazioni degli ultimi giorni sostengono la versione di Re Giacomo preferendola alle altre traduzioni in lingua inglese.

Ai membri di lingua spagnola è richiesto di usare l'edizione della Bibbia di Reina-Valera pubblicata dalla Chiesa. Questa edizione comprende sussidi per lo studio simili a quelli contenuti nella versione della Bibbia in lingua inglese della Chiesa.

In molte altre lingue, la Chiesa ha approvato una versione della Bibbia non pubblicata dalla Chiesa per l'uso nelle riunioni e nelle classi della Chiesa. Ai membri è richiesto di usare queste edizioni della Bibbia.

Il modo più affidabile per valutare l'esattezza di qualsiasi passo biblico non consiste nel confrontare fra loro diversi testi, ma nel confrontarli con il Libro di Mormon e le altre rivelazioni moderne.

Copie delle edizioni della Bibbia approvate sono disponibili tramite i centri distribuzione della Chiesa. Il testo in formato elettronico e registrazioni audio delle edizioni della Chiesa sono disponibili alla pagina [scriptures.lds.org](http://scriptures.lds.org).

### 21.1.8 Libro di Mormon

La Chiesa scoraggia di riscrivere il Libro di Mormon in inglese corrente o moderno. La Prima Presidenza ha dichiarato:

«Quando un testo sacro viene tradotto in un'altra lingua o riscritto in un linguaggio più familiare, vi sono considerevoli rischi che questo procedimento possa introdurre errori dottrinali o eliminare le prove delle sue antiche origini. Per evitare questi rischi, la Prima Presidenza e il Consiglio dei Dodici dedicano un'attenta supervisione personale alla traduzione delle Scritture dall'inglese in altre lingue e non hanno autorizzato nessun tentativo di esprimere il contenuto dottrinale del Libro di Mormon in inglese corrente o moderno. (Queste disposizioni non riguardano le pubblicazioni della Chiesa per i bambini)» (*La Stella*, dicembre 1993, 74).

### 21.1.9 Riviste della Chiesa

La Prima Presidenza incoraggia sempre i membri della Chiesa a leggere le riviste della Chiesa. I dirigenti locali devono incoraggiare i membri ad avere in casa le riviste della Chiesa. Queste riviste contengono la guida che il Signore rende disponibile tramite i profeti degli ultimi giorni. Le riviste della Chiesa rafforzano la fede nel Salvatore e forniscono guida ispirata per affrontare le difficoltà personali.

Il presidente del palo e il vescovo possono incaricare i segretari esecutivi di coordinare gli sforzi di abbonamento alle riviste della Chiesa (vedere il *Manuale 1*, 13.3.4 e 13.4.4). I vescovati possono anche chiamare un rappresentante delle riviste del rione e incaricare altri di assisterlo. Se viene chiamato un rappresentante delle riviste del rione, questa persona aiuta a programmare e a dirigere le campagne di abbonamento alle riviste della Chiesa, aiuta i membri a fare o a rinnovare un abbonamento e insegna ai membri i benefici che scaturiscono dalla sottoscrizione di un abbonamento alle riviste della Chiesa.

I membri possono abbonarsi alle riviste della Chiesa tramite i centri distribuzione della Chiesa.

In alcune aree, i membri possono sottoscrivere un abbonamento compilando il modulo disponibile sulle pagine web della Chiesa dedicate alle riviste.

### 21.1.10 Nome e logotipo della Chiesa

Il nome e il logotipo della Chiesa sono un elemento chiave nell'identificazione della Chiesa. Sono marchi registrati o protetti in vario modo in tutto il mondo. Devono essere usati solamente in accordo con le linee guida indicate di seguito.

Le unità locali possono usare il nome scritto della Chiesa (non il logotipo) quando vengono soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

1. L'attività o funzione collegata al nome è patrocinata ufficialmente dall'unità (per esempio, nel programma della riunione sacramentale).
2. Il nome dell'unità locale della Chiesa viene usato prima del nome della Chiesa (per esempio, Ramo di Caserta della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni).
3. I caratteri di stampa non imitano o assomigliano a quelli del logotipo ufficiale della Chiesa.

Il logotipo ufficiale della Chiesa (vedere la prima di copertina di questo libro) può essere usato soltanto per gli articoli approvati dal Dipartimento della correlazione della sede centrale della Chiesa. Esempi di questi articoli sono:

1. Pubblicazioni e articoli di cancelleria ufficiali della Chiesa.
2. Targhette con il nome per i missionari.
3. Insegne esterne per le case di riunione.

Il logotipo non deve essere usato come elemento decorativo o come salva schermo dei computer. Non può essere usato in alcun modo per fini personali, commerciali o promozionali, come per esempio sulle raccolte genealogiche rilegate, su distintivi o striscioni. Le domande possono essere rivolte a:

Intellectual Property Office  
50 East North Temple Street, Room 1888  
Salt Lake City, UT 84150-0018 USA  
Telefono: 001-801-240-3959  
Fax: 001-801-240-1187  
E-mail:  
[cor-intellectualproperty@ldschurch.org](mailto:cor-intellectualproperty@ldschurch.org)

### 21.1.11 Computer

Come autorizzato dai consigli presidenti della Chiesa, ad alcune unità vengono forniti computer

per la tenuta dei registri e la genealogia. Il presidente del palo sovrintende all'assegnazione e all'uso dei computer nel palo. Le istruzioni per ottenere e gestire i computer della Chiesa sono disponibili presso la sede centrale della Chiesa o l'ufficio amministrativo di competenza. Queste linee guida forniscono informazioni su questioni riguardanti hardware e software, computer donati, collegamenti Internet, riparazioni, eliminazione di computer, furto o danneggiamento dei computer, sicurezza e utilizzo da parte dei membri.

Ove necessario, i presidenti di palo possono far sì che i computer di rione e palo siano resi disponibili ai fedeli per l'utilizzo dei programmi di genealogia. L'utilizzo dei computer di rione e palo non è autorizzato per altri usi personali.

Per proteggere le informazioni riservate conservate nei computer, i dirigenti e gli archivisti devono usare i sistemi di creazione e gestione delle password, disponibili nei sistemi di tenuta dei registri della Chiesa. Ulteriori istruzioni sulla protezione delle informazioni riservate sono fornite nel *Manuale 1*, 13.8 e 13.9.

I computer devono essere sistemati in modo che i membri del vescovato e gli archivisti possano registrare le donazioni settimanali dei fedeli in modo riservato.

Per quanto riguarda le restrizioni sulla duplicazione dei software, vedere 21.1.12.

#### 21.1.12 Materiale soggetto ai diritti d'autore

Le leggi che governano le opere d'arte e gli usi consentiti variano da un paese all'altro. Le linee di condotta della Chiesa illustrate in questa sezione rispecchiano i trattati internazionali che si applicano alla maggior parte dei paesi. Per semplicità, in questa sezione ci si riferisce ai diritti dell'autore come a «diritti d'autore». Tuttavia, in alcuni paesi alcuni di questi diritti possono essere conosciuti con nomi diversi.

I diritti d'autore sono una protezione che la legge dà agli autori di opere originali espresse in forme tangibili, incluso:

1. Opere letterarie, musicali, teatrali e coreografiche.
2. Opere d'arte, fotografie e sculture.
3. Opere audio e audiovisive (come film, video, CD e DVD).
4. Programmi o giochi per computer.
5. Internet e altri archivi elettronici.

I membri della Chiesa devono osservare fedelmente tutte le leggi riguardanti i diritti d'autore.

In generale, soltanto i proprietari dei diritti d'autore possono autorizzare la riproduzione (copia), distribuzione, esecuzione in pubblico, messa in mostra o elaborazione delle loro opere. L'utilizzo di un'opera in una qualunque di queste forme senza l'autorizzazione del proprietario del diritto d'autore è contrario alle linee di condotta della Chiesa e può imporre responsabilità legali sulla Chiesa o sull'utilizzatore.

Chiunque abbia intenzione di utilizzare un'opera deve presumere che la stessa sia protetta dai diritti d'autore. Le opere pubblicate di solito recano l'indicazione della proprietà, come ad esempio «© 1959 by John Doe». (Per le incisioni audio, il simbolo è ®). Tuttavia, non è necessario che ci sia l'indicazione della proprietà per avere una garanzia legale. Inoltre, il fatto che una pubblicazione sia fuori produzione non annulla i diritti dell'autore né giustifica la riproduzione, distribuzione, esecuzione, esposizione o elaborazioni varie senza permesso.

L'Intellectual Property Office (IPO) della Chiesa [ufficio per le proprietà intellettuali] assiste nella gestione delle domande sull'uso di materiale o programmi della Chiesa protetti dal diritto d'autore, incluso il materiale della Intellectual Reserve, Inc. (IRI). L'IRI è una società indipendente, senza scopo di lucro che possiede le proprietà intellettuali della Chiesa. Informazioni aggiuntive sulla richiesta di autorizzazione all'utilizzo del materiale di proprietà della Chiesa possono essere trovate seguendo il link «Rights and Use Information» su LDS.org.

Le seguenti domande e risposte possono aiutare i fedeli a comprendere e osservare le leggi sui diritti d'autore quando utilizzano materiale protetto da queste leggi in chiesa o a casa. Se i membri hanno domande che non trovano risposta in queste linee di condotta, possono contattare:

Intellectual Property Office  
50 East North Temple Street, Room 1888  
Salt Lake City, UT 84150-0018 USA  
Telefono: 001-801-240-3959  
Fax: 001-801-240-1187  
E-mail:  
cor-intellectualproperty@ldschurch.org

*Posso copiare le immagini inserite nelle riviste della Chiesa?* Le immagini contenute nelle pubblicazioni della Chiesa di solito possono essere copiate per l'utilizzo non commerciale in chiesa, a casa o in famiglia. Non possono tuttavia essere copiate a scopo commerciale senza un permesso specifico scritto da parte dell'IPO. Se l'immagine non può

essere copiata, riporta la dicitura «È vietata la riproduzione» a margine della figura.

*Posso copiare materiale pubblicato dalla Chiesa?* Le pubblicazioni della Chiesa di solito possono essere copiate per l'utilizzo in chiesa, a casa o in famiglia. Non può essere fatto un uso commerciale del materiale della Chiesa senza specifico consenso scritto da parte dell'IPO.

*Posso copiare la musica?* Alla musica si applicano leggi speciali sui diritti d'autore. Una persona può copiare musica dal libro *Inni*, dal libro *Innario dei bambini* e dalle riviste della Chiesa per l'utilizzo non commerciale in chiesa, a casa o in famiglia, eccetto dove espressamente indicato sull'inno o sul canto. Riprodurre spartiti o musica registrata senza l'autorizzazione del proprietario dei diritti d'autore è contrario alle linee di condotta della Chiesa. La musica riprodotta in contravvenzione a queste linee di condotta non deve essere usata per scopi legati alla Chiesa.

*Posso alterare, copiare o frammentare materiale audiovisivo prodotto dalla Chiesa?* No, a meno che tale utilizzo non sia autorizzato dall'IPO. Il materiale audiovisivo prodotto dalla Chiesa deve essere usato secondo le istruzioni fornite nei manuali e sugli involucri.

*Posso copiare materiale non di proprietà della Chiesa?* Generalmente, no. Le leggi sui diritti d'autore regolano l'utilizzo di materiale di proprietà privata. Di solito ci sono delle restrizioni che il pubblico deve seguire prima di poter copiare materiali non di proprietà della Chiesa. Queste restrizioni di solito sono elencate all'inizio di una pubblicazione. I membri devono osservare fedelmente tutte le leggi riguardanti i diritti d'autore.

*Posso mostrare prodotti audiovisivi commerciali in Chiesa?* Generalmente no. I membri della Chiesa non devono violare gli avvertimenti e le restrizioni riportate sui prodotti audiovisivi commerciali. Di solito, l'utilizzo di prodotti audiovisivi commerciali in Chiesa richiede il permesso dei proprietari dei diritti d'autore.

*Posso scaricare o duplicare software e altri programmi per uso in Chiesa?* Generalmente no. I programmi e altri software non possono essere duplicati o scaricati a meno che tutte le licenze non siano state debitamente acquistate. Come eccezione, i programmi genealogici della Chiesa possono essere scaricati gratuitamente.

*Posso scaricare o distribuire materiale che trovo nei siti web della Chiesa?* La Chiesa ha creato molti siti web, come LDS.org, Mormon.org e FamilySearch.org. A meno di indicazioni contrarie, tutto il materiale che si trova nei siti di proprietà

della Chiesa, incluse immagini, testi, icone, presentazioni, database e altre informazioni generali, può essere visualizzato, scaricato e stampato solo per uso personale in Chiesa, in casa e in famiglia. Il materiale contenuto in questi siti non può essere inoltrato, trascritto o distribuito in altri siti web o su reti computerizzate senza il permesso dell'IPO.

I siti di proprietà della Chiesa e le informazioni ivi contenute, inclusi i nomi e gli indirizzi di coloro che hanno inserito delle informazioni, non possono essere utilizzati per vendere o promuovere prodotti o servizi, procurare clientela o per qualsiasi altro scopo commerciale.

Per avere ulteriori informazioni, vedere i diritti e le informazioni sull'utilizzo indicate nei siti web.

*Che permesso è richiesto per presentare produzioni musicali o teatrali?* Le produzioni che sono di proprietà della Chiesa o dell'IRI possono essere presentate nell'ambito della Chiesa senza alcun permesso da parte della sede centrale della Chiesa. Se una produzione protetta dai diritti d'autore non è di proprietà della Chiesa, i membri devono ottenere dal proprietario dei diritti d'autore il permesso di mettere in scena tutta o parte dell'opera all'interno della Chiesa. Di solito il proprietario dei diritti d'autore richiede un compenso anche se la rappresentazione è fatta gratuitamente. Tutte le rappresentazioni devono avere l'approvazione dei dirigenti locali del sacerdozio.

### 21.1.13 Materiale per i corsi di studio

La Chiesa produce Scritture, riviste, manuali, libri e altro materiale per aiutare i membri a conoscere e a mettere in pratica il vangelo di Gesù Cristo.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie incoraggiano i membri a procurarsi una copia delle Scritture e altro materiale per i corsi di studio da utilizzare in casa e in chiesa.

I dirigenti si assicurano che gli insegnanti usino il materiale approvato dalla Chiesa per istruire i quorum e le classi. La pubblicazione *Istruzioni per i corsi di studio* fornisce informazioni circa l'organizzazione delle classi domenicali e il materiale da usare per le lezioni.

### 21.1.14 Agenzie che favoriscono gli incontri tra persone non sposate

Le agenzie che favoriscono gli appuntamenti e gli incontri spesso offrono i loro servizi ai membri non sposati della Chiesa. Le case di riunione, le lezioni o i programmi della Chiesa non possono

essere usati per promuovere attività commerciali private, comprese le agenzie che favoriscono gli appuntamenti e gli incontri o i servizi offerti da queste. Non si devono consegnare a tali agenzie elenchi di gruppi di membri della Chiesa o altre informazioni che li riguardano.

#### 21.1.15 **Elenchi**

Si possono pubblicare gli elenchi di palo e di rione se si osservano le seguenti istruzioni:

Nomi, indirizzi e numeri di telefono possono essere indicati nell'elenco soltanto se sono già elencati in un normale elenco telefonico o, nel caso che siano fuori elenco, se l'interessato ne dà il permesso. Gli indirizzi di posta elettronica possono essere inclusi solo con il permesso di ciascun membro.

Per i costi degli elenchi si devono utilizzare i fondi di bilancio di palo o di rione. Gli elenchi non possono contenere annunci pubblicitari.

I dirigenti non devono distribuire gli elenchi fuori dei confini del palo o del rione né permettere il loro uso per scopi commerciali o politici.

All'inizio di ogni elenco deve comparire la dichiarazione che l'elenco può essere utilizzato soltanto per scopi della Chiesa e non deve essere riprodotto senza il permesso del vescovo o del presidente del palo.

#### 21.1.16 **Emigrazione dei membri**

Generalmente, i membri sono incoraggiati a rimanere nella loro nazione di origine per stabilire e rafforzare la Chiesa. In tutto il mondo sono in costante aumento le occasioni di partecipare alle attività della Chiesa e di ricevere e condividere le benedizioni del Vangelo. Quando i membri rimangono nei loro paesi d'origine e si adoperano per la Chiesa, ricevono grandi benedizioni a livello personale e anche la Chiesa ne beneficia. I pali e i rioni in tutto il mondo ne saranno rafforzati, rendendo possibile la condivisione delle benedizioni del Vangelo con un numero sempre maggiore di figli del Padre Celeste.

L'esperienza ha dimostrato che coloro che emigrano spesso incontrano difficoltà linguistiche, culturali ed economiche, che portano a delusioni e difficoltà personali e familiari.

I missionari non devono chiedere ai loro genitori, ai parenti o ad altre persone di prestarsi come garanti per i membri che desiderano emigrare.

I fedeli che emigrano in qualsiasi paese devono osservare le leggi vigenti.

Quando vanno negli Stati Uniti o in altri paesi con un visto da studente o da turista, i membri non devono aspettarsi di trovare un lavoro o di ottenere un visto permanente dopo l'ingresso nel paese.

Per poter essere presa in considerazione come dipendente della Chiesa in qualsiasi nazione, una persona deve soddisfare tutti i requisiti di legge che regolano l'immigrazione e la naturalizzazione. La Chiesa non si presta come garante mediante l'assunzione ad un lavoro.

#### 21.1.17 **Giorno di digiuno**

Di norma, la corretta osservanza del giorno del digiuno comprende l'astensione dal cibo e dalle bevande per due pasti consecutivi per ventiquattro ore, la partecipazione alla riunione di digiuno e testimonianza e il versamento di una generosa offerta di digiuno per contribuire a provvedere a chi si trova nel bisogno.

#### 21.1.18 **Raccolta di fondi**

Vedere 13.6.8.

#### 21.1.19 **Scommesse e lotterie**

La Chiesa si oppone al gioco d'azzardo sotto qualsiasi forma, comprese le lotterie gestite dallo stato.

#### 21.1.20 **Oratori o insegnanti ospiti**

Per la maggior parte delle riunioni della Chiesa, gli oratori e gli insegnanti devono essere selezionati tra i membri del rione o del palo locale.

È necessaria l'approvazione del vescovo prima che oratori o insegnanti ospiti possano partecipare a qualsiasi riunione di rione, comprese le riunioni delle organizzazioni ausiliarie. È richiesta l'approvazione del presidente del palo per tali partecipazioni alle riunioni di palo.

Il vescovo o presidente del palo deve vagliare attentamente gli oratori o insegnanti ospiti e gli argomenti delle loro esposizioni; questo può richiedere un contatto con il vescovo della persona. Il vescovo o presidente del palo si assicura che:

1. Le presentazioni siano in armonia con la dottrina della Chiesa.
2. Gli oratori o insegnanti ospiti non ricevano alcun compenso, non paghino qualcuno perché partecipino e non cerchino di farsi una clientela.

3. Le spese di viaggio per gli oratori o insegnanti ospiti non siano pagate con i fondi del bilancio locale dell'unità o tramite contributi privati.
4. Le presentazioni rispettino le linee guida in merito all'utilizzo delle strutture della Chiesa (vedere 21.2).

#### 21.1.21 Imposte sulle reddito

I membri della Chiesa sono obbligati dal dodicesimo Articolo di Fede a obbedire alle leggi fiscali della nazione in cui vivono (vedere anche DeA 134:5). I fedeli che non sono d'accordo con le leggi fiscali possono cercare di farle modificare mediante legislazione o emendamenti costituzionali. I membri che hanno un fondato motivo per fare obiezioni legali possono cercare di contestarle presso i tribunali.

I membri della Chiesa che si rifiutano di presentare la denuncia dei redditi, di pagare le imposte sulle entrate loro richieste o di adeguarsi alla sentenza definitiva in un caso fiscale sono in diretto conflitto con le leggi e gli insegnamenti della Chiesa. Tali membri possono non essere qualificati a ottenere una raccomandazione per il tempio e non dovranno essere chiamati a posizioni di primaria responsabilità nella Chiesa. I membri che sono dichiarati colpevoli di volontaria violazione delle leggi fiscali sono soggetti alla disciplina della Chiesa nella misura giustificata dalle circostanze.

#### 21.1.22 Internet

Se usato con attenzione, l'Internet può aiutare a coordinare l'opera della Chiesa, a rafforzare la fede e a far fronte ai bisogni degli altri. Tuttavia, ove possibile, i membri devono assicurarsi di non permettere alle comunicazioni elettroniche di prendere il posto delle occasioni di contatto dal vivo.

##### Risorse Internet ufficiali della Chiesa

La Chiesa mette a disposizione di tutti un certo numero di siti web ufficiali e altre risorse Internet. Questi siti e risorse sono identificati chiaramente come ufficiali mediante la presenza del logo della Chiesa o in altri modi. Inoltre rispettano tutti i requisiti legali e le linee di condotta della Chiesa in materia di diritti d'autore e di privacy.

Possono essere creati siti web di palo e di rione solamente usando le risorse Internet ufficiali della Chiesa. I pali e i rioni non sono autorizzati a creare altri siti web o blog, né a presentare la Chiesa su Internet in maniera ufficiale.

I siti di palo e di rione possono favorire il coordinamento e la comunicazione tra le unità locali. Questi siti web possono comprendere notizie e annunci, calendari, elenchi di dirigenti e di membri e orari di apertura delle strutture. Se viene creato un sito di palo o di rione, deve essere aggiornato con regolarità per poter adempiere i suoi scopi.

Per richiedere l'approvazione a utilizzare le risorse ufficiali della Chiesa per creare un sito web di palo o di rione, il presidente del palo contatta l'ufficio seguente presso la sede centrale della Chiesa:

Member and Statistical Records Division  
All'attenzione di: Local Unit Internet Resources  
50 East North Temple Street, Room 1320  
Salt Lake City, UT 84150-0013 USA  
Telefono: 001-801-240-3500  
E-mail: msrmail@ldsmail.net

Linee guida aggiuntive per i siti web di palo e di rione possono essere trovate consultando «LDS Site Development Guide» su LDS.org.

A volte, può essere data l'approvazione per la creazione di siti web della Chiesa ufficiali per altri scopi, come progetti multipalo, eventi speciali, e per attività o motivi organizzativi dei giovani adulti non sposati. Per richiedere l'approvazione di un sito del genere, il dirigente del sacerdozio dell'organizzazione invia una richiesta spiegando lo scopo e la necessità a un membro della Presidenza dei Settanta o alla Presidenza di Area.

Templi, missioni e centri visitatori non sono autorizzati a creare siti web.

##### Utilizzo di Internet da parte dei membri nelle chiamate nella Chiesa

I membri possono creare siti web, blog o servirsi di altre risorse appropriate disponibili in Internet nell'ambito delle loro chiamate nella Chiesa, a condizione che includano una dichiarazione simile alla seguente: «Questo non è un sito ufficiale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni». I membri devono anche attenersi alle seguenti linee guida:

1. Il logo della Chiesa non può essere usato né imitato.
2. Devono essere presenti il nome e i dati per contattare il membro responsabile del sito web.
3. I membri non devono dichiarare o far credere che il loro sito web o le loro attività sia sponsorizzato o approvato dalla Chiesa.
4. Non devono essere utilizzate opere d'arte, musica o altro materiale di proprietà della

Chiesa, a meno che tale uso non sia autorizzato esplicitamente nella pagina «Rights and Use Information» di un sito web ufficiale della Chiesa o dall'Intellectual Property Office della Chiesa [ufficio per le proprietà intellettuali].

5. Fotografie o informazioni personali di altri individui non devono essere mostrate senza il loro consenso.

#### Utilizzo personale di Internet

I membri sono incoraggiati a essere un esempio della loro fede in ogni momento e in ogni luogo, compreso Internet. Se fanno uso di blog, social network e altre tecnologie disponibili su Internet, essi sono incoraggiati a rafforzare gli altri e ad aiutarli a conoscere ciò che è utile, buono e degno di lode. Quando appropriato, i membri sono incoraggiati a menzionare la Chiesa, a condividere materiale approvato dalla Chiesa e a inserire collegamenti a questo materiale.

Quando i membri usano Internet per scopi diversi dalle loro chiamate nella Chiesa, devono comprendere che il messaggio che condividono è personale. Non devono dare l'impressione di rappresentare la Chiesa o di essere sponsorizzati da essa.

Aiuto e linee guida ulteriori possono essere trovate consultando «Internet Usage Helps for Members» su LDS.org.

#### 21.1.23 Leggi del paese

I membri devono obbedire, onorare e sostenere le leggi della nazione in cui risiedono o in cui si trovano in viaggio (vedere DeA 58:21–22; Articoli di Fede 1:12), ivi comprese le leggi che proibiscono il proselitismo.

#### 21.1.24 Comunicazione dei membri con la sede centrale della Chiesa

I membri della Chiesa devono essere scoraggiati dal fare telefonate o scrivere lettere alle Autorità generali su questioni dottrinali o problemi personali. Per il sempre crescente numero di fedeli, rispondere personalmente a tutte queste domande è diventato un compito quasi impossibile che impedirebbe alle Autorità generali di assolvere i doveri di cui solo loro sono responsabili. Le Autorità generali amano i membri della Chiesa e non vogliono che si sentano senza il sostegno e la guida di cui hanno bisogno. Tuttavia, tutte le cose vanno fatte con saggezza e ordine.

Il Signore ha organizzato la Sua chiesa in modo che ogni membro possa avere a disposizione un vescovo o presidente di ramo e un presidente di

palo, distretto o missione che servono come consiglieri spirituali e consulenti temporali. In virtù della loro chiamata, i dirigenti locali hanno diritto allo spirito di discernimento e all'ispirazione per essere in grado di consigliare i membri che sono sotto la loro giurisdizione.

I membri che hanno bisogno di guida spirituale, che hanno problemi personali seri o hanno domande dottrinali devono compiere uno sforzo diligente, che comprenda la preghiera sincera e lo studio delle Scritture, per trovare da soli soluzioni e risposte. I membri della Chiesa sono incoraggiati a ricercare la guida dello Spirito Santo perché li aiuti nella vita personale e familiare, come pure nelle responsabilità in Chiesa.

Se i membri hanno ancora bisogno di aiuto, devono prima consigliarsi con il loro vescovo. Se necessario, egli può mandarli dal presidente del palo.

Nella maggior parte dei casi, la corrispondenza inviata dai membri alle Autorità generali sarà inoltrata ai rispettivi dirigenti locali. I presidenti di palo che necessitano di maggiori chiarimenti riguardo alla dottrina o ad altri affari della Chiesa possono scrivere alla Prima Presidenza per conto dei propri membri.

#### 21.1.25 Occupazione, professione e affiliazione dei membri

Il battesimo nella Chiesa, le ordinanze del sacerdozio e il rilascio delle raccomandazioni per il tempio si basano sulla dignità personale di ogni individuo, secondo quanto stabilito da attente interviste tenute dai dirigenti locali del sacerdozio. I membri della Chiesa devono sforzarsi di essere coinvolti in attività e professioni per le quali possono in coscienza chiedere le benedizioni al Signore e che sono coerenti con i principi del Vangelo e gli insegnamenti del Salvatore.

#### 21.1.26 Membri affetti da menomazioni

I membri della Chiesa sono incoraggiati a seguire l'esempio del Salvatore nell'offrire speranza, comprensione e amore a coloro che sono affetti da menomazioni. I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie devono conoscere coloro che sono affetti da menomazioni e mostrare un interesse e una preoccupazione genuini.

Inoltre, i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie individuano i membri che potrebbero avere bisogno di maggiore attenzione per via di un genitore, un figlio, un fratello o una sorella affetti da menomazioni. Provvedere a un familiare affetto da una menomazione può essere

un'esperienza che rafforza il carattere di una persona e la sua fede; ma può anche essere causa di difficoltà economiche, coniugali e familiari.

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie devono cercare anche i membri affetti da menomazioni che vivono in case di cura o in altre strutture lontano dai propri familiari.

#### **Aumentare la consapevolezza e la comprensione**

Dirigenti, insegnanti e altri membri devono sforzarsi di capire la disabilità di una persona e le altre conseguenti necessità. Possono migliorare la propria comprensione parlando con la persona o con i suoi familiari. Possono anche leggere discorsi dei dirigenti della Chiesa, articoli nelle riviste della Chiesa e materiale disponibile on-line su [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

#### **Fornire assistenza**

I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie determinano i bisogni di coloro che hanno delle disabilità e di coloro che se ne prendono cura. Questi dirigenti stabiliscono il modo in cui le risorse del rione e del palo possono essere usate per far fronte alle necessità. I dirigenti incoraggiano i membri a fornire assistenza e a dare amore e amicizia. Il vescovato o la presidenza del palo possono chiamare uno specialista per le disabilità di rione o di palo per aiutare gli individui e le famiglie.

I dirigenti possono anche individuare risorse della comunità appropriate che possono aiutare gli individui affetti da menomazioni e le loro famiglie.

Per informazioni aggiuntive su come assistere le persone affette da menomazioni, i dirigenti e i membri possono visitare [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org). I dirigenti possono anche contattare gli LDS Family Services, dove sono disponibili.

I dirigenti e i membri non devono cercare di spiegare perché una famiglia deve affrontare le difficoltà relative alla presenza di un disabile. Non devono mai lasciare pensare che la menomazione sia un castigo di Dio (vedere Giovanni 9:2-3), né devono dire che è una benedizione avere un figlio menomato.

#### **Fornire le ordinanze**

Quando prendono in considerazione la possibilità di celebrare ordinanze per una persona mentalmente disabile, i dirigenti del sacerdozio devono seguire le linee guida contenute nel *Manuale 1*, 16.1.8.

#### **Fornire la possibilità di servire e partecipare**

Molti membri affetti da menomazioni possono servire in quasi tutti gli incarichi della Chiesa. I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie considerano in spirito di preghiera le menomazioni e i desideri di ciascun individuo e poi forniscono opportunità di servizio consone. I dirigenti si consigliano anche con la famiglia della persona e considerano gli effetti che una chiamata di servizio nella Chiesa può avere sulla persona e sulla sua famiglia o chi se ne prende cura.

Quando considerano la possibilità di estendere una chiamata o affidare un compito nella Chiesa a chi si prende cura di una persona disabile, i dirigenti devono considerare attentamente le situazioni degli individui e delle loro famiglie.

I dirigenti e gli insegnanti devono coinvolgere quanto più possibile i membri disabili nelle riunioni, nelle classi e nelle attività. Le lezioni, i discorsi e i metodi di insegnamento devono essere adattati per venire incontro ai bisogni di ciascuno. Per informazioni su come adattare le lezioni, vedere [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

Il vescovato può chiamare un assistente insegnante per aiutare una persona in una classe. Il vescovato può chiedere a qualcun altro di aiutare una persona durante una riunione o un'attività.

Se una persona non è in grado di partecipare a una riunione, a una lezione o a un'attività, i dirigenti e gli insegnanti possono consultare la famiglia per sapere come si possono soddisfare le sue necessità. Il presidente del palo o il vescovo possono approvare l'organizzazione di classi o programmi speciali per i membri affetti da menomazioni (vedere di seguito «Organizzazione di classi, programmi o unità speciali»). Se una persona non può frequentare le riunioni della Chiesa, gli si possono fornire il materiale o le registrazioni delle lezioni e dei discorsi.

I dirigenti del sacerdozio incoraggiano i maschi che detengono il sacerdozio a partecipare alla celebrazione delle ordinanze, quando ciò sia appropriato. I detentori del sacerdozio e le donne dai dodici anni in su che sono stati battezzati e confermati, e che sono degni possono essere battezzati e confermati per i defunti nel tempio. Le linee guida in merito ai membri affetti da menomazioni che desiderano ricevere le ordinanze del tempio si trovano nel *Manuale 1*, 3.3.3.

#### **Organizzazione di classi, programmi o unità speciali**

I membri affetti da menomazioni e con necessità speciali devono essere incoraggiati a

partecipare alle riunioni domenicali del loro rione di appartenenza, a meno che non vivano in un istituto dove si sono organizzati i programmi della Chiesa.

Se un numero sufficiente di membri affetti da menomazioni simili vive in un rione, gruppo di rioni, palo o gruppo di pali, i dirigenti possono istituire per loro programmi o classi speciali della AMM, della Primaria o altri programmi per loro. I dirigenti possono anche organizzare classi speciali della Scuola Domenicale o altre classi. Queste classi o programmi integrano quelli dei rioni di origine.

Per organizzare classi o programmi speciali a livello di multipalo, è necessaria l'approvazione di un membro della Presidenza dei Settanta o della Presidenza di Area. Questi dirigenti nominano un presidente di palo agente che sovrintende all'istituzione e al funzionamento di un programma o classe per un determinato periodo di tempo.

Per organizzare una classe o un programma speciali a livello di multirione, è necessaria l'approvazione della presidenza del palo. Il presidente del palo incarica un vescovo agente di sovrintendere all'istituzione e al funzionamento di un programma o classe per un periodo di tempo determinato.

Il presidente di palo agente o il vescovo agente si consultano con gli altri presidenti di palo o vescovi partecipanti per stabilire una linea di condotta riguardante il sostegno economico di queste classi o programmi. Il trasporto è responsabilità dei genitori o di chi si prende cura di queste persone.

Se è stata organizzato un programma o una classe speciali di multipalo, il presidente di ogni palo partecipante può nominare un sommo consigliere che aiuti a coordinare gli sforzi per iscrivere i membri che desiderano partecipare, a fornire dirigenti e insegnanti e attuare le linee di condotta relative al finanziamento stabilite dal presidente del palo agente.

I membri che servono in un programma o classe speciali sono chiamati e messi parte da o sotto la direzione del presidente di palo o vescovo agenti. Questi dirigenti seguono le normali procedure della Chiesa in merito alle chiamate e ai rilasci. I dirigenti e gli insegnanti di una classe o programma speciali condividono informazioni sulle attività e i progressi dei membri con i dirigenti dei rioni di origine, dove sono tenuti i certificati di appartenenza permanenti e dove vengono conferiti i riconoscimenti.

Dietro invito del presidente del palo o vescovo agenti, i dirigenti dei programmi o classi speciali possono partecipare alle riunioni dei dirigenti di palo o rione. Possono anche tenere riunioni proprie per programmare le attività della classe o del programma.

I dirigenti possono contattare gli amministratori dei Seminari e degli Istituti di religione per informarsi sulle classi che possono essere organizzate, nell'ambito del Sistema educativo della Chiesa, per i membri affetti da menomazioni.

Possono essere creati rioni o rami per i membri audiolesi. In alternativa, a un rione può essere chiesto di ospitare un gruppo per audiolesi all'interno di un'area geografica specifica. Questi rioni, rami o gruppi aiutano questi membri a partecipare appieno alle riunioni e all'apprendimento del Vangelo. Le istruzioni in merito all'organizzazione di queste unità sono fornite nel *Manuale 1*, 9.1.4 e 9.1.10.

I membri che usano il linguaggio dei segni e i loro familiari possono scegliere di far tenere i loro certificati di appartenenza in uno dei seguenti luoghi: (1) il loro rione di appartenenza, (2) un rione designato a ospitare un gruppo di membri audiolesi all'interno di un'area geografica specifica o (3) un rione o un ramo organizzato per servire i membri audiolesi.

#### **Interpreti per membri audiolesi**

I membri audiolesi hanno difficoltà di comunicazione nell'apprendimento dei principi e delle dottrine del Vangelo. Se usano il linguaggio dei segni, hanno bisogno di interpreti che li aiutino a partecipare pienamente alle riunioni della Chiesa, alle ordinanze del sacerdozio, al lavoro di tempio, nel rendere la loro testimonianza, durante le interviste e alle attività.

I membri audiolesi devono essere incoraggiati a essere autosufficienti e a prendere l'iniziativa di lavorare con i loro dirigenti del sacerdozio per coordinare il servizio di interpretariato necessario. Quando si preparano per affrontare situazioni delicate, come per esempio le interviste personali o i consigli di disciplina della Chiesa, i dirigenti del sacerdozio devono consultarsi con il membro interessato per stabilire se utilizzare un interprete oppure no. In questi casi, i dirigenti devono cercare un interprete che non sia un familiare della persona (se possibile) e sottolineare l'importanza della riservatezza.

Se non ci sono abbastanza interpreti, i dirigenti possono istituire classi di rione o palo per insegnare il linguaggio dei segni usato nella loro zona.

I dirigenti possono chiamare membri qualificati a tenere questi corsi. I membri audiolesi che usano il linguaggio dei segni come mezzo di comunicazione principale devono essere presi in considerazione per primi per tenere questi corsi. Una risorsa utile è il *Dictionary of Sign Language Terms for The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints*.

Soltanto membri degni devono interpretare durante le riunioni sacramentali, le riunioni del sacerdozio e le interviste. Se per l'interpretazione non è disponibile un detentore del sacerdozio, il dirigente presiedente può chiedere a una donna. Si possono utilizzare temporaneamente interpreti non appartenenti alla Chiesa come volontari nelle attività e nella maggior parte delle riunioni, sino a quando i membri non sono in grado di farlo.

Il dirigente presiedente può chiedere a un detentore del sacerdozio di interpretare un'ordinanza o una benedizione nel linguaggio dei segni, se chi la riceve è audioleso. Se non è disponibile un detentore del sacerdozio, il dirigente presiedente può chiedere a una donna di fare l'interpretazione.

Durante la lezione o la riunione, gli interpreti devono stare di fronte a tutti, ma non sul podio. Devono inoltre stare di lato rispetto all'oratore in modo da non disturbare visivamente. Poiché la comprensione è migliore se si vedono i movimenti delle labbra e del corpo della persona che parla, i membri non udenti devono poter vedere l'interprete e anche, sia pure da un lato, l'oratore o l'insegnante. Se sono disponibili vari interpreti, i dirigenti possono chiedere loro di alternarsi ogni trenta minuti circa per evitare un affaticamento eccessivo.

Nel corso di un'ordinanza del sacerdozio o di un'intervista, l'interprete deve stare vicino alla persona che celebra l'ordinanza o che tiene l'intervista.

Se i membri audiolesi non usano il linguaggio dei segni e hanno bisogno di un interprete orale che li aiuti a leggere i movimenti delle labbra, i dirigenti devono seguire le stesse procedure osservate per reperire un interprete che conosce il linguaggio dei segni.

#### Riservatezza

I dirigenti devono rispettare la privacy dei membri affetti da menomazioni durante e dopo le riunioni dei dirigenti in cui vengono discussi i bisogni individuali.

#### Risorse

Risorse per i membri affetti da menomazioni, per le loro famiglie e coloro che se ne prendono cura,

e per i dirigenti e gli insegnanti sono disponibili su [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org). Questo sito web fornisce:

1. Informazioni su come aiutare ad accrescere la comprensione delle difficoltà affrontate da coloro che sono affetti da menomazioni.
2. Sezioni su menomazioni specifiche e risposte a domande frequenti.
3. Conforto per i membri affetti da menomazioni e per le loro famiglie tramite le Scritture, citazioni e link utili.
4. Elenchi di materiale che può aiutare i membri affetti da menomazioni mentre si sforzano di vivere il vangelo di Gesù Cristo e di servire nella Chiesa.

Il materiale della Chiesa per i membri affetti da menomazioni è elencato nel *Catalogo del Centro Distribuzione* e su [disabilities.lds.org](http://disabilities.lds.org).

Le domande riguardanti il materiale per i membri affetti da menomazioni possono essere indirizzate a:

Members with Disabilities  
50 East North Temple Street  
Salt Lake City, UT 84150-0024 USA  
Telefono: 001-801-240-2477  
E-mail: [specialcurriculum@ldschurch.org](mailto:specialcurriculum@ldschurch.org)

#### 21.1.27 Altre confessioni religiose

In tante altre confessioni religiose si trova molto di ispirativo, nobile e degno del massimo rispetto. I missionari e gli altri membri devono essere sensibili e rispettosi nei confronti delle convinzioni religiose degli altri ed evitare di recare loro offesa. I presidenti di palo e di missione, che hanno delle domande da fare riguardo ai rapporti con le religioni non cristiane, devono contattare un membro della Presidenza dei Settanta o la Presidenza di Area. Gli altri dirigenti locali, che abbiano domande, devono contattare il presidente di palo o missione.

#### 21.1.28 Attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa

Vedere il 13.6.12 e 21.2.8.

#### 21.1.29 Impegno politico e civico

Come cittadini, i membri della Chiesa sono incoraggiati a partecipare agli affari politici e civici, compresa l'appartenenza al partito politico di loro scelta. I membri sono anche spronati a impegnarsi attivamente in cause meritevoli per migliorare la loro comunità rendendola un luogo più sano in cui vivere e crescere una famiglia.

In sintonia con le leggi dei loro rispettivi governi, i membri sono incoraggiati a iscriversi alle liste elettorali, a studiare attentamente le questioni e i candidati, e poi a votare per le persone che ritengono agiranno con integrità e sano giudizio. I Santi degli Ultimi Giorni hanno lo speciale obbligo di cercare, votare e sostenere rappresentanti che siano onesti, buoni e saggi (vedere DeA 98:10).

Pur affermando il diritto di espressione su questioni politiche e sociali, la Chiesa è neutrale riguardo a partiti politici, piattaforme politiche e candidati a cariche politiche. La Chiesa non appoggia partiti o candidati politici né consiglia i membri su come votare. Tuttavia, in casi eccezionali, la Chiesa prende posizione riguardo a materie oggetto di legislazione. Solamente la Prima Presidenza può parlare a nome della Chiesa, impegnarla nel sostegno o nell'opposizione a una materia oggetto di legislazione o cercare di intervenire in questioni giuridiche. Diversamente, i presidenti di palo e gli altri dirigenti locali non devono organizzare la partecipazione dei membri agli affari politici o provare a influenzare il modo in cui lo fanno.

I membri della Chiesa sono incoraggiati a considerare di servire nelle cariche pubbliche elettive e di nomina nelle sedi di governo a livello locale e nazionale. I candidati a cariche pubbliche non devono lasciare intendere che godono dell'appoggio della Chiesa o dei suoi dirigenti. I dirigenti e i membri della Chiesa devono evitare anche di fare dichiarazioni o di tenere una condotta che possa essere interpretata come appoggio da parte della Chiesa a partiti, piattaforme, programmi o candidati politici.

I membri sono incoraggiati a sostenere le misure che rafforzano il tessuto morale della società, specialmente quelle dirette a sostenere e rafforzare la famiglia come unità fondamentale della società.

I registri, gli elenchi e altro materiale della Chiesa non possono essere usati per scopi politici.

Le strutture della Chiesa non possono essere usate per scopi politici. Tuttavia, queste strutture possono essere usate per l'iscrizione negli elenchi elettorali o le votazioni, dove non vi siano alternative ragionevoli (vedere 21.2).

#### 21.1.30 **Regolamento postale**

Negli Stati Uniti e in altri paesi, è violazione del regolamento postale mettere nelle cassette della posta (o sopra di esse) qualsiasi materiale senza la debita affrancatura. Ciò comprende

notiziari di rione o di palo, annunci, volantini e altro materiale riguardante la Chiesa. I dirigenti della Chiesa devono istruire i membri e i missionari di non mettere tale materiale nelle o sulle cassette della posta.

#### 21.1.31 **Privacy dei membri**

I dirigenti della Chiesa sono obbligati a proteggere la privacy dei fedeli. I registri, gli elenchi e materiale simile della Chiesa non possono essere usati per scopi personali, commerciali o politici (vedere anche 21.1.15).

#### 21.1.32 **Scritti pubblicati in forma privata**

I membri non devono chiedere alle Autorità generali o ai Settanta di Area di essere coautori o di avallare libri o altri scritti della Chiesa.

#### 21.1.33 **Registrazione di discorsi o interventi di Autorità generali e Settanta di Area**

I membri della Chiesa non devono registrare i discorsi o gli interventi tenuti dalle Autorità generali e dai Settanta di Area alle conferenze di palo, alle riunioni missionarie o in altre riunioni. Tuttavia, i membri possono registrare le trasmissioni della conferenza generale con la loro attrezzatura privata per uso personale, non commerciale.

#### 21.1.34 **Nome della Chiesa e dei suoi membri**

Poiché la Chiesa si sviluppa attraverso molti confini, culture e lingue, l'uso del suo nome rivelato, ossia Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (vedere DeA 115:4) è sempre più importante per quanto attiene alla responsabilità della Chiesa e dei suoi membri di proclamare il nome del Salvatore in tutto il mondo. Di conseguenza, bisogna riferirsi alla Chiesa utilizzando il suo nome per intero, ogni qual volta è possibile. Dopo aver nominato la Chiesa una prima volta per esteso, è accettabile farvi riferimento con contrazioni del tipo «la Chiesa» o «la Chiesa di Gesù Cristo».

Si scoraggia di fare riferimento alla Chiesa come «Chiesa Mormone», «Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni» o «Chiesa SUG».

Quando si fa riferimento ai membri della Chiesa, è preferibile usare la frase «membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni». Come riferimento abbreviato, è preferibile usare «Santi degli Ultimi Giorni» ed è accettabile usare «Mormoni».

La parola *Mormon* o i suoi derivati continuerà a essere usata in nomi adatti come Libro di Mormon

o Coro del Tabernacolo Mormone. Continuerà anche a essere utilizzata come aggettivo in frasi come «pionieri mormoni». Inoltre, può essere necessario usare la parola *Mormone* per identificare la Chiesa così com'è comunemente conosciuta in alcuni paesi.

#### 21.1.35 Studi di ricerca nella Chiesa

L'unico ente di ricerca della Chiesa autorizzato è la Research Information Division [divisione addetta a sondaggi e statistiche] del Dipartimento della correlazione. I rappresentanti di questo dipartimento usano questionari e interviste per raccogliere informazioni su questioni che interessano le Autorità generali. Quando i ricercatori autorizzati della Chiesa si mettono in contatto con i membri, essi indicano il numero gratuito e il nome di un contatto presso la sede centrale della Chiesa. Inoltre, essi concedono sempre alla persona intervistata la possibilità di non rispondere a una o a tutte le domande dell'indagine.

Le riunioni della Chiesa non devono essere usate per la raccolta di informazioni da parte di persone o agenzie. Inoltre, non devono essere messi a disposizione di queste persone o agenzie i nomi dei membri della Chiesa. Se i dirigenti locali desiderano verificare l'autorizzazione data per questionari o interviste, devono mettersi in contatto con la Research Information Division [divisione addetta a sondaggi e statistiche] (001-801-240-2727).

#### 21.1.36 Agenti di commercio

I dirigenti locali non devono accettare come veritiere le asserzioni di agenti di vendita secondo cui la Chiesa o un dirigente della Chiesa li ha autorizzati a far visita ai dirigenti o membri del luogo per vendere i loro prodotti.

#### 21.1.37 Attrezzatura satellitare e video

L'attrezzatura satellitare e televisiva della Chiesa può essere usata soltanto per scopi non commerciali collegati alla Chiesa, nel modo autorizzato dalla presidenza del palo o dal vescovo. Questa attrezzatura non può essere usata per registrare programmi televisivi, via cavo o satellite non patrocinati dalla Chiesa. L'attrezzatura satellitare della Chiesa non può essere usata per vedere programmi non della Chiesa. I membri non possono orientare l'antenna da un satellite o da un ripetitore a un altro senza l'autorizzazione della sede centrale della Chiesa.

Soltanto coloro che sono addestrati a usare tali attrezzature possono farlo; i giovani possono

essere d'aiuto nell'azionarle, ma non senza sorveglianza.

Quando non è in uso, tutta l'attrezzatura deve essere custodita sotto chiave. Non può essere portata fuori dell'edificio per uso familiare o personale.

#### 21.1.38 Richieste di denaro

I programmi stabiliti dalla Chiesa forniscono assistenza economica a individui degni e cause meritevoli. L'assistenza della Chiesa viene fornita dai vescovi, che conoscono la situazione e possono impedire che tale assistenza sia prestata da più persone contemporaneamente e che vi siano abusi. Perciò i membri non devono chiedere ulteriore assistenza economica alla sede della Chiesa o a dirigenti e membri del luogo.

Se i membri ricevono una richiesta di denaro, potrebbero rispondere di aver già contribuito nei rispettivi rioni a versare fondi per l'assistenza secondo i principi consolidati del programma di benessere della Chiesa.

#### 21.1.39 Dichiarazioni attribuite ai dirigenti della Chiesa

A volte vengono fatte circolare delle dichiarazioni che vengono erroneamente attribuite ai dirigenti della Chiesa. Molte di queste dichiarazioni distorcono gli attuali insegnamenti della Chiesa e si basano su voci e dicerie. Non sono mai pubblicate ufficialmente, ma solo trasmesse di bocca in bocca, via e-mail o con altri mezzi non ufficiali. I membri della Chiesa non devono insegnare o far circolare tali dichiarazioni senza aver prima verificato che sono tratte da fonti approvate della Chiesa, come dichiarazioni, comunicazioni e pubblicazioni ufficiali.

Gli appunti presi durante i discorsi delle Autorità generali, dei Settanta di Area o altri dirigenti generali alle conferenze di palo, o in altre riunioni, non devono essere distribuiti senza il consenso dell'oratore. Gli appunti devono essere presi soltanto per un uso personale.

#### 21.1.40 Simposi e raduni simili

La Chiesa mette in guardia i suoi membri dal partecipare a simposi o altri raduni simili in cui si tengono presentazioni che (1) sviliscono, mettono in ridicolo, sminuiscono o sono in altro modo inappropriate nel trattare cose sacre o (2) potrebbero danneggiare la Chiesa, screditare la sua missione o mettere in pericolo il benessere dei suoi membri. I membri non devono consentire che la loro

posizione o buona reputazione nella Chiesa sia usata per promuovere o suggerire un avallo a tali raduni.

#### 21.1.41 Attività soggette a tassazione

I dirigenti di rione e di palo si assicurano che le attività locali della Chiesa non mettano in pericolo la posizione di esenzione dalle tasse della Chiesa. Per le linee guida, vedere 21.2.

#### 21.1.42 Vestiti del tempio e garment

I fedeli che hanno ricevuto la propria investitura sono incoraggiati ad acquistare i propri vestiti per celebrare le ordinanze del tempio. Questi vestiti sacri possono essere acquistati presso il Centro distribuzione. Alcuni templi hanno anche vestiti del tempio disponibili per il noleggio. Se un tempio non ha vestiti da noleggiare, i membri devono portare al tempio i propri vestiti.

I membri possono confezionare i propri grembiuli del tempio solo se usano il ricamo approvato per il grembiule e il kit di cucito che è disponibile presso i Centri distribuzione della Chiesa. Gli altri vestiti per le ordinanze del tempio non possono essere confezionati. Non si possono confezionare neanche i garment.

I membri della Chiesa che sono stati rivestiti dei garment in un tempio si sono assunti l'obbligo di portarlo secondo le istruzioni impartite nell'investitura. L'indumento consente un costante ricordo delle alleanze fatte nel tempio. Quando è indossato correttamente offre una protezione contro le tentazioni e il male. Indossare l'indumento è anche l'espressione esteriore dell'impegno interiore di seguire il Salvatore.

I membri che hanno ricevuto l'investitura indossano il garment sia di giorno che di notte. Non devono toglierlo, né del tutto né parzialmente, per lavorare in giardino o per altre attività che possono essere ragionevolmente svolte indossandolo in modo appropriato sotto gli abiti. Non devono rimuoverlo per andarsene in giro per casa in costume da bagno o abbigliamento immodesto. Quando devono togliere l'indumento, come ad esempio per nuotare, lo rimettono il più presto possibile.

I membri non devono adattare il garment al tipo di abbigliamento né indossarlo in modo contrario alle istruzioni. Non devono alterare il modello autorizzato dei garment. Quando si indossa il garment in due pezzi, si devono indossare sempre entrambi.

Il garment è sacro e deve essere trattato con rispetto in ogni momento. I garment non devono

essere poggiati a terra. Devono essere sempre puliti e rammendati. Dopo il lavaggio, i garment non devono essere stesi ad asciugare in aree pubbliche. Non devono neanche essere mostrati o esposti alla vista di coloro che non ne capiscono il significato.

I membri che hanno fatto le alleanze del tempio devono farsi guidare dallo Spirito Santo per ricevere le risposte alle loro domande personali su come indossare i garment.

Per disfarsi dei garment consumati, i membri devono ritagliare e distruggere i segni. I membri quindi tagliano il resto del tessuto in modo che non si possa riconoscere come garment. Dopo la rimozione dei segni il tessuto non è considerato sacro.

Per disfarsi dei vestiti per le ordinanze del tempio consumati, i membri devono distruggerli tagliandoli in modo che non se ne possa riconoscere l'uso fatto in origine.

I membri possono donare i garment e i vestiti del tempio ancora in buone condizioni ad altri membri degni che hanno ricevuto l'investitura. Il vescovo può aiutare a individuare coloro che possono aver bisogno di tali indumenti. In nessun caso i membri devono donare i garment o i vestiti per le ordinanze del tempio alle Deseret Industries, ai magazzini del vescovo o in beneficenza.

Informazioni su come ordinare i vestiti del tempio o su come ordinare i garment per chi ha necessità speciali (come i membri che servono nelle Forze Armate, i membri costretti a letto o i membri affetti da menomazioni) sono fornite nel *Manuale 1*, 3.4.

#### 21.1.43 Linee guida per i viaggi

Vedere 13.6.24.

---

## 21.2 Linee di condotta sull'uso degli edifici e delle altre proprietà della Chiesa

Gli edifici e le altre proprietà della Chiesa devono essere usati a scopi di culto, istruzione religiosa e per altre attività collegate alla Chiesa. Le proprietà della Chiesa non devono essere usate per scopi commerciali o politici, che violerebbero le leggi che consentono l'esenzione dalle tasse. Le proprietà non possono nemmeno essere usate per altri scopi che violerebbero queste leggi. L'elenco che segue fornisce un esempio degli usi che non sono consentiti:

1. Dare in affitto o in gestione proprietà della Chiesa per scopi commerciali.

2. Promuovere imprese commerciali o investimenti, compresa l'esposizione di pubblicità commerciale o il patrocinio di trattenimenti commerciali.
3. Acquistare, vendere o promuovere prodotti, servizi, pubblicazioni, opere d'arte o esporre mercanzia.
4. Tenere attività non autorizzate per la raccolta di fondi (vedere il 13.6.8).
5. Ospitare oratori o insegnanti retribuiti, che reclutano partecipanti o che cercano acquirenti o clienti mentre tengono seminari, lezioni, classi di aerobica e così via. Sono fatte eccezioni per l'uso del pianoforte e dell'organo della casa di riunione per lezioni di musica private a pagamento (vedere 14.7).
6. Tenere attività sportive organizzate non patrocinate dalla Chiesa, compresi gli allenamenti.
7. Tenere riunioni politiche o campagne elettorali. Come eccezione, su richiesta dei funzionari elettorali, gli edifici della Chiesa possono essere usati per l'iscrizione ai registri elettorali e come seggi elettorali se:
  - a. Non c'è un'alternativa ragionevole.
  - b. Gli addetti al seggio e i votanti osservano le norme della Chiesa all'interno dell'edificio.
  - c. L'evento non mette a rischio l'edificio.
  - d. L'evento non danneggia l'immagine della Chiesa.

L'uso delle proprietà della Chiesa non deve costituire un rischio effettivo di danno ai partecipanti o alle proprietà, non deve esporre indebitamente la Chiesa a richieste di risarcimento, né causare disturbo ai vicini.

Per istruzioni più dettagliate sull'uso e la cura degli edifici e delle altre proprietà della Chiesa, vedere *Istruzioni dal Dipartimento Proprietà Immobiliari per le case di riunione e le altre proprietà della Chiesa* o contattare la sede centrale della Chiesa o l'ufficio amministrativo di competenza.

### 21.2.1 Quadri e illustrazioni

I quadri e le illustrazioni approvate dalla Chiesa per le case di riunione possono essere ottenute tramite il supervisore delle proprietà immobiliari usando il catalogo *Church Facilities Artwork*. Il supervisore delle proprietà immobiliari può anche ottenere quanto è stato approvato per le case di riunione tramite i centri di distribuzione della Chiesa.

Illustrazioni e quadri si possono esporre in luoghi idonei della casa di riunione, tuttavia non possono essere esposti nella cappella o nelle vicinanze del fonte battesimale. Non sono autorizzati statue, murali o mosaici. Questa linea di condotta non riguarda le opere d'arte che sono esposte ormai da molti anni nelle cappelle delle case di riunione esistenti.

Quadri e illustrazioni nelle case di riunione devono essere debitamente incorniciati.

### 21.2.2 Decorazioni

Le decorazioni di Natale, di altre feste e di occasioni simili possono essere esposte temporaneamente nell'ingresso o nella sala culturale della casa di riunione, con l'approvazione della presidenza del palo. Con l'eccezione dei fiori, non possono essere messe decorazioni nella cappella della casa di riunione. Non è consentito decorare l'esterno della casa di riunione o il terreno circostante.

Le decorazioni devono essere modeste, poco costose e non devono rappresentare un pericolo di incendio. Non si possono usare fieno, paglia, fronde di palma o altro materiale secco né candele. Se vengono usati gli alberi di Natale, devono essere artificiali o resi non infiammabili ed esposti senza luci elettriche o candele. Si dovranno osservare tutte le disposizioni locali in merito alla prevenzione degli incendi e alla sicurezza.

### 21.2.3 Emergenze

Durante una situazione di emergenza la presidenza del palo decide se tenere o meno le regolari riunioni di rione.

In una situazione di emergenza o calamità naturale che colpisca una vasta zona, il presidente del palo può collaborare con gli enti della protezione civile, consentendo che le case di riunione siano usate come rifugi di emergenza. La Chiesa mantiene il controllo delle strutture. I dirigenti del palo e dei rioni si assicurano che chi utilizza gli edifici osservi le norme di condotta della Chiesa, inclusa la Parola di Saggezza, mentre è nell'edificio.

### 21.2.4 Armi da fuoco

Le chiese sono dedicate per adorare Dio e come rifugi dalle sollecitudini e preoccupazioni del mondo. Portare armi letali, di nascosto o altrimenti, entro le loro mura è inappropriato, eccetto se richiesto dai tutori della legge.

### 21.2.5 Fuochi e candele

Fiamme libere e candele accese non possono essere usate negli edifici della Chiesa.

### 21.2.6 Bandiere

La bandiera nazionale può essere esposta all'esterno nelle proprietà della Chiesa in qualsiasi momento, a condizione che l'esposizione si adegui alle usanze e convenzioni locali. La bandiera nazionale può essere esposta all'interno degli edifici della Chiesa in occasioni speciali, come ad esempio nel corso di attività patriottiche. Il patriottismo genuino non richiede l'esposizione continua della bandiera nazionale nei luoghi di culto.

### 21.2.7 Lunedì sera

Vedere 13.6.10.

### 21.2.8 Alloggio o campeggio notturno

Le proprietà della Chiesa non possono essere usate come alloggio notturno, per campeggi o pigiama party.

### 21.2.9 Aree parcheggio

L'uso delle aree di parcheggio della Chiesa deve rispettare le disposizioni contenute all'inizio della sezione 21.2. Inoltre, le aree di parcheggio della Chiesa non possono essere usate come parcheggio per i pendolari senza il permesso del direttore degli affari temporali.

### 21.2.10 Fotografie, videoregistrazioni e trasmissioni nelle cappelle

Non è permesso scattare fotografie o effettuare videoregistrazioni nelle cappelle. Le riunioni e gli altri eventi tenuti nelle cappelle non possono essere trasmessi via Internet o con altri mezzi (vedere 18.3.1 per le eccezioni).

### 21.2.11 Stanze di servizio

Le stanze di servizio nelle case di riunione della Chiesa non devono essere usate per preparare cibo o cucinare a meno che ciò non faccia parte di una lezione, dimostrazione o altra istruzione. Quando si deve servire del cibo all'interno dell'edificio o sul terreno circostante, il cibo deve essere preparato altrove e portato alla casa di riunione, dove potrà essere mantenuto caldo o freddo sino a quando sarà servito.

### 21.2.12 Deposito

L'unico immagazzinaggio consentito nelle case di riunione è quello degli oggetti necessari per la

manutenzione e altre forniture e attrezzature approvate. I generi di consumo del programma di benessere e altri oggetti simili non possono essere immagazzinati nelle case di riunione.

Materiali come benzina, propano, fiammiferi e attrezzature da campeggio devono essere immagazzinati in edifici separati dalla casa di riunione.

Automobili, altri veicoli e altra attrezzatura personale non possono essere tenuti nelle proprietà della Chiesa.

---

## 21.3 Linee di condotta riguardanti le questioni mediche e sanitarie

### 21.3.1 Autopsie

L'autopsia può essere eseguita se la famiglia del defunto dà il consenso e se viene fatta come prescritto dalla legge.

### 21.3.2 Cremazione

Di norma, la Chiesa non incoraggia la cremazione. La famiglia del defunto deve decidere se cremare il corpo, tenendo in considerazione le leggi che regolano la sepoltura o la cremazione. In alcuni paesi, la legge richiede la cremazione.

Dove possibile, il corpo di un membro defunto che ha ricevuto l'investitura deve essere vestito con i vestiti del tempio quando viene cremato. Si può tenere una cerimonia funebre (vedere 18.6).

### 21.3.3 Eutanasia

È definito eutanasia l'atto di mettere deliberatamente a morte una persona che soffre di una condizione o malattia incurabile. La persona che partecipa a un'eutanasia, compreso il cosiddetto suicidio assistito, viola i comandamenti di Dio. (Vedere anche 21.3.8).

### 21.3.4 Infezione da HIV e AIDS

I membri affetti da HIV (virus dell'immunodeficienza umana) o che hanno l'AIDS (sindrome da immunodeficienza acquisita) devono essere trattati con dignità e compassione. Alcune persone affette da HIV sono vittime di atti commessi da altri. Per esempio, possono essere stati infettati da una trasfusione di sangue fatta senza attenzione o da un genitore infetto. Se l'infezione è conseguenza della trasgressione alle leggi di Dio, la Chiesa segue l'esempio del Signore, il Quale condannava il peccato e tuttavia amava il peccatore e incoraggiava il pentimento. I membri devono prodigarsi con gentilezza e confortare gli afflitti,

provvedendo alle loro necessità e aiutandoli a trovare la soluzione ai loro problemi.

La protezione migliore contro l'HIV e l'AIDS sono la castità prima del matrimonio, l'assoluta fedeltà nel matrimonio, l'astinenza da ogni relazione omosessuale, l'astensione dalla droga e il rispetto e la cura per il corpo.

La frequenza delle persone affette da HIV o AIDS alle riunioni della Chiesa non rappresenta un pericolo serio per la salute. Le autorità sanitarie pubbliche affermano che l'HIV non viene trasmesso tramite contatto casuale a casa, a scuola, in chiesa o sul luogo di lavoro.

Coloro che occasionalmente possono dover pulire il sangue o prestare i primi soccorsi devono conoscere e seguire le istruzioni emanate dagli enti sanitari pubblici.

Per quanto concerne il battesimo e la confermazione, le persone affette da HIV o AIDS sono trattate come ogni altra persona che dichiara fede in Dio, si pente e viva il vangelo di Gesù Cristo.

### 21.3.5 **Ipnosi**

L'uso dell'ipnosi sotto supervisione medica competente e professionale per il trattamento di malattie o disturbi mentali è una questione da decidere a cura delle autorità mediche competenti. I membri non devono partecipare a sedute di ipnosi a scopo di dimostrazione o intrattenimento.

### 21.3.6 **Pratiche mediche e sanitarie**

I membri non devono ricorrere a pratiche mediche o sanitarie di dubbia natura etica o legale. I dirigenti locali devono consigliare ai membri affetti da problemi di salute di consultare sanitari professionisti competenti, legalmente autorizzati a operare nei paesi in cui svolgono il loro lavoro.

### 21.3.7 **Donazioni e trapianti di organi e tessuti**

La donazione di organi e tessuti è un atto altruistico che spesso porta grande beneficio a persone affette da problemi di salute. La decisione di lasciare o donare i propri organi o tessuti per scopi medici o la decisione di autorizzare il trapianto di organi e tessuti di un familiare defunto viene lasciata all'individuo stesso o alla famiglia del membro defunto.

La decisione di ricevere un organo donato deve essere presa dietro competente parere medico e dopo averne ricevuto conferma tramite la preghiera.

### 21.3.8 **Prolungamento della vita**

Quando sono colpiti da grave malattia, i membri della Chiesa devono esercitare la fede nel Signore e cercare l'assistenza di medici competenti. Tuttavia, quando la morte è inevitabile, dovrà essere considerata una benedizione e una parte dell'esistenza eterna con un suo preciso scopo. I fedeli non devono sentirsi obbligati a prolungare questa vita mediante il ricorso a mezzi irragionevoli. Questa decisione può essere presa al meglio dai familiari dopo aver ricevuto consigli medici saggi e competenti e dopo aver chiesto la guida divina mediante il digiuno e la preghiera.

### 21.3.9 **Gruppi di autoanalisi**

Molti gruppi privati e organizzazioni commerciali hanno programmi che pretendono di accrescere l'autoconsapevolezza, la stima di sé e la spiritualità. Alcuni gruppi promettono di accrescere il libero arbitrio o migliorare i rapporti familiari. Alcuni offrono training «sperimentali» o di «empowerment».

Alcuni di questi gruppi asseriscono falsamente o fanno credere di godere dell'appoggio della Chiesa e di singole Autorità generali. La Chiesa tuttavia non appoggia nessuna di tali iniziative e i membri sono messi in guardia dal credere a tali asserzioni. Il fatto che la Chiesa non si opponga formalmente a tali iniziative non deve essere considerato un appoggio tacito o un segno di approvazione.

I membri della Chiesa devono anche essere avvertiti che alcuni di questi gruppi promuovono concetti e usano metodi che possono essere dannosi. Inoltre, molti addebitano parcelle esorbitanti e incoraggiano un impegno a lungo termine. Alcuni mescolano concetti mondani con i principi del Vangelo in modo tale che può minare la spiritualità e la fede.

Questi gruppi tendono a promettere rapide soluzioni a problemi che normalmente richiedono tempo e sforzo personale per essere risolti. Anche se i partecipanti possono provare un sollievo emotivo e un senso di benessere temporanei, i vecchi problemi spesso ritornano, provocando maggiore delusione e disperazione.

I dirigenti della Chiesa non devono pagare, incoraggiare o promuovere la partecipazione a tali gruppi o pratiche. Inoltre, le proprietà della Chiesa non possono essere usate per queste attività.

I dirigenti devono spiegare ai membri che il vero miglioramento si ottiene osservando i principi del Vangelo. I fedeli afflitti da problemi sociali o emotivi possono consultarsi con i dirigenti del

sacerdozio per essere guidati nel trovare delle fonti di aiuto che siano in armonia con i principi del Vangelo.

#### 21.3.10 **Bambini nati morti (bambini che muoiono prima della nascita)**

Non si celebrano le ordinanze del tempio per i bambini nati morti. Tuttavia ciò non nega la possibilità che un bambino nato morto possa far parte della famiglia nell'eternità. I genitori sono incoraggiati a confidare nel Signore per risolvere tali casi nella maniera che Egli sa essere la migliore. La famiglia può registrare il nome di un bambino nato morto su un registro di gruppo familiare seguito dalla dicitura *nato morto* tra parentesi.

La cerimonia funebre può essere tenuta o no, secondo le decisioni dei genitori.

È un dato di fatto che il bambino ha vita prima di nascere. Tuttavia non vi sono rivelazioni specifiche su quando lo spirito entra nel corpo.

#### 21.3.11 **Parola di Saggezza**

L'unica interpretazione ufficiale dell'espressione «bevande calde» (DeA 89:9) contenuta nella Parola di Saggezza è la dichiarazione fatta dai primi dirigenti della Chiesa secondo cui il termine «bevande calde» indica tè e caffè.

I membri non devono usare nessuna sostanza che contenga droghe, né devono usare sostanze pericolose o che diano assuefazione se non sono sotto il controllo di un medico competente.

---

### 21.4 **Linee di condotta riguardanti le questioni morali**

#### 21.4.1 **Aborto**

Il Signore ha comandato: «Non uccidere, e non fare alcunché di simile» (DeA 59:6). La Chiesa si oppone all'aborto volontario praticato per motivi di convenienza personale o sociale. I membri non devono sottoporsi, eseguire, organizzare, pagare, acconsentire o incoraggiare un aborto. Le uniche eccezioni possibili si hanno quando:

1. La gravidanza è la conseguenza di violenza carnale o incesto.
2. Un medico competente accerta che la vita o la salute della madre è in grave pericolo.
3. Un medico competente accerta che il feto è affetto da gravi malformazioni che non permetteranno al neonato di sopravvivere dopo la nascita.

Neanche queste eccezioni giustificano automaticamente l'aborto. L'aborto è una questione di estrema gravità e deve essere preso in considerazione soltanto dopo che le persone responsabili si sono consultate con il vescovo e hanno ricevuto la divina conferma tramite la preghiera.

I membri della Chiesa che si sottopongono ad un aborto, lo eseguono, lo organizzano, lo pagano o lo incoraggiano possono essere soggetti alla disciplina della Chiesa.

Per quanto è stato rivelato, una persona può pentirsi ed essere perdonata per il peccato di aborto.

#### 21.4.2 **Maltrattamenti e crudeltà**

La posizione della Chiesa è che i maltrattamenti non possono essere tollerati sotto nessuna forma. Coloro che maltrattano o si comportano con crudeltà nei confronti del coniuge, dei figli, di altri familiari o chiunque altro, violano le leggi di Dio e dell'uomo. Tutti i fedeli, e specialmente i genitori e i dirigenti, sono incoraggiati ad essere allerta e diligenti, e a fare tutto ciò che possono per proteggere i bambini e altri da maltrattamenti e negligenza. I membri che maltrattano altre persone sono soggetti alla disciplina della Chiesa.

Se i dirigenti o gli insegnanti vengono a conoscenza di casi di maltrattamenti devono consigliarsi con il vescovo. Le istruzioni per i vescovi sono fornite nel *Manuale 1*, 17.3.2.

#### 21.4.3 **Inseminazione artificiale**

La Chiesa sconsiglia fortemente l'inseminazione artificiale con un seme che non sia quello del marito. Tuttavia si tratta di una questione personale che in ultima analisi deve essere lasciata alla scelta del marito e della moglie, sui quali soltanto ricade la responsabilità della decisione che prendono.

L'inseminazione artificiale di sorelle non sposate non è approvata. Le sorelle non sposate che si rifiutano deliberatamente di seguire il consiglio dei loro dirigenti della Chiesa in tale questione sono soggette alla disciplina della Chiesa.

#### 21.4.4 **Controllo delle nascite**

È privilegio delle coppie di coniugi che sono in grado di generare figli, fornire un corpo mortale ai figli di spirito di Dio, che essi hanno poi il dovere di nutrire e allevare. La decisione di quanti figli avere e quando averli è una questione estremamente delicata e privata, e la decisione deve essere lasciata alla coppia e al Signore. I membri della

Chiesa non devono giudicarsi a vicenda riguardo a tale questione.

Le coppie di coniugi devono anche capire che il rapporto sessuale nell'ambito del matrimonio è approvato da Dio non soltanto allo scopo di procreare, ma anche come mezzo per esprimere amore e rafforzare i legami emotivi e spirituali tra marito e moglie.

#### 21.4.5 **Castità e fedeltà**

La legge di castità data dal Signore consiste nell'astinenza dai rapporti sessuali fuori del legittimo matrimonio e nella fedeltà nell'ambito del matrimonio stesso. I rapporti sessuali sono giusti solo tra un uomo e una donna che sono legalmente e legittimamente sposati. L'adulterio, la fornicazione, l'omosessualità maschile e femminile e ogni altra pratica empia, contro natura o impura, sono peccaminose. I membri che violano la legge di castità data dal Signore o inducono altri a farlo sono soggetti alla disciplina della Chiesa.

#### 21.4.6 **Comportamento omosessuale e attrazione verso persone dello stesso sesso**

Il comportamento omosessuale viola i comandamenti di Dio, è contrario ai propositi della sessualità umana e priva le persone delle benedizioni che si possono trovare nella vita familiare e nelle ordinanze di salvezza del Vangelo. Coloro che persistono in tale comportamento o che inducono altri a tenerlo sono soggetti alla disciplina della Chiesa. Il comportamento omosessuale può essere perdonato tramite il sincero pentimento.

Se i membri indulgono in un comportamento omosessuale, i dirigenti della Chiesa devono aiutarli ad acquisire una comprensione chiara della fede in Gesù Cristo, del processo del pentimento e dello scopo della vita sulla terra.

Pur opponendosi al comportamento omosessuale, la Chiesa dimostra comprensione e rispetto verso gli individui che sono attratti da persone dello stesso sesso.

Se i membri hanno sentimenti di attrazione verso persone dello stesso sesso, ma non indulgono in attività omosessuali, i dirigenti devono sostenerli e incoraggiarli nel loro impegno a una vita casta e di controllo dei pensieri peccaminosi. Questi membri possono ricevere chiamate nella Chiesa. Se sono degni e si qualificano sotto ogni aspetto, possono anche detenere una raccomandazione per il tempio e ricevere le ordinanze del tempio.

#### 21.4.7 **Fecondazione in vitro**

La Chiesa scoraggia fortemente la fecondazione in vitro fatta usando un seme che non sia quello del marito o un ovulo che non sia quello della moglie. Tuttavia si tratta di una questione personale che in ultima analisi deve essere lasciata alla scelta del marito e della moglie, sui quali soltanto ricade la responsabilità della decisione che prendono.

#### 21.4.8 **Affiliazione a sette**

I membri della Chiesa non devono partecipare a nessuna forma del cosiddetto culto satanico o affiliarsi in nessuna maniera all'occulto. «Tali attività fanno parte delle opere delle tenebre di cui si parla nelle Scritture, che hanno come scopo la distruzione della fede dell'uomo in Cristo e mettono in pericolo la salvezza di coloro che promuovono coscientemente questa perversione. Tali attività non devono essere praticate per gioco, né diventare argomento di discorsi e lezioni nelle riunioni in Chiesa o essere trattate in conversazioni private e personali» (Lettera della Prima Presidenza, 18 settembre 1991).

#### 21.4.9 **Pornografia**

La Chiesa si oppone alla pornografia sotto qualsiasi forma. Indulgere nella pornografia danneggia la vita degli individui, le famiglie e la società; indulgere in tale attività allontana lo Spirito del Signore. I membri della Chiesa devono tenersi lontani da qualsiasi forma di materiale pornografico e opporsi alla sua produzione, diffusione e uso.

Anche l'opuscolo *La virtù adorni i tuoi pensieri* fornisce consigli su come evitare e superare i problemi legati alla pornografia.

#### 21.4.10 **Matrimoni tra persone dello stesso sesso**

Come principio dottrinale, basato sulle Scritture, la Chiesa afferma che il matrimonio tra l'uomo e la donna è il cardine del piano del Creatore per il destino eterno dei Suoi figli.

I rapporti sessuali sono giusti solo tra un uomo e una donna che sono legalmente e legittimamente sposati. Qualsiasi altra relazione sessuale, incluse quelle tra persone dello stesso sesso, sono peccaminose e minano l'istituzione divinamente creata della famiglia. Conseguentemente la Chiesa concorda nel definire il matrimonio come l'unione legale e legittima tra un uomo e una donna.

#### 21.4.11 Educazione sessuale

I genitori hanno la principale responsabilità dell'educazione sessuale dei loro figli. L'insegnamento di questa materia impartito in casa con onestà e chiarezza aiuterà i giovani ad evitare gravi trasgressioni morali. Per aiutare i genitori a insegnare questi concetti delicati e importanti, la Chiesa ha pubblicato l'opuscolo *A Parent's Guide*.

Laddove le scuole si sono assunte il compito di impartire un'educazione sessuale, i genitori devono cercare di accertarsi che le istruzioni impartite ai loro figli siano coerenti con i più solidi valori morali ed etici.

#### 21.4.12 Genitori non sposati che aspettano un bambino

I membri della Chiesa che non sono sposati e aspettano un bambino sono incoraggiati a rivolgersi al loro vescovo. In virtù del suo ufficio e chiamata nel sacerdozio, egli può dare loro consigli mentre prendono decisioni importanti che avranno effetto sul loro benessere e su quello del bambino. Egli può anche aiutarli a iniziare il processo del pentimento, quando appropriato. Le istruzioni per i vescovi sono fornite nel *Manuale 1*, 17.3.12.

Quando un uomo e una donna concepiscono un figlio fuori del matrimonio, deve essere compiuto ogni sforzo possibile per incoraggiarli a sposarsi. Quando la probabilità che il matrimonio duri con successo è bassa, a causa dell'età o di altre circostanze, ai genitori non sposati deve essere consigliato di dare il figlio in adozione tramite gli LDS Family Services per assicurare che il bambino sia suggellato a genitori degni di andare al tempio. L'adozione è una decisione altruista e amorevole che benedice sia i genitori naturali che il bambino in questa vita e nell'eternità.

Se gli LDS Family Services non sono disponibili, i dirigenti devono incoraggiare l'adozione del bambino da parte di una coppia di coniugi degna di andare al tempio tramite un ente locale autorizzato. Gli LDS Family Services possono essere d'aiuto nell'individuare un ente per le adozioni di buona reputazione e autorizzato. Gli enti autorizzati hanno l'obiettivo di proteggere gli interessi del bambino, di scegliere la coppia di genitori adottivi prima dell'affidamento e di fornire la supervisione e la consulenza necessarie.

Ai genitori naturali che non si sposano non deve essere consigliato di tenere il bambino come condizione del pentimento o per l'obbligo che si ha di provvedere ai propri familiari. Inoltre, nonni e altri familiari non devono sentirsi obbligati a

rendere possibile ai genitori non sposati occuparsi del bambino, dal momento che di norma il figlio non potrebbe godere delle benedizioni dell'alleanza del suggellamento. Per di più, generalmente i genitori non sposati non sono in grado di offrire la stabilità e le condizioni necessarie per la crescita che possono offrire un padre e una madre sposati. I genitori non sposati devono considerare attentamente i migliori interessi del bambino e le benedizioni che possono essere concesse a un bambino che è suggellato a una madre e a un padre (vedere la lettera della Prima Presidenza, 26 giugno 2002).

Se un genitore non sposato decide di crescere il bambino, i dirigenti della Chiesa e gli altri membri devono trattare il genitore e il figlio con cura e compassione, e cercare di rafforzare in queste persone le capacità proprie di un genitore. Gli LDS Family Services possono essere d'aiuto in queste circostanze. I dirigenti devono incoraggiare il genitore a fare imporre un nome e impartire una benedizione al bambino (vedere 20.2).

Per sapere se le giovani donne incinte devono partecipare alle riunioni della Società di Soccorso o a quelle delle Giovani Donne, vedere il 10.12.4.

Gli LDS Family Services hanno istituito un numero verde gratuito per i genitori che aspettano un figlio e per altre persone affinché possano ricevere aiuto in merito alla gravidanza e alle questioni ad essa collegate (001-800-537-2229). Il numero verde è disponibile in tutte le aree degli Stati Uniti e del Canada. Membri e non membri possono chiamare direttamente questo numero o la sede locale degli LDS Family Services. Se i dirigenti non conoscono il numero di telefono della sede locale, possono telefonare al numero verde o visitare [itsaboutlove.org](http://itsaboutlove.org). Questo sito web fornisce un aiuto significativo a coloro che non sono sposati, aspettano un bambino e stanno valutando varie possibilità.

#### 21.4.13 Donazione di sperma

La Chiesa scoraggia fortemente la donazione di sperma.

#### 21.4.14 Suicidio

È sbagliato togliere la vita a qualcuno, inclusa la propria. Tuttavia, una persona che commette suicidio può non essere responsabile delle sue azioni. Solamente Dio può giudicare una tale questione.

La famiglia, in consultazione con il vescovo, decide il luogo e il tipo di cerimonia funebre per

una persona che è morta in tali circostanze. È consentito utilizzare i locali della Chiesa. Se la persona aveva ricevuto l'investitura, può essere sepolta con i vestiti del tempio.

**21.4.15 Sterilizzazione chirurgica (inclusa la vasectomia)**

La Chiesa sconsiglia fortemente la sterilizzazione chirurgica scelta come forma di controllo delle nascite. La sterilizzazione chirurgica deve essere presa in considerazione solo se (1) le condizioni mediche mettono in serio pericolo la vita o la salute del soggetto o (2) difetti di nascita o gravi

traumi hanno reso una persona mentalmente incapace e non responsabile delle proprie azioni. Tali condizioni devono essere stabilite da un parere medico competente e devono essere in accordo con le leggi. Anche in questo caso, le persone responsabili di tale decisione devono consultarsi tra loro e con il loro vescovo e ricevere una conferma divina alla loro decisione per mezzo della preghiera.

**21.4.16 Maternità surrogata**

La Chiesa scoraggia fortemente la maternità surrogata.



## Appendice: Elenco degli articoli a cui si fa riferimento

*Manuale 2: L'amministrazione della Chiesa* fa riferimento a molti altri articoli pubblicati dalla Chiesa. Di seguito viene fornito un elenco alfabetico di questi articoli. Se tali articoli hanno un numero di catalogo, lo troverete qui di seguito anziché nel testo del manuale. La maggior parte di questi articoli è disponibile nei centri distribuzione della Chiesa. Sotto sono riportate le informazioni per contattarli.

- Distribution Services  
1999 West 1700 South  
Salt Lake City, Utah 84104-4233 USA  
Telefono: 801-240-3800 (zona di Salt Lake City)  
1-800-537-5971 (U.S.A. e Canada)  
001-801-240-1126 (altri paesi)  
Internet: [www.ldscatalog.com](http://www.ldscatalog.com)
- Analisi delle necessità e delle risorse [modulo] (32290 160)
- Bishop's Order for Commodities (il numero dell'articolo può variare in base alle aree)
- Campeggio delle Giovani Donne: guida per i dirigenti del sacerdozio e delle Giovani Donne* (04093 160)
- Certificati dei gruppi di età delle Giovani Donne (Api, 08563; Damigelle, 08565; Laurette, 08564)
- Certificato di avanzamento (33237 160)
- Certificato di battesimo e confermazione (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, il certificato viene stampato nelle unità locali; nelle altre aree l'articolo è il numero 35920 160)
- Certificato di battesimo e confermazione (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, il modulo viene stampato nelle unità locali; per i missionari a tempo pieno e nelle aree che non utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, l'articolo è il numero 35971 160)
- Church Facilities Artwork* [catalogo] (contattare il responsabile delle proprietà immobiliari)
- Ciondolo con l'emblema delle Giovani Donne (08601)
- Consenso del genitore o tutore e informazioni mediche (disponibile online su [ldscatalog.com](http://ldscatalog.com) e [LDS.org](http://LDS.org); oppure articolo numero 33810 160)
- Contratto per prestazioni artistiche (disponibile online su [ldscatalog.com](http://ldscatalog.com) e [LDS.org](http://LDS.org); oppure articolo numero 33811 160)
- Corso di strumenti a tastiera (33620 160)
- Corso per direttori di coro (33619 160)
- Day Camp Guide for Eleven-Year-Old Scouts* (31374)
- Dictionary of Sign Language Terms for The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints* (31121)
- Dirigenti sostenuti [moduli] (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, questi moduli vengono stampati nelle unità locali; nelle altre aree gli articoli sono contrassegnati dai numeri seguenti: palo, 32300 160; distretto, 32301 160; rione o ramo nel palo, 32302 160; ramo nella missione, 32303 160)
- Doveri e benedizioni del sacerdozio, parte A* (31111 160)
- Doveri e benedizioni del sacerdozio, parte B* (31112 160)
- Ecco i vostri piccoli: manuale del nido d'infanzia* (37108 160)
- Fede in Dio per bambine* (36813 160)
- Fede in Dio per bambini* (36812 160)
- Foglio di controllo del Progresso Personale delle Giovani Donne per le dirigenti (36655 160)
- Guida al lavoro di tempio e genealogico a uso dei fedeli* (36795 160)
- Guida al lavoro di tempio e genealogico a uso dell'insegnante* (35804 160)
- Guida al programma base per le unità* (36717 160)
- Guida amministrativa per la Genealogia* (04397 160)
- Guida della famiglia* (31180 160)
- Guida del ramo* (31179 160)
- Indagine su talenti e interessi (disponibile online su [ldscatalog.com](http://ldscatalog.com) e [LDS.org](http://LDS.org); oppure articolo numero 33812 160)
- Informazioni e suggerimenti per i patriarchi* (31257 160)
- Innario dei bambini* (34831 160)
- Inni* (34832 160)
- Insegnare: non c'è chiamata più grande. Manuale sussidiario per insegnare il Vangelo* (36123 160)

- Investiti di potere dall'alto. Seminario di preparazione per il tempio: manuale dell'insegnante* (36854 160)
- Istruzioni dal Dipartimento Proprietà Immobiliari per le case di riunione e le altre proprietà della Chiesa* (negli Stati Uniti e in Canada, 35860; fuori dagli Stati Uniti e dal Canada, 36485 160)
- Istruzioni per i corsi di studio* (aggiornate di anno in anno)
- Istruzioni per vestire i defunti che hanno ricevuto la propria investitura* (31461 160)
- La preparazione per entrare nel sacro tempio* (36793 160)
- La virtù adorni i tuoi pensieri* (00460 160)
- Manuale del campeggio delle Giovani Donne* (34573 160)
- Manuale del Missionario* (35996 160)
- Manuale del presidente di missione* (36203 160)
- Medaglione del riconoscimento della Giovane Donna* (oro, 08602; argento, 08603)
- Per la forza della gioventù* (opuscolo, 36550 160; versione tascabile, 36551 160)
- Predicare il mio Vangelo: guida al servizio missionario* (36617 160)
- Preparate ogni cosa necessaria: le finanze familiari* (04007 160)
- Preparate ogni cosa necessaria: le scorte familiari* (04008 160)
- Principi evangelici* (edizione del 2009, 06195 160)
- Programma di attività* (disponibile online su [ldscatalog.com](http://ldscatalog.com) e [LDS.org](http://LDS.org); oppure articolo numero 33809)
- Progresso dei nuovi membri e quelli riattivati* [modulo] (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, il modulo viene stampato nelle unità locali; nelle altre aree, l'articolo è il numero 08616 160)
- Progresso Personale delle Giovani Donne: stare come testimoni di Dio* (36035 160)
- Prontuario al lavoro di tempio e genealogico a uso dei consulenti genealogici* (36797 160; disponibile su [LDS.org](http://LDS.org))
- Prontuario per i genitori* (31125 160)
- Prontuario per l'insegnante* (34595 160)
- Raccomandazione di nuovo vescovo* [modulo] (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, il modulo viene stampato nelle unità locali; nelle altre aree l'articolo è il numero 31747 160)
- Raccomandazione per celebrare un'ordinanza* [modulo] (32595 160)
- Raccomandazione per la benedizione patriarcale* (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, il modulo viene stampato nelle unità locali; nelle altre aree l'articolo è il numero 32017 160)
- Rapporto trimestrale* (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, questo modulo viene compilato e inviato in formato elettronico; nelle altre aree, l'ufficio amministrativo di competenza invia copie del modulo alle unità)
- Registro del progresso* (36985 160)
- Riunione di addestramento dei dirigenti a livello mondiale: il Patriarca* (opuscolo, 25240 160; DVD, 25241 090)
- Scheda e certificato di benedizione dei bambini* (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per tenere i registri, la scheda e il certificato vengono stampati nelle unità locali, nelle altre zone l'articolo è il numero 35972 160)
- Scheda e certificato di ordinazione al Sacerdozio di Aaronne* (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, la scheda e il certificato vengono stampati nelle unità locali; nelle altre aree l'articolo è il numero 35857 160)
- Scheda e certificato di ordinazione al Sacerdozio di Melchisedec* (nelle aree che utilizzano il software della Chiesa per la tenuta dei registri, la scheda e il certificato vengono stampati nelle unità locali; nelle altre aree l'articolo è il numero 35858 160)
- Schema per le attività di gruppo* (pubblicato una volta all'anno)
- Scouting Handbook* (Canada, 35810; Stati Uniti, 35814)
- Siate fedeli: riferimenti per lo studio del Vangelo* (36863 160; il numero che usano le unità per ordinare gratuitamente questa pubblicazione è 37054 160)
- Ye Shall Have My Words* (manuale per lo studente, 34476; guida per l'insegnante, 34477; DVD, 00548)

# Indice

## A

- Aborto, linee di condotta della Chiesa riguardo all', 210
- Accordamento di pianoforti e organi, 126–127
- Adattamento dei programmi della Chiesa
- Giovani Donne, 91, 144–145
  - Giovani Uomini, 63, 144–145
  - insegnamento familiare, 47, 144
  - insegnamento in visita, 73, 144
  - linee guida, 142–145
  - musica nel rione, 123
  - Primaria, 99, 145
  - programmi di palo, 132
  - riunioni del sacerdozio domenicali, 48–50, 63, 144
  - Scuola Domenicale, 107
  - Società di Soccorso, 75–77
- Addestramento dei nuovi insegnanti, 32
- Adozione
- contatto con i genitori biologici, 194
  - incoraggiata nel caso di genitori non sposati che aspettano un bambino, 211–213
  - requisiti legali, 194
  - Vedere anche* Genitori non sposati che aspettano un bambino
- Adulti non sposati (dai 31 anni in su)
- attività, 112–114, 134
  - attività con pernottamento, 117
  - attività multipalo, 134
  - comitato degli adulti non sposati di palo, 134, 162
  - gruppi della serata familiare, 134
  - linee guida per i dirigenti, 134
  - partecipazione dei non membri, 134
  - responsabilità della presidenza di palo, 134
  - responsabilità del sommo consigliere, 134
  - Vedere anche* Genitori non sposati che aspettano un bambino; Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni); Membri non sposati
- Agenti di commercio, 205
- Agenzie che favoriscono gli incontri, 197
- AIDS o HIV, linee di condotta della Chiesa riguardo all', 208–210
- Alfabetizzazione, 74
- Alleanze, definizione di, 9
- Altre riunioni della Società di Soccorso, linee guida, 70–72, 160
- AMM
- attività congiunte, 61, 88–89
  - attività dello Scoutismo, 62
  - attività di quorum e classe, 61, 88–89
  - esercizi di apertura, 61, 88
  - giovani donne, 88–89
  - giovani uomini, 61
  - linee guida, 61, 88–89
  - membri affetti da menomazioni, 200
  - partecipazione dei minori di 14 anni, 63–64, 91, 116–118
  - Progresso personale, attività del, 86–87
  - tema, 61, 88
- Anteprima del sacerdozio, 57, 98–99
- Anziani, quorum degli
- anziani potenziali, 27, 44, 47
  - chiamata e sostegno della presidenza, 42–43
  - elenco delle chiamate, 169, 173, 178
  - insegnamento familiare, 44–47
  - insegnanti, 32–34, 45
  - lavoro nell'ambito del programma di benessere, 38–40, 47
  - membri affetti da menomazioni, 50
  - quadro generale dei doveri della presidenza, 43–45
  - quando i membri del, si incontrano con i sommi sacerdoti, 144
  - responsabilità della presidenza di palo, 42–43, 189
  - responsabilità del vescovato, 43, 189
  - responsabilità riguardo ai convertiti, 27
  - riunioni della presidenza, 47–48
  - riunioni del sacerdozio, 48–50, 151, 160
  - segretario, 44
  - servizio nei casi di morte, 50, 158
- Anziani potenziali
- definizione, 46–48
  - partecipazione alle riunioni del sacerdozio, 148, 151
  - preparazione per il Sacerdozio di Melchisedec, 47
  - responsabilità dei dirigenti del quorum o del gruppo, 27, 44, 47
  - responsabilità del vescovato, 27
- Anziano
- definizione e responsabilità, 42
  - ordinazione, 189–191
  - quando i giovani uomini vengono ordinati, 26–28, 58
  - sostegno, 154
- Api
- definizione, 81
  - introduzione delle Api al Progresso personale, 87–88
  - Vedere anche* Giovani Donne; Giovani Donne, presidente delle classi
- Apprendere e insegnare il Vangelo. *Vedere* Insegnamento del Vangelo
- Archivista di rione, responsabilità nell'ambito del consiglio di rione, 18–21
- Armi da fuoco nelle case di riunione, 207
- Assicurazione per le attività nella Chiesa, 115
- Assistente del dirigente del lavoro missionario di rione, 24
- Assistenti ai consulenti di quorum del Sacerdozio di Aaronne, 57
- Assistenti dei consulenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne, 56
- Vedere anche* Giovani Uomini, dirigenti di rione dei

- Assistenti del presidente del quorum dei sacerdoti, 53–55
- Attività, comitato delle, di palo, 113, 156
- Attività, direttori delle, di palo, 113
- Attività, specialisti delle, di palo, 113, 132
- Attività a livello di palo, multipalo e area  
 affitto di proprietà non di proprietà della Chiesa, 118  
 attività sportive, 119  
 linee guida, 112–114  
 per adulti non sposati, 134  
 per giovani adulti non sposati, 112–114, 137, 144–145  
 per i giovani, 145
- Attività a livello di palo, multipalo e area. *Vedere* Attività a livello di palo, multipalo e area
- Attività che richiedono ai partecipanti di passare la notte fuori casa, 117, 120, 208
- Attività congiunte, AMM, 61, 88–89
- Attività culturali, 111, 114
- Attività della Chiesa  
 adattamento alle necessità locali, 63, 91, 144–145  
 affitto di proprietà non appartenenti alla Chiesa, 118  
 arte e cultura, 111, 114  
 assicurazione, 115  
 attività dell'ultimo dell'anno, 115–117  
 attività non approvate, 120  
 attività soggette a tassazione, 120, 206–208  
 attrezzature e materiali, 112  
 balli e musica, 114  
 chi è responsabile, 110  
 circostanze familiari e programmazione, 143–144  
 da non tenersi il lunedì sera, 5, 70, 111, 115–117  
 devono rafforzare la famiglia, 4–5, 53, 110  
 domenica, 118  
 incidenti, 117–118  
 incoraggiare la partecipazione, 110  
 leggi sul coprifuoco, 114  
 linee guida in merito al finanziamento, 111–112  
 linee guida in merito alla raccolta di fondi, 62, 90, 112, 115  
 maltrattamenti durante le, 118  
 musica per i balli, 114  
 norme, 110–112  
 norme di abbigliamento, 110–112  
 notte fuori casa, 117, 120, 208  
 Parola di Saggezza, 111  
 partecipazione dei minori di 14 anni, 63–64, 91, 116–118  
 partecipazione dei non membri, 64, 67, 91  
 per adulti non sposati, 112–114, 134  
 per giovani adulti non sposati, 112–114, 136–139, 144–145  
 permesso dei genitori, 117, 120  
 precauzioni di sicurezza, 117–118, 145  
 preghiere, 118  
 programmazione, 111, 115–117  
 rappresentazione della Divinità, 100–101, 118  
 riunioni di devozione, 115  
 scopi, 110  
 servizio, 111  
 sport, 57, 111, 119  
 supervisione degli adulti, 114  
 viaggio, 120  
 visite al tempio, 120  
*Vedere anche* Attività a livello di palo, multipalo e area; Campeggio; Conferenze dei giovani; Giovani Donne, attività ed eventi; Sacerdozio di Aaronne, attività del
- Attività della Chiesa, programma di assicurazione per le, 115
- Attività delle norme, 62, 89
- Attività di area. *Vedere* Attività a livello di palo, multipalo e area
- Attività di gruppo della Primaria, 94–99
- Attività di palo per i Giovani Uomini e le Giovani Donne, 91, 156
- Attività per la forma fisica, 111, 120
- Attività per la raccolta di fondi  
 campeggi annuali, 62, 90, 112  
 linee guida, 115
- Attività politiche e civiche  
 coinvolgimento della Chiesa e dei membri, 204  
 strutture della Chiesa, 114, 206–208
- Attrezzature di ricezione video e via satellite della Chiesa, utilizzo delle, 152, 205
- Audiolesi, interpretazione per i membri  
 ordinanze e benedizioni, 203  
 riunioni della Chiesa, 203  
*Vedere anche* Menomazioni, membri affetti da
- Audiolesi, membri, 203  
*Vedere anche* Menomazioni, membri affetti da
- Audizioni, non tenute per i cori, 124–125
- Autografi delle Autorità generali, 194
- Autopsie, 208
- Autorità generali  
 autografi e fotografie, 194  
 conferenza di palo, 152–154, 162  
 dichiarazioni non ufficiali, 205  
 registrazione dei discorsi, 204
- Autorità presidente nelle riunioni della Chiesa, 148, 189
- Autosufficienza  
 classi della Società di Soccorso insegnano, 72  
 definizione e importanza, 36–38  
 le attività della Chiesa insegnano, 110  
 responsabilità dei dirigenti dei gruppi di sommi sacerdoti, dei quorum degli anziani e della Società di Soccorso, 38, 73  
 visite di valutazione dei bisogni delle famiglie, 73–74
- 
- B**
- Balli  
 giovani programmano e gestiscono, 63, 91, 156  
 in strutture commerciali, 117  
 linee guida, 114  
 partecipazione dei minori di 14 anni, 63–64, 91, 116–118

- Bambini  
 classe per, in occasione delle altre riunioni della Società di Soccorso, 72  
 riunione sacramentale dei, 98, 151
- Bambini, responsabilità dei genitori riguardo ai, 2, 4–5, 9–10
- Bambini nati morti, 209
- Bandiere nelle case di riunione, 207
- Battesimo  
 bambini che sono membri registrati, 94, 151, 184  
 convertiti, 25, 184–188  
 età, 143, 184  
 interviste, 25, 94, 184, 186  
 invitare simpatizzanti, 25  
 istruzioni, 25, 184–187  
 istruzioni generali per le ordinanze del sacerdozio, 182–183  
 istruzioni per la celebrazione, 186  
 linee guida per il battesimo e la confermazione, 184–188  
 partecipazione del padre non degno di una raccomandazione per il tempio, 183  
 presentazione di nuovi membri e bambini alla riunione sacramentale, 151  
 programmazione, 25, 115, 184–186  
 testimoni, 186  
 utilizzo del fonte battesimale, 186  
 vestiti, 186  
*Vedere anche* Convertiti; Ordinanze e benedizioni
- Benedizione degli infermi, linee guida per la, 189
- Benedizioni del sacerdozio. *Vedere* Benedizioni paterne e altre benedizioni di conforto e di consiglio; Ordinanze e benedizioni
- Benedizioni paterne e altre benedizioni di conforto e di consiglio, 191
- Benedizioni patriarcali, linee guida per le, 192
- Bibbia, edizione da usare, 142, 194
- Biblioteca della casa di riunione  
 bibliotecario e assistenti del bibliotecario di rione, 106–107  
 linee guida, 106–107  
 musica, 126–127  
 presidenza della Scuola Domenicale di palo, 107  
 presidenza della Scuola Domenicale di rione, 104–107  
 presidenza di palo, 106–107  
 vescovato, 104
- Bibliotecario del rione, 106–107  
*Vedere anche* Biblioteca della casa di riunione
- 
- C**
- Campeggio  
 attività per la raccolta di fondi, 112  
 campeggio diurno, 98, 100–101, 112  
 Giovani Donne, 89–90, 112  
 Scoutismo, 62, 63–64, 112  
*Vedere anche* Attività per la raccolta di fondi
- Campeggio delle Giovani Donne, 89–90, 112
- Campeggio diurno, 98, 100–101, 112  
*Vedere anche* Attività per la raccolta di fondi
- Campeggio Scout, 62, 63–64, 112  
*Vedere anche* Attività per la raccolta di fondi
- Cancellazione della riunione sacramentale, 142–143, 207
- Candele nelle case di riunione, 207
- Cappella, musica adatta in, 126–127
- Casa di riunione della Chiesa  
 aree di servizio, 208  
 armi da fuoco, 207  
 attività con pernottamento, 117, 208  
 bandiere, 207  
 candele, 207  
 cucine, 208  
 decorazioni, 207  
 deposito, 208  
 esenzione dalle tasse, 120, 206–208  
 fotografie e registrazioni video, 208  
 fuochi, 207  
 incidenti, 117–118  
 programmazione delle attività, 111  
 quadri e illustrazioni, 207  
 responsabilità dei diaconi, 52  
 riunione sacramentale tenuta lontano, 151  
 salvaguardia, 207  
 scopi, 206  
 segnaletica, 195  
 sicurezza, 117–118, 207  
 usi non consentiti, 206–208  
 uso in caso di emergenza, 207  
 uso per funerali, 158–160  
 uso per l'iscrizione negli elenchi elettorali, 207  
 uso per matrimoni, 126–127  
 uso per scopi politici, 114, 206–208  
 utilizzo delle aree di parcheggio, 208  
 vescovo agente, 106–107, 111, 126–127, 186, 200
- Castità, 4, 208, 210–212
- Ceneri, dedicazione del luogo in cui vengono conservate le, 191
- Centri genealogici, 32–33
- Centri per i Giovani adulti, 137–139
- Certificati di appartenenza  
 dopo il battesimo, 186–188  
 nei rioni e pali di giovani adulti non sposati, 138–139  
 presentazione dei membri, 151
- Certificato di benedizione per i bambini nati fuori del matrimonio, 184
- Chiamate, linee guida generali  
 chi dà le approvazioni, 168, 171–180  
 chi può raccomandare, 168, 171–180  
 convertiti, 13, 26, 168  
 dirigenti considerano le circostanze familiari, 20, 143–144, 168  
 estensione, 169, 171–180  
 linee guida generali in merito a chi chiamare, 168–169  
 membri meno attivi, 145  
 messa a parte dei dirigenti e degli insegnanti, 170  
 non membri, 168

- offrono opportunità di prendersi cura dei poveri e dei bisognosi, 37
- rilascio, 170
- riservatezza in merito alle chiamate proposte, 168
- sostegno, 169, 171–180
- voti di dissenso, 169
- Chiamate, linee guida per tipi specifici di
  - gruppo dei sommi sacerdoti, 169, 173
  - gruppo di membri militari, 179
  - missione, 177–180
  - palo, 168, 171–174
  - quorum degli anziani, 169, 173, 178
  - ramo, 177, 178–180
  - rione, 169, 173–177
  - Sacerdozio di Aaronne, 173–175, 178
  - Sacerdozio di Melchisedec, 173
  - vescovi, 170–171, 175
- Chiamate nei pali, 168, 171–174
- Chiamate nei rioni, 169, 173–177
  - Vedere anche* Chiamate, linee guida generali
- Chiamate nelle missioni, 177–180
- Chiavi del sacerdozio
  - conferimento, 170, 189
  - definizione, 8–9, 42, 52
- Chiesa
  - la famiglia è l'unità base, 9, 14
  - scopi, 9
- Chiesa, attività della. *Vedere* Attività della Chiesa
- Chiesa, case di riunione della. *Vedere* Case di riunione della Chiesa
- Chiesa, corsi di studio della. *Vedere* Corsi di studio della Chiesa
- Chiesa, programma di benessere della. *Vedere* Programma di benessere
- Classe dei Principi evangelici, 28–30
- Classe di preparazione per i missionari, 57
- Comitato degli adulti non sposati di palo, 134, 162
- Comitato degli adulti non sposati di palo, 134, 162
- Comitato dei giovani adulti non sposati
  - palo, 135, 162
  - rione, 136, 160
- Comitato dei Giovani adulti non sposati di palo, 135, 162
- Comitato dei giovani del vescovato
  - linee guida, 58, 84–86, 152, 160
  - programma la conferenza dei giovani di rione, 113–115
  - programma le attività congiunte, 61, 88–89
  - programma le discussioni del vescovato con i giovani, 61
- Comitato delle attività di palo, 113, 156
- Comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo
  - membri e scopi, 63, 90–91, 156, 162
  - programmazione della conferenza dei giovani, 113–115
- Comitato esecutivo del sacerdozio di palo
  - Riunioni, linee guida per le, 155, 162
  - sommi consiglieri fanno parte del, 131
- Comitato esecutivo del sacerdozio di rione. *Vedere* Rione, comitato esecutivo del sacerdozio di
  - Comitato esecutivo del sacerdozio di rione
    - definizione, 18
    - linee guida per le riunioni, 18, 160
    - responsabilità in merito al programma di benessere, 38
  - Computer
    - leggi sui diritti d'autore sui software, 197
    - riservatezza delle informazioni, 196
    - uso dei, nelle unità della Chiesa, 195
  - Conferenza di palo
    - linee guida, 152–154, 162
    - musica, 125–126
    - quando si tiene, 143
    - trasmissione via satellite, 152
  - Conferenza di rione, 143, 151, 160
  - Conferenze dei giovani
    - partecipazione dei minori di 14 anni, 63–64, 91, 116–118
    - rione e palo, 113–115
  - Conferimento del sacerdozio e ordinazione a un ufficio
    - istruzioni generali in merito al conferimento del sacerdozio e all'ordinazione a un ufficio, 189–191
    - istruzioni generali per le ordinanze del sacerdozio, 182–183
    - istruzioni per la celebrazione, 189–191
    - partecipazione del padre non degno di una raccomandazione per il tempio, 183
    - Sacerdozio di Aaronne, il vescovo sovrintendente sul, 189
    - Sacerdozio di Melchisedec, il presidente di palo sovrintendente sul, 189
    - scheda e certificato di ordinazione, 191
  - Confermazione e dono dello Spirito Santo
    - convertiti, 25, 184–188
    - interviste, 25, 94, 184, 186
    - istruzioni, 186
    - istruzioni generali per la confermazione, 184–188
    - istruzioni generali per le ordinanze del sacerdozio, 182–183
    - partecipazione del padre non degno di una raccomandazione per il tempio, 183
    - presentazione di nuovi membri e bambini alla riunione sacramentale, 151
    - Vedere anche* Battesimo
  - Consacrazione dell'olio, 189
  - Consigli, scopi dei, 10, 12, 18
    - Vedere anche* Consiglio di palo; Consiglio di rione, responsabilità del
  - Consigli di disciplina
    - i dirigenti non deviano dalle istruzioni, 143
    - interpreti per audiolesi, 203
  - Consiglio di palo
    - componenti, 131, 156
    - quadro generale delle responsabilità, 12, 156, 162
    - responsabilità in merito al programma di benessere, 39, 156
  - Consiglio di rione, responsabilità del
    - alfabetizzazione, 74
    - attività, 19, 110

- componenti e scopi, 18, 24, 160  
 Fondo perpetuo per l'educazione, 20  
 insegnamento del Vangelo, 20, 32  
 lavoro di tempo e genealogico, 20, 30–32  
 lavoro membro missionario, 19–21, 24–27  
 linee guida per le riunioni, 19–21, 160  
 membri affetti da menomazioni, 38  
 opera di salvezza nel rione, 24  
 programma di benessere, 20, 37–38  
 quadro generale delle responsabilità, 12, 18–21, 24  
 riattivazione, 20, 29  
 riservatezza, 18, 20, 40  
 ritenimento dei convertiti, 20, 27
- Consigli presiedenti, scopi dei, 10, 12, 18
- Consulente per la genealogia  
 può insegnare il corso di genealogia, 32  
 responsabilità, 30
- Consulenti  
 giovani adulti non sposati, 68, 136  
 Giovani Donne, 84  
 Quorum del Sacerdozio di Aaronne, 55–57
- Consulenti dei Giovani adulti non sposati, 136
- Consulenti dei quorum del Sacerdozio di Aaronne, 55–57  
*Vedere anche* Giovani Uomini, dirigenti di rione dei
- Controllo delle nascite, 210
- Convertiti  
 assegnazione degli insegnanti familiari, 28, 45–47  
 assegnazione delle insegnanti visitatrici, 28, 72–73  
 battesimo e confermazione, 25, 184–188  
 bisogni dei nuovi membri, 26  
 chiamate e opportunità di servizio, 13, 26, 168  
 definizione di battesimo di un convertito, 184  
 i fratelli devono ricevere il sacerdozio, 26–28  
 i membri del rione rafforzano, 25–28  
 i nuovi membri frequentano la classe di Principi evangelici, 29  
 prepararsi a essere dirigenti e insegnanti, 13  
 presentazione alla riunione sacramentale, 151
- Convertiti, ritenimento dei, responsabilità dei dirigenti in merito al  
 consiglio di rione, 20, 27  
 dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie, 27  
 insegnanti familiari, 28, 45–47  
 insegnanti visitatrici, 28, 72–73  
 missionari a tempo pieno, 27  
 missionari di rione, 27  
 presidenza di palo, 29  
 presidenze delle organizzazioni ausiliarie di palo, 29  
 sommi consiglieri, 29  
 vescovato, 26–28
- Copri fuoco, leggi sul, nelle attività della Chiesa, 114
- Cori  
 addestramento per i direttori di coro, 125–126  
 cori di palo e multipalo, 125–126  
 cori di rione, 124–125  
 direttore e organista o pianista di rione, 122–125  
 procurarsi la musica, 126–127  
 programmazione della musica per i cori di palo, 125–126  
 programmazione della musica per i cori di rione, 123–125
- Cori di palo e multipalo, 125–126
- Corsi di studio della Chiesa  
 fornire materiali ai nuovi insegnanti, 32  
 Materiale della Chiesa, uso dei, 32–34, 143, 197  
 membri affetti da menomazioni, 203  
 riunioni del sacerdozio, 48–50  
 Scuola Domenicale, 105–107  
 Società di Soccorso, 69–70  
 uso nella casa, 197
- Corso di genealogia, 32
- Corso sull'insegnamento del Vangelo, 33
- Cremazione, 159, 191, 208
- Cucine nelle case di riunione, 208
- 
- D**
- Damigelle, definizione, 81  
*Vedere anche* Giovani Donne; Giovani Donne, presidenze delle classi delle
- Decorazioni nelle case di riunione, 207
- dedicazione delle case, 190–192  
*Vedere anche* Famiglie
- Dedicazione delle case, 190–192
- Dedicazione delle tombe, 183, 191
- Dedicazione delle tombe, 183, 191
- Delega, principi relativi alla, 13
- Diaconi, presidenza del quorum dei  
 chiamata e sostegno, 53–55  
 doveri, 55  
 preparazione dei giovani uomini per il servizio missionario a tempo pieno, 57  
 responsabilità in merito allo Scoutismo, 62  
 riunioni dei dirigenti, 58
- Diaconi, quorum dei  
 distribuzione del sacramento, 187–189  
 quadro generale delle responsabilità, 52  
 raccolta delle offerte di digiuno, 56  
 riunioni domenicali del quorum, 48–50, 60, 151, 160  
*Vedere anche* Sacerdozio di Aaronne
- Digiuno, legge del, 198
- Direttore della musica e pianista del sacerdozio, 122
- Dirigente del lavoro missionario di rione, 24–30, 184–186
- Dirigente del lavoro missionario di rione, 24–30, 184–186
- Dirigente del lavoro missionario di rione, assistente del, 24
- Dirigenti della Chiesa  
 il modo di dirigere del Salvatore, 12  
 preparare i giovani adulti non sposati per essere, 13  
 preparare i giovani uomini per essere, 63  
 preparare le giovani donne per essere, 90  
 principi della dirigenza, 12–14  
 scopi dell'essere dirigenti, 14
- Discorsi alla riunione sacramentale, 149–151
- Discussioni del vescovato con i giovani, 61, 89, 114
- Dissenso, voti di, durante i sostegni, 169

Divinità, rappresentazione della, nelle attività della Chiesa, 100–101, 118  
 Divorzio e attività per gli adulti non sposati, 134, 136  
 Domenica  
   attività, 118  
   programmazione di riunioni, 148  
 Donazione di sperma, 212  
 Donazione e trapianto di organi, 209  
 Dono dello Spirito Santo. *Vedere* Confermazione e dono dello Spirito Santo  
 Dovere verso Dio, programma, 54, 57, 60–61

---

## E

Educazione sessuale, 211  
 Elenchi di palo e di rione, 197, 204  
 Emergenza, situazioni di  
   cancellazione delle riunioni, 142–143, 207  
   incidenti e ferimenti, 117–118  
   piano di palo, 39, 156  
   piano di rione, 38  
   utilizzo delle case di riunione, 207  
 Emigrazione dei membri, 197–199  
 Esaltazione  
   la Chiesa prepara le famiglie, 4–5, 9  
   necessità delle ordinanze, 9, 29, 182  
   necessità del suggellamento di marito e moglie, 3  
   scopo del piano di Dio, 2  
 Esercizi di apertura  
   AMM, 61, 88  
   Giovani Donne, 86–87, 165  
   riunioni del sacerdozio, 48–50, 59, 151, 165  
   Società di Soccorso, 69–70, 165  
   Società di Soccorso e Giovani Donne si riuniscono insieme una volta al mese, 74  
 Esercizio, programmi di, linee guida per i, 111, 120  
 Estendere una chiamata nella Chiesa, 169, 171–180  
 Eutanasia, 208

---

## F

Famiglie  
   benessere, membri si rivolgono alle famiglie, 36  
   dedicazione delle case, 190–192  
   famiglia preterrena di Dio, 2  
   i dirigenti aiutano i membri senza, forti, 5  
   i dirigenti considerano le circostanze delle chiamate nella Chiesa, 20, 143–144, 168  
   le attività della Chiesa rafforzano, 4–5, 53, 110  
   materiale dei corsi di studio della Chiesa, 197  
   musica, 125–127  
   nel piano di Dio, 2–5  
   promesse eterne ai membri non sposati, 4  
   responsabilità degli insegnanti familiari, 45  
   responsabilità dei genitori, 2, 4–5, 9–10  
   Sacerdozio di Aaronne e Giovani Donne sostengono, 53, 57, 82  
   unità base della Chiesa, 9, 14

Famiglie in cui solo alcuni sono membri della Chiesa, i dirigenti rafforzano le, 5  
   *Vedere anche* Riattivazione dei membri meno attivi  
 FamilySearch Indexing, 32  
 Fecondazione in vitro, linee di condotta della Chiesa in merito alla, 211  
 Fede in Dio, programma, 95, 98  
 fondi per attrezzature per attività, 112  
 Fondo perpetuo per l'educazione  
   consiglio di palo, 156  
   consiglio di rione, 20  
   specialisti, 39  
 Fonti battesimali  
   no a quadri e illustrazioni, 207  
   utilizzo dei, per i battesimi, 186  
 Fotografie nelle case di riunione, 208  
 Friends of Scouting, 115  
 Funerali  
   camera ardente, 158  
   cremazione, 208  
   linee di condotta finanziarie, 159  
   linee guida generali, 157–160  
   linee guida in merito alle riunioni, 158–160  
   musica, 159  
   non membri, 159  
   pratiche di altre religioni, 158  
   requisiti legali, 158  
   responsabilità degli insegnanti familiari, 49, 158  
   responsabilità dei dirigenti del quorum o dei capi gruppo, 49, 158  
   responsabilità della Società di Soccorso, 74, 76–77, 158  
   responsabilità del vescovo, 157–160  
   suicidio, 212  
   *Vedere anche* Morte  
 Fuochi nelle case di riunione, 207

---

## G

Garment. *Vedere* Tempio, vestiti e garment del  
 Genitori  
   permesso per le attività nella Chiesa, 117, 120  
   responsabilità relative ai figli, 2, 4–5, 9–10  
   sostegno da parte dei dirigenti, 53, 57, 82  
 Genitori non sposati che aspettano un bambino  
   adozione dei figli incoraggiata, 211–213  
   certificato di appartenenza per bambini nati fuori del matrimonio, 184  
   genitori non sposati nei rioni convenzionali, 139  
   linee guida generali, 211–213  
   madri non sposate nella Società di Soccorso o nelle Giovani Donne, 91  
   *Vedere anche* Adozione  
 Giorni delle attività, 96, 98  
 Giovani  
   discorsi alla riunione sacramentale, 149  
   interviste con il vescovato, 54, 82  
   scopi dei dirigenti, 14  
   *Vedere anche* Giovani Donne; Giovani Uomini

- Giovani adulti. *Vedere* Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni)
- Giovani adulti non sposati, responsabilità dei dirigenti dei  
 consigliera della Società di Soccorso, 135–136  
 consigliere del quorum degli anziani, 135–136  
 consulenti dei giovani adulti non sposati, 136  
 consulenti delle sorelle giovani adulte non sposate, 68  
 dirigenti dei giovani adulti non sposati, 136  
 linee guida generali, 134–135  
 presidenza della Società di Soccorso, 74–75  
 presidenza di palo, 135  
 sommo consigliere, 135  
 vescovato, 135
- Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni)  
 adattamento alle necessità locali, 144–145  
 attività a livello di multipalo e area, 112–114, 137, 144  
 attività di rione e di palo, 112–114, 136–139  
 centri, 137–139  
 certificati di appartenenza, 138–139  
 classe della Società di Soccorso separata per le sorelle, 75–76  
 classi della Scuola Domenicale, 106–107, 137  
 classi di Istituto, 137  
 famiglie con un solo genitore, 139  
 gruppi della serata familiare, 137–139  
 insegnamento dei principi di dirigenza, 13  
 insegnanti familiari, 46, 138–139  
 insegnanti visitatrici, 74–75  
 interviste con il vescovato, 135  
 partecipazione dei non membri, 136
- Giovani Donne  
 adattamento alle necessità locali, 91, 144–145  
 Api, 81  
 classi domenicali, 81, 86–87, 160  
 Damigelle, 81  
 esercizi di apertura, 74, 86–87, 165  
 giovani donne affette da menomazioni, 84, 86–87, 91, 200  
 giovani donne di diciotto anni, 66, 74–75, 81  
 giovani donne incinte non sposate, 91  
 insegnamento dei principi di dirigenza, 90  
 interviste con il vescovato, 81–82, 88  
 Laurette, 81  
 madri non sposate, 91  
 motto ed emblema, 80  
 partecipazione dei non membri, 91  
 passaggio alla Società di Soccorso, 66, 74–75, 81  
 scopo, 80  
 sostegno dei dirigenti ai genitori, 82  
 tema, 80  
 valori, 80–81  
*Vedere anche* Progresso personale
- Giovani Donne, attività ed eventi  
 AMM, 88–89  
 attività delle norme, 89  
 attività di palo, 91, 156  
 campeggio delle Giovani Donne, 89–90, 112  
 discussioni del vescovato con i giovani, 89, 114  
 finanziamento, 90  
 Giovani Donne nell'eccellenza, 89  
 Nuovo inizio, 89  
 partecipazione delle minori di 14 anni, 91, 116–118  
*Vedere anche* Progresso personale
- Giovani Donne, dirigenti di rione delle  
 consulenti delle Giovani Donne, 84  
 direttrice della musica delle Giovani Donne, 84  
 pianista delle Giovani Donne, 84  
 presidenza delle Giovani Donne, 83  
 segretaria delle Giovani Donne, 83–84  
 specialiste delle attività delle Giovani Donne, 84  
 vescovato, 82–83, 88
- Giovani Donne, dirigenti e riunioni di palo delle  
 comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne  
 di palo, 90–91, 156, 162  
 presidenza delle Giovani Donne di palo, 28–30, 131, 156–157  
 presidenza di palo, 90, 130  
 riunione delle dirigenti delle Giovani Donne di palo, 86, 156–157, 162  
 segretaria delle Giovani Donne di palo, 132  
 sommo consigliere, 90, 156  
 specialiste delle attività delle Giovani Donne di palo, 91
- Giovani Donne, presidenze delle classi delle  
 chiamata e sostegno, 82–83  
 doveri, 84, 86–89  
 riunioni di presidenza, 86  
 segretarie, 84
- Giovani Donne, riunioni di rione delle  
 classi domenicali, 86–87  
 incontro con il consigliere del vescovato, 86  
 riunione del comitato dei giovani del vescovato, 84–86, 152, 160  
 riunione di presidenza delle Giovani Donne, 86  
 riunioni delle presidenze di classe, 86
- Giovani Donne di palo. *Vedere* Giovani Donne, dirigenti e riunioni di palo delle
- Giovani Donne nell'eccellenza, 89
- Giovani Uomini  
 adattamento alle necessità locali, 63, 144–145  
 AMM, 61  
 attività di palo, 156  
 insegnamento dei principi di dirigenza, 63  
 interviste con il vescovato, 54  
 membri affetti da menomazioni, 55, 64, 200  
 preparazione per la missione a tempo pieno, 57  
 presidenza serve come dirigenti dello Scoutismo, 56, 62  
*Vedere anche* Sacerdozio di Aaronne
- Giovani Uomini, dirigenti di rione dei  
 allenatori sportivi, 57  
 assistenti ai consulenti di quorum del Sacerdozio di Aaronne, 56  
 presidenza dei Giovani Uomini, 55–57, 62  
 segretario dei Giovani Uomini, 56

Giovani Uomini, dirigenti di rione dei  
 riunione del comitato dei giovani del vescovato, 58,  
 152, 160  
 riunione della presidenza dei Giovani Uomini, 58–60  
 Giovani Uomini, dirigenti e riunioni di palo dei  
 comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne  
 di palo, 63, 156, 162  
 presidenza dei Giovani Uomini di palo, 28–30,  
 131, 157  
 presidenza di palo, 63, 130  
 riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo, 48, 59,  
 154–155, 162  
 segretario dei Giovani Uomini di palo, 132  
 sommo consigliere, 63, 157  
 Giovani Uomini di palo. *Vedere* Giovani Uomini, diri-  
 genti e riunioni di palo dei  
 Giudice comune, vescovo, 171  
 Gravidanze fuori del matrimonio. *Vedere* Genitori non  
 sposati che aspettano un bambino  
 Grembiuli del tempio, confezionamento dei, 206  
 Gruppi della serata familiare. *Vedere* Serata familiare  
 Gruppi di autoanalisi, 209  
 Gruppi di membri militari, chiamate nei, 179

---

## H

Handicap. *Vedere* Menomazioni, membri affetti da  
 HIV o AIDS, linee di condotta della Chiesa riguardo  
 all', 208–210

---

## I

Impiego  
 autosufficienza, 36  
 coerente con i principi del Vangelo, 200  
 incarichi nella Chiesa, 168  
 specialisti, 39  
 Imposte sul reddito, 198  
 Inattivi, membri. *Vedere* Riattivazione dei membri  
 meno attivi  
 Incidenti  
 assicurazione infortuni per le attività della Chiesa, 115  
 rapporto sugli, alle attività della Chiesa, 117–118  
 Indexing, FamilySearch, 32  
 Infermi, benedizione degli, 189  
 Inni  
 adattamenti nel caso nessuno sappia suonare il  
 pianoforte, 123  
 leggi sui diritti d'autore, 196  
 scelta appropriata, 123–125  
 uso alla riunione sacramentale, 124–125  
 uso nei cori, 124–125  
 uso nella casa, 125–127  
 uso nelle classi, 124–125  
*Vedere anche* Musica  
 Inni, acquisto del libro degli, 126–127  
 Insegnamento del Vangelo  
 argomento trattato nel consiglio di rione, 20, 32  
 insegnare principi validi per insegnanti e dirigenti, 33

scopi, 32  
 uso degli inni, 124–125  
 Insegnamento del Vangelo, responsabilità dei dirigenti  
 in merito all'  
 consiglio di rione, 20, 32  
 dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausi-  
 liarie, 32  
 presidenza della Scuola Domenicale di palo, 107  
 presidenza della Scuola Domenicale di rione, 32–34,  
 104–105  
 presidenza di palo, 33  
 quadro generale delle responsabilità dei dirigenti  
 della Chiesa, 12  
 vescovato, 32  
 Insegnanti del Vangelo  
 Primaria, 95–96  
 principi fondamentali dell'insegnamento del Van-  
 gelo, 33  
 quorum, 32–34, 44  
 responsabilità dei dirigenti del sacerdozio e delle  
 organizzazioni ausiliarie, 32–34, 104–107  
 Scuola Domenicale, 105  
 Società di Soccorso, 68  
*Vedere anche* Insegnamento del Vangelo  
 Insegnanti familiari  
 adattamento dell'insegnamento familiare alle neces-  
 sità locali, 46, 144  
 assistiti dai missionari a tempo pieno, 27, 46  
 linee guida, 44–47  
 membri meno attivi, 46  
 membri senza il Sacerdozio di Melchisedec nella  
 casa, 10  
 nei rioni di giovani adulti non sposati, 46, 138–139  
 preparare i ragazzi a ricevere il Sacerdozio di Aa-  
 ronne, 57  
 rapporto, 46  
 responsabilità dei dirigenti del quorum o del  
 gruppo, 44–47  
 responsabilità in merito alla riattivazione, 29  
 responsabilità in merito al programma di benes-  
 sere, 39  
 responsabilità riguardo agli anziani potenziali, 47  
 responsabilità riguardo ai convertiti, 27, 45–47  
 riservatezza, 46  
 servizio nei casi di morte, 49, 158  
 Insegnanti nei quorum, 32–34, 44  
 Insegnanti visitatrici  
 adattamento dell'insegnamento in visita alle neces-  
 sità locali, 73, 144  
 coordinatrice dell'insegnamento in visita, 68  
 linee guida, 72–73  
 responsabilità in merito alla riattivazione, 29  
 responsabilità in merito al programma di benes-  
 sere, 39  
 responsabilità riguardo ai convertiti, 27, 72–73  
 riservatezza, 73  
 sorelle che servono in altre organizzazioni ausilia-  
 rie, 66  
 sorelle giovani adulte non sposate, 74–75

sorelle missionarie a tempo pieno, 27, 73  
 sorelle senza il Sacerdozio di Melchisedec nella casa, 10  
 supervisori dell'insegnamento in visita, 68  
 Inseminazione artificiale, linee di condotta della Chiesa in merito all', 210  
 Integrazione. *Vedere* Convertiti; Convertiti, ritenimento dei, responsabilità dei dirigenti in merito al  
 Internet  
 non deve sostituire il contatto personale, 198  
 risorse ufficiali della Chiesa, 198–200  
 siti web di palo e di rione, 198–200  
 suo uso per ridurre i viaggi, 144  
 uso personale, 200  
 utilizzo da parte dei membri nelle chiamate nella Chiesa, 200  
 Interviste  
 dei dirigenti autorizzati per estendere chiamate, 169  
 dei dirigenti del quorum e del gruppo ai membri del quorum e del gruppo, 44  
 del presidente di palo ai vescovi, 26, 28–30, 135  
 del vescovato ai giovani adulti non sposati, 135  
 del vescovato ai giovani uomini, 54  
 del vescovato alle giovani donne, 81–82, 88  
 del vescovato per la benedizione patriarcale, 192  
 del vescovo e dei missionari per il battesimo e la confermazione, 25, 94, 184, 186  
 Interviste della presidenza di palo ai vescovi, 26, 28–30, 135  
 Investitura  
 scopo, 29  
 seminari di preparazione per il tempio, 30–32, 47  
 Ipnosi, 209  
 Iscrizione negli elenchi elettorali presso le case di riunione, 207  
 Istituti  
 centri per i giovani adulti, 137–139  
 giovani adulti non sposati frequentano, 137  
 membri affetti da menomazioni, 200  
 Istruzione, autosufficienza grazie all', 36

---

**L**

Laurette, definizione di, 81  
*Vedere anche* Giovani Donne; Giovani Donne, presidenze delle classi delle  
 Lavori. *Vedere* Impiego  
 Lavoro di tempio e genealogico  
 centri genealogici, 32–33  
 corso di genealogia, 32  
 FamilySearch Indexing, 32  
 non sono ammesse ordinanze per persone che non siano familiari senza approvazione, 30  
 non sono ammessi obiettivi di frequenza e sistemi di rapporto, 29–31  
 quadro generale delle responsabilità dei membri, 29–31  
 risorse genealogiche online, 32  
 seminari di preparazione per il tempio, 30–32, 47

Lavoro di tempio e genealogico, responsabilità dei dirigenti in merito al  
 capo gruppo dei sommi sacerdoti, 24, 30, 43  
 consiglio di rione, 20, 30–32  
 consulenti genealogici, 30–32  
 presidenza di palo, 32  
 sommi consiglieri, 32  
 vescovato, 30  
 Lavoro genealogico. *Vedere* Lavoro di tempio e genealogico  
 Lavoro membro missionario  
 lavoro dei membri con i missionari a tempo pieno, 25  
 piano missionario di rione, 20, 24–30  
 quadro generale, 24–27  
 riunione di coordinamento del lavoro missionario, 20, 24–26, 160  
 simpatizzanti invitati alle riunioni battesimali, 25  
 Lavoro membro-missionario, responsabilità dei dirigenti  
 consiglio di rione, 19–21, 24–27  
 dirigente del lavoro missionario di rione, 24–30, 184–186  
 missionari a tempo pieno, 25  
 missionari di rione, 25–28, 29  
 presidente di missione, 25–27  
 presidenza di palo, 26  
 sommo consigliere, 26, 155  
 vescovato, 24–26  
*Vedere anche* Convertiti, ritenimento dei, responsabilità dei dirigenti in merito al; Riattivazione dei membri meno attivi  
 Leggi del paese, osservanza delle, 200  
 Libro di Mormon, non scritto in italiano corrente, 195  
 Linee di condotta mediche. *Vedere* Medico-sanitarie, linee di condotta riguardanti le questioni  
 Locali di servizio nelle case di riunione, 208  
 Logotipo della Chiesa, 195  
 Lotterie e scommesse, 198  
 Lunedì sera, nessuna attività della Chiesa il, 5, 71, 111, 115–117

---

**M**

Madri non sposate. *Vedere* Genitori non sposati che aspettano un bambino  
 Magazzino dei vescovi, 37  
 Magazzino del Signore, 37  
 Maltrattamenti  
 alle attività nella Chiesa, 118  
 posizione della Chiesa in merito ai, 210  
 Manuali, utilizzo dei, v–vi, 14  
 Materiale soggetto ai diritti d'autore, linee guida per l'utilizzo di  
 immagini nelle riviste della Chiesa, 196  
 musica, 196–198  
 produzioni teatrali, 197  
 software per computer, 197  
 sussidi audiovisivi, 197  
 Maternità surrogata, 212

- Matrimoni, musica per i, 126–127
- Matrimonio  
 allevare figli nella rettitudine, 4–5  
 fulcro del piano di Dio, 3  
 promesse eterne ai membri non sposati, 4
- Matrimoni tra persone dello stesso sesso, 211
- Medico-sanitarie, linee di condotta riguardanti le questioni  
 autopsie, 208  
 bambini nati morti, 209  
 cremazione, 208  
 donazione e trapianto di organi, 209  
 eutanasia, 208  
 gruppi di autoanalisi, 209  
 infezione da HIV e AIDS, 208–210  
 ipnosi, 209  
 Parola di Saggezza, 209–211  
 pratiche eticamente dubbie, 209  
 prolungamento della vita, 209
- Membri meno attivi. *Vedere* Convertiti, ritenimento dei, responsabilità dei dirigenti in merito al; Riattivazione dei membri meno attivi
- Membri non sposati. *Vedere* Adulti non sposati (dai 31 anni in su); Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni); Membri non sposati
- Membri non sposati  
 agenzie che favoriscono gli incontri, 197  
 dirigenti rafforzano, 5  
 linee guida per i dirigenti, 134  
 promesse eterne, 4  
 sorelle incluse nelle attività di quorum o gruppo, 44  
*Vedere anche* Adulti non sposati (dai 31 anni in su); Genitori non sposati che aspettano un bambino; Giovani adulti non sposati (dai 18 ai 30 anni)
- Membri registrati, battesimo dei, 94, 151, 184
- Menomazioni, membri affetti da  
 assistenza del consiglio di rione, 38  
 bambini della Primaria, 100–101, 200  
 classi, programmi o unità speciali, 200  
 classi della Scuola Domenicale, 106–107, 200  
 Giovani Donne, 84, 86–87, 91, 200  
 Giovani Uomini, 55, 64, 200  
 interpreti, 203  
 linee guida generali, 200–203  
 nei quorum del sacerdozio, 49, 55, 64  
 nella Società di Soccorso, 76–77  
 ordinanze e benedizioni del sacerdozio, 183, 200–203  
 risorse, 203
- Messa a parte  
 dirigenti e insegnanti, 170  
 vescovi, 170–171
- Militari, gruppi di membri, chiamate nei, 179
- Missionari. *Vedere* Lavoro membro missionario; Missionari a tempo pieno; Missionari di rione
- Missionari a tempo pieno  
 assistono nell'insegnamento familiare, 27, 46  
 assistono nell'insegnamento in visita, 27, 73  
 assistono nel ritenimento dei convertiti, 27  
 centri per i giovani adulti, 137  
 classi di preparazione per i missionari, 57  
 colleghi di membri, 25  
 consiglio di coordinamento del lavoro missionario, 20, 24–26, 160  
 discorsi tenuti alla riunione sacramentale, 149–151  
 la preparazione dei giovani uomini, 57  
 responsabilità in merito ai battesimi, 25, 94, 184, 186  
 responsabilità in merito alla riattivazione, 29  
 si riuniscono con il consiglio di rione, 19, 24
- Missionari di rione  
 responsabilità, 25  
 responsabilità in merito alla riattivazione, 25–27, 29  
 responsabilità in merito al ritenimento dei convertiti, 27
- Morte  
 autopsie, 208  
 cremazione, 159, 191, 208  
 dedicazione delle tombe, 183, 191  
 eutanasia, 208  
 linee guida per la sepoltura, 159  
 nelle strutture di proprietà della Chiesa, 117–118  
 vestiti del tempio per i membri morti, 49, 76–77, 159  
*Vedere anche* Funerali
- Multipalo, palo e area, attività a livello di. *Vedere* Attività a livello di palo, multipalo e area
- Musica  
 acquisto dell'Innario, 126–127  
 adattamento alle condizioni locali, 123  
 addestramento musicale pratico, 125–126  
 canto congregazionale, 123  
 cori di palo e multipalo, 125–126  
 cori di rione, 124–125  
 leggi sui diritti d'autore, 196–198  
 musica adatta alla cappella, 126–127  
 musica di preludio e postludio, 123  
 musica nella biblioteca della casa di riunione, 126–127  
 nella casa, 125–127  
 nelle classi, 124–125  
 numeri musicali speciali, 124–125  
 risorse musicali online, 126–127  
 scelta di musica appropriata, 123–125  
 scopi, 122–124, 125–127  
 uso degli organi, 123, 125–127, 207  
 uso dei pianoforti, 123, 125–127, 207  
 uso delle tastiere, 126–127  
*Vedere anche* Cori; Inni
- Musica, consulente della  
 palo, 124–125  
 rione, 122
- Musica, direttore della  
 Giovani Donne, 84  
 Primaria, 95, 97  
 Primaria di palo, 99  
 rione, 122–124  
 sacerdozio, 122  
 Società di Soccorso, 68–70
- Musica, direttrici della, della Società di Soccorso, 68–70

Musica, dirigente della  
 palo, 124–126  
 rione, 122–124, 125–126

Musica, dirigenti della, responsabilità dei  
 consulente della musica di palo, 124–125  
 consulente per la musica di rione, 122  
 direttore del coro e organista o pianista di rione,  
 122–125  
 direttore della musica di rione, 122–124  
 organista o pianista di rione, 122  
 presidente della musica di palo, 124–126  
 presidente della musica di rione, 122–124, 125–126  
 presidenza di palo, 124–125  
 specialisti della musica di palo, 125–126  
 vescovato, 122–125  
*Vedere anche* e direttori/ici della musica per ciascuna  
 organizzazione ausiliaria, quorum del sacerdozio  
 e gruppo; Musica, direttore della; Pianista

Musica, eventi e riunioni  
 balli, 114  
 conferenze di palo, 125–126  
 funerali, 159  
 matrimoni, 126–127  
 riunione sacramentale, 123–125, 149, 187–189  
*Vedere anche* le riunioni specifiche di ciascuna orga-  
 nizzazione ausiliaria, quorum e gruppo

Musica di palo  
 consulente, 124–125  
 presidente, 124–126  
 specialisti, 125–126

Musica di preludio e postludio, 123  
*Vedere anche* Musica

Musica di rione  
 consulente, 122  
 direttore, 122–124  
 organista o pianista, 122  
 presidente, 122–124, 125–126

## N

Necessità speciali. *Vedere* Menomazioni, membri affetti da  
 Nido d'infanzia, Primaria, 95–97

Nome, imposizione del, e benedizione dei bambini  
 documenti per bambini nati fuori del matrimonio,  
 184  
 istruzioni generali per le ordinanze del sacerdozio,  
 182–183  
 istruzioni generali per l'imposizione del nome e la  
 benedizione di un bambino, 183–184  
 partecipazione del padre non degno di una racco-  
 mandazione per il tempio, 183  
 riunione di digiuno e testimonianza, 149, 151  
 scheda e certificato della benedizione, 183–184

Nome e logotipo della Chiesa, 195

Non membri  
 attività per gli adulti non sposati, 134  
 attività per i giovani, 64, 91  
 attività per i giovani adulti non sposati, 136  
 funerali, 159

incarichi nella Chiesa, 168  
 Progresso personale, 91  
 rapporti con fedi non cristiane, 203–204  
 riunioni domenicali, 148, 154  
 sacramento, 187  
 Scoutismo, 64  
 Società di Soccorso, 67

Norme  
 come insegnarle ai giovani uomini, 59  
 come insegnarle alle giovani donne, 85–87

Norme di abbigliamento  
 attività nella Chiesa, 110–112  
 detentori del sacerdozio che distribuiscono il sacra-  
 mento, 187  
 sorelle, 76–77

Nuovo anno, attività per il, 115–117  
 Nuovo inizio, 89

## O

Obiettivi di frequenza al tempio, 29–31

Offerte di digiuno  
 linee guida in merito alla contribuzione, 37  
 raccolta, 57

Olio, consacrazione dell', 189

Omosessuali, comportamenti  
 linee di condotta della Chiesa, 210–212  
 matrimoni tra persone dello stesso sesso, 211

Opere canoniche, versioni autorizzate delle, 142, 194–195

Oratori ospiti nelle riunioni della Chiesa, 198

Ordinanza del sacerdozio, definizione di, 9

Ordinanze del tempio  
 dirigenti incoraggiano membri a ricevere, 29–31  
 non vengono discusse in maniera specifica durante  
 le riunioni, 143  
 personaggi famosi, 30

Ordinanze e benedizioni  
 chi può partecipare, 182–183  
 età minime per ricevere le ordinanze non modifica-  
 bili, 143  
 istruzioni generali, 182–183  
 ordinanze e alleanze del tempio non discusse speci-  
 ficamente nelle riunioni della Chiesa, 143  
 persone affette da menomazioni, 183, 200–203  
*Vedere anche* ordinanze e benedizioni specifiche per  
 ulteriori informazioni

Ordinazione a un ufficio. *Vedere* Conferimento del sa-  
 cerdozio e ordinazione a un ufficio

Ordine del giorno, uso nelle riunioni di un, da parte  
 dei dirigenti, 14, 148

Organi  
 accordamento e riparazione, 126–127  
 acquisto, 126–127  
 pratica, 125–126, 207  
 uso nelle riunioni della Chiesa, 123, 126–127  
*Vedere anche* Musica

Organista di rione, 122, 168

Organizzazione di visite al tempio, 120

- Organizzazioni ausiliarie, presidenze di palo delle, 28–30, 131, 156–157
- Organizzazioni ausiliarie, riunioni dei dirigenti di palo delle, 156–157, 162
- Organizzazioni ausiliarie, scopi delle, 66, 80, 94, 104  
*Vedere anche* nomi di organizzazioni ausiliarie di palo e di rione specifiche
- 
- P**
- Padri  
partecipazione alle ordinanze quando non sono degni di una raccomandazione per il tempio, 183  
responsabilità relative ai figli, 2, 4–5, 9–10
- Palo, comitato esecutivo del sacerdozio di. *Vedere* Comitato esecutivo del sacerdozio di palo
- Palo, riunione dei dirigenti del sacerdozio di. *Vedere* Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo
- Parcheggio, aree di, nelle case di riunione, 208
- Parola di Saggezza  
attività nella Chiesa, 111  
linee guida, 209–211  
obbedienza, 36
- Persone famose, ordinanze del tempio per, 30
- Pianista  
Giovani Donne, 84  
Primaria, 95  
rione, 122  
sacerdozio, 122  
Società di Soccorso, 68–70
- Piano di salvezza, 2–3
- Pianoforti  
accordamento e riparazione, 126–127  
acquisto, 126–127  
adattamenti nel caso nessuno sappia suonare il pianoforte, 123  
pratica, 125–126, 207  
uso nelle riunioni della Chiesa, 123, 126–127  
*Vedere anche* Musica
- piano missionario di rione, 20, 24–30
- Piano missionario di rione, 20, 24–30
- Pornografia, linee di condotta della Chiesa in merito alla, 211
- Posta senza affrancatura nelle cassette della posta, 204
- Pregchiere  
nelle attività nella Chiesa, 118  
riunioni della Chiesa, linee guida per le, nelle, 157  
sacramento, 189
- pregchiere sacramentali  
errori nella lettura, 189  
linee guida, 189
- Preludio e postludio, musica di, 123  
*Vedere anche* Musica
- Presidente di missione, responsabilità del  
chiavi per battezzare e confermare i convertiti, 25, 186  
istruire i simpatizzanti, 25  
rapporti con fedeli non cristiane, 203–204  
si incontra con la presidenza di palo, 26
- Presidenti delle classi della Scuola Domenicale, 105
- Presidenza del quorum degli insegnanti  
chiamata e sostegno, 53–55  
doveri, 55  
preparazione dei giovani uomini per il servizio missionario a tempo pieno, 57  
responsabilità in merito allo Scoutismo, 62  
riunioni dei dirigenti, 58
- Presidenza di palo, responsabilità della  
adulti non sposati, 134  
biblioteca della casa di riunione, 106–107  
giovani adulti non sposati, 135  
Giovani Donne, 90, 130  
Giovani Uomini, 63, 130  
insegnamento del Vangelo, 33  
lavoro di tempio e genealogico, 32  
lavoro membro missionario, 26  
musica, 124–125  
Primaria, 99, 130  
programma di benessere, 39  
quorum del Sacerdozio di Aaronne, 63  
quorum del Sacerdozio di Melchisedec, 42–43, 189  
riattivazione, 29  
ritenimento dei convertiti, 28  
Scuola Domenicale, 106–107, 130  
Società di Soccorso, 75–76, 130  
*Vedere anche* Consiglio di palo
- Presidenze dei quorum. *Vedere* Gruppo dei sommi sacerdoti; Presidenza del quorum degli insegnanti; Presidenza del quorum dei diaconi; Presidenza del quorum dei sacerdoti; Quorum degli anziani
- Presidenze delle classi. *Vedere* Giovani Donne, presidenze delle classi delle
- Presidenze delle organizzazioni ausiliarie di palo, 28–30, 131, 156–157
- Prima domenica, riunioni del sacerdozio e della Società di Soccorso della, 48, 69–70
- Primaria  
adattamento alle necessità locali, 99, 145  
attività di gruppo, 95, 97  
bambini affetti da menomazioni, 100–101, 200  
Fede in Dio, programma, 95, 98  
finanze, 100–101  
giorni delle attività, 96, 98  
linee guida per le classi, 97–98  
musica, 95, 97  
nido d'infanzia, 95–97  
prepara i bambini a ricevere il Sacerdozio di Aaronne, 57  
rappresentazione della Divinità, 100–101, 118  
rendere testimonianza, 100–101, 151  
riunione sacramentale dei bambini, 98, 151  
riverenza, 95, 100–101  
scopi, 94  
Scoutismo, 96, 98–101  
tema, 94  
uomini che servono, 100–101
- Primaria, dirigenti di rione della  
dirigente della musica della Primaria, 95, 97  
dirigenti degli Scout, 96

- dirigenti dei giorni delle attività, 96  
 dirigenti del nido d'infanzia, 95–96  
 Primaria, insegnanti della, 95–96  
 Primaria, pianista della, 95  
 Primaria, presidenza della, 94–95  
 Primaria, segretaria della, 95  
 vescovato, 94, 96
- Primaria, dirigenti e riunioni di palo della  
 dirigente della musica della Primaria di palo, 99  
 presidenza della Primaria di palo, 28–30, 99, 131, 156–157  
 presidenza di palo, 99, 130  
 riunione delle dirigenti della Primaria di palo, 96, 156–157, 162  
 segretaria della Primaria di palo, 132  
 sommo consigliere, 99, 156
- Primaria, riunioni di rione della  
 Anteprema del sacerdozio, 57, 98–99  
 incontro con il consigliere del vescovato, 96  
 Primaria, riunione di presidenza della, 95–96  
 Primaria, riunioni domenicali della, 96–98, 160
- Primaria di palo. *Vedere* Primaria, dirigenti e riunioni di palo della
- Produzioni teatrali, leggi sui diritti d'autore relative alle, 197
- Programma delle riunioni domenicali, 165–166
- Programma di assicurazione per le attività della Chiesa, 115, 119
- Programma di benessere  
 assistenza ai poveri e ai bisognosi, 37–40  
 autosufficienza, 36–38  
 magazzino del Signore, 37  
 membri ricevono aiuto dalla propria famiglia, 36  
 quadro generale, 36–40  
 responsabilità dei membri, 37  
 riservatezza in merito ai bisogni, 40  
 scopi, 36–38  
 visite di valutazione dei bisogni delle famiglie, 38, 73–74
- Programma di benessere, responsabilità dei dirigenti in merito al  
 capi gruppo dei sommi sacerdoti, 38–40, 46  
 comitato esecutivo del sacerdozio di rione, 38  
 consiglio di palo, 39, 156  
 consiglio di rione, 20, 37–38  
 insegnanti familiari, 39  
 insegnanti visitatrici, 39  
 presidente di palo, 39  
 presidenza del quorum degli anziani, 38–40, 46  
 Società di Soccorso, 38–40, 73–74  
 specialista per l'impiego, 39  
 specialisti del programma di benessere di palo, 39  
 specialisti del programma di benessere di rione, 39  
 vescovato, 37
- Progresso personale  
 attività all'AMM, 86–87  
 certificati e riconoscimenti, 86–87  
 definizione e obiettivi, 86–87
- Dirigente delle Giovani Donne:, 86–88  
 dirigenti delle Giovani Donne lavorano al, 83  
 Giovani Donne nell'eccellenza, 89  
 Nuovo inizio, 89  
 partecipazione dei non membri, 91  
 responsabilità del vescovo, 82, 88  
 Prolungamento della vita, 209
- 
- Q**
- Quadri e illustrazioni nelle case di riunione, 207
- Quarta domenica, riunioni del sacerdozio e della Società di Soccorso della, 48, 70
- Quinta domenica, riunioni del sacerdozio e della Società di Soccorso della, 48–50, 70
- Quorum  
 Sacerdozio di Aaronne, definizione di, 53  
 Sacerdozio di Melchisedec, definizione di, 42  
*Vedere anche* Gruppo dei sommi sacerdoti; Quorum degli anziani; Quorum degli insegnanti; Quorum dei diaconi; Quorum dei sacerdoti
- Quorum degli insegnanti  
 doveri del segretario, 55  
 quadro generale delle responsabilità, 52  
 responsabilità relative all'insegnamento familiare, 45–47  
 riunioni domenicali del quorum, 48–50, 59, 151, 160  
*Vedere anche* Sacerdozio di Aaronne
- 
- R**
- Raccomandazione per il tempio  
 membri investiti devono detenerla, 29  
 nei pali di giovani adulti non sposati, 139  
 non si possono modificare le domande delle interviste, 142
- Ramo  
 chiamate, 177, 178–180  
 linee guida per la conferenza di, 143, 151, 160
- RegISTRAZIONI musicali, uso nelle riunioni della Chiesa di, 123  
*Vedere anche* Musica
- Registri e rapporti, i dirigenti controllano l'accuratezza di, 143
- Relazioni pubbliche, specialista delle, 132
- Riattivazione, responsabilità dei dirigenti riguardo alla comitato della Società di Soccorso, 68  
 comitato di servizio dei giovani adulti non sposati, 136  
 consiglio di rione, 20, 29  
 insegnanti familiari, 29  
 insegnanti visitatrici, 29  
 missionari a tempo pieno, 29  
 missionari di rione, 25–27, 29  
 piano missionario di rione, 25–27  
 presidenza di palo, 29  
 presidenze delle organizzazioni ausiliarie di palo, 29  
 sommi consiglieri, 29  
 vescovato, 29

- Riattivazione dei membri meno attivi  
 chiamate, 145  
 classe dei Principi evangelici, 29  
 importanza, 28  
 insegnanti familiari, 47  
 prepararsi a essere dirigenti e insegnanti, 13  
 seminari di preparazione per il tempio, 30–32, 48  
 sentimenti in merito al Vangelo, 28
- Riconoscimento della Giovane Donna, 82, 88
- Rilascio dalle chiamate nella Chiesa, linee guida per il, 170  
*Vedere anche* Sostegni e rilasci
- Rioni e pali di giovani adulti non sposati, 138–139
- Riservatezza  
 chiamate e rilasci proposti, 168  
 consiglio di rione, 18, 20, 40  
 e-mail e Internet, 144  
 informazioni nei computer, 196  
 insegnamento familiare, 47  
 insegnamento in visita, 73  
 necessità nell'ambito del programma di benessere, 40
- Riservatezza dei membri, salvaguardia della, 204
- Ritenimento. *Vedere* Ritenimento dei convertiti responsabilità dei dirigenti in merito al
- Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo, 48, 59, 154–155, 162
- Riunione del consiglio del programma di benessere dei vescovi di palo, 162
- Riunione del consiglio del programma di benessere dei vescovi di palo, 162
- Riunione della presidenza di palo, 155, 162
- Riunione della presidenza di palo con i vescovati, 156, 162
- Riunione del quorum dei sommi sacerdoti di palo, 49, 155, 162
- Riunione del vescovato, linee guida per la, 16, 151–153, 160
- Riunione di coordinamento del lavoro missionario, 20, 24–26, 160
- Riunione di rione  
 conferenza di rione, 143, 151, 160  
 consiglio di coordinamento del lavoro missionario, 20, 24–26, 160  
 quadro generale, 148  
 riunione del comitato dei giovani adulti non sposati di rione, 136, 160  
 riunione del comitato dei giovani del vescovato, 58, 84–86, 152, 160  
 riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di rione, 18, 160  
 riunione del consiglio di rione, 19–21, 160  
 riunione del sacerdozio, 48–50, 59, 151, 160  
 riunione del vescovato, 18, 151–153, 160  
 riunione di digiuno e testimonianza, 151, 160  
 riunione sacramentale, 142–143, 148–151, 160  
 schema delle riunioni domenicali, 148, 165–166  
*Vedere anche* il nome di ciascun quorum, gruppo e organizzazione ausiliaria oltre che il nome di ciascuna riunione, per ulteriori informazioni
- Riunione generale della Società di Soccorso, riunione di palo tenuta in occasione della, 75–76
- Riunione generale del sacerdozio di palo. *Vedere* Riunione generale del sacerdozio di palo
- Riunione generale del sacerdozio di palo, 154, 162
- Riunione sacramentale  
 cancellazione in situazioni eccezionali, 142–143, 207  
 confermazione dei convertiti, 25, 186  
 discorsi, 149–151  
 discorsi dei giovani, 149  
 discorsi dei missionari, 149–151  
 discorsi dei sommi consiglieri, 131, 151  
 in circostanze normali, 151  
 linee guida generali, 142–143, 148–151, 160  
 membri che non possono partecipare, 151  
 musica, 123–125, 149, 187–189  
 non al di fuori dei confini dell'unità, 114, 151  
 preghiere, 157  
 presentazione dei nuovi membri, 151  
 programmazione e direzione, 149  
 quale dirigente del sacerdozio presiede, 148, 189  
 riconoscimenti ai giovani, 54, 82  
 riunione sacramentale dei bambini, 98, 151  
 riverenza, 13–14, 149–151, 187  
 schema delle riunioni domenicali, 165–166  
 scopi, 148  
 sussidi visivi o audiovisivi, 157, 194
- Riunioni, principi generali  
 cancellazione durante le emergenze, 142–143, 207  
 ordine del giorno, 14, 148  
 preghiere, 157  
 programmare la domenica, 148  
 programmazione e direzione, 148  
 sussidi visivi e audiovisivi, 157, 194
- Riunioni dei dirigenti di palo delle organizzazioni ausiliarie, 156–157, 162
- Riunioni dei quorum e dei gruppi, 48–50, 59, 151, 160
- Riunioni del Consiglio di coordinamento  
 attività multipalo, 112–114  
 piani per le emergenze, 39  
 viaggi nelle attività della Chiesa, 120
- Riunioni del sacerdozio  
 adattamento alle necessità locali, 63, 144  
 linee guida, 48–50, 59, 151, 160
- Riunioni del sacerdozio e della Società di Soccorso della seconda e terza domenica, 48, 69–70
- Riunioni di devozione nelle attività della Chiesa, 115
- Riunioni di digiuno e testimonianza  
 imposizione del nome e benedizione dei bambini, 149, 151  
 linee guida, 151, 160  
 testimonianze dei bambini, 100–101, 151
- Riunioni di famiglia, riunioni sacramentali non consentite nelle, 151
- Riunioni di palo  
 conferenza di palo, 152–154, 162  
 quadro generale, 152  
 riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo, 48, 59, 154–155, 162

- riunione del comitato degli adulti non sposati di palo, 134, 162
- riunione del comitato dei giovani adulti non sposati di palo, 135, 162
- riunione del comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo, 156, 162
- riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di palo, 155, 162
- riunione del consiglio del programma di benessere dei vescovi di palo, 162
- riunione del consiglio di palo, 156, 162
- riunione della presidenza di palo, 155, 162
- riunione della presidenza di palo con i vescovati, 156, 162
- riunione del quorum dei sommi sacerdoti di palo, 49, 155, 162
- riunione generale del sacerdozio di palo, 154, 162
- riunioni dei dirigenti di palo delle organizzazioni ausiliarie, 156-157, 162
- Riunioni di presidenza. *Vedere* i nomi di ciascuna organizzazione ausiliaria, quorum del sacerdozio e gruppo
- Riunioni di rione. *Vedere* Riunione di rione
- Riverenza
- dirigenti incoraggiano, 13-14, 149
  - Primaria, 95, 100-101
  - riunione sacramentale, 13-14, 149-151, 187
- Riviste. *Vedere* Riviste della Chiesa
- Riviste della Chiesa
- aiuto fornito dai segretari esecutivi, 195
  - impegno per gli abbonamenti, 195
  - linee guida in merito ai diritti d'autore, 196
  - membri devono leggere, 195
- 
- S**
- Sacerdoti, presidenza del quorum dei
- chiamata e sostegno, 53-55
  - doveri, 55
  - preparazione dei giovani uomini per il servizio missionario a tempo pieno, 57
  - responsabilità in merito allo Scoutismo, 62
  - riunioni dei dirigenti, 58
- Sacerdoti, quorum dei
- quadro generale delle responsabilità, 52-54
  - quando i giovani uomini ricevono il Sacerdozio di Melchisedec, 26-28, 58
  - responsabilità relative all'insegnamento familiare, 45-47
  - riunioni domenicali del quorum, 48-50, 59, 151, 160
  - vescovo è presidente, 53-54, 171
  - Vedere anche* Sacerdozio di Aaronne
- Sacerdozio, benedizioni del. *Vedere* Benedizioni paterne e altre benedizioni di conforto e di consiglio; Ordinanze e benedizioni
- Sacerdozio, chiavi del. *Vedere* Chiavi del sacerdozio
- Sacerdozio, definizione di, 8-9
- Sacerdozio di Aaronne, attività del
- AMM, 61, 88-89
  - attività delle norme, 62
  - discussioni del vescovato con i giovani, 61, 89, 114
  - finanziamento, 62
  - partecipazione dei minori di 14 anni, 63-64, 116-118
  - partecipazione dei non membri, 64
  - Scoutismo, quadro generale dello, 62
  - Vedere anche* AMM; Scoutismo
- Sacerdozio di Aaronne, definizione e uffici del
- definizione e scopi, 8, 52-54
  - diacono, 52
  - insegnante, 52
  - quorum, 53
  - sacerdote, 52-54
  - vescovo, 53-55, 171
  - Vedere anche* Diaconi, quorum dei; Insegnanti, quorum degli; Sacerdoti, quorum dei
- Sacerdozio di Aaronne, dirigenti del
- allenatori sportivi, 57
  - comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo, 63, 156, 162
  - consulenti dei quorum, 55-57
  - consulenti dei quorum, 56
  - linee guida per la chiamata delle presidenze dei quorum e degli assistenti del vescovo, 53-55
  - presidenza dei Giovani Uomini di palo, 131
  - presidenza dei Giovani Uomini di rione, 55-57
  - presidenza di palo, 63
  - presidenze dei quorum e assistenti del vescovo, 55, 57
  - segretari dei quorum, 55
  - segretario dei Giovani Uomini di palo, 132
  - segretario dei Giovani Uomini di rione, 57
  - sommo consigliere, 63, 130-131
  - vescovato, 53-55, 171, 189
  - Vedere anche* Comitato del Sacerdozio di Aaronne/Giovani Donne di palo; Giovani Uomini, dirigenti di rione dei; Giovani Uomini, dirigenti e riunioni di palo dei
- Sacerdozio di Aaronne, generale
- adattamento alle necessità locali, 63, 144-145
  - anteprima del sacerdozio, 57, 98-99
  - elenco delle chiamate, 173-175, 178
  - età necessaria per l'ordinazione agli uffici, 52, 143, 189
  - giovani uomini affetti da menomazioni, 55, 64, 200
  - preparare i ragazzi a ricevere, 57
  - preparazione dei membri dei quorum per il servizio missionario a tempo pieno, 57
  - Programma Doveri verso Dio, 54, 57, 60-61
  - quando i convertiti ricevono, 26-28
  - quando i giovani uomini ricevono il Sacerdozio di Melchisedec, 26-28, 58
  - raccolta delle offerte di digiuno, 57
  - responsabilità in merito al sacramento, 149, 187-189
  - responsabilità relative all'insegnamento familiare, 44-47
  - sostegno dei dirigenti ai genitori, 53, 57
  - Vedere anche* Conferimento del sacerdozio e ordinazione a un ufficio
- Sacerdozio di Aaronne, riunioni del
- adattamento alle necessità locali, 63, 144-145

- riunione del comitato dei giovani del vescovato, 58, 152, 160
- riunione del comitato del Sacerdozio di Aaronne/  
Giovani Donne di palo, 63, 156, 162
- riunione della presidenza dei Giovani Uomini di  
rione, 58–60
- riunioni dei quorum, 48–50, 60, 151, 160
- riunioni delle presidenze dei quorum, 58
- Vedere anche* Comitato dei giovani del vescovato;  
Riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo
- Sacerdozio di Melchisedec, dirigenti. *Vedere* Anziani,  
quorum degli; Gruppo dei sommi sacerdoti
- Sacerdozio di Melchisedec, generale
  - adattamento alle necessità locali, 48–50, 144
  - aiutare i fratelli con necessità particolari, 49
  - anziani, 42
  - definizione e scopi, 8, 42
  - elenco delle chiamate, 173
  - padri si sforzano di magnificare, 9–10
  - quando i fratelli ricevono, 26–28, 58
  - quorum degli anziani e quorum dei sommi sacerdoti, 42
  - responsabilità riguardo agli anziani potenziali, 46–48
  - sommi sacerdoti, 42
- Sacerdozio di Melchisedec, riunioni
  - riunione dei dirigenti del gruppo dei sommi sacerdoti, 47–48
  - riunione dei dirigenti del sacerdozio di palo, 48, 59, 154–155, 162
  - riunione del quorum dei sommi sacerdoti di palo, 49, 155, 162
  - riunioni della presidenza del quorum degli anziani, 47–48
  - riunioni del sacerdozio, 48–50, 151, 160
- Sacramento
  - abbigliamento dei detentori del sacerdozio, 187
  - benedizione e distribuzione, 149, 187–189
  - inno, 187–189
  - istruzioni generali per le ordinanze del sacerdozio, 182–183
  - preparazione, 187
  - preso da non membri, 187
  - responsabilità dei detentori del Sacerdozio di Aaronne, 187–189
  - Vedere anche* Ordinanze e benedizioni; Riunione sacramentale
- Salute, aiutare le persone a diventare autosufficienti nell'ambito della, 36
- Satellite
  - trasmissione in occasione della conferenza di palo, 152
  - uso delle attrezzature della Chiesa, 205
- Schema delle riunioni domenicali
  - linee guida generali, 148, 165–166
  - modifica solamente in situazioni eccezionali, 142–143, 207
  - per unità con lingue diverse, 166
- Scommesse e lotterie, 198
- Scomunica, nessuna chiamata nella chiesa dopo la, 168
- Scorte familiari, i membri diventano autosufficienti mediante le, 36
- Scoutismo
  - AMM, 62
  - Friends of Scouting, 115
  - partecipazione dei non membri, 63
  - presidenza di palo sovrintende, 63
  - Primaria, 96, 98–101
  - quadro generale, 62
  - responsabilità della presidenza dei Giovani Uomini di rione, 56, 62
  - riunioni delle presidenze dei quorum, 58
  - vescovato sovrintende, 54, 62, 94
- Scritture, versioni autorizzate delle, 142, 194–195
- Scuola Domenicale
  - adattamento alle necessità locali, 107
  - apprendimento e insegnamento del Vangelo, 32–34, 104–107
  - biblioteca della casa di riunione, 104–107
  - Classe dei Principi evangelici, 28–30
  - classi e corsi di studio, 105–107, 160
  - classi per i giovani, 106–107
  - classi per i giovani adulti non sposati, 106–107, 137
  - classi per membri affetti da menomazioni, 106–107, 200
  - corso di genealogia, 32
  - Corso sull'insegnamento del Vangelo, 33
  - scopi, 104
- Scuola Domenicale, dirigenti e riunioni di palo della presidenza della Scuola Domenicale di palo, 28–30, 107, 131, 156–157
  - presidenza di palo, 106–107, 130
  - riunione dei dirigenti della Scuola Domenicale di palo, 105, 156–157, 162
  - segretario della Scuola Domenicale di palo, 132
  - sommo consigliere, 107, 156
- Scuola Domenicale, dirigenti e riunioni di rione della incontro con il consigliere del vescovato, 105
  - insegnanti della Scuola Domenicale, 105
  - presidenti delle classi della Scuola Domenicale, 105
  - presidenza della Scuola Domenicale, 32–34, 104–107
  - riunione della presidenza della Scuola Domenicale, 105
  - segretario della Scuola Domenicale, 105
  - vescovato, 104–105
- Scuola Domenicale di palo. *Vedere* Scuola Domenicale, dirigenti e riunioni di palo della
- Segnaletica sulle case di riunione, 195
- Segretari
  - Classi delle Giovani Donne, 84
  - Giovani Donne, 83–84
  - Giovani Uomini, 56
  - Primaria, 95
  - quorum degli anziani e gruppi dei sommi sacerdoti, 44
  - quorum del Sacerdozio di Aaronne, 55
  - Scuola Domenicale, 105
  - Società di Soccorso, 67–68

- Segretario esecutivo  
 responsabilità del consiglio di rione, 18–21  
 riviste della Chiesa, 195
- Seminario di preparazione per il tempio, 30–32, 47
- Sepoltura, linee guida per la, 159
- Serata familiare  
 importanza, 5  
 lunedì sera riservato alla, 5, 111, 115–117  
 per adulti non sposati, 134  
 per giovani adulti non sposati, 137–139
- Servizio. *Vedere* Programma di benessere
- Servizio di carità  
 argomento della riunione del, della Società di Soccorso, 72  
 coordinatrice, 68  
 responsabilità della Società di Soccorso, 74
- Settanta di area. *Vedere* Autorità generali
- Sicurezza, 117–118, 145
- Sicurezza durante le attività della Chiesa, 117–118, 145
- Simpatizzanti. *Vedere* Lavoro membro missionario
- Simposi, partecipazione dei membri a, 205–206
- Siti web di palo e di rione, 198–200
- Società di Soccorso  
 adattamento alle necessità locali, 75–77  
 aiuto nei funerali, 74, 76–77, 158  
 appartenenza, 66, 91  
 assistenza alle convertite, 27  
 classe a parte per le sorelle giovani adulte non sposate, 75–76  
 esercizi di apertura con le Giovani Donne, 74  
 lavoro nell'ambito del programma di benessere, 38–40, 73–74  
 madri non sposate, 91  
 membri affetti da menomazioni, 76–77  
 motto ed emblema, 66  
 non membri, 67  
 norme di abbigliamento per le sorelle, 76–77  
 responsabilità in merito alle sorelle giovani adulte non sposate, 74–75, 135–136  
 scopo, 66  
 servizio di carità, 74  
 sforzi di alfabetizzazione, 74  
 sorelle che servono in altre organizzazioni ausiliarie, 66  
 storia, 66  
 transizione dalle Giovani Donne, 66, 74–75, 81  
*Vedere anche* Insegnanti visitatrici
- Società di Soccorso, dirigenti di rione della  
 consulenti delle sorelle giovani adulte non sposate, 68  
 coordinatrice delle riunioni e comitato della Società di Soccorso, 68  
 coordinatrice dell'insegnamento in visita, 68  
 coordinatrice del servizio di carità, 68  
 Dirigenti della musica della Società di Soccorso, 68–70  
 Insegnanti della Società di Soccorso, 68  
 Pianiste della Società di Soccorso, 68–70  
 Presidenza della Società di Soccorso, 67, 74–75  
 Segretaria della Società di Soccorso, 67–68  
 supervisori dell'insegnamento in visita, 68  
 vescovato, 67
- Società di Soccorso, dirigenti e riunioni di palo della  
 presidenza della Società di Soccorso di palo, 28–30, 75–76, 131, 156–157  
 presidenza di palo, 75–76, 130  
 riunione delle dirigenti della Società di Soccorso di palo, 69–70, 156–157, 162  
 riunione di palo tenuta in occasione della riunione generale della Società di Soccorso, 75–76  
 segretaria della Società di Soccorso di palo, 132
- Società di Soccorso, riunioni di rione della  
 altre riunioni della Società di Soccorso, 70–72, 160  
 classe per i bambini in occasione delle altre riunioni della Società di Soccorso, 72  
 riunione della presidenza della Società di Soccorso, 69–70  
 riunioni domenicali della Società di Soccorso, 69–70, 160
- Società di Soccorso di palo. *Vedere* Società di Soccorso, dirigenti e riunioni di palo della
- Sommi consiglieri, responsabilità dei  
 adulti non sposati, 134  
 attivazione, 29  
 comitato delle attività di palo, 113, 156  
 consulente della musica di palo, 124–126  
 discorsi alla riunione sacramentale, 131, 151  
 e-mail e Internet se le spese di viaggio sono eccessive, 144  
 giovani adulti non sposati, 135  
 lavoro di tempio e genealogico, 32  
 lavoro missionario, 26, 155  
 non presiedono alla riunione sacramentale, 148, 189  
 presidenza dei Giovani Uomini di palo, 63, 156  
 presidenza della Primaria di palo, 99, 156  
 presidenza della Scuola Domenicale di palo, 107, 156  
 presidenza delle Giovani Donne di palo, 90, 156  
 quadro generale delle responsabilità, 130–131  
 ritenimento dei convertiti, 28  
 riunioni battesimali, 184–186  
 Sacerdozio di Aaronne, 63, 130–131  
 Sacerdozio di Melchisedec, 43
- Sommi sacerdoti, gruppo dei  
 anziani potenziali, 27, 44, 47  
 chiamata e sostegno dei dirigenti, 42–43, 173  
 elenco delle chiamate, 169, 173  
 insegnamento familiare, 44–47  
 insegnanti, 32–34, 44  
 lavoro di tempio e genealogico, 24, 30, 43  
 lavoro nell'ambito del programma di benessere, 38–40, 46  
 membri affetti da menomazioni, 49  
 quadro generale dei doveri dei dirigenti, 43–45  
 quando i suoi membri si riuniscono con gli anziani, 144  
 responsabilità della presidenza di palo, 42–43, 189  
 responsabilità del vescovato, 43, 189  
 responsabilità riguardo ai convertiti, 27  
 riunioni dei dirigenti, 47–48

riunioni del sacerdozio, 48–50, 151, 160  
 segretario, 44  
 servizio nei casi di morte, 49, 158  
 Sommi sacerdoti, quorum dei, definizione del, 42  
 Sommi sacerdoti, riunione di palo del quorum dei, 49, 155, 162  
 Sommo consiglio, riunione del. *Vedere* Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio di palo  
 Sommo sacerdote  
 definizione e responsabilità, 42  
 ordinazione, 189–191  
 sostegno, 154  
 Sostegni e rilasci  
 linee guida, 169, 171–180  
 riunione sacramentale, 149  
 Specialiste delle attività delle Giovani Donne  
 palo, 91  
 rione, 84  
 Specialisti del programma di benessere di palo, 39  
 Specialisti di palo, 132  
 Spirito Santo, dono dello. *Vedere* Confermazione e dono dello Spirito Santo  
 Sport  
 allenatori sportivi di squadre di Giovani Uomini, 56  
 attività, 111  
 linee guida, 119  
 uniformi, 112, 119  
 Sterilizzazione chirurgica, 212  
 Strumenti musicali, uso di, nelle riunioni della Chiesa, 122–124  
*Vedere anche* Musica  
 Strumenti musicali, uso di, nelle riunioni della Chiesa, 122–124  
 Studi di ricerca nella Chiesa, 205  
 Sugellamento dell'unzione, 189  
 Suicidio, 212  
 Sussidi audiovisivi o visivi  
 linee guida in merito ai diritti d'autore, 197  
 utilizzo nell'ambito della Chiesa, 157, 194  
 Sussidi visivi o audiovisivi, uso durante la riunione sacramentale di, 157, 194

---

## T

Tasse  
 attività nella Chiesa, 120, 206–208  
 esenzione dalle tasse, 120, 206–208  
 guadagno, 198  
 Tastiere, 126–127  
 Tema  
 AMM, 61, 88  
 Giovani Donne, 80  
 Primaria, 94  
 Testimonianze  
 Primaria, 100–101, 151  
 riunione di digiuno e testimonianza, 100–101, 151  
 Testimoni di un battesimo, 186

Transizione  
 dalle Giovani Donne alla Società di Soccorso, 66, 74–75, 81  
 diventare membri della Chiesa, 26–29

---

## U

Uniformi sportive, 112, 119  
 Uniformità e adattamento. *Vedere* Adattamento dei programmi della Chiesa  
 Unzione, benedizione degli infermi, 189  
 Uomini che servono nella Primaria, 100–101  
 uso dell'e-mail per ridurre i viaggi, 144

---

## V

Valori delle Giovani Donne, 80–81  
 Vangelo, insegnamento e apprendimento del. *Vedere* Insegnamento del Vangelo  
 Vasectomia, 212  
 Vescovati, riunione della presidenza di palo con i, 156, 162  
 Vescovato, responsabilità del  
 adulti non sposati, 134  
 anziani potenziali, 27  
 attivazione, 29  
 battesimo e confermazione, 25, 94, 184, 186  
 benedizioni patriarcali, 192  
 biblioteca della casa di riunione, 104  
 funerali, 157–160  
 giovani adulti non sposati, 135  
 Giovani Donne, 82–83, 88  
 giudice comune, 171  
 insegnamento del Vangelo, 32  
 lavoro di tempio e genealogico, 30  
 lavoro membro missionario, 24–26  
 musica, 122–125  
 Primaria, 94, 96  
 programma di benessere, 37  
 Progresso personale, 82, 88  
 quorum del Sacerdozio di Aaronne, 53–55, 171, 189  
 quorum del Sacerdozio di Melchisedec, 43  
 ritenimento dei convertiti, 26–28  
 Scuola Domenicale, 104–105  
 Società di Soccorso, 67  
 vescovo agente, 106–107, 111, 126–127, 186, 200  
*Vedere anche* Consiglio di rione, responsabilità del  
 Vescovo, chiamata e ordinazione di un, 170–171, 175  
 Vescovo agente, responsabilità del  
 accordamento di pianoforti e organi, 126–127  
 biblioteca negli edifici condivisi, 106–107  
 classi per membri affetti da menomazioni, 200  
 programmazione dell'uso delle case di riunione, 111  
 utilizzo del fonte battesimale, 186  
 Vestiti del tempio e garment  
 come procurarsi e indossare, 206  
 confezionamento dei grembiuli del tempio, 206  
 distruzione, 206

- sepoltura, 49, 76–77, 159
- vestiti per le sorelle quando frequentano il tempio, 76–77
- Vestiti per il battesimo, 186
- Viaggi
  - adattamenti necessari in caso di difficoltà, 144
  - attività nella Chiesa, 120
- Videoregistrazioni, non consentite nelle cappelle, 208
- Visite alla camera ardente, linee guida in merito alle, 158
- Visite di valutazione dei bisogni delle famiglie, 38, 73–74
- Vita eterna. *Vedere* Esaltazione

ITALIAN



4 0208702160 0

08702 160